

LA STAMPA



MARTEDÌ 1 MARZO 2005. ANNO 139. N. 59. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

SESSANTAMILA MANIFESTANTI CONTRO IL PREMIER FILO-SIRIANO: «VIA DAMASCO DAL LIBANO». IL PAESE PARALIZZATO DALLO SCIOPERO

Beirut in piazza, il governo si dimette

Autobomba in Iraq fa strage fra i disoccupati: 125 morti

BEIRUT. Vince a Beirut la «rivoluzione dei cedri». Due settimane dopo l'omicidio di Hariri, le proteste dell'opposizione interna hanno avuto ragione del governo filo-siriano e il premier libanese Karami ha annunciato ieri le sue dimissioni. La notizia ha provocato scene di giubilo tra i 60.000 manifestanti riuniti da 24 ore nella Piazza dei Martiri, in aperta sfida al divieto del governo, per chiedere alle truppe di Damasco di andarsene dal Paese. Mentre il Libano vive ore di incertezza, in Iraq il più sanguinoso attentato dal dopo-Saddam ha fatto strage fra disoccupati, donne e bambini. A Hilla, cento chilometri a Sud di Baghdad, un'autobomba è stata piazzata vicino a un mercato, accanto ad una coda di persone in cerca di lavoro: almeno 125 i morti, oltre cento i feriti.

ALLE PAG. 2 E 3

LA GUERRA CIVILE DEI SUNNITI

Lucia Annunziata

HILLA è un'area a cento chilometri circa a Sud di Baghdad. A predominante popolazione sciita. Sciiti sono così i centoventicinque morti fatti dall'auto bomba esplosa ieri.

Nel giorno in cui l'Iraq piange la sua maggiore carneficina per mano terrorista dalla caduta di Saddam, è bene fermarsi sulla estrazione sociale e religiosa dei morti. L'opinione pubblica occidentale e in particolare quella italiana - a dispetto (o forse a causa) della massa di notizie che arriva dall'Iraq - continua infatti ad essere informata con termini generici usati alternativamente, quali violenza, resistenza, guerra civile. E di generici «civili» si parla in queste ore per definire le vittime dell'attentato di Hilla.

Quello che succede in Iraq da mesi ha invece una sola firma: quella dei sunniti, o sunniti stretti in patto con le organizzazioni al-qaediste; e un solo gruppo di vittime: gli sciiti. Si tratta di un copione unico, con una unica azione: i sunniti e/o al Qaeda tirano il gancio dell'esplosivo e gli sciiti muoiono. L'unica variante agli sciiti, sono i cristiani.

Lo scopo di questi attacchi è preciso: riuscire a provocare una reazione. Se la massa dei poveri, dei tormentati sciiti iracheni prendesse le armi, gettando nella mischia il peso del loro sessanta per cento demografico nonché la radicalità della loro fede, sarebbe l'Apocalisse in Mesopotamia, il punto di caduta finale, la guerra civile insomma. Ogni processo politico sarebbe a quel punto morto, nonché ogni prospettiva di pace.

E' questo il baratro su cui l'Iraq è affacciato da tempo, fin dai giorni dopo la caduta di Saddam. Se questo confine, quello della guerra civile, non è stato ancora attraversato è solo grazie al fatto che, appunto, gli sciiti muoiono e non rispondono, si fanno massacrare ma non prendono le armi. Non che il loro stoicismo e la loro pazienza siano segno di una particolare indole o approccio filosofico. La ragione per cui non rispondono è l'obbedienza alla decisione dei loro leaders religiosi di arrivare al potere per vie legali: ma quanto durerà? A fronte di un continuo aumento della quantità e della grandezza degli attacchi - come sta succedendo - quanto profondo si rivelerà il controllo della fede e della logica sulla rabbia e la paura?

Questo è il panorama con cui l'opinione pubblica occidentale deve misurarsi, non con indeterminate violenze. Dopo le elezioni, sono rimasti solo i sunniti a sostenere la resistenza armata contro gli americani; solo i sunniti a rifiutare i risultati di un processo istituzionale; e sono proprio loro, i sunniti, a perseguire la strategia dei rapimenti degli occidentali: è nelle loro mani infatti la giornalista Giuliana Sgrena. Se si vuole aiutare la pace in Iraq è bene sapere chi è colpevole di cosa, e contro chi manifestare.

I SERVIZI

UN MINISTRO DI ASSAD: ORA SIAMO NEL MIRINO

«L'attentato ad Hariri è stato la nostra rovina
Chi l'ha progettato voleva colpire noi»

INTERVISTA DI Mouna Naim A PAGINA 2

L'ONDA DELLA GRANDE DESTABILIZZAZIONE

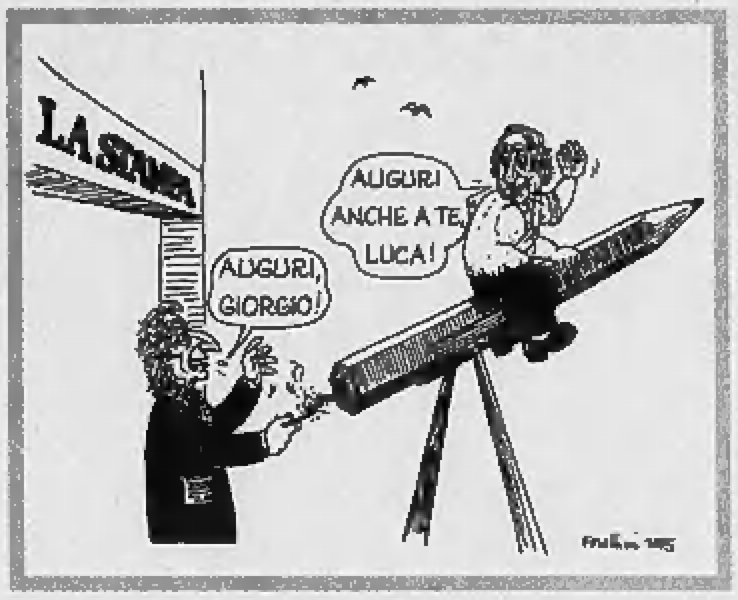
L'intero Medio Oriente è scosso da mutamenti
che ricordano quelli dell'Est europeo

Mimmo Càndito A PAGINA 2

I CRUDELI BURATTINAI DEL TERRORE

Lo scopo delle bombe è di scatenare la reazione sciita
Prime crepe nel fronte del «tanto peggio tanto meglio»

A PAGINA 3



HOLLYWOOD



**TRIONFO PER EASTWOOD
AMAREZZA DI SCORSESE**

A «Million dollar baby»
l'Oscar del miglior film
A «The aviator» 5 premi
Per la scenografia vincono
Ferretti e Lo Schiavo

Robiony, Soria E ALTRI SERVIZI A PAG. 31



La «rivoluzione dei cedri» a Beirut: una ragazza con la bandiera libanese dipinta sul volto manifesta nella Piazza dei Martiri contro il governo filo-siriano e la presenza delle truppe di Damasco nel Paese

PIU' SOSIA CHE INTERPRETI

IL CINEMA RIPIEGA SUI CLONI

Lietta Tornabuoni

CONTRADDIZIONE: a Los Angeles, al 77° Oscar, Martin Scorsese con «The Aviator» ha preso più premi, cinque, ma ha perduto la gara; Clint Eastwood con «Million Dollar Baby» ne ha presi meno, quattro, ma ha vinto perché le sue categorie erano superiori. Comunque due registi americani classici, molto bravi, uno più magistrale, l'altro più sentimentale. E due film bellissimi che raccontano nella loro diversità la stessa cosa: l'ascesa e la caduta di personaggi che potrebbero rispecchiare la società americana, con le sue ambizioni appassionate e i suoi fallimenti desolati.

Tra gli attori premiati, due sono sosia, copie, cloni, più che interpreti: Jamie Foxx impersona Ray Charles con minuziosa precisione, Cate Blanchett impersona Katharine Hepburn sforzandosi vanamente di somigliarle o almeno di renderne la personalità: è come se il cinema, intimidito, assediato dalla televisione e dagli altri più nuovi mezzi di comunicazione, si ripiegasse su se stesso, sulla propria storia e le proprie glorie d'un tempo. Tra i film premiati, «Million Dollar Baby» e lo spagnolo «Mare dentro» di Alejandro Amenábar con Javier Bardem, Oscar per la migliore opera in lingua non inglese, raccontano di eutanasia: Eastwood l'allenatore accontenta con una potente iniezione la ragazza pugile massacrata sul ring che non vuole più vivere; il protagonista di «Mare dentro» paralizzato passa l'intera esistenza lottando per ottenere il permesso legale di togliersi la vita, poi fa a meno della legalità. Se sono i primi contributi a una campagna sociale per la legalizzazione dell'eutanasia, l'Oscar ha premiato la battaglia più triste.

APPELLO DEL CAPO DELLO STATO PER RASSERENARE IL CLIMA TRA I PARTITI

Ciampi: più dialogo sulla giustizia

«E non si parli di declino, l'Italia può crescere»

ROMA. Il presidente Ciampi vuole «rasserenare il clima», e lo fa chiedendo ai politici più dialogo sul tema della Giustizia. Le frasi pronunciate ieri dal Capo dello Stato durante un' udienza al Quirinale sono state interpretate come un segnale di conciliazione nei confronti di Berlusconi dopo l'incidente sui suggerimenti delle sirene di sinistra. Ciampi, criticando la «lunghezza eccessiva dei processi civili e penali», ha fatto capire di non ritenere affatto che la Giustizia non vada in qualche modo riformata. Distensivi anche i toni sull'economia: «Non amo parlare di declino - ha ricordato il Presidente - con la qualità dei suoi prodotti e un forte impegno di tutti l'Italia può crescere».

Magri e Passarini A PAG. 5

VATICANO

IL PAPA FA GLI ESERCIZI PER TORNARE A PARLARE

Previsti tempi lunghi
per la convalescenza

Marco Tosatti e Flavia Amabile A PAG. 7

TORINO



LA FIAT TORNA ALL'UTILE OPERATIVO

Marchionne: questo sarà
l'ultimo bilancio in rosso

Mazzacorda e Monga A PAGINA 19

FIRENZE



MORTO LUZI, POETA E SENATORE A VITA

Negli ultimi mesi entrò
nella polemica politica

Baudino, Mondo e Rondolino A PAGINA 27

SANREMO



DA STASERA AL FESTIVAL LA RIVOLUZIONE DI BONOLIS

Dal «Mameli rock»
ai critici sul palco
Tyson invitato scomodo
«Io voglio esserci»

Comazzi, Ferraris, Mutari e Venegoni ALLE PAGINE 28 E 29

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

Finché ci credono

CHIAMATI a votare la premiazione hollywoodiana più memorabile di sempre, gli americani hanno scelto la retorica di Tom Hanks-Forrest Gump e la commozione di Halle Berry prima vincitrice nera, preferendole ai guizzi di Benigni, che guadagnò il palco dell'Oscar volteggiando da una sedia all'altra. Nazionalismo? Può darsi. Ma soprattutto un omaggio alla serietà da parte di un popolo che assomiglia più a Bush che a Woody Allen e continua a prendere sul serio la propria missione. Noi europei non riusciamo a capirlo, come i greci (con l'eccezione di Polibio) non comprendevano la gretta solidità dei romani che li avevano conquistati. Funziona così dagli albori della storia: le civiltà che guidano il mondo sono poco ironiche e credono molto in quello che fanno. Appena si pongono dei dubbi, imparando a ridere di se stesse, inesorabilmente cominciano a perdere colpi: fanno meno figli, non si rivolgono più ai loro dei, da una parte si riempiono di scrupoli e dall'altra affogano nel cinismo. Insomma, sono pronte per diventare adulte e cedere la fiaccola del potere a un'altra civiltà adolescente e barbarica.

La meravigliosa utopia di Bertrand Russell - dubitare sempre, ma agire senza esserne paralizzati - potrà forse funzionare per gli individui, ma non si applica ai popoli. Il potere richiede organizzazione e l'organizzazione presuppone che gli esecutori credano fermamente nella superiorità dei valori che incarnano. Il giorno in cui gli americani preferiranno Benigni a Forrest Gump saranno diventati grandi. Ma comanderanno i cinesi.



INTERVISTA

EMERSON: A ROMA A VISO SCOPERTO

Il brasiliano della Juve
«Per i tifosi giallorossi
andare via da lì
equivale a tradire
Ma io in quella squadra
sono stato un leader»

Marco Ansaldo NELLO SPORT

PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO SUI DIRITTI UMANI

La Casa Bianca: «In Medio Oriente vediamo avvicinarsi il momento della rivoluzione dei Cedri»

■ Dopo la Palestina e l'Iraq, dove elezioni si sono svolte all'inizio dell'anno, ora tocca al Libano, «dove vediamo avvicinarsi il momento di una rivoluzione dei Cedri, per riunire i cittadini di questa nazione intorno alla causa di una vera democrazia, liberi da qualsiasi influenza straniera», cioè dalla Siria. In Medio Oriente, la democratizzazione del Libano, ancora sotto controllo siriano, è diventata una delle priorità dell'Amministrazione del presidente degli Stati Uniti George W. Bush, come ha indicato il sottosegretario per gli Affari Globali Paula Dobriansky, presentando a Washington il rapporto 2004 sui diritti umani nel mondo. La Dobriansky, che sostituiva il segretario di Stato Condoleezza Rice, in quel momento in viaggio per Londra, ha aggiunto che «ci sono segnali di speranza nel mondo, e non dovrebbero esserci dubbi sul fatto che i prossimi anni saranno determinanti per la causa della libertà».



Paula Dobriansky

COMUNICATO CONGIUNTO NEL VERTICE BILATERALE

Francia e Polonia: «Ritiro delle truppe straniere e elezioni senza ingerenze esterne»

■ La Francia e la Polonia hanno chiesto il «ritiro delle forze straniere e dei servizi speciali» dal Libano e hanno rivolto un appello perché le prossime elezioni legislative si svolgano «senza ingerenza esterna». In un comunicato congiunto in occasione del primo vertice bilaterale tra i due Paesi che si è tenuto ad Arras (Nord della Francia), il presidente francese Jacques Chirac e quello polacco Aleksander Kwasniewski hanno confermato il loro «impegno a favore di un'attuazione completa e immediata della risoluzione 1559» del Consiglio di sicurezza dell'Onu, adottata il 2 settembre 2004 su iniziativa di Parigi e Washington. La risoluzione richiede, seppur non esplicitamente, il ritiro delle truppe siriane dal Libano. «Quest'attuazione - hanno affermato i due Paesi -, è necessaria per il successo delle prossime elezioni legislative che devono essere realizzate senza ingerenza esterna».



Aleksander Kwasniewski ad Arras

KARAMI SI DIMETTE: NON VOGLIO ESSERE UN OSTACOLO PER LA RICONCILIAZIONE

Beirut in piazza caccia il governo filo-siriano

Nel giorno del dibattito in Parlamento sull'assassinio dell'ex premier Hariri

BEIRUT

Il premier libanese Omar Karami ha annunciato ieri pomeriggio in Parlamento le dimissioni del suo governo affermando che non intendeva «essere un ostacolo al dialogo» con l'opposizione. «Dopo aver verificato che il dialogo che il mio governo chiedeva non era accettato più da nessun nell'opposizione, e per assicurare che il governo non sia un ostacolo per la riconciliazione politica, annuncio le dimissioni», ha dichiarato Karami, il cui intervento è stato ritrasmesso in diretta dalla tv libanese «Al Mostaqbal», fondata dall'ex premier Rafik Hariri, ucciso nell'attentato del 14 febbraio. L'annuncio a sorpresa di Karami, durante il dibattito chiesto dall'opposizione sull'attentato, è stato accolto con visibile irritazione dal presidente del Parlamento, Nabih Berri, che ha battuto le mani sul suo scranno e ha gridato rivolto al premier dimissionario: «No, non ne hai il diritto». Secondo la prassi costituzionale libanese, Karami avrebbe dovuto informare in anticipo Berri della sua decisione, ma dall'irritata reazione di quest'ultimo si è capito che così non è stato. In serata comunque il presidente libanese, Emile Jamil Lahoud, ha accettato le dimissioni.

Le dimissioni del governo del premier libanese arrivano a due settimane esatte dall'omicidio di Hariri e al culmine delle proteste da parte dell'opposizione interna e pressioni internazionali sulla Siria per il ritiro delle truppe. La notizia delle dimissioni ha provocato scene di giubilo tra i parlamentari dell'opposizione ed è stata accolta da una vera e propria ovazione tra i 60.000 manifestanti riuniti da 24 ore nella vicina Piazza dei Martiri, in aperta sfida al divieto del governo e che del governo, innanzitutto, chiedevano le dimissioni. Le tv arabe, che da tutto il giorno mandavano in diretta i lavori del parlamento libanese, hanno mostrato le immagini di decine di migliaia di persone che a Beirut gridavano di gioia, agitavano bandiere, cantavano l'inno nazionale.

La manifestazione era stata vietata dal ministro degli Interni Suleiman Franjieh, ma le forze di sicurezza radunate intorno alla piazza non hanno fatto nulla per disperdere i manifestati, molti dei quali erano giunti prima del tramonto e avevano passato la notte all'addiaccio. «Potete vedere dall'espressione di quei militari, dal loro sorriso, da quale parte stiano», ha detto Marwan Hamadeh, deputato dell'opposizione che in mattinata aveva accusato il governo di «incitamento, negligenza e inadeguatezza, quanto meno, oltre che di tentativo di insabbiamento» nei confronti della morte di Hariri.

Quella di ieri era la prima discussione parlamentare sull'attentato del 14 febbraio. Due ministri - dopo quello del turismo che lo aveva fatto undici giorni fa - si erano dimessi già ieri sera. «È solo il primo passo verso la libertà, la sovranità e l'indipendenza»: queste le parole con cui uno dei deputati dell'opposizione libanese, Ahmed Fat-Fat, si è rivolto alle migliaia di manifestanti.

Ieri sera un sostenitore di Karami è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco a Tripoli, città natale del premier. Fadi al-Ahmad, 22 anni, era fra quanti manifestavano in favore di Karami nei dintorni della sua residenza. Secondo l'ufficio stampa del premier, sarebbe stato colpito da un cecchino che ha sparato dal tetto di un'abitazione vicina. La notizia delle dimissioni di Karami è stata accolta da proteste dei suoi sostenitori a Tripoli, dove ci sono stati disordini. Alcune strade sono state bloccate con pneumatici in fiamme, sono stati sparati colpi d'arma da fuoco in aria e le vetture di due deputati dell'opposizione sono state prese a sassate.

In una prima reazione da Damasco, una fonte siriana che ha chiesto di non essere identificata, ha commentato che le dimissioni del governo libanese sono «un affare interno» a quel Paese: «Il Libano - ha aggiunto la fonte - ha i canali costituzionali per governare» questa crisi.

La Casa Bianca ha accolto con soddisfazione le dimissioni di Karami. Le dimissioni, ha sottolineato Scott McClellan - portavoce del presidente americano George W. Bush - rappresentano un'occasione per i libanesi di dotarsi di un nuovo governo che sia rappresentativo delle diversità del Paese e metta le basi per lo svolgimento di elezioni libere e regolari. [e. st.]



Piazza dei Martiri, nel centro di Beirut, invasa da migliaia di bandiere libanesi, durante il dibattito in Parlamento

DAMASCO RIBALTA I SOSPETTI: DOPO PALESTINA E IRAQ, SIAMO NOI NEL MIRINO

«Quell'attentato è la nostra rovina»

Un ministro di Assad: volevano colpire i nostri interessi

intervista

Mouna Naim

DAMASCO

SIGNOR ministro Shaaban, dopo l'omicidio dell'ex premier libanese Rafic Hariri, i sospetti sono caduti anche sulla Siria.

«Questo assassinio è un disastro per la Siria come per il Libano. Chi l'ha progettato voleva colpire al cuore i rapporti siro-libanesi. La successione degli eventi mostra che questo delitto è servito da pretesto per un'escalation. La Siria non possiede armi di sterminio, come Saddam, ma qualcuno ha bisogno di qualcosa per proseguire con la "teoria del domino"».

Vuole dire che sono stati gli americani a commissionare questo omicidio?

«No. Non ho la minima idea di chi potesse essere. Voglio solo dire, in quanto siriano e rappresentante del governo, che la Siria è vulnerabile come il Libano, che un Libano debole significa una Siria debole, ma è vero anche il contrario. Le relazioni siro-libanesi devono durare. Certamente qualcosa va corretto e riformulato, tutto può essere discusso, ma il legame stretto tra i nostri popoli è un fatto.»

Ma se il caso Hariri ha provocato in Libano una tale levata di scudi, non potrebbe trattarsi di un segnale che i libanesi ne hanno abbastanza della presenza siriana?

«Se l'affare Hariri ha provocato una tale collera contro la Siria, ciò dimostra che lo scopo era proprio questo. Penso che questo omicidio punti a sincronizzare quanto accade con la situazione in Palestina e in Iraq, con il caos nella regione, con la crescità delle divergenze tra sciiti e sunniti, musulmani e cristiani. E' un progetto enorme che ci comprende.»

Il ritardo nel ritiro dei siriani dal Libano è tra i problemi da correggere?

«Mi è difficile dire cosa deve essere corretto. Ma errori e problemi sono inevitabili nel rapporto tra due Paesi, due governi e due popoli. Si può dire ciò che si vuole, ma ci sono stati cinque ridislocamenti che hanno fatto scendere la presenza militare siriana in Libano da 40 a 14 mila soldati. Gli Stati Uniti dispongono di basi in Germania e Giappone. Non dico che la Siria vuole avere basi in Libano, ma la nostra sicurezza è strettamente legata a quella libanese. La questione della presenza siriana in Libano viene sollevata da chi vorrebbe creare problemi in entrambi i Paesi. La questione del ritiro siriano viene sollevata da chi vorrebbe creare problemi. E' un problema che può essere risolto subito.»

Oltre alla presenza militare c'è l'ingerenza politica e dei servizi segreti...

«Non sono in grado di rispondere a questa domanda, ma ripeto che tutte le relazioni hanno punti deboli. Possono essere stati commessi degli errori.»

La Siria ha intenzione di correggerli?

«Certamente. Il governo siriano sa che si tratta di relazioni strategiche. In passato la Siria ha dimostrato il suo attaccamento al Libano versando sangue e spendendo soldi, dedicando tempo e forze per conservare l'unità di quel Paese. Ma le pressioni esterne, soprattutto dopo l'omicidio di Rafic Hariri, puntano a rompere questo legame e paralizzare la volontà di ridefinirlo.»

Israele vi accusa dell'ultima strage a Tel Aviv...

«E' un ricatto politico. La Siria non è in grado di effettuare simili atti nei territori occupati e in Israele. Abbiamo più volte dichiarato di non aver autorizzato nessuno a commetterli. Non abbiamo mai cessato di invocare una pace giusta e globale in Medio Oriente. Nessuno chiede a Israele perché non ha mai risposto a questi appelli se vuole veramente la pace.»

Lei considera questo attentato un atto terroristico?

«Sono contrario alla morte di civili, chiunque essi siano. Ma cosa dire allora dei morti palestinesi, il cui numero in questi ultimi anni è stato tre volte superiore a quello degli israeliani? Cosa dire dei bambini uccisi, della prigionia di migliaia di palestinesi? Mentre occupava territori altrui, minacciava, uccideva, demoliva case, costruiva un muro di separazione raziale, il governo israeliano è riuscito a costringere il mondo a confondere terrorismo e resistenza.»



Un momento del confronto tra manifestanti e forze dell'ordine in piazza dei Martiri dove le autorità inutilmente avevano tentato di impedire l'accesso con robusti cordoni di agenti che sono stati sfondati, senza gravi incidenti, dalla pressione della folla

REGIMI AUTORITARI E PROTETTORATI OMBRA SI STANNO SFALDANDO NEL NOME DI UNA DEMOCRAZIA ANCORA INCERTA

E' partita l'onda della grande destabilizzazione

L'intero Medio Oriente scosso da mutamenti che ricalcano quelli dell'Est europeo

analisi

Mimmo Càndito

QUANDO i capi del blocco antisiriano si sono mostrati lassù in alto, lungo la scalinata di Piazza dei Martiri, e nel primo buio della notte che stava calando su Beirut hanno gridato, alla folla estasiata, che il governo s'era dimesso, l'impazzare delle bandiere biancorosse s'è fatto una festa che la luce radente dei fari stentava a contenere. A vedere quello spettacolo straordinario di furore appagato, quello sventolio d'esaltazione popolare, quelle grida che rimbalzavano nei cori improvvisati, pareva d'essere nuovamente a Tbilisi, o a Kiev, quando una «rivoluzione morbida» che occupava la piazza, e vi resisteva senza cedimenti, stava buttando via il vecchio regime; e apriva la strada del nuovo.

Ma pareva d'essere anche a Mosca - tutti lo ricordiamo - quando si completa la fine d'un impero che con il crollo del Muro chiudeva una pagina di storia del nostro tempo. Il Libano è terra d'incantesimi, laggiù le apparenze hanno spesso trainato illusioni e inganni. Però le parole «pace» e «libertà» che ieri montavano su forti, nel cielo di Beirut, raggiungevano intanto sullo schermo di casa, in diretta, e nella loro stessa lingua, quasi un miliardo di arabi dispersi dentro ogni latitudine della Mezzaluna, dal Marocco fino al Golfo; e spalancavano davanti agli occhi di popoli tenuti sempre sotto il controllo di regimi presuntamene nazionalisti l'esempio d'una rivoluzione possibile. Il contagio è cominciato. La destabilizzazione, ora, appare totale.

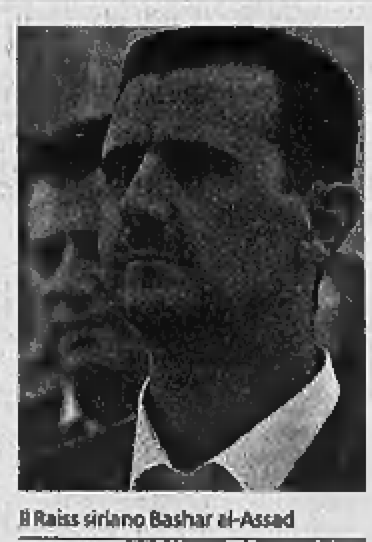
Nessuno può prevederne gli sviluppi, ma non tanto in Libano, ch'è solo lo schermo dove si sta combattendo un wargame con il quale potrebbero anche cambiare gli equilibri più inquieti del pianeta. No, dentro c'è l'intero «impero» che la colonizzazione imposta con la fine del dominio Ottomano, e poi il nazionalismo panarabista, hanno creato nei paesi del Maghreb e del Mashreq, unificandone l'identità politica nella stretta di un potere che innalzava le bandiere del Profeta e d'un socialismo centralizzatore per giustificare autoritarismo e immobilismo. E per quanto si possa esprimere condanna della guerra lanciata «preventivamente», non v'è dubbio che quest'altra «rivoluzione morbida» sta dentro l'onda d'urto che le armate di Bush hanno impresso all'intero Medio Oriente dall'epicentro di Baghdad. Il terremoto si sta allargando forse a un ritmo che gli stessi scenari del Dipartimento di Stato non avevano immaginato tanto rapido, e comunque gli eventi naturali - come la morte di Arafat - si congiungono con le spinte che la diplomazia, la politica dei muscoli spiegati, l'intorbidamento del terrorismo, e però anche gli interventi clandestini dei servizi di spionaggio, ora impongono ai sistemi politici impiantati sul territorio.

La Storia non prepara i piani della rivoluzioni che ne cambiano il corso, li registra soltanto; ma spesso, in questa registrazione, deve prendere atto che gli sviluppi delle politiche scatenate dalle tensioni delle lotte nazionaliste, etniche, di religione, o d'interessi geostrategici, talvolta sfuggono agli stessi protagonisti. E a Beirut l'assassinio dell'ex-premier Rafiq Hariri ha aperto un processo che - chiunque ne sia stato l'autore - non riesce più a essere contenuto all'interno della frontiera libanese, ma nemmeno all'interno delle stesse relazioni antagonistiche tra il Libano e la Siria. Per questo, davvero, le bandiere ora sventolate orgogliosamente a Piazza dei Martiri somigliano molto a quelle che qualche mese fa si sventolavano a Kiev, e ancor prima a Tbilisi, ma hanno la stessa forza dirompente delle bandiere di Berlino, in quel lontano e felice autunno dell'89.

Su Piazza dei Martiri converge ora l'attenzione partecipe d'una miriade di protagonisti, locali certo, e però anche d'un livello planetario. E' l'attenzione delle forze politiche libanesi che non sopportano più il giogo siriano, e dal furore popolare per l'attentato omicida a Hariri traggono la legittimazione per opporsi al diktat di Damasco, chiedendo la fine d'una occupazione che dura dal Natale del '90 (è uno dei tanti paradossi della Storia che quella occupazione venne «autorizzata» da Bush-padre ad Assad-padre, in un baratto spregiudicato che scambiava la mano libera alla Siria nel Libano con l'importante appoggio che la Siria-araba concedeva alla guerra americana contro l'Iraq-arabo; ora, 15 anni dopo, Bush-figlio si riprende quell'autorizzazione da Assad-figlio, per interposti agenti sul territorio).

E', questa, anche l'attenzione dell'America e della Russia, certo, ma poi però anche d'Israele che cerca di gestire in proprio favore le variabili aperte dai cambiamenti politici a Gaza; dell'Iran che vede entrare in una crisi forse incontrollabile le proprie ambizioni di potenza regionale; dell'Egitto che teme che il make-up offerto l'altro giorno da Mubarak non sia sufficiente a guidare le tensioni d'un paese forte e inquieto; dell'Arabia Saudita che si sente pressata dalle richieste crescenti d'una liberalizzazione cui stenta a poter dare risposta; e delle stesse centrali terroristiche che faticano a inserire le strategie della destabilizzazione in un corso proiettato verso forme nuove di ricomposizione.

La folla di Piazza dei Martiri ieri ha messo sotto assedio la Siria. Ma ha messo sotto assedio l'intero «impero» arabo-musulmano. La Storia sta cambiando velocemente, arriveranno altre bombe e altri assassini; forse anche altre guerre. E' il prezzo che questo Nuovo Ordine Mondiale impone al nostro tempo.



Il Raiss siriano Bashar al-Assad

ALTROVE di Guido Ceronetti

Quanto più una persona è insofferente di catene e bisognosa di libertà, tanto più è abitudinaria. L'inafferrabilità è gretta.

CESARE PAVESE
Il mestiere di vivere
26 giugno 1948

PRESENTI VENTICINQUE PAESI, TRA CUI L'ITALIA. NON CI SARA' ISRAELE



Il presidente palestinese Abu Mazen con il premier britannico Tony Blair

Abu Mazen oggi a Londra per la conferenza sul dopo-Arafat

■ Il mondo si dà appuntamento oggi a Londra per la prima grande conferenza internazionale del dopo-Arafat, con la speranza di dare un segnale forte per il futuro rilancio del processo di pace fra israeliani e palestinesi. I capi della diplomazia di 25 paesi occidentali e del mondo arabo moderato decisi ad accompagnare la «primavera di Ramallah» pilotata dal nuovo presidente, e nuovo volto moderato, dell'Anp Abu Mazen ufficialmente affronteranno la questione delle «riforme palestinesi». Un cantiere vastissimo, aperto dal nuovo raiss dopo gli anni di violenza, di odio, di anarchia e di sfacelo economico nei territori che hanno accompagnato la seconda intifada. L'Anp ha bisogno di tutto, o quasi, per rimettersi in carreggiata, e per essere in grado di aprire il negoziato politico di pace con Israele: di una riforma radicale dei servizi di sicurezza, che deve guidare con pugno di ferro il nuovo ministro degli interni il generale Nasser Yusef, di misure di lotta contro la corruzione interna, endemica negli ultimi anni di presidenza di Arafat, di aiuti finanziari internazionali massicci, che consentano all'amministrazione di funzionare e che soprattutto rilancino l'economia, dando a una popolazione esausta dopo 4 anni di intifada e di povertà un prospettiva di vita migliore. La conferenza di Londra deve dare un inizio di risposta internazionale a tutti questi problemi, aprendo inoltre la strada a altre iniziative internazionali più specifiche: una conferenza dei donatori (che anche esplori il progetto di «piano Marshall» per la Palestina proposto due anni fa da Berlusconi) forme di cooperazione nel campo della sicurezza, delle riforme economiche, istituzionali. Israele è però assente a Londra. Il primo ministro Ariel Sharon, in disaccordo con il vice-premier Shimon Peres, ha ritenuto più sicuro essere il convitato di pietra - assente ma essenziale - della conferenza, oltretutto dedicata a «questioni interne» palestinesi, piuttosto che rischiare di essere trascinato in una accelerazione politica del processo di pace. Lo stato ebraico esige, come preliminare per una ripresa di un negoziato politico, il disarmo dei gruppi armati palestinesi.

IL PIU' SANGUINOSO ATTENTATO DEL DOPO-SADDAM

Strage al mercato Uccisi 125 sciiti a Sud di Baghdad

Esplode un'autobomba nell'affollata piazza centrale di Hilla Le vittime sono tutte civili in cerca di lavoro, i feriti sono decine Il premier Allawi critica gli Usa per aver emarginato i sunniti



A Hilla ieri sono stati usati anche i carretti per trasportare i feriti nel più vicino ospedale

BAGHDAD

E' il più sanguinoso attentato dell'epoca del dopo-Saddam: almeno 125 civili sono stati massacrati da un'autobomba. La strage si è compiuta ieri mattina a Hilla, città a un centinaio di chilometri a sud di Baghdad abitata prevalentemente da sciiti. L'ordigno, nascosto dentro una Mitsubishi, è esploso nella piazza del mercato, dove una folla di persone faceva la fila per rimediare un lavoro o si aggirava tra le bancarelle. Tra le vittime ci sono numerose donne e bambini, e il bilancio è destinato inevitabilmente a salire: secondo i responsabili dell'ospedale di Hilla, tra i 130 feriti molti sono in condizioni quasi disperate.

La dinamica della tragedia è ancora da ricostruire. Secondo alcuni testimoni, l'automobile con il carico micidiale era stata parcheggiata davanti a un ufficio che rilascia certificati medici a coloro che cercano lavoro nell'amministrazione civile o nella polizia irachena. Altre fonti riferiscono invece di due uomini arrivati a bordo della vettura pochi secondi prima della strage: uno è sceso salutando l'altro e subito dopo c'è stata l'esplosione. Un secondo dopo la piazza del mercato si era trasformata in un inferno, pezzi di corpi umani sparpagliati per terra, bancarelle spazzate via, urla disperate dei feriti. Alcuni soccorritori hanno raccontato dopo che le mani del guidatore - presumibilmente il kamikaze che ha azionato la bomba - sono rimaste attaccate al volante, e che nella carcassa della Mitsubishi è stata trovata una copia carbonizzata del Corano.

L'attentato sembra iscriversi nella strategia del terrore che la resistenza sunnita conduce contro la maggioranza sciita, che dopo le elezioni del 30 gennaio scorso si prepara a conquistare il governo dell'Iraq. Hilla, il capoluogo della provincia di Babilonia, è una città di 500.000 abitanti, in gran parte sciiti. Ma nei villaggi vicini si trovano estremisti sunniti wahabiti, a quali si imputano tra l'altro numerosi attacchi contro i pellegrini sciiti nelle città sante di Karbala e Najaf. I ribelli sunniti prendono spesso di mira obiettivi civili nelle zone sciite nel tentativo di fomentare scontri con la comunità religiosa maggioritaria in Iraq. Gli insorti colpiscono comunque chiunque abbia a che fare con l'amministrazione provvisoria irachena o con le truppe di occupazione americane e la bomba davanti a un ufficio che reclutava funzionari del nuovo governo appare sintomatica.

Forse quella di ieri doveva essere un'offensiva ancora più sanguinosa: un'altra autobomba è esplosa a un posto di blocco della polizia a Musayib, una trentina di chilometri da Hilla, causando però solo la morte del kamikaze. Altre vittime degli scontri - tra cui un soldato americano - si sono avute anche in altre zone del Paese. E proprio oggi, in un'intervista pubblicata dal «Wall Street Journal», il premier ad interim Ayad Allawi ha ammesso che il governo non può ancora fare a meno delle forze americane per contenere le violenze. Allawi però ha anche indirettamente criticato gli americani per aver alimentato il risentimento dei sunniti che costituivano la base d'appoggio del regime di Saddam Hussein: la decisione di Washington di smantellare l'esercito del dittatore e procedere alle purghe dell'amministrazione pubblica dei membri del suo partito Baath ha creato, secondo il premier, «diffidenza tra le etnie rendendo più difficile garantire la sicurezza». [e. st]

UN'INTERCETTAZIONE

Bin Laden a Zarqawi «Colpisci negli Usa»

L'intelligence americana ha intercettato una non meglio precisata comunicazione tra Osama bin Laden e il giordano Abu Musab al Zarqawi, nella quale i due terroristi avrebbero lanciato minacce contro gli Stati Uniti. Lo riferisce la «Cnn», spiegando che l'informazione è stata diffusa nel fine settimana dal ministero della Sicurezza interna alle forze dell'ordine e antiterrorismo americane, in un bollettino riservato. Secondo la «Cnn», la presunta minaccia non conterrebbe riferimenti relativi a tempi e luoghi di un possibile attacco. Secondo la rete tv Fox, che cita varie fonti anonime d'intelligence, Bin Laden avrebbe esortato Zarqawi e i suoi seguaci «a concentrarsi su attacchi contro gli Stati Uniti». Nessuna indicazione è trapelata su come sarebbe avvenuta la comunicazione tra il leader di Al Qaida e l'uomo ritenuto dall'intelligence americana il punto di riferimento in Iraq della rete terroristica. Zarqawi lo scorso ottobre ha giurato fedeltà ad Al Qaida e Bin Laden ne ha pubblicamente lodato le iniziative in Iraq. L'intelligence americana ha intercettato in passato comunicazioni tra i due terroristi, di solito affidate a lettere trasportate da corrieri. Sabato il quotidiano «Newsday» aveva diffuso la notizia che le forze statunitensi e quelle irachene sono state almeno due volte sul punto di arrestare Zarqawi, a partire dalla metà di gennaio: Ma il leader terrorista è sempre riuscito a sfuggire alla cattura. Il quotidiano citava fonti dell'intelligence curda che spiegano come in entrambi i casi l'uomo sia riuscito a fuggire dal suo nascondiglio poco prima del raid delle forze di sicurezza. [e. st.]

MA SI REGISTRANO LE PRIME CREPE NEL FRONTE SUNNITA DEL «TANTO PEGGIO TANTO MEGLIO»

I crudeli burattinai della guerra civile

Lo scopo delle bombe è di scatenare la reazione sciita

analisi

Lucia Annunziata

NON si può dire che le promesse non siano state mantenute: quel fiume di sangue che avevano minacciato (senza riuscire a materializzarlo) il giorno del voto, il 30 gennaio, ha cominciato a scorrere giorno dopo giorno all'indomani delle elezioni. Con una escalation quotidiana di violenza - l'otto febbraio un suicida si fa saltare insieme a 21 aspiranti poliziotti, il 18 febbraio due kamikaze attaccano due moschee lasciandosi dietro 28 morti - fino all'attentato di ieri, con i suoi 130 morti. La guerriglia irachena ha certamente dimostrato di non aver né abbassato la guardia, né perso capacità di intervento.

Il giorno dopo la carneficina, la domanda sul tavolo degli Americani, del governo (futuro e presente) dell'Iraq e degli altri governi del mondiali è se questa escalation è una deviazione temporanea di una trattativa o se ne è la dimostrata impossibilità. Gli attentati arrivano infatti in una situazione estremante contradditoria, in cui è facile conoscerne gli autori, ma difficile controllare i danni.

Il quadro da tenere presente per capire queste azioni terroristiche è quello definito dai colloqui fra sunniti e americani: la notizia di un canale aperto fra i leaders politici della «insorgenza» (termine utilizzato dagli Usa) e Washington è stata data dal settimanale «Time» del 21 febbraio e non è stata mai smentita. Ma al di là delle affermazioni ufficiali l'esistenza di un dialogo per portare i sunniti - o almeno una parte di questi - nel governo è nella logica delle cose. Esso è infatti il singolo elemento da cui discenderanno equilibri nuovi non solo in Iraq, ma anche in altri Paesi. Era un sunnita, ad esempio, l'assassinato ex premier libanese Hariri, sostenuto dall'Arabia Saudita contro la Siria; ed è l'Arabia Saudita il Paese più spaventato dalla formazione ai suoi confini di uno stato a maggioranza sciita. E' l'Iran invece a guadagnare eventualmente da un governo a ispirazione religiosa, mentre è del tutto contro gli interessi americani che lo accettano solo «come il minore dei mali».

A dispetto dunque di tutte le tensioni la possibilità che alla fine si arrivi a un accordo per far entrare i sunniti nel governo di Bagdad sono molto alte. Perchè allora questi attentati? Forse proprio perchè essi possono spezzare, tra le altre cose, anche ogni filo di questa trattativa.

Ci sono pochi dubbi infatti sullo scopo finale della violenza in campo: oggetto degli attacchi sono solo gli sciiti. La speranza è che questi, che comunque sono la parte maggioritaria e anche la più povera e la più tartassata della popolazione irachena, rispondano. Nel qual caso l'incubo di tutti i governanti del mondo si realizzerebbe e l'Iraq scenderebbe nei gironi della guerra civile. Questa soluzione, del tanto peggio tanto meglio, è quella che caldeggiano ovviamente le organizzazioni del terrore: favorirebbe infatti il loro rilancio e allargherebbe il fronte dello scontro, implicando Hezbollah in Libano e gli iraniani, i wahabiti radicali in Arabia Saudita e la Siria. Ma se dovesse avvenire, la guerra civile spazzerebbe anche via ogni possibilità dei sunniti di ritrovare un proprio ruolo nella politica ufficiale irachena e internazionale.

In questi attentati si può dunque leggere anche la traccia di una lotta in corso all'interno dello schieramento sunnita. Non c'è dubbio infatti che una parte della loro leadership politica è attratta dall'idea di ritornare nel cerchio ufficiale, riemergere dalla lunga ibernazione del dopo Saddam. Non a caso proprio ieri in un editoriale sul Wall Street Journal il premier ad Interim Ayad Allawi ha teso loro la mano riprendendo il tema della unità nazionale e rilanciandolo sull'organo di informazione più vicino alle idee della Casa Bianca: «dobbiamo assolutamente fare in modo che tutti i punti di vista e i settori sociali siano inclusi». Allawi è uno sciita moderato e sta lavorando in questo momento per tentare di assicurarsi un posto nel nuovo governo, ponendosi addirittura come alternativa allo sciita Ibrahim Jaafari, indicato come primo ministro dalla lista dell'ayatollah al Sistani che ha stravinto le elezioni. Jaafari è considerato un uomo dell'Iran; non è dunque un caso che Allawi venga rilanciato dal Wall Street Journal e che si proponga come l'uomo della inclusione dei Sunniti.

Dall'altra parte di questa tentazione a partecipare, c'è invece per i sunniti la tentazione della guerra permanente alimentata dagli uomini del vecchio apparato di Saddam, che organizzano l'insorgenza, in stretta collaborazione con gli «arabi» (così li definiscono) al-qaedisti. Una rivelazione del ruolo di questi uomini ci è venuta, indirettamente, dall'arresto pochi giorni fa del fratellastro di Saddam Hussein in Siria. Questo fratellastro è stato il capo dell'intelligence del Raiss durante la invasione del Kuwait nel 1990. Ed è singolare che lui sia l'unico uomo della intelligence di Saddam che sia statto finora preso. Se si guarda al mazzo di carte dei ricercati, su 55 uomini solo undici sono rimasti fuori, e sono tutti dell'intelligence.

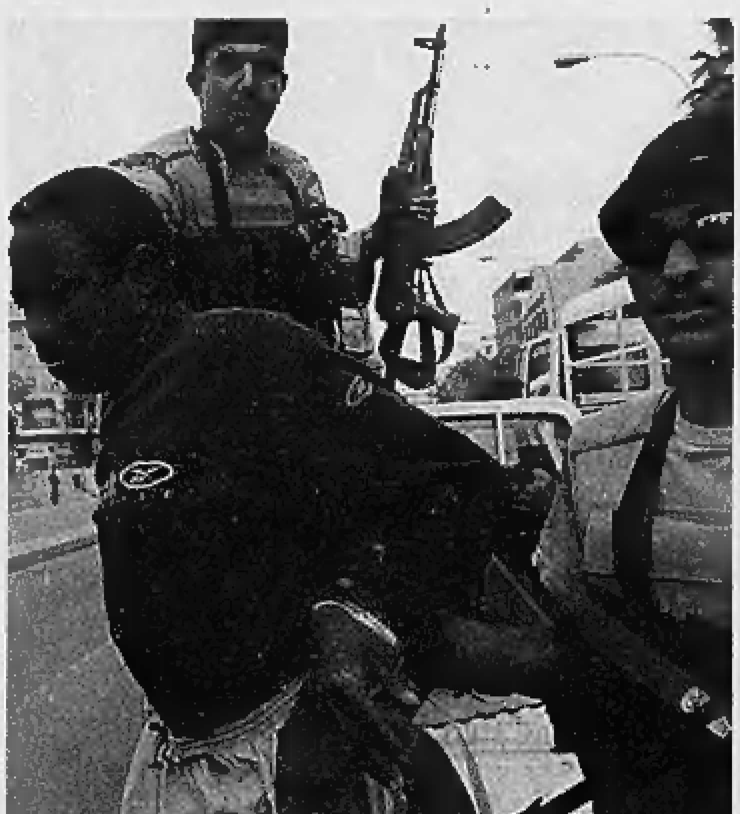
Quale di queste due linee prevarrà dentro i sunniti? Dalla risposta a questa domanda dipende oggi il futuro dell'intera regione.



Ex collaboratori di Saddam Hussein ieri durante una seduta preliminare del tribunale speciale che deve giudicare i crimini del passato regime

«Time» è stato il primo a rivelare che sarebbero in corso trattative tra alcune frange della «resistenza» e gli americani

E' significativo che finora non siano stati catturati (con l'eccezione del fratellastro di Saddam) i vecchi capi dei servizi



Agenti della sicurezza irachena fermano un uomo di discendenza africana a Battaween, conosciuto come il rione «sudanese» di Baghdad

L'amalgama tra le schegge della intelligence del regime e i nuovi terroristi «arabi» è lo zoccolo duro del terrore

Fila

NON fanno nulla, stanno lì buttati in mezzo alla strada, bevono, litigano, chiedono l'elemosina, magari rubano pure. Se c'è una cosa che i terroristi iracheni proprio non sopportano è una fila di disoccupati.

jena@lastampa.it

Jena

DOPO L'INVITO DI CASINI A RIPENSARE LE NORME SULLA PRESCRIZIONE

Cdl, oggi la resa dei conti sulla legge «salva Previti»

I «quattro saggi» tenteranno di trovare un accordo tra An e Forza Italia
Ma gli azzurri hanno già respinto una mediazione dello stesso Cirielli

Guido Ruotolo
ROMA

Una prima verifica ci sarà oggi, quando si riuniranno i «quattro saggi» della Casa delle libertà, così come aveva suggerito il sottosegretario Michele Vietti, Udc. Annuncia Giuseppe Gargani, responsabile Giustizia di Forza Italia: «Discuteremo serenamente tra noi, esamineremo i problemi, valuteremo le proposte di modifica e poi decideremo. Non ho ancora capito quali sarebbero i punti della legge non conformi con la Costituzione». Oggi, dunque, forse si capirà che fine farà la ex Cirielli, dopo la sollecitazione del presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, a riflettere e cambiare la legge sulla recidiva e la prescrizione. Del resto, basterà attendere la Conferenza dei capigruppo di Palazzo Madama, che si terrà sempre oggi, per capire se la ex Cirielli verrà congelata in attesa di una sua riscrittura o sarà messa all'ordine del giorno dell'Aula.

«Oggi - rassicura il presidente della commissione Giustizia del Senato, Antonino Caruso, An - accadrà un evento storico: se non scoppierà la terza guerra mondiale, la commissione Giustizia approverà definitivamente l'ordinamento giudiziario. Alla Conferenza dei capigruppo spetterà, dunque, il compito di incardinare la riforma in aula». Secondo il forzista Luigi Vitali, sottosegretario alla Giustizia, ex relatore della ex Cirielli, sempre oggi dovrebbero arrivare «i pareri dei costituzionalisti indipendenti, sollecitati in questi giorni da Ghedini». E l'avvocato del presidente del Consiglio, il forzista Niccolò Ghedini, sembra anticipare i risultati di questa consultazione: «Tecnicamente, la legge è assolutamente costituzionale. E per quanto mi riguarda auspico che sia approvata entro Pasqua. Ma al di là della valutazione tecnica, c'è anche una valutazione di opportunità politica e allora si potrebbe decidere di cambiare la legge».


Edmondo Cirielli

Oggi dovrebbe anche essere definitivamente varata in commissione la riforma dell'ordinamento

A leggere le prese di posizione, la maggioranza sembra marciare in ordine sparso. E forse neppure oggi, alla riunione dei «quattro saggi», si arriverà a una definizione della «pratica» ex Cirielli. Edmondo Cirielli, parlamentare di An, dopo aver a suo tempo ritirato la firma dalla proposta di legge sulle prescrizioni e contro i recidivi, ieri ha avanzato una sua proposta di «mediazione» - «che tiene conto della vocazione rigorista di An con quella garantista di Forza Italia» -, sponsorizzata dal ministro dell'Agricoltura, Gianni Alemanno, iperattivo in tema di giustizia da quando è stato nominato triumviro di An.

La proposta Cirielli - respinta al mittente, «perché arrivata fuori tempo massimo», dal forzista Luigi Vitali - in sostanza modifica quei punti della legge al centro della polemica politica: «Si mantiene il nuovo sistema di prescrizione legato al massimo della pena edittale; si esclude l'incidenza delle circostanze aggravanti ed attenuanti salvo quelle ad effetto speciale». Il parlamentare di An fa sua la critica dell'Udc e propone la soppressione di quell'articolo che «equipara la sospensione all'interruzione dei processi», per evitare di incentivare così «le tattiche dilatorie da parte della difesa». La sua proposta è quella, in sostanza, di non considerare ai fini della prescrizione le interruzioni dei processi provocate dalla difesa. Cirielli propone, inoltre, di collegare la prescrizione al massimo della pena aumentato fino alla metà, e non solo di un quarto come prevede il disegno di legge attualmente all'esame del Senato.

Un'autorevole fonte istituzionale legata a Forza Italia è pronta a scommettere che, alla fine, la ex Cirielli «tornerà a Montecitorio»: «Ma sia chiaro - aggiunge il forzista - si procederà a modifiche lessicali di nessunissima importanza. Forse, l'unico punto ancora aperto è se si ripristinerà la distinzione tra interruzione e sospensione del processo ai fini del calcolo della prescrizione».


In discussione il progetto di non considerare ai fini della prescrizione le interruzioni dei processi provocate dalla difesa

OGGI L'ULTIMA VIGNETTA

Forattini lascia la Stampa

Giorgio Forattini lascia *La Stampa*. La sua ultima vignetta, che compare oggi in prima pagina, è ironicamente dedicata alla sua uscita dal giornale. In una telefonata con il direttore Marcello Sorgi, che lo ha ringraziato per la lunga collaborazione, Forattini ha voluto salutare la redazione e i colleghi che più direttamente in questi anni si sono occupati delle vignette, raccolte in molti libri di successo. «Quando penso a Forattini, penso sempre al giorno che ne parlai per la prima volta con l'Avvocato, più di venti anni fa - ha ricordato Luca di Montezemolo - L'idea di una vignetta in prima pagina su un quotidiano era una novità assoluta, e *La Stampa* fu il primo giornale a pubblicarla. Da allora in poi la vignetta ha avuto il peso di un editoriale». Dopo un primo periodo durato dal 1982 all'84, Forattini era passato a *Repubblica*, per poi tornare alla *Stampa* nel 2000.
[r. i.]

LA PROPOSTA DI CANCELLARE IL REATO GIÀ SOPRANNOMINATA «SALVA DELL'UTRI»

«Mafia, via il concorso esterno»

Lirio Abbate

Un disegno di legge vuole cancellare il concorso esterno in associazione mafiosa. Lo stesso reato per il quale lo scorso dicembre è stato condannato a Palermo a nove anni di carcere il senatore di Forza Italia, Marcello Dell'Utri. A proporlo è il senatore Aldo Scarabosio, anche lui azzurro, il quale ritiene opportuno e «rispondente a un'esigenza di certezza del diritto e di giustizia, proporre una modifica che escluda l'applicabilità dell'articolo 110 del codice penale a tutti i reati associativi». Il disegno di legge, assegnato alla Commissione Giustizia, viene già chiamato il «salva Dell'Utri». I giudici del tribunale devono ancora depositare le motivazioni della sentenza e per il processo d'appello il parlamentare ha nominato un nuovo collegio di difesa: Corso Bovio e Antonino Mormino, quest' ultimo vicepresidente della commissione Giustizia alla Camera per il quale la Dda ha chiesto ed ottenuto al gip l'archiviazione per concorso in associazione mafiosa.

Scarabosio ha presentato il suo disegno di legge il 1° febbraio scorso ed è stato annunciato nella seduta del 2 febbraio. Il parlamentare azzurro non vuole parlare di "salva Dell'Utri" e spiega che si tratta di un disegno di legge, «come in molti casi avviene, che può favorire un soggetto o sfavorirne un altro. Ma è comunque a favore dei cittadini». «Il cittadino - aggiunge il senatore - deve sapere quali sono le figure di reato a cui va incontro e che non devono essere create dalla magistratura attraverso interpretazioni».

Il reato di concorso esterno in associazione mafiosa è un combinato disposto disegnato anche con le pronunce delle Sezioni unite della Cassazione che hanno stabilito limiti e parametri per poterlo applicare. I magistrati lo hanno utilizzato per i processi a molti politici, fra i quali Dell'Utri. La vera forza della mafia non è tanto costituita dagli organici di Cosa nostra ma da una serie di personaggi che fanno parte del mondo politico, sociale, economico e imprenditoriale che consentono ai boss di poter investire il denaro e occultarlo, e le indagini, le inchieste in corso e le sentenze hanno dimostrato tutto ciò. Era stato Giovanni Falcone, nel 1987, ad individuare proprio nella condotta di fiancheggiamento alla mafia uno snodo cruciale della strategia giudiziaria di contrasto a Cosa nostra.

«Prevedere per legge l'inapplicabilità ai reati associativi delle norme sul concorso di persone - afferma il pm Antonio Ingroia, che ha sostenuto l'accusa nel processo a Dell'Utri - mi sembra altrettanto assurdo quanto prevederne l'inapplicabilità a qualsiasi altro reato comune come l'omicidio e la rapina. E' bene, infatti, tenere presente che nel "concorso esterno" operano le norme del concorso di persone così come per qualsiasi altro reato». Ingroia spiega che «il concorso esterno non è espressamente previsto dalla legge, così come non è esplicitamente prevista neppure la responsabilità penale del mandante dell'omicidio o del "basista" per la rapina: nessuno dei due commette materialmente l'atto di uccidere o di rapinare, eppure nessuno dubita che debbano essere puniti per il loro "concorso" nell'omicidio e nella rapina. Lo stesso si verifica con il "concorrente esterno". Perché allora abolirlo per legge? Perché sarebbe incostituzionale? Ma allora perché non rimettere la questione alla Consulta invece che approvare una nuova legge ad hoc?».

LE REAZIONI AL CONFRONTO QUIRINALE-PALAZZO CHIGI

Rutelli: tutelare le autorità di garanzia

■ Francesco Rutelli, presidente della Margherita: «In un sistema democratico le autorità di garanzia, e quella più importante è quella del Capo dello Stato, debbono essere tutelate, lasciate svolgere il loro lavoro. E il governo che pensa di calpestrare le autorità di garanzia è un governo che prepara una vera e propria dittatura della maggioranza».


Francesco Rutelli

Pecoraro: il governo smetta di fare pressioni

■ «Il governo blocchi le pressioni che sta esercitando sul Quirinale prima che questo scontro tra poteri dello Stato generi conseguenze gravissime sulla pace sociale». Il Presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio aggiunge: «Il governo in questo finale di legislatura vuole varare norme incostituzionali e gli attacchi di Berlusconi al Presidente Ciampi sembrano funzionali a tale disegno».


Alfonso Pecoraro Scanio

Giovanardi: col chiarimento l'incidente è chiuso

■ Carlo Giovanardi, ministro dei rapporti con il Parlamento, interviene sul confronto tra il premier e il Presidente della Repubblica: «L'incidente, se può essere definito tale è già chiuso. C'è già stato un chiarimento credo più che soddisfacente». «Sono particolarmente infastidito dalla petulanza con cui dobbiamo assistere a questo continuo concerto di pressioni sul Capo dello Stato».


Carlo Giovanardi

IL CAPO DELLO STATO NON INSISTE NELLA POLEMICA CON IL PREMIER. CRITICHE ALLA «DURATA ECCESSIVA DEI PROCESSI, CIVILI E PENALI»

Appello di Ciampi: rasserenare il clima politico

«Basta tensioni sulla giustizia. Non si parli di declino, l'Italia può crescere»

Paolo Passarini
ROMA

«Occorre ogni sforzo per rasserenare il clima». Questa frase, pronunciata ieri da Carlo Azeglio Ciampi durante un'udienza al Quirinale, è stata interpretata come un segnale conciliatorio nei confronti di Silvio Berlusconi per chiudere definitivamente «l'incidente delle sirene». E' vero che si tratta di una frase estrapolata, quasi sradicata, da un indirizzo di saluto che il Presidente stava rivolgendo ai nuovi uditori giudiziari. Ma è anche vero che è stata pronunciata in riferimento a un tema molto caldo, quello della giustizia, sul funzionamento della quale, peraltro, il capo dello Stato ha usato toni piuttosto severi. Ciampi ha infatti ricordato che si tratta di «rendere efficiente un sistema che da tempo incontra difficoltà» e ha sottolineato ancora una volta che «il nemico mortale della giustizia è la durata eccessiva dei processi, civili e penali». Insomma Ciampi ci tiene a sottolineare che, anche se ha rinviato alle Camere la riforma Castelli, lui non ritiene affatto che per la giustizia si tratti di conservare lo status quo. Questo intervento, più un altro pronunciato precedentemente dal Presidente sullo stato dell'economia, in occasione della visita al Quirinale di una delegazione delle associazioni industriali del Lazio, ha fatto pensare a una riservata offensiva di distensione.


Il presidente Carlo Azeglio Ciampi con Giancarlo Elia Valori ieri al Quirinale

Ciampi è entrato subito in medias res. «Questo incontro cade in un momento in cui l'attenzione di tutti noi va all'economia», ha detto agli imprenditori laziali, segnalando indirettamente la sua intenzione di affrontare un tema caldo. «Come ho più volte ripetuto, non amo parlare di declino», ha esordito. E' vero che in almeno un paio di occasioni durante gli ultimi due anni Ciampi si è scagliato contro «la retorica del declino». Del resto, tutti i suoi appelli a produrre «uno scatto», il ricorso all'immagine dello «sprone», a predica sul «fare sistema», ricorrenti nei suoi discorsi, poggiano sempre sulla constatazione che l'Italia ha le qualità per farcela, ha di fronte a sé un'occasione unica, manifesta diffusi segni di vitalità, e così via. Sono considerazioni che Ciampi ha ripreso anche ieri, quando ha fatto riferimento a «realtà produttive estremamente vive e dinamiche» incontrate nei suoi viaggi per l'Italia.

Come la prima nota dà la tonalità a una melodia, questa professione di un ottimismo di fondo, peraltro non nuovo, ha conferito al discorso un apparente carattere di mano tesa. Tuttavia, subito dopo, il Presidente ha sentito anche il bisogno di sottolineare che «questa realtà non può far dimenticare le debolezze del nostro sistema e le aree di criticità che esso presenta». E ha ricordato anche la necessità di esprimere «una forte e concorde volontà di impegnarsi».

La consapevolezza della forza e della qualità che sa esprimere l'economia italiana «ci deve dare fiducia e deve essere di sprone». Così come «nel dopoguerra l'internazionalizzazione fu la chiave dello sviluppo» italiano, così oggi «non bisogna avere timore dell'apertura ai mercati e alla concorrenza». Così Ciampi ha avuto l'occasione di sistemare quella che è diventata una specie di «guerra della Cina» tra lui e Berlusconi, con il primo che insiste sull'opportunità offerta da quel grande mercato e il secondo che esprime al riguardo il più sprezzante scetticismo. «Occorre - ha detto - proseguire sulla strada dell'internazionalizzazione, puntando decisamente sull'innovazione e sulla ricerca per affermarsi nei nuovi mercati, vicini e lontani». Mercati vicini e lontani, purché si esporti, vanno bene tutti. Tregua sulla Cina, ma senza ritiro.

«Occorre puntare decisamente su innovazione e ricerca per affermarsi sui nuovi mercati, vicini e lontani»

Il Presidente ha poi invocato «il contenimento della spesa pubblica e il rispetto dei parametri di deficit europei»

In un altro punto, tuttavia, Ciampi ha invocato «l'attuazione di politiche di sviluppo capaci di valorizzare la competitività del nostro Paese e quindi di ricondurre il tasso di aumento del Pil verso valori prossimi al potenziale di crescita». Se ne può ricavare che, secondo il Presidente, l'economia è al di sotto del suo potenziale anche per la carenza di politiche di sviluppo adeguate? E poi ha invocato il «rispetto dei parametri di deficit fissati a livello europeo», parametri contro i quali Berlusconi aveva tuonato nel discorso delle «sirene». L'incidente è chiuso?

SCETTICI I SINDACATI

Caso-ambiente nel pacchetto competitività

ROMA

Spunta un «rischio ambiente» nel pacchetto competitività che oggi governo e parti sociali inizieranno a discutere nel dettaglio. Tra le moltissime norme contenute nelle 94 pagine di articolato, infatti, emerge una super-semplificazione del meccanismo di silenzio-assenso che consente anche per quelle domande che abbiano implicazioni per la tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e paesaggistico. In sintesi, se l'amministrazione non risponde entro 30 giorni, la domanda si considera accolta; nella precedente bozza di governo, invece, per le pratiche con conseguenze «ambientali» il «silenzio-assenso» scattava solo dopo 120-180 giorni.

Intanto, da oggi prende il via *il confronto dei tavoli «tecnici»* tra governo e parti sociali. Si comincia con la giustizia, domani tocca ad attività produttive, infrastrutture-ambiente, welfare, giovedì si chiude con semplificazione-innovazione e ricerca-capitale umano. Giovedì sera si terrà un vertice di maggioranza, e probabilmente a seguire un nuovo vertice con sindacati e imprese. Se tutto andrà bene, venerdì il Consiglio dei ministri varerà il «piano d'azione per lo sviluppo».

Il clima non è dei migliori, però. Se Confindustria ha sostanzialmente dato luce verde al pacchetto competitività, i sindacati sembrano molto scettici, e parlano di «misure modeste», «scarsamente innovative», e con risorse insufficienti. Obiezioni condivise da alcune associazioni datoriali. E ieri il ministro del Welfare Roberto Maroni ha detto che il Carroccio dirà «sì» solo se il governo si impegnerà per il varo di dazi e quote contro Cina ed India a tutela del made in Italy con i partners europei.

«Il timore - spiega il segretario confederale della Uil, Paolo Pirani - è che tutto si esaurirà nell'ennesima perdita di tempo». Con una «ricetta» del governo che è fatta di misure che oggettivamente non hanno la valenza che si vuole far credere. La verità - prosegue Pirani - è che la priorità per questo esecutivo resta sempre quella della riduzione delle tasse, mentre non emerge una politica industriale che sia degna di questo nome». Anche il leader della Cisl, Savino Pezzotta, si dice preoccupato per un governo che pare non essere consapevole delle dimensioni della crisi: «Se si dicesse davvero qual è la realtà, si capirebbe qual è la sfida che l'intero paese ha di fronte», afferma, sottolineando come per uscire dall'attuale situazione il Paese abbia bisogno «di interventi decisivi». Interventi che non paiono essere quelli proposti dal governo: anche perché per Pezzotta ancora non è affatto chiaro se le risorse indicate sono aggiuntive rispetto a quelle stanziate nella Finanziaria. In sintonia il giudizio della Cgil: «A giudicare dalla sintesi in nostro possesso - spiega la segretaria confederale Marigia Maulucci - il merito delle proposte ha uno scarsissimo contenuto innovativo e le risorse disponibili sono totalmente inconsistenti, e per giunta riciclate con partite di giro e mai aggiuntive». [r. gi.]

DIPLOMAZIE ALL'OPERA, OGGI O DOMANI POTREBBERO SALIRE AL QUIRINALE

Pera e Casini lavorano alla tregua con il Colle

Berlusconi accetta di non rinfocolare la polemica ma si sfoga con i suoi «Paradossale accusarmi di scarso rispetto istituzionale, semmai è viceversa»

retroscena
Ugo Magri
ROMA

IERI i sismografi non hanno registrato nuove scosse al vertice delle istituzioni, e questa ritrovata quiete se l'ascrivono a proprio merito i presidenti delle due Camere. Marcello Pera e Pier Ferdinando Casini si stanno spendendo parecchio per calmare gli animi. Agiscono di comune accordo, si consultano su ogni cosa, fanno apparire preistoria i tempi in cui passavano il tempo a rivaleggiare per questioni di precedenza tra Camera e Senato. Adesso non più: c'è un pericolo che incombe su entrambi, ed è quello di restare presi in mezzo dallo scontro tra il presidente della Repubblica, di cui sono entrambi naturali consiglieri, e il presidente del Consiglio, al quale debbono le proprie fortune politiche. Ciò spiega il loro prodigarsi per strappare, quantomeno, una tregua.

Ieri sono riusciti a raffreddare i toni un po' con la persuasione, un po' col distacco. Inviando messaggi di pace ai duellanti e trattenendosi dal parteggiare per l'uno o per l'altro. Alimentando una diplomazia segreta che ha reso bollenti le linee telefoniche con Palazzo Chigi e Quirinale, ma pure lasciando intendere che era ora di farla finita con le dichiarazioni e controdichiarazioni. Casini: «Io non alimento conflitti né chiacchiericci». Pera: «Credo che la polemica non debba essere enfatizzata sopra i suoi normali limiti... I vertici delle istituzioni debbono parlarsi, confrontarsi e anche rispettarsi per evitare che una carica interferisca sui poteri dell'altra».

Per convincere Berlusconi ad abbassare il volume, i due non hanno dovuto faticare granché. Il Cavaliere (vittima di una ricaduta influenzale) se n'è stato rintanato ad Arcore. Il lunedì di regola tace, e ieri non aveva motivo per fare eccezione. Chi gli ha parlato racconta che l'umore non è dei migliori, e la lettura dei giornali ha peggiorato lo stato d'animo del premier. Lui si considera non aggressore ma vittima, e trova «paradossale» (per dirla con un fedelissimo) doversi difendere dall'accusa di scarso rispetto istituzionale, «quando semmai è viceversa». Comunque eviterà di alimentare la lite col Colle dalla quale ha tutto da rimetterci.

Più laboriosa la mediazione di Pera e Casini con Carlo Azeglio Ciampi. Perché, in fondo, il Presidente ieri ha tenuto il punto. Difficile, se non impossibile, interpretare le sue parole mattutine come una retromarcia. Sulla competitività (terreno di scontro col premier) ha sì precisato che non vede un'Italia in declino, però ha ribadito l'importanza di tenere aperte le porte alla Cina e alle altre «tigri» dell'Estremo Oriente (tesi che il Cavaliere rifiuta in blocco). Marco Follini, politico intelligente, s'è reso conto che l'esternazione presidenziale avrebbe lasciato insoddisfatto Berlusconi, per cui è corso a spalmare miele: «Credo che l'iniziativa del governo meriti fiducia e possa instillare fiducia...». Il vice-premier è un altro che, in queste ore, fa di tutto per placare gli animi.

Più tardi, però, il Presidente è tornato a parlare, questa volta di giustizia, invitando a un dialogo costruttivo Parlamento, governo e giudici. Anche qui, sottolineando il proprio ruolo di garante della magistratura cui ha rivolto l'invito a portare pazienza, a non reagire scompostamente, a non prestare il fianco alle critiche dei politici. Non è certo quello che Berlusconi avrebbe voluto udire. E, in fondo in fondo, non è ancora quello che i presidenti delle due Camere giudicano sufficiente per una pace durevole.

Difatti a sera, subito dopo le dichiarazioni di Ciampi in tema di giustizia, fonti vicine a Pera hanno fatto sapere che dal Capo dello Stato, nella sua veste di presidente del Csm, ci si attende qualcosa in più di una semplice esortazione. I vertici di Senato e Camera «rimangono stupiti», fanno filtrare da palazzo Madama, «dalle interferenze che il Consiglio superiore della magistratura ha posto in essere sull'attività del Parlamento, e sorpresi che il vice-presidente dell'organo di autogoverno dei giudici abbia consentito tutto ciò». Un modo educato e rispettoso, ma fermo, per sollecitare l'intervento diretto del Quirinale. Dove sperano di potersi recare tra oggi e domani a colloquio col Presidente. Di possibili incontri tra Berlusconi e Ciampi, invece, per il momento non si ha notizia.

IL MINISTRO GIOVANARDI: UN ELENCO DEGLI ASSENTI

«Parlamentari venite a votare»

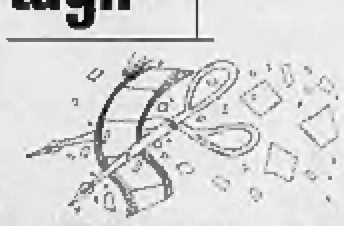
■ SAN DONA DI PIAVE (Venezia). Il ministro per i rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi ribadisce il suo invito ai parlamentari della Cdl di presentarsi in aula per votare. Un richiamo «al senso di responsabilità, alla doverosa presenza in aula dei parlamentari della maggioranza» e fa sapere che da una decina di giorni «stiamo monitorando le presenze». Giovanardi sottolinea inoltre che verrà fornito alla presidenza del Consiglio l'elenco degli assenti, «visto che tra un anno si vota, non sarà giusto e morale ripresentare come candidati quei parlamentari che non hanno fatto il loro dovere». Il ministro spiega che ci possono essere svariate motivazioni perchè un parlamentare non sia in aula, ma aggiunge che tutti gli impegni relativi alle elezioni, ai convegni, alle varie manifestazioni di partito possono essere svolti «dal sabato al lunedì, ma dal martedì al venerdì bisogna essere in aula per seguire il lavoro parlamentare. Altrimenti succede come la scorsa settimana che 4 giorni di lavoro parlamentare sono andati persi per la mancanza del numero legale». [r.ita.]


Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Il presidente della Camera «Non alimento né conflitti né chiacchiericci» Quello del Senato «Credo che la polemica non vada enfatizzata»

Da Palazzo Madama si fa sapere però che la seconda carica dello Stato resta stupita dalle interferenze del Csm e che Rognoni le abbia consentite

tagli

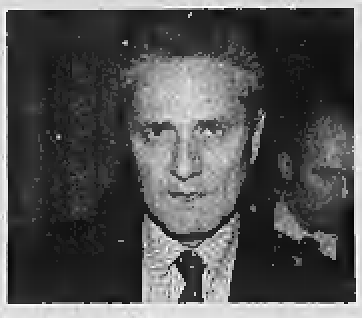


di Altiero Scicchitano

QUESTO esercito ti ucciderà. Se sei furbo, ti guarderai le spalle. Non puoi fare niente per nessun altro. Non è che una corsa in una casa in fiamme dove nessuno può essere salvato. Che differenza pensi di fare? Un uomo solo in tutta questa follia. Se morirai, sarà per nulla. Non è che ci sia un altro mondo dove tutto andrà bene. Non c'è che questo mondo. Questa roccia.

Il sergente maggiore Welsh (Sean Penn) al soldato Witt (Jim Caviezel) mentre cala la notte sulle colline di Guadalcanal ne **La sottile linea rossa** *(Terrence Malick, 1998).*

I PROGETTI DEL CENTROSINISTRA



Francesco Rutelli

Rutelli: quando saremo al governo riformeremo subito il sistema televisivo

■ La riforma del sistema radiotelevisivo dovrà essere uno dei primi provvedimenti del centrosinistra nel caso di una vittoria alle politiche del 2006. Ne è convinto Francesco Rutelli. «Dobbiamo prepararla - spiega il presidente della Margherita durante un convegno sul servizio pubblico - condividerla e realizzarla nel primo tratto di legislatura. In questo campo il centrosinistra è realmente riformatore, mentre il centrodestra è realmente conservatore. Oggi abbiamo fatto passi avanti verso un disegno di riforma dell'Ulivo, che dovrà rappresentare una base di intesa per l'Unione. Già Romano Prodi è intervenuto su questo tema e dunque partiamo da una base piuttosto robusta. Su questo dobbiamo lavorare».

LA «SVOLTA» DI RIFONDAZIONE



Fausto Bertinotti

Bertinotti: parteciperemo al programma dell'Unione

■ Il congresso del Prc in programma dal 3 al 6 marzo prossimi a Venezia «sarà l'occasione con cui il partito cercherà di uscire dalla situazione di minorità». A sostenerlo, parlando dai microfoni di Radiodue, è stato Fausto Bertinotti che ha confermato la partecipazione di Rifondazione alla elaborazione programmatica dell'Unione: «In un momento storico come questo - ha affermato - è fondamentale avere un progetto politico comunitario, ci sono ovviamente dei punti sui quali dobbiamo raggiungere ancora un accordo, ma su una cosa c'è unità: avere un programma che sia opposto alle politiche di Berlusconi». Poi parlando delle «primarie» ha detto che «l'argomento è rimandato a dopo le regionali».

DOPO LA CHIUSURA DELLE TRATTATIVE CON I POLI

Radicali, liste locali come ultima chance

Sfumato l'accordo complessivo con la Fed, esiste solo una possibilità: un accordo in quattro-cinque Regioni partendo dal Piemonte in bilico



Sarebbe pronta quella del Lazio con Bonino capolista e il teologo Prini
Ma senza intesa Pannella e i suoi bruceranno le schede
Cappato: «Nessuna corsa solitaria»

Un'immagine d'archivio del segretario ds Piero Fassino con i radicali Marco Cappato e Daniele Capezzone

Amedeo La Mattina

ROMA

C'è ancora un'ultimissima possibilità: un accordo in quattro-cinque Regioni. Se anche l'ipotesi di intese locali dovesse fallire, i Radicali non si presenteranno alle elezioni di primavera e bruceranno in un vero e proprio falò le loro «liste-manifesto». In questo caso, sulle schede elettorali del 3-4 aprile gli italiani non troveranno il nome «scomunicato» di Luca Coscioni, che ha fatto venire l'orticaria alle alte gerarchie ecclesiastiche e, di conseguenza, ai cattolici di entrambi i poli.

La verità è che il «viandante» Pannella sarebbe disposto a chiudere alleanze in qualche Regione (si parla di Piemonte, Lazio, Abruzzo, Puglia e Calabria). «Ma solo se a Roma cade il veto nazionale», spiega Daniele Capezzone. Questa ipotesi però rimane del tutto esclusa. «E' un capitolo chiuso», è il refrain che si sente nei partiti dell'Unione. E ne è consapevole anche Fassino che più di tutti si è battuto per aprire le porte ai radicali. E ancora ci spera per il Piemonte, quanto meno.

In queste ultimissime ore, infatti, a tenere un contatto residuo con via di Torre Argentina è ancora Vannino Chiti. Il coordinatore della segreteria Ds non sta lavorando per conto di tutta la coalizione. In questo ultimissimo giro di boa, Chiti sta soltanto seguendo i vari tentativi di chiudere accordi in alcune Regioni. In particolare in Piemonte, dove Mercedes Bresso ha forti chance di battere Ghigo con l'apporto dei voti Radicali. «Spero che le trattative in corso in queste ore - ha spiegato Bresso - ci portino a una conclusione positiva della partita». Tra l'altro, mentre nel Lazio la Margherita (e lo stesso Marrazzo) di Pannella non ne vuole sentir parlare, a Torino un gruppo di dirigenti di questo partito ha preso posizione a favore di un accordo. Lo stesso accordo che si fece nel '93 a sostegno di Valentino Castellani. Una fiammella è ancora accesa in Abruzzo dove Ottaviano Del Turco ha riproposto l'offerta a Pannella: «L'unica parte dalla quale possono stare i Radicali in questa Regione è il centrosinistra». Poi c'è un caso in Calabria dove un gruppo radicale ha espresso sostegno alla candidatura di Agazio Loiero pur senza presentare proprie liste. Ma si tratta di un'iniziativa subito sconfessata dal partito.

«Per riaprire la trattativa tra Radicali e Unione occorre l'intervento di un leader della Fed», ha detto Peppino Caldarola a Radio Radicale, pensando ad una conclusione positiva nella sua Puglia con Nichi Vendola. Ma questo intervento non c'è stato. Nessuno dei leader del centrosinistra ha chiamato a via di Torre Argentina. Solo qualche dichiarazione pubblica come quella di Fausto Bertinotti che ancora spera in «un colpo d'ala dell'Unione»: «Forse c'è stato un fraintendimento e qualcuno ha scambiato l'ospitalità con l'alleanza. Mi auguro uno scatto energico. Mi sembra difficile, a questo punto, ma comunque lo auspico».

Il fatto è che una trattiva ancora in piedi c'è soltanto a livello locale, mentre nei quartier generali nazionali è il black out. «L'accordo nazionale è saltato e non c'è nessuna possibilità che questo tema si possa riaprire», sottolinea Beppe Fioroni, responsabile Enti locali della Margherita. «Se poi in una o in un'altra regione, come per esempio in Piemonte, l'Unione dovesse decidere in modo unitario di stringere un'intesa, questa è un'altra questione. In ogni caso - spiega Fioroni - non esiste una cabina di regia nazionale. Spetta a Radicali decidere».

E i Radicali con Capezzone dicono che sta suonando la campana dell'ultimo giro; che loro hanno pronte alcune liste, per esempio quella del Lazio con Emma Bonino capolista e il teologo Pietro Prini; che però deve cadere il «veto nazionale» altrimenti non se ne fa niente. E che sono pronti a bruciare in grande falò in piazze le liste, «e sarà una buona occasione persa per il centrosinistra». Nella Margherita dicono che i Radicali continuano a farsi un po' di propaganda, ma che mai hanno avuto l'intenzione di allearsi con uno dei due schieramenti. Se tutto questo è vero, e se in nessuna Regione spunterà dal cilindro una novità dell'ultima ora, alle elezioni di aprile i Radicali non ci saranno. Ancora una volta, perché non avranno né il tempo né la forza (la scandenza è il 5 marzo) di presentare loro liste autonome. «Fin dall'inizio abbiamo detto che non avremmo presentato liste autonome perché sarebbe un'operazione velleitaria», ammette Marco Cappato.

NEL 2004 ANDARONO COSÌ

I risultati delle Europee del 2004, l'ultima consultazione elettorale avvenuta in Italia in attesa del prossimo voto di aprile, sottolinea il peso elettorale dei Radicali (allora si erano presentati come lista Pannella-Bonino) avuto nelle quattordici regioni ancora una volta chiamate alle urne fra un mese. Ecco, di seguito, la percentuale che ottennero.
In Piemonte raccolsero il 3,1%.
Lombardia il 2,7%.
Veneto il 2,8%; Liguria il 2,4%.
Emilia Romagna il 2,4%.
Toscana il 2,1%; Umbria l'1,9%.
Marche l'1,9%.
Lazio il 2,4%; Abruzzo il 2,2%, Campania l'1,2%.
Puglia l'1,7%, Basilicata l'1,5%, Calabria lo 0,9%.



Bossi e Maroni inaugurano l'asilo nido interno «Gli orsetti padani» in via Bellerio

IL SENATÙR INAUGURA UN ASILO E DICE: «MEGLIO LA SVIZZERA CHE L'EUROPA DELL'EURO»

E in via Bellerio si rivede in pubblico Bossi

Platea selezionata di trecento leghisti Domenica a Lugano: «Ripartire da Cattaneo»

MILANO

Come un anno fa, prima del coccolone. Umberto Bossi che si carica da solo, parla ad alta voce, fa le prove generali per un comizio, quello del suo ritorno, che forse sarà domenica a Lugano o forse no. Una giornata nella sede di via Bellerio per inaugurare l'asilo nido degli «Orsetti Padani» e dare il benvenuto a Gianluigi Paragone, da ieri nuovo direttore del quotidiano *La Padania*. E tanto basta per far dire, o ridire, che Bossi torna in pubblico. Non è andata proprio così, non è ancora arrivato quel momento. Comizio domenica a Lugano, davanti alla casa di Carlo Cattaneo in esilio? Il ministro Calderoli ne è sicuro, ma tra i leghisti è l'unico.

Certo, a vederlo in via Bellerio con gli scarponcini e il maglione verde è un Bossi che sta sempre meglio, è ingrassato, cammina anche da solo, fa qualche tirata con il sigaro. E, a sentirlo, ha la voce meno roca e debole. E' la voglia di tornare, e tornare davvero, che lo fa muovere da casa in un lunedì di neve, e pure con qualche linea di febbre. E' la voglia di tornare che gli fa mantener fermo l'appuntamento di domenica a Lugano. Appuntamento pubblico per modo di dire, perchè sarà una manifestazione a numero chiuso, non più di 300 leghisti ben selezionati. A Lugano per ringraziare Carlo Cattaneo e il federalismo: «Dobbiamo ripartire da qui», dice Bossi.

E riparte, in attesa della trasferta svizzera, con un'intervista al neodirettore del quotidiano leghista. «Cattaneo, lui sì che aveva capito e aveva indicato la via. Andremo a dirgli grazie. Uno Stato confederale come la Svizzera, altro che l'Europa dell'euro che ci ha rovinato!». L'obiettivo non dichiarato sarebbe quello di puntare ad una campagna elettorale per le regionali alzando il bandierone del Federalismo e di quanto la Lega è stata capace di ottenere. «Siamo riusciti, anche grazie a Berlusconi, a fare un po' di federalismo e questa è una settimana importante per il cammino parlamentare delle riforme», spiega Bossi. La riforma dovrebbe passare al Senato.

L'umore è ottimo, da vecchio interista sfotte il milanista Roberto Maroni («nel derby vi siete accontentati di un gollettino e via»), non mancano le battute su donne, Viagra& affini. Ecco, dipendesse solo dall'umore sarebbe il solito Bossi, il Bossi di sempre. L'11 marzo sarà un anno dal coccolone, da quando Bossi si aggrappa alla moglie Manuela e dice «portami in ospedale che sto morendo», da quando - anche tra i leghisti - c'è chi capisce che nulla sarà come prima. Si è ripreso, certo: ma non è (ancora) come prima. In pubblico, tranne dirigenti e dipendenti di via Bellerio, non l'ha visto nessuno; foto e immagini per i tg sono consegnate da «TelePadania», le rare interviste sfiorano appena la politica.

Però Bossi c'è, e ai leghisti questo basta. E basterà per una campagna elettorale che sarà sul Federalismo e sull'Europa che non piace, quella dell'Euro e degli Stati. E contro il pericolo del nazionalismo. «Sta tornando - dice Bossi - perchè gli Stati multinazionali assorbono i diritti dei popoli. Cattaneo aveva dato la soluzione: federalismo, riconoscimento dei diritti dei popoli, magistrati eletti dal popolo. L'Europa Stato multinazionale rischia di far nascere nazionalismi potentissimi proprio per reazione. E il nazionalismo esasperato è il segnale che non c'è democrazia». Il seguito, se Bossi ce la farà, al comizio di Lugano.

(gio. cer.)

TRA VECCHI CAMERATI, TERZA POSIZIONE E PALESTRE DI KICKBOXING, LA SFIDA DI GUAGLIANONE A MILANO

L'ex Nar in lista con An, il ritorno dell'ultra-destra

Ieri un autonomo ha tirato una molotov sul suo stand Lui va avanti: «Farò uscire il mio mondo dall'isolamento»

Jacopo Iacoboni

GLI anni settanta possono ritornare in tanti modi, rivelazioni con trent'anni di ritardo ma anche candidature politiche inaspettate e, diciamo così, scomode. An presenta in lista alle prossime regionali in Lombardia un ex dei Nar. La cosa fa un po' discutere, a Milano.

Pasquale Guaglianone detto Lino l'altra notte ha subito un brutto assalto da parte di un attivista dell'autonomia milanese, che ha tirato una molotov contro un suo stand elettorale in corso Lodi ed è stato subito fermato. Era da tempo, però, che la anche la sinistra riformista della città si interrogava su quella che considera una precisa strategia elettorale di An: strizzare l'occhio alla destra-destra, alla militanza storica della città nera, anche per contrastare la concorrenza da destra di Alternativa sociale, il trio Mussolini-Fiore-Tilgher. *Pas d'ennemi à droite*, che c'era di meglio che candidare come indipendente il vecchio Guaglianone?

Lino, come lo chiamano gli amici, è un omone robusto da sempre fissato con la politica. Due storiche passionacce: per la destra radicale e la boxe francese, quella che si tira con calci e pugni, di cui è istruttore. Oggi, dopo un passato militante e qualche vicenda giudiziaria che lo ha lambito, gestisce un bar e una palestra di kickboxing molto frequentati anche da quel che resta della destra radicale milanese, rispettivamente il «Maya» e la «Doria». Di quel mondo hanno fatto parte anche uomini come Carlo Digilio e Gilberto Cavallini, uno dei leader dei «Nuclei armati rivoluzionari», coinvolto a vario titolo nelle stragi italiane e accusato infine di una quindicina di omicidi. Racconta però l'assistente di Guaglianone che «Lino può anche esser stato amico di militanti che hanno scelto forme estreme di lotta senza che noi lo sapessimo», «può anche esser stato coinvolto in un processo», «ma sono storie remote». Oggi è da tempo sulla linea di An, «pienamente integrato con le regole della democrazia». Per la precisione, informano quelli del suo staff elettorale, fa parte della corrente «Destra protagonista».



Un corteo di estrema destra

Così, *scurdammose o' passato*, all'inizio di febbraio al Circolo della stampa di Milano c'è stata una piacevole serata tra amici di antica data. Invitati a un forum sul tema «Cultura, ideali e politica», un gruppo di vecchi sodali di attività politica ha presentato *Le ragioni ideali della destra*, interessante saggio scritto a più mani, tra le quali quelle di Cesare Ferri, Marco Valle, Pietro Cerullo, Maurizio Murelli. Con la presenza di Ignazio La Russa, che festeggiava il decennale di An, in platea c'erano anche volti celebri della stagione neofascista come Nico Azzi o Gabriele Adinolfi. Cosa c'entravano, per dire, Adinolfi, uno dei fondatori di Terza Posizione ora collaboratore della rivista Orion, con Pietro Cerullo, ex onorevole del Msi e animatore di quella corrente scissionista chiamata Democrazia Nazionale, al tempo benevolmente guardata persino dalla Dc? E che avevano in comune gli uomini moderatissimi del partito con Cesare Ferri, romanziere, prima incriminato e poi prosciolto dall'accusa della strage di Piazza della Loggia? Lino Guaglianone spiegò allora: «Lo scopo di questa operazione è offrire a questo mondo la possibilità di uscire dall'isolamento che lo aveva ristretto in una torre d'avorio, all'irrilevanza e alla disperazione». Dunque, nobilissimi propositi per riagganciare aree politiche altrimenti condannate alla fogna eterna. Nessuna spregiudicata operazione elettoralistica, per carità.

In lista con An compare anche un Salvatore Umberto Almirante, la parentela con Giorgio esisterebbe ma è «lontana», e comunque basta a far scrivere sul bigliettino elettorale «torna a votare Almirante, la certezza dei valori». Naturalmente, su quei bigliettini non c'è nulla che ricordi neanche lontanamente gli antichi slogan di Nar e Terza Posizione.

TUTTI I PROBLEMI DI SALUTE DI GIOVANNI PAOLO II



UN MENSILE CATTOLICO AMERICANO LANCIA L'ALLARME: PESANTEMENTE COMPROMESSA LA «DINAMICA» RESPIRATORIA

Il Papa fa gli esercizi per ricominciare a parlare

Tempi lunghi per il ricovero. I collaboratori: si va avanti giorno per giorno

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

«C'è la gente sotto, venuta per me. Devo esercizio». Così il Papa domenica ha pensato, e comunicato, con la lavagnetta e il pennarello, ai medici e ai suoi collaboratori. E' probabile che l'intenzione originaria fosse quella di mostrare il Papa sul suo tronetto mobile, mentre seguiva alla televisione la recita dell'Angelus, fatta a suo nome in piazza San Pietro dall'arcivescovo Leonardo Sandri. Per questo era stato convocato al decimo piano il fotografo ufficiale del Papa, Arturo Mari. Poi il Papa stesso ha avuto l'idea di una benedizione e di un saluto ai fedeli, soprattutto «papaboys», adunati sotto la sua finestra. Navarro ha commentato ieri alla radio Vaticana l'apparizione di domenica scorsa: «E' stata una sorpresa per tutti. E' una cosa che il Papa ha deciso in mattinata - ha confermato -. Ha saputo, infatti, che c'erano delle persone che erano venute sul piazzale dell'ospedale, che è di fronte alla sua stanza. Siccome si era alzato, come ho già detto questa mattina, per passare un po' di tempo, qualche ora, in poltrona, ha voluto affacciarsi alla finestra. Ha fatto anche quel segno con la mano sul punto dove è stato operato di tracheotomia, come a dire: "Non posso parlare". Penso sia stato molto commovente per tutti». E' altamente probabile che Giovanni Paolo II esca dal Policlinico Gemelli senza cannula; i sanitari avrebbero come obiettivo quello di dimettere il Pontefice in grado di respirare, parlare e mangiare normalmente. Ma per questo il ricovero non sarà breve.

E' una notizia che proviene da fonti interne al Gemelli, e naturalmente, rientra fra le indiscrezioni. Ieri intanto un breve comunicato della Sala Stampa vaticana ha rotto il silenzio ufficiale sulle condizioni di salute di Giovanni Paolo II; ma come ormai è consuetudine, in questo febbraio di sofferenza per il Papa, l'informazione è ridotta al minimo indispensabile, e forse anche a meno del minimo. «Il decorso post-operatorio del Santo Padre si svolge senza complicazioni. Le condizioni generali ed i parametri biologici si mantengono buoni. Il Santo Padre si alimenta regolarmente, trascorre qualche ora in poltrona ed ha iniziato gli esercizi di riabilitazione del respiro e della fonazione. Il prossimo comunicato sarà emesso giovedì 3 marzo». Per evitare le domande sia il portavoce vaticano, Joaquin Navarro Valls, sia quello dell'Università Cattolica, Nicola Cerbino, non hanno incontrato i giornalisti. L'atmosfera che si vuole creare intorno al Pontefice è di ottimismo; anche se, sinceramente, qualche collaboratore diretto del Pontefice avverte che si «va avanti giorno per giorno». La sobrietà estrema delle fonti ufficiali, e l'assenza di bollettini medici (una significativa differenza, rispetto a tutte le precedenti operazioni del Pontefice) naturalmente alimenta voci e interpretazioni. Particolarmente interessante quello che scrive in un'anticipazione il mensile cattolico statunitense «Inside the Vatican». Secondo una fonte medica «i medici che curano il Papa sono così preoccupati per la progressione del Parkinson, e per le sue difficoltà nella deglutizione, che stanno prendendo in considerazione l'opzione di nutrirlo tramite un tubo». E lancia un allarme - di cui si è già parlato, ma che non ha mai trovato conferma ufficiale - di un accumulo eccessivo di liquido nei polmoni, dovuto al fatto che la «meccanica» respiratoria di Giovanni Paolo II è pesantemente compromessa; sia del Parkinson, sia a causa della situazione di immobilità - a letto o sul tronetto - che gli impedisce di far lavorare come dovrebbe la cassa toracica.

L'Osservatore Romano si scaglia contro i giornali, colpevoli di ospitare «dichiarazioni di chi non sa e non ha visto nulla e nessuno», e afferma che «mai la cristallina e imponente voce di Giovanni Paolo II è stata ascoltata così forte dall'umanità intera come in questo storico Angelus del 27 febbraio». All'Osservatore dobbiamo qualche dettaglio sulla giornata ospedaliera del Pontefice: «prega molto», «concelebra ogni giorno l'Eucarestia con i suoi segretari particolari, recita il breviario, fa la meditazione, l'esame di coscienza, la lettura spirituale». Wojtyla, spiega il quotidiano vaticano, fa la «via Crucis, recita il Rosario e l'Angelus». Ieri al Gemelli sono giunti il Ministro degli esteri Gianfranco Fini, che ha incontrato il suo «omologo» vaticano, monsignor Giovanni Lajolo, e il Ministro della Sanità. Girolamo Sirchia si è trattenuto a lungo al decimo piano del Policlinico; e ne è uscito ottimista. Le condizioni sono «nettamente migliorate, e sta facendo la rieducazione per parlare: io credo che parlerà molto presto. Siamo tutti molto ottimisti».

IL PRESIDENTE DEL SENATO: UN'ACCUSA INGIUSTIFICATA

Pera: don Giussani non era intransigente

■ «Avere fede cristiana, essere cristiani, vuol dire avvertire una presenza, testimoniarla, predicarne il messaggio, impegnarsi a realizzarlo». Il presidente del Senato, Marcello Pera, durante l'intervento alla presentazione del libro di Renato Farina, «Un caffè in compagnia», ha parlato del cristianesimo integrale di don Luigi Giussani. «Da questo punto discendono varie conseguenze - ha sottolineato - Una in particolare: che la vita della chiesa deve essere contrassegnata dalla fedeltà alla tradizione». Perciò, ha proseguito il presidente di Palazzo Madama, «se, in nome della tradizione, si giudica che questa o quella posizione storica della Chiesa o della sua gerarchia sono un accomodamento o un patteggiamento o un allontanamento dalla tradizione, allora si deve essere intransigenti». «Credo - ha aggiunto Pera - che questa intransigenza, questo coraggio, sia ciò che è stato definito e tanto spesso criticato come l'integralismo di Don Giussani e di Comunione e Liberazione». «Questa accusa a me sembra ingiustificata». «Era integralista e rigido don Giussani che predicava la tradizione - si chiede il presidente del Senato - o erano cedevoli la dottrina e la pratica religiosa della chiesa post-coinciliare, la quale predicava il dialogo con la modernità e finiva di scivolare nella diluizione della fede cristiana in un messaggio solo culturale».

MEDICI E ASSOCIAZIONI CONCORDANO: IL PONTEFICE OBBLIGATO AD AFFRONTARE IMPEGNI IMPENSABILI

«Di solito chi è affetto dal morbo viene sottoposto alla tracheotomia quando non riesce più a mangiare qualcosa di solido o ha subito un trauma cranico»


L'ultima immagine di Giovanni Paolo II, domenica alle 12,10 nella sua stanza al decimo piano del Gemelli mentre benedice la folla dopo l'Angelus recitato a S. Pietro da mons. Sandri

L'OSSERVATORE: COMUNICA CON LO SGUARDO

La presenza muta del Papa durante l'Angelus, dalla stanza dell'ospedale, per l'Osservatore romano è stato un «colloquio sorprendente» nel quale Giovanni Paolo II «ha parlato con lo sguardo». Lo scrive il direttore del giornale vaticano, Mario Agnes, in un articolo di prima pagina intitolato proprio «Un colloquio sorprendente» in cui afferma che il Papa «con la sua fragilità che si fa forza, sconvolge previsioni e smentisce dichiarazioni». «Un colloquio sorprendente - scrive Agnes - si è svolto tra il Papa e i fedeli. Giovanni Paolo II ha benedetto più di una volta quanti Lo applaudivano; ha parlato con lo sguardo, con quegli occhi che ti scavano dentro e ti lasciano parole fondamentali. E ai saluti commossi, gioiosi, interminabili ha risposto quasi a voler chiedere scusa con la mano portata alla gola. È proprio vero: Giovanni Paolo II stupisce sempre. In poche ore, con la sua intelligenza sempre sfolgorante e con la sua fragilità che si fa forza, sconvolge previsioni».

retroscena
Flavia Amabile
ROMA

«Troppe le imprudenze su un malato di Parkinson»

«Sono pazienti più fragili ed esposti al pericolo della febbre» «Ripresa non comune, ma il problema è di sicuro precedente»

MA esiste un altro malato come il Papa in Italia, una persona costretta a ottantaquattro anni dopo una lunga lotta con il Parkinson a sottoporsi anche a un'operazione di tracheotomia? Un veloce viaggio tra le associazioni che riuniscono medici e pazienti affetti dal morbo, dimostra di no. Perché soltanto Giovanni Paolo II è obbligato a affrontare impegni e alcuni azzardi impensabili per chiunque altro si trovi nelle sue condizioni.

«I malati di Parkinson vengono sottoposti alla tracheotomia ma in genere questo accade quando non riescono più a mangiare nulla di solido e hanno fortissime difficoltà nel parlare. A volte, quando hanno subito un trauma cranico», spiega il professor Aroldo Rossi, neurologo e coordinatore scientifico dell'Unione Parkinsoniani di Perugia.

A quel che risulta dalle informazioni ufficiali, nulla di tutto questo è accaduto al Papa. Né un trauma cranico, né una difficoltà così forte nella deglutizione provocata da quelli che gli specialisti definiscono parkinsonismi, cioè alterazioni neurologiche simili al Parkinson. No, giovedì mattina il pontefice aveva un'infiammazione, il portavoce della Santa Sede Joaquim Navarro Valls le ha dato un nome preciso: laringospasmo. Lo stesso nome pronunciato tre settimane prima all'inizio di febbraio durante il primo ricovero al Gemelli. Insomma, una banale laringite provocata dall'influenza che ha colpito i tre quarti degli italiani nello stesso periodo ma che, in un malato di Parkinson ottantaquattrenne, va tenuta sotto particolare controllo. Quindi si è deciso il ricovero al Gemelli. Fin qui, tutto bene. Nel corso della giornata di giovedì si tenta di curarlo con le medicine adatte. Però qualcosa non funziona, il blocco continua. Alle otto di sera Giovanni Paolo II viene trasportato in sala operatoria. «E' ben probabile che vi sia stata un'urgenza di intervenire». Vale a dire? «Il Papa stava per soffocare, ad un certo punto si è capito che non vi era altra strada se non operare», ricostruisce Antonio Granata, presidente di Azione Parkinson in Sicilia, sezione di Messina.

L'operazione dura mezz'ora e riesce perfettamente. «E' del tutto normale che una tracheotomia riesca, si tratta di un'operazione semplicissima, banale. Piuttosto bisognerebbe stupirsi del contrario», spiega Marina Rizzo, neurologo, coordinatore scientifico di Azione Parkinson in Sicilia, sezione di Palermo.

Possibile che il papa avesse qualcosa di più grave di una semplice laringite mal curata? «No. Se ci fosse stata una disfagia totale avrebbe avuto polmoniti da indigestione ma in quel caso si interviene con una gastrostomia percutanea, anche chiamata Peg, una sonda che viene inserita per permettere al malato di alimentarsi non dalla bocca. Non è il caso del papa», risponde Aldo Genovese, neurologo, coordinatore scientifico di Associazione Parkinson Trento. Il giorno seguente infatti Navarro Valls annuncia che il pontefice ha mangiato «latte, yogurt» e persino «dieci biscotti». Tre giorni dopo l'operazione, domenica mattina, il papa viene fatto alzare e condotto alla finestra per salutare e tranquillizzare i fedeli. Un miracolo? «Di sicuro Giovanni Paolo II mostra una capacità di ripresa non comune - risponde il dottor Rossi - E' però anche evidente che il problema è precedente. Il pontefice non doveva sottoporsi agli strapazzi delle settimane precedenti. Forse il primo ricovero è stato troppo breve, forse l'Angelus del 6 febbraio con le finestre spalancate non era del tutto opportuno, forse anche al ritorno in Vaticano si potevano prendere misure diverse, essere un po' più cauti. In fondo i malati di Parkinson sono più fragili e più esposti al pericolo di prendere febbri».

La mancanza di prudenza è una delle poche considerazioni su cui sono tutti d'accordo, dalle Alpi alla Sicilia. Esiste un altro malato di Parkinson di ottantaquattro anni che si sottopone all'aria fredda dell'inverno cinque giorni dopo il ricovero in ospedale per un'infiammazione alla laringe? «No. In genere i malati di Parkinson non sono sottoposti alle pressioni del Pontefice, non hanno il dovere di rendere conto agli altri delle proprie condizioni, di apparire per dare conferme sulla propria salute. Speriamo che ora il Pontefice si riguardi un po' di più - si augura la dottoressa Rizzo - che non sia sottoposto a un nuovo sovraccarico di impegni».

Previsioni sul futuro? Ottimisti i medici. Pessimisti i familiari. Giuliana Masini Di Nocera, presidente dell'Unione Parkinsoniani Emilia Romagna: «Diciamo le cose come stanno e usciamo dalle falsità raccontate ai giornalisti: il Pontefice è un malato di Parkinson all'ultimo stadio. Il suo è l'inizio della fine. A questa fine, allora, sarebbe più giusto portarlo dolcemente, senza farlo soffrire più di quanto sia necessario».

«Forse è stata troppo breve la precedente permanenza al Gemelli e anche al ritorno in Vaticano si potevano prendere misure diverse, cioè essere più cauti»

IL RE DEL MAROCCO

La malattia del Papa viene seguita con attenzione in Marocco, da dove il re Mohammed VI ha inviato un messaggio di «simpatia e sostegno» al Pontefice. Il sovrano, che è anche «guida dei credenti e massima autorità religiosa del Paese», ha augurato al Papa una pronta guarigione e assicurato «la sua preghiera a Dio affinché gli doni una lunga vita». Nel messaggio si legge che quella del Papa è «una nobile azione a servizio di ideali umanitari, e della diffusione dei valori di tolleranza, pace e dialogo».

VELTRONI: LA MISURA SCATTERÀ IL 21 MARZO

Telecamere con multa contro le auto in doppia fila La rivoluzione parte dalla capitale: individuate tre aree

■ Multe via telecamera per le auto in doppia fila e varchi elettronici a controllo delle corsie preferenziali: sono le principali misure per fluidificare il traffico della capitale, a partire dalla velocità dei mezzi pubblici, annunciate ieri dal sindaco di Roma, Walter Veltroni, insieme all' assessore comunale alla Sicurezza Liliana Ferraro, al comandante della Polizia municipale, Aldo Zanetti, e al presidente dell' Atac, Mauro Calamante. La prima misura a scattare, con l'arrivo della primavera il 21 marzo, sarà quella delle multe con telecamera. Il provvedimento riguarderà tre aree individuate come «prioritarie»: 17 chilometri di strade nella zona Magliana-Marconi e nel quartiere di S.Giovanni; nonchè su tratti del Lungotevere all' altezza di Trastevere e di Corso Vittorio Emanuele.

LA TESTIMONIANZA DEL DIRETTORE DELLA MANUTENZIONE

Inchiesta per le vittime del tunnel del Monte Bianco «Rapporti di sicurezza ignorati per decenni»

■ Il tunnel del Monte Bianco, nel quale 39 persone persero la vita in seguito a un incendio innescato da un incidente automobilistico, è stato oggetto dal 1965 al 1999 di numerosi rapporti che ne criticavano la sicurezza. Ma questi rapporti non sono stati seguiti da azioni opportune, in particolare per quanto riguarda l'organizzazione dei soccorsi. Lo ha denunciato Franco Cuaz, 79 anni, che per quasi tre decenni è stato direttore della manutenzione della struttura, davanti al tribunale di Bonneville, in cui si stanno dibattendo le circostanze dell'incidente del 1999. Cuaz ha detto che dal 1965 al 1990 nel tunnel si sono verificati almeno una ventina di principi d'incendio che sono stati oggetto di diverse raccomandazioni sul miglioramento dei sistemi di sicurezza, in gran parte rimaste lettera morta.

TORINO, L'UDIENZA FISSATA PER IL 9 MAGGIO

Telecom Serbia, chiesta l'archiviazione per i manager Tommasi e Gerarduzzi

■ La procura ha chiesto l'archiviazione per Tomaso Tommasi di Vignano e Giuseppe Gerarduzzi. Il giudice Francesco Gianfrotta ha fissato l'udienza per il 9 maggio. L'indagine è quella sull'acquisto, giugno 1997, del 29% della compagnia telefonica serba da parte di Stet, che poi girò a Telecom Italia la partecipazione in Telecom Serbia. Tommasi (amministratore delegato Stet che firmò il contratto) e Gerarduzzi (top manager che seguì le trattative) sono indagati dal 2001 per false comunicazioni sociali e corruzione. Mancavano importanti rogatorie per ricostruire i flussi bancari dei 54 miliardi pagati agli intermediari per consentire l'acquisto di quel 29% al prezzo di 893 milioni di marchi (900 miliardi di vecchie lire) ritenuto molto alto. Da Londra e da Belgrado sono arrivati gli atti richiesti senza indicazioni sulle intermediazioni come tangenti nascoste.

OGGI LEGGERA' IL SUO MEMORIALE DURANTE L'UDIENZA PER L'OMICIDIO D'ANTONA

La Proietti si dissocia dalle nuove Br

Scettici i magistrati: non farà i nomi di altri complici



Massimo D'Antona

Francesco Grignetti
ROMA

E' una storia tutta al femminile, quella delle nuove Brigate Rosse. Nel senso che a dominare la scena c'è una dura (Nadia Lioce, il capo), una pentita (Cinzia Banelli, la neomamma) e da ieri c'è anche una dissociata (Laura Proietti, a processo per la sua partecipazione all'omicidio di Massimo D'Antona e per almeno una rapina di autofinanziamento, che si prepara a fare le prime ammissioni). Sono signore dai nervi solidi le parti civili, le vedove D'Antona, Biagi e Petri, che vogliono guardare in faccia gli assassini dei rispettivi mariti. Ed è ancora una donna a simboleggiare il caso più difficile e controverso: Federica Saraceni, la figlia dell'ex deputato e ex magistrato Luigi, che sostiene di non entrarci per niente, mentre i pm sono convinti dell'opposto. Sono addirittura tutte donne i sei giudici popolari al processo di Roma per l'omicidio D'Antona.

Stamani, dunque, Laura Proietti, 32 anni, in carcere dall'ottobre 2003, farà le sue prime ammissioni. Oggi per lei comincia il processo con il rito abbreviato che aveva chiesto. E tramite il suo avvocato, Francesco Tagliaferri, ieri ha fatto sapere che leggerà uno scarno memoriale in cui si dissocia dalle Brigate Rosse, ammette la sua partecipazione all'omicidio del professor Massimo D'Antona e a una rapina in provincia di Siena. Di più, però, non dovrebbe dire, né fare nomi di nuovi complici, in omaggio all'etica dei «dissociati».

Epperò sembra proprio che la parabola delle Brigate Rosse abbia preso una piega velocissima. «Il fatto stesso di ammettere, anche solo per sé stessa, le proprie responsabilità, è un fatto positivo», sostiene Grazia Volo, che difende la pentita Banelli. «Lo chiamerei effetto-Banelli per aver rotto il muro di omertà che caratterizza l'organizzazione delle Brigate Rosse». «Altro che effetto-Banelli», replica Alma Petri, la vedova dell'agente Emanuele. «La realtà è che dal 2 marzo di due anni fa, dopo il sacrificio di mio marito, gli appartenenti alle nuove Brigate Rosse si sono sentiti persi. Da quel giorno è cominciata la sconfitta più totale dell'organizzazione. Se la pattuglia della quale faceva parte mio marito non avesse fermato Galesi e Lioce sappiamo bene cosa avrebbero continuato a fare».

Dalle parti della pubblica accusa, sulla Proietti, c'è grande cautela. Non dimenticano che la donna finora ha rifiutato il colloquio con i magistrati. E che le prove a suo carico la incastrano in maniera pressoché definitiva. Comunque c'è attesa per quello che oggi dirà. E anche per il seguito che potrebbe avere.

Perché è ben strana la storia di queste nuove Brigate Rosse. Intanto nella miriade di comportamenti che i presunti terroristi assumono di fronte alle accuse: c'è chi si atteggia a irriducibile, chi si dichiara «prigioniero politico», chi soltanto «militante rivoluzionario» (e sembra essere un passetto meno impegnativo), chi nega tutto, chi si rifiuta di rispondere alle domande.

Se non fosse una storia drammaticamente seria, con due omicidi politici alle spalle, e altri progettati, tutta la vicenda delle rinate Br sembra infatti il «replay» grottesco di un film a doppia velocità. Prima, quando si organizzavano nell'ombra, e sognavano di veder tornare gli Anni di Piombo, hanno saltato le tappe classiche di un'organizzazione terroristica, arrivando subito ai delitti più gravi. Ora che sono finiti in carcere in quindici, e le indagini non sono concluse, saltano le tappe del ripensamento, con una rapidissima dissoluzione del gruppo.

Duri e puri sono rimasti soltanto in quattro. Non a caso chiedono sempre di essere messi insieme nelle gabbie, a Bologna come a Roma: Nadia Lioce, Diana Blefari, Marco Mezzasalma e Roberto Morandi. Gli stessi quattro che hanno rifiutato di presenziare all'udienza in cui parlava Cinzia Banelli. Gli altri, fin dal primo momento, hanno preso vie individuali, disorientando anche gli investigatori. Simone Boccaccini non si è mai presentato in aula: comportamento enigmatico, che potrebbe preludere a chissà che. Roberto Badel, arrestato come «cervello informatico» del gruppo, nega assolutamente tutto, anche di maneggiare i computer, e spiega persino che un certo foglietto trovatogli a casa non era il piano di trasferimento delle armi, bensì un appunto per l'assicurazione dopo che la mamma era caduta in un grande magazzino.

LA VEDOVA DEL GIURISTA UCCISO DAI TERRORISTI

«La Banelli donna senza emozioni»

■ «Per due giorni consecutivi ha risposto alle domande dei pm senza mostrare un attimo di cedimento, una emozione, una flessione di voce. Ha definito mio marito "soggetto" e parlando dell'omicidio ha usato le parole "iniziativa D'Antona"». È il ricordo che Olga D'Antona ha di Cinzia Banelli, la pentita brigatista che la parlamentare diessina ha avuto modo di ascoltare in videoconferenza nell'autunno scorso dall'aula bunker di Rebibbia.

«Mi ha colpito vedere quei ragazzi chiusi nelle gabbie come animali - ha detto la vedova del giuslavorista assassinato il 20 maggio del '99, riferendosi agli imputati -. I brigatisti non distruggono soltanto le vite altrui, distruggono anche le proprie senza ritorno». In occasione della presentazione del libro «Così raro, così perduto», scritto a cinque anni dalla morte del marito, la D'Antona ha spiegato di aver conosciuto di recente Sergio Segio, militante di Prima Linea in carcere per ventidue anni: «Io oggi lo considero un pentito, anche se lui si definisce soltanto un dissociato, ma è portatore di un dolore di cui non si libererà mai. Quasi sentivo l'impulso di dargli conforto per quanto era devastato». Olga D'Antona ha spiegato che il libro «è stato scritto perchè la ragione prevalga sempre e perchè tutti siano contrari alla violenza la cui distruttività è insensata. A chi hanno giovato i delitti D'Antona e Biagi?», è la domanda che la parlamentare ha continuato a porsi dal '99.



La brigatista Laura Proietti è accusata di banda armata, rapina e omicidio

«A suo carico ci sono prove schiaccianti»
Restano in quattro gli «irriducibili»: Lioce, Mezzasalma, Blefari e Morandi

SENTENZA DELLA CASSAZIONE

Mariti traditi e figli altrui da mantenere

ROMA

I mariti che hanno la certezza di essere stati traditi da mogli che avevano rapporti con loro e con l'amante devono intraprendere subito - al momento della nascita del figlio - l'azione di disconoscimento di paternità senza aspettare l'esito degli esami del Dna. Se poi le analisi dimostrano che il figlio è il loro, nessuno gli rimprovererà nulla. Qualora - invece - gli esami provino la fondatezza dei dubbi e sia passato un anno dal parto, il marito tradito dovrà, comunque, accollarsi tutti gli onere economici ed educativi relativi al bambino non suo. Anche nel caso in cui la moglie lo abbia piantato e sia andata a vivere con il padre naturale del neonato. Lo sottolinea la Cassazione con la sentenza 4090. Sarà il figlio, quando diventerà maggiorenne, l'unico a poter intraprendere una causa per disconoscere la paternità del falso padre legittimo a favore di quello naturale. Ma per almeno diciotto anni il marito tradito non potrà fare nulla.

Affermando questo, seppur sofferto, orientamento, i supremi giudici hanno respinto il ricorso di Alfredo M., un marito bresciano tradito dalla moglie Maria P., rea confessa. Siccome la signora era rimasta incinta in un periodo in cui divideva il letto col coniuge e con l'amante, Alfredo - animato da scrupolo morale - non aveva disconosciuto il bebè entro un anno dalla nascita, come fissato dal Codice civile, ma aveva aspettato il responso del test genetico. Una volta che le analisi non gli avevano lasciato dubbi - nel frattempo Maria era andata a vivere, assieme al bebè, con l'altro uomo - aveva avviato l'azione legale per liberarsi dell' oneroso titolo di padre legittimo. Anche la tutrice del minore, che viene sempre nominata nelle cause che coinvolgono i minori, aveva appoggiato la richiesta di Alfredo sostenendo «l'inopportunità di attribuire uno status fittizio al piccolo, in contrasto con il suo già realizzato inserimento in un nuovo nucleo familiare».

Tuttavia i giudici di primo e di secondo grado respinsero l'istanza del contrariato padre legittimo. Anche la Cassazione ha ora bocciato il reclamo di Alfredo, pur dandogli atto della particolarità della situazione. Per gli «ermellini» è tassativo il termine dell'anno - per iniziare l'azione di disconoscimento - e non si può fare una eccezione nemmeno in nome del diritto del figlio a conoscere la verità sulle proprie origini. Ai padri col dubbio non rimane che andare subito dal giudice e attendere, poi, in corso di causa il verdetto del sangue.

Restando nell'ambito del diritto di famiglia la Corte di Cassazione ha partorito ieri un'altra sentenza destinata a far discutere. La Consulta ha infatti stabilito che i genitori non devono mai pagare in ritardo i figli. I giudici della Cassazione hanno infatti cancellato l'assoluzione piena accordata dal tribunale ad un padre separato 45enne, Francesco D., che aveva versato in ritardo gli alimenti alla figlia minore. La sua morosità nei confronti della piccola non era stata giudicata così grave dal giudice del Tribunale di Cantù che, nonostante la denuncia della ex moglie, l'aveva assolto sostenendo che il ritardo non era reato. Di diverso avviso la Cassazione che, accogliendo il ricorso ha fatto notare come «la fissazione del termine entro cui l'assegno deve essere versato non può non avere valore cogente». Questo perché «la norma diventerebbe priva di efficacia ove fosse consentito» al genitore «di scegliere a suo piacimento il momento in cui adempiere».

IL BOSS LATITANTE SOTTOPOSTO A UN INTERVENTO ALLA PROSTATA A MARSIGLIA NEL 2003

«Provenzano operato a spese della Regione»

I pm sequestrano documenti conservati nell'Asl di Palermo

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

Il viaggio dalla Sicilia alla Francia lo hanno organizzato i «picciotti», e lo hanno fatto in macchina, mentre i medici «amici» hanno preparato gli esami e gli accertamenti clinici per far eseguire l'intervento alla prostata «allo zio» in un ospedale di Marsiglia nel 2003. E qui a pagare ci avrebbe pensato la Regione siciliana attraverso l'azienda sanitaria locale.

Tutto ciò potrebbe rientrare nella norma dei «viaggi della speranza» se non fosse che il paziente si chiami Bernardo Provenzano, il capo corleonese di Cosa nostra ricercato da 42 anni.

La procura diretta da Piero Grasso vuole accertare se il rimborso per la prestazione all'estero è stato pagato dalla pubblica amministrazione e per questo motivo ha ordinato il sequestro di alcuni documenti nell'ufficio della Asl6 di Palermo.

Provenzano è riuscito a farsi operare nell'ottobre 2003 utilizzando il nome di Gaspare Troia, un panificatore in pensione, che vive a Villabate, a pochi chilometri da Palermo, ed è il padre di Salvatore Troia, arrestato il 25 gennaio scorso perché accusato di essere uno dei favoreggiatori del ricercato. E proprio con l'aiuto di Salvatore Troia il boss corleonese è riuscito a raggiungere Marsiglia. In tasca aveva la carta di identità del vecchio panificatore, del quale ha la stessa età, e poi i certificati medici da consegnare ai sanitari francesi, compreso il modulo della Asl per il rimborso.

Il capo di Cosa nostra è salito in auto ed ha percorso oltre 1500 chilometri. I suoi «picciotti» lo hanno fatto sistemare comodamente, ed il viaggio è cominciato di notte. Poi, lungo la strada, per riposare, al boss è stata messa a disposizione una brandina collocata nel cassone di un camion, che seguiva il tragitto dell'auto, in modo da evitare alberghi e altre soste ritenute pericolose per la sua «incolumità». Appena arrivato a Marsiglia «lo zio» si è presentato all'accettazione dell'ospedale, ha mostrato la carta di identità ed ha lasciato i certificati, compreso il modulo che gli avrebbe consentito di essere operato senza sborsare alcuna somma di denaro. Quando la polizia è andata ad interrogare il vero Gaspare Troia, e gli ha chiesto dell'intervento alla prostata, il pensionato è rimasto sorpreso, anzi meravigliato, ed ha subito risposto agli agenti che lui quell' intervento non lo aveva mai fatto.

Per gli investigatori la dichiarazione del panificatore è stato come fare bingo. Adesso questo accertamento è stato disposto a Palermo, perché i magistrati sono in attesa della rogatoria internazionale che la Dda ha chiesto. Solo quando verrà dato il via libera dal ministero gli inquirenti potranno varcare il confine e acquisire tutto il materiale necessario, compreso, se ci fosse, il modulo della Asl di Palermo. Questi retroscena sono emersi dall'inchiesta che lo scorso mese ha portato all'arresto di 51 favoreggiatori di Provenzano e al pentimento di uno di loro, Mario Cusimano, uno degli affiliati alla cosca mafiosa di Villabate, guidata da Nicola Mandalà, anche lui in cella, che ha svelato parecchi segreti legati al latitante più ricercato d'Europa. E proprio a questa cosca di Villabate che Provenzano si è appoggiato negli ultimi anni. E Mandalà è legato, per vari affari illeciti, alla Francia, dalla quale, secondo quanto ha detto Cusimano, lo scorso anno ha fatto arrivare armi da utilizzare in omicidi che erano stati programmati e al momento del suo arresto non ancora eseguiti.



Bernardo Provenzano in una foto di molti anni fa
Del suo volto attuale esistono soltanto alcuni identikit

IL PROCURATORE GENERALE AL PROCESSO D'APPELLO A MILANO. SCONTRO CON LA DIFESA

«Imi-Sir, ecco la lettera falsa che accusa la famiglia Rovelli»

Paolo Colonnello
MILANO

Foglio numero 900008, faldone numero 7, depositato il 9 maggio 1996, con timbro dell'autorità elvetica. È questo il documento, agli atti e regolarmente protocollato, che il procuratore generale Piero De Petris, durante il processo d'appello Imi-Sir, agita leggermente davanti a sé, mentre pronuncia con tono pacato parole durissime nei confronti del lavoro svolto dalla difesa Previti. Altro che «sbianchettamento» degli inquirenti per privare gli avvocati di una prova a favore di Cesare Previti, come sostennero i legali dell'ex ministro della Difesa giovedì scorso. Non c'è nessun «giallo», nessun trucco nelle rogatorie arrivate dalla Svizzera.

Si tratta del prospetto riepilogativo dei pagamenti effettuati dalla famiglia Rovelli per vincere la causa «truccata» contro l'Imi. Contempla versamenti ad alcuni avvocati, tra cui il professor Mario Are e venne consegnato già «omissato» (privato appunto dei tre bonifici al professore, attualmente indagato a Roma) da Rubino Mensch, il legale fiduciario svizzero dei Rovelli, all'allora procuratore generale elvetico Carla Del Ponte che lo trasmise, con regolare rogatoria, ai magistrati milanesi. Dunque, se un falso fu commesso, l'autore fu lo stesso Mensch che accompagnò la consegna del documento con una lettera nella quale attestava che si trattava di un atto «integro e completo». Una lettera «falsa, che rappresenta un grave tentativo di inquinamento probatorio», dice in aula il pg De Petris, aggiungendo che nessuno rileva stabilire se questo tentativo di inquinare le prove sia stato eterodiretto o meno».

Ma è grave, per il rappresentante dell'accusa, aver anche sostenuto che originariamente il prospetto era integro come fece lo stesso Mensch, il 30 gennaio scorso, davanti ai legali di Previti. «L'affermazione che è stato consegnato da Mensch un riepilogo non omissato è falsa. E non c'è bisogno di fare entrare le affermazioni menzognere di Mensch in questo processo». Di più: il riepilogo dell'avvocato svizzero dei Rovelli non si trova, come sostenuto dei legali di Previti, nel fascicolo 9520/95, che da anni gli avvocati tentano inutilmente di vedere, «ma in quello di questo dibattimento, nel faldone 7». Secondo il pg, il 9520 ha generato nella difesa «una sorta di bulimia acquisitiva che si struttura su affermazioni bislacche».

Insomma, la richiesta di sentire in aula Mensch come testimone a favore di Previti viene decisamente respinta dal procuratore generale: «Non c'è alcuna ragione per convocarlo. Le cose sono fin troppo chiare». Così come «il quadro probatorio finora raccolto è sufficente per il giudizio d'appello». Dunque no ad altri testimoni (tra questi i difensori di Previti avevano chiesto anche Silvio Berlusconi) e a «nuove prove», soprattutto se del genere di cui sopra. Nessuna rinnovazione del dibattimento. Le dichiarazioni di De Petris fanno andare su tutte le furie le difese che chiedono al presidente Pallini «di formulare un richiamo» nei confronti del sostituto Pg il quale, secondo loro, avrebbe superato la «continenza». Ma Pallini non entra nel merito: «A me - dice - spetta solo il controllo della disciplina dell'Aula, non sulle dichiarazioni delle parti». La decisione sulla rinnovazione o meno del dibattimento verrà presa lunedì 14 marzo.

IL PAESE SOTTO LA TORMENTA. L'EMERGENZA CONTINUA

PIEMONTE

Per diverse ore ha nevicato su tutto il Piemonte. A Torino sono caduti una decina di centimetri ma a quote più alte è arrivata molta più neve che ha creato problemi alla circolazione. Ma tutte le autostrade piemontesi sono percorribili. Nel capoluogo, soprattutto in periferia, si è attivata l'unità di crisi dell'Amiat (una flotta costituita da 26 spargisale, 56 spazzaneve in collina e 69 per la grande viabilità). Difficoltà a Caselle ma l'aeroporto è rimasto aperto: quattro le cancellazioni negli arrivi e cinque nelle partenze, tutte relative a voli di Lufthansa e di Alitalia.

EMILIA-ROMAGNA

Diversi tratti ghiacciati sono stati segnalati dalla Polstrada nelle prime ore del mattino su strade e autostrade dell'Emilia-Romagna, a causa delle temperature di qualche grado sotto lo zero in tutta la regione. A Bologna, alle 8, il termometro era sceso a due sotto zero. Segnalati tratti ghiacciati sull'Autosole tra Fiorenzuola e Reggio Emilia. Nevicate nella notte, per gli automobilisti resta l'obbligo di catene a bordo sui passi appenninici.

MARCHE

La neve continua a cadere sull'entroterra marchigiano: qualche fiocco anche sull'aeroporto di Ancona, e poi sul Pesarese e sull'Ascolano ma senza causare difficoltà alla circolazione. Le Marche sono divise in due dal maltempo: nevicate anche intense all'interno, sulla costa splende il sole ma le temperature non superano i tre gradi sopra zero. La grande viabilità è regolare ma il brusco abbassamento della temperatura ha provocato diversi incidenti.

UMBRIA

Monti dell'Umbria innevati sopra i 700 metri, vento forte e pungente in città, temperature a -10 nella zona di Forca Canapine, nevicate nel Gualdese con raffiche di vento sopra i 70 chilometri. Nessun problema per la circolazione: i passi sono tutti transitabili ma con obbligo di catene a bordo. Diminuzione delle temperature per arrivo di aria siberiana (come nel 1996 è il «burian») con bufere di neve a -otto durante la notte.

LAZIO

In Lazio è a sud di Roma che si è concentrato il freddo. Per tutta la giornata brevi ma intense nevicate hanno rallentato la circolazione stradale. Dalle 14, per un'ora, è stata chiusa la via dei Laghi, proprio a causa di una forte nevicata. Difficoltà per i pedoni quando le strade sono diventate molto scivolose, non appena la neve si è trasformata in fanghiglia. Poi, al calar del sole, il problema è diventato il ghiaccio: molte le lastre che si sono formate sulle strade.

CAMPANIA

In Campania una frana è caduta, a causa del maltempo, sul raccordo autostradale di Benevento. Il termometro è sceso a meno 5 gradi sotto zero, oggi il cielo rimarrà nuvoloso con altri rischi di nevicate. Le temperature minime subiranno un ulteriore abbassamento. Poi la pertubazione comincerà ad attenuarsi. Possibilità di gelate in tutta la regione, il freddo rimane intenso: ieri sera a Salerno la colonnina ha segnato solo due gradi sopra lo zero.

CALABRIA

Trenta centimetri di neve sulle cime della Sila (sia su quella cosentina sia su quella catanzarese) e del Pollino, dove la temperatura è intorno allo zero. Ieri è spuntato il sole dopo che era nevicato per tutta la notte. Imbiancata l'autostrada Salerno-Reggio Calabria tra Mormanno e Campotenese, in provincia di Cosenza, e al confine con la Basilicata. Obbligo di catene da Sibari in direzione nord. Per il resto tutto regolare sull'A3 ma l'obbligo delle catene a bordo in serata è stato esteso al tratto Cosenza-Falerna.

LIGURIA

È ritornato il bel tempo in Liguria ma la temperatura è scesa e scenderà ancora oggi. Nell'estremo Ponente è nevicato sulle alture tanto che il valico di Ventimiglia sulla A10 è stato chiuso per alcune ore ai tir a causa della neve caduta in Francia. Nel Savonese qualche fiocco è caduto sul monte Beigua e a Calizzano. Una tormenta è stata segnalata nell'alta Val d'Aveto, sopra Chiavari. Ovunque si segnalano temperature rigide, anche sotto lo zero sulle alture. E restano i timori per gli uliveti, ormai a forte rischio.

Temperature sotto zero in molte città:
-3 a Torino e Bologna
-2 a Milano e Venezia
A Campobasso -3 anche alle 13, a Cuneo un grado in meno rispetto alla notte

LOMBARDIA

È ritornata alla normalità la situazione all'aeroporto di Malpensa dopo i problemi registrati per la neve e per il ghiaccio. In tutta la Lombardia sono migliorate le condizioni atmosferiche e ciò ha permesso alla quasi totalità degli equipaggi di raggiungere l'aeroporto. I passeggeri che erano stati dirottati a Linate e a Genova sono stati riportati a Malpensa nel pomeriggio con pullman organizzati dalle compagnie. Ieri Milano si è svegliata coperta da qualche centimetro di neve gelata e spazzata da un vento freddo. Ma non si sono verificate grosse difficoltà per il traffico, sono stati piuttosto i pedoni ad avere problemi di equilibrio.

VENETO

Non si allenta la morsa del gelo che sta stringendo il Veneto. Nella notte di domenica si sono raggiunte anche in pianura temperature molto basse, inferiori alle medie stagionali. E ieri la colonnina di mercurio ha toccato i -cinque nelle principali città venete. Qualche spruzzata di neve nel Padovano e nel Veneziano. E come sempre ecco le temperature polari sulle Dolomiti. La tramontana ha accentuato la sensazione di freddo. Il record spetta al passo Pordoi con -venti.

TRENTINO

L'ondata di freddo si manifesta pure sul Veneto con nevicate sparse in pianura (nel Padovano e nel Trevigiano) e con un brusco abbassamento delle temperature. Le minime della notte sono più basse di cinque gradi rispetto alle medie stagionali. Record ad Arabba (Belluno) con -16, sull'altopiano di Asiago -14. Minime rigide sono state registrate anche in pianura: -5 a Belluno, -3 a Vicenza e Verona, -2 a Treviso, Venezia e Rovigo, -1 a Padova.

ALTO ADIGE

Arrivano dall'Est Europa le gelide masse d'aria che hanno fatto precipitare le temperature in tutto l'Alto Adige. Il tempo è soleggiato e i banchi nuvolosi presenti in mattinata sono stati spazzati dalle forti raffiche di vento gelido. Sulla cima del Pizzo Lungo, a 3105 metri in Valle Aurina, la temperatura è scesa a - 30. Temperature analoghe a Cima Beltovo sopra Solda (Val Venosta), a Monte Scabrio di Plan e a Cima Pisciadù. A Bolzano la massima è stata di + 3.

PUGLIA

Ha nevicato abbondantemente sul Gargano tanto che è stata interrotta la viabilità nella zona costiera, lungo la strada provinciale 53 che collega i centri di Mattinata, Peschici e Vieste. Ieri dalle prime ore della mattina al lavoro gli spazzaneve per liberare le strade e consentire la ripresa del traffico. Sulla Puglia settentrionale si è avuto un vistoso peggioramento con un improvviso abbassamento delle temperature e forti venti da nord est. Lungo le arterie che conducono verso l'Irpinia necessarie le catene a bordo. L'Adriatico è agitato.

BASILICATA

Il sindaco di Potenza, Vito Santarsiero, ha chiesto lo stato d'emergenza a causa della frana che ha interessato venti ettari nella contrada Bosco Piccolo: sono state sgomberate 33 persone, anche tre stalle non sono più utilizzabili. Gli sfollati saranno alloggiati in albergo per almeno tre mesi , qualcuno ha trovato sistemazione presso parenti e amici. Per sei famiglie non c'è possibilità di ritorno nelle proprie case che dovranno essere ricostruite.

SICILIA

L'aliscafo della Siremar che collega Palermo e Ustica ieri non ha effettuato le corse programmate a causa delle condizioni del mare che impedivano la manovra di attracco nell'isola. Anche domenica il mezzo non aveva potuto viaggiare.
Una situazione che quest'inverno si è ripetuta più volte. Ustica è tuttavia servita dal traghetto della Siremar.
Sono regolari tutti gli altri collegamenti marittimi dalla Sicilia verso le isole Egadi, Pantelleria, le isole Eolie, Lampedusa e Linosa.

SARDEGNA

Anche la Sardegna è stata presa dalla morsa del gelo con forti disagi soprattutto nella circolazione. Tutti i passi di montagna sono transitabili solo con le catene, in molti tratti della strada statale 131 è necessario averle a bordo. Nel Nuorese si sono registrati diversi incidenti che hanno coinvolto mezzi pesanti, di traverso nelle carreggiate. Nella zona di Cagliari un forte vento da nord ha creato disagi nei collegamenti aerei e marittimi. L'isola, infatti, non è stata risparmiata dalla nuova perturbazione proveniente dalla Siberia.



TEMPERATURE POLARI DA NORD A SUD E SARA' COSI' ANCHE NEI PROSSIMI GIORNI

L'inverno non vuole finire La neve assedia l'Italia

La Pianura Padana è stata ricoperta dal manto bianco, in molte zone difficoltà per il traffico Disagi negli aeroporti. Nella Sila altri trenta centimetri, a Trieste la bora a oltre cento all'ora

Paolo Poletti

L'inverno non vuole proprio finire. Il Paese è ancora imbiancato e alle prese con temperature polari che dovrebbero proseguire per tutta la settimana. Il gelo ha investito la penisola che ha dovuto fare i conti non solo con la neve ma anche col ghiaccio. Non sono mancati i disagi da Nord a Sud, soprattutto nei collegamenti aerei.

Ieri la neve ha continuato a cadere su gran parte delle regioni, dalla Lombardia alla Calabria, poi l'arrivo di un fronte d'aria polare ha mandato in picchiata le temperature, in particolare al Nord. Minime glaciali si sono registrate in montagna: sul monte Lussari, in Friuli, la colonnina ha segnato -21,1, a Campo Imperatore (L'Aquila) la temperatura è scesa a -15 e una bufera di neve ha costretto alla chiusura degli impianti sciistici. Temperature sotto lo zero anche in molte città: -4 a Trieste, che non è stata risparmiata da raffiche di bora con punte di 108 all'ora, -3 a Torino, Aosta, Verona e Bologna, -2 a Milano, Venezia, Bolzano e L'Aquila. A Campobasso la minima è rimasta tre gradi sotto lo zero anche alle 13, a Cuneo durante la giornata ha addirittura perso un grado rispetto alla notte, passando da -2 a -3. A Potenza, infine, -1.

Una forte nevicata ha interessato fino alla mattina tutta la Lombardia: a causa della strada bloccata a Brunate, sul monte sopra a Como, un'anziana colpita da ictus è stata trasportata a valle con la funicolare. Problemi per il ghiaccio nel Bergamasco, così come nelle prime ore del mattino su strade e autostrade emiliane. In Veneto la neve è ritornata a imbiancare le zone collinari e alcune città di pianura, come Vicenza.

Ancora fiocchi sui monti della Calabria: in Sila il manto è salito di altri trenta centimetri. Neve a tratti in Abruzzo e nelle zone interne delle Marche. È nevicato abbondantemente sul Gargano tanto che è stata interrotta la viabilità nella zona costiera. Stessa situazione sui tratti autostradali dell'A14 e dell'A16 nel Foggiano, in entrambi i casi sono al lavoro i mezzi spazzaneve e spargisale. In Basilicata, dopo un mese di maltempo, è stato chiesto l'intervento del governo centrale. Anche sul Molise da domenica sera è ripreso a nevicare. Per una frana disagi sul raccordo autostradale di Benevento.

I problemi non hanno risparmiato gli aeroporti. A Malpensa, dove nelle prime ore del mattino di ieri si è abbattuta una forte nevicata e le basse temperature hanno trasformato il manto in ghiaccio, per motivi di sicurezza sono stati ridotti i movimenti aerei. Diversi i ritardi e le cancellazioni, alcuni voli sono stati dirottati su altri scali. La situazione è ritornata alla normalità in serata. Stesse difficoltà a Orio al Serio, vicino a Bergamo: lo scalo è rimasto chiuso per due ore, dalle 5 alle 7, per ripulire la pista da ghiaccio e neve. Cancellazioni in mattinata pure a Torino-Caselle. Ritardi da una a tre ore, sempre in mattinata, a Fiumicino, nei collegamenti con Milano, Torino, Venezia, Trieste e Brescia.

LA COLDIRETTI STIMA PERDITE DI MOLTO SUPERIORI AI DUE MILIARDI DI EURO

Agricoltura e trasporti, il maltempo pagato a caro prezzo

Alessandro Barbera
ROMA

Per salvare dal gelo gli oranghi e gli scimpanzé ieri al bioparco di Roma se la sono cavata con un po' di coperte e qualche borsa dell'acqua calda. In Molise dieci comuni hanno nuovamente chiuso le scuole, Alitalia ha dovuto cancellare 120 voli in tutta Italia. Un inverno come quello che (sperabilmente) stiamo per lasciarci alle spalle sarà ricordato fra i più freddi. E fra i più costosi. Alla Protezione Civile non sono in grado di fare una stima delle richieste dei danni da parte delle Regioni. Ma una breve scorsa di quanto accaduto da settembre a oggi può aiutare a capire. Già a fine ottobre, dopo le fortissime piogge sul nord-est e sul versante adriatico, la Confederazione degli agricoltori calcolò danni per oltre 200 milioni di euro. A metà novembre la Coldiretti, dopo una nuova ondata di neve e pioggia su tutto il Paese, parlò di «danni inestimabili» per un po' tutte le campagne. A metà dicembre l'allarme Sardegna: dieci milioni di euro stanziati in tutta fretta dalla Protezione civile solo per affrontare l'emergenza. E poi le piogge in Campania, la neve che ha paralizzato la Calabria e le Marche, i danni alle linee elettrificate in Piemonte e alla direttissima Firenze-Roma. Se si considera che nel 2003 - un anno certamente più mite di questo - la Coldiretti calcolò alla sola agricoltura danni per due miliardi di euro, è facile immaginare che quest'anno la cifra lieviterà di molto.

È comunque molto difficile stilare un bilancio preciso dei costi da maltempo. Difficile monitorare l'entità complessiva dei danni, ma soprattutto gli effetti diretti e indiretti. Laddove non è facile capire se la responsabilità sia degli elementi o dell'uomo che non li sa fronteggiare, spesso da noi è facile imbattersi in un grottesco rimpallo delle responsabilità. «Quantificheremo e poi faremo partire le azioni legali contro l'Anas», dissero gli autotrasportatori dopo l'incredibile blocco per neve della Salerno-Reggio Calabria. «Le catene a bordo sono una regola», rispose il ministro Lunardi.

Di certo chi subisce i danni deve accontentarsi solo di una parte di quanto perso. Qualche mese fa la Coldiretti stimava che nel 2003 i risarcimenti per i danni in agricoltura non avevano garantito che il 5% dei danni. Un recente studio del gigante della riassicurazione Munich Re spiega che dei 145 miliardi di dollari persi nel 2004 per catastrofi naturali la copertura non copriva più di un terzo dei danni.

Spesso chi si accolla parte di questi costi sono le casse pubbliche, e nel nostro caso soprattutto la Protezione Civile. La quale però impiega molto, a volte troppo tempo prima di decidere quanto stanziare alle Regioni che ne fanno richiesta. «Un brutto acquazzone può danneggiare il 10% delle infrastrutture di un Comune», racconta un sindaco. «E fra la prima e la seconda ordinanza della Protezione civile passa almeno un anno». Anche fra le istituzioni c'è chi si regola di conseguenza, come fece l'anno scorso un piccolo centro di ottomila anime del vercellese - Varallo Sesia - che propose ai Llyod's un'assicurazione contro i danni da nevicate eccessive. Con la stretta alla spesa i Comuni del resto faticano a mettere a punto i piani di emergenza, e secondo una denuncia di qualche settimana fa di Guido Bertolaso, solo il 40% di loro lo fa con accuratezza.

Alla fine i costi sociali di una catastrofe - giusto o sbagliato che sia - ricadono comunque sulla collettività, come dimostrano i dati di ieri sull'inflazione a febbraio. I picchi - servizi bancari a parte - sono stati per gli alimentari e l'energia. I primi, che ancora risentono dell'effetto euro, hanno avuto il maggior aumento da un anno a questa parte a causa degli ortaggi: +2,9%. La Cia parla di «manovre speculative», ma l'aumento non può che dipendere in gran parte dalla stagione. Un inverno che sostiene, ben più degli aumenti del petrolio, quelli dei suoi derivati: a febbraio il gasolio per riscaldamento è aumentato dello 0,8% su mese, il 14,8% tendenziale.

AL BIOPARCO DI ROMA



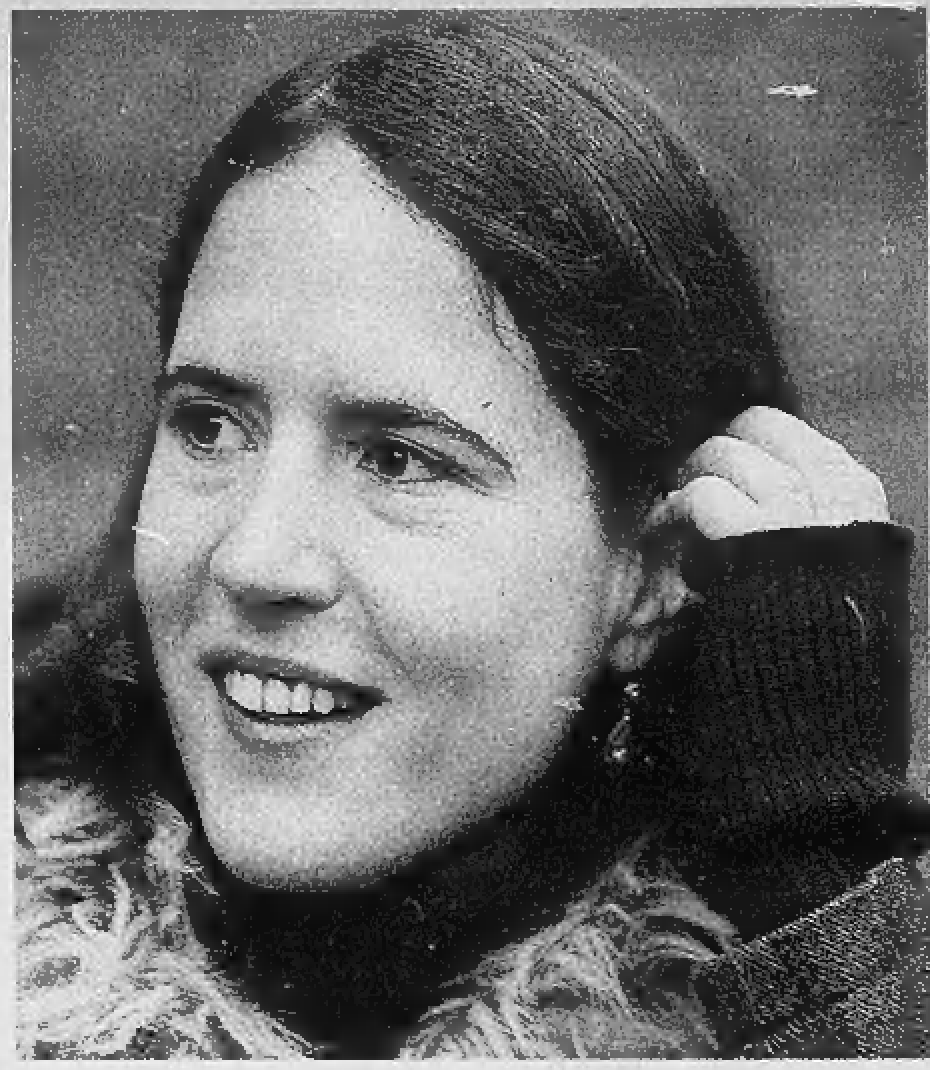
Un maglione per l'orango

Vecchi maglioni e coperte, ma anche borse termiche per gli oranghi, the ed orzo caldi per gli scimpanzé sono le misure adottate dal Bioparco di Roma per combattere l'emergenza freddo.

ESCE IN FRANCIA IL LIBRO-RIEVOCAZIONE DELLA FIGLIA SEGRETA

«Papà Mitterrand Così vicino così lontano»

«Viveva con noi tutta la settimana e mi chiamava più volte al giorno Ma sua moglie Danielle lo accompagnava sempre nei viaggi ufficiali e in quei giorni mia madre si rifiutava persino di parlargli al telefono»





Mazarine Pingeot e, sopra, il suo padre famoso e segreto François Mitterrand presidente della Repubblica francese dal 1981 al 1995

colloquio

John Follain

PER anni è stata un segreto di stato ma infine la figlia «d'amore» di Mitterand dice la verità sulla sua bizzarra educazione. Essendo figlia della sua amante, la stessa esistenza di Mazarine Pingeot era un segreto da tutelare a ogni costo. «La Sfinge» arrivò a misure straordinarie, mobilitando persino l'antiterrorismo per sorvegliare chi sospettava di poter rivelare il suo nome. Ma ora la trentenne Pingeot, incinta di quattro mesi e seduta al tavolo della cucina di casa sua, nella zona Est di Parigi, spazza via allegramente la ragnatela dei misteri e delle bugie. Nove anni dopo la morte del padre ha scritto un'autobiografia, «Bocca cucita» che esce in questi giorni in Francia. È il racconto di un'infanzia e di un'adolescenza spese nascondendo l'identità del padre, che aveva 58 anni quando lei nacque. Anne, la madre, è curatrice al Museè d'Orsay di Parigi e non ha mai parlato della sua relazione con Mitterand. Scrittrice e professoressa di filosofia, Pingeot ha la mascella del padre e il suo sguardo diretto ma nulla del suo regale distacco. Ha abbandonato i quartieri chic per uno scantinato vicino a piazza della Bastiglia, indossa un golf casalingo e scarpe sportive e usa il gergo studentesco. «Ho deciso di autorizzarmi a parlare della mia vita anche se non mi viene naturale. Ho scritto questo libro come una lettera a mio figlio». Il suo primo ricordo del segreto che circondava la famiglia risale a quando aveva sei anni, poco dopo la prima vittoria elettorale di Mitterand, nel 1981. A scuola proclamò: «Mio padre è il presidente della Repubblica». Un insegnante telefonò a sua madre, per dirle che la figlia era una bugiarda patologica. «È curioso. - racconta - I miei genitori non mi hanno mai vietato espressamente di parlare di mio padre. Ma vedevo che mia madre non lo nominava mai con i conoscenti e seguivo il suo esempio». Sui moduli che compilava a scuola alla voce «professione del padre» scriveva avvocato o scrittore. Uscire a passeggio con i genitori era un azzardo. «Ero terrorizzata all'idea che mi vedessero con mio padre e facessero due più due. I miei genitori erano del tutto rilassati ma io li fermavo quando eravamo troppo vicini alle case dei miei amici. Era vitale per me mantenere il segreto. Per me era un segreto di stato».

Malgrado la carriera come capo di stato e il fatto che avesse un'altra famiglia, Danielle, sua moglie e due figli, Mazarine ricorda Mitterand come un padre amorevole, che passava con lei tutto il tempo possibile. Cominciò a vivere con lei e la madre poco dopo essere stato eletto per la prima volta, andava a pranzo da Danielle una volta la settimana, la domenica sera. Durante il giorno la chiamava spesso al telefono. Ma non l'ha mai vissuto come un padre intrusivo. «Si accertava che le guardie del corpo mi seguissero ovunque, ma non interferì mai con i miei primi filarini. Tutto ciò che mi disse, scherzando a metà, fu che probabilmente mi sarei innamorata di qualche idiota che mi avrebbe fatto soffrire», ricorda.

Durante le vacanze nella loro casa di campagna di Gordes, nel Sud della Francia, Mitterand voleva che lei e la madre, arrivando, abbracciassero tre alberi di limone nel giardino. «Amava molto i rituali, dovevamo dire "buongiorno" e "arrivederci" agli alberi. Aveva un'intesa speciale con la natura», rammenta. Tra i ricordi più intensi che ha del padre c'è la sua preoccupazione per la morte. Da adolescente ebbe bisogno di un apparecchio per i denti ma Mitterand le permise di tenerlo solo su quelli inferiori. «Disse che aveva paura di morire portando con sé quella brutta immagine di me». «Più tardi, quando si ammalò, era ossessionato dalla morte e ne parlava spesso. Io ne soffrivo. Non voglio dare l'impressione di autocommiserarmi, ma sono sempre stata consapevole del fatto che nulla è per sempre, non è divertente».

I contatti ufficiali con il presidente Mitterand erano dolorosi per Mazarine. Nelle rare occasioni in cui era invitata all'Eliseo non si sentiva mai a suo agio. «Gli piaceva avermi lì. - dice - D'estate pranzavamo in giardino e mi mostrava gli appartamenti privati che aveva fatto ridecorare da artisti contemporanei. Per lui era un gioco, credo, ma ero continuamente a disagio, mi sentivo come un ladro».

Una mattina, lei aveva 19 anni, Mitterand la chiamò per dirle che Paris-Match stava per rivelare la sua esistenza dopo che un paparazzo li aveva fotografati insieme al ristorante. È ancora sconvolta da quell'episodio. «Dopo - dice - tenni a lungo le imposte sempre chiuse. Mi sentivo così esposta, così insozzata che facevo continue docce». «Ancora oggi è un problema. C'era un paparazzo in giro qui attorno, l'altro giorno. Chiedeva di me nei negozi, offrendo denaro. Sono incinta e sta per uscire il libro, così mi stanno addosso. È odioso e non ci posso fare nulla, a parte picchiarli o prendere le loro pellicole». Quando le dico che, in Inghilterra o negli Usa, difficilmente suo padre avrebbe potuto conservare la carica via via che emergevano i dettagli della sua vita privata, sorride. «Sotto questo aspetto sono fortunata. Mi piace l'idea francese che un uomo debba vivere la sua vita privata in completa libertà, senza che sia l'opinione pubblica a decidere se deve dimettersi o no».

> «Si accertava che le guardie del corpo mi seguissero ovunque ma non interferì con i miei primi filarini»

È turbata dalle voci diffusesi dopo la morte di Mitterand secondo cui la moglie e l'amante non erano le uniche donne della sua vita e lui aveva una intera fila di conquiste? Mazarine sorride maliziosa. «Bene, sono curiosa di sapere che cosa ha combinato», risponde. Bravo papà? «Più o meno. Non mi pare che ciò metta in discussione nulla, quindi non m'importa, anzi, lo trovo interessante. Forse è una caratteristica negativa dei francesi, trovarsi attraenti i seduttori», ammette. Ma aggiunge che soffrirebbe se la madre si sentisse tradita dalle sue avventure. L'unica tensione di questo genere a cui Mazarine ha assistito fra i suoi genitori era quando Mitterand partecipava ai viaggi ufficiali accompagnato dalla moglie. In quei periodi sua madre non voleva parlargli al telefono. In casa non si parlava mai dell'altra famiglia di Mitterand. Presentò sua figlia a Danielle solo una volta, a una festa, ma le due non trovarono nulla da dirsi.

Prima di morire di cancro, diede istruzioni precise per il funerale nel paese natale di Jarnac, nel Charente e il risultato è stato immortalato dai giornali di tutto il mondo. La fotografia raffigurava le tre donne della sua vita - Mazarine, sua madre e Danielle - una di fianco all'altra di fronte al feretro. «Per me era del tutto normale. Ecco, sarebbe stato terribile non essere lì», dice. Tornò a Parigi sull'aereo militare che portava il feretro con i due figli legittimi e il cane Baltique. Poco prima della morte Mitterand le chiese di diventare custode del suo lascito. Lei si era inquietata. «Non me ne importa un accidente, non voglio parlare di questo», gli aveva detto, rifiutando di affrontarne la morte imminente. Ma poi gli promise che avrebbe assolto a quel compito. Dalla morte del padre Mazarine dirige l'istituto Francois Mitterand, che amministra i suoi archivi e coordina la ricerca sulla sua presidenza, ma insiste nel dire che non sarà mai un lavoro a tempo pieno. Vuole fare la sua vita e, a parte questo, è riluttante a farsi trascinare nella violenta disputa sul suo lascito. «Mio padre aveva relazioni conflittuali con i media e ogni volta che ho fatto qualcosa - il mio primo libro, il mio primo lavoro come insegnante - mi si è rovesciata addosso questa valanga di odio. È dura essere odiata da tanta gente che nemmeno conosci». I critici letterari furono particolarmente sgradevoli a proposito del suo primo libro, «Premier Roman» (Primo Romanzo, edito in Italia da Rizzoli n.d.r.): uno scrisse che sarebbe stato crudele persino citarne delle frasi. Alla domanda se giustifica automaticamente tutto ciò che ha fatto suo padre, compreso l'uso di un'unità anti-terrorismo all'Eliseo per monitorare dozzine di scrittori, giornalisti, politici, ecc., ha parole di critica e di assoluzione allo stesso tempo. Se si fosse diffusa la voce della sua esistenza, dice, poteva essere rapita. E lo scrittore Jean-Edern Hallier, che minacciava di raccontare di lei in un libro, era «pazzo e pericoloso». S'infuria alla menzione degli scandali e dei sospetti di corruzione che hanno macchiato gli ultimi anni della presidenza Mitterand. «Mio padre era così poco attento al denaro. Era affascinato dai ricchi ma non si arricchì mai. La gente dice che abbiamo conti in Svizzera. Mi piacerebbe trovarli», commenta. «È naturale che, alla lunga, il potere generi corruzione. Senza dubbio non era abbastanza attento a chi frequentava ed era leale verso i suoi amici anche quando non aveva più fiducia in loro». Ha in mente, un giorno, di aggiungere il cognome Mitterand al suo perché, «è ciò che mi definisce». Al figlio racconterà di Mitterand ma gli dirà anche che aspettarsi. «Sarà attaccato sia perché è mio figlio sia perché suo padre è un arabo. E io lo metterò in guardia: voglio sopra ogni altra cosa che si senta legittimato».

SECONDO LE INDISCREZIONI DEI GIORNALI STAREBBE PER LASCIARE IL TRONO

Elisabetta medita di scavalcare Carlo

E' pronta ad abdicare, ma in favore del nipote William

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

Così come lo costringerà a mangiucchiare salatini e tartine in piedi anziché imbandire un vero e proprio pranzo di nozze in suo onore, la regina potrebbe tenere Carlo perennemente a stecchetto negandogli la cosa che aspetta da una vita: il trono. Secondo indiscrezioni anonime filtrate in questi giorni sulla stampa britannica, la sovrana starebbe meditando di saltare una generazione e di abdicare in favore del nipote William.



La regina Elisabetta con il figlio Carlo e il nipote William

Furibonda per il pasticciaccio del matrimonio in municipio che secondo lei danneggia la «mistica» della monarchia con la sua aria dimessa e la sua dubbia legalità, Elisabetta sta evidentemente tirando fuori un' insospettata grinta populista: d'altronde, secondo un ultimo sondaggio pubblicato l'altro giorno dal Daily Telegraph, meno di un terzo dei britannici vuole vedere la corona sulla testa di Carlo e un sorprendente 23% avrebbe voglia di consegnare i Windsor alla storia dopo la morte della regina. Una percentuale così alta di repubblicani dell'ultima ora è senz'altro andata di traverso alla sovrana.

L'unico conforto che Elisabetta avrà tratto dal sondaggio è che il 42 per cento dell'opinione pubblica sembra disposta ad accettare che il testimone passi direttamente a William. Un altro terzo degli intervistati crede inoltre che le nozze di Carlo saranno nocive per la monarchia e un buon 19 dice che la propria stima per principe di Galles è scesa in conseguenza di questo epico «fiasco regale», dal quale la stessa regina si è chiamata fuori la settimana scorsa annunciando che non andrà al matrimonio.

Dissociandosi dalla cerimonia delle nozze in Comune, Elisabetta si è comportata «da monarca e non da madre», come ha notato il direttore della rivista Majesty, Ingrid Seward. Per la stessa ragione, se si dà credito alle voci che cominciano a circolare sulla stampa britannica, la sovrana starebbe pensando di salvare «la ditta», ovvero i Windsor, preparando la successione per William.

Insomma: se Carlo, al braccio di Camilla, continuasse a essere percepito dall'opinione pubblica come una palla al piede della monarchia, Elisabetta potrebbe anche decidere di scaricarlo. Probabilmente, molto dipenderà da come si metteranno le cose dal punto di vista legale: ora che molti costituzionalisti contestano il parere giuridico fornito dal governo, che nella persona del Lord Chancellor aveva assicurato alla regina che le nozze civili sarebbero state valide, bisognerà vedere se si renderà necessaria una legge d'emergenza giusto in tempo per permettere alla coppia di convolare a nozze l'8 aprile.

In questo caso, quand'anche il matrimonio andasse in porto, la figuraccia per la monarchia sarebbe bruciante: un provvedimento ad hoc per togliere di mezzo qualsiasi dubbio su una legge del 1836 che esclude la famiglia reale dalla possibilità di contrarre nozze civili (la stessa che tra l'altro aveva impedito alla principessa Margaret di sposare l'amore della sua vita) darebbe un'impressione raffazzonata e poco dignitosa.

Dicono che la regina non ne possa davvero più: dei consiglieri di Palazzo, i quali avrebbero dovuto accorgersi per tempo che per sposarsi al castello di Windsor ci vuole una licenza che per tre anni consentirebbe a chiunque di usarlo per convolare a nozze; del governo, il quale le aveva assicurato che la legge del 1836 era già stata superata da un'altra legge del 1949 e il cui parere si è invece rivelato così opinabile; e probabilmente anche della fretta con cui il primogenito ha scelto il primo buco disponibile nell'agenda per annunciare il matrimonio con l'amore della sua vita.

Se la regina ha raggiunto la saturazione, il principe già qualche anno fa si era lamentato con un giornalista: «È una vita che la gente mi dice che cosa devo fare, sono stufo». Adesso deve fare i conti anche con la prospettiva che il suo figlio maggiore gli passi davanti. Nel caso questo scenario, tanto strenuamente negato dal Palazzo in tutti questi anni, si avverasse, potrebbe essere interpretato come la nemesi postuma di Diana, la quale nella famosa intervista alla Bbc aveva indicato William come il successore di Elisabetta.

TRIBUNALE DI TORINO - VENDITE GIUDIZIARIE

Gli avvisi legali de La Stampa li puoi trovare anche su Internet - Consulta il sito www.lastampa.it/legali/

TRIBUNALE [illegible] DI [illegible]

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo [illegible] Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. [illegible], che nella procedura esecutiva n. 992/04 è [illegible] presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. [illegible] beni di seguito descri[illegible] [illegible] è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti [illegible] intervenuti e degli interessati, l'udienza del 25 marzo 2005 alle [illegible] 12,00 (aula 64 - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti.
Descrizione dei beni:
Comune di Giaveno Via Cardinal Fossati, 41 N.C.E.U. quota di 1/1 nella misura di 1/3 ciascun debitore; foglio 60; particella n. 3[illegible] subalterno 1; categoria X. Comune [illegible] Giaveno Via Cardinal Fossati, 41 N.C.E.U. quota di 1/1 nella misura [illegible] 1/3 ciascun debitore; foglio 60; particella n. 316; subalterno 2; categoria X. Comune di Giaveno Via [illegible] Fossati, 41 N.C.E.U. quota di 1/1 nella misura di 1/3 ciascun debitore; foglio 60; particella n. 316; [illegible] 3; categoria X. Comune di Giaveno Via Cardinal Fossati, 41 N.C.E.U. quota di 1/1 nella misura di 1/3 ciascun debitore; foglio 60; particella n. 316; subalterno 4; categoria X.
Torino, il 20/01/2005

IL CANCELLIERE [illegible]

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Seconda Sezione Civile
[illegible] di immobili con incanto

[illegible] rende noto che il dott. Astuni giudice istruttore nella [illegible] civile di divisione n. 27725/03 ha disposto la vendita [illegible] incanto, per il giorno 31/3/2005 alle ore 11,00, [illegible] seguenti immobili:
Lotto A - Piena proprietà
In Chianocco (TO), frazione Vernetto n. 34, casa da fondi a tetto con terreno di pertinenza [illegible] mq. catastali [illegible].
Il fabbricato, [illegible] tre piani, collegati da scala interna, è composto da: - piano seminterrato: due cantine, - piano terra: ingresso, due camere, cucina, bagno e balcone; - piano primo: tre camere, quattro [illegible] e servizio WC esterno.
Nel cortile: tettoia e servizio WC.
Censito a NCEU come segue: f. 21 n. 709, Frazione Vernetto n. 34 piano 1-2-S, cat A/4, cl. 2, vani 7,5, rendita Euro 193,67.
Valore di perizia: Euro [illegible]
Lotto B - [illegible] proprietà
[illegible] San Giorio [illegible] Susa (TO), borgata Airassa, edificio [illegible] antica origine rurale, parzialmente ristrutturato abusivamente, con lavori di costruzione da completare.
La costruzione, a [illegible] costa, è disposta su quattro livelli di cui [illegible] seminterrati ed è composta:
- piano terra (1° f.t.): cantina con [illegible] diretto dalla strada;
- piano primo (2° f.t.): alloggio [illegible] soggiorno con angolo cottura, [illegible], servizio WC, balconata con scala [illegible] esterna;
- piano secondo (3° f.t.): locale unico parzialmente delimitato da muri [illegible] tamponamento e [illegible] balconata verso strada, da completare;
- piano sottotetto (4° f.t.): locale unico parzialmente delimitato da muri [illegible] tamponamento e con balconata verso strada, da completare.
Il secondo piano ed il sottotetto (3° e 4° f.t. della facciata principale), collegati da struttura di scala interna (senza gradini), hanno [illegible] piano [illegible] campagna della facciata secondaria (di due piani fuori terra).
L'immobile, [illegible] denunciato al Catasto Fabbricati, è censito al N.C.T., come segue:
Foglio 15 n. 97, Fabbricato rurale, di centiare 44;
Foglio 15 n. 98 sub 2, porzione di fabbricato.
Sussistono irregolarità edilizie: consultare perizia.
Valore di perizia: Euro 32.000,00.
Prezzo base: Lotto A Euro 160.000,00 - Lotto B Euro 23.000,00 - Offerte minime Euro 2.000,00.
Cauzione e spese: chiunque intende partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo da Euro 11,00 diretta al G.I., allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.", per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere.
Termine di versamento del prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
La vendita all'asta avrà luogo nell'aula n. 65 ing. 8 1° piano.
Torino, [illegible] gennaio 2005

IL CANCELLIERE [illegible] Luciana D'[illegible]

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti
[illegible] con incanto

Si rende noto [illegible] nel fallimento n. 287/04 curatore dott. Valter Bullio il giudice delegato dott.ssa Laura Caramello [illegible] disposto [illegible] vendita con incanto per il giorno 1/4/2005 [illegible] ore [illegible] dei seguenti beni:
Lotto 1
Nel comune [illegible] Ciriè (TO) Via Corio [illegible], alloggio posto al piano primo (2° P. f.t.) distinto con il numero 1, attualmente affittato [illegible] studio dentistico, composto di ingresso, spogliatoio, sala d'attesa, bagno, n. 2 camere adibite a studio, locale di sterilizzazione e n. 2 balconi, con annessa cantina al piano interrato distinta con il numero 1.
L'immobile risulta censito all'Ufficio del Territorio di Torino - Sezione Catasto Urbano:
- Fg. 2, n. 121, sub. 9, Cat. A/2, Cl. 2, vani 4, Rendita Euro 464,81
L'immobile risulta attualmente occupato dal Sig.re Massimo Baussano in forza del contratto di locazione [illegible] di anni cinque con decorrenza [illegible] 1° maggio 1998 e scadente il 30/4/2010, registrato a Ciriè in [illegible] 8/5/1998 al n. 2900 serie 3.
Lotto 2
[illegible] comune [illegible] Ciriè (TO) Via Corio 19, alloggio posto al piano quarto (5° P. f.t.) distinto con il numero 9, attualmente affittato, composto da unico locale ingresso-soggiorno-pranzo-cucina, camera [illegible] letto e bagno e due ampi locali sottotetto, con annessa ca[illegible] [illegible] piano interrato distinta con il n. IX.
L'immobile risulta censito all'Ufficio [illegible] Territorio di Torino - Sezione Catasto Urbano;
Fg. 2, n. 121, sub. 15, Cat. A/2, Cl. 1, vani 4; Rendita Euro 392,51.
L'immobile risulta attualmente occupato [illegible] [illegible]. Massimo Trombin in forza [illegible] contratto [illegible] [illegible] durata di anni quattro con decorren[illegible] dal 1° giugno 1999 e prorogato fino al 31/5/2007, registrato a Ciriè in data 21/6/1999 al n. 3207 serie 3.
Lotto 3
Nel comune di Ciriè (TO) Via Corio 19, autorimessa al piano terreno (1° P. f.t.) distinta con il numero 16, con accesso carraio dal cortile condominiale asfaltato, tramite portone ad apertura basculante in metallo ed ingresso pedonale dal disimpegno [illegible] piano terreno.
L'immobile [illegible] censito all'Ufficio del Territorio di Torino - Sezione Catasto Urbano.
- Fg. 2, n. 121, sub. 6, Cat. C/6, Cl. 3, mq. 15, Rendita Euro 92,96.
L'immobile in oggetto risulta attualmente libero.
Lotto 4
Nel comune di Laigueglia (SV) Regione Patelle C.so Libero Badarò 24, nello stabile denominato "Palazzo La Primula", alloggio al piano quarto (5° P. f.t.) interno 18, composto da ingresso, disimpegno, [illegible]iorno, bagno ed antibagno, cucina e camera e terrazzo con [illegible] mare.
L'immobile risulta censito all'Ufficio [illegible] Territorio di Savona - Sezione Catasto Urbano come segue:
- Fg. 3, n. 375, Sub. 18, Cat. A/3, Cl. 3, vani 3,5, Rendita 560,36.
Dal confronto del progetto [illegible] cui al Permesso in Sanatoria rilasciato il 19/7/2004 con lo s[illegible] di fatto attuale rilevabile dalla planimetria allegata, si presentano le seguenti difformità interne:
- assenza del tramezzo tra corridoio e camera che nella realtà si presenta come un unico locale ingresso-soggiorno;
- presenza [illegible] un locale antibagno, [illegible] riportato nella planimetria oggetto [illegible] sanatoria.
Tali difformità interne possono essere sanate con l'applicazione dell'ex art. 26 della Legge 47/85 sostituito dall'art. 36 del D.P.R. n. 380/2001.
L'immobile in oggetto risulta attualmente libero.
Il tutto si [illegible]nde trasferito nello stato di fatto in cui si trova, [illegible] annessi diritti, azioni, ragioni, servitù attive e passive come fino ad [illegible] praticate, apparenti e non apparenti, fissi ed infissi, annessi e connessi, adiacenze e pertinenze come visto e piaciuto e come pervenuto in forza dei titoli di proprietà e [illegible] possesso, nonché [illegible] l'osservanza [illegible] già citati regolamenti [illegible] Condominio.
Il tutto come meglio descritto nella relazione di [illegible] del geom. Vittorio Simonetti depositata in cancelleria.
Prezzo base: Euro 60.000,00 per il lotto 1, Euro 32.000,00 per il lotto 2, [illegible] 10.000,00 per il lotto 3, E[illegible] 142.000,00 per il lotto 4.
Aumenti minimi: euro 3.000,00 per il lotto 1, Euro 2.000,00 per il lotto 2, Euro 500,00 per il lotto 3, Euro 5.000,00 per il lotto 4.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi [illegible] Cancelleria Fallimentare [illegible] [illegible] ore 13 del giorno 29/3/2005 mediante Assegno Circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.".
Versamento [illegible] prezzo entro giorni [illegible] dall'aggiudicazione.
[illegible] relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, Torino.

IL CANCELLIERE Lidia [illegible]

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

[illegible] Esecuzioni Immobiliari
Palazzo [illegible]
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. [illegible] c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura [illegible] n. 749/04 è stata presentata istanza di vendita [illegible] sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni [illegible] [illegible] descritti ed è fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza [illegible] 23 marzo [illegible] alle ore 11,30 davanti al G.E. Mancinelli.
Descrizione dei beni:
Comune di Torino - Via Rochemolles 12
Quota [illegible] proprietà pari a 1/1
N.C.E.U. fg. 75 part. 708 sub. [illegible] cat. A/3
Torino, il 30/12/2004

IL CANCELLIERE [illegible]

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. [illegible] c.p.c. [illegible] nella procedura esecutiva n. 261/04 è stata presentata [illegible] [illegible] [illegible] sensi dell'art. 567 c.p.c. [illegible] beni [illegible] seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione [illegible] parti, [illegible] ditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del [illegible] marzo 2005 ore 11,00 davanti al G.E. dott.ssa Castellino.
Descrizione dei beni:
Comune di Nichelino via Avogadro n. 28 N.C.E.U. fg. 5 n. 714 sub. 29 ctg. A3.
Torino, il 13/1/2005

IL CANCELLIERE dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
[illegible] di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia: [illegible] sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in [illegible] all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. [illegible] [illegible] stata presentata istanza [illegible] vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti [illegible] è stata fissata per l'audizione [illegible] parti, [illegible] creditori iscritti [illegible] intervenuti e degli interessati, l'udienza del 2[illegible] [illegible] 2005 alle ore 11,00 davanti al G.E. Mancinelli.
Descrizione dei [illegible]ni.
Comune di Torino - Via Gramegna 3. Quota di proprietà pari a 1/1. N.C.E.U. fg. 51 part. 817 sub. 3 cat. C/1. N.C.E.U. fg. 51 part. 817 sub. 9 cat. C/3.
Torino, il 16/12/2004

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI [illegible]

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. [illegible] c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 826/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito [illegible] ed è fissata per l'audizione delle parti, [illegible] creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza [illegible] 18 marzo 2005 [illegible] ore 11,00 davanti al G.E. Mancinelli.
Descrizione dei beni:
Comune [illegible] Torino - via Elba 16. Quota di proprietà pari a 1/1. N.C.E.U. fg. 87 part. 1003 sub. 10 cat. A/3.
Torino, il 15/12/2004

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI [illegible]

[illegible] Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il [illegible] cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. [illegible] nella procedura esecutiva n. 832/04 [illegible] stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. [illegible] c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei [illegible] iscritti non intervenuti e degli [illegible], l'udienza del 25 [illegible] [illegible] alle ore 12,00 (aula [illegible] - ingresso 8) davanti al [illegible] [illegible] Innocenti.
Descrizione dei beni
Comune di Chiomonte Via III Reggimento Alpini N.C.E.U. quota di 1/1; foglio 19; particella n. 201; subalterno 37: categoria A3. Comune di Gravere b.ta Valdisogno N.C.E.U. quota di 1/1; foglio 2; particella 961; subalterno 19; categoria C6.
Torino, il 13/01/2005

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che [illegible] fallimento n. 217/01 curatore: prof. Pietro Angelo Cerri il giudice delegato dott.ssa Laura Caramello [illegible] disposto [illegible] vendita con incanto per il giorno 1/4/2005 alle ore 11,30 dei seguenti beni:
Lotto Primo in Torino, Via Benevento 15 al piano primo (2° f.t.) alloggio; al piano interrato locale a[illegible] [illegible] cantina e locale ad uso autorimessa;
Lotto Secondo in Torino, Via Benevento 15 al piano primo (2° f.t.) alloggio; al piano interrato locale ad uso cantine locale ad uso autori[illegible];
Lotto Terzo in Torino, Via Benevento 15 al secondo piano (3° f.t.) alloggio; al piano interrato locale ad uso cantina e locale ad uso autorimessa;
Lotto Quarto in Torino, Via Benevento 15 al piano secondo (3° f.t.) alloggio; al piano interrato locale ad [illegible] cantina e locale ad uso autorimessa;
Lotto Quinto in Torino, via Benevento 15 al terzo piano (4° f.t.) alloggio; al piano interrato locale ad [illegible] cantina e locale ad uso autorimessa;
Lotto Sesto in Torino, Via Benevento 15 al piano terzo (4° f.t.) alloggio; [illegible] piano interrato locale ad uso cantina e locale ad uso autorimessa;
[illegible] Settimo in Torino, Via Benevento 15 al sottotetto (5° f.t.) locali ad uso deposito; al piano interrato locale ad uso cantina;
Lotto Ottavo in Ivrea, Via Miniere n. 67, fabbricato industriale elevantesi a due piani fuori terra, [illegible] entrostante a terreno della superficie catastale, quindi non misurata in loco, di mq. 3.941 e più precisamente: al piano terreno (1° f.t.): due ampi locali, servizi e locali C.T.; [illegible] piano terreno (1° f.t.): tettoia aperta su due lati; al piano primo (2° f.t.) alloggio, composto da soggiorno, camera, cucina, bagno e disimpegno; al piano primo (2° f.t.) quattro locali uso ufficio, oltre servizi, disimpegno e terrazzo.
Sugli immobili de quibus gravano servitù e vincoli regolarmente costituiti servitù di passaggio pedonale e carraio. Si [illegible] atto infine [illegible] l'unità immobiliare presenta irregolarità edilizie non ostative al trasferimento.
Lotto Nono in Saint Christophe (provincia di Aosta) - località Grand Chemin [illegible] Croix Noire, con accesso dal civico n. 30 della Strada Statale n. 26, locale commerciale con magazzino ed autorimessa pertinenziale facenti parte di complesso denominato "Centro Commerciale e Direzionale Carrefour", elevantesi a [illegible] piani fuori terra, oltre al piano interrato e più precisamente: al piano terreno (1° f.t.): locale [illegible] uso negozio, composto [illegible] un vano, disimpegno e servizi; al piano interrato locale ad [illegible] magazzino e locale ad [illegible] autorimessa, i terreni su cui oggi insiste il complesso commerciale [illegible] gravati da servitù di passaggio e di oleodotto, regolarmente costituite con atto pubblico.
Prezzi base: il prezzo base è stabilito in Euro 205.000,00 per il lotto primo; Euro 205.000,00 per il lotto secondo; Euro 213.000,00 per il lotto terzo; Euro 225.000,00 per il lotto quarto; Euro 233.000,00 per il lotto quinto; Euro 205.000,00 per il [illegible] sesto; Euro 130.000,00 per il [illegible] settimo; Euro 550.000,00 per il lotto ottavo; Euro 250.000,00 per il lotto nono.
Aumenti minimi: euro 5.000,00 per il lotto primo; Euro 5.000,00 per il lotto secondo; Euro 5.000,00 per il lotto terzo; Euro 5.000,00 per il lotto quarto; Euro 5.000,00 per il lotto quinto; Euro 5.000,00 per il lotto sesto; Euro 5.000,00 per il lotto settimo; Euro 10.000,00 per il lotto ottavo; Euro 5.000,00 per il lotto nono.
Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro [illegible] ore 13 del giorno 29/3/2005 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.".
Versamento [illegible] prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fall[illegible] - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.
Torino, il 3/02/2005

[illegible] Lidia Irene Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere [illegible] pubblica notizia; ai [illegible] [illegible] 173 disp. [illegible] c.p.c. in relazione all'art. [illegible] c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 261/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. [illegible] [illegible] di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei [illegible] ditori iscritti non intervenuti e degli [illegible], l'udienza del 21 marzo [illegible] ore 11,00 davanti al G.E. dott.ssa Castellino.
Descrizione dei beni:
Comune di Nichelino via Avogadro n. 28 N.C.E.U. fg. 5 n. 714 [illegible]. [illegible] ctg. A3.
Torino, il 13/1/2005

IL CANCELLIERE dott.ssa Brunella Magnani

[illegible] ORDINARIO [illegible] TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia: ai sensi dell'art. 173 disp. [illegible]. c.p.c [illegible] relazione all'art. 490 c.p.c che nella procedura esecutiva n. 456/03 è stata presentata istanza [illegible] vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c dei beni di seguito descritti [illegible] stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza dell' 11 [illegible] [illegible] alle ore [illegible] (aula 64 - [illegible] 8) davanti al G.E dott. [illegible]
Descrizione dei beni.
Comune [illegible] Torino [illegible] Luini n. 109 N.C.E.U quota [illegible] 1/1; foglio 55; particella n. 870; subalterno [illegible]; categoria [illegible]
Torino, il 15/12/2004

[illegible] CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO [illegible] [illegible]

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. att c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n [illegible] [illegible] stata presentata istanza [illegible] vendita ai [illegible] dell'art. 567 c.p.c [illegible] beni di seguito descritti ed [illegible] [illegible] fissata per l'audizione [illegible] parti, [illegible] creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 18 [illegible] 2005 alle ore [illegible] (aula 64 - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti
Descrizione dei beni:
Comune [illegible] Torino [illegible] [illegible] Ridotto, 9 N.C.E.U quota di 1/1 nella misura 1/2 ciascun debitore; foglio 51; particella n. 1643; subalterno 39; categoria C6.
Torino, il 13/01/2005

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in [illegible] all'art. 490 c.p.c. [illegible] nella procedura esecutiva n. 831/04 è [illegible] presentata istanza [illegible] vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei [illegible] di seguito descritti [illegible] è stata [illegible] per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 21 [illegible] [illegible] ore 9,00 davanti al G.E. dott.ssa Castellino.
Descrizione dei beni:
Comune [illegible] Chieri [illegible] Benso n. 16 N.C.E.U. [illegible]. 15 n. 532 sub 2 ctg. A7: sub [illegible] ctg. C6. Quota [illegible] proprietà di 1/2.
Torino, il 22/12/2004

IL CANCELLIERE dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia: ai sensi dell'art. 173 disp. att c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c che nella procedura esecutiva n. [illegible] è stata presentata istanza [illegible] vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c [illegible] beni di seguito descritti [illegible] è stata fissata per l'audizione [illegible] parti, dei creditori [illegible] non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 23 marzo 2005 alle ore 11,30 davanti al G.E. Mancinelli.
Descrizione dei beni:
Comune di Lauriano (TO) - Via La Pietra. Quota [illegible] [illegible] pari a 1/1 N.C.E.U. [illegible]. 5 part. 858: sub. [illegible]. [illegible] - sub. 4 cat. C/6.
Torino, il 12/01/2005

IL CANCELLIERE [illegible]

TRIBUNALE [illegible] DI [illegible]

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere [illegible] pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. att c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c [illegible] nella procedura esecutiva n. 839/04 è [illegible] presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c [illegible] beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza [illegible] 18 [illegible] 2005 alle ore 12,00 (aula [illegible] - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti
Descrizione dei beni.
Comune di Torino - Via Crescentino, 23 N.C.E.U. quota di 1/1 nella misura di 25/100 ciascun debitore, foglio 49, particella n. 347, subalterno 45, categoria A4.
Torino, il 13 gennaio 2005

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che il fallimento n. [illegible] curatore rag. Patrizia Goffi. Il giudice delegato dott. Antonio Rapelli ha disposto la vendita con incanto per il giorno [illegible]/2005 alle ore 11,30 dei seguenti beni:
Lotto 1: alloggio con annessa autorimessa, piena proprietà sito nel territorio del Comune di San Benigno Canavese (TO) in Via San Giovanni Bosco n.c. [illegible] collocati in [illegible] condominiale al piano primo (secondo fuori terra) e interrato.
Le unità immobiliari sono così composte:
- alloggio posto al piano primo scala B ([illegible] fuori terra) composto da: ingresso cucina/soggiorno con annesso balconcino e terrazzo, due camere con annesso balcone, servizio igienico e cantina posta al piano interrato.
- autorimessa posta al piano interrato (primo entroterra) di superficie catastale pari a mq. 12,00.
Lotto 2: Fabbricato di civile abitazione con annessi fabbricati accessori e terreni boschivi, per la quota di comproprietà pari a 7/9 in capo siti nel territorio del Comune di Viù (TO) e di Germagnano (TO) così composti:
1. edificio di civile abitazione elevato su tre piani fuori terra sito in Viù B.ta Malpas, sulla quale insiste un fabbricato accessorio composto di due piani fuori terra con destinazione a ricovero attrezzi.
2. edificio accessorio elevato su due piani fuori terra [illegible] anch'esso in Viù B.ta Malpas, composto ai piani terreno e primo [illegible] due locali destinati a deposito attrezzi e legnaia.
3. [illegible] accessorio elevato su due piani fuori terra sito anch'esso in Viù B.ta Malpas, composto al piano terreno da due locali destinati a cantine ed il piano primo da un locale destinato a ricovero attrezzi agricoli.
[illegible]. Terreni boschivi, siti in Viù B.ta Malpas posti in prossimità dei sopra descritti fabbricati di cui al punto 1, [illegible] e 3 e terreno sito nel Comune di Germagnano (TO).
Lotto 3: alloggio di piena proprietà rispettivamente per la quota di comproprietà pari [illegible] 1/2 ciascuno, sito nel territorio [illegible] Comune di Torino (TO) Via Cigna [illegible] 156 in palazzina di vecchia realizzazione (1950), composta da n. 7 piani fuori terra oltre la cantina posta al piano interrato.
L'unità immobiliare è così composta:
- alloggio posto al piano 2° composto da: ingresso, angolo cottura soggiorno con annesso balconcino, una [illegible] con annesso balcone, servizio igienico e cantina posta al piano interrato.
Lotto 4: Terreno boschivo per la quota di comproprietà pari [illegible] 1/2, sito nel territorio del Comune di Viù.
Lotto 5: Terreni boschivi, per la quota di comproprietà pari ad 1/2 siti nel territorio del Comune di Foglizzo.
Condizioni di vendita
Il prezzo base è stabilito come segue:
Lotto 1 Euro 100.000,00
Lotto 2 Euro 38.000,00
Lotto 3 Euro 40.000,00
Lotto 4 Euro 100,00
Lotto 5 Euro 2.000,00
Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a:
Euro 2.500,00 per il Lotto 1
Euro 1.000,00 per il Lotto 2
Euro 1.500,00 per il Lotto 3
Euro [illegible] per il Lotto 4
Euro 100,00 per il [illegible]
Depositi per cauzioni e spese: [illegible] del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le [illegible] 13 del giorno 5/4/2005 mediante assegno [illegible] Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A., per una somma pari al 25% del prezzo del lotto al cui acquisto intende concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo [illegible] [illegible]zione.
Versamento del prezzo entro giorni [illegible] dall'aggiudicazione.
[illegible] relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite [illegible] - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.

IL CANCELLIERE Lidia Irene Bison

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Dà pubblico avviso che, nell'esecuzione immobiliare n. 230/93 il giudice dell'e[illegible] dott.ssa Demaria ha disposto [illegible] vendita con incanto per il giorno 31/3/2005, alle ore 11,45, aula 65 ingr. 8 1° p. dei seguenti [illegible]:
Lotto Unico
In comune di Torino, Via Orta n. 5, alloggio al piano rialzato (1° f.t.) distinto con il n. 2. Al piano interrato cantina di pertinenza distinta con il n. 12.
A N.C.E.U. [illegible] Partita [illegible] [illegible]. 70 n. 353 sub. 2 (variato in data 7/2/1989 prot. 2513)
Prezzo base Euro 23.550,43; Aumenti minimi euro 1.032,91
1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in cancelleria, [illegible]no tre giorni [illegible] dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando [illegible] circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." [illegible] [illegible] somma pari [illegible] 25% del prezzo [illegible] [illegible] lotto al cui acquisto intende concorrere, di cui il 15% per [illegible] presumibile [illegible] spese di trasferimento ed il 10% [illegible] di cauzione;
2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. [illegible] R.D. 16 luglio 1905 n. 646, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese e purché il prezz[illegible] cui fu deliberato il fondo sia superiore di due quinti [illegible] residuo credito dell'istituto [illegible] e paghi la somma [illegible]saria per ridurre il debito garantito sul fondo [illegible] tre quinti del relativo prezzo;
3) [illegible] [illegible] eserciterà la facoltà di [illegible] al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà, [illegible] sensi [illegible] 55 R.D. 16 luglio 1905 n. [illegible], pagare, entro venti giorni da quello in cui l'aggiudicazione [illegible] definitiva, la parte del [illegible] corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese;
4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, sia [illegible] la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a [illegible] di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutuante.
[illegible] [illegible] relativi alla vendita sono consultabili presso Ca[illegible] [illegible] Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, [illegible] e. 41103 - Torino tutti i giorni dalle 9 alle 13 ad eccezione [illegible] lunedì e del giovedì.
Torino, 10/1/2005

IL CANCELLIERE dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II [illegible] 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto [illegible] [illegible] pubblica notizia, ai sensi dell'art. 173 disp. [illegible] c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n [illegible] è [illegible] presentata [illegible] di vendita [illegible] sensi dell'art. 567 c.p.c dei [illegible] [illegible] seguito descritti ed [illegible] stata fissata per l'audizione delle parti, [illegible] creditori iscritti [illegible] [illegible] e degli [illegible]sati, l'udienza [illegible] [illegible] marzo [illegible] alle ore 12,00 (aula 64 - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti.
Descrizione dei beni:
Comune di Torino - Via del Martinetto, [illegible] N.C.E.U quota [illegible] 1/1, foglio 176, particella n. 139, subalterno 54, categoria A3.
Torino, il 13 gennaio [illegible]

IL CANCELLIERE [illegible] Magnani

TRIBUNALE DI TORINO

Sezione Fallimenti
Fallimento n. 230/2004 - Plasthing S.r.l.

Si comunica che nell'attivo fallimentare [illegible] ricaduto [illegible] complesso aziendale esercitato [illegible] il marchio "Plasthing".
Le offerte d'acquisto dovranno essere redatte secondo il testo predisposto dal curatore e disponibile [illegible] il [illegible] studio.
[illegible] [illegible] ritenute valide offerte inferiori a Euro 290.000,00 (duecentonovantamila).
A parità [illegible] offerte verrà preferita quella [illegible] è accompagnata dall'impegno [illegible] assumere il maggior numero di dipendenti.
Il termine ultimo per il deposito presso la Cancelleria [illegible] Tribunale [illegible] fallimenti delle offerte e della relativa cauzione, pari al 10% [illegible] prezzo offerto, è fissato per il giorno 15 marzo 2005 alle ore 10,30.
L'offerta e la cauzione dovranno [illegible] contenute in busta [illegible] [illegible] quale dovrà risultare la [illegible] "Fallimento Plasthing S.r.l. - Offerta di acquisto d'azienda".
Le buste verranno aperte avanti il Giudice Delegato il giorno 15 marzo 2005 alle [illegible] 11,00 con individuazione del miglior offerente e con riserva del Giudice Delegato di autorizzare la cessione dell'azienda.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al curatore dott. Fabrizio Torchio con Studio in Torino - Corso Duca degli Abruzzi n. 17 tel. 011.53.79.76 - Fax 011.517.81.26.

[illegible] [illegible]. Fabrizio Torchio

IL 27 SETTEMBRE LA CONSULTAZIONE IN



Il presidente francese Jacques Chir

Parigi cambia la Costituzione per il referendum sulla Carta europea

Dopo la Spagna anche gli altri Paesi europei si preparano a ratificare al referendum la nuova Costituzione europea. In Danimarca la consultazione elettorale è stata indetta per il prossimo 27 settembre. Il governo della coalizione di centrodestra guidata dal premier Anders Fogh Rasmussen ha già siglato un accordo con l'opposizione a sostegno della Carta costituzionale europea. Ma gli euroscettici i in Danimarca i cittadini in passato avevano già bocciato due volte nelle urne proposte europeiste, dicendo a Maastricht nel 1993 e all'euro nel 2000.

In Francia, la Costituzione ha un supporter convinto in Jacques Chirac che ieri ha invocato «spirito dialogo e responsabilità» per la campagna elettorale. L'Assemblea Nazionale ieri ha ratificato le modifiche alla Costituzione nazionale che permettono di indire il referendum di ratifica per la Carta europea. La data e le modalità del voto emergeranno dopo il giro di consultazioni che il capo dell'Eliseo terrà nei prossimi giorni con diversi leader politici francesi. «E' essenziale», ha detto il presidente francese, «perché riguarda il futuro nostro Paese».

IL PROCESSO NON DURERA' MENO DI SEI MESI

Jackson davanti ai giudici Rischia 20 anni di carcere

Il procuratore ha parlato due ore per dimostrare che l'accusa di molestie sessuali formulata da un bambino è fondata

Paolo Mastrolilli

YORK

«Il 3 febbraio del 2003 il mondo di Michael Jackson è crollato». Erano passate da poco le nove, ieri mattina, quando il procuratore di Santa Barbara Tom Sneddon ha cominciato a costruire così il caso contro il cantante, accusato di molestie sessuali verso un bambino.

Sneddon è di Jackson, perché già dodici fa aveva cercato di incastrarlo una storia simile. Quella volta non era arrivato in tribunale, perché i genitori della presunta vittima avevano accettato soldi in cambio del silenzio. Ieri, invece, il caso è finito davanti al giudice Rodney Melville, nella Superior Court di Santa Maria. Fino a qualche mese fa, questo paese della California era noto solo perché nei suoi paraggi sorge «Neverland», il fantastico ranch che Michael chiama casa. Nei prossimi sei i, invece, sarà il centro di un'attenzione spasmodica e un po' pruriginosa, per vedere se la carriera dell'uomo che si era proclamato «Re del pop» è arrivata al capolinea di una potenziale condanna a vent'anni di prigione.

Sneddon è partito dal 3 febbraio 2003, perché quella è la data in cui era andato in onda il documenta- di Martin Bashir «Living with Michael Jackson». Il cantante appariva insieme ad un bambino e raccontava di diviso con lui il letto. Per Michael un fatto normale, la rivelazione aveva generato un tale scandalo, che un collaboratore star aveva definito il programma disastro ferroviario».

Il bambino che teneva per mano il «Re del pop» era Gavin Arviso, quello che poi lo ha accusato di molestie sessuali. Quando aveva 10 anni i medici gli avevano diagnosticato un cancro, e lui aveva espresso l'ultimo desiderio di incontrare Jackson. Il cantante lo aveva accontentato, invitandolo a Neverland, ma secondo l'arringa di Sneddon il rapporto era scivolato subito nella dire sbagliata. Fin dalla prima visita Michael e il suo assistente, Frank Cascio, avevano mostrato al bambino e a suo fratello, poco più grande, foto pornografiche. Il cantante si era girato verso suo figlio di tre anni, e aveva scherzato: «Ti stai perdendo un sacco di donne nude». Poi aveva invitato gli ospiti a dormire nella sua stanza.

Durante queste visite, Jackson faceva bere alcoolici ai bambini: «Togliete latte e biscotti - ha detto Sneddon - e sostituiteli vino, vodka e bourbon». Per provarlo, il procuratore porterà sul banco dei testimoni un di volo, che durante un viaggio sull'aereo di Michael aveva servito alcoolici ai suoi ospiti. Sneddon è sceso nei particolari, raccontando che il bagno e la del cantante pieni di riviste pornografiche. Poi ha aggiunto che il fratello della vittima racconterà di aver visto Jackson nudo con un'erezione: «E' naturale - gli disse -, fatelo pure voi». Michael aveva simulato un rapporto un manichino. Poi finito a letto con il bambino, e secondo il fratello gli aveva le mani sotto la biancheria.

Il procuratore ha parlato oltre due ore, per dimostrare che il «Re del pop» era anche il re della vergogna: caso riguarda la manipolazione di un bambino». Quindi ha aggiunto che Jackson era pieno di debiti, e quando lo scandalo era scoppiato aveva cercato di mettere a tacere la famiglia, facendola sparire in Brasile. - aveva detto Cascio alla vittima - posso far uccidere tua mamma».

La difesa, guidata dall'avvocato Thomas Mesereau, ha risposto che è tutto un imbroglio, escogitato dalla madre del bambino per spillare quattrini a un famoso cantante, quando le avevano consentito al figlio di sopravvivere al cancro. Mesereau ha rivelato che la donna aveva inventato false accuse anche in passato. Una volta aveva denunciato la catena di negozi di abbigliamento J.C Penney, sostenendo che i commessi l'avevano aggredita quando suo figlio era uscito con alcuni abiti senza pagare. La causa si era chiusa con un accordo, in cui la madre aveva ricevuto 150.000 dollari, che poi nascosto al fisco perché voleva continuare a ricevere il sussidio di disoccupazione. L'obiettivo degli avvocati di Jackson, in sostanza, è distruggere la credibilità dell'accusa.

Tutto questo è solo l'inizio. Per almeno sei mesi dodici giurati, otto donne e quattro uomini tutti bianchi, ascolteranno prove, testimoni e colpi di scena. L'America farà lo stesso, sperando almeno che il colore della pelle non macchi questo processo, come quello di O.J. Simpson. Poi deciderà se abbattere un mito, così come l'aveva creato.

SCANDALO

20 novembre 2003 - Dopo una perquisizione del suo ranch Neverland Michael Jackson viene arrestato per abuso sessuale su un ragazzo di 12 anni. Viene rilasciato dietro cauzione astronomica
25 2003 - il cantante dichiara innocente
gennaio 2004 - cominciano le udienze preliminari, il delle presunte vittime della popstar aumenta a dieci
4 dicembre 2004 - il di Jackson viene perquisito di nuovo
30 gennaio 2005 - in un video il cantante chiede un processo corretto



Michael Jackson e la madre Catherine all'arrivo in tribunale

Ci ha lasciati il
dr. Vittorio - Puliga
Con tanto dolore lo partecipano, a funerali avvenuti, la sua Anna Emilia, P. Guido con l'adorato Pasha, i nipoti: Giuseppe Porto e famiglia, Giuseppe Satta - Puliga e famiglia, l'affezionatissima Lena. Un ringraziamento affettuoso al dr. D'Apuzzo e a tutto il personale medico e infermieristico del pronto soccorso del Mauriziano.
— Torino, 1 marzo 2005.

Renzo con Marilisa, Simone e Massimiliano Sarzano partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico VITTORIO.

I condomini di via San Tommaso 72 ricordano con affetto il
dott. Vittorio
a funerali avvenuti.
— Torino, 28 febbraio 2005.

Andrea, Alessandra, Cristina Jemma, profondamente addolorati per la del caro VITTORIO, si stringono affetto ad Anna e Guido in questo triste momento.
— Roma, 27 febbraio 2005.

Silvio è Guido alla mamma.

Chiara, Leonardo, Margherita e Virgilio si stringono Anna e Guido ricordo di VITTORIO.

Le famiglie Impallomeni e Turbil partecipano di tutto cuore al grande dolore di Anna Guido.

, li ricordiamo con affetto, Paolo Rosalba, Paola Laura Marco, Carla Claudio Carola.

Paolo è vicino a Guido e alla mamma amici di sempre.

Luciana, Valentina e Marco abbracciano Anna, Guido e Pasha.

«Non omnis multaque pars mei vitabit Libitinam».
Orazio

Dopo lunga malattia, affrontata con coraggio e dignità, ci ha lasciato l'animo dolce e sensibile della
dott.ssa Maria Grazia Pellegrino
dipendente Trenitalia
di anni 43
Lo annunciano affranti il suo Giorgio, la mamma, il fratello Giancarlo con Caterina, Luca e Chiara e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici, infermieri e personale tutto dell'ospedale S. Giovanni ica sede di Torino. Un pensiero riconoscente ai dottori Airoldi, Berardo, Crova, De Giuli, Gaglia. Affettuosa gratitudine alla sig. Claudia Gobbi. Chi la desidera ricordare Maria Grazia non con fiori ma devolvendo offerte al progetto adozioni a distanza Comune di Bussoleno, alle opere missionarie del Padre di Rita Perino e di suor Lucia Bartolomasi. I funerali mar 1/3/2005 ore 15 con partenza dalla cappella di S. Antonio.
— Bussoleno, 28 febbraio 2005.

E' tornato alla casa del Padre
Carlofelice Visetti
Con tanto rimpianto e dolore ma con la certezza della Resurrezione lo annunciano, a funerali avvenuti, i fratelli Mario e Luigi, le cognate Cetty e Maria Teresa, i nipoti e i pro-nipoti, i cugini. Ringraziamo di cuore le signore Bruna, Amete, Angela e Nina per la delicata assistenza. Ricordiamolo con offerte alla Conferenza di San Vincenzo della parrocchia dell'Immacolata Concezione San , via San Donato 21.
— Torino, 1 marzo 2005.

Gli amici Fagredile ricordano ammirazione e rimpianto il
ing. Carlofelice Visetti
amico carissimo ed indimenticabile. Mattioda, Bracco, Ferraris.
— Torino, 28 febbraio 2005.

L'intera Sezione O.F.T.A.L. di Torino partecipa con vivissimo dolore la presidente emerito
dott. ing. Carlofelice Visetti
e, mentre ne ricorda con imperitura riconoscenza l'inesauribile generosa dedizione, lo affida alla Vergine Maria ai cui santuari di Lourdes e di Oropa ha reso possibile il pellegrinaggio di tanti ammalati e disabili.
— Torino, febbraio .

Ricordando gli insegnamenti di profonda fede, bontà, generosità Franco Pennelle e famiglia piangono il fraterno ed indimenticabile AMICO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Edilliano Mazzoni
anni 79
Ne danno il triste annuncio la moglie Effa, le figlie Maria Grazia con Paolo, Patrizia con Renato, gli adorati nipoti Barbara, Davide, Cristiana, Marco, Claudia e Andrea, il cognato Sergio Boursier e famiglia, il nipote Pino. I funerali saranno celebrati presso la parrocchia Gesù Nazareno Duchessa Jolanda 24 Torino il 2 marzo 2005 alle 11,30. Non fiori ma opere di bene per le Missioni della Consolata.
— Torino, 28 febbraio 2005.
O.F. San Pietro di Gariglio - 011 4152455

E' mancata
Iolanda Saglia
anni 88
L'annunciano genero e nipote, funerali martedì 1 marzo alle ore 11 nella parrocchia di Piobesi d'Alba.
— Torino, 28 febbraio 2005.

E' mancata
Angiolina Rulent ved. Mattutino
L'annunciano il figlio Orlando con Ulrica e Claudio. Funerali in Givoletto mercoledì 2 marzo ore 11 chiesa parrocchiale.
— Susa, 27 febbraio 2005.

«Io sono la risurrezione e la vita».
E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Camilla ved. Travaglio
anni 99
Lo annunciano il figlio Giuseppe, la nuora Ida, nipoti e pronipoti. Funerali mercoledì 2 ore 11,30 parrocchia Nostra Signora SS. Sacramento, via Casalborgone 16.
— Torino, 1 marzo 2005.
O.F. Gran Madre - Tel. 011/8194094

E' serenamente mancato ai suoi cari
Antonio Raimondo Luchino
La moglie Nella con Dario e Adriana, Flavia e Aldo ed i suoi carissimi nipoti Carlo, Chiara, Claudio, Laura e Marta ne annunciano la triste perdita. I funerali avranno luogo alle ore 11 di martedì 1 marzo presso la parrocchia Immacolata Concezione, via Cassia 1286 Giustiniana Roma.
— Roma, 28 febbraio 2005.

Franca e Mario Elena uniti ai figli Giancarlo, Paola e Dario sono affettuosamente vicini alla famiglia per la perdita del caro
Nino Luchino
— , febbraio 2005.

Si è ricongiunto al Signore il cammino di
Carola Trisoglio
L' serenamente la cognata Maria Gabriella con il padre Guglielmo Bucci, i nipoti Stefano con Valeria, Matteo e Luca; Alessandro con Simona; la figlioccia Luisa e famiglia; i cugini Busto e parenti tutti. Un particolare ringraziamento agli amici e amiche che fino all'ultimo passo non le hanno fatto mancare il loro affetto. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 10,30 nella parrocchia di S. della Motta, Cumiana. Non fiori devolvere alla San Vincenzo di Cumiana.
— Torino, 26 febbraio 2005.
O.F. Fenoglio e Figli s.n.c. - Tel. 011/2731405

Grazie, CAROLA, per la tua amicizia. Ti ricorderemo sempre con affetto. Serafina, Luisa, Franca.

Ciao CAROLA, sei molto speciale per tutti noi. Non ti dimenticheremo mai. Famiglie Roggero, Martoglio.

Falco e la Federazione di Damanhur sono a Parsifal per la scomparsa della moglie
Margherita Leoncini in Tempia
— Baldissero Canavese, 28 febbraio 2005.

La Delegazione Interregionale A.G.I.S. - Sezione A.N.E.C. Piemonte e Valle d'Aosta partecipa al dolore della famiglia Cassolini per la scomparsa di
Enrico Cassolini
per lunghi anni Esercente Cinema in Bardonecchia.
— Torino, 28 febbraio 2005.

E' mancato
Cesare Oldano
anni
Lo annunciano la moglie, la mamma e parenti tutti. Un grazie particolare al dott. Valter Vergano per le assidue cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, febbraio .

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Ricca ved. Righi ved. Salgari
Lo annunciano i figli Marisa, Giovanni, Giuseppina e Francesca, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Collegno ore 15,30 parrocchia «B.V. Consolata».
— Collegno, 1 marzo 2005.

Enrico Bonis
E' così giunto il momento di salutarci; le nostre strade per ora si dividono, chi ti è stato compagno di viaggio, non potrà mai dimenticarti. I titolari, i colleghi, i medici del Centro Dental Ved.
— Torino, 27 febbraio 2005.

Antonio Ricci e tutto il cast di Striscia la Notizia sono vicini a Nicolò e tutta la famiglia per la perdita improvvisa di
Mario Pellicano
— Milano, 28 febbraio .

Domenica Gallo Delsedime
ci ha lasciati nel suo affettuoso ricordo. Lo annunciano il figlio Michele la moglie Giusy Visca e parenti tutti. Le esequie si svolgeranno nella camera mortuaria della Residenza Anni Azzurri di Volpiano mercoledì 2 marzo 14,45. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Volpiano, 28 febbraio 2005.

Direzione, Collaboratori Residenze «Anni Azzurri» partecipano al cordoglio.

Vittorio, Laura e Paolo Gala sono vicini a e Giusy nel ricordo della MAMMA.

Gianni, Maria Teresa, Roberta, Davide, Rosina affettuosamente partecipano.

Maurizio e Graziella partecipano al dolore di Michele e Giusy.

I colleghi della Uoa Cardiochirurgia l'Aso Mauriziano:
Gianluca Bardi
Renzo Brusca
Chiara Comoglio
Stefano Del Ponte
Francesco Parisi
Giuseppe Punta
Maria Elena Rovere
partecipano al lutto del loro Direttore dr. Riccardo Casabona per la perdita mamma
Emma Leonesi Casabona
— Torino, 28 2005.

Il personale infermieristico, amministrativo, ausiliario della Cardiochirurgia partecipa al dolore.

I colleghi e il personale del Dipartimento Cardiovascolare Aso Mauriziano partecipano al lutto dell'amico Riccardo Casabona.

E' mancato
Antonio Pairetto
Lo annunciano la moglie Benedetta, il figlio Pier Luigi Cristina, Alberto, e Simone. Funerali mercoledì 2 ore 14,30 Parrocchia Ss. Trinità (Chiesa grande).
— Nichelino, 28 febbraio 2005.

Carla Brignotto e mamma si uniscono al dolore di Pier Luigi e Benedetta.

Virginia ed Emilia Suppo partecipano al dolore di Pier Luigi e famiglia.

Il G.S. Don Bosco Nichelino ricorda affetto il
PRESIDENTE
Antonio Pairetto
Si unisce al dolore della famiglia.
— Nichelino, 28 2005.

Presidente, Vice Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Tecnici, Calciatori, Dipendenti, Settore Giovanile e Collaboratori del Torino Calcio 1906, profondamente commossi sono vicini a Pierluigi Pairetto e famiglia nel ricordo del suo caro PAPÀ.

Giorgio Merlone partecipa commosso al lutto dell'amico Gigi Pairetto.

Dado, Graziella e Stefania sono vicini a Gigi, Alberto e Luca per la perdita di nonno ANTONIO.

La sezione A.I.A. di Nichelino piange la scomparsa del caro
Antonio
Tutti gli Associati si uniscono al dolore famiglia.
— Nichelino, 28 febbraio 2005.

Vincenzo e Dino Mussetto sono vicini alla famiglia Pairetto in questo momento di grande dolore. Con un abbraccio fraterno si stringono a Gigi, Alberto e Luca.

La Direzione e tutti i Collaboratori della Seri System S.p.a. partecipano al dolore di Pierluigi Pairetto per la scomparsa del caro PAPÀ.

Il Consiglio di Amministrazione e i Collaboratori della Happy System S.r.l. partecipano al dolore del dr. Pierluigi Pairetto.

Bruno Comoglio e famiglia si stringono a Gigi in questo momento di dolore per la scomparsa del PAPÀ.

È cristianamente mancato
avv. Guerino Casalegno
cav. della Corona d'Italia
già segretario generale C.C.I.A. Novara
anni 89
Lo annunciano le figlie Adele e AnnaMaria con le rispettive famiglie, cognati e parenti tutti. Si ringrazia l'amica Catia per l'affetto dimostrato e tutti coloro che gli hanno voluto bene. Per gli orari delle funzioni telefonare al 347 3861735 - 333 7571587.
— Torino, 28 febbraio 2005.

Dolcemente ci ha lasciato
Lia Ragni ved. Vallinotto
Lo annunciano i figli Riccardo con Mia, Alberto, Andrea e Mauro Giuliana, Elisa, Lorenzo. I funerali si terranno alle ore 9,30 di mercoledì 2 marzo nella chiesa di S. Agnese, via Volturno 2.
— Torino, 28 febbraio 2005

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa Spa partecipano al dolore di Mauro Vallinotto per la scomparsa della madre
Lia Ragni ved. Vallinotto
— Torino, 28 febbraio 2005

La Direzione e la Redazione de La Stampa prendono parte al dolore di Mauro Vallinotto per la morte della madre
Ragni ved. Vallinotto
— Torino, 28 febbraio 2005

Marcello Sorgi partecipa al dolore di Mauro Vallinotto per la scomparsa della madre
Lia Ragni ved. Vallinotto
— Torino, 28 febbraio 2005.

La Redazione e gli amici di Specchio si stringono con affetto a Mauro e a tutti i suoi cari per la morte della mamma
Lia Ragni ved. Valli
Partecipano:
Max Cassani
Mario Fortini
Guido Furbesco
Massimo Gramellini
Maria Giulia Minetti
Sara Ricotta
Giordano Stabile
Elisabetta Tosoni
Danilo Bellavia
Cinzia Niconti
Carlo Zanda
— Milano, 28 febbraio 2005

Partecipano i colleghi de La Stampa di Milano:
Roberto Beccantini
Chiara Beria di Argentine
Giovanni Cerruti
Paolo Colonnello
Brunella Giovara
Patrizia Liuzzi
Francesco Manacorda
Susanna Marzolla
Claudia Pittena
Francesco Spini
Armando Zeni

Amici e colleghi sono vicini a Mauro:
Piercarlo Alfonsetti
Flavia Amabile
Antonella Amapane
Renato Ambiel
Maria Paola Arbela
Gianni Armand Pilon
Maurizio Assalto
Giorgio Barberis
Mauro Barbero
Riccardo Barenghi
Carlo Bastasin
Mario Baudino
Roberto Bellato
Pietro Benacchio
Franco Binello
Gian Paolo Boetti
Carlo Bologna
Luciano Borghesan
Giacomo Bramardo
Stefanella Campana
Mimmo Càndito
Giovanni Capponi
Laura Carassai
Marina Carpini
Armando Caruso
Sandro Chiaramonti
Alessandra Comazzi
Simonetta Conti
Dario Corradino
Barbara Coltavoz
Fiorenzo Cravetto
Agnese Dalmazzo
Daniela Daniele
Giovanna Favro
Michele Fenu
Luca Ferrua
Fabio Galvano
Luciano Genta
Claudio Giacchino
Donatella Giacotto
Francesco La Licata
Aldo Lamanna
Luigi La Spina
Claudio Laugeri
Fulvio Lavina
Grazia Longo
Stefano Mancini
Marco Merello
Antonella Mariotti
Cesare Martinetti
Gianni Martini
Raffaello Masci
Cristina Meneghini
Fulvio Milone
Beppe Minello
Emanuela Minucci
Sergio Miravalle
Stefania Miretti
Damaride Moccia
Rocco Moliterni
Federico Monga
Emanuele Novazio
Nico Orengo
Giampiero Paviolo
Massimiliano Peggio
Marco Piatti
Lodovico Poletto
Fabio Pozzo
Gianfranco Quaglia
Bruno Quaranta
Paolo Querio
Gianni Ranieri
Roberto Reale
Carla Reschia
Patrizio Romano
Vittorio
Gian Luigi Savio
Francesca Sforza
Cynthia Sgarallino
Raffaella Silipo
Enrico Singer
Alberto Sinigaglia
Marcello Sorgi
Piero Soria
Luigi Sugliano
Vincenzo Tessandori
Guido Tiberga
Roberto Travan
Sergio Trombetta
Luca Ubaldeschi
Mario Valca
Marinella Venegoni
Agnese Vigna
Renzo Villare

Fiorella, Marco e Cristina, Monica e Guido ricordano affettuosamente zia LIA.

Roberto Ragni e famiglia, ricordando la zia LIA, porgono affettuose commosse condoglianze.

Federalberghi Torino a nome di tutti i Colleghi Albergatori partecipa al dolore della famiglia Vallinotto per la scomparsa cara MAMMA.

Serenamente, improvvisamente e nella Divina Operosità ci ha lasciati
Giovanna Baricco
Lo annunciano il marito Giulio, insieme ai figli, nipoti con la famiglia tutta. Offerte al Centro di Ascolto presso la Parrocchia «Santa Maria della Stella» di Rivoli. Per orario S. Rosario e funerali telefonare 011 4375455.
— Rivoli, 28 febbraio 2005.
O.F. Aeterna - Torino

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Fossano annunciano la scomparsa dell'
on. prof. Giuseppe Manfredi
Presidente del Consiglio Comunale
«Sindaco per antonomasia della Città»
La ardente è allestita nella Sala Consiliare di Fossano. Il funerale avrà luogo mercoledì 2 marzo p.v. in Duomo, alle ore 15,30.
— Fossano, 28 febbraio 2005.

Il Segretario Generale ed i Dipendenti del Comune di Fossano ricordano il Presidente del Consiglio Comunale
on. prof. Beppe
già loro Sindaco appassionato ed indimenticabile.
— Fossano, 28 feb .

Il dott. Antonio Miglio, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, unitamente al Comitato di Indirizzo, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e al Segretario Generale, partecipa con cordoglio al della famiglia, dell'amministrazione comunale e della comunità fossanese per la scomparsa dell'
on. prof. Giuseppe Manfredi
Presidente del Consiglio Comunale, già Sindaco della .
— Fossano, 1 marzo 2005.

L'Uff. Prof. Giuseppe Ghisolfi, Presidente della Cassa di Risparmio di Fossano S.p.A., unitamente al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, alla Direzione Generale e al Personale, partecipa con do cordoglio al lutto della famiglia, dell'amministrazione comunale e della comunità fossanese per la scomparsa dell'
on. prof. Giuseppe
Presidente del Consiglio Comunale, già Sindaco della Città.
— Fossano, 1 marzo 2005.

Gli amici della Cooperativa Architetti ricordano con affetto il
SINDACO DI
Beppe Manfredi
e partecipano al dolore della famiglia e della comunità per la sua scomparsa.
— Reggio Emilia, 28 febbraio 2005.

Il Presidente della Provincia on. Raffaele Costa, il Vicepresidente, gli Assessori, il Presidente e il Vicepresidente del Consiglio, unitamente ai Consiglieri Provinciali partecipano al lutto che ha colpito la famiglia e la comunità di Fossano per la perdita dell'
on. prof. Beppe Manfredi
Più volte Sindaco della Città di Fossano e Parlamentare, uomo sincero, schietto e leale, amministratore attento, generoso e determinato. La sua dipartita lascia in tutti un grande vuoto.
— Cuneo, 28 febbraio 2005.

Ester e Francesco Riorda e figli sono vicini ad Adele in questo momento di dolore.

L'Associazione Provinciale Allevatori di Cuneo tutta partecipa al lutto che ha colpito la famiglia e la Città di Fossano la scomparsa del
prof. Giuseppe
amico vero e convinto sostenitore dei comuni progetti di sviluppo in campo zootecnico.
— Cuneo, 28 febbraio 2005.

Aldo e Anna Balocco, con Alberto e Susy, Alessandra e Ruggero partecipano al dolore di Adele per la morte del caro amico
prof. Beppe Manfredi
— Fossano, 28 febbraio 2005.

Franco e Gianna Rosso con i dipendenti tutti della ditta Rosso S.p.A. e il sig. Luciano Cinquetti porgono sentite condoglianze per la prematura perdita di
Maurizio Durando
— Torino, 28 febbraio 2005.

Presidente, Comitato Organizzativo, Docenti e Allievi dell'Università della Terza Età di Torino si associano con vivo cordoglio al dolore dei famigliari del
prof. Michelangelo Mazzeo
Docente Unitre del Corso di «Laboratorio di Poesia».
— Torino, 28 febbraio 2005.

Falco saluta l'amico di tanti anni
Luigi Rosso
Si aggiunge tutta la Federazione di Damanhur.
— Baldissero Canavese, 28 febbraio 2005.

Riccardo, anche a nome dei piccoli Nicolò e Federico, ringrazia di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto testimoniare il loro affettuoso cordoglio per l'immatura scomparsa dell'amatissima consorte
Barbara Vercesi in Quaglino
La S. Messa di Trigesima in Torino, parrocchia Santa Barbara, il 22 marzo ore 18,30.
— Torino, 28 febbraio 2005.

Lo Studio Quaglino ringrazia clienti e collaboratori per le attestazioni di solidarietà al lutto del suo titolare.

ANNIVERSARI

1993 2005
Enrico Palmisano
Ogni giorno nel mio cuore. Tua Anna.

1/3/2004 1/3/2005
Luigi Dolci Gino
Il tuo ricordo è sempre vivo nel nostro cuore, il tuo viso sempre presente nel nostro sorriso, il tuo vuoto incolmabile... Sonia, Chiara e Cosetta.

1993
Marinella Brunengo
Un ricordo per sempre.

2004
Settimio Todisco
Con infinito rimpianto ed immutato affetto la famiglia lo ricorda a quanti lo hanno e stimato. S. Messa 2 marzo ore 18 parrocchia Madonna delle Rose.

Ciao PAPA'. Anna e Lella.

10/3/2003 10/3/2005
Tallia
Sempre con noi. Bruna, Silvia, Tomas.

A Clara
MAESTRO
cav. Salvatore Alfarone
unito. Soavi musici in infiniti suoni.
— Torino, 1 marzo 2005.

2002 2005
Giovanni Brero
2005
Gianni Brero
Il ricordo sarà sempre vivo nelle persone che avete amato. Grazie papà per quello che mi hai insegnato specialmente l'onestà.

Contiene il «tujone», sostanza molto simile alla marijuana

Il nome latino della pianta dalla quale si estrae l'essenzia è *Artemisia adsinthium*, ma i nomi comuni sono molti: alvina, bon maistro, [illegible]ba branca, scienzio, medeghetto. In Francia si chiama *asinthe*, *absenta* [illegible] Spagna, *wermuth* in Germania [illegible] *worwood* in Gran Bretagna. Nella monumentale [illegible] sul cibo realizzata nel 2000 dalla Cambridge University Press, «The Cambridge World History of Food», si precisa che si [illegible] di una pianta originaria dell'Europa E poi naturalizzata nel Nord America. Fu usata [illegible] liquori in molti Paesi fino alla Prima Guerra Mondiale, ma poi vietata in quanto «la combinazione tra l'olio essenz[illegible] dell'assenzio [illegible] l'alcol dava una forte assuefazione [illegible] poteva produrre allucinazioni a convulsioni, fino a portare talvolta alla morte».

Furono gli americani a scroprire la sostanza nociva contenuta al suo interno: è il «tujo[illegible] un terpene simile alla marijuana che si accumula nell'organismo fino [illegible] diventare tossico.



Per consumare l'assenzio si usava un cucchiaino di argento traforato come questo sul quale porre una zolletta di zucchero da cospargere di acqua gelata

E' diventato «famoso» grazie a questo quadro di Degas

Uno dei quadri più famosi [illegible] Edgard Degas, «L'absinthe» (del 1876, nella riproduzione a fianco) ha contribuito a rendere [illegible] la [illegible] dell'assenzio: ritrae un uomo e una donna seduti al Cafèè de la Nouvelle Athene di Parigi davanti a [illegible] bicchiere colmo del liquore verde. Erano inebetiti, con lo sguardo perso nel vuoto. In realtà i modelli [illegible]ano [illegible] completamente [illegible] erano l'attrice di teatro Ellen Andrée e lo scultore Marcellin Desboutin. In quella finzione scenica il pittore impressionista colse l'effetto della noia e lo «spleen» dei tempi moderni.

Sono moltissimi gli artisti che alla fine dell'Otto[illegible] dissero di ispirarsi alla «fée verde», come «afrodisiaco dell'Io», secondo la dizione usata dal film «Dracula» di Coppola.

L'ultimo omaggio è dei Bluvertigo, che nel 2003 presentarono [illegible] loro [illegible] intitolata appunto «Assenzio», nella quale si citavano «gli effetti speciali, la polizia, travestirsi, la censura, l'oppio, la religione, il lego, l'assenzio / fanno bene f[illegible] male, sto bene sto male (the song of nothing)». Una via di mezz[illegible] Baudelaire e Verlaine.



Morgan quando era ancora con i Bluvertigo nell'esibizione di Sanremo [illegible] con «Assenzio»



il ritorno dell'ASSENZIO

Gigi Padovani

Era il 28 agosto del 1905, quando il contadino [illegible] Je[illegible] Lanfrey prese una sbronza così clamorosa, tra le montagne svizzere del Canton Vaud, da far fuori moglie e figli. Aveva bevuto: crema di menta, cognac e soda, sette bicchieri di vino e un caffè; poi un altro litro di vino, un'innaffiata di brandy [illegible] due bicchieri di assenzio. Da quella tragedia scattò il proibizionism[illegible] la *fée verte*, che si era conquistata una fama imperitura di bevanda maledetta grazie ai poeti [illegible] ai pittori francesi di fine secolo. Così nel 1907 l'assenzio fu messo al bando in tutta [illegible] Svizzera, nel 1912 negli Stati Uniti, nel 1913 in Italia e Brasile e poi nella roccaforte della Francia, nel 1915.

Ora la notizia che arriva dalla Svizzera - fu la prima nazione a dare l'ostracismo al liquore tratto dall'*Artemisia adsinthium* e ora è l'ultima a ridare il via libera - è che dopo quasi un secolo di divieto la bevanda torna a poter essere assaporata [illegible] che nella Confederazione elvetica. Come tutti i miti letterari, la parola «assenzio» esprime molto più di quello che offre dal punto di vista olfattivo-gusto-sensoriale. Lo sanno i giovani che ai Murazzi di Torino hanno ripreso l'abitudine [illegible] chiedere in qualche locale [illegible]no zuccherino con quattro gocce [illegible] «Fata Verde», mentre a [illegible] e in [illegible] riviera romagnola sono di gran moda i cocktail in cui l'assenzio è una componente fondamentale.

Le [illegible]ersioni oggi in commercio non sono pericolose come quelle dei «poeti maledetti». In Italia si trova un prodotto francese importato dalla Velier di Genova dopo che il titolare, un cultore del liquore, si è battuto per farlo tornare legale. Ma la quantità di principio attivo è oggi inferiore di quattro-cinque volte: [illegible] milligrammi rispetto ai 50 di allora.

Basta digitare la fatal parola in un motore di ricerca sul web e si trovano decine di migliaia di siti che lo citano: il richiamo dell'elisir ver[illegible] a appa[illegible] rampolli annoia[illegible] nei party del Vecchio e del Nuovo Continente, specie dopo che alcuni film l'hanno riportato alla ribalta, come il «Jack lo Squartatore» interpretato da Johnny Depp o il Toulouse Lautrec immortalato da «Moulin Rouge». Spiega Alessandro Monchiero, giornalista di Slow Food Editore e autore di numerosi studi sul liquore: «La "Fata Verde" gode della moralistica proibizione che ne aveva fatto un capro espiatorio. Per berlo in modo filologico si dovrebbe eseguire il rito di allora e non mischiarlo nei coktail».

Per il rito [illegible] appositi cucchiaini traforati in argento. Si metteva il liquore verde in [illegible] bicchierino con una tacca da non superare, quindi si adagiava sopra il cucchiaino con [illegible] zolletta di zucchero che veniva sciolta da un doppia sorsata di acqua gelata. Lo zucchero attenuava [illegible] proverbiale [illegible] bevanda e andava [illegible] intorbidare il liquido verde. E le allucinazioni? Secondo Monchiero «sarebbero cominciate soltanto do[illegible] il quarto [illegible] quinto bicchiere, [illegible] per qualsiasi superalcolico. In realtà allora, [illegible] fine Ottocento, l'assenzio [illegible] di pessima qualità, spesso realizzato in casa: era letale il solfato di rame che [illegible] mischiato, oppure l'anilina verde, non la sostanza in sé».

[illegible]ggi in Svizzera per festeggiare la liberalizzazione i quotidiani *L'Express* e *L'Impartial* hanno annunciato che pubblicheranno [illegible] supplemento speciale, «profumato alla *fée*»: le dodici pagine in verde saranno imbevute da 60 litri di essenza mischiata all'inchiostro. A Môtiers - località [illegible] Val-de-Travers e culla della produzione clandestina di assenzio in Svizzera - sarà celebrata la fine del proibizionismo con una festa popolare.

Del resto la versione legalizzata non ha più gli 80 gradi dell'elisir dei poeti, ma 50-55. L'unico autentico pare [illegible] quello venduto su Internet dalla biologa francese Marie-Claude Delahaye, a 68 gradi, che ha organizzato un Museo dell'Assenzio a Auvers-sur-Oise, dove [illegible] sepolti Van Gogh e il fratello.

Il superalcolico ha oggi [illegible] gusto un po' diverso [illegible] quello fortemente di anice che aveva nella ricetta originale messa a punto fin dal 1792 dal medico svizzero Pierre Ordinaire e poi perfezionata a Pontalier, in *Francia, dal famoso distillatore Henri-Louis Pernod*.

In Italia sono comparse pasticche e caramelle (le più note sono della torinese Leone) e da un anno la Venchi di Vernante (Cuneo) [illegible] messo in commercio [illegible] tavoletta di cioccolato aromatizzata con l'assenzio di Bordiga. Spiega Gian Battista Mantelli, l'appassionato direttore dell'azienda: «Lo vendiamo con [illegible] bottiglietta allegata e posso assicurare che non è rischioso: allora le sostanze che causavano la morte e la pazzia erano altre. Resta attuale solo il fascino di una bevanda che ha conquistato poeti e artisti».

LA «FATA VERDE»

La fama dell'assenzio, detto [illegible] «streghetta verde» o [illegible] «fata verde» per il colore che lo contraddistingue, nasce dagli episodi nei quali furono coinvolti i pittori impressionisti, che ne facevano largo uso bevendola pura anziché diluita con le cinque canoniche parti d'acqua. Così si ricorda la doppia rivoltellata di [illegible] che scalfisce il polso [illegible] nonché l'orecchio mozzato di **Van Gogh.**
Drante la Guerra di Algeria (1844-1847) il superalcolico veniva distribuito alle truppe per renderle resistenti alla fatica. In Italia l'assenzio fu vietato nel [illegible] dopo un referendum pubblico

Folco Portinari

«Era il simbolo della trasgressione»

[illegible]

FOLCO Portinari, saggista e scrittore con una grande passione per la «cultura materiale», alla quale ha dedicato studi e articoli, sia sulla rivista degli Anni Ottanta «La Gola» sia sul «Gambero Rosso», non è stupito che intorno all'assenzio siano [illegible] miti letterari [illegible] condanne moralistiche senza appello.

Parliamo di assenzio?

«Sa, io [illegible] Cambiano. E mio padre Giacomo lavorava alla ditta di vermouth "Ballor", [illegible] delle più antiche del Piemonte. Poiché in Francia e [illegible] altri [illegible] l'assenzio [illegible] vietato, facevano due tipi di ricette diverse, con e [illegible] questa sostanza».

Perché era diventato [illegible] mito tra i «poeti maledetti» [illegible] Verlaine, Rimbaud, Mallarmé, Baudelaire [illegible] per pittori come Degas [illegible] Toulouse Lautrec?

«Fu una operazione del tardo Ottocento, quando divenne simbolo della trasgressione. Un po' come [illegible] quando Pannella offre una cannabis».

Solo provocazioni?

«Be', [illegible] soltanto. C'erano ragioni culturali. Intanto [illegible] detto che allora gli artisti av[illegible] un'altra considerazione di oggi. [illegible] poi [illegible] celebrarono alcuni funerali, da parte [illegible] filosofi [illegible] Arthur Schopenhauer [illegible] Friedrich Nietzsche: furono i funerali [illegible] Dio e dell'arte. Di fronte a quello sconvolgimento della cultura, era molto funzionale usare l'alcol in tutte le sue declinazioni. [illegible] l'assenzio funzionava a tutti gli effetti come una droga: ne bastava poco, puro, per dare allucinazioni. Erano sostanze che venivano usate esclusivamente dalle classi alte, [illegible] all'opposto del proletariato urbano: gli operai ci davano dentro anche a c[illegible] delle condizioni disumane di lavoro».

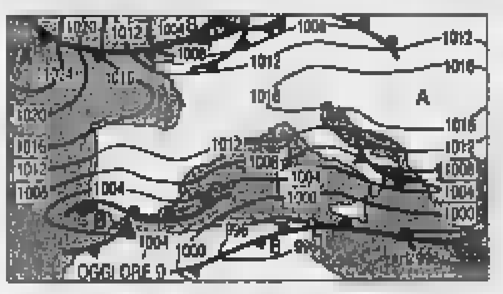
Il «de profundis» dell'assenzio fu [illegible] da Emile Zola [illegible] poi arrivarono le leggi: l'autore del naturalismo francese scrisse che «finisce sempre [illegible] uomini ubriachi e ragazze incinte»...

«Zola sull'assenzio, e Edmondo De Amicis sul vino, avevano messo sotto [illegible] alcol perché, da scrittori urbani qual erano, presero in considerazione la condizione di una classe operaia che si [illegible]a appena formata. Nelle fabbriche lavoravano come bestie [illegible] quelle bevande riuscivano a far dimenticare loro la triste condizione in cui si trovavano. Agli scrittori importavano le ragioni di quei comportamenti».

Pare che l'assenzo sia tornato di moda tra i giovani; perché?

«Non so, di discoteche [illegible] mi intendo». [g. pa.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOTTREDI



ANCORA FREDDO. Continua il freddo [illegible] il maltempo prosegue, sia pure in attenuazione, solo sulle centrali adriatiche e al Sud. Sul [illegible] della Penisola prevarrà il sereno, salvo parziali annuvolamenti sulle regioni adriatiche, per l'aria fredda proveniente [illegible] Nord-Est. Ancora [illegible] gelate notturne sulle regioni padane e zone interne [illegible] centro. **Tendenza per dopodomani.** Aumento della nuvolosità sul Nord-Ovest [illegible] non si escludono deboli nevicate. [illegible] pomeriggio graduale aumento [illegible] nuvolosità sul resto del Nord, [illegible] Sardegna e regioni tirreniche per l'arrivo della perturbazione [illegible] Marocco e Spagna meridionale.



OGGI. Al Nord e sulla Toscana sereno o poco nuvoloso [illegible] estese gelate notturne sulle regioni padano-venete. Sul resto del centro parziali annuvolamenti e qualche residua debole nevicata sull'Abruzzo. Al Sud e sulla Sardegna nuvoloso con piogge locali e spruzzate di neve sulle zone appenniniche. Venti forti e ancora freddo.

DOMANI. Al Nord, al Centro e sulla Campania in prevalenza sereno, salvo sparute nuvole su Appennino centrale e Sardegna. Al Sud nuvolosità irregolare con residue piogge su Sicilia orientale e Calabria tirrenica. Venti in attenuazione ma ancora temperature inferiori alla norma. In serata qualche nuvola sulle Alpi marittime.

[illegible]' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-3	3	Bologna	-3	1	Bari	2	7
Bolzano	-2	2	Firenze	0	4	Napoli	1	7
Verona	-3	2	Pisa	1	5	Potenza	-3	2
Trieste	4	2	Ancona	1	4	S. M. Leuca	5	10
Venezia	-3	2	Perugia	-1	0	Reggio C.	8	16
Milano	-2	3	Pescara	0	3	Palermo	9	13
Torino	-4	1	L'Aquila	-2	2	Catania	6	14
Cuneo	-5	-1	Roma Ciamp.	1	7	Messina	6	13
Genova	2	7	Roma Fium.	-1	8	Alghero	5	9
Imperia	2	6	Campobasso	-6	2	Cagliari	5	10

CITTA' [illegible] [PREVISIONE [illegible] 2 MARZO]

	min	max			min	max	
Amsterdam	-1	4	sereno	Lisbona	3	11	sereno
Atene	-1	12	parz. nuv.	Londra	0	4	sereno
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	10	18	parz. nuv.
Berlino	-3	0	neve	Madrid	-3	7	sereno
Bruxelles	-1	3	nevischio	Montecarlo	3	8	parz. nuv.
Bucarest	-10	2	parz. nuv.	Montreal	-7	-1	neve
Budapest	-6	3	parz. nuv.	Mosca	-15	-9	nevischio
Buenos Aires	13	24	sereno	New York	-1	7	neve
Copenaghen	-6	-1	parz. nuv.	Parigi	-2	3	nevischio
Dublino	0	4	nevischio	Pechino	-3	6	sereno
Francoforte	-3	2	neve	Praga	-6	1	sereno
Gerusalemme	13	21	sereno	Rio de Janeiro	23	25	sereno
Ginevra	-8	3	nevischio	Sofia	-7	-3	nevischio
Helsinki	-18	-7	sereno	Sydney	17	28	sereno
Il Cairo	16	28	sereno	Tokyo	-5	4	nevischio
Istanbul	-1	6	nevischio	Varsavia	-11	-8	sereno
Johannesburg	13	24	parz. nuv.	Vienna	-8	-2	sereno

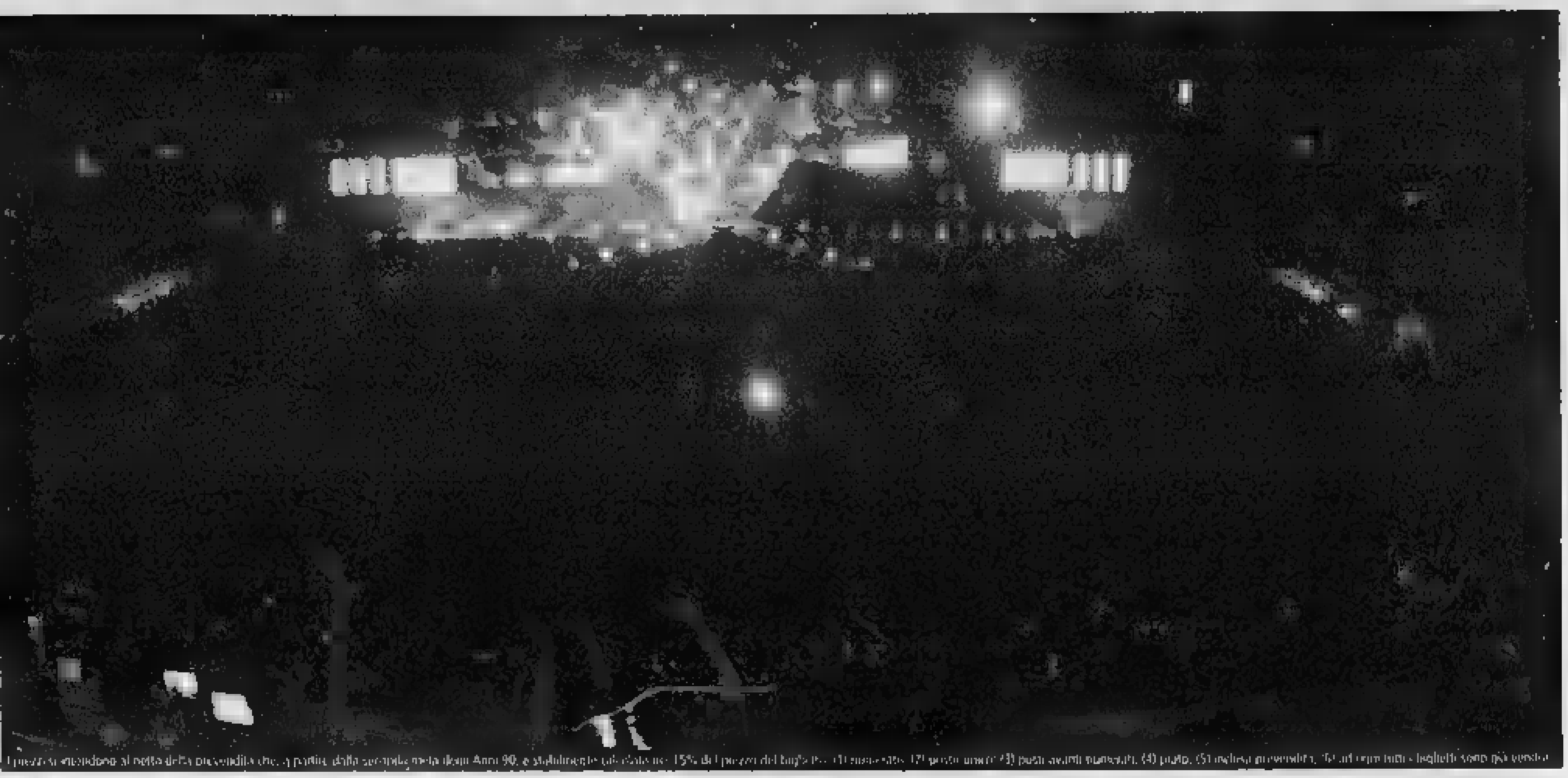
REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco [illegible] fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 0[illegible]. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia [illegible] numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta [illegible] 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing [illegible] Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 [illegible]; tramite [illegible] indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale [illegible]; [illegible] bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 [illegible]. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, [illegible] 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, [illegible] 011 6665.211, fax 011 6665.300. [illegible] via [illegible] 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 6, tel. [illegible] 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 87[illegible]. Catania [illegible] Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax [illegible].

NASCE LA PROTESTA, SOPRATTUTTO DEI GIOVANI [illegible]

IL PREZZO DEL ROCK	Costo del biglietto Data	[illegible] attualizzato [illegible]
Beatles Milano, Vigorelli	3000 L. 24/6/1965	26,5 euro
Pink Floyd Roma, Palasport	1500-3000 L. 20/6/1971	11-22 euro
Genesis Roma, Palasport	2000-3000 L. 5/2/1974	11,6-23,2 euro
Eugenio Finardi Torino, Palasport	3000 L. 11/12/1979	7 euro
Police Milano, Palalido	3000 L. 2/4/1980	6,4 euro
Genesis Roma, Palasport	12.000 L. 8/9/1982	17 euro
Queen Milano, Palasport	15.000 L. 14/9/1985	17,48 euro
Vangelis Roma, Caracalla	25000 L. (1) 17/7/1989	21,6 euro
Nirvana Roma, Palaghiaccio	32.000 L. 22/2/1994	21,8 euro
Pink Floyd Roma, Tor di Valle	50.000 L. (2) 20/9/1994	33,3 euro
Genesis Milano, Filaforum	70.000 L. (3) 19/2/1997	42 euro
Sting Torino, Palastampa	40.000 L. (2) 10/5/2000	23 euro
Bruce Springsteen Milano, San Siro	36 euro (4) 28/6/2003	37 euro
Queen Milano, Filaforum	- 5/4/2005	51,75-86,25 euro (5)
U2 Roma, Stadio Olimpico	- 23/7/2005	37-75 euro (6)



I prezzi si intendono al netto della prevendita che, a partire dalla seconda metà degli Anni 90, è stabilmente calcolata nel 15% del prezzo del biglietto. (1) [illegible] (2) posto unico (3) posti [illegible] numerati (4) prato (5) inclusa prevendita (6) [illegible] tutti i biglietti sono già venduti

CONCERTI

Biglietti che valgono oro

Francesco Spini

MILANO

Palasport di Milano, 14 e [illegible] settembre 1984. Le due date, per chi mastica di musica e soprattutto di Queen, sono memorabili, gli ultimi e finora unici concerti italiani del gruppo nel nostro Paese. La voce, inconfondibile, [illegible] quella [illegible] Freddie Mercury. Forum di Assago, prossimo 5 aprile, anno 2005. Tornano i Queen. Freddie Mercury non c'è più, la guest star questa volta è Paul Rogers. L'altra novità è che i Queen [illegible] diventati molto più [illegible] di 20 anni fa. Basta recuperare un biglietto dell'epoca. Difficile per tutti, non per il fan club ufficiale italiano dei Queen, il «We will rock you» di Berbenno (Sondrio), che per noi rispolvera il ticket d'antan. Il prezzo? La stampigliatura [illegible] 15 mila lire. Rivalutando la moneta secondo i coefficienti Istat, oggi la sommetta chiesta al botteghino equivarrebbe a 17,48 euro. Proviamo [illegible] andare alla rivendita più «centrale» [illegible] Milano. Store della Ricordi, Galleria Vittorio Emanuele II. All'interno c'è un angolo dedicato alla vendita dei concerti, gestito dalla Box Office Italia. [illegible] prezzo è triplicato: [illegible] richiesta [illegible] è di 51,75 euro, vale a dire tre volte tanto rispetto all'84.

Benvenuti nel mondo dei concerti: prezzi dei biglietti alle stelle, scarsa [illegible] tra chi li vende [illegible] ticket praticamente inscindibile dalla sua prevendita. I Queen sono un caso, uno dei tanti, in un universo - quello dei concerti - sempre più ricco, che lo scorso anno ha visto gli incassi crescere del 50% sul 2003, per una cifra che sfiora i [illegible] milioni di euro. Un [illegible] confermato anche dal recente boom di richieste per il concerto degli U2.

Al botteghino milanese si [illegible] ciolano i prezzi per il gruppo di «We are [illegible] Champions» e «Bohemian Rhapsody». Se proprio vogliamo esagerare, c'è la «tribuna gold», di nome e di fatto, che costa 86,25 euro. A scendere c'è il parterre o del primo anello con posti non numerati a 63,25 euro, seguito dalla «piccionaia» al secondo anello, per [illegible] richiesti comunque i 51,75 euro. Con un problema: la commessa non [illegible] in grado («non li conoscono neppure io») di dire quanto si paga di biglietto e quanto di prevendita.

Scoraggiati, ci rivolgiamo a Internet. Andiamo su TicketOne, tra le più famose rivendite di biglietti che vende anche online, e scopriamo che il costo è identico. Il valore della prevendita non dichiarato da Box Office qui invece è palese, pari al [illegible] biglietto. «A meno del [illegible] non si trova - confermano dalla Barley Arts, società promoter del concerto dei Queen -. Noi non possiamo imporre un prezzo, consigliamo il ricarico suggerito da Assomusica». Che dal canto suo spiega: «Il 15% è il ricarico standard ed è pure il tetto massimo che consigliamo - dice Roberto Meglioli, presidente dell'associazione italiana organizzatori e produttori di spettacoli [illegible] musica dal vivo -. Ma in [illegible] di una legge che regoli la [illegible] c'è chi applica ricarichi superiori, chi fa pagare il costo della carta di credito, la spedizione del biglietto».

Far West, insomma. Tanto che anche a Torino, Teatro Colosseo, la storia si ripete pari pari: il 7 marzo si esibiscono Crosby&Nash, quel che resta dell'icona Anni '70 del folk rock made in Usa che formavano insieme a Still e Young. Il punto è che anche a rivolgersi allo stesso teatro chiedono, oltre [illegible] prezzo del biglietto, i diritti di prevendita, 16%, ovviamente. Succede così ovunque? No. Vecchia Inghilterra, isola [illegible] Wight: [illegible] Festival dello scorso anno (Who, David Bowie, Stereophonics) il biglietto in prevendita costava meno di quello comprato il giorno dell'evento. Il motivo è semplice: gli organizzatori hanno interesse a incassare prima il denaro e di averne quindi la disponibilità immediata. Un ragionamento che in Italia nessuno considera, come dimostra il [illegible] Colosseo a Torino e come dimostra pure il caso U2: 62 mila biglietti venduti per la sola seconda data milanese (21 luglio) significa avere in pancia milioni di euro per cinque mesi. [illegible] prevendita, ovviamente.

Del resto anche chi tenta [illegible] colpaccio di comprare il biglietto [illegible] e crudo direttamente al concerto la vita è dura. Spiegano sempre [illegible] Barley Arts: «Dipende dagli eventi; talvolta lasciamo [illegible] o mille biglietti alle casse del luogo del concerto, altre volte [illegible]. [illegible] caso dei Queen, ad esempio, non abbiamo [illegible] deciso. E comunque nessuno ci obbliga a farlo: talvolta le casse non aprono neppure». Risultato: la prevendita diventa di fatto parte integrante di un prezzo già salatissimo.

«La questione dei caro-biglietti - spiega Meglioli - e della sua crescita esponenziale nel tempo non è guidata da motivi economici, quanto dall'evolversi della passione emotiva degli appassionati». In pratica si acquista ormai a qualunque prezzo e chi vende se ne [illegible] ben presto accorto. Così, stando ai dati Assomusica, [illegible] 2004 [illegible] rincaro rispetto al 2003 è stato del 13,03%. Altro che inflazione.

Per il settore Assomusica chiede da tempo, insieme con il venir meno [illegible] «misuratori fiscali» per [illegible] settore, una legge che stenta ad arrivare. All'interno di questa vorrebbe la soppressione dei misuratori fiscali e «la costituzione [illegible] una rete di prevendita certificata, dove insieme [illegible] un alto standard di servizio e di informazione sia garantita la certezza del prezzo del biglietto, regolamentati diritti e rimborsi agli spettatori». Finora però regna la deregulation e contemporaneamente la concorrenza latita. L'Antitrust in tutto ciò è rimasta a guardare. Per quanto, ancora?

ACCUSE DEI CONSUMATORI

«Sì, qualche segnalazione l'abbiamo ricevuta, anche se quello dei concerti non è ancora un settore sotto osservazione». L'avvocato Paolo Martinello, presidente [illegible] Altroconsumo, però, vuole vederci chiaro. «E' ovvio che siamo di fronte ad un aumento dei prezzi del tutto fuori controllo che non possono essere giustificati da alcunché». Ma soprattutto «andrebbe verificato a fondo il capitolo delle prevendite. Se esiste un tetto massimo a cui tutti si adeguano e quindi il sovrapprezzo è uguale in tutti o in moltissimi punti vendita, l'ipotesi del cartello è plausibile. Sì, credo possa essere materia da Antitrust». Alessandro Miano, del Movimento Consumatori, ricorda un episodio simile con alcuni cinema: «Vendevano solo in prevendita anche se le sale erano mezze vuote». E aggiunge: «Tra i giovani c'è una rassegnazione che una volta non c'era. Accettano questi prezzi come se fossero normali».

GIUNGLA DELLE COMMISSIONI

Non bastano i ricarichi sul prezzo dettati dagli oneri di prevendita. A rincarare la dose ci si mettono anche extra-commissioni sui sistemi [illegible] pagamento. A una rivendita milanese - ma la cosa avviene anche altrove, segnala Assomusica - se ad esempio si vuol pagare con bancomat o assegno, ecco la risposta al banco: «Lo vede il cartello? - dice la signorina - Se pagate con questi due strumenti c'è un sovrapprezzo: 1 euro e 4 centesimi. Sa, sono le commissioni bancarie». L'Abi, cui fa capo il Cogeban, l'associazione che di fatto controlla l'uso [illegible] moneta elettronica e che ne promuove la diffusione, non concorda: l'esercente non può chiedere quattrini per i pagamenti via bancomat o assegni. Chiunque può rivolgersi alla propria banca o direttamente alla Cogeban per segnalare l'abuso e riavere indietro il denaro, in quanto la commissione è a carico dell'esercente, non del cliente.



Gli U2 in concerto

Prezzi in crescita inarrestabile e ticket quasi sempre inscindibili dalla prevendita che vale il 15 per cento del totale «Ora deve intervenire l'Antitrust»

PER GLI U2 IL TUTTO ESAURITO

«I ragazzi non aspettano e pretendono qualità»

Il promoter De Luca: «Gli acquisti? Si fanno subito o mai più. Vi spiego le ragioni»

in[illegible]

Michela Tamburrino



Roberto De Luca

POCHE ore, poi, il delirio. Per aggiudicarsi l'entrata al concerto degli U2 qualcuno ha rischiato anche le botte. Disciolti in [illegible] mare di richieste [illegible] fossero zuccherini, quelli di Internet hanno catturato i tickets in [illegible] che non si dica, collegandosi a mezzanotte più il minuto appena valido per l'acquisto. Il resto è protesta ai limiti del consentito. [illegible] organizzatori barricati in ufficio, a rischio decapitazione. Roberto De Luca ci è abituato, non è il primo concerto da promoter, [illegible] peso, s'intende. Nel suo palmares vanta l'onore di aver messo in scena Pausini, Ram, Vasco Rossi, Sting, Santana, Zucchero, Madonna. Novecento concerti nel 2004, abituato a respingere qualsiasi tipo di domanda.

I biglietti, venduti in un attimo, poi più niente. [illegible] venga tutto gettato in rete, in prevendita e non ci sia una percentuale per gli acquisti dell'ultimo minuto?

«Noi mettiamo quello che abbiamo in prevendita, subito, perché non esiste [illegible] percentuale di biglietti che si vende all'ultimo. Sia ben chiaro, se i biglietti restano, significa che [illegible] si vendono più, che il concerto non funziona».

I prezzi però, con [illegible] di maggiorazione prevendita, sono altissimi, per molti giovani, i normali fruitori di questo genere d'appuntamenti, proibitivi

«Dal 2003 al 2004 c'è stato un incremento non drammatico. [illegible] non abbiamo avuto un calo delle vendite. Se la gente [illegible] va più al cinema da che dipende? Dal [illegible] del biglietto o dalla scarsa qualità del prodotto? Noi seguiamo la logica del profitto, siamo imprese commerciali; in Francia, in Olanda, in Inghilterra i biglietti costano di più che da noi. Certo, ogni cosa è cara, macchine, medicine, pizza. Nel cambio lira-euro tutto è triplicato. Per il concerto della Pausini avevamo un biglietto unico a 18 euro e i posti numerati a 2[illegible] euro, [illegible] esauriti prima i più cari».

Magari c'è poca concorrenza tra chi vende i biglietti e questo non aiuta ad abbassare i prezzi.

«Ma non è mica vero. Più concorrenza di Internet non c'è, in rete ci si collega con 10 punti vendita e poi esistono posti che vendono i biglietti al di fuori della rete. Inoltre il prezzo deve comprendere anche le nostre spese. L'artista si aspetta da noi quella promozione che non può più fare la [illegible] discografica [illegible] in grande crisi. I nostri costi [illegible] altissimi: impianti, affissioni, facchinaggio, l'alta tecnologia, scenografia, video, tutte le persone impiegate soprattutto nei grandi spazi, i costi di un [illegible] ovviamente [illegible] minori. Si parla dei diritti di prevendita che sono del 12/15% ma io ho gente che stipendio e che fa solo quello».

Lei sostiene che i ragazzi sanno e capiscono, chi non capisce è fuori dal vostro target. [illegible] anche i giovanissimi si lamentano dei prezzi.

«Ripeto, i nostri costi sono i meno elevati in Europa. Proviamo ad andare a La Scala e a vedere Juventus-Torino. Per la musica colta esiste il Fus con 460 milioni di euro di sovvenzioni, una sorta di Croce Rossa che aiuta e paga gli enti lirici, ora in rivolta proprio perché qualcuno ha stretto i cordoni della borsa. A [illegible] ci regala [illegible] e se siamo [illegible] attivo, lo siamo sulla nostra pelle. [illegible] lirici invece [illegible] in perdita: cattiva gestione del [illegible] pubblico. Noi rischiamo. È un delitto volerci guadagnare?».

SCACCHI
La partita è stata giocata nel torneo di Erevan 2004. Il Bianco ha vinto giocando 1. Ab6!, Ac7; 2. A:c7, D:c7; 3. Da8, [illegible] questo scacco il Nero ha abbandonato poiché per non prendere matto deve perdere la Torre.

DAMA
Un altro grazioso esempio [illegible] e controtiro». Dopo 1)..., 15-19; 2) 22x15, 7-12; 3) 16x7, 3x28; il Nero è a dama con un pezzo in più. Partita vinta, quindi? No! Perché c'è 4) 21-18, 13x22; 5) 26x3, ed è il Bianco che vince.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: AGGR.

REBUS
(5,4,6,1,9): Son nove rose R E - [illegible] R I - F, O sante = SONNO VERO SERENO E [illegible].

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra: [illegible] lettere: accavallarsi, cavallerizze; 11 [illegible]: accavallare; 10 lettere: cavalleria, scavallare; 8 lettere: avallare, cavallai, sclerali; 7 lettere: arzilla, arzille, cavalla, cavalle, cavalli, lavacri, risacca, sacrale, sacrali, scalera, valersi, vallare, vallari, velarsi; [illegible] lettere: acrile, alacre, alacri, arcale, arella, ascrea, avalli, avelli, averla, aversa, averse, aversi, relais, scalea, sclera, vallea, velari; 5 lettere: allea, arile, averi, calca, calla, calle, [illegible], calva, calve, cavea, clava, clave, clari, elisa, elise, esile, ilare, lacca, lisca, lizza, lizze, ralla, ralle, rizza, rizze, [illegible] sacra, [illegible], sacri, scala, scale, sizza, slava, slave, vacca, valle, valli, valse, vella, velli, verla, versa, verse, versi, verze. Totale 84 parole.

Schema a sinistra:
4 o più lettere: habitat, haitiane, haitiano, henna, henne, holter, hopi, hotel. Totale 8 par[illegible].

SESTO ACUTO
Nel baule John aveva trovato 42 monete. Dato che John pensa di darne metà ai figli, significa che il [illegible] totale di monete è pari. Vediamo ora come possono essere suddivise le [illegible] per i figli: [illegible] in [illegible] parti uguali (e allora il [illegible] è divisibile per [illegible] o [illegible] Ann il doppio delle [illegible] Bill il doppio delle monete [illegible] Cindy (cioè ad Ann il quadruplo delle monete [illegible] Cindy e ciò significa che per ogni 7 monete, 4 spettano ad Ann, 2 a Bill e 1 a Cindy), dunque il numero è divisibile per 7. Riassumendo il numero dev'essere inferiore a 75 e divisibile per 2, 3 e 7: l'unico che soddisfa a tutte queste condizioni è il 42 e pertanto 4[illegible] erano [illegible] monete trovate da John.

ROMPICAPO
La stanza [illegible] ha la vista sul cortile interno, Celesti è cantante e Massimo è arrivato all'hotel alle 14. Ecco comunque gli abbinamenti completi: il cantante Nunzio Celesti è arrivato alle 17 e soggiorna nella stanza 1, che ha la vista a Nord; l'attore Vito Verdi è arriv[illegible] alle 18 ed è nella 2, con vista a Ovest; il nuotatore Giovanni Bianchi è arri[illegible]to alle 16 ed è nella 3, con vista sul cortile interno; il presentatore Massimo Rossi è arrivato alle 14 ed è nella 4, con vis[illegible] a Sud; il regista Amerigo Grigi è arrivato alle 15 ed è nella 5, con vista a Est.

OV C GO ISTRIA ROB[illegible] MAC
RICOMINCIARE PARASANGA
TRUMAN A AX MACADAM OR
ANTON ARRAS PEVERELLI I
GAE DETTAGLIATAMENTE SS
G CORRADOALVARO ATLAS
I CARLOMARTELLO S TO LI
PALLACORDA OLTREPO IIM
EA MENENIO EVITARE DUNA
VERA G ES TRACIMAZIONE
ALE REATTORE H ALZATI Z
LAVANDAI IDEE RIOTTOSO
MALLI A ISEO DE IORIO

P@R[illegible]

SPIMMING. [illegible] utenti [illegible] un sistema di [illegible] messaging (Im) aumentano. E cresce il numero degli specialisti dello spamming inviato su questo sistema di [illegible] lo spimming appunto. Secondo il Pew Internet and American Life Project, 17 milioni di utenti hanno ricevuto messaggi indesiderati sul loro sistema di messaggistica istantanea. I [illegible] significa [illegible] il fenomeno interessa il 30 per cento degli utilizzatori. [illegible] un segnale di tendenza molto negativo per il futuro di questa tecnologia: già la mail ha perduto parecchio del [illegible] valore percepito a causa dello spam. Sarà lo stesso con l'Im? [illegible] nuove versioni del software avranno un sistema anti-spam? Oppure si userà la tecnologia solo tra piccoli gruppi di amici fidati? [L.d.b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica e-Business di Luca De Biase su www.lastampa.it

L'ESERCITO SCOPRE CHE LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI SERVE A COMANDANTI E TRUPPE

La guerra fatta dai blogger

Centinaia di militari americani [illegible] britannici (tanti soldati, ma anche ufficiali) raccontano le loro operazioni in Iraq su diari nel Web

Fabio Sindici

E' un giorno con i nervi tesi, un giorno di «sporca guerra» come tanti in Iraq, quando il soldato di fanteria Colby Buzzell, in perlustrazione con la sua squadra in un sobborgo di Mosul, avvista un bambino che cammina [illegible] di loro con una gran[illegible] [illegible] mano. «Posa a terra quella granata! Posala adesso!» urlano i soldati, tutti insieme. E il ragazzino, magrissimo, con un sorriso fiero, posa la bomba a mano e va verso di loro: «Guardate [illegible] ho [illegible]. Ora datemi i soldi». La [illegible] per fortuna non esplode. Più tardi Buzzell riesce a dare [illegible] [illegible] [illegible] storia: [illegible] reparto che li aveva preceduti in quell'area aveva promesso mance ai bambini per tutte le bombe inesplose che avessero trovato. Così, in un momento di riposo, accende il suo computer [illegible] mette l'episodio nel blog che manda, intermittente, dal suo fronte incerto, tra Internet e la guerra. Tra una pattuglia, una lettera alla moglie, e uno scontro a fuoco con i [illegible] in black, gli uomini di Al Qaeda.

Fa pochi commenti. Preferisce le descrizioni vivide, le indicazioni pratiche. Ai commenti provvedono i visitatori di «My war», [illegible] [illegible] chiama il suo blog. Tra i fan del sito, anche personaggi come Jello Biafra, musicista dei «Dead Kennedys», che scrive: «Grazie per averci raccontato quello [illegible]e [illegible] succedendo. [illegible] noi i veri patrioti qui, non quei gangster che hanno cominciato questa guerra».

Al comando della Stryker Brigade, di cui il blogger fa parte, le storie neorealiste di «My war" erano giudicate pericolose, una fonte di indicazioni per il nemico; e Colby, negli ultimi giorni in Iraq, si è limitato ad ospitare [illegible] interventi di altri soldati. Ora è a casa. Ma il blog continua. Si collegano circa 5 mila persone al giorno. Anche il suo comandante di battaglione gli ha mandato una lettera aperta. «Credo che stiamo facendo la cosa giusta», ribadisce.

«Private» Buzzell non è il solo a raccontare la guerra in un blog. Lo fanno centinaia di militari americani e britannici. Soldati, sergenti, capitani. E' [illegible] detto che le guerre del golfo hanno prodotto poca letteratura, scarsa fiction. I blog stanno riempiendo il vuoto: il rumore dei proiettili sulla [illegible] dei blindati, gli Rpg, pirotecnici come in [illegible] film, l'odore del latte cagliato nei vicoli, la biancheria stesa ad asciugare tra le rovine. I diari digitali in diretta dalle linee del fuoco irachene catturano l'attenzione sulla rete. Specie quelli dei combattenti. Da una parte e dall'altra. Infatti, i blog e i [illegible] Internet dall'Iraq [illegible] stanno cambiando solo la visione della guerra. Ma il modo di farla.

Nate Allen [illegible] Tony Burgess, due comandanti [illegible] compagnia, hanno cominciato a scambiarsi informazioni su situazioni critiche, da buoni vicini [illegible] tenda, nell'accampamento della loro brigata in Iraq. Poi hanno deciso di allargare quelle conversazioni su un sito Internet. [illegible] meglio, in un blog: Companycommand, indirizzato agli [illegible]. Allen e Burgess [illegible] [illegible] disposizione le loro esperienze di guerra. Fanno addestramento sulla rete. L'esercito [illegible] ha creato un servizio telematico ad hoc, Call, per i problemi sul campo di battaglia, che viaggia su una rete protetta, Siprnet. [illegible] Companycommand, sulla Internet civile, ma con accesso ristretto ai militari, è molto più frequentato. I suggerimenti su come sistemare un kit medico in un veicolo Humvee ha salvato la vita a un soldato, secondo la testimonianza del capitano Jason Miseli. Una ragazza di 24 anni, ufficia[illegible] di collegamento senza esperienza, si [illegible] connessa [illegible] Companycommand mentre il suo reparto [illegible] attaccato, per avere istruzioni. Dopo mezz'ora sapeva cosa fare.

Dopo Companycommand, i due [illegible] hanno aperto un altro sito, Platoonleader, per i sottufficiali. Il blog di guerra a[illegible]ta a sopravvivere. «Questi siti riemp[illegible]o, in maniera creativa, un vuoto nell'addestramento, e danno il senso di appartenenza a [illegible] gruppo. Tutti gli ufficiali che ho sentito mi hanno detto che trovano Companycommand molto utile» spiega il giornalista Dan Baum che ne ha raccontato la storia sul [illegible] *Yorker*. Ora i due siti [illegible] stati assorbiti dall'esercito che all'inizio [illegible] diffida[illegible].

E dall'altra parte? Succede una cosa simile. Secondo gli analisti d'intelligence, sui siti della Jihad islamica vengono scambiate parole d'ordine e piani d'attacco. Si trovano istruzioni su come confezionare bombe rudimentali, e dove nascondere le trappole esplosive. Indirizzi come quello [illegible] Islamic-Minbar, una specie di bacheca dove sono passati proclami e rivendicazioni di gruppi estremisti, è noto per la notizia - falsa - dell'uccisione di Simona Torretta e Simona Pari. Ci sono siti come Islamic hackers, Jihad online e Taliban online, in cui indottrinamento teorico e addestramento pratico viaggiano online. A volte nascosti dietro [illegible] lingua araba, [illegible] parte deformata, non sempre riconoscibile, neppure da un traduttore esperto. [illegible] indirizzi [illegible] questi siti [illegible] e spariscono; le loro [illegible] su Internet cambiano velocemente, come su sabbie mobili.

I LINK

Gli appunti digitali dal fronte iracheno

My war
http://cbftw.blogspot.com
Doc in the box
http://docinthebox.com
Companycommand
http://companycommand.army.mil
Platoonleader
http://platoonleader.army.mil
Blogsofwar
www.blogsofwar.com
Blog di Virginia (infermiera volontaria a Nassiryia)
http://pinoscaccia.homestead.com/virginia.html



CON IL PC PORTATILE

LA POLIZIA CHIUDE I CYBERCAFE' E LORO APRONO UN SITO INTERNET PER COMUNICARE DA CASA

Conversazioni virtuali fra donne iraniane

Francesca [illegible]ci

«A volte dimentico chi sono. Allora vado a leggere [illegible] mio blog e mi ritrovo lì. E' rasserenante». La navigatrice che si firma Sara Dar Ayeneh (www.ayene.org/), Sara nello specchio, è una studentessa di Teheran che affida [illegible] web i pensieri [illegible] una ragazza nell'Iran del 2005. Sessantaquattromila suoi connazionali tengono un diario online [illegible] persiano. Cominciò Salman Jarir nel 2001 (www.globalpersian.com/salman/weblog.html), seguito dal giovane giornalista Hossein Derakhshan (http://i.hoder.com/). Scrivevano in inglese, all'inizio. Poi, quando i produttori di pc adottarono tastiere a caratteri cuneiformi in barba all'improduttivo scontro delle civiltà, la lingua dell'Ayatollah Khomeini balzò al quarto posto nella classifica delle più utilizzate dai siti internazionali dopo l'inglese, il francese, il portoghese.

Oggi, oltre la metà dei blogger iraniani sono donne. Lo rivela un'inchiesta del femminile online Bad Jens (www.badjens.com/), che ha seguito per giorni decin[illegible] decine di net-conversazioni tra coetanee celate dietro nomi di fantasia, fanciulle che magari frequentano la stessa classe ma non possono dialogare [illegible] nelle piazze spaziose di Teheran. L'inviata nel cyberspa[illegible] Masserat Amir-Ebrahimi ne ha intervistate molte: «In questo momento la domanda fondamentale per la maggior parte è: chi sono? [illegible] mondo femminile [illegible] ha neppure la voce per chiederselo. Il diario online permette di raccontarsi come [illegible]one con [illegible] passato e [illegible] presente, quasi in carne ed ossa: se vuoi sapere [illegible] pensavano due anni [illegible] basta aprire l'archivio e andare a leggere». Dalla loro homepage Sara Dar Ayeneh, Osyan, Nooshi, si guardano allo specchio senza l'ombra del chador nero: «Qui posso [illegible] stessa e ignorare le regole che la società m'impone». [illegible] l'arena [illegible] diventa così reale da [illegible] problemi tutt'altro che virtuali alla p[illegible] Omgh (http://omgh.persianblog.com/): «I [illegible] [illegible] hanno identificato, non posso più parlare direttamente dei miei sentimenti. Se m'innamoro per esempio, dovrò studiare un nuovo codice». [illegible] immaginare che [illegible] troverà presto.

La polizia religiosa chiude gli Internet café? E loro, i giovani iraniani, aprono [illegible] blog [illegible] casa. Uom[illegible], ma soprattutto donne, le vere protagoniste del pa[illegible] contemporaneo. Come le allieve di Azar Nafisi, che [illegible] bellissimo [illegible] «Leggere Lolita a Teheran» descrive le sedute letterarie in casa sua a confidarsi attraverso le metafore di Nabokov.

I LINK

L'Iran è tra i 20 nemici di Internet per Reporter senza Frontiere.

Alcuni blog iraniani:
www.omidmemarian.blogspot.com
www.webneveshteha.com
www.eyeranian.net
http://viewfromiran.blogspot.com
http://iraniangirl.blogspot.com
www.bluebirdescape.com
http://sassan.blogspot.com

internet

a cura di a[illegible]a.masera@l[illegible]a.it

[illegible] E' morto Jef Raskin

Jef Raskin, 61 anni, [illegible] dei padri del Macintosh, [illegible] personal computer della Apple, [illegible] morto di tumore sabato scorso nella sua [illegible] di Pacifica (California). Raskin, entrato nella Apple nel 1978, all'alba dell'era informatica, con l'obiettivo di realizzare un computer diretto ai consumatori facile da usare e a un prezzo abbordabile, [illegible] stato l'artefice dell'interfaccia [illegible] «Mac», commercializzato solo dopo la sua dipartita dalla società nel 1981 per divergenze [illegible] i fondatori (Steve Jobs e Steve Wozniak). Da allora ha continuato a occuparsi [illegible] interfacce uomo-macchina (ha scritto "The Humane Interface" nel 2000) e ha fondato la società "The Humane Environment". Tutti i suoi pensieri e lavori sono a disposizione online sul [illegible] sito.
- jef.raskincenter.org

BENEFICENZA Bill Gates re dei filantropi

Bill Gates è di nuovo re dei filantropi: il boss di Microsoft è in testa alla classifica dei 60 «Paperoni» più generosi d'America compilata per il nono an[illegible] consecutivo da Slate. La Fondazione Gates ha donato un totale di 3,4 miliardi di dollari nel 2003. La tecnologia è la fonte [illegible] maggior parte delle donazioni filantropiche della classifica di Slate. Undici miliardari della top [illegible] hanno accumulato la loro fortuna nel settore high tech: tra questi, anche il co-fondatore di Microsoft Paul Allen, Lawrence Ellison di Microsoft, Jim Clark di Netscape, il fondatore di eBay Pierre Omidyar, il co-fondatore di Yahoo David Filo e John Mordridge di Cisco.
- slate.msn.com

TELEVISIONE La tv on [illegible] del Resto del Carlino

[illegible] [illegible] RdCNews, il canale televisivo «on demand» [illegible] Internet [illegible] Resto del Carlino, sviluppato da Monrif Net e Logital Digital [illegible]dia e curata dalla redazione di Quotidiano.Net. Il palinsesto sarà organizzato su due livelli: quello nazionale e internazionale, e quello locale. L'attenzione sarà puntata [illegible] sport, spettacolo, e vita cittadina. I lettori, attraverso le loro testimonianze, saranno al centro della rubrica vox populi.
- www.rdc.tv

TELEFONIA Nuove [illegible] Tele2

Dal 1 [illegible] [illegible] entra in vigore il nuovo piano tariffario telefonico di Tele2 Italia. La manovra di Tele2 consente [illegible] risparmio pari [illegible] [illegible] sulle tariffe al minuto di urbane e interurbane rispetto a quelle di Telecom Italia, [illegible] tutte [illegible] fasce orarie.
- www.tele2.it

[illegible] I blog su Libero

Libero Blog offre la possibilità [illegible] sperimentare tre diversi modi [illegible] vivere la blogosfera: leggere, creare e cercare i blog.
- http://canali.[illegible].it/blog

[illegible] Numa Numa mania

Bruttino, grassoccio, lo stereotipo del *nerd* con gli occhiali, si esibisce su Internet seduto al computer davanti a una webcam in boxer e maglietta [illegible] una danza di sua invenzione che ha battezzato "Numa numa", ed è subito [illegible]: adesso è imbarazzato per la fama inattesa e neppure voluta e non [illegible] [illegible] [illegible] per tornare nell'anonimato. La performance liberatoria di Gary Brosman, 19 anni, era destinata a un giro ristretto di amici e conoscenti lo scorso autunno. Nel video in loop, mandato in onda in continuazione, alza le mani e si agita sulle note della canzone del complesso pop rumeno O-zone, «Dragostea [illegible] Tei» (L'amore dai tigli), mi[illegible]do le parole. *Ma sul Web l'esibizione ha fatto il giro del mondo e, alla fine, è stata* ripresa da *Good Morning America*, programma del mattino della Abc. Da allora, molta gente imita [illegible] sua danza "Numa Numa" e cerca di entrare [illegible] contatto [illegible] lui. Il ragazzo è prima diventato una star locale, poi è stato chiamato dalle tv nazionali (la Cnn e altri network hanno trasmesso il [illegible] video) e in questi giorni è finito addirittura [illegible] prima pagina sul *New York Times*.
- www3.ns.sympatico.ca/lyle_24/myhero.swf

(in)dispensabili

a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it



voto: buono
reperibilità: buona
prezzo: 99 euro

[illegible] questione di etichetta

Basta [illegible] pennarelli, adesivi che si staccano, inchiostri che sbavano: il masterizzatore interno **Dvd 640i di Hewlett-Packard** permette anche di stampare l'etichetta dei dischetti, con qualità pari a quella di una serigrafia. Devono però [illegible] [illegible]d e Dvd dotati della tecnologia LightScribe, sviluppata da HP insieme a speciali software (forniti in bundle) per disegnare [illegible] soli le proprie etichette usando testi, foto e modelli predefiniti. L'apparecchio offre poi tutti i vantaggi dell'ultima generazione di masterizzatori Dvd: veloce (16x con i Dvd+R, [illegible] con i normali cd), flessibile (funziona anche [illegible] i Dvd-R), consente di scrivere, archiviare e condividere fino a 8,5 GB di dati su un supporto Dvd double-layer.
- www.hp.com

MONÒPOLI®
70 anni nel parco della Vittoria

Raffaella Silipo

Negli Stati Uniti [illegible] «Boardwalk», [illegible] Francia «Rue [illegible] la Paix», [illegible] Germania «Schlossallee» e in Inghilterra «Mayfair». E' la casella viola, Parco della Vittoria, l'ultima del tabellone, supremo simbolo della riuscita sociale. Se riesci a costruirci sopra un hotel, hai vinto. All'insegna della globalizzazione ante litteram e della fiducia nelle leggi di mercato, il Monopoli compie [illegible] [illegible] il simbolo ludico del capitalismo selvaggio [illegible] nato infatti negli Stati Uniti in piena Depressione [illegible] [illegible] [illegible] tempo è diventato una [illegible] [illegible] di tornasole dell'importanza degli accadimenti contemporanei. Nei momenti clou della storia mondiale non è mai mancato. Muovendo [illegible] versione base, intrisa di una sana, onesta laboriosità da selfmade man, [illegible] tanto [illegible] scalata sociale casella dopo casella, da «Vicolo corto» a «Viale dei Giardini», ha fatto giocare mezzo miliardo di persone [illegible] 80 Paesi, [illegible] [illegible] a interpretare in chiave giocosa persino la caduta del Muro di Berlino.

[illegible] realtà la prima idea del Monopoli era venuta al disoccupato Charles Darrow nel 1933. Una sera, seduto in cucina, [illegible] pensava agli anni prima [illegible] Depressione e alle ricche vacanze trascorse ad Atlantic City, incominciò a disegnare sul tavolo la mappa della cittadina, le strade, le piazze, le stazioni. A popolarla di hotel e case con i giardini. Presto le serate a [illegible] Darrow a giocare al «Gioco» diventarono molto popolari a Germantown, Pennsylvania, finché nel 1935 la Parker Brothers - dopo molta diffidenza iniziale - lo comprò e incominciò a distribuirlo in tutta America, salvandosi così dal fallimento e permettendo a famiglie duramente colpite dalla crisi di continuare a minare [illegible] dadi a segnalini il sogno americano: «Vita, libertà e [illegible] della proprietà» (si legge proprio così, nell'«All american edition» del 2002). Darrow è morto nel 1967, milionario, d'altronde [illegible] suo contratto [illegible] la Parker Brothers era ottimo: «Seguendo i principi del Monopoli - [illegible] raccontare - non ho esitato a speculare». Nel 1970 Atlantic City gli ha dedicato una targa commemorativa, piazzata all'incrocio tra Boardwalk (Viale dei Giardini) [illegible] Park Place (Parco della Vittoria).

Il suo gioco si è trasformato in un oggetto di culto, superato nelle vendite negli ultimi anni solo dal Trivial Pursuit: è stato usato durante la Seconda guerra mondiale per mandare agli aviatori americani tenuti prigionieri in Stalag Luft [illegible] (immortalati poi nel [illegible] «La grande fuga») falsi passaporti, biglietti del treno, [illegible] e [illegible] denaro mescolato [illegible] quello finto e così aiutarli a scappare. Tra i fan del gioco anche i protagonisti della famosa rapina al treno di Glasgow negli Anni '60 (bottino, 65 milioni di dollari): i componenti della banda [illegible] erano nascosti dopo il colpo in una fattoria nel Sud dell'Inghilterra, ingannando il tempo con una partita a soldi veri; il tabellone e i segnalini, zeppi di impronte digitali, furono uno degli elementi utilizzati [illegible] polizia per incastrare i colpevoli.

Monopoli conta una versione Braille per ciechi, [illegible] junior con il faccione verde [illegible] Shrek e una dedicata al «Signore degli Anel[illegible]». Nel 1992 è nato il suo contraltare «Terzomondopoli», inventato da un gruppo di volontari svizzeri. Invece del capitalista di Parco della Vittoria, c'è il contadino del Perù con i suoi appezzamenti [illegible] terreno, che deve far fruttare [illegible] oculata scelta di colture e irrigazioni, tra difficoltà sociali e ambientali.

I suoi dadi [illegible]oscono anche le disavventure giudiziarie dei politici nostrani. Una delle molte reincarnazioni «non autorizzate» è stata infatti nel 1992 proprio «Tangentopoli»: 160 caselle, due categorie di giocatori «Imprenditori» e «Politici», che combattono per [illegible] votati in consiglio comunale oppure ottenere appalti, e l'ombra mi[illegible] del pm Di Sasso. Sempre dal 1992 era il primo Monopoli europeo: ogni concorrente rappresentava un Paese Ue e la moneta corrente era ancora in Ecu. Quattro spazi guadagnati se si riesce «a far pervenire al mittente [illegible] spedizione in Italia», mentre si [illegible] eliminati se si «importa la [illegible] Usa in Francia». Oggi naturalmente tutti i paesi Ue hanno sostituito la versione base [illegible] le monete nazionali con il «Monopoli-euro».

Nel 1995 in Germania impazzava invece una versione nostalgi[illegible] con le vie della nomenklatura rossa: vince chi arriva per primo a Wandlitz, il quartiere «chic» di Berlino Est. E durante il percorso, tra le arcate dello stabilimento di computer Robotron [illegible] le gigantografie in pietra di Karl Marx Stadt, bisogna per forza procurarsi una Trabant.

La scorsa settimana, alla Fiera del Giocattolo di New York, in contemporanea con i festeggiamenti per il 70° compleanno, è stata lanciata una versione art-decò. Anche questa probabilmente darà origine a interminabili partite e accese liti familiari: a [illegible] fa mai piacere l'accusa di aver preso più di 500 euro passando dal «via». Senza arriva[illegible] agli eccessi di Marc Cienkowski, 26 anni, da Bensalem, che durante una partita nel 1991 ha [illegible] l'amico Michael Klucznik, 31 anni. «Non voleva lasciarmi il segnalino della candela», ha dichiarato alla Corte. Non gli hanno concesso le attenuanti.

CAPITALISTI SENZA PUDORI: SI VINCE FACENDO FALLIRE GLI ALTRI

L'unica ingenuità, il posteggio gratuito

Bruno [illegible]

E' il primo pomeriggio di un giorno di tarda primavera del [illegible] [illegible] circolo ufficiali del 17° reggimento di artiglieria contraerea [illegible] stanza a Lodi il tenente colonnello vicecom[illegible]dante del reggimento rivolge una domanda: «C'è qualcuno [illegible] lor signori che [illegible] giocare a Monopoli?». «Io!», rispondo prontamente, memore del fatto che da ragazzo ero un drago imbattibile. «Si presenti alle 15 in punto presso l'abitazione [illegible] comandante». Bene, sempre meglio trascorrere il pomeriggio giocando [illegible] Monopoli che a smontare e rimontare cannoni che fra sei mesi saranno sostituiti dai missili.

Alle tre in punto suono alla porta. Sul tavolo è già disposta la tavola del gioco con i segnapunti, i dadi, i mucchietti degli Imprevisti e delle Probabilità. Giocheremo in quattro: il colonnello, il vice, io, sottotenente di prima nomina, e la figlia del comandante che ha sei anni appena compiuti. Conosco la bambina perché a causa sua la domenica pomeriggio il cortile della caserma è off limits: il suo papà, tenendola seduta sulle ginocchia, le fa guidare il 1100 e noi camminiamo rasentando i muri. Fatti pochi giri del percorso di gioco, mi accorgo che i due ufficiali superiori giocano da fare schifo, al limite della demenza. [illegible] fanno la guerra [illegible] giocano a Monopoli, [illegible] perdiamo in cinque minuti, penso. Io no, io ce la metto tutta per fare bella figura, così mi accorgo troppo tardi che il vice comandante mi fa segni disperati per farmi capire che deve vincere [illegible] bambina. A Monopoli, [illegible] nella [illegible] reale, quando cominci a scendere la china non ce la fai più a risalire; poi la bambina avrebbe capito che la facevo vincere, era piccola ma tutt'altro che stupida, aveva preso dalla madre.

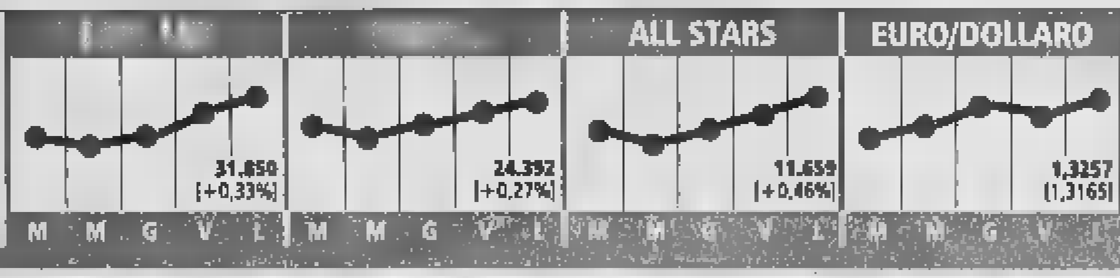
Il giorno dopo [illegible] comandato di servizio alla polveriera, un posto infame e isolato, [illegible] il mio [illegible] di monopolista [illegible] salvo. Padrone di quattro [illegible] e un albergo in viale dei Giardini, ho continuato a giocare a Monopoli, quando i figli erano nell'età giusta per farsi sconfiggere e ora gioco con il più grande dei miei nipoti che ha quasi 12 anni. Unica novità, le lire sono diventate euro; i fabbricanti del gioco hanno imparato dai commercianti, per ogni lira un euro. Per il resto perché cambiare le regole di un gioco che funziona da tanti anni? Un gioco che, pur nella simulazione, allena a una visione realistica del mondo degli affari. [illegible] sei un businessman devi mettere in conto che prima o poi finirai in prigione; per uscirne basta pagare o tentare un punteggio doppio con i dadi, cioè la prescrizione per decorrenza [illegible] termini. Da notare che, «mentre si [illegible] in prigione, si può continuare ad acquistare [illegible] e alberghi e partecipare alle eventuali aste», proprio come nella vita vera, dove puoi comprare anche i giudici.

Bisogna ammettere che da noi alcune regole sono dure da mandare giù come quella che riguarda [illegible] giocatore che fa anche da banchiere: «Deve [illegible] il denaro della Banca separato dai [illegible] fondi personali». Ci sono alcune ingenuità che fanno sorridere, come il «Posteggio gratuito», [illegible] la forza di Monopoli è nel [illegible] rude realismo, per cui più accumuli più guadagni. Qui il capitalismo classico [illegible] ha pudori. Qui si vince facendo fallire i concorrenti. Una volta conseguita la vittoria, potremo sempre andare a cena per parlare della fame nel mondo, come fanno i Rotary e i Lyons.



Parte l'iter di quotazione della Toro

La Toro Assicurazioni pronta a tornare in Borsa entro l'estate. La società ha presentato a Borsa Italiana la domanda di ammissione alla quotazione delle proprie azioni ordinarie presso il mercato telematico azionario (Mta). Si è così avviato l'iter formale di collocamento sul mercato di una quota del capitale della compagnia. La quotazione dovrebbe [illegible] con il collocamento di un pacchetto del 25-30% delle azioni.



Citigroup sotto i riflettori Consob

La Consob ha trasmesso «all'autorità giudiziaria la documentazione raccolta nel corso [illegible] un accertamento su un'ipotesi di violazione della normativa sull'aggiotaggio riguardante movimenti anomali dei prezzi e delle quantità scambiate di alcuni titoli di stato nella seduta del 2 agosto 2004». Dagli elementi forniti si evince che il riferimento è Citigroup che, ieri, ha negato di aver mai violato le regole.

IL GRUPPO CHIUDE CON UN RISULTATO NEGATIVO DI 1,5 MILIARDI DI EURO

Fiat torna all'utile operativo, l'Auto taglia le perdite

«Il bilancio 2004 sarà l'ultimo in rosso». Ricavi saliti del 5,5%

Federico Monga
TORINO

Risultato operativo di gruppo positivo e perdite auto ridotte. Il bilancio 2004 della Fiat ha centrato gli obiettivi di budget. Il prossimo passo sarà l'addio al rosso. L'amministratore delegato Sergio Marchionne lo ha [illegible] ieri, presentando il bilancio consolidato: «L'anno che si è appena chiuso sarà l'ultimo con un perdita netta». Se per Iveco e Cnh i risultati sono [illegible] «molto buoni» e per la componentistica, soprattutto sotto il marchio Magneti Marelli, «incredibili», ci sarà ancora molto da lavorare per rimettere in [illegible] il ramo automobili. Dal mercato, è l'opinione diffusa tra i vertici della casa torinese, «non arriverà una grossa mano». Le vendite resteranno piatte, sui livelli degli ultimi mesi. Allora il manager del Lingotto punta su flessibilità e rapidità di esecuzione a 360 gradi: «Miglior posizionamento dei marchi, rete commerciale aggressiva, taglio dei costi in aree non essenziali». La Borsa che forse si aspettava previsioni più ottimistiche ha voltato la faccia a un quadro contabile che ha segnalato importanti passi verso il risanamento e Fiat ha lasciato sul terreno il 2,8% chiudendo a 5,65 euro.

IL BILANCIO DEL GRUPPO. Nel 2004 Fiat ha raggiunto un utile operativo (differenza tra costi e ricavi alla produzione) di 22 milioni di euro. La perdita netta (utile operativo meno imposte e costi finanziari) è [illegible] a 1,5 miliardi dagli 1,9 del 2003. In crescita il fatturato (+5% a quota 46,7 miliardi) mentre diminuisce di circa 3,4 miliardi l'indebitamento lordo, (19,2 miliardi). In calo anche il netto (i debiti finanziari meno le disponibilità di cassa e i titoli): pari a 13,9 miliardi. E così la posizione finanziaria netta è negativa per circa 5 miliardi contro i -3 del dicembre 2003. «La riduzione - spiegano dal Lingotto - è da attribuire ai fabbisogni di liquidità necessari per coprire le perdite e dal minor ricorso a crediti commerciali per 500 milioni». Consistente la liquidità: circa 5,3 miliardi. Nel gennaio scorso era a 7 ma nel 2004, si fa notare, «sono stati rimborsati prestiti obbligazionari per 2,7 miliardi».

L'AUTO. Le vendite sono incrementate del 4,2% rispetto al 2003, raggiungendo 1.766.000 unità. In Europa Occidentale [illegible] stati venduti 1.193.000 veicoli, [illegible] un aumento dell'1,2%. L'aumento dei volumi si è avuto soprattutto in Italia (+4,9%) «grazie all'impatto dei nuovi modelli», mentre si è registrata una contrazione negli altri principali paesi dell'Europa Occidentale. Domanda nettamente superiore all'offerta in Brasile (+12,7%) male la Polonia a causa di un mercato generale fortemente negativo (-13,8%). Il fatturato è stato di 20,5 miliardi(+5,5%). Migliora, pur restando negativo, il risultato operativo: in rosso per 840 milioni contro 1.094 del 2003. Nel 2005 «è attesa ancora una piccola perdita».

CNH. Il settore delle macchine agricole e per le costruzioni gode di ottima salute. A trainare i ricavi soprattutto il mercato americano, del Nord (+13% di fatturato) e anche del Sud (+12%). Più contenuta l'Europa occidentale (+4%) in particolare «per il calo della domanda di mietitrebbiatrici». L'utile è così salito a 407 milioni di euro dai 229 di dodici mesi prima. I risultati avrebbero potuto essere ancora migliori se non si fosse fatto sentire il pesante indebolimento del dollaro che, tanto per fare un esempio, ha ridotto la crescita [illegible] fatturato a +1 per cento. Per il 2005 Marchionne ha indicato «un'ulteriore crescita dei ricavi (+5%), una redditività sempre elevata, la razionalizzazione [illegible] cinque marchi sul mercato europeo e un rallentamento della domanda in Sudamerica».

IVECO. La Vecchia Europa ha fatto invece da traino ai veicoli industriali. L'Iveco ha venduto complessivamente 162.300 camion, con una crescita che è stata dell'11% circa sul mercato mondiale e dell'8,3% in Europa Occidentale, dove l'azienda ha conquistato una quota dell'11,1%. Il fatturato di Iveco è stato di 9,3 miliardi di euro, in aumento del 10% rispetto al 2003. L'utile operativo, di 357 milioni di euro, ha avuto una rilevante crescita (al 31 dicembre 2003 era di 81 milioni). L'incremento è stato determinato «dalla crescita [illegible] volumi, da un riposizionamento della gamma e dai miglioramenti realizzati sul costo del prodotto». Per l'anno in corso le prospettive restano buone grazie «ad un portafoglio ordini consistente e a una politica dei prezzi sostenuta dai nuovi prodotti e dal miglioramento dell'immagine».

FERRARI E [illegible]. Il Cavallino corre [illegible] sosta. Nel 2004 sono state vendute 4432 «Rosse» (+11%). E il marchio del Tridente ha avuto un'impennata nelle vendite grazie al lancio sul mercato della «Quattroporte»: ricavi in crescita del 68%. Il 2004 sarà l'ultimo [illegible] che vedrà le due sportive insieme. Dal 2005 infatti Maserati sarà sotto l'ombrello di Fiat Auto e a fianco del marchio Alfa Romeo nel polo delle [illegible] sportive di lusso». Nel 2004 gli incassi sono arrivati a 1,5 miliardi di euro (+20%) mentre l'utile operativo è stato di 6 milioni di euro, in flessione rispetto ai 32 milioni del 2003. Hanno pesato «i cambi sfavorevoli» ma anche le risorse destinate alla ricerca e allo sviluppo.

COMPONENTISTICA. Marchionne non ha difficoltà a parlare di fiore all'occhiello. Magneti Marelli ha aumentato i ricavi dell'19% mentre l'utile è passato addirittura da 32 a 116 milioni. Per Comau il solido portafoglio ordini ha consentito di assorbire le difficoltà dovute all'effetto dollaro. Il risultato operativo ha fatto un balzo da 2 a 32 milioni. Bene anche Teksid: giro di affari in crescita dell'8% e risultato operativo più che triplicato: da 12 a 32 milioni. Anche per il 2005 la componentistica resterà un polmone importante per tutto il gruppo.



A fianco il presidente [illegible] Fiat Luca Montezemolo; sotto l'amministratore delegato Sergio Marchionne con il vicepresidente John Elkann durante la presentazione dei dati di bilancio 2004



I NUMERI DEL LINGOTTO

	Dati preliminari Consolidato	A parità di perimetro	Consolidato
AUTOMOBILI (FIAT AUTO)	(840)	(1094)	(979)
MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LE COSTRUZIONI (CNH)	407	229	229
VEICOLI INDUSTRIALI (IVECO)	357	81	81
FERRARI-MASERATI	6	32	32
COMPONENTI (MAGNETI MARELLI)	116	32	32
MEZZI E SISTEMI DI PRODUZIONE (COMAU)	32	2	2
PRODOTTI METALLURGICI (TEKSID)	35	12	12
AVIAZIONE (FIATAVIO)	- -	- -	53
ASSICURAZIONI (TORO ASSICURAZIONI)	- -	- -	44
SERVIZI (BUSINESS SOLUTIONS)	36	45	45
EDITORIA E COMUNICAZIONE (ITEDI)	12	10	10
DIVERSE ED ELISIONI	139	(63)	(71)
TOTALE DI GRUPPO	(22)	(714)	(510)

In calo i debiti sia netti sia lordi. La liquidità [illegible] cassa resta consistente Il titolo scende in Borsa: -2,8 per cento [illegible] 5,6 euro

Balzo per gli utili Cnh e Iveco nonostante il dollaro debole Molto bene Teksid Comau e Magneti Marelli

«Concentrati sulle quattro ruote e pronti alla svolta»

Marchionne: nessuna chiusura. Montezemolo scommette sui nuovi modelli

Francesco Manacorda

OBIETTIVO auto, con un «inevitabile senso d'urgenza» per realizzare il «turnaround» del settore, ma anche con la sicurezza [illegible] avere le risorse sia umane sia finanziarie» necessarie per la ristrutturazione: [illegible] abbiamo una squ[illegible] per poter avviare una svolta in modo molto forte». Nel giorno in cui annuncia per il 2004 - come da programmi - il pareggio operativo a livello di gruppo e conferma un primo risultato netto consolidato positivo nell'anno in corso, che salirà oltre i 500 milioni di euro nel 2006, l'amministratore delegato del gruppo Fiat Sergio Marchionne, va dritto al cuore del problema auto, la grande incognita di Torino dopo la chiusura del contenzioso [illegible] Gm che ha portato in cassa 1,55 miliardi di euro. E proprio le poste straordinarie che Fiat attende quest'anno - oltre all'incasso da Gm i 600 milioni dell'esercizio dell'opzione put su Italenergia bis - spiega Marchionne nella conferenza stampa che segue il cda, «saranno sufficienti per compensare i costi di ristrutturazione dell'Auto», annunciando anche che «per i nuovi prodotti verranno investiti quest'anno 1,3 miliardi».

Una sfida che la Fiat vuole vincere, quella dell'auto, come spiega nel pomeriggio anche il presidente dell'azienda Luca Cordero di Montezemolo, che sottolinea «la grande forza innovativa» con la quale il gruppo si presenta al Salone dell'auto di Ginevra [illegible] che apre oggi: «Con due Alfa, la 159 e la Brera, la Croma, [illegible] vettura anche [illegible] concezione, e [illegible] due altre concept-car, una Lancia e una Fiat». Per Montezemolo «ci sono due aspetti importanti da sottolineare sui risultati: il pareggio operativo di gruppo nel 2004, e per apprezzarlo bisogna guardare dove era la Fiat, e il fatto che nel 2005 e nel 2006 ci sarà il ritorno all'utile».

L'obiettivo primario, dopo aver rispettato fin qui la tabella di marcia fissata al momento del suo insediamento, è il rilancio totale del settore automotive - spiega Marchionne che non a caso ha assunto anche le deleghe Auto - con una strategia che passa dalla «maggiore differenziazione e miglior posizionamento dei marchi», [illegible] la strada di ridurre le piattaforme produttive ed eliminare i modelli che hanno volumi più bassi, punta su un miglioramento della rete di distribuzione, e vuole «tagliare in modo molto aggressivo i costi non essenziali, mantenendo il focus sulla spesa in ricerca e sviluppo e su quella [illegible] rete». «Quando guardiamo i costi di struttura dell'auto - spiega Marchionne - ci rendiamo conto che vanno ridimensionati rispetto alla quota di mercato che abbiamo, perché sono ancora fuori linea». Significa tagliare l'occupazione nelle fabbriche? No, «perché l'impegno che abbiamo preso è quello di non chiudere nessuno stabilimento in Italia», ma certo la cassa dovrà continuare «fino a quando i modelli non incideranno sulla quota di mercato sia in Italia sia altrove, aumentando le capacità produttive di tutti gli stabilimenti», con la fiducia che «a medio-lungo termine tutti gli stabilimenti verranno utilizzati». Dove invece Fiat pensa di andare a discutere con i sindacati («con i quali abbiamo rapporti ottimi») nei «prossimi 60-90 giorni» è sul tema delle forti differenze di costo orario tra uno stabilimento e l'altro.

In termini di prodotti i risultati concreti dell'azione intrapresa si vedranno quest'anno proprio con i nuovi modelli - oltre a quelli che debutteranno a Ginevra, a fine 2005 arriva anche la nuova Punto per la quale si prevedono a regime vendite di 360 mila pezzi annui - ma si vedono già anche con «la Panda, che ormai è allo stesso livello di qualità della Toyota, se non superiore». Una strada, quella del rilancio, da fare da soli, con un grande partner industriale o magari con più d'uno? Marchionne non si sbilancia: lo scioglimento dell'alleanza con Gm «anche se abbiamo mantenuto quello che importava mantenere nelle piattaforme industriali», libera le mani a [illegible] Auto [illegible] che riacquistato libertà strategica» e le apre la strada per le alleanze più vantaggiose. Ma «oggi non abbiamo niente da annunciare, tutte le opportunità sono aperte per fare la cosa che darà la maggiore possibilità [illegible] sviluppo ai nostri marchi».

In termini finanziari l'obiettivo 2005 per Fiat Auto, spiega Marchionne, è arrivare a una margine operativo negativo pari all'1,5% delle vendite, contro il dato negativo del 4,1% dell'esercizio 2004, e di farlo anche se «non ci aspettiamo nessun aiuto dal mercato». Sfuma invece l'obiettivo formulato dal management precedente di una quota di mercato del 30% in Italia: «Per quello che sappiamo l'obiettivo non sarà raggiungibile. Ma siamo più interessati a quello che avverrà nel 2006, quando il lancio di due nuovi modelli farà sentire tutti i suoi [illegible]. E ancora, non sono previste dismissioni, se non marginali, mentre la quotazione della Ferrari «non è nei piani del 2005».

Intrecciata [illegible] la partita industriale si gioca anche quella finanziaria, che vede coinvolte in prima persona quelle otto banche che in seguito al prestito convertendo accordato nel 2002, da settembre si potrebbero ritrovare azioniste di maggioranza della Fiat dopo aver pagato a caro prezzo - rispetto alle quotazioni attuali - il loro pacchetto. «Ci sono due cose di cui sono assolutamente sicuro - dice a questo proposito Marchionne -: la prima è che il rimborso del convertendo in contanti non avverrà nel 2005, questo è assolutamente fuori discussione; la seconda è che il contenuto di equity non può cambiare, sono cose essenziali del contratto siglato all'epoca con le banche e adesso per fortuna aiutano gli azionisti». Solo tra questi due punti fermi, insomma, sarà possibile ridiscutere il convertendo con le banche.

Pezzotta: ora serve un confronto

La Fiat dovrebbe aprire un confronto con i sindacati per indicare le prossime strategie del gruppo. La richiesta arriva [illegible] segretario generale della Cisl Savino Pezzotta. «Torino ci convochi per comunicarci le strategie - commenta il leader sindacale - i numeri confermano la situazione di Fiat [illegible] già conosciamo - È [illegible] stato [illegible] cose che necessita [illegible] aprire un confronto [illegible] l'azienda - sottolinea il [illegible] uno della Cisl - per capire, ora che si è risolta la questione con gli americani della General Motors, come si va avanti». La richiesta di un faccia a faccia arriva anche dal segretario della Fiom torinese Giorgio Airaudo. Il ministro per le Attività Produttive, Antonio Mar[illegible] sottolinea invece [illegible] adesso, «Sarà fondamentale lanciare i nuovi modelli nei paesi in cui il rapporto Pil-reddito pro capite è più alto, espandendo la vendita dell'usato in quelli dove questo rapporto è più basso».



La nuova Alfa Romeo 159, pronta per debuttare al salone di Ginevra

IL CREDITO VA AD EST

In giugno un'Opa da 119 milioni di euro di Banca Intesa sulla bosniaca Abs Bank

Banca Intesa lancerà un'offerta pubblica d'acquisto da 11,9 milioni di euro in contanti sul 100% del capitale [illegible] Abs Banka in Bosnia Erzegovina. Il prezzo offerto per azione (72 euro) è stato fissato di comune accordo dai due gruppi e il supervisory board della banca bosniaca consiglierà agli azionisti di aderire all'opa. Il perfezionamento dell'offerta è condizionato, [illegible] l'altro, all'accettazione di almeno il 50%, più un'azione, [illegible] capitale sociale. Banca Intesa potrà tuttavia decidere, [illegible] sua discrezione, di accettare [illegible] percentuale inferiore. Il lancio dell'opa [illegible] previsto [illegible] giugno, dopo il via libera delle competenti autorità. A dicembre 2003 Abs Banka aveva un totale [illegible] di 56 milioni di euro, raccolta da clientela di [illegible] milioni, impieghi per 34 milioni [illegible] un patrimonio netto di 9 milioni. L'utile netto nel [illegible] è stato di 791.000 euro. La banca ha 41 filiali su tutto il territorio nazionale e 100.000 clienti.


L'ad di Banca Intesa, Corrado Passera

IL [illegible] DELLE SCARPE

Fatturato Geox a +34%, dividendi [illegible] 0,06 euro ad azione L'utile arriva [illegible] 52,6 milioni con un aumento del 71%

E' soddisfatto il presidente del gruppo calzaturiero Geox Mario Moretti Polegato, dopo [illegible] presentazione del fatturato 2004, [illegible] dice: «Sono [illegible] a metà, perché molti di questi dati [illegible] quasi sicuro che li avremmo raggiunti». Le cifre indicano che [illegible] società, quotata in Piazza Affari dal primo dicembre d[illegible] 2004, ha chiuso l'esercizio con un fatturato consolidato in crescita del 34 per cento [illegible] 340,1 milioni di euro e un utile netto salito del 71 per cento a 52,6 milioni di [illegible]. Ai [illegible] verrà proposto un dividendo [illegible] 0,06 euro per azione. Polegato ha aggiunto: «Gli investitori che hanno acquistato il nostro titolo in questi tre mesi di quotazione, lo hanno visto crescere del 25 per cento». Sul mercato Polegato ha detto: «Abbiamo pronti 35 brevetti, diventeremo i primi produttori di scarpe [illegible] mondo».


Mario Moretti Polegato

CEDOLA IN CRESCITA DEL 20 PER CENTO. IL PROSSIMO ANNO LA PRODUZIONE AUMENTERÀ ANCORA, POSSIBILI NUOVE ACQUISIZIONI

L'Eni chiude il 2004 con il maxidividendo

Utili record: 7,2miliardi. Mincato: Snam non si vende per decreto

Armando Zeni
MILANO

L'anno d'oro dell'Eni. Quello che un po' tutti, analisti [illegible] operatori, si aspettavano per via dell'andamento del prezzo del petrolio che, certo, come dice l'amministratore delegato Vittorio Mincato non è la spiegazione dei risultati record del 2004 - record di utile netto (7,274 miliardi di euro) in crescita del 30,2%, record dei ricavi (58,3 miliardi) saliti del 13,3% rispetto al 2003 e, particolare attesissimo dal [illegible]ercato, bel balzo del dividendo [illegible] rialzo del [illegible] (dai 75 centesimi del triennio precedente ai 90 centesimi proposti per il 2004) - ma che, insomma, ha aiutato l'Eni [illegible] ha aiutato tutte le al[illegible] grandi oil company. Un anno d'oro che [illegible] presidente Roberto Poli sintetizza [illegible] poche parole: «I risultati 2004 dell'Eni - dice - sono i migliori mai realizzati nella storia del gruppo [illegible] la [illegible] dell'azione di governo della società». E che la Borsa festeggia segnando ([illegible] +1,96%) il record storico dell'azione Eni a 19,7 euro. Che dire? A poco più di due mesi dalla scadenza del mandato, [illegible] sulla carta di [illegible] sua possibile sostituzione al vertice, Vittorio Mincato incassa [illegible] indubbio credito, quantificabile nel co[illegible]tributo di 2,216 miliardi di euro nel 2004 (tra dividendi pagati e imposte sul reddito) per l'azionista T[illegible]ro e addirittura quantificabile dal 1998 (anno in cui è salito al vertice) a oggi in 19,227 miliardi di euro.

Difficile, [illegible] immaginare il cambio di un manager che ha portato la propria azienda al record di utili e risultati, che ha pagato fior fior di dividendi, difficile, persino, immaginarne una promozione ad altro incarico («Dopo 48 anni sempre all'Eni - sorride - non credo si possa cambiare azienda»), anche se, salomonicamente, Mincato, [illegible] chi gli chiede cosa possa succedere: se sarà cioè confermato [illegible] sostituito, preferisce glissare rispondendo che l'Eni «ha un tale livello di management che può guardare con fiducia [illegible] nomine che spettano agli azionisti».

Oggi [illegible] Londra presenterà alla city il nuovo piano industriale, quello che molto probabilmente farà perno su un ulteriore [illegible] della produzione che nel 2004 è salita del 4% [illegible] 1,6 milioni di Boe al giorno. Proprio seguendo questa strada l'Eni ha strappato i risultati storici del 2004 nonostante il grande rafforzamento dell'euro sul dollaro che ha penalizzato le compagnie europee. Per il 2005, infatti, il gruppo del cane a sei zampe immagina di aumentare di almeno il [illegible] la produzione, puntando sempre più sull'estero (che pesa per l'83% [illegible] un 17% dell'Italia), ma im[illegible] anche di produrre più energia elettrica (grazie alle centrali a gas che stanno entrando in funzione a Brindisi, Mantova, Ferrara). E, [illegible] proposito di gas, Mincato torna sulla vicenda Snam Rete Gas dopo l'invito dell'Autorità dall'energia perchè [illegible] scenda [illegible] un massimo del 5% nel capitale dell'azienda. L'Eni ha già progettato di scendere al 20% entro il 2007, spiega Mincato, e sta aspettando il decreto della presidenza del consiglio che rimuova la legge del '96 che vieta di farlo: nessun problema, insomma, a scendere anche al 5%, [illegible] attenzione, chiosa Mincato, decideremo noi a chi vendere (come è stato fatto un anno fa con il 10% di Snam) perchè vogliamo vendere al miglior offerente. A proposito della voce insistente di una cessione di una quota alla Cassa Depositi e Prestiti, taglia co[illegible] «Non vorrei che l'acquirente sia determinato per decreto».

L'Eni vuol continuare nella sua mission: estrarre, raffinare, vende[illegible] petrolio, vendere gas, sotto sotto sperando che le previsioni che fissano in 40 dollari al barile il prezzo medio del 2005 siano previsioni centrate. [illegible] non dimentica il contorno: ridurre il debito (di 10,2 miliardi nel 2004 dai 12,8 del 2003), portare il rapporto deb-equity (oggi 0,31) sempre più vicino a quello dei grandi competitor (in media 0,1-0,2) garantendo dividendi sostenibili («Un dividendo [illegible] centesimi è senza dubbio sostenibile [illegible] che il pay out è al 47% e c'è un margine», spiega Mincato) senza perdere di vista la possibilità, in caso di occasioni, di investimenti [illegible] solo nel caso che siano capaci, precisa, [illegible] creare valore da subito. Più facile, quindi, che nel 2005, in attesa di occasioni, l'Eni insista con i buy back acquistando sul mercato azioni proprie.


L'ad Eni, Vittorio Mincato

QUASI 20 [illegible]
I FLUSSI ENI VERSO LO STATO [illegible] NOVEMBRE 1998
(Dati in milioni di euro)

Anno	Collocamento	Dividendi (*)	Imposte sul reddito (*)	Totale
1998		450	1216	1666
1999		511	1267	1778
2000	[illegible]	514	3567 (**)	4081
2001	2721 (5,0%)	910	1056	4687
2002		910	1408	2318
2003		910	1571 (**)	2481
2004		1092	1124	[illegible]
[illegible]	[illegible] (5,0%)	5297	11.209	19.227

*I dividendi e le imposte sul reddito sono riferiti all'anno di competenza
**Include l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione prevista dalla legge 342/2000

Polo elettrico con Terna-Grtn

Accordo raggiunto ieri tra Terna [illegible] Grtn per il trasferimento a Terna del [illegible] d'azienda del Gestore della rete elettrica nazionale, costituito da attività, funzioni, beni e rapporti giuridici. La valorizzazione complessiva è pari a 180 milioni di euro. Il contratto è finalizzato all'integrazione della proprietà e della gestione [illegible] Trasmissione Nazionale, Rtn, dell'energia elettrica. [illegible] parti [illegible] concordato un prezzo pari a 68,3 milioni [illegible] euro per la cessione del ramo d'azienda. Il presidente di Terna Fulvio Conti ha detto: «L'unificazione della proprietà [illegible] della gestione [illegible] anche in anticipo rispetto ai tempi fissati. [illegible] amplierà il proprio perimetro di attività ed i [illegible] margini a vantaggio del sistema elettrico nazionale e dei suoi azionisti».

SI INFIAMMA LA BATTAGLIA PER LA CONQUISTA DELLA SOCIETA' DI COSTRUZIONI MILANESE

Astaldi in campo per Impregilo, Gavio rilancia

La cordata guidata da Argo e Techint offre 280-300 milioni. C'è anche Condotte

MILANO

Diventa sempre più comples[illegible] la partita sul controllo [illegible] Impregilo. Ieri Astaldi ha quantificato in 250 milioni di [illegible] l'intervento nella società milanese [illegible] costruzioni, rivendicando [illegible] ruolo nella governance attraverso un patto parasociale con Gemina. Quasi nelle stesse ore Condotte, l'altra grande azienda romana [illegible] costruzioni, trovava un accordo [illegible] la cordata capitanata da Marcellino Gavio. Nel contempo la Newco, costitutita da Argo [illegible] Gavio, Techint (Rocca), Investindustrial di Andrea Bonomi e Autostrade per l'Italia dei Benetton (e ora anche Condotte) si dichiarava pronta al rilancio, sottoscrivendo [illegible] impegno complessivo nel capitale della controllata di Gemina per un ammonta[illegible] di 280- [illegible] milioni. Ben superiore ai 250 milioni messi sul piatto da Astaldi. Offerta che potrebbe già [illegible] formulata oggi o al più tardi domani.

La proposta di intervento di Astaldi, p[illegible] il risanamento finanziario e l'incremento patrimoniale di Impregilo, approvata dal consiglio di amministrazione, prevede, come detto, un impegno complessivo nel capitale ordinario di Impregilo per 250 milioni, nell'ambito di un complessivo aumento [illegible] capitale di Impregilo di 600 milioni articolato in due fasi. La prima delle quali avrà come oggetto un [illegible]to per 100 milioni [illegible] euro riservato ad Astaldi. Per reperire queste risorse Astaldi varerà [illegible] aumento di capitale ordinario per 115 milioni e per i residui [illegible] milioni con finanziamenti. Con la disponibilità [illegible] promuovere i relativi servizi [illegible] garanzia di Mcc Capitalia Gruppo Bancario.

Astaldi [illegible] Gemina sottoscriveranno dunque un patto parasociale al fine di disciplinare il governo e l'indirizzo strategico [illegible] Impregilo, in linea con il complessivo disegno industriale. E naturalmente per stabilizzarne gli assetti proprietari.

Per quanto riguarda le regole della governance, le linee del patto prevedono la designazione del presidente della [illegible]cietà [illegible] parte [illegible] Gemina e quella [illegible] vice presidente e amministratore delegato da parte di Astaldi.

Quando il complessivo aumento di capitale della società sarà completato, Astaldi diverrà l'azionista di riferimento di Impregilo

Per Astaldi, come si legge in una nota diffusa dal consiglio di amministrazione, l'obiettivo è una «creazione [illegible] un'unica realtà imprenditoriale tra [illegible] due principali aziende italiane del settore». Un'operazione che la renderà la società fortemente competitiva sui [illegible].

«La proposta- aggiunge la nota- è subordinata all'esonero dall'obbligo di opa, in quanto l'aumento di capitale avviene nel [illegible] di un piano di ristrutturazione, e all'esito positivo della due diligence».


L'ad di Astaldi Di Paola

[illegible] breve

[illegible] IPI A GIUGNO
I dividendi di Ipi, pari a 0,189 euro per azione, [illegible] posti in pagamento il prossimo 9 giugno. L'assemblea di bilancio sarà convocata entro la fine di aprile.

SOGEFI, PIU' RICAVI
Nel 2004 il gruppo Sogefi ha realizzato un fatturato consolidato di 966,1 milioni, in aumento del 7,1% rispetto a 902,4 milioni del 2003. Particolarmente positivo [illegible] stato l'andamento dei ricavi nell'area sudamericana, con un miglioramento delle vendite del 34%.

UTILE A[illegible]
Prima Industrie nell'esercizio 200 torna all'utile con un fatturato consolidato in crescita di oltre il 5%, a 100 milioni di euro. Il consiglio di amministrazione, visti i risultati, ha deliberato di proporre all'assemblea la distribuzione di un dividendo pari a 0,14 euro per ogni azione ordinaria del valore nominale di 2,5 [illegible].

SCAGLIA E [illegible]
Il presidente di Fastweb, Silvio Scaglia, sottoscriverà nuove azioni per almeno 40 milioni di [illegible] in relazione all'aumento di capitale approvato il 18 febbraio scorso dall'assemblea degli azionisti. A Piazza Affari il titolo, spinto al rialzo dalle dichiarazioni di Scaglia, ha guadagnato oltre il 5 per cento.

VITAMINIC RADDOPPIA
Buongiorno Vitaminic ha chiuso il 2004 con [illegible] valore [illegible] produzione pari a 83,3 milioni di euro, in crescita di oltre il 50 per cento rispetto al 2003. L'allargamento dei canali distributivi si è riflesso con un aumento degli oggetti digitali consegnati, da 150 milioni nel 2003 [illegible] 235 milioni nel 2004.

PER SAI BENE TIKAL
Approvato ieri dal cda di Sai Investimenti SGR, società di gestione del risparmio del Gruppo Fondiaria-Sai, il primo rendiconto del fondo Tikal Real Estate. Tikal Real Estate è stato il primo fondo immobiliare chiuso ad apporto lanciato da una società di gestione del risparmio operante nell'ambito di un gruppo assicurativo.

IL PIANO MELIORBANCA
Meliorbanca avvia la revisione del piano industriale triennale 2004-2006. L'Obiettivo è crescere nel private banking.

I PREZZI FERMI ALL'1,9% SU BASE ANNUA, MA SUL MESE SCORSO SALGONO DELLO 0,3% E QUELLI ALLA PRODUZIONE DI GENNAIO DEL 4,5%

Inflazione stabile Timori per l'energia

Crescono carburanti e alimentari. L'Istat segnala che non si verificavano picchi così alti dal varo dell'euro. Il viceministro Urso: «Il vero problema sta nell'andamento dei consumi e nella ripresa che resta ancora debole»

Roberto Giovannini

[illegible]

C'è il rischio di una [illegible]sa dell'inflazione? Il dato di febbraio, diffuso ieri dall'Istat, sembra alimentare un filo di preoccupazione: anche se rispetto al febbraio del 2004 il tasso di aumen[illegible] [illegible] prezzi al [illegible] si [illegible] mantenuto s[illegible] all'1,9%, rispetto al mese di gennaio l'aumento [illegible] dello 0,3%, trascinato dagli incrementi [illegible] prezzi [illegible]el comparto energetico (benzina in testa) degli ortaggi [illegible] dei servizi bancari. La stima - nonostante il tendenziale invariato - preoccupa consumatori, sindacati [illegible] commercianti, uniti nel chiedere al governo uno sforzo maggiore sul piano della competitività necessario per affrontare un eventuale risveglio del carovita. Anche perché sempre di ieri è un altro dato non buono: [illegible] gennaio i prezzi alla produzione sono cresciuti dello 0,6% rispetto a dicembre, e del 4,5% (il valore più alto dal febbraio del 2001) rispetto a gennaio [illegible] Anche qui è l'energia a spingere l'indice. Dati che - an[illegible] se per il viceministro [illegible] Attività produttive Adolfo Urso parla di «inflazione pienamente sotto controllo» - fanno riflettere: [illegible] [illegible] per riavviarsi una minispirale inflazionistica, oppure - visto che una ripresa economica [illegible] produttiva [illegible] sembra in atto - addirittura c'è il pericolo della temuta «stagflazione», ovvero [illegible] coesistere di stagnazione economica [illegible] di inflazione.

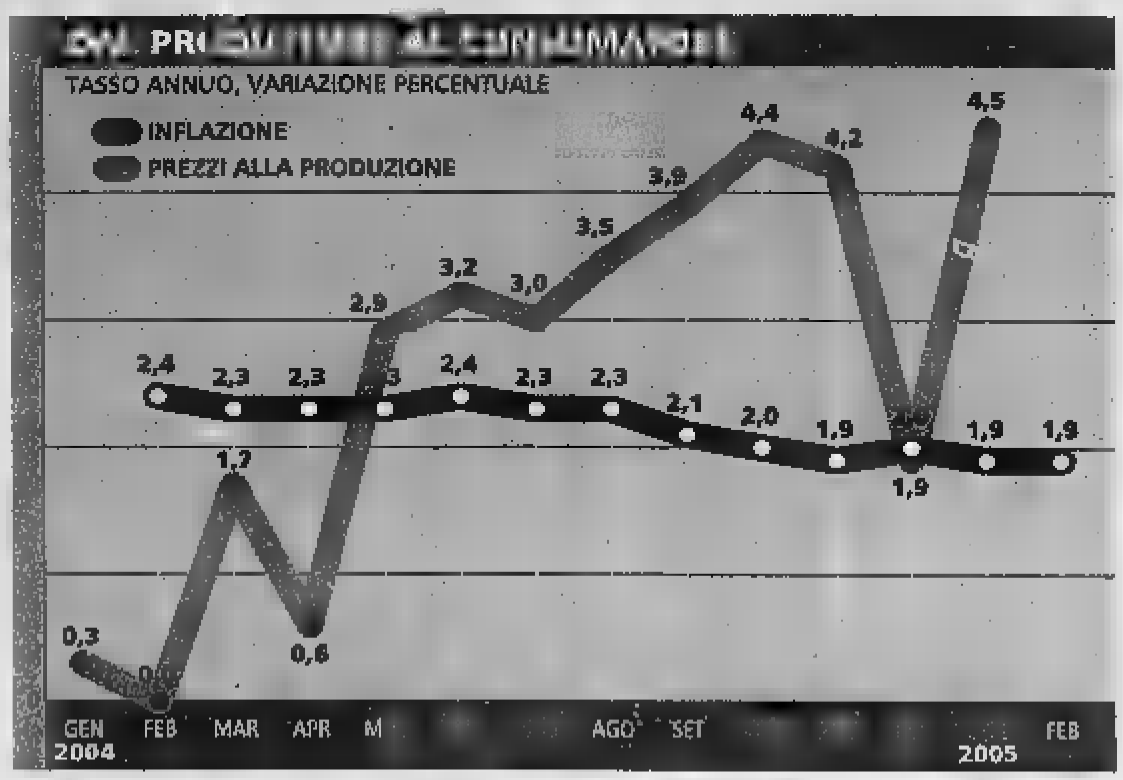
Per quanto riguarda i [illegible] al consumo, sono gli stessi esperti dell'Istat a segnalare che non c'erano picchi così forti dal febbraio del 2002, [illegible] del varo dell'euro. A p[illegible] sull'indice è stato in particolare il caro-greggio, che ha provocato un aumento generalizzato del comparto energetico (+1,1% rispetto a gennaio e +6% su febbraio 2004). Rialzi, questi, che hanno effetti diretti su due capitoli, abitazio[illegible] [illegible] trasporti. I costi della casa aumentano dello 0,2% mensile e del 3,6% annuo, [illegible] causa soprattutto del caro-riscaldamento: i combustibili liquidi (in sostan[illegible] il gasolio) segnano infatti un rincaro dello 0,8% su base mensile e del 14,8% tendenziale. Quanto ai trasporti, febbraio segna il ritorno del caro-carburante: dopo la tregua di gennaio, infatti, la benzina verde aumenta in un mese del 2,6% e il gasolio cresce dello 0,9%. E l'energia pesa notevolmente anche sui prezzi alla produzione, con un aumento congiunturale del 3,2%.

[illegible] c'è anche un'altra voce, sul fronte carovita, che dà preo[illegible]cupanti segni di risveglio. Si tratta degli alimentari, che mostrano [illegible] rialzo congiunturale dello 0,3%, il più alto da marzo dell'anno [illegible] [illegible] [illegible] che praticamente dimezza il calo dello 0,7% registrato negli ultimi dodici mesi, portandolo a -0,4%. A spingere i prezzi in questo caso sono gli alimentari non lavorati e in particolare gli ortaggi freschi, cresciuti del 2,9% rispetto a gennaio. Aumenti certamente favoriti dalle temperature rigi[illegible] ma che, secondo Confederazione italiana agricoltori, Coldiretti [illegible] Confagricoltura [illegible] escludono [illegible]chi immotivati nei vari passaggi di filiera. Contribuiscono all'aumento mensile anche i servizi bancari e la ristorazione (rispettivamente +8,3% [illegible] +3,6% rispetto [illegible] febbraio 2004).

Come detto, molti i commenti preoccupati. L'Italia, osserva Savino Pezzotta (Cisl) «non sta andando nel modo dovuto [illegible] [illegible] sarebbe bisogno [illegible] interventi decisivi, proprio come ha auspicato il presidente della Repubbli[illegible] Ciampi». Marigia Maulucci (Cgil) [illegible] che [illegible] [illegible] così [illegible] risentirà il potere d'acquisto di salari e pensioni e ribadisce che «le questioni dello sviluppo si confermano prioritarie». Una sollecitazione condivisa anche dai commercianti: Confesercenti sottolinea la necessità di «accelerare i tempi e mettere in campo strumenti efficaci in grado di ridare fiducia alle famiglie italiane e di far ripartire i consumi». Confcommercio (ma la previsione è anche dell'Isae) lancia l'allarme sull'aumento dei prezzi alla produzione che potrebbe portare a una ripresa di quelli al consumo e sottolinea «il ritardo delle iniziative per il recupero di [illegible]petitività del Paese». Sul da farsi il viceministro Urso è convinto che «il problema non è più l'inflazione ma, semmai, i consumi e la produzione, la cui ripresa è ancora debole».

[illegible]

L'incremento dei prezzi dei servizi bancari in febbraio è effetto dell'aumento del **34%** dell'imposta di bollo. Lo afferma l'Abi dopo i dati diffusi oggi dall'Istat che, dice l'associazione bancaria, «confonde dunque l'incremento dei prezzi [illegible] servizi bancari [illegible] l'aumento di un'imposta che le banche si limitano [illegible] riscuotere per conto dello stato». L'aumento dell'imposta [illegible] bollo, che è pari a circa [illegible] euro su ogni conto corrente, è stato deciso dalla finanziaria e applicato **dal primo febbraio scorso.**



DA MARZO TAGLIO DELLA PRESSIONE FISCALE SU OLTRE 2,6 MILIONI DI ASSEGNI

Meno tasse ai pensionati Inps

Tfr, nella bozza equiparati fondi e polizze

ROMA

Con l'assegno di marzo anche per i pensionati Inps [illegible]rà il taglio delle tasse: sui circa 14 milioni totali a carico dell'istituto di previdenza due milioni [illegible] 655.795 vedranno alleggerirsi la pressione fiscale [illegible] [illegible] [illegible] euro l'anno, considerando anche la tredicesima, ovvero di 17,4 euro al mese. Ma, tra i pensionati che si vedranno ridurre le [illegible], ce ne sono 43.139 che prima pagavano una media di 105 euro l'anno e ora, rientrando nella no «tax area», non pagheranno più l'Irpef grazie alle nuove aliquote, previste dalla Finanziaria di quest'anno. [illegible] nella busta di questo mese saranno anche inseriti i conguagli di gennaio e febbraio.

Sempre a proposito di pensioni è stata inviata alle parti sociali, in vista dell'incontro [illegible] domani al ministero del Welfare, la bozza di decreto di attuazione della rifor[illegible] previdenziale in cui si prevede che, per il versamento del trattamento di fine rapporto nei fondi pensione i lavoratori potranno liberamente scegliere tra f[illegible]di [illegible] trattuali e polizze assicurative individuali. Le forme pensionistiche complementari possono essere istituite da contratti [illegible] accordi collettivi, anche aziendali, accordi fra lavoratori autonomi o fra liberi professionisti, regolamenti di [illegible] o aziende, accordi tra soci lavoratori [illegible] cooperative, enti di diritto privato [illegible] l'obbligo [illegible] gestione separata, da soggetti di[illegible] «limitatamente alle forme pensionistiche complementari individuali».

L'esercizio dell'attività delle forme pensionistiche complementari è subordinato alla preventiva autorizzazione da parte della Covip. La composizione degli organi di amministrazione e controllo delle for[illegible] pensionistiche complementari, esclusi i fondi pensioni aperti e le polizze individuali, deve rispettare il [illegible] [illegible] partecipazione paritetica di rappresentanti dei lavoratori e di datori di lavoro. Per i fondi aperti è previsto un «organismo di sorveglianza» che rappresenti gli interessi degli aderenti.

La bozza, che [illegible] [illegible] alcuna corsia preferenziale per i fondi contrattuali e deve essere definita in vista del varo del provvedimento previsto per giugno, non definisce chi dovrebbe decidere dove indirizzare il Tfr in caso di silenzio-assenso del lavoratore (passaggio automatico ai fondi integrativi a meno che non si chieda di tenerlo [illegible] azienda). Anche per questo la bozza [illegible] decreto non piace alla Cgil, che ribadisce di essere contraria all'equiparazione tra fondi complementari collettivi e polizze assi[illegible]e individuali per quanto riguarda il versamento del Tfr. «Abbiamo chiesto - spiega il segretario confederale della Cgil Morena Piccinini - una netta distinzione tra la previdenza integrativa e quella individuale, che qui invece scompare». [v.cor.]

L'ISTITUTO: [illegible]

Parmalat, poker di revocatorie per Capitalia

ROMA

L'azione revocatoria del commissario straordinario Parmalat, Enrico Bondi, coinvolge anche quattro banche del gruppo Capitalia. A svelarlo è la bozza di bilancio della holding crediti[illegible], in [illegible] compaiono i [illegible] della Banca di Roma, Bipop Carire, Mcc e Irfis (controllato [illegible] il Banco Sicilia). Le azioni, spiega il documento, so[illegible] volte a rendere inefficaci i pagamenti effettuati nell'anno anteriore allo stato di insolvenza del gruppo Parmalat. Ma, secondo Capitalia, «data l'assoluta infondatezza della richiesta, allo [illegible] non si ritiene di dover effettuare alcun accantonamento in bilancio».

Le azioni revocatorie furono avviate [illegible] metà dicembre nei confronti di cinque banche italiane e 10 estere, ma [illegible] fare i nomi degli istituti. Neanche l'ammontare complessivo delle azioni revocatorie è mai stato ufficializzato, anche se, [illegible]do indicazioni di fonti finanziarie, dovrebbe aggirarsi, tra i 3 [illegible] i 6 miliardi di euro.

Intanto migliora [illegible] situazione finanziaria di Parmalat: i dati di gennaio 2005, infatti, indicano nell'area di consolidamento ricavi totali per 324 milioni di euro (316 nello stesso mese dell' anno precedente, 313,5 pro forma), [illegible] margine operativo lordo salito a 10,4 milioni (2,5 nel gennaio 2004), ed una crescita sui [illegible] di 3,2 milioni. L'indebitamento finanziario totale di gruppo al 31 gennaio, rispetto al [illegible] precedente, [illegible] caratterizzato da un miglioramento di 11,4 milioni di euro, passando da 11.959 milioni del 31 dicembre agli 11.847,7 al 31 g[illegible] Ciò è dovuto in p[illegible] luogo, rileva la società, al deconsolidamento delle attività cedute [illegible] delle rettifiche di posizioni di debito. Infatti si è andati avanti [illegible] le dismissioni dopo che in gennaio sono state cedute [illegible] divisione [illegible] Bakery [illegible] i marchi Mother's [illegible] & Cookies, Archway Cookies [illegible] tre unità produttive [illegible] Canada, in febbraio è stata ceduta Parmalat Uruguay.

IL PUNTO SUI MERCATI

Borsa avanti con cautela

CAUTO rialzo a Piazza Affari [illegible] gli indici (Mibtel +0,27%, S&P/Mib +0,33% e All star +0,46) sostenuti dal massimo storico di Eni (a 19,69 euro, +1,9%) che ha chiuso un nuovo bilancio record. Ben intonata anche Enel (+1,15%) che ha beneficiato del miglioramento del target price da parte di Lehman. Fiat diffonde un bilancio 2004 che risponde alle attese degli analisti, ma delude rispetto alle stime p[illegible] il 2005, così il titolo del Lingotto perde il 2,7%. Gli occhi degli operatori sono ancora [illegible] puntati su Impregilo (+2,88%) [illegible] Astaldi (+3,7%) mentre nel tardo pomeriggio era in programma [illegible] cda di quest'ultima per formalizzare un'offerta per il gruppo [illegible] costruzioni. In luce Finmeccanica (+2,5%), bene Alitalia (+1,52%) dopo l'accordo con gli assistenti [illegible] volo. Nel settore telefonici arretrano Telecom (-0,67%) e Tim (-0,80%). Nuovo passo avanti, invece, per Antonveneta che ha visto un riaccendersi degli scambi e delle quotazioni già nell'ultima seduta. Il titolo della banca ha guadagnato l'1,97% con oltre [illegible] milioni di pezzi, non lontano dal 2% del capitale. Nel comparto bancario, in complesso debole, Intesa, che ha diff[illegible] i dettagli dell'offerta sulla bosniaca Abs Banka ha ceduto lo 0,45%. Fra i titoli minori bene Geox (+1,9) grazie ai risultati 2004, mentre sul mercato Expandi Mondo He[illegible] riuscito a far prezzo nel finale e ha segnato un rialzo del 57%.

Amsterdam (Aex) 374.37 (-0.05); [illegible]les (Bel 20) 3106.54 (+1.19); Francoforte (Dax Xetra) 4350.49 (+0.04); Hong Kong (Hang Seng) 14195.35 (+0.27); Londra (Ftse [illegible]) 4968.50 (-0.76); Madrid (Ibex 35) 9391.00 (-0.52); Parigi (Cac 40) 4027.16 (-0.18); Sydney (All Ord) 4156.50 (+0.97); Tokio (Nikkei) 11740.60 (+0.71); Zurigo (Smi) 5931.30 (-0.08); New York (Dow Jones) 10766.23 (-0.70); Nasdaq 2051.72 (-0.66).

Aurora Ass 1.820; cv P Ravenna 160.000; Kariba 0.055; P Cremone 19.000; P Lanciano 14.000.

Warrant: [illegible] 0.001.

Periodo	Denaro %	[illegible]
1 sett	[illegible]	2,1190
1 mese	2,1000	2,1332
2 mesi	2,1100	2,1453
3 mesi	2,1300	2,1656
4 mesi	2,1500	2,1879
5 mesi	[illegible]	2,2082
6 mesi	2,1950	2,2234
7 mesi	2,2100	2,2447
8 mesi	2,2370	2,2680
9 mesi	2,2570	2,2903
10 mesi	2,2830	2,3147
11 mesi	2,3000	2,3410
12 mesi	2,3350	2,3674

	Euro
Sterlina (v.c.)	72,410 - 83,150
Sterlina (n.c.)	72,460 - 84,900
Sterlina (post. 74)	72,410 - 84,100
Marengo Italiano	55,260 - 75,920
Marengo Svizzero	52,270 - 69,720
Marengo Francese	52,270 - 67,660
Marengo Belga	52,160 - 67,140
Marengo Austriaco	52,160 - 66,110
20 Marchi	72,020 - 83,670
10 Dollari liberty	201,420 - 253,000
10 Dollari Indiano	255,630 - 309,670
20 Dollari liberty	350,360 - 421,400
20 Dollari St.Gaudens	372,370 - 423,660
4 Ducati Austria	155,450 - 201,420
100 Corone Austria	290,550 - [illegible]
100 Pesos Cile	160,000 - 204,000
Krugerrand	295,550 - 347,000
50 Pesos Messico	364,900 - 410,500

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

[illegible]

Fondi e SICAV

AUTOST[illegible] TORINO-SAVONA

Sede Legale - MONCALIERI (TO) - Corso Trieste 170

AVVISO [illegible] GARA

Presso la Sede Legale dell'Autostrada Torino - Savona S.p.A. verrà esperito [illegible] "PUBBLICO INCANTO" [illegible] Legge 109/94 [illegible] D.P.R. 34/2000.

OPERE DI CONSOLIDAMENTO E PROTEZIONE DELLE FONDAZIONI DEI VIADOTTI:
- ACQUAVIVA – CARREGGIATA SUD KM. 114+760
- GOGOLE – CARREGGIATA SUD KM. 115+631
- SCURA I – CARREGGIATA NORD KM. 120+134

COMMESSA n°. 777

[illegible]

Copia integrale del bando di gara disponibile sul sito internet [illegible] presso l'Ufficio Contratti [illegible].

[illegible] Il bando di gara, in corso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, contempla i requisiti di ammissione delle imprese nonché le norme di gara.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 12.04.2005 alla "AUTOSTRADA TORINO - SAVONA" - DIREZIONE GENERALE - C.so Trieste, 170 - MONCALIERI (TO).

Operazioni di gara: 13.04.2005 ore 14,00.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO [illegible]

BANCA DEL PIEMONTE S.p.A.

con unico socio - Sede in Torino, Via Cernaia n. 7 - Cap. Soc. Euro 25.010.500 interamente versato. Codice fiscale, par[illegible] IVA e [illegible] di iscrizione al Reg. Imprese di Torino al n. 00821100013.

Prestito Obbligazionario "Banca del Piemonte 2003-2010 3ª emissione tasso variabile cedola annuale". Codice ISIN IT0003465215 - rimborso anticipato delle obbligazioni costituenti il prestito.

Si comunica che la Banca del Piemonte, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento intende esercitare la facoltà di procedere, in data 14 aprile 2005, al rimborso anticipato di tutte le obbligazioni che compongono il prestito in oggetto.

Le obbligazioni, che da tale data cesseranno di essere fruttifere, saranno rimborsate alla pari e, contestualmente al rimborso, verranno liquidati gli interessi lordi, relativi al periodo dal 14 aprile 2004 al 14 aprile 2005, nella misura del 2,70% annuo lordo.

Torino, 22 febbraio 2005

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

COMUNE DI [illegible]

Provincia [illegible] Alessandria

[illegible]

[illegible] di pubblicazione e deposito [illegible] getto Definitivo della Variante anno 2003 al P.R.G.I.

Ai sensi dell'art. 15 L.R. 56 del 05/12/1977, modificata ed integrata dalla L.R. n. 70 del 27/12/1991, si rende noto che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 03 del [illegible] Febbraio 2005, è [illegible] adottato il Progetto Definitivo della Variante anno 2003 al P.R.G.I., i cui atti ed elaborati, nonché copia della deliberazione consigliare, [illegible] pubblicati all'Albo Pretorio Comunale e depositati per la consultazione presso l'Ufficio T[illegible] Comunale per 30 (trenta) giorni dal 03 Marzo 2005 al 07 Aprile 2005 e cioè per 30 (trenta) giorni feriali.

IL RESPONSABILE [illegible] SERVIZIO
[illegible]

ALPI fondi

COMUNICATO

Si rende noto che l'aggiornamento alla parte II del Prospetto Informativo di Alpi Fondi SGR S.p.A., relativamente al 2004, è disponibile presso la sede e le filiali dell'ente collocatore, la Banca depositaria, il sito internet di Alpi Fondi e Online Sim.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ESTRATTO BANDO DI GARA

Ente: Università degli Studi di Torino.

Procedura: Procedura aperta - pubblico incanto fornitura e installazione arredi ed attrezzature per laboratori didattici delle Facoltà di Scienze M.F.N. e Farmacia presso il nuovo insediamento di via Quarello 13 (Ex Ediliscuola - Strada del Drosso 100) - Cod. gara F/02/2005.

Imp[illegible] complessivo a base di gara: Euro 1.153.500,00 oltre IVA.

Pubblicazioni: Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Bando/Disciplinare di gara/modello istanza (all. A) e modello dichiarazioni (all. B) sono disponibili sul sito internet: HTTP://www.unito.it.

[illegible] ore 12 [illegible]005.

Informazioni: Area Patrimonio - Sezione Appalti - Telefono: 01[illegible].

Data invio bando ufficio pubblica[illegible] GUCE: [illegible].

IL DIRIGENTE
DIVISIONE [illegible] E PATRIMONIO
(Ing. P. CORNAGLIA)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ESTRATTO BANDO DI GARA

Ente: Università degli Studi di Torino.

Procedura: Procedura aperta - pubblico incanto per la fornitura e installazione arredi e accessori per i locali della nuova biblioteca sita in Via Bava 31 - Torino - Cod. gara F/01/2005.

Importo complessivo a base di gara: Euro 512.579,36= oltre IVA.

Pubblicazioni: Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Bando/Disciplinare di gara/modello istanza (all. A) e modello dichiarazioni (all. B) sono disponibili sul sito internet: HTTP://www.unito.it.

Scadenza: [illegible] del 23/03/2005.

Informazioni: Area Patrimonio - Sezione Appalti - Telefono: 011/670.4247-4250.

[illegible] invio bando ufficio [illegible]bblicazioni [illegible]

IL DIRIGENTE
DIVISIONE TECNICA E PATRIMONIO
(Ing. P. CORNAGLIA)

UNIVERSITÀ DEGLI [illegible]

ESTRATTO BANDO DI GARA

Ente: Università degli Studi di Torino.

Procedura: Procedura aperta - pubblico incanto per la fornitura e installazione di arredi per il nuovo fabbricato ad uso servizi didattici presso l'Ospedale S. Luigi Gonzaga di Orbassano - Cod. gara F/03/2005.

Importo complessivo a base di gara: Euro 507.718,47= oltre IVA.

Pubblicazioni: Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Bando/Disciplinare/modello istanza di ammissione alla gara (all. A) e modello dichiarazioni (all. B) sono disponibili [illegible] sito internet: HTTP://www.unito.it.

Scadenza: ore 12 del 21/03/2005.

Informazioni: Area Patrimonio - Sezione Appalti - Telefono: 011/670.4291-4250.

Data invio bando ufficio pubblica[illegible]: 27/1/2005.

IL DIRIG[illegible]
DIVISIONE TECNICA E PATRIMONIO
[illegible]. P. CORNAGLIA)



A Roma la Karmen zingara

L'otto marzo Goran Bregovic (foto) mette in scena all'Auditorium Parco della Musica di Roma un'Opera zingara con lieto fine, *Karmen*, eseguita dall'Orchestra per Matrimoni e Funerali, con lo stesso Bregovic nei panni di Brega e al rullante. Il concerto si terrà presso la Sala Santa Cecilia.

ICEBERG

DOPO la notizia che Alessandro Baricco, [illegible] altri scrittori, [illegible] diventano soci, il primo titolo di Fandango è *Africa*, di Bartholomäus Grill, corrispondente della [illegible]: uno splendido dossier sul continente nero. Scrittori certo, ma prima editori.



Premiato Guido Conti

Guido Conti, con *Un medico all'Opera*, Guanda, ha vinto il Settembrini, premio per libri di racconti. Gli è stato consegnato [illegible] Mestre nella storica Villa Settembrini, trasformata in centro culturale polivalente, con il presidente regionale Galan e il prosindaco Bettin.

UNO ANGLICANO, L'ALTRO PRESBITERIANO: LE DIFFERENZE TRA I DUE LABURISTI BRITANNICI SI SPIEGANO CON LA RELIGIONE

Il premier, figlio [illegible] un ateo comunista, è stato influenzato da un teologo australiano

Il padre del Cancelliere dello Scacchiere era un pastore di credo scozzese



BLAIR-BROWN separati in chiesa

Richard Newbury

QUANDO è nella sua capitale inglese di Londra, Elisabetta II è Governatore Supremo della Chiesa costituita d'Inghilterra [illegible] cioè anglicana, [illegible] quando [illegible] nella sua capitale scozzese di Edimburgo diventa Protector del[illegible] chiesa costituita di Scozia, cioè presbiteriana. In entrambi i casi la sua autorità è temporale [illegible] non spirituale. La Gran Bretagna fu [illegible] nel 1707 dall'Unione [illegible] Parlamento scozzese con quello inglese. I sistemi scolastico e giudiziario restarono diversi e inoltre l'Inghilterra restò la patria di quella pluralità di confessioni che tanto piacque a Voltaire nel suo esilio londinese del 1726-28. «Se in Inghilterra fosse permessa una sola religione il governo molto probabilmente diverrebbe arbitrario. Se ce ne fossero due, le persone si taglierebbero [illegible] gola l'un con l'altro. Ma visto che ce n'è una tale multitudine vivono tutti felici e in pace»

Infatti se la campagna è anglicana le classi urbane commerciali e industriali, che crearono la Rivoluzione industriale [illegible] «non conformisti» [illegible] Dissidenti: presbiteriani, congregazionalisti, quaccheri ecc. Un positivo mercato di scelta confessionale, frutto di quella divisione tra forme differenti di calvinismo che avvenne nelle rivoluzioni del '600. E cioè [illegible] gli anglicani realisti [illegible] vescovi, i presbiteriani fautori [illegible] Parlamento con un'assemblea generale elettiva [illegible] dirigere la Chiesa e un Parlamento eletto da proprietari e infine l'esercito rivoluzionario congregazionalista f[illegible] del suffragio universale maschile e per Chiesa [illegible] molteplicità di congregazioni indipendenti.

Nel calcio internazionale le Isole britanniche sono divise in 5 squadre che riflettono anche [illegible] confessioni di maggioranza: la repubblica irlandese cattolica [illegible] il No[illegible] Irlanda protestante, ma anche il Galles non-conformista, l'Inghilterra anglicana e [illegible] presbiteriana. Un'altra [illegible] poi che sorprese Voltaire fu il fatto che non essendoci clero, ma vigen[illegible] il «sacerdozio dei credenti» di Lutero, non c'era anticlericalismo. Non solo ma le religioni erano parte integrante dell'Illuminismo anglosassone, [illegible] dimo[illegible] la Costituzione americana, scritta da persone che erano e si consideravano inglesi e scozzesi. [illegible] per finire il metodismo, detto [illegible] predicatore dell'anglicanesimo, che evangelizzava [illegible] nuove città industriali e incoraggiava i poveri all'auto-educazione e a «guadagnare tutto il possibile, risparmiare tutto il possibile e dare tutto il possibile» significò che «il partito laburista deve di più al metodismo [illegible] marxismo». Il fatto che siano metodisti «spiega» Margaret Thatcher tanto quanto David Blunkett.

GORDON BROWN

È nato a Glasgow, nel 1951. Prima di entrare in politica è stato rettore dell'Università di Edimburgo. È stato eletto in Parlamento nel 1983, dove ha svolto [illegible] funzione di ministro ombra dell'opposizione per l'industria e il commercio: con l'ascesa [illegible] potere dei laburisti diventa Cancelliere dello Scacchiere. È sposato con Sarah Macaulay da cui ha un figlio (la coppia aveva una bimba [illegible] pochi giorni dopo la nascita).

Comunque quel [illegible] divide Tony Blair e il cancelliere dello scacchiere Gordon Brown è il loro anglicanesimo e presbiterianesi[illegible] Il padre di Tony [illegible] che [illegible] divenne un conservatore ateo, mentre sua madre era una protestante nordirlandese. Tony è sposato con Che[illegible] figlia di un irlandese cattolico di Liverpool [illegible] un'evangelica dell'Esercito della Salvezza. Cherie, cresciuta cattolica entrò nel Partito laburista a 16 anni [illegible] l'influenza [illegible] sua insegnante di Storia nella scuola statale di suore cattoliche, che però era quacche[illegible] Tony Blair non aveva interessi religiosi - nè politici - [illegible] a quando a Oxford non cadde sotto l'influenza del teologo anglicano australiano e esperto in Pedagogia, il reverendo Peter Thomson che lo introdusse al Comunitarismo [illegible] un teologo scozzese poco conosciuto, John MacMurray.

Blair fu confermato nella Cappella del suo College nel 1972 e per un po' fu diviso [illegible] come esprimere la propria fede, se divenendo un clergyman anglicano o entrando in politica come socialista cristiano. [illegible] per nulla Blair viene satirizzato in maniera efficace come il *Vicar di St Albion's* (il parroco di Sant'Albione) che ambisce a convertire il Papa alla [illegible] anti Saddam. Amante di vino, sigarette e sport, [illegible] peli sulla lingua fino [illegible] brutalità Thom[illegible] era un australiano [illegible] tipico. Quando il principe Carlo passò [illegible] periodo [illegible] scuola antipodea di cui lui era preside commentò: «Un tipo simpatico, alla [illegible] deve proprio andare in giro [illegible] avesse una carota su per il culo?». Per Blair il Comunitarismo

[illegible]

Nasce a Edimburgo, in Scozia, nel 1953; studia legge alla Oxford University, esercita poi l'attività forense. [illegible] 1983 entra in politica e viene eletto [illegible] Camera dei Comuni per il Partito laburista. Leader dell'opposizione, diventa primo ministro dopo le elezioni del 1° maggio 1997. È sposato con Cherie, avvocatessa, dalla quale ha avuto quattro figli.

era fondamentalmente un ponte tra la divisione socialista/liberale, visto come «unione tra individuo [illegible] comunità. Non [illegible] abbandonati in impotente isolamento, abbiamo un dovere verso gli altri [illegible] verso noi stessi. L'atto della Comunione [illegible] il simbolo di questo mes[illegible]. Riconosce il fatto che non cresciamo in totale indipendenza ma in modo interdipendente.» I valori laburisti dell'importanza di società e solidarietà erano «intimamente intrecciati con quelli del cristianesimo.»

Conglobando sia la sua Low Church evangelica sia la High Church anglo-cattolica, l'anglicanesimo è il tipo di *Broad Church* (Chiesa Ampia) centrista, la «grande tenda» inclusiva [illegible] il governo Nuovo Labour di Blair. L'angli[illegible] sarà stato per i cattoli[illegible] fondato [illegible] divorzio», [illegible] imponendo [illegible] via di mezzo [illegible] puritani e papisti Elisabetta I in 40 anni trasformò in protestante un paese cattolico. L'anglicanesimo sembrava cattolico ma era teologicamente calvinista e [illegible] pragmatica adiaforia - taluna differenze davvero non contavano - significò che l'Inghilterra, al contrario [illegible] Germania, Francia e Paesi Bassi, evitò decenni di conflitti confessionali. A questa adiaforia e «creativa ambiguità» risul[illegible] alla supremazia dei valori sopra l'ideologia *devono [illegible] successo il Nuovo Labour* e, nel Nord Irlanda, l'accordo del 1997. Quando la Chiesa d'Inghil[illegible] il «partito conservatore in preghiera» quello conservatore era «il partito naturale di g[illegible]. Ora [illegible] è il New Labour di Blair.

Brown come molti altri scozzesi arrivati in alto, è un tipico figlio di pastore. Il Rev John Brown, pastore di Kirkaldy, dove [illegible] chiudendo miniere e tessiture, predicava e praticava il socialismo cristiano e insegnava a [illegible] figlio Gordon a sopprimere [illegible] proprio ego nel servizio degli altri, che il lavoro fa bene a tutti e la povertà è un atroce spreco [illegible] potenziale donatoci da Dio. Il punto centrale [illegible] politica sociale interna di Brown come Cancelliere dello Scacchiere [illegible] costringere quelli che prendono assegni di disoccupazione a cercare lavoro, fornire formazione professionale e riqualif[illegible] al[illegible] scopo e concedere sussidi alle «famiglie che si danno da fare sgobbando». Il problema è che non gli pare di aver ancora ricevuto il giusto compenso - né dalla provvidenza [illegible] dal [illegible] ministro - per il suo duro lavoro. Non è cioè ancora diventato Primo ministro al posto di quell'usurpatore anglicano comunitariano eterodosso sia nel suo protestantesimo sia nel [illegible] socialismo e che [illegible] approfittato del suo autosacrificio per senso del dovere e in nome del superiore interesse del Partito.

traduzione di Erica Scroppo

IN UN APPUNTO INEDITO LO STATISTA DEMOCRISTIANO SOTTOLINEA LE DIFFERENZE TRA I CREDENTI ALLA VIGILIA DELL'UNITÀ D'ITALIA. E PROPONE UN VOLUME

De Gasperi, cattolici da antologia

Pubblichiamo [illegible] appunto inedito di Alc[illegible] Gasperi, trovato dalla figlia Romana. La mostra sullo statista, all'Archivio di Stato di Torino, è stata prolungata fino al 13 marzo.

Alcide De Gasperi

MI pare difficile parlare [illegible] cattolici «sic et simpliciter». I «cattolici», cioè coloro che credevano [illegible] d'interpretare [illegible] direttive [illegible] Chiesa nelle [illegible] fasi del Risorgimento, furono divisi, in Italia, come altrove.

Direi piuttosto: *contributo di cattolici*: e qui comparirebbero i neoguelfi, i cattolici liberali, i cattolici democratici. [illegible] grossi, nomi [illegible], Tommaseo, Rosmini, C. Balbo, [illegible]tù, Capponi, Manzoni, Ventura, Gioberti, ecc. [illegible] bene che si facesse una pubblicazione [illegible] riguardo, una specie di antologia dalle pagine più storicamente notevoli.

Inutile, anzi dannoso, ravvivare le polemiche antiche [illegible] dimostrare quanto di cattolico, cioè di aderente ai nostri principi, ci fosse nel movimento di allora, sarebbe giovevole e, [illegible] dire, doveroso in confronto a certa storiografia monopolista.

[illegible] su questo spunto si facesse campeggiare l'opera dei cattolici durante le ultima lotta per la libertà nazionale, [illegible] sempre sullo stesso filone.

E se si ricordasse al mondo che da Torino s'imbarcavano per il mondo intiero i Salesiani, che a Torino si sviluppa l'opera caritativa massima del cattolicesimo: il Cottolengo, se si facesse rivivere nell'[illegible] e nei libri le opere di educazione, di assistenza, di riforma che costituiscono il Risorgimento politico, ecco un meraviglioso contributo alla realtà storica del nostro divenire [illegible]la.

L'apostolato nelle comunità americane e [illegible] genere nelle terre di missione è [illegible] l'espansione della [illegible] forza emigratoria, sviluppata dal movimento unitario: ed è sempre duplice: lavoro e cultura.

Avrei solo un consiglio da dare: quest'impresa commemorativa dovrebb'essere qualitativa. Scegliere [illegible] meglio è proiettare su al[illegible] punti fondamentali la luce trionfale della verità.



Alcide De Gasperi

PARLA LA FIGLIA

«Lo interessava il filo fra Risorgimento e lotta partigiana»

Luigi La Spina

«MIO padre raccoglieva spesso, in fogli sparsi, appunti, commenti, pensieri su problemi politici, culturali, morali, religiosi. Qualche volta gli servivano come tracce per discorsi. Testimoniano l'abitudine ad approfondire sempre l'azione quotidiana con la riflessione, lo studio». Così la figlia di Alcide De Gasperi, Maria Romana, custode intelligente e amorevole delle memorie paterne, i[illegible]dra il testo inedito che presentiamo ai lettori [illegible] *Stampa*. Un appunto, non datato, che risale sicuramente [illegible] primi anni '50.

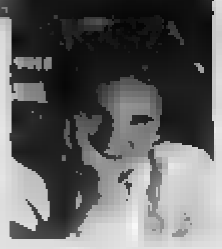
In questo scritto, l'allora presidente del Consiglio ritorna sul rapporto tra cattolicesimo, Risorgimento e Resistenza, [illegible] dei temi che più lo interessavano.

«Sì - ricorda Maria Romana De Gasperi - lui da giovane, suddito dell'Impero Austro-ungarico, non [illegible] vissuto [illegible] clima del "non expedit" dei cattolici italiani [illegible] quindi, poteva avere un giudizio sul liberalismo più libero. La riflessione [illegible] questa testimonianza dimostra anche la volontà di esaltare [illegible] contributo dei cattolici al Risorgimento, misconosciuto dalla storiografia laicista. È quasi [illegible] appello agli storici per approfondire questo tema».

Significativo [illegible] anche il ricordo del grande apporto alla costruzione dell'Italia dato dal lavoro dei salesiani e, in generale, dall'opera caritativa ed educativa dei cattolici sul piano dell'assistenza dei malati, dalla formazione dei giovani, d[illegible] cultura.

«Certo - osserva la figlia Maria Romana - [illegible] anche la sua costante ricerca di una continuità tra lo stato liberale costruito dal Risorgimento e la lotta antifascista [illegible] portò alla riconquista della libertà. La democrazia del secondo dopoguerra, diceva sempre, non nasce dal nulla. Si [illegible] potuta raggiungere, anche col contributo di impegno politico e col sacrificio di sangue di tanti cattolici, proprio perché si è innestata nell'opera compiuta dal Risorgimento».

A quali principi bisogna tornare per rinascere



[illegible]io Viroli

E' tornata a circolare nel linguaggio politico italiano, per iniziativa dell'opposizione ora riunita in Federazione, la parola «rinascita», e «rinascita dell'Italia». Sono parole che hanno un alto valore morale e politico, e vale la pena rifletterci sopra. L'Italia, ha avuto nella [illegible] storia grandi esperienze di rinascita: [illegible] Rinascimento, il Risorgimento e la Resistenza, a ragione giudicate dai commentatori seri [illegible] [illegible] Risorgimento».

Agli albori del Rinascimento, Dante esprimeva l'ideale della [illegible] novatio morale e religiosa [illegible] versi che non si dimenticano: «Secol si rinnuova / Torna giustizia e primo tempo umano / [illegible] progenie discende dal ciel nuova». Petrarca ritornava sull'idea della rinascita intesa come ritorno alla virtù antica: «Anime belle, e di virtute amiche, / terranno il mondo; e poi vedrem lui farsi / aureo tutto, e pien de l'opre antiche». Quando ormai l'esperienza del Rinascimento volgeva al tramonto, e le speranze del rinnovamento politico e morale dell'Italia si rivelarono illusioni, Machi[illegible], [illegible] pace di darsi per vinto, riprendeva il vecchio mito: l'Italia «pare nata per risuscitare le cose morte, come si è visto della poesia, della pittura e della scultura».

Nel Risorgimento l'ideale della rinascita trovò una forza che non ebbe mai nella nostra storia. L'idea stessa del «risorgimento» indicava il rialzarsi di un corpo avvilito e infiacchito dalla servitù e dalla corruzione grazie alla riscoperta di una forza interiore, l'amore per la libertà, che era stato vivo [illegible] passato. Il Risorgimento non fu infatti il risorgere di un'unità e indipendenza dell'Italia che [illegible] esistita in passato, ma la rinascita dell'amore per la [illegible] che aveva, quello sì, radici profonde nella storia.

Come il Risorgimento, anche la Resistenza fu il risultato [illegible] rinascita dall'amore per la libertà, e non si metterà mai abbastanza [illegible] risalto [illegible] fatto che essa fu preparata da una ritrovata religione, la «religione della libertà» che Croce elaborò nel primo capitolo della *Storia d'Europa nel secolo decimonono* (1932). Il concetto di rinascita ha [illegible] un ruolo di primo piano anche in altri contesti storici. Abraham Lincoln ne fece il tema centrale [illegible] suo straordinario discorso di Gettysburg (19 novembre 1863), che gli storici giudicano a ragione il documento della rinascita americana dopo gli orrori della guerra civile: questa nazione protetta da Dio, avrà una rinascita della [illegible] («this nation under God, shall have a [illegible] birth of freedom»). Nel suo significato proprio, la rinascita morale e politica di un popolo è la riscoperta di principi dimenticati o abbandonati. È un ritrovare [illegible] propria identità, tornare ad essere come si deve essere, [illegible] ben diversa, e ben più difficile da realizzare, della riforma di questo o di quest' aspetto della realtà istituzionale, sociale e economica, per quanto le vere riforme sono sempre un'opera ardua.

Le rinascite avvengono quasi sempre, quando avvengono, quando un popolo avverte di aver toccato il punto più basso e non sopporta più un modo di vivere in cui, spesso per sua inclinazione e sempre per opera dei suoi capi, è scivolato passo dopo passo.

Saranno i mesi a venire a dirci [illegible] gli italiani [illegible]o o meno il bisogno di rinascere, ma è difficile negare che la vita pubblica italiana [illegible] sia [illegible] molto [illegible] basso. [illegible] processo [illegible] decomposizione ha investito ormai i principi fondamentali della nostra vita civile, primo fra tutti la Costituzione e la legalità. In pochi mesi, per citare soltanto i segni più evidenti, la [illegible]anza di governo ha approvato due leggi, quella sulla riforma della giustizia e la cosiddetta «salva Previti», che il Capo [illegible] Stato ha rilevato essere in palese contrasto con la Costituzione, e ledono gravemente il principio stesso della legalità, [illegible] il fondamento della vita ci[illegible]le.

Ma a quali principi bisogna ritornare per rinascere? Quando si proclama la necessità di rinascere si deve avere come riferimento dei principi che in qualche [illegible] [illegible]o furono proclamati nel passato. Chi si è proposto di far rinascere un popolo ha sempre guardato indietro, per costruire il futuro. A me pare che la risposta sia facile: non si tratta di tornare alla prima repubblica con tutti i mali che la corrosero, [illegible] ai principi della Costituzione. Questa sarebbe la vera riforma e la [illegible] [illegible] dell'Italia.

viroli@princeton.edu

PERCHÉ NON C'È ANCORA?

Referendum il fantasma della data

Michele Ainis

LE date, si sa, sono importanti. Per gli individui, non meno che per la società nel [illegible] complesso. S[illegible] per questo che il governo vuol pensarci bene prima di segnare sul calendario [illegible] crocetta, prima di dirci quando [illegible] l'appuntamento [illegible] il referendum. Per quanto tempo [illegible]ra dovrà prolungarsi la suspense? E questa competenza del governo descrive un potere senza regole, senza controlli? Si tratta inoltre d'un potere solitario, o qualcun altro ha titolo per [illegible] alla decisione sulla data?

La legge stabilisce che i referen[illegible] siano votati in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno. Questa finestra temporale di due mesi vuole evidentemente consentire la scelta più appropriata in rapporto alle diverse congiunture della vita nazionale. A sua volta, la scelta [illegible] può che essere orientata verso una data che incoraggi il flusso elettorale, non già il deflusso: altrimenti la legge stessa avrebbe permesso di votare il giovedì (quando gli italiani sono un po' tutti al lavoro) o il giorno di Natale (quando i più [illegible] partiti per le ferie). Ergo, il potere governativo non [illegible] affatto libero nel fine, bensì piuttosto vincolato al fine d'ottenere la massima partecipazione elettorale. Ergo, questo p[illegible] non soggiace a calcoli di schieramento, a diff[illegible]za per esempio della potestà riconosciuta al Cabinet britannico di convocare le elezioni nel momento politico che gli è più favorevole; soggiace viceversa all'obbligo costituzionale di dare corpo e gambe al referendum.

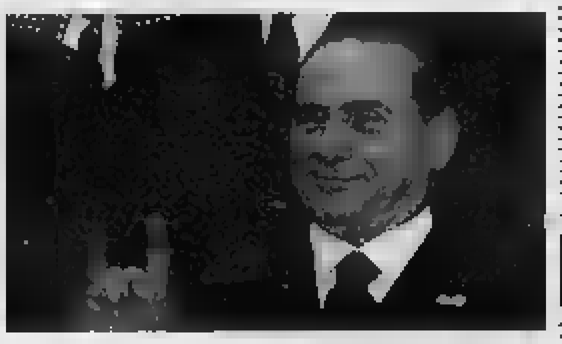
Poi, certo, ciascuno sarà libero di recarsi o no [illegible] urne. Ma deve trattarsi per l'appunto d'una scelta consapevole, e non già di un'imposizione più o meno mascherata. Sicché [illegible] decisione di farci votare il 5 giugno (nell'ambito di un ponte lungo quattro giorni), o peggio ancora il 12 (quando le spiagge [illegible] ormai piene di lettini e d'ombrelloni) implicherebbe [illegible] volontà di sabotare la consultazione. E sarebbe una volontà illegittima, anche perché nessun ostacolo giuridico impedisce di tenere a maggio il referendum, pur in concomitanza con le amministrative: un abbinamento anzi felice, se lo scopo è di [illegible] davvero gli elettori. D'altronde l'election day non è forse un cavallo di battaglia del governo?

Ma in questa decisione l'esecutivo non è solo, o almeno non dovrebbe. Altrimenti perché mai la Corte costituzionale ha riconosciuto la dignità di «potere dello Stato» al comitato promotore? Sennonché i promotori raccolgono le firme, propongono la denominazione dei quesiti in Cassazione, ne difendono l'ammissibilità dinanzi alla Consulta, dopo di che diventano [illegible] potere invisibile e remoto, come il Cavaliere inesistente di Calvino. Da qui l'obbligo d'ascoltarli, [illegible] [illegible] di concertare la data insieme a loro. Sempre che, beninteso, il governo [illegible] davvero a [illegible] la legalità del referendum.

micheleainis@tin.it

IL MAGGIORITARIO ATTUALE CI PORTA AL PLEBISCITARISMO. UNA POLEMICA NELLA SINISTRA





La celebre foto di Silvio Berlusconi che scherza a un vertice internazionale. A lato Piero Fassino e Massimo D'Alema

Abbiamo perso le virtù dei partiti ma ci restano i vizi: e in futuro rischiamo un «berlusconismo senza Berlusconi»

Violi le regole? Vinci le elezioni

Marco Revelli

N[illegible] da [illegible] plebiscito, l'imperfetto sistema politico emerso dalle contorsioni degli anni novanta è approdato a una forma di democrazia plebiscitaria, sempre meno democratica e sempre più plebiscitaria. I partiti non sono certo scomparsi (è scomparsa la «democrazia di partito», ma la centralità dei partiti non è stata neppure intaccata), si sono limitati a spostarsi più in alto, fuori della nostra portata, e più «a monte»: là dove si decide chi dovranno essere i decisori in lizza tra loro; lì dove si formano le candidature per l'oligarchia decidente. Il [illegible] non si è [illegible]perto», si è [illegible] contrario verticalizzato. Si spiega così quel risultato, ben [illegible] in evidenza da Paolo Flores nel paragrafo dedicato a



Le macerie del regime, che è appunto l'approdo a una «partitocrazia d'antan», più feroce ancora della pur soffocante partitocrazia anni-ottanta. E quella paralisi nell'osmosi tra movimenti della società civile e rappresentanza politica, che tante volte abbiamo evocato come possibile terapia per le malattie della [illegible] sinistra.

Ormai bisognerebbe forse ammetterlo con schiettezza: della vecchia (e improponibile) f[illegible] partito abbiamo perso le virtù (che pure c'erano), ma ne abbiamo mantenuto (quasi) tutti i vizi. L'assunzione di «primarie [illegible]» che «rimettano concretamente [illegible] questione [illegible] forma-partito» potrebbe [illegible] correggere questa distorsione mortale; potrebbe mettere «il piede tra la porta» per impedire che il sistema dell'oligarchia si richiuda [illegible] di noi come il [illegible] si richiuse sulla nave di Ulisse (e dovremo imporle, [illegible] [illegible] [illegible] vinto, in un corpo a corpo furibondo con i tanti guardiani dei fari ciechi che vigilano ai cancelli del professionismo politico). Ma [illegible] altrettanto convinto che se [illegible] faremo saltare contemporaneamente [illegible] [illegible] di cinta del maggioritario, ogni discorso sull'introduzione di forme sia pur parziali di «democrazia partecipativa» resterà [illegible] flatus vocis. Tanto più che quella mutazione genetica del [illegible]stro sistema politico che tanto ha fatto per recidere i residui legami tra la sinistra italiana e il suo (ormai terribilmente logorato, bisogna dirlo) radicamento sociale, è stata invece decisi[illegible] per favorire - e in qualche modo produrre - l'emergere del suo antagonista polare, del berlusconismo. Ne è stata la condizione essenziale per strutturarne l'habitat, legittimarne lo stile, eliminare gli anticorpi che avrebb[illegible] potuto ritardare il contagio...

Nel plebiscitarismo egemone, nella personalizzazione spin[illegible] del protagonismo politico, nella verticalizzazione oligarchica delle principali funzioni politiche, la figura del demagogo e le forme di potere del patrimonialismo finiscono per prevalere. O comunque per essere favorite. In un universo politico nel quale la sfera pubblica dei soggetti collettivi viene travolta dalla logica tutta «privata» del protagonismo individuale, chi è dotato delle risorse strategiche che nella «sfera privata» fanno la differenza (il denaro, in primo luogo, e il potere della comunicazione non mediata pubblicamente), finisce per prevalere. Né, in questa sfera, vigono mec[illegible] di controllo e di stigma, regole [illegible] correttezza e semplicemente di buon gusto, principio di responsabilità. Qui paga l'istantaneità, la spettacolarità, anche del gesto volgare, della piroetta e del pernacchio, tanto più se [illegible]nute e confermate dall'ostentazione di un potere irraggiungibile per i comuni mortali. Dalla dimostrazione del proprio essere, come l'antico principe, legibus solutus. Qui, sul terreno dell'oligarchia plebiscitaria e patrimonialistica, la violazione delle regole, anziché delegittimare finisce per confermare il potere. Per funzionare [illegible] meccanismo di legittimazione. Fare senatore il proprio cavallo, trasformare in innocente un corruttore, lasciare a piede libero un colluso, oltre la soglia della responsabilità pubblica, su quel terreno infido in cui cedono i confini tra sfera pubblica e sfera privata, e dove la democrazia rappresentativa si confonde con l'impiego spettacolare del consenso ad uso dell'élite del potere, premia. Diviene simbolo ostentato di onnipotenza, tanto più [illegible] intorno [illegible] muove un universo di cortigiani anziché di cittadini. Di «servi contenti» anziché di elettori consapevoli. Linguaggio delle [illegible] e dei simboli, contro cui poco può il bon ton dell'opposizione, sempre incerta se de[illegible]e gli eccessi o se emularne le performances.

Si spiega forse così l'apparente imbarazzo - e anche l'assenza di indignazione, di senso dello scandalo, di genuina e fondata intransigenza - con cui i Fassino e i D'Alema, i Rutelli e i Marini si misurano con l'«eccesso» Berlusconi, in qualche modo indifferenti all'anomalia italiana. Al [illegible] grottesco e al [illegible] tragico. [illegible] alla fine, dopo qualche garbata rimostranza, sembrano assimilare l'inassimilabile, declassare come errore politico o alternativa criticabile [illegible] tollerabile veri e propri attentati costituzionali, dimostrazioni di inciviltà, oltraggi al comune senso del pudore, o anche solo al [illegible] [illegible]e... Perché non esiste linguaggio politico capace di contenerli, certo. Ma forse anche perché consapevoli di [illegible] stati se non i padri, i padrini. [illegible] aver tenuto essi stessi a battesimo [illegible] *mostro*, aprendogli la strada istituzionale. Professionisti della politica improvvidi e imprevidenti. E anche perché convinti, alla fin fine, che quel sottofondo limaccioso cui la riforma del sistema politico italiano ha lasciato via di spurgo, corrisponda in qualche misura ai vizi profondi di una parte, non minoritaria, di identità italiana. Che quella incapacità a misurarsi con il «discorso pubblico» e quella disponibilità ad arrendersi al volgare, allo spregevole e al superficiale, di tollerare la m[illegible] si[illegible]a purché utile e l'arroganza ostentata, purché sostenuta da denaro e potere, costituisca uno zoccolo duro (un pezzo della gobettiana «autobiografia [illegible] nazione»), con cui non [illegible] bene confliggere frontalmente. Che potrebbe, domani, depurata dei suoi tratti più rivoltanti, esser vezzeggiata e usata da una nuova oligarchia. Per questo condivido [illegible] Paolo Flores il suo timore che i guasti [illegible] Berlusconi restino a lungo, in sospensione, nel clima politico-culturale italiano (che le «metamacerie» costituite da un senso comune democratico «sovvertito e massmediaticamente indotto» in un mondo alla rovescia continuino a ingombrare il campo anche dopo un'eventuale vittoria ele[illegible]le dell'Unione). In[illegible] che nel nostro futuro possa incombere anche il rischio di un «berlusconismo senza Berlusconi».

SUL NUOVO «MICROMEGA»

Moderati e radicali il riformismo a confronto

Un impegnato confronto teologico-filosofico-politico si svolge sul tema della teodicea dopo la tragedia dello tsunami, nel numero di *MicroMega* appena uscito (1/2005), tra scienziati, scrittori, uomini di fede, filosofi: da Erri De Luca a Margherita Hack, Roberto Esposito, Enzo Bianchi, Piergiorgio Odifreddi, Angelo Bolaffi, [illegible]lvatore Veca, Giovanni Perazzoli, Sergio Givone, Carlo Augusto Viano e Adriana Zarri. Di spessore filosofico anche il confronto politico che si apre a sinistra tra la versione «moderata» e quella «radicale» del riformismo e che ad un lungo saggio di Paolo Flores d'Arcais vede seguire repliche, a volte durissime - come quella di Michele Salvati - ma comunque sempre senza diplomazie di Paolo Prodi, Gad Lerner, padre Sorge e Marco Revelli, [illegible] cui pubblichiamo qui sopra la seconda parte.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Fu la politica a scegliere Luzi

E[illegible] DIRETTORE, le scrivo dopo [illegible] sentito [illegible] telegiornale della [illegible]rte di Mario Luzi: mi ha colpito che [illegible] ricordato quasi esclusivamente come p[illegible] e non anche per la sua breve e non sempre prestigiosa esperien[illegible] di parlamentare, culminata, lo dico con tutto il rispetto, in quel paio [illegible] interviste in cui si schierò, [illegible] [illegible] vado errato, una volta a favore dell'aggressore di Berlusconi e un'altra, alla memoria, a favore del ministro fascista Bottai. Non voglio neppure [illegible] nel merito, e va da sé che nessuna delle due prese di posizione mi trova d'accordo, [illegible] mi piacerebbe [illegible] [illegible] mai ha potuto spingere un grande poeta, alla fine [illegible] una vita piena [illegible] soddisfazioni e di riconoscimenti, a [illegible] nell'agone politico e a farlo in questo modo.

[illegible] De Francesco

GENTILE lettore, forse bisognerebbe ricordare che Mario Luzi fu chiamato, non scelse, di entrare in politica. Fu il Presidente Ciampi, in applicazione dell'articolo 59 della Costituzione che prevede la possibilità di nominare senatori a vita eminenti personalità che abbiano illustrato in diversi campi il [illegible] Paese, a nominarlo, e Luzi [illegible] volle tirarsi indietro, [illegible] che d'altra parte, in passato, il solo Montanelli aveva fatto. Entrare nella vita politica senza nessuna esperienza in età matura può [illegible] qualche imprevisto: ed è la ragione per cui, nel giorno della scomparsa, tutti ricordiamo il grande poeta, che non fu secondo a Quasimodo.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

La scuola ha bisogno di insegnanti validi

ESSERI VIVENTI FIN DAL CONCEPIMENTO

Mi stupisco come un filosofo come Vattimo po[illegible] dubitare o tentennare sul fatto [illegible] l'embrione fin dal primo [illegible] della [illegible] esistenza, dal suo passaggio dal non essere all'esse[illegible] [illegible] un es[illegible] [illegible]. Non c'è bisogno di scomodare Aristotele o i grandi geni, per capire che o l'embrione è vita subito, dal primo istante, o non può «diventare vita»: [illegible] vita [illegible] si inventa, o la vita è tale, o non si può procurarla!

Sarebbe come chiedersi [illegible] un seme [illegible] vitale o diventerà vitale: non può esserci una trasformazione così radicale tra l'essere e il non [illegible]re: o si nasce viventi, o si è [illegible] viventi. E' primavera e si può meglio capire questo miracolo della natura: non penso che i contadini che seminavano in autunno dubitassero che i semi fossero vitali! Se mio padre e [illegible] madre avessero distrutto il mio embrione, io non ci sarei e mi spiacerebbe veramente, tanto è bella e grande la vita! Ognuno [illegible] noi [illegible] [illegible] [illegible] nel momento [illegible] in cui avviene il concepimento e non dopo il secondo-terzo mese.

La sci[illegible] nasce sempre da [illegible] constatazione: la vita [illegible] si può creare! La vita la si può solo ricevere. Il nulla non genera [illegible] vita. La vita viene solo dalla vita che [illegible] generata sempre al «principio» di ogni realtà, la sorgente. Se l'embrione non fosse vita dal primo istante della sua esistenza, non potrebbe diventare vitale ad un certo punto dal suo esserci. Una pietra rimane pietra per sempre. Il sole è sole. L'acqua [illegible] acqua o non è. Come può [illegible] embrione [illegible] non vitale e diventare vitale? Chi darebbe all'embrione questa capacità [illegible] trasformarsi da non vivente a vivente? Capisco che si fa fatica a risalire al «primo istante», ma forse tra qualche anno gli scienziati riusciranno meglio a «risalire» all'origine dell'embrione, [illegible] la ricerca, a dimostrare anche scientificamente quanto il pensiero già comprende. La persona è tale fin dal primo [illegible] del suo concepi[illegible] nel grembo santo di ogni madre!

La sacralità del [illegible]rpo della madre [illegible] nasce dalla vita generata in lei fin dal principio?

Don [illegible] [illegible]

LA MARCIA INDIETRO DEL MINISTRO MORATTI

Il ministro Moratti ha fatto marcia indietro sulla questione della formazione e del reclutamento degli insegnanti, tradendo i principi di qualità e libertà che avevano ispirato i primi passi del suo [illegible]. Il [illegible] infatti ha predisposto un percorso che [illegible] casualmente porterà in cattedra giovani fortemente motivati all'insegnamento.

Tre sono gli errori commessi dal ministro nello schema di decreto legislativo concernente la definizione delle norme generali in materia di formazione degli insegnanti ai fini dell'accesso all'insegnamento, in attuazione della legge 53/2003.

Il primo errore è che il percorso formativo predisposto [illegible] [illegible] [illegible] prende [illegible]mamente in considerazione il principio elementare che si possa imparare ed insegnare da chi già [illegible] farlo, e che si possa scegliere la persona da [illegible] imparare!

Il secondo errore è che, dopo averle concesso la parità, lo stato [illegible]ga la s[illegible] non statale a scegliere i suoi insegnanti tra coloro che verranno scartati da quella statale: si tratta proprio di [illegible] bella parità!

Il terzo [illegible] [illegible] quello [illegible] mantenere nella scuola statale il vecchio meccanismo dell'assunzione del precariato secon[illegible] un [illegible] evolutivo. A par[illegible] che in questo modo i giovani nella scuola ci entreranno con il contagocce, ma com'è possibile pensare che la qualità di un insegnante [illegible] perché in dieci anni dal posto n. 367 in graduatoria è salito al terzo?

Del resto questa incongruenza svela [illegible] questione più ampia, che il decreto ministeriale affronta in modo ridicolo, quello della valutazione della qualità di un insegnante. Ancora una volta si crea un sistema che mette gli insegnanti già assunti e quelli da [illegible] al riparo da ogni valutazione, proprio quando è chiaro che gli studenti non hanno bisogno di qualsiasi insegnante, tanto meno di uno che lo diventi per [illegible] processo evolutivo.

Se una cosa [illegible] evidente [illegible] che oggi c'è bisogno di insegnanti [illegible] e culturalmente validi, ma il decreto ministeriale renderà difficile proprio questo!

Gianni Meneghetti, Abbiategrasso

DOVE SONO [illegible] OSTERIE ITALIANE?

Perché non ci [illegible] più le vere osterie? Sono oste, [illegible] in una Osteria e le poche fortunate persone che mi [illegible] mi ripetono [illegible] la stessa cosa: complimenti, di osterie così non ce ne sono più... la globalizzazione ha colpito le veline, la politica, la vita intera...

Le [illegible]e non potevano sfuggire alla logica del mondo contemporaneo. Passando sulla strada statale che corre vicino al mio paese ho fatto la conta: nel raggio di 10 km dal mio borgo ci sono 17 irish, pub, Invej beer, ossia osterie tipiche di altri paesi e tre, dico tre, bar giamaicani... Osterie tipiche lombarde una, la mia!

Niente contro nessuno, io stesso frequento saltuariamente delle ottime birrerie della zona ma se siamo così convinti della validità delle osterie di alternativa (pub), e di oltre oceano addirittura, perché non riusciamo a salvare le nostre radici? Non dico di esportarne il [illegible] come invece fanno gli altri ma almeno difenderci dalla distruzione totale.

Walter Peretti
presidente Associazione Osterie Italiane

[illegible] STAMPA
Quotidiano fondato nel [illegible]

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione [illegible] Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo; Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

[illegible], AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - [illegible] Torino, tel. [illegible]

STAMPA IN FACSIMILE:
[illegible]

[illegible] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/3/1948 Certificato n. 5360 del 2/12/2004
La tiratura di lunedì 28 febbraio 2005 è stata di [illegible] copie

MORTO A 90 ANNI NELLA SUA FIRENZE: UN PROTAGONISTA DELLA CULTURA ITALIANA E EUROPEA, IN QUESTI ULTIMI MESI TRASCINATO NELLE PICCOLE POLEMICHE DI CASA NOSTRA

Figlio di un ferroviere, campione di mezzofondo, insegnante per tutta la vita, era un uomo mite ma non arrendevole Non ha mai rinunciato a assumere su di sé i fatti epocali, i «cataclismi»: li ha interrogati, cercando nei versi una risposta



Mario Luzi col Presidente Ciampi. A destra, in una foto di Francesco Gattoni

Il grande poeta scottato dalla politica

Mario Baudino
FIRENZE

«NON sono un politico e non farò politica», disse il 20 ottobre scorso [illegible] Palazzo Vecchio quando Comune e Regione festeggiarono i suoi novant'anni, coincidenti [illegible] la nomina a senatore a vita. Ma a quella politica è difficile sottrarsi, e Mario Luzi si è trovato ben presto nel gorgo di polemiche feroci. Ora che [illegible] morto - si [illegible] spento ieri mattina nella casa di via Bellariva, dove viveva da solo fra i libri e il terrazzo da cui si intuiva la bellezza della città tanto amata - il mondo istituzionale, Ciampi in testa, e quello politico, da An al centrosinistra, lo ricorda con dolore, stima, affetto, come è giusto per un grande scrittore che ha rivelato più d'ogni altro nel Novecento la ricchezza e la bellezza della nostra lingua. Ma quando, è cronaca recente, Luzi si espresse a proposito del treppiede lanciato contro Berlusconi dicendo che «anche Mussolini si mise il cerotto sul naso», e aggiungendo che i due «per certi versi si somigliano», [illegible] scatenò un putiferio.

Era una generalizzazione infelice, e il poeta dichiarò poi che tutto dipendeva da [illegible] consuetudine inveterata» dei giornalisti, e cioè «far dire all'intervistato quello che essi vogliono dire». Quell'episodio dovette scottarlo non poco. La sua idea di politica era diversa, e soprattutto meno guardinga. La [illegible] a senatore a vita, che in qualche modo lo ripagò per un Nobel sempre - ingiustamente - negato, lo aveva esposto sulla scena pubblica [illegible] tutte le conse[illegible] che ciò comporta. Prima, [illegible]. Per tutta [illegible] vita Luzi [illegible] un maestro esterno al circuito e alle trappole dei media: anche se l'idea di impegno civile che traspariva [illegible] poesie avrebbe potuto e dovuto, quella sì, dare un vero e salutare scandalo. Iniziò sommessamente, nel clima dell'ermetismo fiorentino, pubblicando *La barca*, il suo primo libro, nel '35, con l'editore Guanda, ma già nel '40 *L'avvento notturno* era [illegible] aperto [illegible] d'accusa contro la guerra.

Figlio di un ferroviere, campione a sedici anni nel mezzofondo, laureato in letteratura francese, insegnante prima nella scuola media poi all'università, Luzi non ebbe una vita avventurosa se non nella dimensione [illegible] scrittura e della ricerca intellettuale. In occasione del novantesimo compleanno l'editore Garzanti ha pubblicato l'ultima [illegible] raccolta organica di versi, *Dottrina dell'estremo principiante*. È una sorta di autoritratto finale, dove l'accento [illegible] posto su quel principiante: non nel senso di inesperto, ma in quello [illegible] apprendista. [illegible] poeta, per tutta la sua esistenza terrena, [illegible] infatti [illegible] che ha sempre, ogni volta, «principiato», cominciato, anzi ricominciato. Ha attraversa[illegible] [illegible] Novecento nella forma [illegible] «raccoglimento», come disse, [illegible] rinunciando però ad assumere [illegible] di sé i grandi eventi, le catastrofi, i «cataclismi»; a interrogarli, a cercare nei versi [illegible] risposta. Da *Avvento* [illegible] a *Nel magma*, [illegible] *Su fondamenti invisibili* a *Al fuoco della controversia*, ha trovato di volta in volta voci e linguaggi nuovi, riuscendo sempre a spiazzare i suoi critici.

Partì dalla prospettiva lirica degli esordi nel clima dell'ermetismo fiorentino, [illegible] parole chiave diventarono nel dopoguerra il «magma», la «metamorfosi», e il suo cattolicesimo cominciò a venarsi di dualismo. «Mi sono accorto con sempre maggiore con[illegible] - ci diceva - che [illegible] male esiste: prima mi sembrava una tragressione dell'uomo, nell'ambito del suo libero arbitrio, [illegible] penso con maggiore insistenza a un male che si incarna nell'uomo. Come se ci fosse qualcosa che sovrasta anche la nostra perfidia. Sono diventato un po' manicheo». Diffidava [illegible] poesia del [illegible]cento, vedeva persino nell'ammi[illegible] Ungaretti «una sorta [illegible] abdicazione», [illegible] una «mancanza d'anima». L'unico a non soffrirne [illegible] a [illegible] dire Rilke, conosciuto grazie a Leone Traverso, che aveva tradotto le *Elegie duinesi*, negli anni in cui gli scrittori fiorentini si incontravano alle Giubbe [illegible] e [illegible] Caffè [illegible]. C'era Montale, riservatissimo e incupito, c'era il grande amico Carlo Bo, e tutto il gruppo che la guerra avrebbe disperso. Anche Luzi, esentato dal servizio militare [illegible] lunga malattia, dovette fuggire nel '43. Subito dopo [illegible] caduta del fascismo prese posizione insieme con Romano Bilenchi, Manlio Cancogni e altri, cercando di pubblicare sulla *Nazione* un proclama liberalsocialista. Il testo fu bloccato, e lui costretto a [illegible] rifugio in campagna, mentre gli [illegible] il figlio Gianni.

Era un [illegible] mite, ma non arrendevole: [illegible] quel che [illegible] tutto il [illegible] impegno, la sua vocazione alla poesia e una forma [illegible] spiritualità che è forse sbrigativo definire cattolica, [illegible] che [illegible] del mondo cattolico [illegible] in generale cristiano è stato [illegible] grande interprete. [illegible] me - ci diceva - c'è la necessità di attenzione ai mutamenti più che alla catastrofe. È stato il poeta del mutamento. Se [illegible] scorre l'opera in versi raccolta nel Meridiano Mondadori a cura di Stefano Verdino, si coglie subito la sua grandezza e anche il senso di una lunga esperienza collettiva. [illegible] '67 scrisse, dopo l'alluvione di Firenze, alcune [illegible] poesie più note. Una [illegible] così: «Dammi tu il mio sorso di felicità prima che sia tardi / mi dice, in tutto simile alla mia, una voce bassa / e fervida lungo i dedali del risveglio risonando». Il problema [illegible] felicità (e del male) ha attraversato tutta [illegible] sua ricer[illegible]: felicità magari per grumi, irriducibile, come una promessa di risveglio. E a quanto [illegible] dato di capire se n'è andato proprio al risveglio, guardando in vol[illegible] il suo addio come nei versi dell'amatissimo Rilke: «Oh Signore, [illegible]di a ciascuno la [illegible] / frutto di quella vita / in cui trovò [illegible] senso e pena».



TRA LA STORIA E L'ETERNO

Lorenzo Mondo

IN una così lunga vita, [illegible] un fervido operare che giunge fino agli giorni ultimi, Mario Luzi ha saputo continuamente rinnovarsi, proponendosi in ogni sua fase [illegible] un maestro. Anche [illegible] virtù [illegible] una coscienza critica, espressa in numerosi saggi, che gli ha permesso di evitare per tempo l'ingombran[illegible] presenza di Ungaretti e di Montale. Con le prime raccolte poetiche, *La barca* [illegible] *Avvento notturno*, si [illegible] già imposto come il più accreditato portavo[illegible] dell'Ermetismo, di quella assolutezza solcata [illegible] spazi bianchi e di silenzi che, nel [illegible] della guerra imminente, poteva diventare «un sistema di protezione e difesa» (Carlo Bo). Ma è dopo la guerra che, senza indulgere a soluzioni ideologiche [illegible] asseverative, Luzi si piega a una poesia più mossa [illegible] drammatica, che rompe le forme chiuse del discorso [illegible] assume le dolorose ferite della storia. Interpretare *sub specie aeternitatis*, alla luce e [illegible] paragone di [illegible] sofferta religiosità.

Va disegnando così un univer[illegible] purgatoriale di ombre ansio[illegible] [illegible] paesaggi aspri e desolati (la sua terra toscana, pur prodiga di dolcezze) dove agisce la lezione dell'onnipresente Dante [illegible] Eliot. La svolta decisiva avviene con la raccolta *Nel magma*, dove l'interrogazione fremente, la colloquialità che [illegible] con un dettato alto, trova il primo interlocutore nell'anima stessa del poeta. La sua cristica religiosità, mai devozionale o conciliante, è [illegible] lascito degli amatissimi autori francesi, tra l'inquietudine di un Mauriac e la cosmica visionarietà di un Teilhard de Chardin. Erompe [illegible] lui un desiderio di comunicazione, di compromissione con l'umano che trova manifestazione esemplare nel teatro, storico [illegible] tragico, in versi (*Ipazia*, *Rosales*, *Hystrio*) che ha avuto il merito di reinventare, lasciandolo [illegible] modello ad autori più giovani. È una poesia che unisce la storia [illegible] la metastoria, il transeunte e l'eterno. Perché, ammonisce il poeta, «solo la parola all'unisono di [illegible] / e morti, la vivente comu[illegible] / [illegible] tempo e eternità vale a recidere / il duro filamento d'elegia». In [illegible] stagione poetica così convulsa e frammentata, Luzi aveva assunto da tempo la lontananza e insieme la durata vigile di un classico.

LA TIPOLOGIA DI QUESTA FIGURA ISTITUZIONALE APPARE SUPERATA. I FUTURI CANDIDATI DEVONO ESSERE [illegible] SINTONIA COL CLIMA POLITICO

Senatori a vita, modello Seconda Repubblica

Fabrizio Rondolino



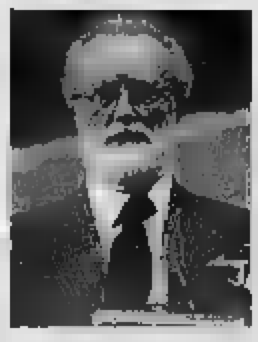
Pietro Ingrao



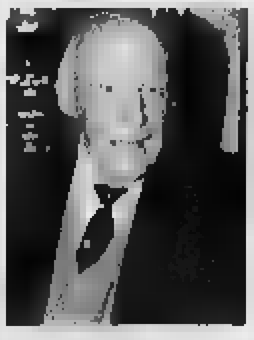
Mirko Tremaglia



Fernanda Pivano



Eugenio Scalfari



Leopoldo Pirelli



Oriana Fallaci



Mike Bongiorno

LA Costituzione (art. 59, [illegible] 2) stabilisce che «il Presidente della Repubblica può nominare senatori a vita cinque cittadini che hanno illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e [illegible]. Fino a Pertini si ritenne che il [illegible] cinque indicasse il totale dei senatori a vita; Cossiga offrì invece un'interpretazione di[illegible] del comma, scorgendovi la facoltà per ogni presidente di nominare i *suoi* cinque [illegible]i a vita. Chiunque abbia ragione, oggi i [illegible] di nomina presidenziale [illegible] soltanto tre: Giulio Andreotti, Rita Levi Montalcini, [illegible] Colombo. Persone stimabilissime (sebbene Colombo abbia avuto una lieve disavventura con il proprio autista), ma un po' troppo, come dire, da Prima Repubblica. La violenza delle critiche piovute su [illegible] Luzi, innocuo poeta [illegible]e, derivava forse, come fu osservato, da un certo fastidio che a destra a volte si nutre per le persone un po' troppo libere; ma può anche darsi che la tipologia stessa di senatore a vita vada rivista. Per un nuovo identikit dobbiamo prestare ascolto agli umori e ai sentimenti della Seconda Repubblica.

Proprio in polemica con Luzi, Maurizio Gasparri dichiarò lo scor[illegible] novembre: «Fiorello [illegible] che [illegible] voluto Mike Bongiorno senatore a vita. Ecco, era meglio [illegible] Bongiorno di Luzi». Curioso lapsus, quello di Gasparri, perché la candidatura di Mike fu lanciata d[illegible] anni prima, e precisamente nell'ottobre 2002, da Silvio Berlusconi in persona, con una memorabile telefonata al *Maurizio Costanzo Show*. Ma il suggerimento resta prezioso, non soltanto perché a Palazzo Chigi siede uno dei maggio[illegible] imprenditori televisivi d'Europa, ma anche e soprattutto perché la tv fa parte a tutti gli effetti [illegible] cultura nazionale. Chi dunque meglio di Mike, che il 3 gennaio 1954 alle 14.30, giorno uno della televisione italiana, [illegible] già in onda con *Arrivi e partenze*? Politicamente poi, Bongiorno sarà pure berlusconiano, ma è di certo un antifascista: partigiano arrestato dai nazisti, nel '44 finirà in un campo di concentramento, prima di essere scambiato [illegible] prigionieri tedeschi.

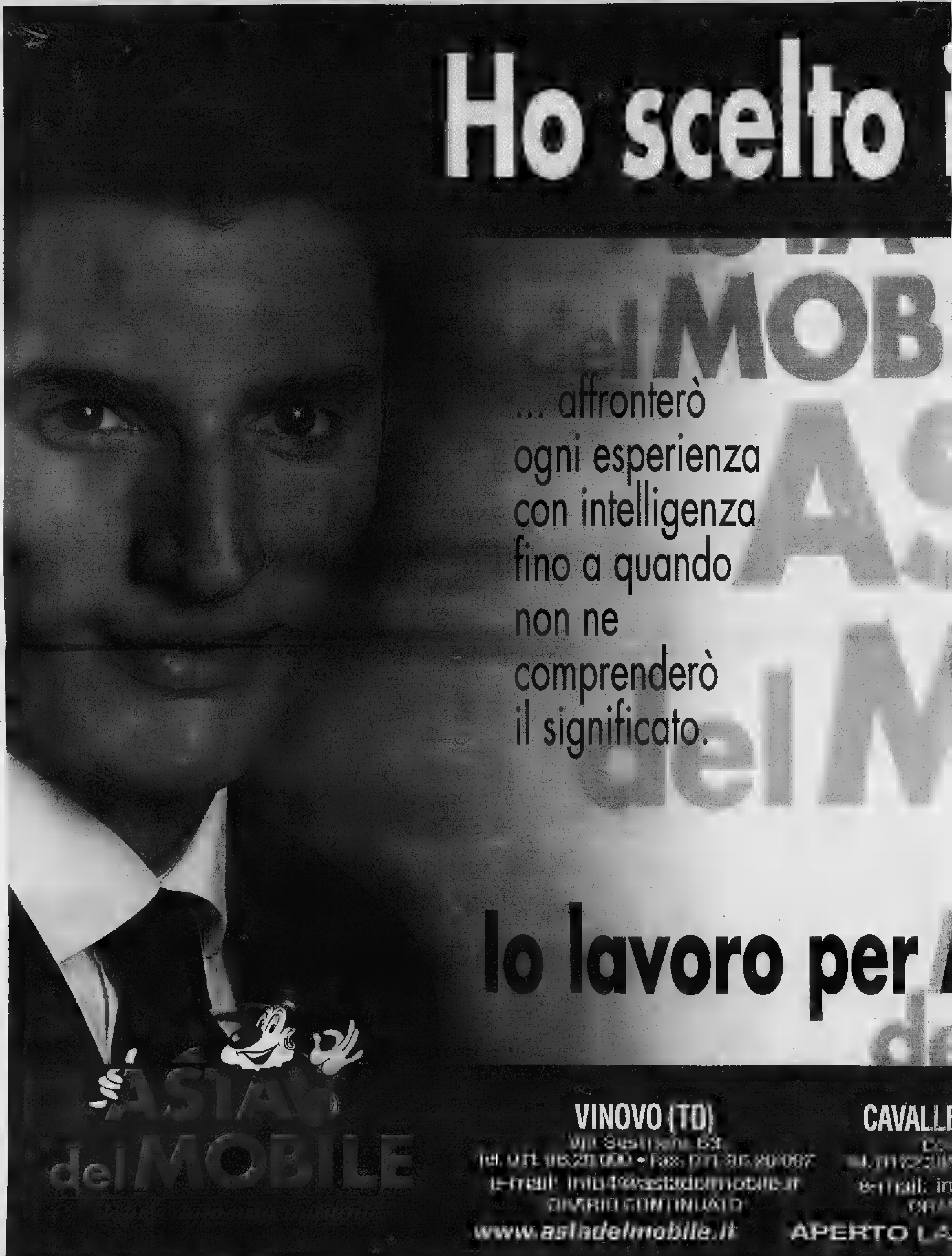
Due donne potrebbero poi con ugual merito aspirare ad un seggio [illegible] Palazzo Madama: Oriana [illegible] e Fernanda Pivano. La prima ha sfidato [illegible] napalm degli americani in Vietnam per raccontarne la «sporca guerra» e oggi combatte con ogni sua forza per difendere l'Occidente dalla minaccia islamica; la seconda a venticinque anni ha tradotto *Spoon River* per Einaudi, quando ancora governava Mussolini, e ha poi accompagnato generazioni di lettori attraverso Hemingway, la beat generation, Bukowski e infine i minimalisti. Due donne cosmopolite e so[illegible]prattutto [illegible] insomma: [illegible] agli Stati Uniti [illegible] legate [illegible] un amore folle e viscerale, autentico e indistruttibile anche quando [illegible] le sembianze della contestazione più radicale o dell'integralismo più oscuro. Graditissima all'establishment mediatico del centrodestra, che ha trovato in lei la versione colta di certe esternazioni leghiste, la Fallaci trova tuttavia nel proprio passato più di un motivo per farsi ammirare anche a sinistra; simmetricamente, gli eccessi radical chic della Pivano che deliziano i salotti di sinistra si lasciano perdonare, a destra, proprio grazie all'indiscutibile passione americana.

> Per le nuove candidature [illegible] re della tivù, il patriarca dell'industria, due donne all'americana, l'ideale del giornalismo e due politici fedeli [illegible] se stessi

In sintonia con la Seconda Repubblica (anche, [illegible] forse proprio perché ne è [illegible] dei critici più lucidi e spietati), è senz'altro Eugenio Scalfari. S'incarna in lui il tipo ideale del giornalista, che nel corso di una lunga carriera è stato cronista d'assalto e commentatore puntuale e informato, fondatore e direttore di giornale, e infine roman[illegible] e filosofo, seppur dilettante. L'aspetto severo e saggio di Scalfari s'adatta di certo ad un senatore; il ritrovarsi a Palazzo Madama con l'antico sodale e [illegible] Jannuzzi, magari per festeggiare la fresca grazia di quest'ultimo, segnerebbe una simbolica riconciliazione, giornalistica e dunque politica, da annotare sul quaderno delle buone notizie. Scalfari infine, deputato socialista dal '68 al '72, conosce la politica [illegible] pochi e il suo contributo non passerebbe inosservato.

Su tutt'altro versante, e più tradizionalmente, si segnala la candidatura di Leopoldo Pirelli, l'ultimo dei grandi industriali degli anni d'oro. «Un imprenditore deve sempre cercare, con tutte [illegible] sue forze, di chiudere buoni bilanci. [illegible] non ci riesce una volta, riprovare. Se [illegible] ci riesce più volte, andarsene. E [illegible] ci riesce non deve credersi un padreterno, ma uno che ha fatto il [illegible] dovere»: così l'ultimo patriarca del capitalismo italiano, nel maggio del [illegible], [illegible]va all'assemblea dei soci di Pirelli & C. la decisione di lasciare ogni carica. Chi mai parlerebbe così, oggi? Unico neo: Pirelli, [illegible] De Benedetti e Caracciolo, è tra i finanziatori di «Libertà e Giustizia», e dunque, proprio come Scalfari, appartiene ad un ambiente che il centrodestra italiano ha in particolare antipatia.

Se inf[illegible] [illegible] volesse procedere ad una (doppia) nomina politica, nel segno della riconciliazione nazionale e della pacificazione oggi così [illegible] moda, senatori a vita potrebbero diventare Pietro Ingrao e Mirko Tremaglia, il comunista divenuto presidente della Camera e rimasto fedele, come ama ricordare ancora oggi, «agli ideali [illegible] mia gioventù», e il «ragazzo di Salò» diventato ministro. Entram[illegible] [illegible] la Prima Repubblica essendone [illegible] parte integrante - Ingrao soprattutto, s'intende - e parte avversa, o alternativa; entrambi sono approdati alla Seconda Repubblica senza smentire né ripudiare nulla della propria biografia politica. Nel paese dei voltagabbana una certa coerenza, seppur nell'errore, non va disprezzata.


Ho scelto
... affronterò
ogni esperienza
con intelligenza
fino a quando
non ne
comprenderò
il significato.
Io lavoro per
ASTA del MOBILE
VINOVO (TO)
www.astadelmobile.it



il coraggio...
... farò
le piccole cose
in maniera
straordinaria!
Asta del Mobile.
ERMAGGIORE (CN)
ARMA DI TAGGIA (IM)
ORARIO: 9,00-12,30 15,30-19,30
FINALE LIGURE (SV)
e-mail: info2@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO
DOMENICA POMERIGGIO • LUNEDI' CHIUSO TUTTO IL GIORNO



Le Vibrazioni

Anche quest'anno non può, e forse non deve essere l'Ariston il fulcro attorno a cui ruotano [illegible] gli accadimenti [illegible] il Festival. [illegible] c'è «Sanremoff» organizzato dall'Assessorato al Turismo e alle Manifestazioni di Sanremo che [illegible] ieri e sino al 6 marzo darà [illegible] nuovo volto alla città. Piazze, locali, palazzi, cantine ospiteranno vari eventi all'insegna [illegible] partecipazione [illegible] giovani. Per la prima volta sarà presente in riviera il M[illegible] (Meeting Etichette Indipendenti) ovvero l'alternativa [illegible] gruppi discografici istituzionali che da sempre decidono le sorti del mercato. La ex Stazione Ferroviaria ospiterà [illegible] mostra [illegible] opere [illegible] Ivan Graziani [illegible] Augusto Daolio, il Festival [illegible] Cover [illegible] il Mercatino dell'Usato. [illegible] piazza Muccioli si svolgeranno i concerti live con i [illegible] Grana, Statuto e Yo Yo Mundi. Palazzo [illegible] d'Olmo sarà una sorta di auditorium per i concerti pomeridiani dell'Orchestra Sinfonica [illegible] Sanremo e all'attiguo Museo Civico si terrà il Festival [illegible] libro musicale (ogni giorno due autori presenteranno i propri volumi. I nomi? Da Nanni Svampa a Dario Salvatori a Giorgio Conte). Piazza Cassini [illegible] l'antistante chiesa di Santo Stefano [illegible] concerti di [illegible] Ma [illegible] in piazza Colombo, a bordo di [illegible] tir trasformato in palcoscenico, che è previsto un fitto programma di concerti a partire da questa sera [illegible] la performance de Le Vibrazioni. Certo, con il freddo che tira siamo curiosi di vedere chi saranno i temerari pronti a sfidare gli zero gradi e un vento di tramontana che sta gelando la città e i suoi ospiti. Ma non è tutto. «Sanremoff» avrà un'appendice anche all'interno dei locali, pub, cantine, bar dove si esibiranno bambini, studenti delle scuole medie, gruppi di dj, cantanti famosi o perfetti sconosciuti. Tra [illegible] feste da sottolineare quella di «E!» (canale 114 [illegible] piattaforma Sky) che [illegible] terrà giovedì alla discoteca Victory Morgana Bay. Per festeggiare i sei mesi di programmazione di E! in Italia e con il desiderio [illegible] richiamare i famosi «tappeti rossi» [illegible] premiazioni USA, ospiti importanti (attori e cantanti), musica deep-house nonché la possibilità di farsi massaggiare o [illegible]. Immancabile.

Luca Dondoni

RAFFICA DI BATTUTE DEL PRESENTATORE ALLA CONFERENZA STAMPA

Festival del sor Bonolis Non ci resta che ridere

Alla bionda «valletta» Clerici chiede di spostare i fiori sul tavolo e poi scherza «Dopo La prova del cuoco e il ristorante per lei è come andare da Mességué» Quasi certa l'assenza di Baudo «eppure sarebbe bellissimo averlo con noi»

Gabriele Ferraris
inviato a SANREMO

Outing, per [illegible]. Domanda di routine a Paolo Bonolis sulle possibili incursioni festivaliere di Iene e Striscia la Notizia scatenate, e Bonolis smorza serafico: «Dove [illegible] in tanti, mangino anche loro...». Detto a Sanremo, è un bel dire.

Stasera comincia il cinquantacinquesimo Festival della Canzone Italiana. Ma in verità il baraccone è partito ieri mattina con la prima conferenza stampa dell'organizzazione, tradizionale teatrino di cui quest'anno anche i telespettatori potranno godere in diretta in virtù [illegible] già mitico «Question time». Chissà perché in Italia quando s'inventano una cavolata la battezzano in inglese. Ad ogni modo, [illegible] il buon giorno si vede dal mattino, [illegible] Festival [illegible] Bonolis sarà una faccia una figura con il conduttore: non ansiogeno, piacione, e votato al cazzeggio.

Sono tutti lì, schierati: Il sor Bonolis, la cuoca Clerici, la miracolata Federica Felini con una surreale vocina da manga, e poi [illegible] direttore artistico Gianmarco Mazzi, il direttore [illegible] Raiuno Alberto Del Noce, tutti lì a sorridere e promettere «un buon prodotto», e a giurare che no, [illegible] rischieranno le [illegible] per [illegible] ascolti - parola di Del Noce - e che c'è un clima di maggior serenità rispetto al passato, e [illegible] Bonolis ha una battuta per tutti, «la Clerici fatela uscire dal tunnel della ristorazione, dopo "La prova del cuoco" e "Il ristorante" per lei Sanremo è come andare da Mességué», e quando la succitata Clerici annuncia che lei è una «che dice quello che pensa» (come ben sa il pubblico dei reality) [illegible] sor Bonolis contrappunta «magari pensandoci un attimo...». Insomma, avete capito: al Festival non c'è nulla di drammatico, e anche se ci fosse ci facciamo su quattro risate.

Sedare, sopire. Esorcizzare i fantasmi. «Abbiamo invitato Baudo, ma non [illegible] la sente di venire - dice il sor Bonolis - eppure sarebbe [illegible] bellissima presenza. Ha qualche riserva sua, e non vorrei che pensasse che viene a trovare l'amante della moglie. Io sto qui come è capitato a tanti, anche a lui».

> Una parte dedicata all'«impegno sociale» Ci saranno appelli per la liberazione di Giuliana Sgrena e per [illegible] Darfur. «Ma per il Papa pregherò in privato»

Al teatrino tutti se la spassano. Beh, proprio tutti magari [illegible] il sindaco di Sanremo ci [illegible] male quando il [illegible] Bonolis fa spostare (alla Clerici, valletta sul campo) i famosi fiori della città dei medesimi, che tradizionalmente ornano il tavolo dei conferenzieri, e commenta: «Qui davanti c'è scritto "i cugini [illegible] ricordano"». Boh, proviamo a dare un senso alla mattinata, e [illegible] scoprire quali saranno gli ospiti: «Stasera - risponde sapido il [illegible] Bonolis - mi vedo Nicole Kidman, domani [illegible] la Jolie e mercoledì torno a casa contento». Ci provano, i gazzettieri, a cavar il ragno dal buco, ma senza costrutto. C'è la faccenda Tyson, a proposito di ospiti: considerato il curriculum penitenziario del pugile già si nasano indignazioni. Sopisce Del Noce: «Tyson? [illegible] una decisione che stiamo serenamente valutando. Non capisco certe polemiche, Tyson ha pagato il [illegible] debito con la giustizia, non è il lebbroso [illegible] mondo che non può più parlare». Preso atto che i lebbrosi non possono parlare, è [illegible] pregio la chiosa del sor Bonolis: «E se poi la Rai non lo vuole, chi glielo va a dire?».

Tentiamo [illegible] il [illegible] del contratto del sor Bonolis con la Rai: perché non è ancora fi[illegible]to? L'interessato si esibisce in una battuta doppia: «Per questo voglio Tyson, per il recupero crediti». E una. «Ci sono dinamiche imperscrutabili, è il nuovo romanzo di Dan Brown, "Il codice Cattaneo"». E due.

E il casino delle scommesse, con cantanti e discografici furiosi perché a loro non finisce in tasca un soldo? Seda il direttore artistico Gianmarco Mazzi: [illegible] problema dei Monopoli di Stato. Non tocca a me decidere».

O la polemica sul «Festival di An»: l'inviato dell'«Unità» domanda a Bonolis e Del Noce «che cos'hanno dato ai nazionalalleati per renderli così felici». La risposta, secondo la vulgata corrente, sarebbe «Masini, Marcella, D'Alessio, e altri cantanti d'area». [illegible] il [illegible] Bonolis con fine arguzia replica: «Ad An non ho dato niente, sto dando a tutti il Festival. Non sono di An, né di centro, né di s[illegible]. La canzone e lo spettacolo [illegible] possono avere bandierine di bottega». Mica come nel '68, quando - rivela Del Noce - «c'erano strumentalizzazioni politiche sul Festival». Chissà a quale Festival si riferisce. Forse a quello di [illegible] Nudo al Parco Lambro.

Chiaro? Tutti felici, tutti fiduciosi. Tutti sull'attenti con il cuore traboccante di buoni sentimenti. Il [illegible] voleva addirittura aprire il Festival con in braccio un bimbo di 8 anni, poi s'è dovuto accontentare dell'Inno di Mameli in chiave rock, «che [illegible]nisce gli italiani»; e ci saranno gli appelli per il Darfur insanguinato, e per la liberazione di Giuliana Sgrena, e il ricordo dei grandi cantanti italiani scomparsi. Si salva soltanto il Papa per il quale il sor Bonolis precisa che «pregherà in privato».

E Del [illegible] detta la linea: «Puntiamo a un Festival che torni a essere l'appuntamento nazional-popolare della musica italiana». Una volta nazional-popolare [illegible] quasi un insulto. Ma le cose cambiano. E Sanremo cambia con loro.



Paolo Bonolis con Antonella Clerici e Federica Felini: «Abbiamo invitato Baudo, ma non se la sente di venire»

LA TV DEI MIRACOLI SDOPPIA I CONDUTTORI: CHE FARÀ «STRISCIA LA NOTIZIA»?

Paolo & Anto, il dono dell'ubiquità

Alessandra Comazzi
inviata a SANREMO

LA tv [illegible] miracoli. [illegible] l'abbiamo, il dono dell'ubiquità, [illegible] loro sì. Loro due, Paolo Bonolis e Antonella Clerici, che mentre pensano al Festival, provano i vestiti, fingono serenità, fanno gli spiritosi: mentre si adoperano in tutte queste faticosissime attività, presentano imperterriti i loro programmi, «La prova del cuoco» e «Affari tuoi», il gioco dei pacchi ritornato strategicamente da ieri sera su Raiuno. Un bel traino. Registrato a dovere, come pure le fatiche culinarie. Anche il mestiere dello spettacolo non fa eccezione: che cosa ci vuole per riuscire bene? La buona salute. Una buona salute che porti resistenza, fisica e psicologi[illegible] a tutti gli [illegible]hi. Degli agenti esterni, come il freddo della ridente città dei fiori, che [illegible] anno è sempre più tenebroso, provocando febbri e influenze assortite; a quelli interni, intrinsechi al mondo dello spettacolo. La polemica. La critica. Il pregiudi[illegible].

La dichiarazione d'intenti del gruppo, direttore Del [illegible] in testa, è che si debba realizzare un Festival buono, ma nello stesso tempo tranquillo. Non ci devono essere quelle angosce da fibrillazione socio-politica che ogni anno accompagnano la rassegna. Perché ce n'è sempre una: da Eminem con i testi provocatori, che nessuno capirebbe, ma tanto vale «denunciare lo scandalo»; [illegible] minacce di Giuliano Ferrara [illegible]tro Roberto Benigni; al paventato cucù [illegible] di Berlusconi. Per arrivare, giù giù, [illegible] trenta secondi della canzone di Paola e Chiara già ascoltabili su sito Internet. Orrore, non si può, la canzone deve essere rigorosamente inedi[illegible]. [illegible] per arrivare, pure, alla polemica annunciata, intorno alla presenza di Mike Tyson.

Un'intervista a lui ha tutte l'aria di essere l'omologa di quella a Donato Bilancia che Paolo Bonolis fece a «Domenica in», una provocazione seguita per l'appunto da fior di polemiche [illegible] un'ampia serie di autoreferenziali articoli di giornali. «Non vedo perché Tyson debba essere demonizzato» ha detto Del Noce. Però nemmeno si vede perché debba pensare [illegible] Festival di Sanremo a difenderlo, o dargli voce. Se non è un personaggio di spettacolo, ed è controverso, non è impossibile pensare che [illegible] sua [illegible] dovuta alla necessità di attirare l'attenzione. A prescindere [illegible] canzonette. Che pure hanno la loro centralità eccetera eccetera.

Una buona [illegible] Tyson all'onor del mondo; una buona azione parlare del Darfur e lanciare un appello per la liberazione della Sgrena. E Antonio Ricci, che [illegible] fa mai buone [illegible], come agirà? Sembra che «Striscia la notizia» abbia scelto una posizione attendista. Non c'è nessuno a Sanremo, ma tutti sono pronti a partire. Se capita qualcosa, se il tranquillizzante Del Noce sarà smentito dai fatti.

Ieri hanno cominciato a parlare anche le belle del reame, miss Italia Chiabotto (c'era una commedia di Amendola e Corbucci, recitata da Macario, che si intitolava «Achille Chiabotto medico condotto») e la Federica Felini. Una voce, la Felini, pazzesca, un vero cartone animato, Bonolis sogghignava sotto i baffi [illegible] la ragazza diceva la sua gioia all'Ariston. L'avranno scelta apposta: la bellona involontariamente comica? Ubiqui e perfidi.

DISCHI



La felice stagione del Piper Club

Alessandro Rosa

MENTRE iniziano i canti a Sanremo, ormai più [illegible] che dei musici, arriva un'antologia che celebra e tenta di riassumere una stagione felice del pop-rock italiano: «1965-2005- Quarant'anni fa nasceva il Piper Club» (Bmg/Rca, 2 Cd). Non è facile comporre un [illegible] dei «mitici Anni 60», specie con limitazioni economiche, certo avrebbe [illegible] un'edizione che avvicinasse le «Nuggets» [illegible] per le bande americane ed europee di quegli stessi anni. Pur nella sintesi di 40 documenti sonori, numero dettato dall'anniversario, il doppio Cd trova [illegible] le sfumature per un corretto, gustoso riassunto della giovane scena del rock italiano. Pardon, [illegible]i di beat tricolore, che ebbe dal 17 febbraio 1965 la sua casa al Piper di Roma. Nell'ex cinema di via Tagliamento nacque sì la prima discoteca italiana per ragazzi su modello anglosassone, ma anche habitat ideale per decine di artisti, dove riconoscersi sviluppando un forte senso di appartenenza ad un pianeta, quello «giovane», che maturava anche da noi la consapevolezza [illegible] esserlo e di rivendicare proprii valori e diritti. In scaletta gli emblemi del periodo, la [illegible] del Piper, Patty Pravo («Ragazzo [illegible]» e «Qui e là»), i vari «complessi», i Rokes di [illegible] che colpa abbiamo noi», Equipe 84, Corvi, Dik Dik, i Giganti. E poi Mal e il suo «Yeeh» (in cui mise [illegible] Tenco), [illegible] Pavone, Rocky Roberts, Ricky Shayne, Renato Zero. [illegible] anche le [illegible] come Motowns, La Ragazza 77, Gepy & Gepy, Mike Liddell e gli Atomi. Tra ingenuità e genialità scorrono i suoni di una generazione che mentre entrava sulla scena politica non aveva perso il gusto dell'allegria. Al disco manca però un più completo supporto che racconti essenza e curiosità di quegli anni. Più marginale un altro appunto. Vero che i brani escono dall'enorme archivio Rca-Ricordi (etichette benemerite nell'affiancare il fenomeno nascente) e mancano quindi altre voci dell'era beat, ma si parla di chi al Piper regalò i proprii suoni. Resta spazio per un'antologia «storica» globale.

Suono frizzante, ballabile, orecchiabile e spensierato, è da sempre quello Motown, la famosa etichetta di musica nera che dal 1959 fu espressione di una «giovane America». Michael McDonald lo amò in gioventù e portò profumi blues e raffinatezze black all'impianto chitarristico dei Doobie Brothers. Continua ora ad omaggiarlo. [illegible] 2003 dedicò una prima retrospettiva, che replica oggi con «Motown two» (Motown, 1 Cd). Brillante e caloroso è l'approccio del cantante e tastierista del Missouri, cui si affiancano Stevie Wonder, Billy Preston e Toni Braxton. Da un repertorio ben vasto che va da Marvin Gaye, Smokey Robinson, a Lionel Richie. Il disco è dedicato agli under 30, e McDonald è un buon insegnante di storia tra «Reach out, i'll be there», «What's goin' on», e altre 11 perle.

Sempre il 17 febbraio, ma [illegible] '75, John Lennon pubblicava «Rock'n'Roll», album di cover. Tributo a canzoni e artisti che lo avevano più influenzato (da «Stand by me» a «Ain't that a shame» a «Peggy Sue») che ritorna oggi rimasterizzato. Per chi non ha l'originale, e vuole confrontarlo con le scelte di Paul MacCartney. Curioso per tutti invece «Acoustic» (Capitol, 1 Cd), album di 16 brani «unplugged» (alcuni inediti, altri già nei «bootleg») curato da Yoko Ono. Registrazioni non sempre perfette, tal[illegible]me e povere, ma essenziali. «Working Class Hero», «Imagine», «Luck of the irish» danno la [illegible] del concerto privato di un fuoriclasse.

PAPAVERI E PAPERE

Anche le balene cantano nella Riviera dei Fiori
Il vescovo Careggio: tirate su il morale agli italiani

BALENE. Nel Mar Ligure il concorso canoro dei «big» del mare è già partito [illegible] febbraio e avrà il suo culmine proprio in concomitanza con Sanremo. [illegible] studio dell'Icram (Istituto centrale ricerca scientifica applicata al mare del Ministero dell'Ambiente), incentrato sul rumore nel Mare Ligure e condotto in collaborazione con la Cornell University Ithaca di New York, per tre anni ha registrato «brani» cantati sott'acqua dalle balenottere comuni per un totale di 20.000 [illegible] [illegible] picchi appunto nel periodo del festival. Un quadretto idilliaco disturbato da una grave minaccia: l'inquinamento acustico che nel Mar Ligure è il più alto mai registrato e il grande via vai di navi.

DRAMMI. Una battuta intempestiva fa saltare i nervi alla funzionaria Rai che [illegible] preparando il già mitico «Question time»: si abbandona a una disperata requisitoria sulla serietà [illegible] lavoro che [illegible] [illegible] stato affidato (bene, che almeno lei ci creda...) [illegible] sulle inefficienze che le tocca di affrontare, al punto che «con tutti i mezzi Rai che ci sono a Sanremo, qui in [illegible] non ho neanche un obiettivo per riprendere la Clerici in primo piano». Terribile.

[illegible] figlio del Festival degli Anni '60, quando Sanremo serviva a [illegible] su il morale agli italiani. Forse anche oggi dovrebbe [illegible] così» dice il vescovo [illegible] Ventimiglia-Sanremo, Alberto Maria Careggio, già vescovo di Aosta, che per anni [illegible] assistito il Papa durante le [illegible] ze in montagna. [illegible] Papa arrivava stanco e ripartiva sempre in forma. [illegible] auguro di tornare ad ascoltare i cori alpini con lui».

PERICOLO IN RETE. Paola & Chiara sotto accusa perché la loro canzone sarebbe stata in parte diffusa [illegible] Internet, quindi [illegible] norma [illegible] regolamento non sarebbe più inedita, ergo da squalificare: già sospese le scommesse sul brano. Un'altra prova che in rete si possono fare pessimi incontri.

CELLULARI. Per la prima volta il Festival in diretta sul cellulare. Grazie ad un accordo Rai-Vodafone, sul canale televisivo «live!» [illegible] da tutti i telefonini Umts della casa inglese sarà, infatti, possibile vedere la diretta delle cinque giornate all'Ariston. Sarà inoltre possibile scaricare le suonerie di interi brani, sin dal giorno successivo all'esibizione dell'artista. [illegible] solo: intanto Dada [illegible] Sony Music, in esclusiva sui videofonini di 3, lanciano il primo reality di Sanremo grazie ai [illegible] della band «La differenza», in gara al Festival. In esclusiva sui videofonini di ultima generazione [illegible] 3, le immagini, i video, i racconti e i gossip del gruppo.

STASERA COMINCIA IL FESTIVAL: IN PROGRAMMA L'ESIBIZIONE DEI VENTI CANTANTI DIVISI IN QUATTRO GRUPPI

La rivoluzione di Sanremo porta il popolo sul palco

Il pubblico nei loggioni, gli opinionisti in scena e i giurati a casa loro

[illegible] **Venegoni**
inviata a SANREMO

Peppino Di Capri ha commosso alle prove con la sua canzone sulla vecchiaia Bravissima la Ruggiero

Stasera [illegible] avvia la carovana. [illegible] anni di Sanremone sono tanti, la società [illegible] è rivoluzionata. Nonostante il Festival sia sempre in [illegible] di rinnovamento (come del resto tutti quelli della sua età), [illegible] nonostante pié [illegible] Bonolis ci mitragli [illegible] le sue invenzioni e ci blandisca con l'inno nazionale a tempo di rock, facendo esultare il ministro Tremaglia, [illegible] passo della kermesse non può più esser svelto [illegible] un tempo. Si arriva qui come se si dovesse pagare un tributo a un ineluttabile rituale collettivo; stentano a decollare gli entusiasmi e persino le polemiche, sale quotidiano della gara.

Sarà anche che i tempi [illegible] sono dei migliori per distrarsi in allegria. Giuliana Sgrena è ancora prigioniera in Iraq, il mondo [illegible] è in pace, il Papa [illegible] in ospedale ma [illegible] Vescovo [illegible] Ventimiglia [illegible] venuto ieri a benedire Sanremo [illegible] [illegible] dire che il Festival dovrebbe tirar su il morale agli italiani, come faceva una volta. Speriamo. Stasera [illegible] si parte in diretta Raiuno intorno alle 21, [illegible] la prima passerella di ben venti canzoni, cioè le 4 categorie Donne, Uomini, Gruppi [illegible] Classic, ciascuna con 5 componenti.

Il palcoscenico dell'Ariston voluto da Bonolis [illegible] disegnato da Gaetano Castelli sembra una di quelle sale di Epcott [illegible] Disneyworld dove ti proiettano idee [illegible] futuro e tu, nel buio, ti senti piccolo piccolo. A mano a mano che [illegible] scende [illegible] lo sguardo dagli innumerevoli schermi al plasma giù giù verso la scena, torna l'umanità. La grande orchestra sta allineata sotto palco, a un [illegible] scarso dalla prima fila di poltrone. Pubblico e maestri si guarderanno negli occhi: [illegible] gli lasciassero [illegible] dei tavolinetti, nei tempi morti potrebbero pure gi[illegible] a scopa.

La rivoluzione culturale di Bonolis ha appeso intorno al palco due ordini di loggioni destinati al popolo, nuovo sovrano televisivo nell'epoca dei reality show (prima o poi, bisognerà trovare [illegible] traduzione in italiano). Ad altezza Bonolis, ci [illegible] invece gli ormai famosi opinionisti [illegible] fare un «Porta a porta» a singhiozzo, nelle more delle esibizioni.

Ieri pomeriggio le attesissime prove generali, all'Ariston quasi esaurito di addetti ai lavori, hanno decretato applausi veri e scroscianti a due signore, Antonella Ruggiero che ha una bellissima canzone e la canta da par suo, [illegible] a Nikki Nicolai che con la band capitanata dal marito, il sassofonista jazz [illegible] Battista, ci ha fatto sognare un mondo musicale lieve ma serio, concreto, robusto; ha commosso invece, [illegible] ha causato anche qualche luccicone, Peppino Di Capri [illegible] la malinconia dolce, anzi struggente, [illegible] [illegible] canzone che parla di vecchiaia, e di un vecchio sulla panchina che sogna i colori della gioventù e poi si addormenta in modo definitivo. Sì, la vecchiaia [illegible] davvero l'ultimo tabù nella nostra società sempregiovane, e il buon Peppino è anche l'unico che [illegible] [illegible] violarlo, imperante il diktat della canzone [illegible] che qui quest'anno impera al 98 per cento: «Mi hanno anche criticato, alcuni. C'è chi mi ha detto: [illegible] che [illegible] [illegible] viene in mente, perché [illegible] hai portato anche [illegible] una [illegible] d'amore», [illegible] [illegible] confessato di prima mattina davanti al caffelatte.

[illegible] un po' di verità dovrà pur spuntare, da qualche falla [illegible] questo [illegible] baraccone. E, a proposito, Bonolis ieri ha provato a lungo il collegamento con [illegible] Darfur, la regione africana squassata dalla guerra civile [illegible] quale intende dare molto risalto. La novità è che [illegible] si chiederanno offerte ai telespettatori, ma si tasseranno piuttosto tutti i protagonisti sul palcoscenico. Un po' di verità, di tutt'altro genere, viene anche fuori dalla composizione delle giurie che fino [illegible] sabato decideranno chi via [illegible] eliminare nelle 5 categorie. Sono costituite, è [illegible] spiegato ieri, da gente che «ascolti frequentemente [illegible] italiana [illegible] che abbia visto almeno due serate delle ultime due edizioni di Sanremo». Si scivola insomma [illegible] più [illegible] requisiti generici. Ai giurati non [illegible] nemmeno più richiesto di [illegible] acquirenti [illegible] dischi: «Perché ormai non si comprano, [illegible] scaricano da Internet», [illegible] [illegible] la candida spiegazione.

LA SCALETTA

Umberto Tozzi «Le parole»
Paola [illegible] Chiara «A modo mio»
[illegible] Bazar «Grido d'amore»
Nicola Arigliano «Colpevole»
DJ Francesco Band «Francesca»
Toto Cutugno e Annalisa Minetti [illegible] noi nessuno al mondo»
Alexia «Da grande»
Gigi D'Alessio «L'amore che non c'è»
Le Vibrazioni «Ovunque andrò»
Francesco Renga «Angelo»
Marco Masini «Nel mondo dei sogni»
Anna Tatangelo «Ragazza di periferia»
Peppino Di Capri «La panchina»
Marcella Bella «Uomo bastardo»
Antonella Ruggiero «Echi d'infinito»
Paolo Meneguzzi «Non capiva che l'amavo»
Nicky Nicolai & Stefano Di Battista Jazz Quartet «Che mistero è l'amore»
Franco Califano «Non escludo il ritorno»
Velvet «Dovevo dirti molte cose»
Marina Rei «Fammi entrare»
Il superospite della serata sarà il crooner canadese **Michael Bublé**.



La scenografia dell'Ariston: in palcoscenico ci sarà anche una parte del pubblico, l'orchestra sta nel golfo mistico FOTO GATTI

DONNE

- **Anna Tatangelo - «RAGAZZA DI PERIFERIA»**
«Cose ne farò di quelle frasi scritte sul telefono le rileggerò per poi pensare che di te solo un messaggio resterà. Magari per gioco sopra la mia storia riderai... per le mie sere stupide dove fingevi un brivido»
- **Alexia - «DA Alexia - «[illegible] GRANDE»**
«I sogni son come le stelle ti sembran vicino ma sono distanti per questo ci fanno impazzire»
- **[illegible] Rei - «FAMMI ENTRARE»**
[illegible] importa quanto mi dovrò fermare non importa quando ti vedrò arrivare ogni [illegible] sembrerà normale finché sarò per te finché sarai per me finché il senso di noi resterà»
- **Antonella Ruggiero - «ECHI [illegible] [illegible]**
«Cantando può nascere una rosa anche dal fango nei deserti più assolati o negli eterni inverni ma che sorpresa [illegible] e nel [illegible] del mondo io [illegible] echi di infinito»
- **[illegible] Paola e Chiara - «A MODO [illegible]**
«A modo mio saprò volare non è [illegible] addio non è la fine no è perché ora so che voglio vivere la vita da domani voglio fare a modo mio»

UOMINI

- **Francesco Renga - «ANGELO»**
«Vorrei avere i tuoi angeli per [illegible] avere paura e sapere cosa fare... Notte fonda senza luna e un silenzio che mi consuma il tempo passa in fretta e tutto [illegible] ne va»
- **Gigi D'Alessio - «L'AMORE CHE NON C'E'»**
«L'amore che non c'è perché lo vuoi nascondere [illegible] fingere fa mi[illegible] [illegible] a [illegible] ma davvero mi credevi così stupido forse stupido è l'amore [illegible] ho per te»
- **Marco Masini - «NEL MONDO DEI SOGNI»**
«Dammi [illegible] [illegible] in più tutto quello che puoi [illegible] dolcezza [illegible] avere vent'anni perché in fondo sei tu che mi coccoli e poi ti diverti a cambiare programmi tu che non sbagli e troppe volte mi insegni»
- **Umberto Tozzi - «LE PAROLE»**
«Le parole contano dille piano tante volte rimangono fanno male anche [illegible] dette per rabbia si ricordano... ti bastava anche un [illegible] di voce per dirmi ti amo»
- **Paolo Meneguzzi - «[illegible] [illegible] [illegible] L'AMAVO»**
«Non capiva che l'amavo e ogni volta che non c'era [illegible] morivo quante [illegible] ho pianto [illegible] fare niente e [illegible] nascondevo all'ombra [illegible] [illegible] sorriso»

GRUPPI

- **Stefano Di Battista Nicky Nicolai - «CHE MISTERO E' [illegible]**
E' una [illegible] molto melodica che parla [illegible] un amore finito scritta da Maurizio Fabrizio
- **Dj [illegible] - [illegible]**
«Francesca è unica... Francesca è libera... Francesca è musica... Francesca ha la gonna al contrario e non ha paura se ti guarda negli occhi è una forza della natura»
- **[illegible] [illegible] - «GRIDO D'AMORE»**
«Devi dirlo che [illegible] ami...devi [illegible] che mi [illegible] come il vento dall'oriente mi confondi e [illegible] ne vai. Dopo [illegible] [illegible] c'è più niente dopo noi ancora noi...»
- **[illegible] Vibrazioni - «OVUNQUE [illegible]**
[illegible] vado via per difendermi [illegible] ovunque andrò [illegible] che io [illegible] penserò sperando che per te sia identico. Ascoltami le gioie [illegible] sempre son gratuite a volte i mondi si contendono gli spazi vuoti di [illegible] deserto che non si vede»
- **Velvet - [illegible] DIRTI MOLTE COSE»**
«Sono sul ciglio della strada amore scusami io ti sorrido ma non puoi più gu[illegible] confesso che non ho più armi e sogni qui per te per te che mi aiutavi [illegible] giorno a vivere per te che ora io non vivo più»

CLASSICI

- **Toto Cutugno a Annalisa Minetti - «[illegible] [illegible] NESSUNO [illegible] [illegible]**
«Prima di te c'era il buio più profondo [illegible] non so perché prendevo a calci il mondo [illegible] con [illegible] stesso una [illegible] abitudine a [illegible] [illegible] compromesso [illegible] mia solitudine»
- **Franco Califano - «NON [illegible] IL [illegible]**
«La [illegible] voce mi fa ricordare quando [illegible] più giovani e la vita era leggera... Ora lo ammetto, anche se [illegible] lontano non escludo il ritorno»
- **Nicola Arigliano - [illegible]**
«Colpevole [illegible] averti incontrato [illegible] [illegible] neanche io perché colpevole di [illegible] palpito nel profondo»
- **Peppino Di [illegible] - «LA PANCHINA»**
«L'anima come un giornale vecchio [illegible] accartocciare un passato ingiallito ai piedi suoi [illegible] posò solo su una panchina si addormentò»
- **[illegible] Bella - «UOMO BASTARDO»**
«Dove c'era l'a[illegible] un [illegible]po c'eri tu, sarai l'uomo più bastardo che amerò...Tu sei l'uomo più [illegible] che vorrei».

INCONTRO CON IL PUGILE ALLA VIGILIA DELLA SUA PARTECIPAZIONE

Tyson: «Non so perché arrivo all'Ariston, ma son contento»

intervista
Andrea Munari
MONTECARLO

Elegante in un abito scuro, camicia chiara aperta ed un vistoso tatuaggio maori sulla parte [illegible] [illegible] viso. [illegible] presenta [illegible] Iron Mike nella hall dell'Hotel Mirabeau [illegible] Montecarlo e [illegible] un certo effetto ritrovarsi davanti a colui che a soli vent'anni, battendo Trevor Berbick nel 19[illegible]6 a Las Vegas, [illegible] diventato il più giovane campione del mondo [illegible] pesi massimi nella storia del pugilato. Anche se non siamo su un ring, c'è un assistente che gli getta l'asciugam[illegible] per tergersi il sudore dalla fronte. L'espressione però è rassicurante, sorride e accetta di parlare di Festival, di musica e naturalmente [illegible] boxe.

Ha un'idea della ragione per la quale è stato invitato al Festival di Sanremo, una gara per cantanti?

«Non lo so proprio. Non ho nessuna idea del perché [illegible] abbiano invitato, [illegible] sono molto contento [illegible] [illegible] qui. Forse hanno saputo [illegible] sono [illegible] appassionato di [illegible] e quindi mi hanno chiamato per quello. Comunque mi fa molto piacere, perché amo moltissimo Montecarlo. [illegible] sono già venuto un paio di [illegible] e mi sono davvero divertito».

[illegible] Paolo Bonolis, il condu[illegible] [illegible]l Festival? [illegible] lui che l'ha voluta come ospite.

«Veramente no. Non siamo in confidenza, ma sono comunque contento che mi abbia chiamato».

Lei è una leggenda nel mondo della boxe. Come si definisce?

«Non saprei, forse sono [illegible] i modi in cui mi potrei definire, ma posso dire che forse la mia maggior debolezza è stata [illegible] mia sensibilità. Sono una persona troppo [illegible]

In Italia, molte associazioni di donne hanno protestato per [illegible] sua presenza sul palco. Guardando al passato, ripercorrendo la sua carriera, c'è qualcosa che non rifarebbe?

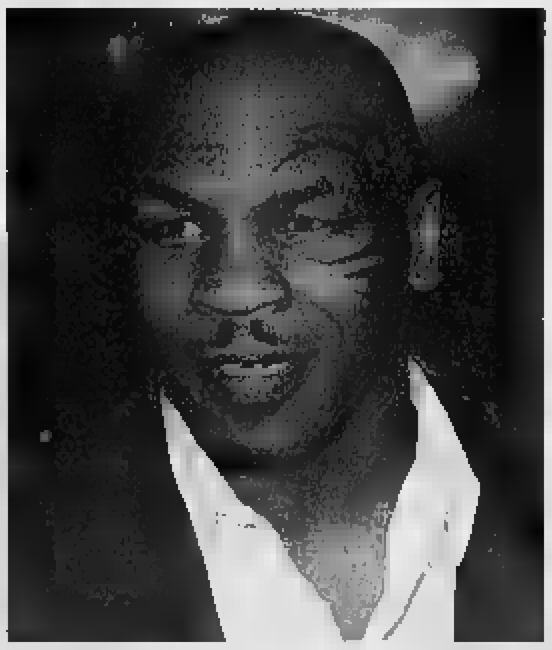
«Lo ammetto, ho dei rimpianti nella mia vita, ma con i quali sono cresciuto. A parte ciò ho fatto diversi sbagli e cambierei delle piccole cose, ma ce [illegible] sono altre che farei di nuovo».

Che cosa le ha insegnato la boxe?

«Il pugilato è come la vita [illegible] [illegible]lla vita [illegible] di essere il migliore [illegible] mondo. Ci sono momenti di delusione e di discussione, ma cerchi di non arrenderti e continuare a provare ed andare avanti, perché tante volte la gente ti dice che per te è impossibile arrivare a certi traguardi, e questo accade anche in altre situazioni. Ce la si può fare [illegible] la forza di volontà».

Lei ha recitato in un film nel [illegible] intitolato «Black and White», con Brooke Shields e Claudia Shiffer. Nel suo futuro [illegible] forse Hollywood?

«Non lo so. Mi hanno offerto di partecipare a qualche film [illegible] qualche reality show sfoggiando la mia collera, ma non mi interessava molto. Se mi offrissero qualcosa di meglio che i ruoli da cattivo in certi programmi, forse sarei d'accordo. Magari un giorno o l'altro».



Mike Tyson: «Non conosco Bonolis, non so perché mi abbia invitato al Festival, ma mi va bene così. Forse hanno saputo che sono un appassionato di musica. La mia debolezza maggiore? Sono una persona troppo sensibile»

Torniamo al Festival di Sanremo e alla musica. Che genere le piace?

«Mi piacciono molti [illegible]pi di musica. Principalmente il 'R'n'B e qualche tipo di rap che è la musica con la quale sono cresciuto, che sentivo quando ero bambino. Mi sono perso il tipo di musica culturale, questo sì. A contatto con gli altri bambini a lungo andare assorbi il tipo di cultura della tua comunità. Mi ha fatto piacere incontrare gli Infant House e sono lieto del loro successo».

Ha qualche artista preferito?

«Mi piace Mase soprattutto, poi 50 Cent, Fat Joe, Jay Z e Hammer. Lui è stato un grande rapper e un grande musicista che si è guadagnato il mio rispetto negli anni».

Come mai ha questo tatuaggio [illegible] viso? Cosa rappresenta?

«Sono immagini che [illegible] i rituali maori e quando decisi [illegible] farmene un paio sul viso, la mia fidanzata di allora mi disse che non mi avrebbe più guardato in faccia. Ora, può darsi che ne farò altri».

Hilary Swank, «cattiva ragazza», trent'anni e due statuette

Quando Hilary Swank arrivò a Los Angeles aveva 19 anni. Stava nel Nebraska, prima, cresciuta in una famiglia molto povera. E nelle prime settimane la sua residenza fu un'automobile condivisa con la [illegible] Le probabilità che diventasse [illegible] stella [illegible] cinema [illegible] pressoché nulle. Ma [illegible] Maggie, la protagonista [illegible] «Million [illegible] Baby», la Swank [illegible] dotata di [illegible] grande determinazione. [illegible] eccola, [illegible] suo secondo Oscar, raggiante. Cosa prova? «Un grande [illegible] di gratitudine, [illegible] il mio lavoro e non potrei fare altro. E vorrei dire a tutti che nella vita bisogna inseguire i propri sogni. I grandi ruoli sono molto molto scarsi e pensavo che "Boys don't cry" sarebbe stato il film della [illegible] vita. Passano 5 anni e mi arriva questo progetto. E sono tremendamente grata a Clint Eastwood per avermi dato questa opportunità, per avermi permesso di essere parte della sua vita. Non so come definirlo a parole. E' uno con i piedi così per terra, così vero e reale. Pieno di fiducia in se stesso, ma non arrogante. Uno che sa quello che vuole ma che ascolta sempre la tua opinione e ti lascia fare il tuo lavoro. Un uomo straordinario». [L.s.]


Hilary Swank

Jamie Foxx, mia figlia un giorno dirà: papà se la passava bene

In questa corsa all'Oscar dominato dall'incertezza, quella per Jamie Foxx è stata la premiazione più largamente prevista. [illegible] quando è salito sul palco e si è messo a parlare, il protagonista [illegible] «Ray», candidato anche [illegible] attore non protagonista per «Collateral», era ovviamente emozionato. E con i suoi riferimenti a Marie, la figlia undicenne che era seduta al suo fianco, e poi alla nonna che non c'è più, ha fornito il momento-singhiozzo della cerimonia. Che cosa vorrebbe che sua figlia porti con sè da questa serata? «Forse non ha colto il significato di quello che è successo. Ma [illegible] molti anni parlerà ancora di questa serata con le sue amiche e vorrei che raccontasse semplicemente che il suo papà se l'è passata davvero bene». Per la prima volta nella storia degli Oscar sono stati premiati due attori maschi di colore, lei e Morgan Freeman. «I giovani nelle nostre comunità [illegible] influenzati da tante [illegible] negative. Perché non farli pensare a qualcosa di positivo come la nostra musica? Questo non vuol dire che dobbiamo pensare a prevalere. Vogliamo essere parte del gioco e aiutare tutti a dare il meglio artisticamente». [L. s.]


Jamie Foxx

OSCAR A CLINT
La maledizione di Scorsese

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Quando Clint Eastwood è andato [illegible] Warner Brothers per proporre di fare «Million Dollar Baby» [illegible] certo che avrebbe avuto un [illegible] immediato. Per 30 anni la Warner [illegible] la sua casa professionale, lo studio con il quale ha fatto la serie dell'ispettore Callaghan, «Gli Spietati» con tutti quegli Oscar, l'anno scorso l'acclamatissimo «Mystic River». Il cowboy solitario dallo sgurdo di ghiaccio e dalla pistola facile dei tanti [illegible] di Sergio Leone si è invece sentito dire: un altro film sul pugilato? E [illegible] non bastasse, pure una donna come protagonista e una storia che non ha neppure il solito happy ending hollywoodiano? Con i suoi 74 anni e una carriera di mezzo secolo alle spalle, ha dovuto praticamente mettersi in ginocchio, promettere che avrebbe lavorato ancora più in fretta e [illegible] meno denaro possibile.

Dopo tutto questo, l'altra sera, agli Oscar, Clint Eastwood ha avuto la [illegible] rivincita. Miglior film, è il riconoscimento deciso per il suo «Million Dollar Baby». E miglior regia, per lui. E miglior attrice, per Hilary Swank. E miglior attore non protagonista, per Morgan Freeman. Un vero trionfo per Clint Eastwood e per quel suo stile essenziale, asciutto, tutto storia e niente effetti speciali, in qualche modo così anti-hollywoodiano. «Attenti, stiamo arrivando», ha detto in sala stampa riferendosi ai suoi coetanei.

[illegible] ha [illegible] anche [illegible] miglior [illegible] è solo perché quest'anno né lui né Leonardo DiCaprio né nessun altro attore aveva alcuna possiblità di spuntarla contro al Jamie Foxx che in «Ray» ha interpretato Ray Charles, anzi lo è letteralmente diventato. Salito sul palco, Foxx ha trascinato l'intera platea in un ritmo del leggedario cantante. Poi, in quello che è stato forse il momento più emotivo della cerimona ha ricordato la sua nonna che gli ha isegnato a comportarsi come «un gentiluomo del Sud» e che adesso che non c'è più continua a parlargli nei suoi sogni.

Nel conteggio degli Oscar a vincere è stato in realtà «L'Aviatore», la saga [illegible] Howard Hughes interpretata da DiCaprio. Ha raccolto cinque statuette, contro le quattro del film di Eastwood. [illegible] serata era anzi iniziata in modo più che promettente. Primo Oscar e salgono sul palco [illegible] Ferretti e la moglie Francesca Lo Schiavo, per la scenografia. Poi è la volta di Cate Blanchett, attrice non protagonista. Ma dopo sono [illegible] solo Oscar minori, per la fotografia, per il montaggio, per i costumi. [illegible] Martin Scorsese, sette nomination e mai una statuetta, [illegible] ad unirsi a Orson Welles e Alfred Hitchcock, ed altri grandi del cinema che hanno inseguito il sogno dell'Oscar e che non sono mai stati riconosciuti dai loro pari. E' stata [illegible] brutta serata anche per Harvey Weinstein, [illegible] cui Miramax da venti anni ha [illegible] posizine dominante agli Academy Awards e che adesso che la Disney lo vuole fuori [illegible] società che ha fondato col fratello aveva bisogno più che mai di una vittoria.

Ma passiamo alle altre categorie. «Sideways» era un altro dei film favoriti e finisce la serata [illegible] la miglior sceneggiatura non originale. L'Oscar per il miglior film straniero è andato allo spagnolo «Mare dentro» di Alejandro Amenabar, «Gli incredibili» ha [illegible] per l'animazione. E lo show? Con Chris Rock nelle vesti di presentatore, la Academy aveva promesso una cerimonia provocatoria e irriverente. Ma il comico di colore è [illegible] piuttosto guardingo e convenzionale. Robin Williams, che avrebbe dovuto esibirsi in una canzone che prendeva in giro l'omofobia della destra repubblicana, ha dovuto accontentarsi di un po' di battute innocue sulla chirurgia plastica. [illegible] la serata, alla fine, è stata dominata dal vecchio Clint, un settantaquatrenne che non ha paura di mostrare le sue rughe. E che, dice, si sente come un ragazzo che deve ancora dare il suo meglio.

TUTTI I PREMI

MIGLIOR FILM: «Million Dollar Baby» di Clint Eastwood,
REGISTA: Clint Eastwood («Million Dollar Baby»)
ATTORE: Jamie Foxx («Ray»)
ATTRICE: Hilary Swank («Million Dollar Baby»).
ATTORE NON PROTAGONI[illegible] Morgan Freeman («Million Dollar Baby»)
ATTRICE NONPROTAGONISTA Cate Blanchett («The Aviator»)
FILM STRANIERO: «Mare dentro», di Alejandro Amenabar (Spagna)
SCENEGGIATURA ORIGINALE Charlie Kaufman, Michel Gondry e Pierre Bismuth («Se mi lasci ti cancello»)
[illegible] ORIGINALE (adattamento): Alexander Payne e Jim Taylor («Sideways»).
FOTOGRAFIA: Robert Richardson («The Aviator»)
MONTAGGIO: Thelma Schoonmaker («The Aviator»)
SCENOGRAFIA: Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo («The Aviator»)
COSTUMI: Sandy Powell («The Aviator»)
COLONNA SONORA: Jan A.P. Kaczmarek («Neverland»)
[illegible]NE: «Gli Incredibili» di [illegible] Bird (Pixar)
[illegible] D'ANIMAZIONE «Ryan» di Chris Landreth
PREMIO ALLA CARRIERA Sidney Lumet


Clint Eastwood


Cate Blanchett in «The aviator», Oscar all'attrice e alle scenografie degli italiani Ferretti e Lo Schiavo

FERRETTI & LO SCHIAVO: «DOPO 14 CANDIDATURE, NON CI SPERAVAMO PIU'»

Gli scenografi salvano il cinema italiano

Sim[illegible] Robiony
ROMA

Per fortuna che abbiamo gli scenografi. E con gli scenografi, i costumisti, i direttori di fotografia, i tecnici delle luci, altrimenti [illegible] italiani come faremmo ogni anno a prendere un [illegible] Stavolta è toccato a Dante Ferretti e a sua moglie Francesca Lo Schiavo, [illegible]tori per «The aviator» di Scorsese, il regista con cui lavora[illegible] da più anni in un sodalizio che vede spesso le loro creazioni brillare più ancora della sua impeccabile regia. Sono una coppia di ferro questi due italiani, una coppia che, a volte insieme, a volte lui per le scene e lei per i costumi, nella gara per gli Oscar avevano già accumulato 14 candidature, tre solo per i film di Martin Scorsese: «L'età dell'innocenza», «Kundun», «Gangs of New York».

Erano i favoriti, non c'era dubbio: la ricostruzione degli ambienti dove aveva operato e vissuto il miliardario americano Howard Hughs portato sullo schermo da Di Caprio era perfetta. Eppure Ferretti racconta [illegible] non [illegible] sperato. S'era illuso troppe volte per farlo [illegible] «Quest'anno, invece, la maledizione s'è infranta e in un colpo solo ci siamo portati a [illegible] due Oscar: uno per me uno per mia moglie. Avevo scommesso cento dollari che non ce l'avrei fatta. Adesso mi tocca pagare». Lui che in Italia ha lavorato con Pasolini, Scola, Fellini, Petri e con mezza Hollywood, ha dedicato il suo Oscar al cinema italiano ma ha aggiunto: «Ringrazio l'Academy per l'onore ricevuto ma ringrazio soprattutto Scorsese, grande, grande, grande regista che tutti noi amimao moltissimo». Lei, prosaicamente preoccupata per non trovar più borsa e patente affidate prima di salir sul palco a un'accompagnatrice, ha dedicato l'Oscar alla famiglia. «E' per i miei figli [illegible]lissa, Eduardo, Giorgio». E ha aggiunto: «Non so in che stanza ma gli Oscar li metteremo nella nostra casa di Miami, anche se adesso [illegible] che vorrei essere a Roma». Breve e ristretto il tempo per i festeggiamenti. Dante Ferretti deve tornare subito in Bulgaria sul [illegible] del [illegible] di [illegible] Palma ispirato al romanzo «The black Dalia». Ancora una volta, dopo «The aviator» dovrà ricostruire la Hollywood Anni 40: ma, per quanto lui stesso lo consideri pazzesco, per effetto della globalizzazione costa meno rifarla in Bulgaria che come ha già fatto per Scorsese in California. «Comunque, star lontano dalla Hollywood dei nostri giorni lascia più spazio alla fantasia, e [illegible] pò di libertà nel nostro mestiere non è un difetto». Tra i suoi impegni futuri, in vista delle Olimpiadi invernali di Torino, anche il riallestimento del [illegible] Egizio per il quale ha immaginato un gioco di luci e di suoni. L'impressione dovrebbe essere quella di entrare in una piramide guidati dalla luce di una torcia e scoprire in questo modo ogni statua, ogni reperto, [illegible] fosse un pezzo unico testimone del passato. Il bello di quest'allestimento è che Ferretti, da vero scenografo qual è, non toccherà un muro né sposterà un'opera. Il suo intervento si limiterà a chiudere le finestre sulle quali da piazza Carignano si vedranno [illegible] ombre misteriose, tinteggiare di nero le pareti, ricoprire [illegible] nero il pavimento, e usare metri di tulle, obbligatoriamente nero, per velare i soffitti.

TEMA PORTANTE LA SCONFITTA

HOLLYWOOD TRA POLVERE E ALTARI

Lietta [illegible]

PARADOSSO: Scorsese ha vinto la maggior quantità di Oscar, cinque, ma ha perduto; Eastwood ha avuto meno Oscar, quattro, ma ha vinto perchè le sue categoria [illegible] più importanti. Smentita generazionale: s'è sempre detto che Hollywood condanna all'ozio i registi ultrasessantenni (persino Billy Wilder a [illegible] tempo venne messo in pensione d'autorità) ma Scorsese ha 62 [illegible]ni, Eastwood ne ha 75, continuano a lavorare e hanno diretto con «The Aviator» e «Million Dollar Baby» due dei loro film più belli. Analogia nella diversità: «The Aviator» è fastoso, originale e di una maestria cinematografica perfetta (comprendente anche il mancato Oscar a Leonardo DiCaprio e l'Oscar alle stupende scenografie degli italiani Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo); «Million Dollar Baby» è un bellissimo film di boxe e sentimenti tratto da racconti di F. X. T[illegible] Ma, relatività delle differenze: tutti e due i film affrontano con emozione e intelligenza lo stesso tema, l'ascesa e la caduta di un personaggio che potrebbe rispecchiare la società [illegible] con le [illegible] ambizioni, la [illegible] volontà di vincere, i suoi fallimenti desolanti.

Fa dispi[illegible] che Scorsese abbia perduto il premio, dopo cinque candidature otte[illegible] nel tempo: ma è capita[illegible] pure a Hitchcock e questo genere di sconfitte non sminuiscono certo la sua bravura, sembrano piuttosto dispettucci, sciocchezze. Tra gli attori premiati, due [illegible] neri, Morgan Freeman e Ja[illegible] Foxx [illegible] fortuna il divismo nero non [illegible] più [illegible] settore a parte, gli attori di colore sono molto vicini all'integrazione. Per sfortuna, o sottolineando la [illegible] moderata degli elettori dell'Oscar, [illegible] hanno avuto la minima presenza al premio i due film che nel 2004 hanno suscitato polemiche [illegible] entusiasmi, originato discussioni teologiche o politiche, occupato pagine dei giornali, portato gli spettatori [illegible] cinema, influenzato la società internazionale: «The Passion» di Mel Gibson, «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore. Come [illegible] la critica e la crudeltà dovessero restare fuori, lontane, inavvicinabili, invisibili.

PRIME CINEMA

Questi pesci «tali e squali» ai mafiosi

Alessandra Levantesi

[illegible]

L'animazione Dreamworks ha ritmo e umorismo grazie alla «fishification» che fa somigliare i cartoni ad attori di eccezione

NEL recensire «Shark Tale» alcuni critici americani avevano avanzato ri[illegible] sul possibile risultato di botteghino del nuovo cartone animato in 3D della Dreamworks. Poteva questa parodia dei film sulla mafia, ambientata nelle profondità marine con pesci per protagonisti proprio come «Alla ricerca di Nemo», competere con la riuscitissima favola della Disney? Ogni bambino si [illegible] identificato senza problemi nell'odissea del piccolo Nemo che vuole tornare a casa dal papà nell'oceano: ma [illegible]desimarsi nello sbruffoncello Oscar, un pesce pulitore che per essersi vantato di aver fatto fuori Frank, figlio del temibile pescecane Don Lino, si caccia nei peggiori guai sembrava tutt'altra faccenda. Come poteva il pubblico infantile di oggi avere i riferimenti [illegible]ri per godersi una spiritosa satira della saga di «Il padrino», risalente ormai al lontano 1972 e rigorosamente destinata a spettatori adulti? Discorsi [illegible] un certa logica, ma nel cinema due più due non sempre fa quattro e le pessimistiche previsioni sono state smentite [illegible] miliardari negli Stati Uniti e nel mondo.

Non c'è dubbio che «Shark Tale» diventerà un classico del cinema d'animazione: e non tanto (o non solo) per le meraviglie tecnologiche utilizzate, ma perché è scritto e girato con ritmo e umorismo degni delle migliori commedie. Il gioco è stato quello di antropomorfizzare (la Dreamworks ha coniato il divertente termine «fishification») i pesci protagonisti sulle fisionomie di attori d'eccezione che poi li hanno personalmente doppiati (un effetto che nella pur ottima versione italiana va purtroppo perduto). Pittoresco e colorato, Oscar si muove e sbruffoneggia come l'irresistibile Will Smith; della [illegible] Zellweger la pesciolina Angie riproduce le smorfiette vezzose e della Angeli[illegible] Jolie il pesce l[illegible] Lola possiede le labbrone e la sensualità. Jack Black è lo squalo gentile e vegetariano Lenny, figlio degenere di Don Lino, [illegible] Robert De Niro versione gangster; mentre il pesce palla Sykes, un duro dal [illegible] tenero, ha le inconfondibili sopracciglia di Martin Scorsese. E, [illegible], l'insieme è [illegible] delizia: una storia che funziona; una bella [illegible]grafia di Dan StPierre, dove la scogliera corallina diven[illegible] specie di affascinante metropoli sottomarina; [illegible] grintosa ed efficace colonna sonora che alterna brani storici e novità; e un trio di registi (Rob Letterman, Vicky Jenson e Bibo Bergeron) [illegible] as[illegible]rare a un pubblico di tutte le età novanta minuti ininterrotti di divertimento.


Una scena di «Shark tale» Il pesciolino Oscar sbruffoneggia come l'irresistibile Will Smith; il pesce leone Lola possiede le labbrone e la sensualità di Angelina Jolie. Don Lino è Robert De Niro versione gangster

SHARK TALE
Cartone animato in 3D
Di Rob Letterman, Vicky Jenson. Bibo Bergeron
USA 2004
TORINO cinema Adua, Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Warner MILANO Cavour, Colosseo, Europlex, Gloria, Odeon ROMA Adriano, Ambassade, Andromeda, Antares, Atlantic, Broadway, Ciak, Doria, Europa, Galaxy, Gulliver, Gregory, Jolly, Lux, Madison, Maestoso, Odeon, Roxy, Sala Troisi, Stardust, Tristar, Uci Marconi, Warner Moderno, Warner Medici, Cineland, Cineplex Feronia, Planet, Politeama, UGC Ciné Cité

IL BORSINO DEI [illegible]
di Ernesto Baldo

I CAMPIONI DEL WEEKEND

[illegible] Shark Tale animazione, di Jenson, Bergeron e Letterman (Usa) [illegible] 2.991.190
② Mi presenti i tuoi? di J. R[illegible]ch (U[illegible]) € 1.781.435
③ Constantine di F. Lawrence (Usa) € 1.703.114
④ Cuore Sacro di F. Ozpetek (Ita) € 871.092
⑤ Million Dollar Baby di C. Eastwood (Usa) € 847.839
⑥ Il mercante di Venezia di M. Radford (Gbr-Ita) € 504.155
⑦ Neverland - Un sogno per la vita di M. Forster (Usa) [illegible] 488.637
⑧ Sideways - In viaggio con Jack di A. Payne (Usa) [illegible] 376.013
⑨ The Forgotten di J. Ruben (Usa) [illegible] 347.217
⑩ The Assassination di N. Mueller (Usa) [illegible] 222.015

Gli incassi sono rilevati da Cinetel, in [illegible] città, ed equivalgono al [illegible] mercato italiano.

«Shark tale» passa subito in testa

IL film americano di animazione [illegible] Tale», in tre giorni di programmazione sugli schermi italiani ha conquistato il primo posto negli incassi del Box Office che nello scorso week end hanno registrato il dominio della produzione d'oltreoceano con nove titoli su 10. Adesso è rimasta una sola co-presenza italiana, «Il [illegible] di Venezia», legato alla raffinatezza della scenografia di Dante Ferretti. I film italiani [illegible] Pupi Avati («Ma quando arrivano le ragazze?») e di Stefano Mordini («Provincia Meccanica») che nel precedente fine settimana erano al quinto e sesto posto sono retrocessi all'undicesimo e al quattordicesimo. Le altre sorprese della graduatoria [illegible] botteghino sono: «Costantine» di Francis Lawrence, «Cuore Sacro» di Ferzan Ozpetek e «The Assassination» di Niels Mueller.

PRIMA A TORINO, LIVERMORE REGISTA E CANTANTE

L'impresario di Goldoni in salsa wagneriana

[illegible] Guerrieri

Sembra più [illegible] ludus teatrale che non uno spettacolo tramato su una netta ipotesi interpretativa «L'impresario delle Smirne» di Carlo Goldoni, che Davide Livermore ha messo in scena al Carignano per conto del Teatro Stabile. Dal ludus possiede la magnificenza e la giocosità, ma anche la provvisorietà, l'accumulo di elementi a sorpresa. Il primo, e il più considerevole, [illegible] nel significato [illegible] dell'operazione: nell'affidare lo spettacolo a una compagnia mista di attori e cantanti, che non devono cantare, ma interpretare dei cantanti. In questo caso il ludus tocca un vertice assoluto d'ironia e di autoironia, poiché utilizza [illegible]anti d'opera grandissimi che accettano di ridursi a macchiette scalcinate.

Ciò che, in sostanza, fa Goldoni con la sua commedia. Egli immagina che un manipolo di virtuosi entri in fibrillazione non appena il conte Lasca li informa che un mercante è arri[illegible] dalle Smirne per reclutare una compagnia e portare l'opera in Oriente. I virtuosi si esaltano, brigano, si disputano le prime parti. Sono a tal punto litigiosi, che Alì, spaventato, fugge da Venezia non senza lasciar loro, a mo' di risarcimento, una sonante borsa di zecchini che potranno [illegible] ai cantanti per formare una propria compagnia, sottraendosi [illegible] strapotere degli impresari.

Costume e malcostume musicale. Livermore, che oltre ad essere cantante in proprio è anche regista di melodramma, prova a [illegible] il racconto in un brodo equi[illegible]tamente musicale. Piazza sotto il palcoscenico una garbatissima orchestrina che scivola qua e là, come se si trovasse a bordo di un burchiello. Grazie allo scenografo Tiziano Santi, allestisce una scatola che ha i colori di Venezia così come li vedeva Pietro Longhi. E qui, nella macchia cromatica dei bellissimi costumi di Giusi Giustino, sviluppa un gioco scenico fatto di parole nella cui polpa s'infilzano gorgheggi, contrasti, acuti. Non musica, ma una promessa di musica.

Insomma Livermore ci porta in un territorio che non sappiamo se sia mai esistito. Esplora una «terza via» su cui parola e musica dovrebbero procedere a braccetto, in un ego between che utilizza entrambe. E allora sarà superfluo parlare di Goldoni o tirare in ballo Mozart, la cui eco pare a tratti di sentire. [illegible] bersaglio è altrove, [illegible] nel ludus, i cui schemi possono anche prevedere l'ingresso in sala di una gondola vera, o che Alì scenda dall'alto come un [illegible]elo. Il ludus procede per accumulazione, dilata i tempi, tanto da dare a Goldoni l'ampiezza di Wagner. Che poi Claudio Desderi sia un Lasca meraviglioso, che Luciana Serra, Cinzia De Mola e Daniela Mazzuccato siano deliziosamente ironiche, che Livermore sia uno spiritosissimo Carluccio, non fa che provocare rimpianto. Così come la bravura degli attori-attori [illegible] Fontana, Giancarlo Judica Cordiglia e Bob Marchese, tutti premiati da molti e meritati applausi. Si replica fino al 26 marzo.



DA REGISTRARE

Scarface

Remake estremo del capolavoro di Hawks (1932) con un ottimo Pacino. Sulla [illegible] dei profughi cubani, arriva negli Usa Tony Montana, delinquente che tenta di spacciarsi per prigioniero politico. E, dal campo profughi, Tony comincia un'irresistibile ascesa nel mondo del crimine. ■ 23.00 RETE 4

I cinque sensi

Dramma corale sui toni della commedia esistenziale e dagli echi kieslowskiani, dell'esordiente Jeremy Podeswa. Buono il cast. Tre giorni per raccontare le vite di cinque persone in cerca d'amore, e viste attraverso i cinque sensi. Anzi, sono loro stessi a rappresentarli... ■ 2.40 RETE 4

I FILM DI OGGI



Harrison Ford in una scena del film «Il fuggitivo» [illegible] Andrew Davis

Il fuggitivo ★★★

21.00 CANALE 5 USA 1993. REGIA: ANDREW DAVIS. CON HARRISON FORD, TOMMY LEE JONES, JEROEN KRABBÉ, SELA WARD, JOE PANTOLIANO E JULIANNE MOORE. DUR: 2H4'

Avventura poliziesca d'azione, dall'intreccio thriller, ispirata a un famoso telefilm di successo negli anni '60, su misura per Ford. Il chirurgo Richard Kimble viene [illegible] dell'omicidio della moglie e condannato. [illegible] lui, che non è colpevole, fugge per trovare le prove della sua innocenza...

Hombre ★★★

16.30 RETE 4 USA [illegible]. REGIA: MARTIN RITT. CON [illegible] NEWMAN, FREDRIC MARCH, DIANE CILENTO, CAMERON MITCHELL, RICHARD BOONE E MARTIN BALSAM. DUR: 1H51'

Newman in un western, drammatico, dalla parte degli indiani e scritto da Elmore Leonard. John, cresciuto dagli indiani e poi trasferitosi in città, si accorge di non avere simpatia per i bianchi. Decide di tornare fra gli apache ma durante il viaggio la sua diligenza viene aggredita dai banditi e...

Punto [illegible] non ritorno ★★

21.30 LA7 USA/GB 1997. REGIA: PAUL ANDERSON. CON LAURENCE FISHBURNE, SAM [illegible]L, KATHLEEN QUINLAN, JOELY RICHARDSON E RICHARD T. JONES. DUR: 1H35'

Bel cast e ottimi effetti speciali per un thriller psico-fantascientifico che sa di déjà vu. Tra «Alien» e «Stati di allucinazione». Anno 2047: la nave spaziale di salvataggio del capitano Miller viene inviata in soccorso della Event Horizon, ricomparsa dopo sette anni da un buco nero vicino a Nettuno...

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Al via [illegible] edizione [illegible] *Festival di Sanremo* condotto da Paolo Bonolis (Ra[illegible] 21), torna [illegible] nuova edizione di *Gente di notte* (Raitre, 23,40), *Atlantide* racconta la storia dell'Iraq (La7, 16.15), *Tg3 Punto Donna* sul carcere e la riabilitazione (Raitre, 12,25).

SCOSSA
Lo showman brasiliano Michel Melamed sta avendo grande successo di pubblico col suo spettacolo. La peculiarità è nella tuta [illegible] indossa, collegata [illegible] un apparecchio che reagi[illegible] alle azioni del pubblico. Ogni volta [illegible] qualcuno degli spettatori applaude, tossisce o ride, Melamed riceve una scossa da 90 volt.

PUBBLICITÀ
Ancora prima di cominciare, il *Festival di Sanremo* ha battuto Mediaset per quanto riguarda i guadagni provenienti dalla pubblicità. Secondo le stime, il fatturato pubblicitario [illegible] questa edizione dovrebbe aggirarsi intorno ai 15 milioni di euro. Publitalia, invece, è stata costretta ad abbassare per questi giorni i prezzi dei passaggi pubblicitari nei programmi Mediaset che vanno in onda contemporaneamente al Festival (per esempio, uno spot trasmesso all'interno del film *Il fuggitivo* [illegible] 27 mila euro). Per uno spot alle 21,45 nella prima e nell'ultima serata del Festival gli sponsor pagano 165 mila euro. La tariffa più bassa è di 37 mila euro, però dopo le 24. Gli spazi pubblicitari più consistenti se li sono aggiudicati Vodafone, Fiat Croma, Mac Crociere e Danone.



Luciana Littizzetto

[illegible]
«Fammi fischiare come una locomotiva, gonfiami come un canotto, facciamolo sul lampadario del soggiorno» (Luciana Littizzetto nei panni di Lolita, la quarantenne che per risvegliare i sensi del suo uomo si traveste [illegible] bambina e fa richieste di tutti i tipi).

I PROGRAMMI [illegible]

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30, 11.30, [illegible], 20.00, 0.20, 0.50	10.00, 13.00, [illegible], 18.30, 20.30, 22.50	12.00, 14.00, [illegible], 19.00, 19.30, 23.05	8.00, 13.00, 20.00, 0.40, 3.15, 4.15	12.25, 18.30, [illegible], 5.55	11.30, 13.30, 18.55

GIORNO

RAIUNO
6.05 La buona notizia per Anima
6.10 Ritorno [illegible] presente Reality show
6.45 Unomattina Il programma che informa, approfondisce e che sempre in diretta sta [illegible] fatti in tempo reale. Un contenitore che è anche cultura, [illegible] spettacolo e tempo libe[illegible]
11.05 Occhio alla spesa conduce Alessandro Di Pietro
11.35 La prova del cuoco Gioco
13.00 Sanremo question time
14.00 Tg1 Economia Quotidiano di informazione sull'Azienda Italia
14.10 Ritorno al presente [illegible]lity show
15.05 La signora in giallo TF
15.50 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco conduce Amadeus

RAIDUE
6.35 Scanzonatissima
6.40 Ma le stelle [illegible] a guardare
[illegible] Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
7.00 [illegible] Cart mattina
9.10 Vivere in salute - Cent'anni e più Rubrica di attualità [illegible]
[illegible] Rai educational - [illegible] mondo a colori
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medi[illegible]
14.00 L'Italia [illegible]
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 Regionali [illegible]. Tribuna elettorale UDC-PRC-VERDI-[illegible]UOVO [illegible]
17.55 Cartoni animati
18.10 Sportsera
18.50 [illegible] minuti
19.00 The district Telefilm
19.50 [illegible]

RAITRE
[illegible] RAI News 24 Collegamento con il canale satellitare.
8.05 [illegible] Educational - La storia siamo noi con Giovanni Minoli. Regia di Maurizio Malabruzzi
9.05 Cominciamo bene - Pri[illegible]
9.55 Cominciamo bene - Animali e Ani[illegible]li
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 punto donna
12.45 Cominciamo [illegible] - Le storie
13.10 Cuore e batticuore TF
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Treddi presenta la tv dei ragazzi
16.15 Tg3 GT Ragazzi
16.25 Melevisione
17.00 Cose dell'altro [illegible] [illegible]cumentari
17.50 [illegible] & [illegible] Documentari

CANALE 5
[illegible] Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.50 Il diario
9.05 Tutte le mattine Talk-show All'interno Tg5 Borsa flash
11.45 La [illegible] di Verissimo con Cristina Parodi
12.25 Vivere Soap Opera [illegible] dolce-amaro della provincia italiana
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 [illegible] questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne [illegible]-show
16.10 Amici Reality show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.45 Chi vuol essere milionario Gioco

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati
[illegible] Un uomo in prestito Film
11.15 Music shop Televendita
11.20 Boston public Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport
13.40 Detective Conan Cartoni
14.05 I Simpson Cartoni
14.30 Campioni, il sogno
15.00 Settimo cielo Telefilm
15.55 Doraemon Cartoni
16.10 Holly e Benji forever Cartoni animati
16.35 Spongebob Cartoni
16.55 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure Cartoni
17.25 Piccoli problemi [illegible] cuore Cartoni animati
17.50 Picchiarello Cartoni [illegible]mati
17.55 Malcolm Telefilm
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
19.00 Camera Café
19.30 Love bugs

RETE 4
6.[illegible] La madre Telenovela [illegible] Margarita [illegible] De Francisco, Vicky Hernandez
6.20 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.30 Esmeralda Telenovela
7.05 Secondo voi
7.15 Peste e corna e gocce di storia
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 MacGyver Telefilm
[illegible] Vivere meglio
9.50 Sain Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 [illegible] Bridges Telefilm
15.00 Solaris.doc Documentari
15.30 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.30 Hombre Film
19.35 Sipario del Tg4
19.50 Walker Texas Ranger Telefilm

SERA

RAIUNO
20.30 Batti e ribatti conduce Riccardo Berti L'approfondimento politi[illegible] sulle notizie più importanti della giornata
20.35 Affari tuoi - Sanremo Gioco
21.00 Festival di Sanremo Varietà
1.15 Tg1 Musica - Che tempo fa
1.25 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.30 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor
2.00 Rai Educational - GAP Generazioni alla prova
2.30 Ritorno al presente Reality show
3.10 Body [illegible] Film (dr., 2002) [illegible] Emmanuelle Seigner, Philippe Torreton. Regia di F. Hanss, A.E. Pierre
4.55 La spiaggia delle tartarughe Documentari

RAIDUE
21.00 Il clown - Il film Film L'agente della W.I.P.A. [illegible] Zander viene trasferito a Dusseldorf, per indagare [illegible]lla mafia russa. Ma un suo amico viene ucciso e decide di vendicarlo
23.00 The Game - Nessuna regola Film (thriller, 1997) con Michael Douglas, Sean Penn, Deborah (Kara) Unger, James Rebhorn, Peter Donat, Armin Müller-Stahl, Carrol B[illegible]. Regia di David Fincher
1.10 Tg Parlamento Rubrica a cura della Tribu[illegible] Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute [illegible] Camera e Senato
1.20 Motorama
1.50 Ma le stelle stanno a guardare - Meteo - Appuntamento al cinema
2.05 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica a cura di Luciano Onder (R)

RAITRE
20.00 Rai Sport Notizie Servizi, commenti ed inter[illegible] sui principali eventi sportivi
20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che as[illegible] il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 Ballarò
23.20 Tg3 Pri[illegible] Piano
23.40 Gente [illegible] notte
0.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
0.50 Rai Educational - Diario di famiglia "Perdere il lavoro"
1.20 Prima dell[illegible] Prima Dal Teatro Carlo Felice [illegible] Genova "La [illegible] du regiment" di G. Donizetti. Con Juan Diego Florez e Patrizia Ciofi. Regia di Roberto Giannarelli

CANALE 5
20.30 Striscia [illegible] notizia - La voce dell'indipendenza Varietà satirico con [illegible] Greggio, Enzo Iacchetti
21.00 Il fuggitivo Film (thriller, 1993) [illegible] Harrison Ford, Tommy Lee Jones, Jeroen Krabbé, Sela Ward, Joe Pantoliano, Julianne Moore. Regia di Andrew Davis. All'interno TgCom - Meteo
0.20 L'antipatico
1.10 Striscia [illegible] notizia Varietà satirico con [illegible] Greggio, [illegible] Iacchetti (R)
1.40 Il diario
1.55 Shopping by night Televendita
2.25 Amici Reality show (R)
3.45 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm "Cissy resta con me"
4.45 Chips Telefilm "Crisi in famiglia" con Larry Wilcox, Erik Estrada

ITALIA 1
20.00 Camera Café story con Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu
20.10 [illegible] mamma per amica Telefilm "Lo zio [illegible]"
21.05 Camera Café con Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu
23.00 Ally McBeal Telefilm "La casa dei sogni" - "Cento lacrime" [illegible] Calista Flockhart, Gil [illegible], With Greg Germann, Courtney Thorne [illegible], Jane Krakowski, [illegible] Nicol[illegible] Carson. Regia di Allan Arkush, Daniel Attias
0.55 Studio Sport Notiziario sportivo (R)
1.20 Tre minuti [illegible] Mediashopping [illegible]dita
1.35 Secondo voi con Paolo Del Debbio (R)
1.50 Campioni Reality show
2.15 X-Files Serie
3.10 Shopping by night Televendita
3.35 [illegible] radio Varietà

RETE 4
[illegible] Marcellino pane e vino Film (dramm., 1954) con Pablito Calvo, Rafael Rivelles, Antonio Vico, Isabel de Pomes, José Ni[illegible]. Regia di Ladislao Vajda. All'interno saranno tr[illegible] TgCom - Meteo
23.00 Scarface Film (thriller, 1983) con Al Pacino, Michelle Pfeiffer. regia di [illegible] De Palma
2.25 Il buongiorno di Mediashopping Rubrica di tele[illegible]
2.40 I cinque [illegible] Film (dramm., 1999) con Marco Leonardi, Mary Louise Parker, Gabrielle Rose, Philippe Volter, Pascale Bussières, Richard Clarkin. Regia [illegible] Jeremy Podeswa. All'interno saranno trasmessi: TgCom - Meteo
5.05 Peste e corna e gocce di storia a cura di Roberto Gervaso

LA 7
6.00 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani - Meteo - Oroscopo - Traffico Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
7.00 Omnibus con Paola Cambiaghi, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e del [illegible] nuovo libro
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Isole Documentari
11.30 [illegible] cliente Serie
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Serie
14.05 Al di [illegible] ogni [illegible]gionevole dubbio Film
16.15 Atlantide Documentari
18.00 Jag - avvocati in divisa Telefilm
[illegible] T[illegible] Division Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 Otto e Mezzo
21.30 [illegible] ritorno Film
23.30 Markette, [illegible] fa brodo in Tv
0.30 Tg La7
1.05 La 25ª ora
2.15 Otto e Mezzo

MTV
10.00 Pure Morning
12.00 [illegible] stop
13.30 Wanna come in Gioco musicale
14.00 TRL
15.00 Flash
15.05 [illegible]
16.00 Mtv Playground
16.55 Flash
17.00 Mtv Playground
[illegible] Most Wanted
19.00 Music non stop
20.00 Flash
20.05 City Hunter Cartoni
20.30 Room raiders
21.00 Inuyasha Cartoni
21.30 Wolf's Rain Cartoni
22.00 Full metal panic
22.30 Flash Notiziario
22.35 Globally Dismissed Gioco

RETEA/ALLMUSIC
13.05 The Club pillole
13.55 Tg web Notiziario
14.00 [illegible]
14.55 TgA Notiziario
15.00 [illegible]
15.55 TgA Notiziario
[illegible] Play.it 2
16.55 Tg Web Notiziario
17.00 Euro Chart
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 The Club pillole
20.00 Tg Web Notiziario
20.05 Inbox
20.30 The Club
21.00 Inbox
21.30 All music live
22.30 Extra
23.30 Modeland
0.30 The Club by night

SKY CINEMA 1
10.10 Frankie e Ben - Una coppia a sorpresa Film
11.45 Baywatch: Hawaiian Wedding Film
13.15 Cine Lounge
13.30 Sotto [illegible] nome Film
15.20 [illegible] School Film
16.50 Speciale Extra
17.05 Gli angeli di Borsellino (Scorta QS21) Film
18.35 Cine Lounge
18.50 Head of State Film
20.30 Duets - In & In
21.00 La mia casa in Umbria Film
22.45 Oscarmania - The Winners
0.45 Duets - In & In

SKY CINEMA 3
7.05 Zorba il Buddha Film (comm., 2003)
8.40 Extra
8.50 Snow Dogs - 8 cani sottozero Film
10.30 The Dancer [illegible]
12.05 Extra
12.15 [illegible] boss sotto stress [illegible]
13.50 Sky Cine News
14.20 The Abyss [illegible]
16.45 Cine Lounge
17.00 Il prezzo della libertà Film
18.45 Extra
18.55 Signs Film
20.45 Speciale Extra
21.00 Verità violate Film
22.30 Dogville Film
0.50 Il male non [illegible] mai Film

SKY SPORT 1
14.00 Sport Time (Diretta)
14.30 Signore Contro Stagione 2000 - '01 Ritorno
15.30 Calcio: Palermo-Roma (Replica)
17.15 Sky Calcio: [illegible] Film del Campionato (Replica)
18.00 Signore Contro Stagione 2001 - '02 [illegible]ta
19.00 Sport Time (Diretta)
19.30 Lo Sciagurato Egidio (Replica)
20.30 Sport Time HL
21.00 [illegible]: Calcio: Sheffield United-Ars[illegible]l (Diretta)
23.00 Mondo Gol (Replica)
24.00 Sport Time

ALLA RADIO

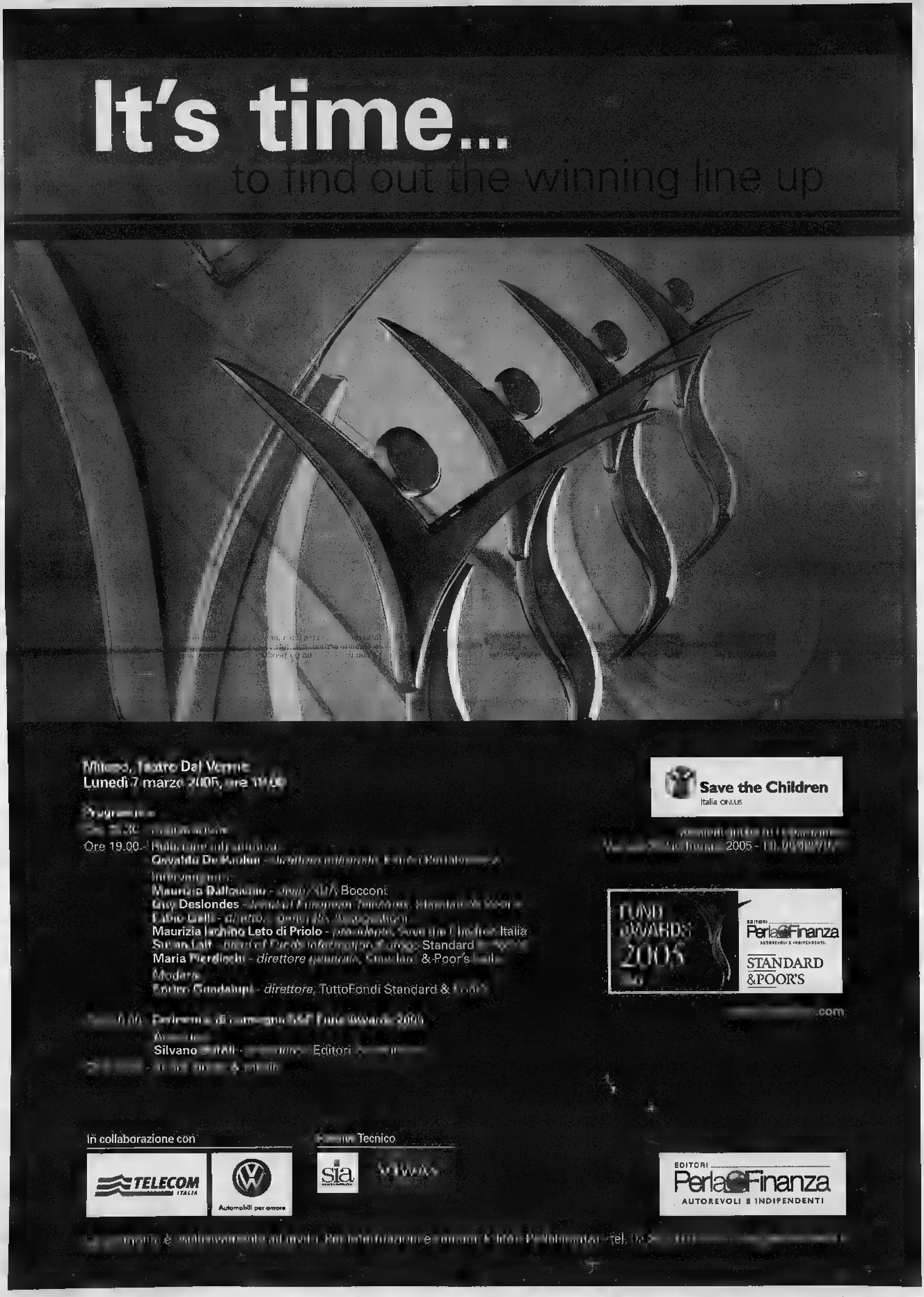
RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 17; 18; 19; 21.30; 23.25; 0.10; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.35 [illegible] Baco del millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 [illegible] musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 1[illegible] perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.09 Baobab - L'albe[illegible] delle notizie; 17.30 Affari - Borsa; 18.30 In Europa; 18.37 Magazine; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 20.55 Speciale Festival di Sanremo; 0.43 Aspettando il giorno; 1.30 [illegible] notte; 2.05 Incredibile ma falso.

RADIODUE: [illegible] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.[illegible].
12.49 Sport; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il cammello di Radio2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 [illegible] Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Il ruggito del coniglio; 21.00 Rai dire Sanremo - Il Festival alla radio; 1.00 Viva Radio.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; [illegible]5; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
12.00 I Concerti [illegible] mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Lontano da [illegible]: la campagna di Russia; 14.30 Il Terzo Anello [illegible]; 15.00 [illegible]renheit; 16.00 Storyville: Peace and love; 18.00 Il [illegible] Anello. Damasco; [illegible] Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; [illegible] Samarcanda; 20.30 Il Cartellone: Along [illegible] jazz [illegible] 23.30 Il Terzo Anello. [illegible]hi; 24.00 Il Ter[illegible] Anello. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce.

RADIONOSTALGIA: Gr 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; [illegible] 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); [illegible] Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); [illegible] Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 [illegible] Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.




It's time...
to find out the winning line up
Ore 19.00
Bocconi
Guy Deslondes
Maurizia Iachino Leto di Priolo
Standard
Maria
direttore, TuttoFondi Standard &
Silvano
Editori
Save the Children
Italia ONLUS
2005
STANDARD &POOR'S
.com
In collaborazione con
Tecnico
TELECOM ITALIA
Automobili per amore
EDITORI
AUTOREVOLI E INDIPENDENTI

LA STAMPA

SPORT

[illegible] 33 MARTEDÌ 1 MARZO 2005

OGGI

11,00 Tennis. Torneo del Dubai	Eurosport	20,15 Pallavolo. A1: Edilbasso Pd-Daytona Mo	Skysport2
13,00 Studio sport	Italia1	20,55 Calcio. Fa Cup: Sheffield-Arsenal	Skysport1
16,00 Tennis. Torneo del Dubai	Eurosport	22,45 Pressing Champions League	Rete4
18,10 Raisport Notizie	Raidue	23,00 Mondogol	Skysport 1
20,00 Raisport Tre	Raitre	1,00 Motorama	Raidue



Totti e Seedorf, sfida nelle moto

MADRID. Non contenti di sfidarsi nel campionato di serie A, Francesco Totti e Clarence Seedorf (nella foto) si affronteranno anche nel motomondiale classe 125. Infatti al calciatore milanista che già da qualche anno sponsorizza un team che porta il suo nome (moto Honda con i piloti spagnoli Bautista e Espargaro), si affiancherà in questa stagione il capitano della Roma (ufficializzate ieri le liste) che farà correre lo spagnolo Hernandez e l'italiano Mattia Pasini con le Aprilia.

SABATO ALL'OLIMPICO UN ANTICIPO RICCO DI TENSIONI E DI EX. A COMINCIARE DAL CENTROCAMPISTA CHE CON CAPELLO SI È TRASFERITO DAL COLOSSEO ALLA MOLE

EMERSON

«A Roma a viso scoperto Non sono mica un ladro»

[illegible]

1997: ARRIVA IN EUROPA PRESO DAL BAYER



Dopo quattro stagioni in Brasile al Gremio Porto Alegre, approda in Europa al Bayer Leverkusen. Vi resta per tre stagioni, nell'ultima delle quali perde la Bundesliga all'ultimo minuto dell'ultima giornata dopo esser stato in testa per gran parte della stagione.

2001: PASSATO ALLA [illegible] CONQUISTA LO [illegible]



Nel giugno 2001 la Roma vince lo scudetto: fra i giallorossi c'è anche Emerson, approdato l'estate prima nella formazione di Fabio Capello ma rientrato in squadra solo a campionato in corso dopo un lungo infortunio. Resterà a Roma altre 3 stagioni.

2002: FORFAIT IN EXTREMIS AI MONDIALI CON IL BRASILE



Il Brasile s'impone nei Mondiali nippocoreani, ma Emerson - fulcro e capitano di quella seleçao - non c'è: era stato costretto al forfait in extremis a causa di un infortunio a una spalla. I compagni subito dopo il trionfo gli dedicano il successo.

2004: [illegible] I BIANCONERI BATTE 2-0 GLI EX [illegible]

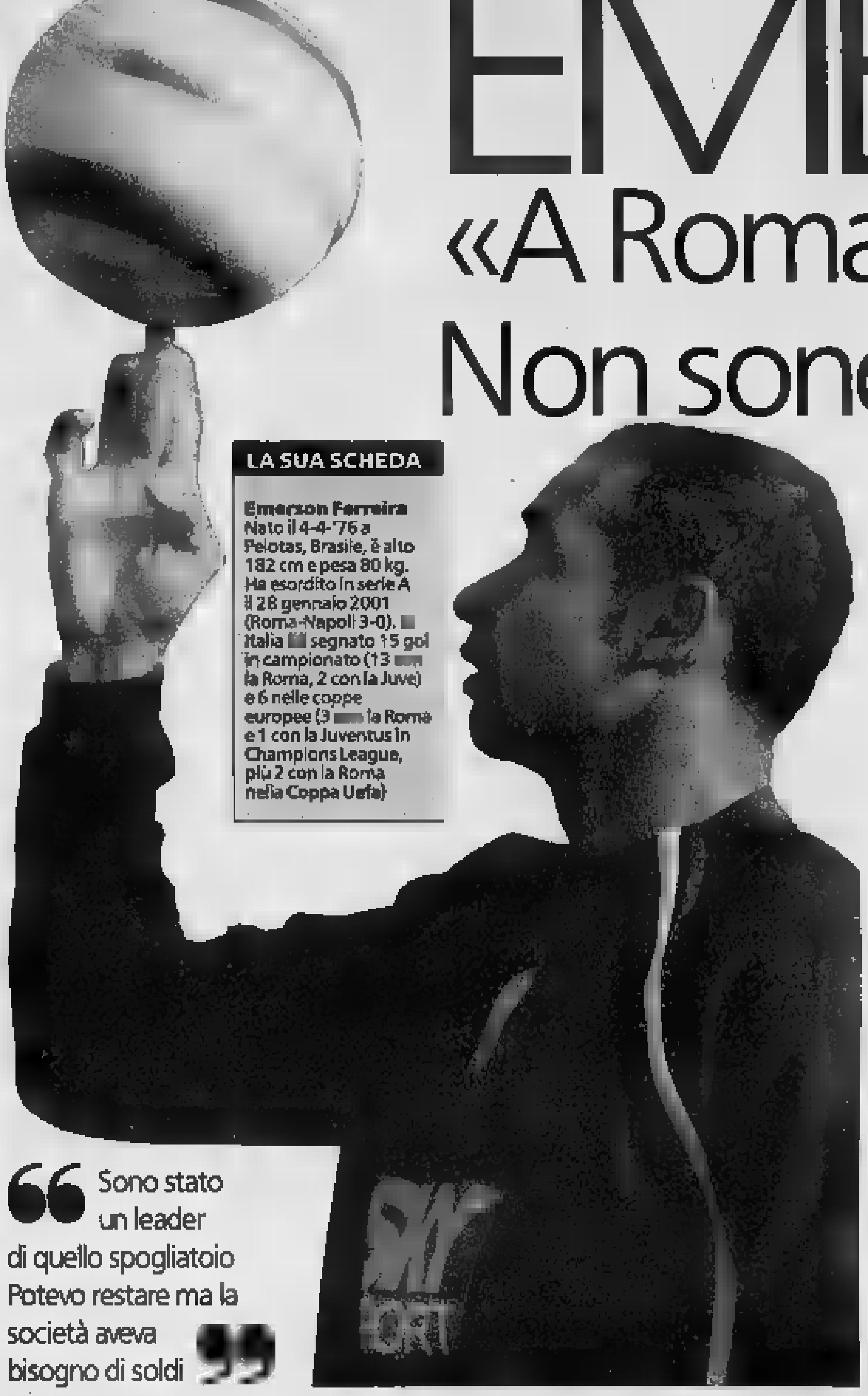


Arrivato alla Juve nell'estate 2004, a fine ottobre affronta in campionato gli ex compagni giallorossi: finisce 2-0 per i bianconeri, reti di Del Piero e Zalayeta. Per Emerson la piccola macchia dell'espulsione all'89' dopo una doppia ammonizione.

2005: GOL CONTRO IL SIENA IL TERZO E SEMPRE DI TESTA



Con la rete segnata domenica al Delle Alpi contro il Siena, Emerson è arrivato al terzo gol in maglia bianconera, tutti e tre di testa: gli altri due li aveva realizzati in Champions ad agosto contro gli svedesi del Djurgardens e lo scorso gennaio in campionato a Cagliari.



LA SUA SCHEDA

Emerson Ferreira
Nato il 4-4-76 a Pelotas, Brasile, è alto 182 cm e pesa 80 kg. Ha esordito in serie A il 28 gennaio 2001 (Roma-Napoli 3-0). [illegible] Italia [illegible] segnato 15 gol in campionato (13 [illegible] la Roma, 2 con la Juve) e 6 nelle coppe europee (3 [illegible] la Roma e 1 con la Juventus in Champions League, più 2 con la Roma nella Coppa Uefa)

> Sono stato un leader di quello spogliatoio Potevo restare ma la società aveva bisogno di soldi

intervista

Marco Ansaldo

L'APPUNTAMENTO è nella [illegible] dell'albergo dove Emerson Ferreira da Rosa, il brasiliano della Juve, vive da quando si è trasferito a Torino, sei mesi fa. Divani bianchi, qualche pianta, il buffet [illegible] il cocktail di benvenuto per i presidenti dei Comitati olimpici che parteciperanno ai Giochi [illegible] 2006 e che oggi si riuniranno qui: per quanto sia un posto di lusso, [illegible] l'impressione di vivere nella sala d'attesa [illegible] stazione tra gente di passaggio.

Emerson, perchè questa situazione ancora precaria?

«Tra qualche giorno me [illegible] andrò, ho quasi finito di sistemare l'appartamento in precollina dove vivrò per 4 anni. Qui mi sono fatto molti amici tra il personale. Quando arrivai, mi trattavano con formalità: un po' perchè pensavano che [illegible] calciatore tenesse le distanze, un po' perchè a Torino le distanze le tengono finchè non ti conoscono. Adesso ci diamo del tu, al ristorante già sanno cosa voglio mangiare prima che lo ordini. Mi dispiacerà andarmene ma mettere su casa significa piantare le radici in una città e sento il bisogno di averne di nuove».

Quelle romane si sono sec[illegible]. Lo capirà sabato [illegible] [illegible] all'Olimpico.

«Non serve che aspetti, lo so già. Mi fischieranno, urleranno di tutto».

Lei ha detto che non gliene importa. È davvero così tranquillo?

[illegible] detto che vado a Roma per giocare una partita, non ho detto che [illegible] mi importi di come mi accoglieranno: mi piacerebbe ricevere un saluto per quello che ho fatto in quattro anni. Ma è impossibile. L'uscita è stata troppo brusca».

Lei ci ha messo del suo.

«Sapevo che i tifosi non avrebbero accettato un trasferimento in Italia. [illegible] a [illegible] vive mia figlia e io non voglio avere più difficoltà di quelle che normalmente esistono per vederla. Scegliendo Madrid probabilmente ne avrei avute troppe».

Va spesso a Roma?

«Ci sono andato in questi mesi».

In occhiali scuri?

«No. A viso scoperto, sono mica un ladro o un truffatore. Mi faccio i fatti miei e la gente non mi ha creato problemi perchè quando mi vede [illegible] gli occhi dell'uomo [illegible] strada va bene, quando nello stadio mi guarda da tifoso cambia qualcosa».

> Per i tifosi andare via da lì equivale a tradire Guardate come accolgono Cafu dopo quello che ha fatto per loro

Lei è stato un giocatore importante ma [illegible] era un simbolo come lo è Totti, o può diventarlo De Rossi, ragazzi nati nella Roma. Si è chiesto il perchè di tanto accanimento?

«Perché da Roma, secondo i tifosi, non si può andare [illegible]. Guardi come accolgono Cafu, [illegible] quello che ha f[illegible] per la [illegible]. Io non sono Totti però ero diventato importante [illegible] lui per i tifosi. Dal giorno che arrivai senza poter giocare perché ero infortunato e in 40 mila mi applaudirono per un quarto d'ora giurai che avrei fatto di tutto per ricambiare quel calore. In quattro anni credo di averlo fatto, [illegible] onestà, [illegible] ruffianeria».

A proposito di Totti, quan[illegible] siete stati rivali nello spogliatoio?

«È [illegible] storia ingigantita. Dicevano anche che all'andata [illegible] ci saremmo guardati in faccia, invece ci siamo dati la mano».

[illegible] nello spogliatoio come andava?

«Anch'io mi facevo sentire. [illegible] sono sempre preso le r[illegible]bilità, se vi piace la parol[illegible] stato un leader».

E nell'antipatia tra Totti e Capello, quanto c'è di vero?

«Nella Roma non mi ero accorto che fosse forte com'è apparsa in questi mesi. Certo, Capello ha il suo carattere e non guarda in faccia nessuno. Dico: nessuno».

Anche nella Juve?

«L'unica differenza nella gestione è che qui, quando abbiamo attraversato momenti difficili, non gli ho mai [illegible] fare [illegible] sfuriata di [illegible] domenica all'Olimpico, durante l'intervallo di una partita che [illegible] ricordo: so [illegible] quando [illegible] in campo dissi, ragazzi diamoci dentro o ci ammazzas».

Totti ha scatenato le pole[illegible] perchè [illegible] Roma ha bisogno di un nemico che tenga in secondo piano i problemi della squadra?

«Non ne avrebbe bisogno. È solo una storia sbagliata, che alimenta l'impressione che sabato si vada alla guerra».

Totti ha scelto di farsi espellere per la partita col Palermo per non rischiare di star fuori [illegible] [illegible] Juve. Che ne pensa?

«C'è [illegible] carica particolare per le grandi partite all'Olimpico. Però l'odio è dei tifosi, i calciatori [illegible] odiano. Soprattutto noi stranieri calati in realtà di cui non conosciamo la storia. Il gol di Turone? E che ne sapevamo io e Mancini o Cafu di cosa [illegible] stato il gol di Turone».

Lei doveva restare in Italia per [illegible] vicino a [illegible] figlia. Non poteva riuscirci meglio alla Roma?

«Certo, come poteva restare Samuel. Ma i soldi che la Roma ha preso erano tanti e buoni. Sono serviti, glielo assicuro».

Pensava di giocarsi subito lo scudetto nella Juve?

«Questa è l'altra ragione per cui l'ho scelta. Mi sono fumato un Mondiale per una spalla rotta il giorno prima che [illegible] ho vinto [illegible] la Roma uno scudetto che è meno di quello che avremmo dovuto prendere. Gli anni passano e devo levarmi qualche altra soddisfazione».

La Juve per battere il Siena ha dovuto trovare un tacco divino di Del Piero, al Milan è bastato uno stinco di Kakà nel derby.

«La fortuna ha dato al Milan due o tre punti rispetto a noi. Penso a Reggio Calabria: vittoria su autogol per loro, sconfitta [illegible] [illegible] carambola disgraziata [illegible] Cannavaro per noi. Ci sono altri esempi. Se devo trovare un episodio fortunato per noi penso a quando mi infortunai con la Fiorentina, entrò Olivera e segnò il gol della vittoria. [illegible] non è la stessa cosa».

E immaginava di trovare la Roma distaccata di 19 punti, che [illegible] quanti ne ha meno dell'anno scorso, con lei, Capello, Zebina?

«Hanno avuto difficoltà che non prevedevo. Tuttavia mi rallegra vedere Montella: ha ritrovato la serenità, è tornato l'uomo d'area più forte [illegible] Trezeguet, tecnicamente è formidabile. Sono attaccanti che anche quando segnano gol facili è perchè hanno il fiuto per capire lo sviluppo dell'azione. Quante volte mi sono detto: io [illegible] quel pallone non ci sarei andato».

Serio e gentile: il brasiliano che non ti aspetti

EMERSON è [illegible] brasiliano gentile. Secondo qualcuno [illegible] [illegible] po' triste perchè a differenza di altri [illegible] colleghi arrivati da quella parte di mon[illegible] non lo peschi a combinare sciocchezze nè finti matrimoni da 700 mila euro. Insomma fa la persona seria, ha rielaborato le proprie sofferenze che [illegible] si contano soltanto [illegible] le [illegible] [illegible] sul campo, confessa che vorrebbe passare per una persona di cui nessuno si stupisce se lo vede al [illegible] con il carrello della spesa e questa sua normalità in certi ambienti è disdicevole.

Nella Juve è diventato un punto di riferimento. In proposito [illegible] c'erano pochi [illegible]. Ci sono giocatori che più di altri interpretano sul campo la parola del proprio allenatore e il suo feeling con Capello appariva [illegible] solido a Roma da escludere che si sarebbe ossidato a Torino. «Capello - dice Emerson - è un [illegible] che guarda il futuro, [illegible] cose [illegible] noi in squadra non vediamo ancora». In questo sforzo divinatorio lui [illegible] bene il ruolo della palla di vetro.

[illegible] [illegible] fondamentale per l'avvio di stagione. Dietro, anzi davanti alla difesa che non prendeva gol, c'era la sua qualità di uomo-filtro. [illegible] avuto un calo, si è ripreso, è tornato nella Nazionale brasiliana di cui fu capitano fino allo stupido incidente prima del Mondiale. Abbiamo l'impressione che rifulgerebbe di più se avesse al fianco un centrocampista bravo nell'alternarsi con lui a costruire il gioco, non solo a spezzarlo. [illegible] non si può avere tutto nella vita. Emerson dice che dalla sua ha già avuto abbastanza, gli manca solo qualche altra vittoria. E pazienza se per ottenerla deve litigare con [illegible] città che ama: Roma. [m.ans.]

[illegible] IL CECO UNA SETTIMANA DI ASSOLUTO RIPOSO. BETTEGA ELOGIA IL TACCO VINCENTE DI DEL PIERO: «UN COLPO NON CASUALE»

Nedved dimesso dall'ospedale. E Trezeguet torna con il gruppo

TORINO

Pavel Nedved è stato dimesso ieri dalla clinica Fornaca dove [illegible] stato ricoverato al ritorno da Madrid per un trauma cranico dovuto [illegible] scontro con lo spagnolo Raul Bravo. Gli ultimi accertamenti h[illegible] convinto i medici a concedere al fuoriclasse ceco [illegible] [illegible] a casa, con l'impegno di osservare un assoluto rip[illegible] per sette giorni. [illegible] di prossimo N[illegible]d [illegible] visitato dal professor Beneck che dovrà decidere quando permettergli una ripresa dall'attività: l'impressione è che il recupero non si completerà prima di una ventina di giorni e il ritorno in campionato slitterà dopo la sosta pasquale, a Firenze.



Pavel Nedved: il 30 agosto compirà 33 anni

Rimane incerta la posizione di David Trezeguet, che si è allenato insieme a Montero, Mutu e Kapo. Oggi il francese riprenderà a lavorare con i compagni. Il problema riguarda la sua presenza contro la Roma e il Real [illegible] (che potrebbe rinunciare a Zidane a causa di un infortunio all'inguine). E' da escludere che Trezegol ce la faccia per l'Olimpico, rimane qualche speranza per la Champions League: l'attaccante ha confidato agli amici che seguivano con lui la partita del Bernabeu che vuole fare di tutto per partecipare al ritorno.

A Roma, dunque, Capello dovrà proporre un attacco con Ibrahimovic e Del Piero, difficile ipotizzare la conf[illegible] del tridente offensivo che ha avuto successo con il Siena. Del Piero, sul [illegible] [illegible] ha confermato di attraversare un buon momento. «Ho ricevuto buoni segnali e conferme importanti per le prossime gare», ha detto Alex sulla cui prodezza di domenica è intervenuto Bettega, autore di un colpo analogo contro il Milan 34 anni fa. «Anche a me, come a Del Piero, non è riuscito una volta sola nella [illegible] - ha spiegato il vicepresidente juventino - e questo significa che è un colpo di repertorio. Sono cose che vengono d'istinto anche se a furia di provarle si studiano per tirarle fuori al momento opportuno».

Alla trasmissione Rai «Radio Anch'io», Luciano Moggi ha invece parlato di Roma e di campionato. «Per lo scudetto probabilmente diventerà decisivo lo scontro con il Milan, che più di noi può investire, però noi aguzziamo l'ingegno e cerchiamo di fare del nostro meglio - ha detto il dirigente bianconero -. La partita di Roma è difficile anche se loro non sono forti come in passato. [illegible] credo che ci saranno problemi ambientali perchè i tifosi della Roma fanno folklore ma sono corretti. Cassano? Piace a tutti ma bisogna avere i soldi per prenderlo e noi in quel ruolo siamo coperti, quindi è inutile averlo per [illegible] farlo giocare». [r. c.]

[illegible]



[illegible]

■ **IN CAMPIONATO**

1) **16 gennaio:** Milan-Udinese 3-1. Sull'1-1, clamoroso autogol di Jankulovski.

2) **6 febbraio:** Milan-Lazio 2-1. Stam graziato, decide Crespo al 94'.

3) **13 febbraio:** Reggina-Milan 0-1. Memorabile harakiri di Zamboni, lo stesso che aveva firmato il k.o. della Juve.

4) **19 ■:** Milan-Cagliari 1-0. Zampata di Serginho al 92'.

5) **27 febbraio:** Inter-Milan 0-1. Tiro di Gattuso, carambola di Kakà.

■ **IN CHAMPIONS LEAGUE**

23 febbraio: Manchester United-Milan 0-1. Papera di Carroll e Crespo gela l'Old Trafford.

Spiegare la classifica delle due milanesi solo con gli episodi sarebbe esagerato ma ci sono «segni» che fanno pensare

Da una parte, la beffa di Talamonti ■ gli sprechi di Adriano. Dall'altra, gli omaggi di Jankulovski e Zamboni, per tacere della «zona Serginho»

LA MALASORTE DI MANCINI



■ **IN CAMPIONATO**

1) **27 ottobre:** Lecce-Inter 2-2. Non bastano due gol di vantaggio, sul 2-2 Adriano ■ mangia un «quasi-rigore».

2) **30 ottobre:** Inter-Lazio 1-1. Il pareggio di Talamonti, al primo gol italiano, nasce da una punizione inesistente.

3) **15 dicembre:** Siena-Inter 2-2. Sull'1-1, Adriano centra il palo su rigore.

4) **19 febbraio:** Udinese-Inter. Raggiunta al 91' da un esordiente (Goitom).

5) **27 febbraio:** Inter-Milan 0-1. Tiro di Gattuso, carambola di Kakà.

■ **IN CHAMPIONS LEAGUE**

23 febbraio: Porto-Inter 1-1. Papera di Toldo e Ricardo ■ pareggia.

LA CARAMBOLA DI KAKÀ NEL DERBY HA RIPROPOSTO L'ANNOSO PROBLEMA DEL «DIVERSO TRATTAMENTO» CHE GLI ■ RISERVEREBBERO A ROSSONERI E NERAZZURRI

La fortuna ■ Milan, la jella dell'Inter: parliamone

Dalla nebbia di Belgrado al 5 maggio di Cuper, storie di tanti colpi bassi

analisi

Roberto Beccantini

NON si parla d'altro, nella Milano ■ dopo derby. Il culo ■ Milan, la sfiga dell'Inter. Fortuna e sfortuna - nel calcio, poi - sono concetti vaghi, spesso cortigiani, in uggia ■ maniaci delle lavagne. Però se ne parla. La carambola di Kakà è la classica «ingiustizia» che fa testo, l'ultimo anello di ■ collana, per gli uni, e di una catena, per gli altri. L'Inter ■ meritava di perdere, il Milan ■ meritava ■ vincere. E allora? Nessuno al mondo può scagliare il primo gluteo, e se Virgilio scriveva in tempi non sospetti che la fortuna aiuta gli audaci, affari suoi: c'è sempre un'ecce■ o un cavillo che aggira il motto, e lo motteggia.

Spiegare la classifica di Ancelotti e Mancini soltanto attraverso l'autopsia degli episodi, costituisce un esercizio profonda■ diseducativo e fazioso. Ciò premesso, la ■ del Milan e la storia dell'Inter ■ rette parallele che, in teoria, ■ dovrebbero incontrarsi mai, e viceversa, per il teorema ■ Kakà, almeno una volta a stagione lo fanno, l'hanno fatto. Fra la nebbia di Belgrado, che battezzò in eurovisione il didietro di Sacchi, e il 5 maggio dell'Olimpico, che fracassò il davanti del povero Cuper, sono passati quattordici anni, e gli interisti, sulla jella, hanno costruito ■ fiorente industria, ■ i milanisti, con la forza ■ destino e ■ destino della forza, sono arrivati sino a Palazzo Chigi.

Gli dèi, loro sì che se ne intendono. ■ per questo, sino a gennaio, il Milan lo avevano addirittura trascurato. Soprattutto a Torino, con la Juve: gli abbracci ■ Zabina, il silenzio-assenso di Bertini, il silenzio-dis■ di Galliani. Segni premonitori, non più di uno: a Verona, quando per battere il Chievo c'era stato bisogno ■ ■ «flipperata» che ■ Crespo e di due pali che salvassero Dida. Va da sé che, per avere, occorre dare: e Ancelotti offre un impianto di prim'ordine, un gioco europeo, piedi non meno buoni delle ■ Il piano Marshall scatta non appena ■ Juve allunga. Cinque missioni in poco più di un mese, a cominciare dallo straordinario autogol ■ Jankulovski, ■ testa, sul più innocuo dei cross ■ calibrati da Seedorf. ■ ceco sarà milanista la prossima estate, e per questo, ■ ha scritto Gene Gnocchi sul «Corriere ■ Sera», non festeggia al cospetto della sua ■ squadra: l'Udinese. Febbraio sembra il carnevale di ■: gol sculettanti oltre il 90', Zambonate inenarrabili e, a poche ore dal tacco di Del Piero, ■ tocco ■ Kakà. ■ involontario e felpato da inchiodare ■ sbadigliante Emre. Bastava un passo avanti, e il brasiliano sarebbe finito in fuorigioco. Chiunque lo avrebbe fatto: ■ l'Inter ■ l'Inter, e il turco non lo fece.

Insciarpato e fatale, Mancini ■ uno di quei tecnici che, per dirla con Liedholm, provano in partita gli schemi che poi riescono perfettamente in all■to. Scherzi a parte, ■ non troppo: la ■ prima Inter è stata, è, il bersaglio preferito dei capricci divini. Cosa si può dire di Adriano ■ ■ che fino a dicembre ha tenuto su, di peso, la baracca? Appunto. Il problema è che proprio lui si è divorato un quasi rigore a Lecce e ■ rigore tutto intero a Siena. Alzi la mano chi aveva sentito parla■ di Leonardo José Talamonti prima di Inter-Lazio? Argentino di ■ Fe, recita il Panini. Bene: si trattava di scegliere la squadra alla quale avrebbe realizzato il primo gol italiano. Nessun dubbio che ■ potesse essere che «quella»: la stessa che aveva sverginato Zinedine Zidane fresco di Juve. Talamonti, se non altro, proprio esordiente ■ ■ era. In compenso, lo ■ Henok Goitom, madre eritrea e nazionalità svedese. Spalletti, sotto di un gol, lo sguinzaglia all'82'. Nove minuti, e il giovanotto pareggia, ■ mischia, buttandosi a corpo morto su ■ traiettoria randagia. Per la cronaca, era il sabato in cui la Juve ■ bloccata a Messina e Serginho beffò il Cagliari ■ 92'.

Il Milan è saggio, l'Inter pazza. Sono etichette che hanno applicato i risultati, non i vigili che, da lassù, dirigono il traffico. L'Inter non ■quista lo scudetto dal 1989, il Milan da maggio: ■ preziosi che ■ i glutei ■ sono così ■ e dotti da giustificare simili sbalzi. Certo, le papere incrociate di Carroll a Manchester e di Toldo a Porto esportano e aiutano a tradurre gli stenti esistenziali dei nerazzurri e l'agio fisiologi■ dei rossoneri. L'Inter è stata artefice, anche, di memorabili impennate, come i tre gol in sei minuti contro la Sampdoria che vinceva 2-0. Ogni tanto, le distanze ■ ■ ■, però, ■ annullano. Il confine simbolico fra malasorte e dabbenaggine, che toccò i picchi più crudeli all'epoca di Cuper, resta il derby di domenica sera. Sedere e scalogna si sono gua■ e annusati a lungo; nel dubbio, hanno dato una scorsa veloce alle formazioni. Non paghi, h■ fatto qual■ telefonata in giro. Dopodiché, hanno truccato i dadi. In fin dei conti, l'ultimo derby vinto dall'Inter risaliva al marzo ■ 2002, «cosciata» di Vieri. Via libera, dunque, al polpaccio di Kakà. Ma non chiamatela par condicio. Neppure gli dèi combattono contro il destino, figuriamoci Favalli ed Emre.

FACCHETTI SI DISSOCIA

MILANO. Facchetti esce dal coro: «Macché malasorte. Quanto più penseremo di poter essere noi i veri artefici dei risultati, tanto più potremo centrare gli obiettivi. Mancini? La fiducia in lui rimane solida». Il presidente dell'Inter riconosce che il sogno scudetto è ormai svanito: «Concentriamoci sul terzo posto e prepariamo al meglio la Champions League». Ma spunta un altro problema: Adriano, offeso per 80' di panchina, domenica aveva lasciato arrabbiatissimo lo stadio Meazza, litigando pure con un tifoso. ■chetti lo difende: «E' normale che quando uno entra in campo negli ultimi minuti non sia contento. Ma siamo convinti che Adriano farà un eccellente finale di stagione». Alla finestra però si riaffaccia il Real Madrid e slitta il prolungamento del ■ dal 2007 al 2010. [a. sor.]

IN UN CLIMA TESO RIPRENDONO OGGI GLI ALLENAMENTI

Toro e Filadelfia, giorni ■ passione

Per salire in A ai granata servono 28 punti in 14 gare
Rinviato l'ok per lo stadio: «mancano le fidejussioni»

Silvia Garbarino

■

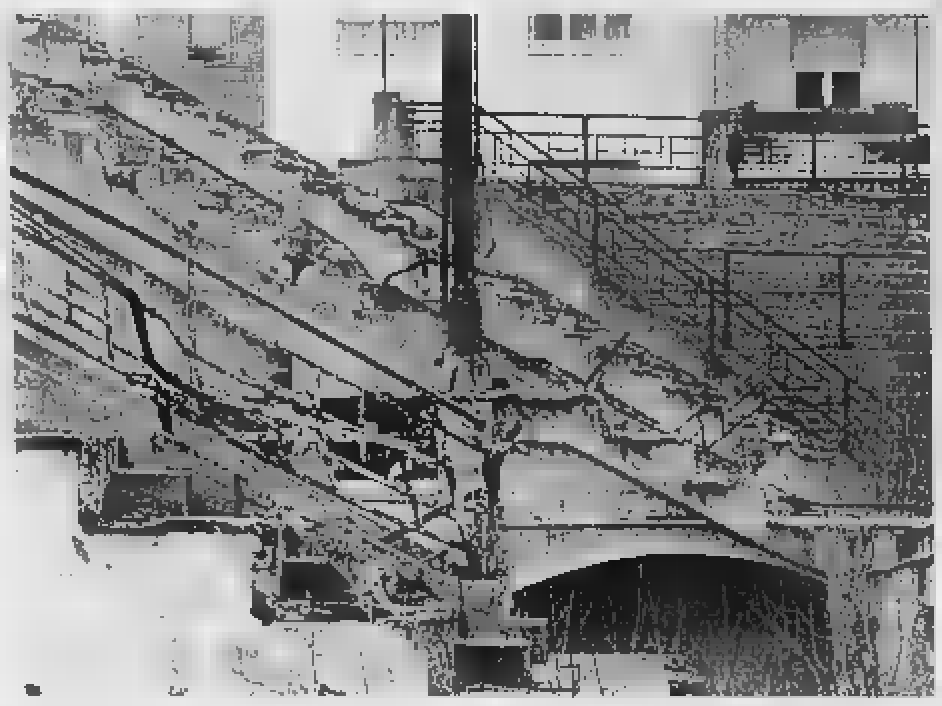
Il gancio ■ Ganci, che ha messo ■ tappeto il Toro a Piacenza, ■ avendo ripercussioni frastornanti in casa granata. L'umore è pesto e stamane alla ripresa collettiva degli allenamenti(ieri si sono allenati soltanto gli squalificati a Piacenza, Codrea, Peccarisi e Vailatti, e gli infortunati Mudingayi e Comotto) ci sarà un clima da inverno nella steppa siberiana. Sotto pressione tutti, ■ escluso: dall'allenatore ai preparatori atletici, ■ giocatori. I tifosi sono compatti sui motivi dello scontento, divisi sul metodo della contestazione. L'ascia di guerra resterà sotterrata ■ a domenica prossima in concomitanza ■ la partita ■ ■ Salernitana, poi i capi ultras valuteranno sul da farsi.

La gara contro i campani avrà ■ ■ sapore di un aut aut, anche se con un solo terzo di partite ancora da giocare prevedere un cambio ■ guida della squadra appare complicato. Certo è che su Rossi si stanno scaraventando i malumori accumulati in anni d'inesistenti soddisfazioni. La band rossiana ha scaldato i cuori nella prima parte della stagione, adesso li sta raffreddando a ■ di sberle rimediate in trasferta. L'unico punto accalappiato nel■ ultime cinque gare fuori ■ Delle Alpi, cioè il buon pareggio ■ il capolista Genoa, ha rallentato il trotto del Toro ■ può solo rallegrarsi dell'altalenanza di risultati delle altre contendenti. Ora però ■ cambiare registro.

La promozione diretta in A, senza passare dalle forche caudine dei playoff, ■ conquista - dicono le statistiche - con circa 74-75 punti. Per raggiungere il bottino adeguato al salto di categoria, servono 27-28 punti nelle prossime 14 gare. Rossi aveva sottolineato come il lotto di partite previste sino a fine marzo fossero favorevoli ad ■ cambio ■ marcia: «Con due successi esterni si ■ il tiro e ci si mette al riparo». E' stato disatteso a Piacenza, altri passi falsi fino ■ ■ diretto ■ l'Empoli (2 aprile) danneggerebbero gravemente il raggiungimento dell'obiettivo ■ Un fallimento, ■ ■ promozione, che la piazza torinese ■ - non solo la dirigenza granata - non accetterebbe.

Avrebbe reso, almeno, dolceamara l'ennesima settimana di passione dei tifosi, l'approvazione in Consiglio comunale del piano esecutivo relativo all'area Filadelfia, ■ tutti la ricostruzione del mitico stadio, da troppo tempo ■ solo nella memoria. Invece il via lib■ all'urbanizzazione, data in commissione, è stata sospesa in aula per mancanza di documenti fondamentali. Spiega l'assessore Viano: «La società Torino calcio doveva produrre i frazionamenti catastali e le fidejussioni a garanzia dell'impegno edile preso per l'intera zona (compresa tra via Filadelfia, Giordano Bruno, Taggia, Montevideo, Tunisi e Spano, ndr). Invece non sono state fornite in tempo per la discussione in consiglio. L'assise non può procedere al buio». Il ritardo potrà ■dificare la ■ ■ decisioni prese? «No, la commissione aveva optato per una corsia privilegiata per l'intero progetto - aggiunge ■ Beppe Borgogno, capogruppo Ds -. L'unica pregiudiziale posta è che l'avvio dei lavori ■ stadio Filadelfia sia precedente al completamento del Comunale. Inoltre abbiamo concordato unanimamente che dalla firma della concessione edilizia alla costruzione dello stadio intercorrano al massimo 18 mesi, che sia in pratica più rapida nella realizzazione rispetto agli altri progetti edili previsti (supermercato, palazzi residenziali, ndr)».

Il consiglio comunale ■ riunisce lunedì prossimo, ostacoli di natura politica per «stappare» la procedura non ce ne sono. «Il Torino ha ■ il tempo per portare la documentazione richiesta - conclude Viano -. Credo che prima di accendere le fidejussioni voglia ■ a stretto ridosso del provvedimento consiliare». Ogni giorno in meno dalla data del ■ è un risparmio. Per le casse societarie, non per il rispetto dei vari tifosi.



Il Filadelfia venne inaugurato il 17 ottobre 1926 con il match Torino-Fortitudo Roma (4-0). Inagibile dal 1990

in breve

■ **■ LUTTO: E' MORTO INVERNIZZI**
Si è spento ieri dopo lunga malattia Giovanni Invernizzi: avrebbe compiuto 74 anni ad agosto. ■ mediano dell'Inter Anni '50 (149 presenze e 6 reti), ne diventò capitano prima di passare nel 1960 al Torino. ■ anche una presenza in Nazionale, poi come tecnico rilevò nel '70-'71 Heriberto Herrera sulla panchina nerazzurra, vincendo lo scudetto.

■ **CHAMPIONS: ZIDANE IN DUBBIO CONTRO LA JUVE**
Allarme al Real Madrid: Zidane potrebbe saltare la sfida ■ Champions contro la Juve (mercoledì 9 al Delle Alpi) per un guaio muscolare alla gamba sinistra. Salterà i match di campionato contro Betis e Valencia. Fuori anche Raul, influenzato.

■ **SERIE B: L'EMPOLI PAREGGIA. TARDELLI ALL'AREZZO**
Nel posticipo: Albinoleffe-Empoli 0-0. I toscani agganciano al secondo posto il Toro e il Perugia a quota 47. Intanto l'Arezzo ha esonerato Marino e si affida a Marco Tardelli.

■ **RUGBY: LO CICERO, BORTOLAMI E PARISSE TRA I BIG**
Sabato a Twickenham, nell'«Irb Rugby Aid Match» (incasso per le vittime dello tsunami) convocati anche Lo Cicero, Parisse e Bortolami.

■ **VOLLEY: ANTICIPO TRA PADOVA E MODENA**
Stasera a Padova (ore 20,30; diretta Sky Sport 2) Edilbasso-Daytona, anticipo dell'8ª giornata di A1 maschile.

■ **BASKET: CANTÙ VINCE E SALE AL SECONDO POSTO**
Nel posticipo della 6ª di ritorno di serie A, Vertical Cantù-Viola Rc 95-59. Cantù raggiunge così Bologna, Siena e Milano al 2° posto dietro Treviso.

granata da legare

La più meravigliosa goduria fallire e rinascere nel Centenario



FEBBRAIO

Massimo Gramellini

QUELLO che segue ■ ■ resoconto stenografico di un dialogo avvenuto poco fa ■ ■ di un tifoso del Toro di mia ■scenza.

Granata. «Oggi mi sento fiacco. Avrò mica fatto ginnastica con il preparatore atletico del Torino?».

■ Legare. «Scusa se il dibattito sulla faccia assopita di Ezio Rossi e le gambe ■ stracchino dei giocatori non mi appassiona. Che senso ha prendersela ■ il regista e gli attori quando il produttore lesina i fondi e non ■ progetti per il futuro?».

G. «A proposito di film: ma come si fa a mettere la "prima" romana di "Ora e per sempre" in ■ con Piacenza-Toro?».

Da L. «Hanno fatto bene, quel Toro e questo non sono in concorrenza. Scemi noi, che anziché andare a godere al ■ ce ne siamo ■ a soffrire davanti alla tv».

G. «E' colpa di Cimmi se i nostri hanno giocato male?».

Da L. «Quando la società è forte, ■ ■dra potrà far schifo per un po', poi decolla: vedrai nei prossimi anni Napoli e Fiorentina. Ma se la società fa pena, la squadra potrà ■dar bene per un po', poi tornerà a far schifo. Con Cimminelli e Romero i brocchi non migliorano e i migliori si imbrocchiscono».

G. «Alludi a Marinelli?».

Da L. «Una foca, mica un calciatore. Lo amiamo perché sa stoppare la palla, miracolo a cui non eravamo più abituati. Ma il calcio contempla anche la corsa. Il suo ingaggio è stata la solita furbata per tenerci buoni ■ spendere un euro».

G. «Comunque siamo sempre lì, a un passo dalla A».

Da L. «Che importa la A, se chi mi ci porta non ha in mente Garrone ma Gaucci, un anno su e l'altro giù?»

G. «Gaucci avrebbe spedito la squadra in ritiro, Cimmi si limita ad accusare Zaccarelli di non averlo fatto: penoso. Ma ti vuoi ficcare in testa che non c'è alternativa?».

Da L. «L'alternativa può esserci solo se falliamo».

■. «Dovrei tifare per ■ nostra fine, nell'illusione che spunti un Della Valle?».

Da L. «Il vento è cambiato. Il potere del calcio scricchiola, la giostra si è rimessa in moto. Aggiungi che, storicamente, il Toro è stato forte ■ periodi di recessione ■ come questo: il dopoguerra, gli Anni 70. Tutto congiura perché dopo le Olimpiadi e incassato quel che ancora gli spetta, Cimmi porti i libri in tribunale e salti fuori il nuovo Pianelli».

G. ■ perché costui non compra da Cimmi adesso?».

Da L. «Se tu avessi ■ soldi ■ mettere nel calcio, preferiresti spenderli per tappare i buchi di bilancio creati da altri e per rifare tutto daccapo?».

■. «Non mi fido. ■ paura che se il Toro fallisse, non lo raccatterebbe più nessuno».

Da L. «A forza di ragionare così, guarda dove siamo arrivati».

G. «Appunto, dopo Cimmi potrà arrivare solo uno peggio di lui. Così ■ lui, pur avendoci messo all'inizio parecchio denaro, si è rivelato peggio di Vidulich, ■ già era peggio del demolitore Calleri. Questi discorsi ci fanno perdere ■ vista l'unica cosa che rimane: ■ lotta per la serie A».

Da L. «Se ti sei ■ all'inesorabilità del ■ declino, peggio per te. A parte i 90 minuti più recupero durante i quali anch'io entro in catalessi e faccio il tifo, per il resto ■ settimana il cuore e la testa ■ urlano che stiamo perdendo tempo, ■ non ha ■ scoprire dopo ogni partita che questo Torino senz'anima non ci assomigli■ p■ il ■ Toro è finito con il crollo di Borsano, la cessione di Vieri, la distruzione del vivaio e del Filadelfia, e rivivrà solamente quando smetteremo ■ fingerci vivi e accetteremo l'idea che certificare ■ ■ a■ 12 anni fa è il solo modo per rinascere davvero. Senza sentire ■ fallimento come un'onta, ma per quello che sarà: ■ liberazione».

G. «E come faccio a mettermi in freezer per un altro anno?».

L. «Tifa pure nel frattempo. Ma non dimenticarti mai che è solo un diversivo, in attesa della resa dei conti fissata per la primavera del 2006».

G. ■ nell'anno del Centenario. Che vergogna!».

Da L. «Rinas■ liberi nell'anno del Centenario. Che goduria!»

Domenica l'italiana ha vinto ad Acapulco il 2° torneo consecutivo salendo [illegible] 25° posto delle classifiche Wta «Ho festeggiato tra amici in discoteca» Molti flirt con i colleghi ora è legata a Moya e si allena [illegible] Barcellona

[illegible] COMPIUTO [illegible] ANNI

Flavia Pennetta, nata a Brindisi il 25-2-'82, alta 172 cm per 57 kg. Colpo migliore: il rovescio. Campionessa italiana under 16 nel '97, ha vinto il doppio al Roland Garros '98. Da "pro" ha ottenuto domenica ad Acapulco il 3° titolo Wta - 32° di un'italiana nell'era Open - dopo Bogotà una settimana prima e Sopot nel 2004 (oltre alle finali di Acapulco e Palermo 2004). Ha raggiunto Silvia Farina e Rita Grande, anch'esse a quota 3, e insegue Raffaella Reggi (5) e Sandra Cecchini (12). Fidanzata «ufficiosamente» con Carlos Moya, le piacciono il cinema (film preferito "Braveheart"), la musica (sceglie brani portafortuna, nel 2004 è stato l'hit di Justin Timberlake), Brad Pitt, Valentino Rossi, le Porsche, Parigi, il mare. Tifa Milan, cucina bene, ha un gatto di nome Maybe. Numero 25 Wta, è la 3ª italiana dopo Schiavone (17) e Farina (21), 18ª top 30 azzurra della storia, la 6ª italiana migliore di sempre come classifica.



> «Essere carine non guasta Quando ero ragazzina cercavo delle scuse per non allenarmi Giocherò fino [illegible] 28 anni poi voglio dei bimbi [illegible] una famiglia lontana da questo mondo»



Carlos Moya, numero 6 del mondo, bello, macho e spagnolo è l'ultimo amore, nemmeno tanto segreto, di Flavia Pennetta, che però preferisce non confermare

FLAVIA

Il tennis vincente della velina mora

personaggio

Stefano Semeraro

LA guagliona, [illegible] la *uagnett*, vista la fattispecie salentina, [illegible] giova[illegible] bella [illegible] charming come un[illegible] piccola Loren. Di quella bellezza scura [illegible] scintillante che sanno mettere insieme solo le latine: vellutata, ironica, femminile assai. Vince anche, la graziosa. Nel 2005, stando alla fredda cronaca, almeno quanto la regina di ghiaccio del tennis: due tornei Maria Sharapova, da Nyagan, Siberia, numero [illegible] del mondo. [illegible] tornei Flavia Pennetta, da Brindisi, Italia, da ieri numero [illegible] Wta. Le uniche ad aver concesso il bis, fino ad [illegible]

«Siamo le due veline - ridacchia Flavia [illegible] telefono dall'aeroporto messicano dove aspetta l'imbarco per [illegible] -. La bionda e la bruna, è così? Essere carine non guasta, e quando ti fanno un complimento è sempre piacevole, non lo nego. Però Maria ha dimostrato [illegible] di lei [illegible] [illegible] parla solo per l'aspetto fisico. L'ho incontrata [illegible] volta l'anno scorso a Indian Wells, ci ho perso 6-4 [illegible] terzo. Antipatica? Non so, [illegible] la conosco, ma [illegible] anche il ruolo [illegible] deve sostenere che la [illegible] sembrare fredda». La [illegible] [illegible] la bruna hanno vinto tornei di peso diverso, certo. I cospicuissimi Tokyo [illegible] Doha per la russa, i più periferici Bogotà [illegible] Acapulco per Flavia, che domenica scorsa in Messico ha comunque chiuso [illegible] piccola impresa. Nessuna italiana prima [illegible] lei [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] back-to-back, cioè [illegible] torneo Wta dietro l'altro. Avversarie non illustrissime per le finali, la spagnola Domingues Lino in Colombia, la slovacca Cervanova [illegible] Acapulco, [illegible] [illegible] comunque da battere, superando anche un guaio agli adduttori [illegible] due settimane di tensioni quotidiane, l'aria sottile di Bogotà che fa sfarfallare i colpi.

Perché poi [illegible] bellezza illumina, sì, [illegible] per vincere occorrono muscoli e nervi, [illegible] dritti e rovesci che viaggiano. Servono neuroni tosti, mentre fino [illegible] qualche tempo fa di Flavia dicevano che [illegible], era brava, [illegible] [illegible] braccio, il fisico, [illegible] teneva la capa fresca. Troppo carina, troppo distratta dalle feste, dalla gioia di vivere, dalle attenzioni dei maschietti. Coccolata da papà Oronzo, un ex seconda categoria che [illegible] tre anni già la faceva trotterellare sui campi del circolo di famiglia, [illegible] da [illegible] una dinastia di tennisti; mamma Concita terza categoria, la zia Elvy scudettata under 18, la sorella Giorgia che con la racchetta ci ha provato fino [illegible] 16 anni.

«Fino a quattordici anni ho giocato senza troppa convinzione - ammette Flavia -. Non avevo [illegible] voglia di allenarmi, cercavo scuse. Ero brava, ma non [illegible] Vagabondava fra altri interessi: [illegible] danza, la pallavolo, l'atletica, le amate passeggiate [illegible] cavallo. A 15 anni [illegible] è tolta dagli agi brindisini. Tre anni con coach Galoppini [illegible] Roma, nel [illegible] il salto a Milano [illegible] Barbara Rossi, nel sacrario nordico del Tc Bonacossa. In mezzo, un titolo italiano under 16, l'amicizia [illegible] le vittorie in doppio, anche al Roland Garros under 18, [illegible] l'altra ragazza di Puglia, Roberta Vinci, [illegible] diploma [illegible] ragioneria. Da ragazzina [illegible] donna, da bimba-maschietto con l'apparecchio per i denti a signorina sciupamaschi. Un anno intero, il 2001, perduto per un'intossicazione alimentare, poi il decollo. [illegible] scalata alle prime 100, la prima vittoria, a Sopot, il n. 38 a fine 2004.

Ha iniziato [illegible] fare girare la testa alle avversarie. Non ha smesso di farla girare ai colleghi-fidanzati. Prima Allgauer, [illegible] Azzaro, ora il Carlos Moya numero [illegible] del mondo, bello, macho e spagnolo. Un po' per coltivare la liaison amorosa - radio spogliatoio [illegible] [illegible] cose torride, fra i due, compresi sms irriferibili - [illegible] po' perché [illegible] il [illegible] europeo pulsa soprattutto lì, Flavia quest'anno ha deciso [illegible] allenarsi [illegible] Barcellona, all'Accademia Casal [illegible] Sanchez, dove la segue l'ex pro' Gabriel Urpi. «Ma di me e Moya non dovete scrivere proprio niente», butta lì, civettuola, e si [illegible] [illegible] risatine che l'hombre è lì vicino a lei e finge gelosia («Ma quanti uomini ti [illegible] [illegible]!»). A Siviglia, per celebrarlo eroe di Davis, era invece stata lei a [illegible]guirlo: «Sì, e qualche volta palleggiamo insieme. Dovevamo anche fare coppia nel doppio misto in Australia, poi ci abbiamo ripensato». Dalla strage di [illegible] si [illegible] salvato il n. 1 italiano Filippo Volandri, amico [illegible] tempi dei tornei giovanili, che ha festeggiato [illegible] lei in [illegible]damerica il compleanno, 23 [illegible] il 25 febbraio, e la vittoria di Acapulco: «Cena [illegible] amici, discoteca, anche la torta con le candeline. E i fiori: mandati [illegible] [illegible] [illegible] papà. Poi a nanna presto».

Sogni, obiettivi? «Vincere ti dà fiducia, voglia di allenarti. Ora penso a fare bene negli Slam, magari [illegible] [illegible] fra le top 15 a fine [illegible] Il sogno resta Parigi o Roma». Ma [illegible] [illegible] Loren vera, anche [illegible] Loren del tennis per il glamour non rinuncia al focolare, a Brindisi, alle orecchiette pomodoro e caciocavallo di mamma Concita. «Viaggiare è bello, mi piace. Ma penso di giocare [illegible] fino [illegible] 28-29 anni, poi vorrei dei bambini, una famiglia bella come quella da cui provengo, una vita fuori dal tennis». Da velina senza rimpianti.

I COSTI E LE PRETESE DELLA CAMPIONESSA DI WIMBLEDON RENDONO L'IMPRESA [illegible] SOGNO

A Genova vogliono la Sharapova per vincere lo scudetto

L'idea dei soci di un club ligure: ingaggiare Maria e farla giocare nella nostra serie A



La Sharapova dopo Wimbledon 2004 ha vinto Tokyo e Doha 2005

retroscena

Alessandro Aldato

Q[illegible] è la storia [illegible] un sogno che viene dal freddo. Intrigante, da sfilata, ma lontano. Un sogno non an[illegible] maggiorenne, di un [illegible] e [illegible]é per cinquantanove chili. Pensiero stupendo che abita in un corpo stupendo: quello della siberiana Maria Sharapova. Tennista che, oltre a essere bellissima, [illegible] pure uno schianto quando gioca. E per la favola in questione il punto caldo resta questo. [illegible] la [illegible] 3 del mondo (davanti a lei solo Lindsay Davenport e Amelie Mauresmo), quest'anno è già stata regina a Tokyo e Doha, nel 2004 principessa [illegible] Wimbledon, perché [illegible] quelle parti di regina ne riconosc[illegible] una [illegible]. Emozioni forti, da far cambiare espressione. E infatti, [illegible] quella faccia un po' così e quell'espressione [illegible] po' [illegible]), a Genova hanno chiuso [illegible] occhi. Iniziando [illegible] vedere [illegible] che noi umani [illegible] possiamo immaginare. Sogni appunto. [illegible] motivati. Che nascono dalla passione per [illegible] tennis. Quindi sinceri.

Hanno pensato che la Sharapova ci starebbe proprio bene in riva al mare. Una sirenetta con la racchetta in mano. Con vista [illegible] campi del Tennis Club Genova, angolo di paradiso con indirizzo in tema (salita della Misericordia...), perché è lì che la storia si ambienta. Ed è sempre [illegible] che [illegible] circolo intero vive per la [illegible] squadra femminile di serie A1. C'è Alice Canepa, ieri campionessa europea Under 16 in singolo, doppio e a squadre, poi campionessa mondiale Under 18, oggi specialista della terra. C'è Nathalie Vierin detta Natha, valdostana dura e pura, il [illegible] prima di tutto e una spiccata allergia alle sconfitte. C'è Maja Matevzic, slovena di Lubiana, ex numero [illegible] del mondo, una passione sfrenata p[illegible] Martina Navratilova e Pat [illegible]after, ma anche per Tom Cruise e Julia Roberts. C'è pure Giorgia Mortello, 21 anni, genovese purosangue. Con loro, nell'ultima stagione, la squadra è arrivata in semifinale. Battuta poi dal San Vito di Mara Santangelo, diventata personaggio agli Australian Open di due anni fa, anche per via di quel vizietto di prendere appunti a ogni cambio [illegible] campo.

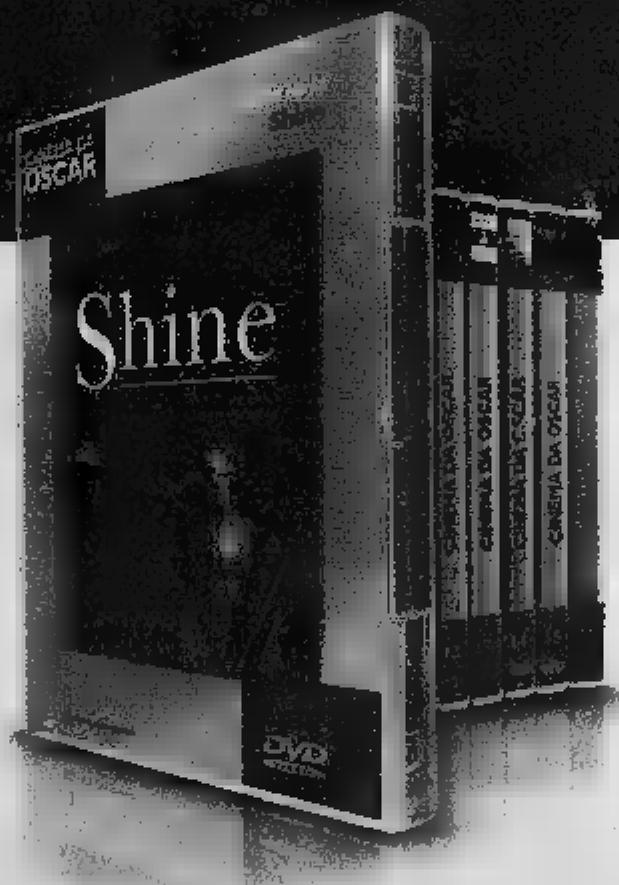
[illegible]

> Numero tre del mondo la siberiana chiede una cifra non inferiore ai 20 mila dollari per match

Ma a Genova vogliono di più. Lo scudetto sopra [illegible] cosa. E allora qualcuno ha pensato [illegible] [illegible] è chiesto: «Perché [illegible] prendere la Sharapova? Con lei sarebbe tutto più facile...». L'idea è diventata un passaparola. [illegible] socio in socio, [illegible] cuore in cuore. Per arrivare a qualche portafoglio profondo - [illegible] almeno questa è la speranza - perché certi sogni costano. Il mercato dice 20 mila dollari a incontro più i benefit, o giù di lì. Anche perché la [illegible] [illegible] gli occhi di ghiaccio [illegible] un conticino in banca da [illegible] milioni [illegible] euro spiccioli esclusi (contando solo i premi), a cui [illegible]no poi aggiunti i generosi contratti di sponsor sparsi in tutto il mondo. Cifre pazzesche, e che i genovesi siano notoriamente tirchi non aiuta.

Eppure c'è un circolo intero che ne parla. Che continua [illegible] parlarne, nonostante certi sogni siano belli perché impossibili. E forse il bello sta proprio altrove, nel fatto che qualcuno ci abbia pensato. E poi sperato. Come un bambino, vedendo [illegible] che altri [illegible] [illegible] a vedere. Che forse non possono vedere. Ecco perché sarà un successo. Comunque vada a finire.


UN OSCAR
DA VEDERE.
E DA ASCOLTARE.


OSCAR
Shine
DVD

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6655311; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424611; ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 446522; AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 80, t. 351011; BARI, via Parmiggiani 8, t. 8494825; BIELLA, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952/4; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090 725126; COSENZA, via Monte Santo 30, t. 72527; CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 609122; FIRENZE, via Don Minzoni 46, t. 561192-573688; GOZZANO, via Cervino 13, t. 913839; LECCE, via Trinchese 87, t. 314186; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Montana 8, t. 8734717; PALERMO, via Lincoln 89, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24476-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754; PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA, piazza Piccapietra 21, t. 53641; SAVONA, via Paleocapa 19/3, t. 821705; IMPERIA, via Don Abbo il Santo 18, t. 273900; SANREMO, corso Mombello 19, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che [illegible] inoltrare le loro richieste per corrispondenza [illegible] scrivere a: Publikompass S.p.A. [illegible] via d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali,
2 Attività Commerciali,
5 Immobiliare Vendite,
6 Immobiliare Acquisto — Euro 2,75

3 Lavoro Offerto
7 Affitti Offerte
8 Affitti Domande
9 [illegible]
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie — Euro 2,53

4 Lavoro Domanda ... Euro [illegible]

[illegible]

CERCASI esperta contabile disponibilità immediata full time ottima conoscenza contabilità generale e dichiarazioni fiscali preferibilmente Edp Zucchetti. Studio Commerciale Frana - corso Palestro 9, 10122 Torino - 011.562.3895 - e-mail info@studiofrana.it

TECNICI

AZIENDA in Moncalieri Industria Borla spa via G. Di Vittorio, 7 bis Moncalieri (Torino), operante nel settore stampaggio materie plastiche con impianti e attrezzature di tecnologia avanzata e di alta precisione, ricerca addetto/a assicurazione qualità con mansioni controllo in processo di produzione. Si richiede inglese fluente e buone conoscenze informatiche, diploma preferenziale meccanico e conoscenza disegno tecnico. Telefonare tassativamente dalle ore 15.30 alle ore 17.30 al 011 647 0882

LAVORI VARI E PART TIME

[illegible] SERVICES S.p.A. iscritta in data 29/ 11/ 2004 nell'albo informatico delle agenzie per il Lavoro Sez. I con Aut. Min. Prot. 1096 - [illegible], ricerca per importante cliente operatori/trici call center con buona conoscenza della lingua [illegible] Tel. 011.274.8335 Fax 011.229.5043.

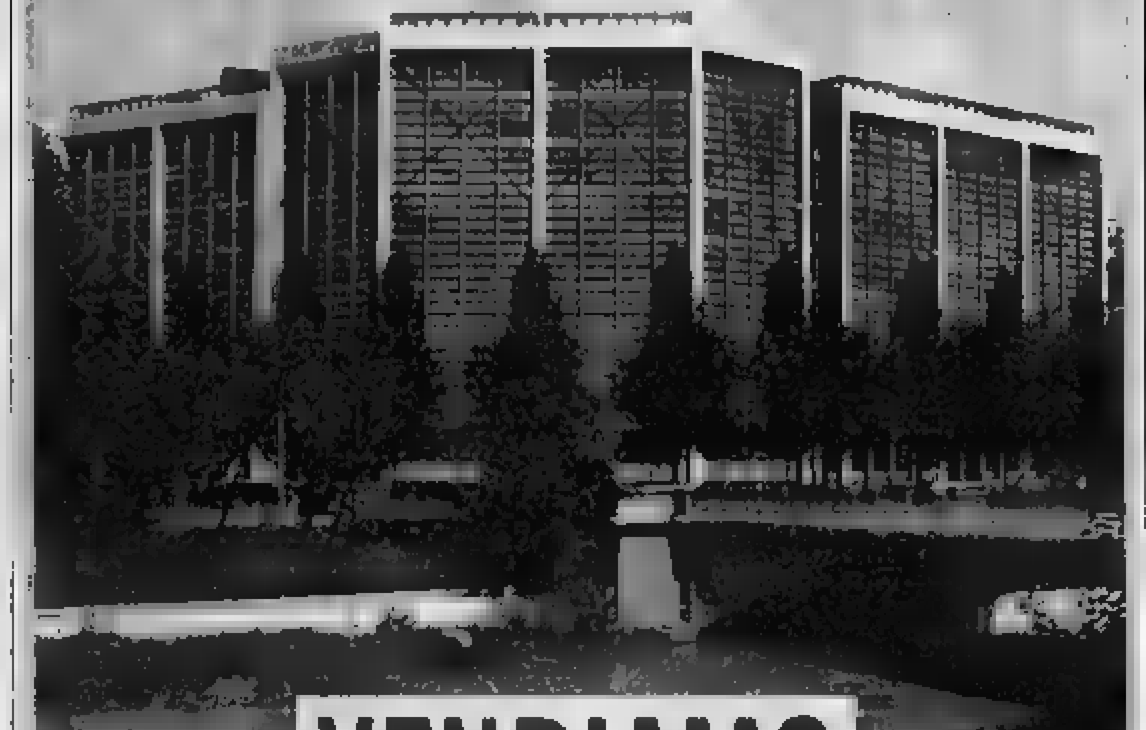
PROGETTO K via Treviso 16 - Torino ricerca nº 10 operatori [illegible] con esperienza part-time. Fisso mensile, contratto a norma di legge [illegible] tel. 011.227.1224 - 011.227.1222.

[illegible] RAPPRESENTANTI

A.A. MULTINAZIONALE americana per apertura nuove sedi seleziona 20 persone. Offre: formazione, € 1.550,00 mensili, possibilità di entrare nel management aziendale. Ambosessi tel. 011.227.121 - 011.227.1208 (30 linee). Progetto K - via Treviso, 16 - Torino

AZIENDA WINNER TEAM [illegible] Unione Sovietica 365 - Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offre al € 1.032,00 di [illegible] più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0803

[illegible]



[illegible]

AREA [illegible] 0182.565.627 Roquebrune Cap Martin 50 metri mare, nuovi alloggi terrazze cantine parcheggi da € 200.000,00

MENTONE centro splendida residenza vicino mare appartamenti [illegible] grandi terrazze € 235.000,00 garage inclusi Italgest 846 842 842

NIZZA [illegible] bilocale ultimo piano terrazza attico panoramica mare garage € 230.000,00. Giovanni 0033.612.103.[illegible]

NIZZA zona Negresco, 50 mt mare, immobile recente, signorile, ampio bilocale con terrazzo € 210.000,00. Possibilità posto auto. Interim 011.569.792 - 335.280.081 - www.int-immo.com

[illegible] metri spiaggia magnifico trilocale ottimo stato terrazza garage € [illegible] Federico 0033.603.833.[illegible]

VILLENEUVE [illegible] nuovo spazioso monolocale elegantemente arredato con posto auto tassazione 3% € 125.000,00. Tel. 0182.972.087.

WWW.CASAMARE.NET [illegible] Nizza vicino al Negresco bilocale prestigioso terrazzo parking [illegible],00 [illegible].

WWW.MARINOIMMOBILIER.COM 335.687.8515 - 0033.616.612.[illegible] [illegible] [illegible] guardiano piscina.

[illegible]

MAR ROSSO Hurghada vicino mare nuovi appartamenti terrazzi giardino arredamento climatizzazione piscina spiaggia privata. Resa garantita € 24.000,00 Area Casa 0182.565.627.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFARONE vendo o affitto locale mq 500 - 1000 e 2500 con uffici signorili cortile. Tel. 347.418.8331.

[illegible] nuova zona industriale capannone mq 740 altezza 8 metri con uffici area esterna privata. Gabetti Impresa [illegible].007.

[illegible]

IMPRESA [illegible] in acquisto massima valutazione [illegible] immobili liberi/occupati o terreno con basso fabbricato Bimar 011.43.591

[illegible] STABILI
In acquisto [illegible] Spa [illegible] [illegible] [illegible] Pagamento contanti. Signor Giovanni Padovano. Tel. 011.379.7169.

TORINO [illegible]

RICERCO rustico cascinale e case con terreno cintura torinese, astigiano e Roero. "La Borsa" 011.321.495.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

RICERCHIAMO in acquisto uffici, posizioni centrali/semicentrali da mq 100 a mq 750 per importanti aziende Gabetti Impresa 011.539.007.

[illegible] 7

TORINO CITTA'

A. [illegible] vuoi [illegible] bella stabile epoca [illegible] ristrutturati varie metrature, www.interacta.it - 011.568.3629.

AZIENDA VIP SAS piazza Carlo Alberto affittasi stesso casa due appartamenti signorili mq 280 - 110 con tre posti auto. Richiesta € 3.000,00 - 1.500,00 mensili. Tel 011.839.5535

ZONA Molinette stupendo appartamento nuovo mq 200 più terrazzo mq 130 possibilità box. Trattative riservate. Sangiorgio 335.584.7879.

[illegible]

ALBA, affittasi capannone [illegible] mq 500 più [illegible] mq [illegible]

[illegible]


BardonecchiA
GRATIS* UN GIORNALIERO
A CHI BEVE LEGGERO.
Vale tutti i giorni, sabato
e domenica compresi.
FAST DRINK
ENTRO 48 ORE.
SOLO PER TORINO E PRIMA CINTURA.
Mandate un fax al nr. 011.8132098
SKIINFO
GRATIS** IL BOLLETTINO NEVE PER LE PRINCIPALI LOCALITÀ D'ITALIA! MANDA UN SMS AL 320.204.3206.
Più prove raccogli, più Card ottieni, più giornalieri ti regali!
degli impianti (stagione invernale 2004/2005). E vale tutti i giorni.
Leggi il regolamento completo qui sotto.
www.santanna.it oppure www.bardonecchiaski.com
GRATIS** IL BOLLETTINO DELLA NEVE!
Nome
Cognome
Indirizzo
Città
Tel.
e-mail
Sant'Anna
di Vinadio
NATURALE
FIRMA

TORINO

VIA MARENCO , TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «CRONISTA PER VOI» 011 6568740, cronista@lastampa.it

CRONACA

va bene

■ Nella Torino che cambia, olimpica e all'avanguardia, potevano mancare i taxisti. In sono già collegati alla centrale via satellite. Un sistema, assicurano, che ridurrà da 20 a pochi minuti le attese nei momenti maggior richiesta.

va male

■ L'inflazione al 2,3% a febbraio è ancora le più alte d'Italia, colpa dell'aumento delle tariffe acqua, dei costi dei servizi sanitari e del caro energia. Scendono i prezzi cinema, libri, e istruzione, segno che crisi morde sempre.

da seguire

ALL'ALFIERI, questa sera arrivano gli «Amici» Maria De Filippi. I ragazzi della nota trasmissione protagonisti «Footloose», musical che affronta il tema del conflitto generazionale e dello fra genitori e figli, prendendo spunto da un fatto realmente accaduto. Intanto al Gobetti va in scena giro di vite» di Henry James per la regia di Carmelo Rifici.

il tempo

■ Dopo la bufera di neve un intervallo fino giovedì con rasserenamenti, ti gelidi di tramontana e gelate. L'inizio primavera meteorologica porta oggi residui annuvolamenti sul Piemonte con gelate e temperature rigide nelle vallate alpine. Venti deboli. Neve e sole a Torino 3.2 di massima; -4.4 di minima; 41% di umidità; cm 14 di e 5.8 acqua di fusione. Sereno l'anno con 10.2 di massima; -2.8 minima 32% di umidità.

DOMANI E GIOVEDÌ ABOLITO IL DIVIETO. RESTA, PER ORA, LO STOP DI DOMENICA

La neve ha cancellato smog e targhe alterne

Alessandro

Disagi ridotti al minimo, smog in picchiata. La nevicata che ha ripulito Torino non solo non ha creato problemi ma si è portata via le targhe alterne.

Provincia ha deciso la revoca del provvedimento questa settimana. Resta in vigore il blocco totale alla circolazione previsto il 6 marzo, nonostante le spinte in senso opposto da Palazzo civico: a pesare, le proteste registrate domenica scorsa da parte di alcune categorie ma anche l'appuntamento con «Cioccolatò». Segnali che la Provincia rispedisce al mittente. «Per ora la revoca riguarda solo la circolazione alternata - spiega l'assessore Dorino Piras -. La decisione sulla domenica a piedi è affidata alla valutazione dei dati che faremo nei prossimi giorni». A proposito: secondo il Comune, lo stop domenica 27 ha ridotto del 77% la circolazione in città. Le previsioni a breve termine indic un nuovo calo delle temperature; giovedì è atteso il passaggio di una perturbazione atlantica, con la possibilità di qualche residua nevicata in pianura.

problema per quella che si è appena congedata da Torino, fatti salvi i disagi allo scalo di Caselle (ieri mattina ci sono state sei cancellazioni negli arrivi ed altrettanti nelle partenze). La Polizia Municipale ha controllato il traffico nelle zone più critiche. Complessivamente, sono caduti oltre 10 centimetri di neve in pianura e più di 15 llina: più che dalla neve, alcune strade i maggiori disagi stati innescati dall'abbassamento delle temperature. Amiat e Gtt sono intervenute coerentemente con il Piano Neve del Comune: domenica sera sono entrati in funzione 25 mezzi spargisale; ieri mattina le strade sono state rinsalate per la terza volta. Prima e dopo, Torino è stata «blindata» con almeno un migliaio di tonnellate di sale. solo: 56 gli spazzaneve mobilitati in collina; 156 in città; 200 gli spalatori reclutati, in aggiunta ai 300 operatori a 47 trattori. Altri 300 spalatori stati attivati Gtt per la pulizia delle principali fermate. Difficoltà sono state riscontrate su alcuni percorsi suburbani e cioè sulle linee 17, 31, 36, 57, 59, 61 nei Comuni di Rivoli, San Mauro, Pianezza, Alpignano e Druento. Problemi anche strada Traforo del Pino, riaperta alle 8 dopo alcune ore di chiusura alcune problematiche verificatesi nella parte non di competenza del Comune». Di chi allora? Della Provincia, che però sue spiegazione: il servizio pulizia, da Palazzo Cisterna, è stato rallentato da alcune auto bloccate dalla neve.

Con tutto, il bilancio è positivo; ieri sera le maggiori preoccupazioni per la viabilità riguardavano le gelate notturne. «Speriamo che la neve rinfreschi un po' le idee di Chiamparino e del suo alleato Saitta», commenta Agostino Ghiglia, An. Per Silvio Viale, Radicali, «la revoca delle targhe alterne una vittoria del buonsenso che obbliga la Provincia a fare i conti l'inutilità questi divieti». Soddisfatto Paolo Hutter, che però chiede misure uniformi tra i Comuni sui veicoli non catalizzati. Questa la partita torna a Roma, l'incontro fra sindaci e Governo sui provvedimenti anti-smog. Nell'occasione, l'assessore Ortolano sollecita da Palazzo Chigi «risorse adeguate per finanziare grandi progetti di mobilità sostenibile». Uno per tutti, il Progetto Metano.



La neve, oltre a cancellare lo smog e le targhe alterne, ha regalato anche scenari magici. Giovedì, secondo le previsioni, dovrebbe nevicare ancora

all'interno

LA LOGOPEDISTA SCOMPARSA

«Vogliamo sapere la verità su Marina»

Si apre oggi davanti alla Corte d'Assise il processo per morte, presunta, di Marina Di ca, la logopedista scomparsa amente nella primavera del 1996. Il corpo della donna è mai stato trovato, ma Paolo Stroppiana - unico imputato - dovrà rispondere di omicidio volontario e occultamento di cadavere.

Il padre di Marina, Gaetano Di Modica (nella foto), spera di avere giustizia, ma soprattutto di sapere che fine ha fatto la figlia. «Non so vedrò punito l'assassino di Marina - sottolinea il professor Di Modica - Però spero almeno di sapere dov'è, dove è sepolta. Magari qualcuno lo sa e potrebbe dirlo, adesso. E' già un successo avere riaperto un'inchiesta rimasta immobile per anni e di ciò siamo riconoscenti alla magistratura e alle forze dell'ordine».

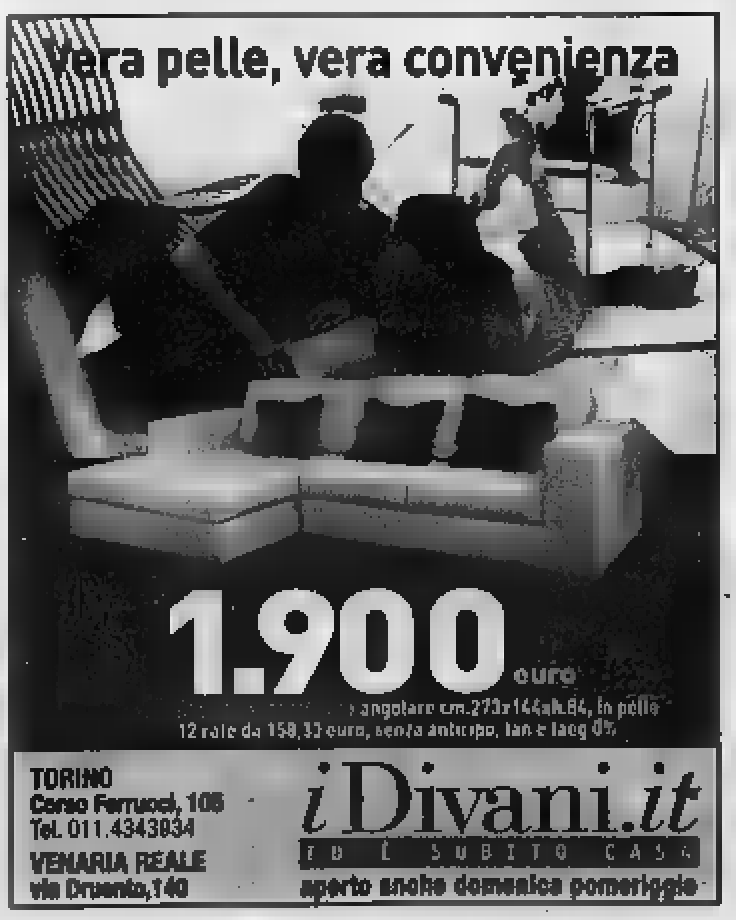
Bellardo e Numa A PAG. 41



LA DENUNCIA DI AN IN SALA ROSSA

Il parcheggiatore abusivo pretende il «pizzo» dai consiglieri comunali

Alzi la mano chi non ha mai sognato, da automobilista qualunque, che il parcheggiatore abusivo di turno finisse un gi a bussare finestrino (per poi pretendere il dovuto «pizzo») di un vigile in o addirittura del sindaco in persona. Bene. Ieri il sogno è avvicinato di molto alla realtà. Perchè il «vu' parcheggià» ha provato a strappare 1 euro, o comunque qualche spicciolo, al consigliere di Alleanza Nazionale Agostino Ghiglia. E tutto ciò non è accaduto in un posto qualunque: ma nel parcheggio super-sorvegliato e riservato ai consiglieri della Sala Rossa piazza San Giovanni. Indignato, ha relazionato il fatto, in diretta, durante la seduta del Consiglio comunale: «Che sinistra, e la giunta Chiamparino in particolare, avessero la leggera contro chi viola la legge o i regolamenti municipali notorio, ma il parcheggiatore abusivo, nel parcheggio riservato ai consiglieri comunali e ai funzionari, in orario di Consiglio comunale... sembra davvero troppo» ha dichiarato. E ha aggiunto: «In un'interpellanza chiederò al sindaco non ritenga di promuovere il suddetto signore ad effettivo ausiliario al posteggio».



I Martedì ripartono dall'Islam

Longo

TORINO multietnica, la vita sotto bombe in Iraq, passione per l'intrattenimento comico e quello storico. In altre parole il mondo discusso e analizzato ai «Martedì sera». Un appuntamento che è oramai più che una tradizione per gli appassionati dei dibattiti su quanto di più trendy c'è sul mercato culturale, organizzati dal Centro congressi dell'Unione industriale (presidente Carlo Bava, amministratore delegato Dagoberto Brion) collaborazione con nostro giornale.

Stasera - a 12 anni dall'esordio - parte la stagione primaverile con la presentazione del libro «L'Islam sotto della giornalista la Stampa Francesca Paci. Uno sp di vita musulmana all'ombra della Mole: i corsi di danza del ventre, l'hammam torinese dove le italiane scoprono e sperimentano la ceretta e l'estetica coetanee marocchine, l'unione mista Rabah e Franco, lei archeologa di Casablanca che lavora in Italia nell'informatica e arrotonda da baby-sitter. Oltre all'autrice saranno presenti il sindaco Sergio Chiamparino e direttore della Fondazione Giovanni Agnelli, Marco Demarie. Modererà il capo redattore centrale Tg3 Bruno Geraci.

L'8 marzo, protagonista della sarà la vita a tratti pericolosa ma sicuramente affascinante dell'inviato di guerra. L'inviato de *la Stampa* Mimmo Candido, quello del Tg 5 Toni Capuozzo e il direttore di RaiUno Fabrizio Del Noce episodi personali reportage, drammi, speranze. Tra due settimane, il 15 marzo, il pubblico sarà deliziato dall'umorismo irresistibile di Mario Brusa, Bruno Gambarotta e Beppe Tosco. «Come si rideva, come si ride» il tema della serata per la quale arguzia, ironia e risate sono più che garantite.

Il cartellone degli appuntamenti si chiuderà il con «Il prefetto: storia e ruolo in una società moderna». Parteciperanno il prefetto di Torino Goffredo Sottile e Luigi Piccitto, Capo redattore vicario Tg3. L'appuntamento sempre alle 21.15 in Fanti 17 (tel. 011-5718246). Qui, oltre che al Salone de La Stampa in via Roma 80, potranno essere ritirati, in orario d'ufficio, ad esaurimento, i biglietti gratuiti validi per due persone.

PINEROLO
IL PALACURLING

L'impianto olimpico ospita giovedì i Mondiali juniores della specialità

Gisimo A PAG. 43



NOVITA' TECNOLOGICHE SU 650 [illegible]



I tempi d'attesa dei taxi ridotti grazie alle nuove tecnologie

Pronto taxi più veloce con satellite e rete Tim

■ Sono i primi in Italia a lavorare con [illegible] sistema satellitare e un collegamento telefonico al posto di quello radiofonico. I tassisti di Torino e cintura della cooperativa «Pronto taxi» hanno presentato ieri l'innovazione già in funzione [illegible] due mesi su [illegible] automobili. «Il nuovo sistema - spiega il presidente di "Pronto taxi", Emiliano Oberto - è in grado [illegible] ridurre i tempi [illegible] attesa dai 20 minuti dei momenti di grande richiesta fino a 4-5 minuti». Il funzionamento si basa sulla ricerca satellitare dell'automobile più vicina [illegible] luogo da cui il cliente ha effettuato la chiamata. Un [illegible] già in funzione in altre città [illegible] e Milano [illegible] che [illegible] Torino [illegible] arricchisce della comunicazione centrale-vetture attraverso la rete Tim. «Ogni centralinista - precisa Oberto - smista direttamente ciascuna chiamata, evit[illegible]do anche i tempi di attesa al telefono. Il sistema permette poi anche ai tassisti di individuare le aree dove sono in circolazio[illegible] meno colleghi, così da potersi dirigere a priori in [illegible] scoperte [illegible] servizio». Lo scopo dell' innovazione è dunque q[illegible] di migliorare [illegible] servizio, ma anche di ampliarne il target. «Al momento i nostri clienti [illegible] per l'80% p[illegible] che [illegible] per lavoro. Puntiamo però anche al turismo, in vista soprattutto dei Giochi olimpici del 2006». Tra le prospettive della [illegible] tecnologia montata sui taxi c'è anche la possibilità di aggiungere [illegible] pagamento con bancomat [illegible] quello con [illegible] credito. Un'altra ipotesi [illegible] quella [illegible] istituire la chiamata del taxi via [illegible] per favorire gli audiolesi.

PIU' CARE ANCHE BANCHE, TRASPORTI, CASA ED ENERGIA, GIU' VIAGGI [illegible] CULTURA. IL COMUNE PREPARA [illegible] NUOVO PANIERE

Prezzi, volano servizi sanitari e acqua

Anche a febbraio a Torino inflazione sopra la media: +2,3%

Torino appena meglio di Napoli e [illegible] pochino peggio di Bari, ma comunque molto distante da Milano. Sono questi i [illegible] dell'inflazione tendenziale di febbraio rilevati dall'Istat. [illegible] luogo piemontese ha fatto registrare un miglioramento rispetto a gennaio (2,3 per cento contro il 2,5 di un mese fa), ma è preceduta soltanto da Napoli (2,4 per cento) nella graduato[illegible] degli aumenti [illegible] inflazione, con Bari al 2,2 per cento e Milano all'1,6. «Abbiamo in programma un'indagine per valuta[illegible] quanto il "paniere" adottato fino a questo momento offra uno strumento utile per defini[illegible] la situazione [illegible] le modalità d'intervento dell'amministrazione» annuncia Marco Borgione, assessore comunale ai Servizi Demografici. L'operazione sarà spiegata nel dettaglio la prossima settimana, [illegible] la filosofia è già [illegible] «Selezioneremo [illegible] campione [illegible] famiglie che rappresentino i pensionati con la "minima" e i nuclei di tre persone con [illegible] solo reddito. [illegible] città sono quasi 300 mila [illegible] rappresentano i potenziali "nuovi poveri". E' importante valutare l'impatto dei prezzi sui consumi di queste categorie di persone, magari solo sfiorati dalle statistiche elaborate con i dati attuali» aggiunge Borgione.

Il dato mensile diffuso ieri dall'amministrazione di Palazzo civico indica [illegible] incremento dello 0,3 per cento dell'inflazione congiunturale rispetto al mese precedente, [illegible] un calo [illegible] quella «tendenziale» annua dello 0,2. I maggiori aumenti [illegible] prezzi hanno riguardato i servizi medici ausiliari (16,6 per cento), l'acqua potabile (8,8) e i [illegible] bancari (4,5). [illegible] inciso [illegible] tariffe di fisioterapisti e altre categorie di specialisti, che [illegible] state bloccate per molto tempo prima di questo aumento» spiegano in Comune. «Per l'acqua, deduco che siano entrate in vigore le tariffe già annunciate» sostiene Borgione.

Qualche consolazione per i consumatori torinesi è arrivata dal calo dei prezzi per i servizi ricreativi [illegible] dai [illegible] (2,9 per cento), dei «pacchetti vacanza» (5,1) e [illegible] trasporti aerei (4,3), entrambi calmierati dall'arrivo di compagnie «low [illegible]» con tariffe sovente più convenienti rispetto a quelle delle compagnie di bandiera. [illegible] diminuzione della frutta (0,3 per cento), della triade latte-formaggi-uova (0,2) di olii e grassi (0,1) ha soltanto frenato l'effetto al rialzo di ortaggi (1,9), pesce (uno per cento), zucchero e confetture (0,4), caffè-tè-cacao (0,2) e carne-pane-cereali (0,1), che ha comunque portato a un aumento complessivo della categoria dello 0,3 per [illegible] L'abbigliamento è aumentato dell'1,6 per cento e le scarpe sono diminuite [illegible] 0,1, con [illegible] risultato [illegible] plessivo di rialzo dello 0,1 per cento.

Tutto in salita, poi, l'indice della categoria «abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili», con una media dello 0,6 per cento e aumenti parziali dell'8,8 per l'acqua, del 2,2 p[illegible] [illegible]li liquidi [illegible] dell'1,2 per [illegible] prodotti utilizzati nella manutenzione della casa. In crescita pure i trasporti (0,7 per cento), effetto degli aumenti di carburanti e lubrificanti (2,4), tariffe per gli spostamenti [illegible]rittimi (1,9), manutenzione e riparazione di auto (1,5), soltan[illegible] in parte compensati dal calo delle tariffe a[illegible] (4,3), degli acquisti di biciclette (0,4) e di pezzi di ricambio (0,3). [illegible] indici di alcolici, tabacchi e mobili sono rimasti invariati, sono aumentati i prezzi dei giocattoli (1,2, inseriti nella categoria del[illegible] «ricreazione») ed è calato l'indice delle comunicazioni (0,7), trascinato dalla diminuzioni delle tariffe telefoniche (0,1) e dei prezzi dei [illegible] (4,4). Il telefonino batte [illegible] bambole.

[c. lau.]

I PREZZI AI [illegible] X

[illegible]	
Servizi sanitari e spese salute	+1,1%
Trasporti	+0,7%
Altri beni e servizi	+0,6%
Abitazione, acqua, energia elettrica e riscald.	+0,6%
Alimentari e bevande	+0,3%
Abbigliamento e calzature	+0,1%
Servizi ricettivi e ristorazione	+0,1%
Alcolici e tabacchi	inv
Mobili e articoli casa	inv
Spettacoli e cultura	-0,4%
Istruzione	-0,4%
Comunicazioni	-0,9%

[illegible] PIU' FORTI	
Servizi medici ausiliari	+18,6%
Acqua potabile	+8,8%
Servizi bancari	+4,5%

[illegible]	
Pacchetti vacanza	-5,1%
Trasporti aerei	-4,3%
Servizi ricreativi e cinema	-2,9%

DA CORSO SEBASTOPOLI PETIZIONE CON 1700 FIRME

«Ripristinate l'autobus 17»

Emanuela [illegible]

Il «17» porta fortuna anche a piazza d'Armi. [illegible] sono più che convinti i residenti di corso Sebastopoli e dintorni al punto da scegliere questo titolo per la protesta inoltrata - attraverso la de[illegible]cratica finestra del «Diritto di Tribuna» - a Palazzo Civico. [illegible] tratta di circa 1700 abitanti [illegible] quella fetta di città ad alto fermento olimpico, che hanno raccolto altrettante firme (ne sono [illegible] poi convalidate 937) per chiedere al Consiglio comunale di ripristinare il vecchio percorso della linea 17, che da sempre [illegible]va il percorso compreso fra corso Sebastopoli [illegible] corso Bramante.

Ma non solo. La petizione reclama a gran voce anche che piazza d'Armi, [illegible] volta completati i Giochi del 2006, non sia più riservata ai [illegible]li pedoni: «E' come condannare a morte [illegible] nostro quartiere - ha denunciato il primo firmatario del documento, Fulvio Berno - perchè i cittadini che abitano [illegible] corso Sebastopoli e dintorni si ritrovano di fatto isolati da Santa Rita, una zona che, prima dell'arrivo del cantiere, [illegible] mèta di diversi spostamenti. Noi chiediamo che questo tappo venga eliminato e che la piazza, una volta terminate le Olimpiadi, [illegible] restituita al traffico».

D'accordo [illegible] lui anche gli altri «supporter» presenti ieri al «Diritto di Tribuna» presieduto dal vicepreside[illegible] [illegible] Consiglio [illegible] Michele Coppola. Anche Luciano Giannotta e Antonio Allemandi, infatti, non hanno dubbi: «Per [illegible]are un'isola pedonale [illegible] poteva benissimo [illegible]re [illegible] l'esercito [illegible] con i giostrai e non penalizzare le auto private indispensabili per collegare il Lingotto con Santa Rita».

E' di questo avviso - e caldeggia anche [illegible] ripristino del vecchio percorso della linea 17 anche [illegible] presidente dei commercianti di via Tunisi Graziella Grasso: «La [illegible] associazione raggruppa [illegible] di negozianti - ha spiegato - e [illegible] quando è stato aperto il cantiere sopportiamo un grande disagio economico. Il fatto poi [illegible] danneggiare ulteriormente il quartiere dimezzando il percorso [illegible] alcune linee e chiudendolo in parte al traffico non ha ragion d'essere». Va detto però che, con [illegible] probabilità corso Sebastopoli [illegible] dintorni, (data la vicinanza del cantiere di piaz[illegible] d'Armi) rientrano in quelle [illegible] commerciali i cui negozianti riceveranno dal Comune sgravi fiscali. Intanto, però, la situazione non è certo delle più rosee.



Alcuni promotori della petizione per il «17»

«Dopo i Giochi 2006 piazza d'Armi deve poter tornare percorribile dalle auto altrimenti siamo isolati»

Tornando invece al bus numero 17, Fulvio Berno ha fatto l'esempio di molti anziani costretti a percorrere diverse centinaia di metri a piedi, per raggiungere o il mercato o l'ospedale Molinette, «da quando il suo tragitto è stato trasferito su via Filadelfia per passare poi su piazza San Gabriele da Gorizia». I residenti si chiedono infine, dal [illegible] a partire dall'ottobre [illegible] via Filadelfia sarà chiusa per lavori olimpici: «Che ne sarà del nuovo tragitto»?

«Vorrei soltanto sapere dov'è sepolta mia figlia»

Parlano il padre e i famigliari di Marina Di Modica, la logopedista scomparsa nel '96
Stamane, in Corte d'Assise, si apre il processo all'uomo accusato di averla uccisa

colloquio
Massimo Numa

NOVE anni dopo. I familiari di Marina Di Modica, la logopedista sparita la sera dell'8 maggio 1996 sono riuniti nella casa di famiglia. Oggi è una domenica come tutte le altre. Il processo di oggi, dove Paolo Stroppiana è imputato di omicidio volontario e di occultamento di cadavere, domina i pensieri, gli sguardi. Lo parte resta sullo sfondo, quasi rimosso. «Cosa mi aspetto? Non ho molte speranza di avere giustizia - spiega a bassa voce il padre, Gaetano Di Modica, docente universitario, professore emerito di Chimica - cioè di vedere punito l'assassino di mia figlia. Però, sapere dov'è, dove fu sepolta, sì. Magari qualcuno lo sa e potrebbe dirlo, adesso. E' già un successo avere riaperto un'inchiesta rimasta immobile per anni. Siamo tutti riconoscenti a quanti, nella magistratura e nelle forze dell'ordine, si sono impegnati a fondo per cambiare la situazione». Marina Ferrero, da molti anni compagna del professore, già presidente dell'Accademia delle Scienze di Torino, osserva intenta una delle ultime foto di Marina: «Non so, non ho idee precise, e non ne voglio avere, adesso». Il fratello, Marco e la moglie Emilia: «Aspettiamo».

Se Marina, ora, fosse qui, con i suoi cari, nella casa piena di luce al quarto piano di via Argonne 1, forse guarderebbe sorridendo le foto della sua vita trascorsa. Eccola, bimba di tre anni, in piedi sul ponte di una barca che naviga sul Po, con il suo papà. E' la primogenita. Il fratellino, Marco, verrà solo 8 anni dopo. C'è un'altra immagine, in bianco e nero: lei piccolissima, che gioca con un telefono. Gli album, ordinati per date, ci raccontano la storia di una ragazza come tante, sino alla sera dell'8 maggio 1996, quando Marina sparisce nel nulla. Il 19 giugno avrebbe compiuto 40 anni; da una sua cartellina, sono riemersi un paio di fogli, scritti da lei, con l'elenco minuto dei nomi degli invitati alla festa di compleanno, da celebrarsi nella grande cascina di famiglia, nel Roero. Il nome di Paolo Stroppiana non c'è. Aveva parlato di lui solo con la signora Ferrero, che è una seconda mamma. Il suo unico, lapidario, commento: «Un tipo interessante...un po' stranocchio». Occasione, la storia dei francobolli antichi trovati in una scatola, in solaio. Spariti per sempre, assieme a lei. Stroppiana (fu presentato a Marina da un'amica, Bianca Tovo), spiegò che «non valevano niente».

I ricordi si incrociano con l'angoscia. Tutto ciò che è legato all'inchiesta lascia una scia di male, di dolore; talvolta il tempo sembra andare a ritroso, per un attimo si ferma, e Marina, con tutti i suoi pregi (e difetti) torna così a materializzarsi, ad essere viva, in quell'angolo del divano, con i capelli sugli occhi e lo sguardo pensoso. Papà Gaetano: «Eh, a scuola non va né male, né benissimo. Ha un carattere un po' introverso. I professori ci raccontano che se ne sta muta; eppure noi sappiamo che è coscienziosamente preparata. Ma la maggiore sorpresa non è il liceo "Alfieri", dove consegue la maturità, non senza problemi, ma dopo. E' vero, si iscrive a Farmacia e non le piace. Ma un giorno mi spiega che si sarebbe iscritta a una scuola di logopedia. Supera senza l'aiuto di nessuno l'esame di ammissione: un successo. Vince anche borse di studio, all'estero. Lavora. Dunque, una donna realizzata». Una logopedista apprezzata da tutti. Alla fine di una delle consuete messe li in suffragio, nella chiesa della Crocetta, una ragazza si avvicinò ai familiari di Marina. Diede loro alcune lettere, firmate dai bambini sordi che erano stati curati da lei, prima della scomparsa. Lettere che oggi fanno scendere le lacrime, più di ogni altro ricordo, perchè la vera Marina è lì, in quella speciale dedizione al suo lavoro, in quel modo silenzioso di affezionarsi ai suoi bimbi. Il fratello Marco: «Era introversa, questo sì. Ma ci volevamo un bene immenso. La vidi per l'ultima volta la sera di domenica 6 maggio. Parlammo delle vacanze. Poi più nulla». Papà: «Adorava suo fratello. Aveva 8 anni, e Marco era appena nato. Prendemmo un aereo (il professore è un pilota provetto, ndr) e sorvolammo la clinica. Tutta felice mi disse: "Lui è lì!"». Un'adolescenza tranquilla, trascorsa anno dopo anno con quei dieci, dodici amici mai persi di vista. Viaggi, uno in Guatemala, sei mesi a Washington, Londra, Parigi, l'Europa. Progetti. L'ultimo, mai realizzato: un tour in moto, in Turchia. Nelle foto degli Anni '70, è una ragazzina con le lentiggini e i capelli chiari, dalle [illegible]. Seduta sulla spiaggia, guarda verso il mare. Al suo fianco il fratello Marco e un amico. Il fidanzato? «Marina non aveva mai avuto un legame di particolare rilevanza. Aveva delle simpatie. Niente di serio», dicono i familiari.

Il padre: «E' una single perfetta. Organizzata, precisa. La casa di via della Rocca era in affitto. L'ho vista qui, per l'ultima volta, il lunedì sera. Ho un ricordo nettissimo. Marina, e sopra di lei l'orologio, sul palazzo all'incrocio tra via Mazzini e via della Rocca. Più o meno, le 22». Marco: «L'abbiamo tenuta ancora un anno, la casa. Un giorno siamo andati a recuperare le sue cose. I vestiti, i libri, i suoi oggetti personali. I pochi gioielli. Un braccialetto, ricordo della nonna, fu trovato nella tasca di un cappotto. Abbiamo conservato tutto noi, da allora». La signora Ferrero: «Io posso dire che per me era davvero come una figlia. Si confidava e l'aiutavo spesso a superare le sue difficoltà. La accompagnavo agli acquisti a comprarsi i vestiti, che prediligeva sobri, classici. Niente griffe. Ho trovato in questi giorni il permesso che aveva chiesto ai responsabili dell'Asl, il 7 maggio. Voleva uscire mezz'ora prima. Per andare dal parrucchiere, per essere a posto. Poi si comprò le scarpe e le calze. Aveva un appuntamento. Insomma...».

L'ULTIMA FOTO

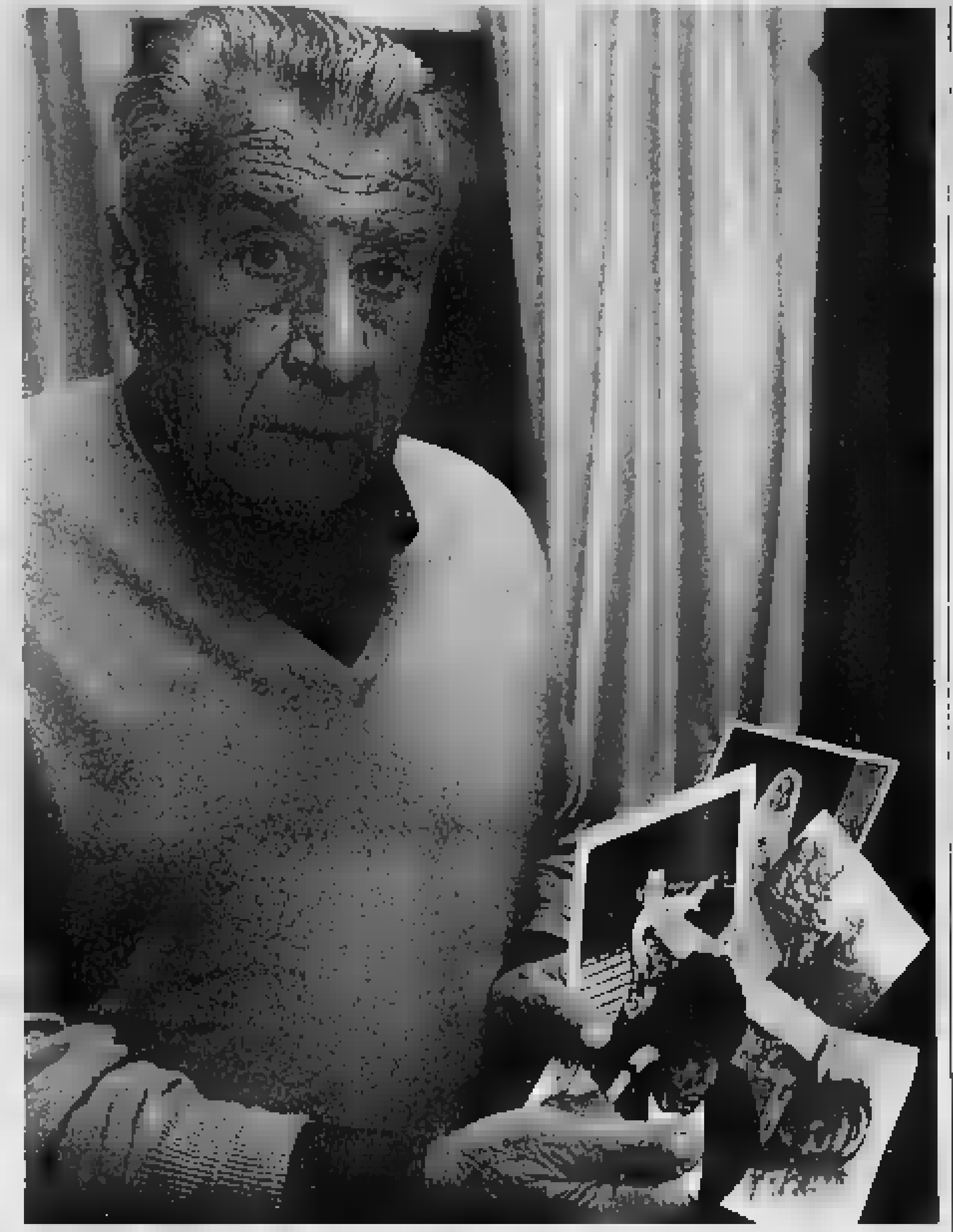


L'ultima foto di Marina Di Modica, 40 anni, scattata dai familiari nella casa di via della Rocca, nel maggio '96. Sotto: ecco Marina nel giorno della prima comunione.





Sopra, un'immagine di Marina da bimba, scattata dal padre nel parco della cascina. A destra, la foto recente di una delle tante festose riunioni familiari. Nel Roero la logopedista era solita trascorrere una parte delle sue vacanze. Con lei, il fratello Marco.



Il professore Gaetano Di Modica stringe fra le mani le foto di Marina, nella sua casa di via Argonne



«Non ho molte speranze di avere giustizia, è già un successo avere riaperto un'inchiesta rimasta ferma per tanti anni»

«L'ultima volta l'ho vista nella casa che affittava in via della Rocca Ricordo lei e l'orologio, erano le 22»

Un mistero che dura da nove anni

Giorgio Ballario

Marina Di Modica, un mistero lungo quasi 9 anni. Oggi nell'aula della Corte d'Assise, si aprirà il processo che dovrà dare qualche risposta alle troppe domande che ancora assillano i familiari.

LA SCOMPARSA. Marina scompare l'8 maggio del 1996. È un mercoledì e la donna (che all'epoca deve ancora compiere quarant'anni) esce verso le 16,30 dall'ambulatorio Asl di via Chiabrera, dove lavora, sale sulla Y10 color amaranto e si dirige verso casa, in via della Rocca angolo via Mazzini. Lungo la strada, si ferma in via Madama Cristina per fare alcuni acquisti: un paio di calze autoreggenti, scarpe di vitello blu. Quegli scontrini, ritrovati in camera da letto, sono le ultime tracce che lascia dietro sé. La prima a dare l'allarme, il giorno dopo, è una collega di lavoro, insospettita perché Marina non s'è presentata in ufficio. Il padre, Gaetano Di Modica, docente di Chimica, aspetta qualche giorno. Poi, sporge denuncia al commissariato di via Verdi.

LE RICERCHE. Per rintracciare Marina parenti, amici e colleghi organizzano una ricerca in tutta la città. Vengono battuti grandi corsi e vie secondarie finché, cinque giorni dopo, viene trovata la Y10. E' parcheggiata chiusa a chiave in via Magellano, accanto all'ospedale Mauriziano. Viene trovata anche l'agenda della donna: l'8 maggio è segnato un appuntamento con un certo Paolo per valutare una collezione di francobolli.



Il pm Dodero

LE INDAGINI. Gli accertamenti della polizia consentono di identificare l'uomo che la sera dell'8 maggio aveva appuntamento con Marina. Si chiama Paolo Stroppiana, ha un passato burrascoso nell'eversione di destra e da alcuni anni lavora come filatelico da Bolaffi. Interrogato, Stroppiana prima nega di aver fissato l'appuntamento; poi una volta smentito dalle indagini spiega di aver spostato l'incontro a causa di un improvviso mal di schiena. «Quella sera ero a cena dalla mia fidanzata». La donna conferma l'alibi, ma successi controlli sui tabulati fanno scoprire che Stroppiana ha chiamato la fidanzata con il cellulare alle 21,45.

NUOVI ACCERTAMENTI. La prima tranche d'indagine si conclude con un nulla di fatto. Ma nel 2001, grazie anche all'insistenza dei familiari, il pm Onelio Dodero riapre l'inchiesta. Viene sequestrata la vecchia auto di Stroppiana, vengono risentiti i testimoni, viene interrogato lo stesso filatelico, indagato con l'accusa di omicidio. Viene fatto qualche passo avanti, ma non emerge nessuna prova schiacciante. Per il Gup Perelli, tuttavia, ci sono ragionevoli indizi per mandare a un processo davanti alla Corte d'Assise. L'avvocato di Stroppiana, Aldo Albanese, è fiducioso: «Finalmente sarà l'occasione per chiarire ogni cosa».

Specchio dei tempi

«Politecnico: bocciati non da professore severo, ma dai loro stessi imbrogli» - «Quel capolavoro ridotto a una tettoia» - «Parcometri truffaldini?» - «Caos in largo Orbassano» - «100 ore, 400 euro»

Un lettore ci scrive:

Rispondo alla lettera del genitore del ragazzo bocciato all'esame scritto di Chimica di Ingegneria dell'Informazione. Come docente del Politecnico, a conoscenza delle modalità di esame utilizzate in quel corso di laurea, posso fornire la spiegazione semplice di quanto successo.

«Sarebbe anche un caso divertente se non fosse per le complicazioni toccate al collega coinvolto (tra l'altro quello che, tra i docenti di Chimica, ha sempre ottenuto, anche quest'anno, una valutazione didattica tra le più positive, secondo i dati raccolti dai questionari fatti dagli studenti).

«L'esame scritto a cui ci si riferisce è fatto da molte domande a scelta multipla, ovvero lo studente risponde scegliendo tra quattro o cinque proposte di soluzione. Le domande sono estratte da un archivio informatizzato (database), usato da più docenti. Già molto tempo fa è sorto il sospetto che questo database fosse finito nelle mani di alcuni studenti, che ne hanno fatto l'uso che ci si può aspettare.

«Per verifica uno dei docenti ha deciso di modificare formalmente il database, mescolando l'ordine delle risposte per rendere inutilizzabili le copie pirata se davvero esistenti. Lascio ai lettori le conclusioni: i più staranno sorridendo. Non altrettanto il collega».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono il responsabile della ditta vetraria che, all'epoca, effettuò, con non poca difficoltà, i lavori di posa delle grandi vetrate del Palavela, coadiuvato da una piccola squadra di ottimi vetrai (della quale soltanto pochi ancora viventi). Tempo fa, prima che si distruggesse il nostro lavoro espressi come tanti altri, ma inutilmente, il mio rammarico e la mia disapprovazione per questo sconvolgimento architettonico.

«Ora ho visto con soddisfazione che anche altri lettori ed in particolare l'architetto Carlo Mariano Sartoris hanno espresso pareri in linea con il mio: hanno ridotto quel capolavoro a una tettoia!

«Mi sovviene un pensiero: le nuove strutture per le Olimpiadi 2006 faranno la stessa fine di quelle di Italia '61?».

[illegible] Capra

Un lettore ci scrive:

«Mi è capitato di parcheggiare l'auto in c. Duca degli Abruzzi; sui cartelli indicatori, la tariffa è segnalata a 0,50 euro l'ora, ma la macchina emettitrice per ben 2 volte ha emesso il biglietto da un euro l'ora, nonostante io abbia seguito scrupolosamente le istruzioni.

«Non sarebbe più logico e anche più [illegible] che in caso di malfunzionamento venisse applicata la tariffa più bassa, considerando che tutta quella zona è a costo di 50 centesimi?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Dopo la ristrutturazione, durata anni, all'incrocio di largo Orbassano si creano blocchi pazzeschi alla circolazione. Chi percorre corso Rosselli da corso Racconigi e vuole proseguire [illegible] il [illegible] si trova in una [illegible]zione dove, col semaforo verde a sua disposizione, è costretto, oltre a dirigersi verso un palazzo (non si capisce perché) a fermarsi in quanto chi arriva da corso Agnelli e vuole girare in c.so [illegible] corso Racconigi gli blocca la strada perché a sua volta aspetta il semaforo verde per svoltare a sinistra.

«Dopo questo blocco è costretto ad andare quasi nella corsia preferenziale dei mezzi pubblici per poter svoltare a destra in corso Rosselli.

«[illegible] più semplice fare un incrocio ad angolo [illegible] com'era prima e snellire al massimo il traffico di una piazza caotica? Sì, è bello vedere il verde in mezzo all'incrocio (ormai è di moda) ma è necessario che il tutto sia funzionale e snellente. So per certo che questa mia lamentela non risolverà nulla, ma sono stufo di [illegible] toccare con mano la superficialità di chi progetta e accetta queste macrodisfunzioni».

Giuseppe Venezia

Una lettrice ci scrive:

«Sono una delle poche allieve rimaste del Corso Per Operatrici Familiari per l'infanzia gestito dall'Engim in collaborazione con il Comune di Torino. Quest'ultimo a fine corso ci offre la seguente opportunità di lavoro: 100 ore mensili per 400 euro [illegible] mensili con borsa lavoro (nessun diritto, a parte l'assicurazione infortuni e la r.c.).

«Tutto ciò da marzo a luglio con possibilità da entrambe le parti di recedere dal contratto in qualsiasi momento.

«Questo è il tipo di aiuto che viene offerto dal Comune ai giovani che si impegnano per trovare occupazione?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

INAUGURATO L'ANNO ACCADEMICO 2005. DEL TIN SOLLECITA MAGGIORI FINANZIAMENTI ED UN DISEGNO STRATEGICO DELLO STATO


Il vicepresidente di Confindustria Pasquale Pistorio

Il vicepresidente della Confindustria: l'ateneo è uno degli snodi fondamentali intorno a cui articolare la risposta del paese [illegible] perdita di competitività


Il rettore del Politecnico Giovanni Del Tin mentre legge la sua relazione annuale

I NUMERI DEL POLI

Gli studenti dell'ateneo sono circa 25 mila, saliti quest'anno del 6% nonostante il calo demografico. Il 22% proviene da fuori regione. L'80% il tasso di passaggio alla laurea magistrale. Nei 30 corsi della Scuola di dottorato ci sono [illegible] studenti, il 13% dei q[illegible] stranieri (l'1% 5 anni fa); il 65% delle borse sono spesate da enti esterni. Sono circa 60.000 [illegible] utenti dei servizi informatici d'ateneo disponibili sul sito www.polito.it. I files [illegible] materiale didattico disponibili on-line sono passati in un anno da 12.000 a 30.000, e i download sono [illegible] da 500.000 [illegible] milioni. I servizi via sms si sono quintuplicati in toccando quota 100.000 messaggi scambiati. I [illegible] per la ricerca sono ammontati a 22 milioni. Il raddoppio prevede [illegible] realizzazione di 170.000 metri quadri di aule e laboratori, di cui 50[illegible] saranno consegnati ent[illegible] il 2006 e 21.000 sono già disponibili.

«Più risorse per poter competere»

Il rettore del Politecnico: occorre promuovere l'innovazione

Giovanna Favro

E' stata l'innovazione la parola chiave, ieri, dell'inaugurazione dell'anno accademico del Politecnico. E' il tema intorno al quale sono ruotati gli interventi del vicepresidente di Confindustria [illegible]asquale Pistorio e del rettore Gianni Del Tin, la [illegible] relazione, agli sgoccioli del [illegible] mandato di governo, non [illegible] priva di note polemiche, e tratti dai toni duri. Contro la mancata approvazione della legge regionale sulla ricerca, contro la «pesante anomalia del sistema universitario [illegible] la docenza incardinata in un modello a cilindro se non a piramide rovesciata», contro il Ddl [illegible]ti, e contro il mancato finanziamento del raddoppio, per quanto il progetto abbia raggiunto [illegible] fase di «irreversibilità».

Pistorio s'è laureato proprio al «Poli» [illegible] anni fa: «L'ateneo è [illegible] degli snodi fondamentali [illegible] a cui articolare la risposta [illegible] paese alla perdita [illegible] competitività». Una crisi su cui s'è soffermato a lungo, nell'aula magna gremita, (tra gli ospiti, il cardinale Severino Poletto e il procuratore Giancarlo Caselli): «Una mole di indicatori mostrano il continuo slittamento della nostra economia su posizi[illegible] sempre più [illegible] retroguardia, difese [illegible] tenacia, ma con successo decrescente, da piccole e medie aziende in palese deficit [illegible] ossigeno. Queste imprese non possono giovarsi del sostegno che la presenza di grandi industrie offre in altri paesi. Ci sono eccezioni, [illegible] Ferrari, Pirelli, Indesit, Fiat, STMicroelectorins». Ma la forbice [illegible] le ex[illegible] [illegible] punta e la media aumenta». Ha ricordato il rallentamento [illegible] pil, la perdita [illegible] quote nel commercio e negli i[illegible]menti esteri. Per uscire dalla crisi, «la risposta sta in una sola parola: innovazione». «E' possibile attuare [illegible] combinazione equilibrata tra l'inevitabile delocalizzazione delle lavorazioni a basso contenuto tecnologico e il riposizionamento [illegible] posizioni più remunerative».

[illegible] l'innovazione tecnologica è l'unica via di salvezza, [illegible] promuoverla «favorendo [illegible] scambi [illegible] imprese e università con un credito d'imposta automatico del 50% [illegible] commesse di ricerca», e formando «capitale umano di prim'ordine»: [illegible]ve «una fortissima valorizzazione del sistema educativo», evitando «eccessive specializzazioni: bisogna preparare [illegible]menti e un lungo apprendimento post-universitario».

L'innovazione è la chiave delle strategie del Politecnico, che, ha spiegato il rettore, «ritiene [illegible] [illegible] le forze» per svolgere un ruolo rispetto alla perdita di competitività. Occorre, certo, «un disegno strategico, una programmazione pluriennale [illegible] Stato che preveda risorse adeguate: oggi è evidente la condizione di inferiorità del nostro Paese, e l'università è diventata un [illegible] [illegible] fine». Del Tin ha ribadito la necessità di riforme «condivise» e la condanna del Ddl Moratti (oggetto ieri [illegible] [illegible] volantinaggio di Rsu e collettivo Sinistrattiva). Ha espresso rammarico per la mancata approvazione della legge regionale sulla ricerca, e stigmatizzato la mancanza di fondi per il raddoppio: «Il nostro bilancio non può farsi carico [illegible] oneri ulteriori. [illegible] ritardo «penalizza gli studenti, compromette le partership con le imprese», e frena la possibilità di essere pieno volano di sviluppo.

Prima dell'intervento del rappre[illegible] dei dottorandi, Pietro Palmisano, e della prolusione di Vittorio Marchis, il rettore [illegible] presentato i molti indicatori positivi dell'ateneo, ormai capace di finanziarsi da solo per più del 60%, e con risultati brillanti per numero di studenti e dottorandi, così come per la crescita di prodotti di ricerca e di scambi internazionali. Se al termine delle [illegible] sono stati insigniti del premio «Cultura politecnica nel mondo» Elio Luzi, Maria Carla Lenti, Alfio Turrisi e Filippo Bagnato (direttore generale divisione aeronautica Alenia), il rettore ha concluso il suo intervento con un bilancio del suo mandato di governo: «Que[illegible] quadriennio è stato caratte[illegible] da incertezze normative e da un contesto locale vittima della crisi industriale. Tutto ciò ha avuto riflessi negativi anche sul Politecnico, rendendone [illegible] arduo il percorso [illegible] crescita e sviluppo, e più complessa la gestione. Ciononostante i risultati raggiunti [illegible] di rilievo, e nel contempo una testimonianza del servizio che possiamo svolgere per il paese».

IL PRESIDENTE FIAT IERI AL CLUB OPTIME



Montezemolo: l'Italia perde colpi serve uno scatto

«Meritocrazia e concorrenza nell'economia globale» [illegible] il tema [illegible] conversazione [illegible] [illegible] il presidente [illegible] Confindustria Luca Cordero [illegible] Montezemolo ha intrattenuto ieri pomeriggio duecento giovani del club dell'Unione industriale Optime riservato ai migliori laureati. Dopo l'introduzione del presidente dell'Unione Alberto Tazzetti, Montezemolo ha ricordato che «pur senza parlare di declino oggi l'Italia perde colpi, è poco competitiva e innovativa e sono in crisi industria e turismo». Ha esortato i ragazzi: «E' necessario innovare, avere uno spirito di concorrenza, competere e non dimenticare la solidarietà verso chi ne ha bisogno». Nella foto Montezemolo assieme a due studenti.

INAUGURATO A PINEROLO L'IMPIANTO PER LE OLIMPIADI: DA GIOVEDI' AL 14 MARZO IL TORNEO INTERNAZIONALE

Il Palacurling pronto per i mondiali junior

Antonio Giaimo

[illegible]' tutto pronto a Pinerolo per ospitare i mondiali junior di curling, che si svolgeranno da giovedì [illegible] fino al 14 marzo ed il torneo internazionale paralimpico, [illegible] [illegible] [illegible] 17. Due competizioni valide [illegible] test event. Il nuovo impianto, che è costato circa 24 milioni di euro e che ospiterà le gare [illegible] di curling maschile e femminile, è stato presentato ieri sera dai [illegible] dell'agenzia Torino 2006 e del Toroc al presidente della Regione Enzo Ghigo [illegible] a quello della Provincia Antonio Saitta. Alla cerimonia hanno partecipato, [illegible] gli altri, il sindaco Alberto Barbero, il coordinatore [illegible] progetto Torino 2006 [illegible] San Paolo Giancarlo Ferraris e [illegible] presidente del Coni regionale Gianfranco Porqueddu.

La pista ha [illegible] dimensione di 60 metri per 40, [illegible] stata completamente rifatta e portata [illegible] posizione baricentrica rispetto [illegible] tribune [illegible] [illegible] modo [illegible] garantire [illegible] anello omogeneo intorno alla balaustra, migliorando di conseguenza tutta la visibilità. Potenziat[illegible] l'impianto di illuminazione, indispensabile per le riprese televisive, ampliate le tribune, che possono ospitare ora 3.000 spettatori.

[illegible] superficie coperta è di 7.040 metri quadri. Caratteristica principale di questa struttura olimpica [illegible] quella di avere [illegible] pista del ghiaccio [illegible]rfettamente piana e per ottenere ciò si sono dovuti [illegible] importanti interventi strutturali, sia per la fabbricazione del ghiaccio che per il suo mantenimento, un sofisticato impianto di climatizzazione, [illegible]ti, impedisce fenomeni di condensazione che, ricadendo sotto forma di goccioline di acqua sulla pista, ne comprometterebbero la superficie.

[illegible] tassello olimpico messo a posto - ha [illegible] il presidente dell'agenzia Torino 2006, Mimmo Arcidiacono - e a quasi un anno dall'evento olimpico [illegible] altro test event è stato rispettato. [illegible] n[illegible] Pinerolese oltre [illegible] palazzo del curling stanno procedendo secondo il cronoprogramma anche tutti gli interventi sulla viabilità che consentiranno di rendere più agevoli e veloci i collegamenti con Torino e con le altre loc[illegible] [illegible] Val Chisone ed [illegible] Val Susa dove si svolgeranno le altre prove dei giochi olimpici».


Il presidente del Toroc Valentino Castellani ieri sulla pista del Palacurling

Il palazzo [illegible] ghiaccio [illegible] Pinerolo dopo l'evento olimpico dovrà essere gestito direttamente dal Comune. Sarà una struttura che nei periodi estivi potrebbe anche essere utilizzata per concerti o per altre manifestazioni. Il palacurling è inserito in un'area complessiva [illegible] oltre quattordicimila metri quadri, che comprende già diverse attrezzature sportive, con [illegible] campo da calcio, [illegible] pista [illegible] atletica leggera, un palazzo polivalente dello sport e una piscina coperta.

[illegible] pomeriggio il sindaco Barbero inaugurerà, con una festa, la piazza prospiciente il palacurling e la piscina.

Nuovi fondi dal Cipe, oggi tutti [illegible] Ciampi

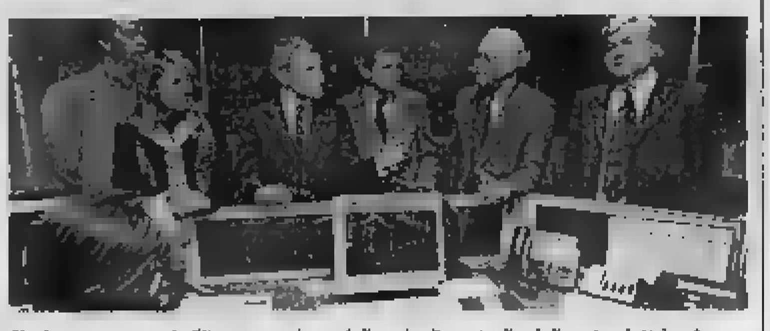
Oggi alle 17 [illegible] presidente della Repubblica Carlo A[illegible]glio Ciampi riceverà i protagonisti dell'avventu[illegible] olimpica [illegible] Torino 2006. Prima di salire [illegible] Quirinale il governatore Enzo Ghigo, il presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta, il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino e il presidente [illegible] Toroc, Valentino [illegible]llani, incontreranno il sottosegretario allo Sport Mario Pescante. Il vertice servirà per definire i dettagli operativi necessari per avviare il lavoro della nuova società, Torino Evolution, che rice[illegible] in dote [illegible] Governo [illegible] milioni. Ieri intanto [illegible] comitato di Regia ha approvato la rimodulazione del Piano degli interventi effettuata dall'Agenzia. Le opere cofinanziate in questo modo saranno [illegible] sostituzione della seggiovia biposto Clotes con una nuova seggiovia quadriposto, la nuova telecabina Sestriere-Fraiteve, la statale Pinerolo-Porte-Perosa Argentina. Il Comitato ha poi deliberato una [illegible] di stralci per 7.600.000 euro per [illegible] villaggio olimpico [illegible] Moi, il villag[illegible] media Italgas, il Palazzo del ghiaccio di corso Tazzoli e quello di Torre Pellice, l'Hockey 1 e l'Oval, il villaggio olimpico [illegible] Colonia Medail e [illegible] parcheggio dell'area [illegible]elezet (per il quale si è riscontrato un risparmio di 800.000 euro).


GAI
molto... molto di più
6005 A

DIBATTITO IN [illegible] COMUNALE

Non saranno trasferiti dipendenti per il matrimonio «Aem-Amga»

■ Lungo dibattito ieri pomeriggio, in Consiglio comunale, [illegible] fusione fra la torinese «Aem» e le genovese «Amga». A richiedere le comunicazioni del sindaco Chiamparino (in realtà sostituito dall'assessore al Bilancio e alle Partecipate Paolo Peveraro) [illegible] stato il capogruppo di Forza Italia Paolo Chiavarino che ha posto particolare accento «sulle preoccupazioni manifestate dai sindacati [illegible] una ricaduta negativa di questo matrimonio in termini occupazionali [illegible] momento che la direzione commerciale [illegible] holding si troverà a Genova: e l'ipotetico trasferimento coinvolgerebbe [illegible] 1000 impiegati». L'assessore Peveraro ha tranquillizzato la Sala Rossa: «I livelli occupazionali verranno mantenuti e ci sarà pieno rispetto della realtà territoriale». E ha aggiunto: «L'operazione risulta strategica e la nostra società gioca [illegible] ruolo da protagonista [illegible] mercato nazionale».



Sindaco e assessori all'inaugurazione della sala di controllo della rete elettrica Aem

APPROVATA LA DELIBERA [illegible] LEPRI

Assistenza, i contributi per gli indigenti aumentano [illegible] 450 mila euro

■ Il Consiglio Comunale [illegible] approvato su proposta dell'assessore Stefano Lepri, alcune modifiche alla delibera quadro sull'assistenza economica, che permetteranno di intervenire più efficacemente a favore di situazioni di indigenza. Qualche esempio: aumento del contributo per l'affitto (da 139 fino a un [illegible] di [illegible] euro mensili) per i nuclei a basso reddito. Altro esempio: la proprietà [illegible] beni immobili diversi dall'abitazione principale non [illegible] più automatico motivo [illegible] esclusione, [illegible] questi hanno valore modesto. Secondo l'assessore Stefano Lepri, si tratta [illegible] un provvedimento che «rafforza l'impegno dell'amministrazione a favore delle persone in difficoltà economiche, [illegible] previsione di maggiore spesa [illegible] circa 450 mila [illegible] 2005».

LA PRIMA ESPERIENZA NELLA LISTA «ALLEANZA PER TORINO»: CARMELO PALMA SOSTENNE CASTELLANI

La Margherita laica vuole i radicali

«Nel '93 in Comune eravamo già assieme»

Maurizio Tropeano

Anche l'area laica e liberale della Margherita dichiara di considerare «positivamente un accordo con i radicali» che potrebbe permettere di «continuare l'esperienza di Alleanza per Torino (collegata nel 2001 alla Margherita, ndr.) che [illegible] già [illegible] sua storia un'intesa con i radicali che nel 1993 hanno condiviso un percorso comune al sostegno di Valentino Castellani Sindaco di Torino». Un via libera che si aggiunge a quello espresso nei giorni scorsi dal vicepresidente designato, Gianluca Susta ex popolare, dai prodiani e [illegible] altri singoli esponenti [illegible] dc. «Tutto quello che si poteva fare a Torino e in Piemonte - commenta Mercedes Bresso, candidata dell'Unione alla presidenza della Regione - è stato fatto. Credo che anche la Margherita sia disponibile ad un'intesa chiara. La palla non è più nelle nostre mani». Le fanno da [illegible] Carmelo Palma e Bruno Mellano, consiglieri regionali dei radicali: «Adesso non resta che verificare se la situazione nazionale consente di consolidare un intesa elettorale nei fatti già realizzabile in Piemonte».

L'ultimo tassello del difficile mosaico che in questi giorni ha portato la Margherita piemontese a modificare il no «senza se e senza ma» alla possibilità di arrivare ad un'intesa è stato incastrato [illegible] l'appello sottoscritto dal [illegible]ogruppo in Comune, Alessandro Altamura, dai consiglieri comunali Piera Levi Montalcini, capolista alle regionali, Paola [illegible]naci e Giuseppe Sbriglio, dagli assessori Paolo Peveraro e Giuseppina De Sanctis, dal consigliere regionale Alessandro Di Benedetto e dal senatore Giuseppe Vallone. I firmatari [illegible] «La nostra [illegible]ione sull'opportunità dell'alleanza nasce dalla consapevolezza di dover proseguire un percorso serio e libero da pregiudizi su temi programmatici in modo da rafforzare il progetto [illegible] di governo alternativo [illegible] centro destra in questa Regione e in questo Paese».

Aggiungono: «Siamo convinti che la laicità non sia sinonimo [illegible] tolleranza, che presuppone una superiorità, ma di rispetto delle convinzioni altrui per questo auspicando comunque un'intesa sul piano nazionale chiediamo che l'accordo con i radicali si realizzi almeno a livello locale per proseguire l'esperienza torinese capace di coniugare e unire storie e culture diverse e rafforzare quel laboratorio politico che ha reso vincente il centro sinistra torinese.

[illegible] Margherita c'è [illegible] que chi continua a bocciare ogni ipotesi di intesa. Lo fa il vicesindaco, Marco Calgaro. Lo ripete il segretario cittadino Tommaso Panero: «E' ora di finirla di ricercare [illegible] impossibili. E' necessario partire al più presto con la campagna elettorale». Lo annuncia Gavino Olmeo, presidente della commissione Olimpica del C[illegible] comunale: «Chiedo [illegible] nostri progressisti: è innovativo e libertario ospitare [illegible] liste che, dichiaratamente, si schiera in alternativa al centrosinistra? E' progressista contribuire all'elezione in Consiglio Regionale di un partito ben più liberista e anti-welfare di qualsiasi formazione del Polo? E' così illuminante avere in coalizione coloro che hanno sostenuto la guerra preventiva di Bush in modo così convinto che al confronto Berlusconi e Fini sembrano pacifisti?». Oggi alle 12 è stata convocata [illegible] riunione dell'Unione. Si vedrà.

Guido Crosetto, coordinatore regionale di Forza Italia, non si dice preoccupato di un eventuale accordo tra l'Unione e i radicali. Spiega: «Credo che alla [illegible] la Cdl [illegible] possa trarre vantaggio perché sono convinto che molti cattolici della Margherita, quelli che hanno saldi valori, non potranno accettare l'intesa. Non so se voteranno per noi ma è probabile che non [illegible]dano a votare». Aggiunge: «Senza considerare che anche i militanti di Rifondazione Comunista e dei Comunisti Italiani avranno non poche difficoltà ad accettare un'intesa con gli ultraliberisti radicali».

Crosetto, dal canto suo, deve ancora risolvere i problemi legati alla formazione del listino. Dieci degli undici posti sono praticamente già decisi mentre resta in discussione l'undicesimo. Lo rivendica l'Udc ma lo chiedono anche i rappresentanti delle formazioni minori che si sono alleate per sostenere Ghigo [illegible] Verdi-Verdi, lista pensionati e lista consumatori. Un vertice è stato convocato nella tarda serata di ieri. Ecco i nomi sicuri: Carla Spagnuolo, Angelo Mastrullo, Valerio Cattaneo ed Enrico Costa per Forza Italia; William Casoni e Agostino Ghiglia per An; Tino Rossi ed Enrico Montani per [illegible] Lega Nord; Roberto Scheda per il [illegible] psi. L'Udc ha messo sul tavolo i nomi dell'assessore all'Artigianato, Carlo Giovanni Laratore, e della consigliera Rosa Anna Costa appoggiata dall'europarlamentare Vito Bonsignore. Uno dei due rischia di saltare.

Il centrodestra discute sul listino: già assegnati dieci posti su undici, l'Udc contende l'ultimo ai Verdi Verdi

[illegible]

La «par condicio» elettorale

■ Il Corecom, il comitato regionale per [illegible] Comunicazioni, presieduto da Pierumberto Ferrero, ha presentato ieri alle forze politiche interessate alla prossima campagna elettorale le [illegible] che regolano la par condicio per l'informazione [illegible] locale. Sono previste due tipologie di comunicazione politica. La prima che vale fino al 5 di marzo, data di presentazione delle candidature, garantisce [illegible] presenza sulle emittenti locali solo [illegible] partiti che hanno eletto propri rappresentanti all'Europarlamento o alla Camera o [illegible] Senato e [illegible] hanno [illegible] gruppo nel consiglio regionale [illegible] scadenza. [illegible] seconda tipologia entra in vigore dal 5 [illegible] e termina [illegible] 1 aprile, data [illegible] chiusura dei comizi elettorali, gli spazi sono riservati alle liste regionali e alle coalizioni oppure [illegible] forze politiche che abbiano presentato [illegible] candidati per le regionali a patto che siano presenti in [illegible] circoscrizioni dove risiedono almeno un quarto dell'elettorato regionale. Le televisioni locali possono decidere di inviare [illegible] video messaggi elettorali autogestiti gratuiti e a pagamento senza limiti di [illegible]

CERIMONIA A BORGO DORA



«Il ponte Carpanini»

Era [illegible] ci fosse tutta Torino, quella che conta e quella che contava su di lui perché sapeva di poterlo fare, [illegible] mattina, alla Bocciofila Mossetto, per ricordare, a quattro anni dalla sua tragica scomparsa, Domenico Carpanini. Una cerimonia toccante, culminata nell'intitolazione all'ex vicesindaco «che tanto amava e [illegible] si è adoperato per Porta Palazzo, soprattutto durante i giorni dell'alluvione» del ponte che [illegible] Borgo Dora a corso Vercelli. «Niente più di un ponte ha [illegible] valore simbolico che può raccontare al meglio la personalità [illegible] Carpanini - ha detto Chiamparino - come il ponte unisce lui sapeva unire mondi diversi, parlare e ascoltare tutti, onorando al meglio la funzione dell'amministratore pubblico». In prima fila, con gli occhi lucidi, mamma Teresina (nella foto col sindaco), [illegible] compagna Fulvia Raineri e Anna [illegible] De Maria a testimoniare l'affetto del marito l'ex presidente dell'Ascom, altro grande amico di Carpanini scomparso troppo presto. E poi il Procuratore generale Caselli, il questore, il prefetto, la giunta, politici, vigili, gente dei [illegible]. E [illegible] avesse potuto esserci, anche il segretario Ds Piero Fassino che ha inviato un messaggio per ricordare l'amico Domenico che aveva [illegible] «concezione etica della politica», basata sull'idea che «la politica la [illegible] perché ci credi, [illegible] perché ti aspetti una [illegible] e un vantaggio». L'Archivio Storico ha bandito la settima edizione [illegible] «Premio Domenico Carpanini» riservato a giovani che si laureano con una tesi sulla storia torinese.

IN PIEMONTE 378 MILA

C'è la crisi e la Cgil fa più iscritti

Lo scorso anno 53.106 piemontesi hanno preso per la prima volta la tessera della Cgil. Il tesseramento della più grande confede[illegible] italiana si è concluso in Piemonte, malgrado la durissima crisi dell'industria, con un aumento di 1.027 tessere rispetto al 2003 e con un totale di 378.793 iscritti. Le donne [illegible] 167.883, pari al 44,32%, gli immigrati 6.415.

Il numero dei nuovi iscritti dimostra - secondo [illegible] segretario Vincenzo Scudiere - «un andamento particolarmente positivo perché nel 2003 erano stati 49.060, oltre 4 mila in meno. A Torino i nuovi iscritti del 2004 sono 23.903, con un aumento di 2.498 rispetto all'anno prima».

Prosegue: «Pur in un quadro di crisi del settore industriale molto grave, che ha investito in modo particolare tessile e metalmeccanico, la Cgil ha tenuto, grazie soprattutto all'andamento positivo nei settori dei servizi, del pubblico impiego e dell'edili[illegible] che insieme [illegible] cresciuti del 13,9%».

Scudiere commenta i risultati con soddisfazione: «L'andamento in crescita dimostra che la Cgil aumenta i suoi iscritti non solo quando si misura nella rappresentanza delle Rsu o [illegible] piazze, ma anche nella libera scelta dei lavoratori e [illegible] lavoratrici di aderire al sindacato. Questo è l'anno del congresso e il fatto che aumentino anche quelli che si iscrivono per la prima volta [illegible] incoraggiamento ad andare avanti nel contrastare le politiche economiche sbagliate del governo e a formulare propo[illegible] alternative».

Da ieri [illegible] segretario degli edili, Alberto Tomasso, è diventato il nuovo responsabile organizzativo della Cgil regionale. [m. cas.]

MA I [illegible] SI OPPONGONO

Di Summa chiede la perizia sulle valvole

Ennesima lunga udienza per lo scandalo delle valvole cardiache Tri Technologies: i difensori dei cardiochirurghi Michele [illegible] Summa e Giuseppe Poletti hanno chiesto per i loro assistiti il processo con rito abbreviato, condizionandolo alla richiesta di una perizia sui 6 decessi e 20 reinterventi alla base delle [illegible] se per omicidi e lesioni colpose (un altro fascicolo comprende nuovi casi) fra i pazienti cui erano state impiantate le protesi [illegible] meccaniche brasiliane. Gli avvocati Rossomando e Zacco[illegible] si erano già visti respingere lo stralcio delle accuse per i fatti dolosi (le corruzioni conte[illegible] ai due ex primari per aver preso tangenti in cambio della scelta di quelle valvole) e quelli colposi.

I pm Parodi e Toso, ieri, si sono opposti anche all'ulteriore istanza della difesa, sostenendo di non essere contrari alla discussione in aula del lavoro dei propri consulenti tecnici (bollato in particolare da Di Summa nelle sue «dichiarazioni spontanee»). Ma, ritenendo il rito abbreviato una sede giudiziaria in cui lo Stato baratta [illegible] sconto [illegible] pena di un terzo con la celerità del processo, hanno tenuto a precisare di non poter accettare lo stravolgimento dell'impianto della legge sui riti alternativi al processo ordinario. Il gup Simona Perelli si è riservato [illegible] decidere e di leggere l'ordinanza relativa in apertura della prossima convocazione dell'udienza preliminare, prevista per lunedì prossimo.

SCOPERTI DAI COLLEGHI DELLA QUESTURA: IL TRAFFICO CON UN INTERMEDIARIO DI EXTRACOMUNITARI

Arrestati due agenti dell'ufficio stranieri

Sono accusati di aver venduto permessi di soggiorno in bianco

Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato due colleghi, poliziotti in servizio nell'ufficio stranieri della questura centrale, in via Grattoni. Sono accusati di aver «venduto» a un intermediario, che poi [illegible] passava a un gruppo di extracomunitari, quasi tutti maghrebini, dei per[illegible] [illegible] soggiorno «in bianco», ancora [illegible] compilare, in cambio di una somma irrisoria, tra i 10 e i 20 euro ogni modulo.

Si tratta di due [illegible], Donato Mangino, [illegible] anni, e Michele Giolo, di 31, dal passato irreprensibile. Ieri [illegible] interrogati dal pm Giordano Baggio; secondo indiscrezioni, avrebbe[illegible] in parte [illegible] le [illegible] responsabilità, in una vicenda che - comunque - deve ancora essere chiarita. [illegible] in base ai primi elementi fil[illegible] dal segreto istruttorio, pare che nel [illegible] di un normale controllo, sia comparso, nelle mani di un clandestino, un permesso di soggiorno in apparenza originale, stampato cioè con alcuni errori [illegible] sulla carta del Poligrafico dello Stato. Da qui, sono iniziate una serie [illegible] indagini. L'uomo fermato ha [illegible] gli investigatori della mobile sulle tracce di altri connazionali che [illegible] ricevuto a suo tempo lo stesso «regalo». Ultimo passo, l'identificazione dell'intermediario, un congiunto di uno dei due agenti, che sono rinchiusi nelle carceri di Alba e di Peschiera. Una volta raccolti gli indizi, attraverso intercettazioni ambientali [illegible] altre procedure hi-tech, che lasciano poco spazio [illegible] difesa, i poliziotti hanno inviato un primo rapporto al pm che ha firmato gli ordini di custodia cautelare, eseguiti, come s'è detto, dalla squadra mobile.

Tacciono i dirigenti e i responsabili della questura, perché il lavoro del magistrato [illegible] appena all'inizio e [illegible] ancora molti accertamenti da [illegible] guire nelle prossime ore. C'è la sensazione che - da questa tranche dell'inchiesta si possa arrivare ad altri sviluppi - sempre nell'ambito dei permessi di soggiorno falsi, che però non [illegible] più di 80. I due agenti dell'Ufficio stranieri, [illegible] controlla l'immigrazione in [illegible] la provincia di Torino, avrebbero agito in modo isolato, [illegible] coinvolgere [illegible] dei colleghi [illegible] al loro fian[illegible]. Non parla neanche l'attuale dirigente dell'Ufficio stranieri, il vicequestore Rosanna Lavezzaro che, proprio negli ultimi giorni, ha gestito con successo il faticoso trasferimento dello sportello immigrazione dai fatiscenti locali di via Ventimiglia nella [illegible] sede di corso Verona 4. [illegible] un momento di [illegible] prensibile amarezza, per tutti i poliziotti torinesi. E questo spiega il silenzio che ha circondato una vicenda [illegible] contorni co[illegible] circoscritti. Gli arresti risalgono alla fine della scorsa settimana e la notizia s'è diffusa nel primo pomeriggio di ieri.

[m. nu.]



I due poliziotti lavoravano negli uffici della questura in via Grattoni: avrebbero preso tra i 10 e i 20 euro per permesso

ADOTTATO DA IERI IL NUOVO SISTEMA [illegible] CONTROLLO

Più sicurezza sui treni con videosorveglianza

Più sicurezza a bordo dei treni regionali. Obiettivo: garantire l'incolumità della clientela e l'integrità delle carrozze dai frequenti atti di vandalismo ad opera di ignoti.

La risposta, illustrata da Trenitalia, sarà affidata al sofisticato sistema di videosorveglianza realizzato da Siemens. Ieri il debutto, presente l'assessore regionale ai Trasporti William Casoni e Silvano [illegible] per la Direzione regionale di Trenitalia. I primi treni attrezzati con il nuovo dispositivo, basato su videocamere nascoste, sono i nove «Treni ad alta frequentazione» in circolazione sulle linee piemontesi. A bordo si esegue la registrazione digitale delle immagini. Significa che il personale di scorta, nel [illegible] si verifichi un atto criminoso, potrà attivare una procedura che permetterà agli inquirenti - su loro richiesta - di controllare le videocassette e pizzicare i responsabili. La «privacy» della clientela è garantita non solo dagli avvisi ben visibili sulle porte delle vetture [illegible] dal modo [illegible] cui il sistema è concepito. Il personale addetto alla gestione dell'impianto opera sul sistema senza visionare le immagini che rimangono memorizzate per [illegible] ore: scaduto questo termine, si attiva la cancellazione autom[illegible] dati registrati in linea con le prescrizio[illegible] del Garante sulla Privacy. Insomma: chi paventa un «Grande Fratello» in versione ferroviaria può stare tranquillo.

Sicurezza, ma non solo. Sempre [illegible] è stato presentato il servizio di trasporto sui treni regionali per i disabili, nato dall'accordo fra Trenitalia e la Consulta per le persone in difficoltà presieduta da Paolo Osiride Ferrero. L'iniziativa, che ha carattere sperimentale, funzio[illegible] così: [illegible] prossimo marzo e fino al termine delle Olimpiadi, [illegible] Consulta si farà carico di organizzare e realizzare il trasporto dei clienti disabili dalle stazioni ferroviarie prive del servizio a quelle che ne [illegible] dotate. La stessa Consulta, [illegible] richiesta, organizzerà [illegible] trasferimento dall'abitazione fino alla più [illegible] stazione organizzata per questo tipo di servizio. Si comincia dalla Torino-Bardonecchia e dalla Torino-Pinerolo.

Il senso è quello di una sinergia fra soggetti diversi: la Consulta offre volontari e pulmini; Trenitalia garantisce il servizio nelle stazioni e il call center per le prenotazioni (011.6690447); la Regione paga. «Con una p[illegible] - avverte Casoni -: tanto il sistema di video[illegible]za quanto il servizio di trasporto disabili [illegible] finanziati con [illegible] parte delle multe che le Ferrovie versano alla Regione in [illegible] dei ritardi». A proposito di ritardi, ieri mattina si è registrato l'ennesimo sforamento sulla Torino-Milano. Il maltempo non c'entra. L'emergenza [illegible] stata innescata [illegible] guasto di due treni: uno alla stazione [illegible] Santhià, l'altro in quella di Brandizzo. I convogli in viaggio hanno subito ritardi fra i [illegible] e i 50 [illegible]. Protestano i pendolari. «Le problematiche legate al vecchio materiale rotabile - scrive Cesare Carbonari, leader del Comitato spontaneo - continuano a mettere in discussione la mancanza di investimenti mirati all'acquisto di nuovi locomotori».

[ale. mon.]

VIABILITA'

Dalle 21 [illegible] domani alle 7 [illegible] giovedì sarà chiuso il traffico nella carreggiata Nord [illegible] sottopasso Lingotto (da corso Unità d'Italia [illegible] corso Corsica) e saranno bloccati gli accessi di via Ventimiglia e via Nizza. Domani saranno anche chiuse al traffico via Pagano, via alla Parrocchia (all'incrocio [illegible] via [illegible]lo 18), via Buriasco (angolo con via Pomaretto), piazza Derna all'altezza dell'interno 231 e via Gattinara (tra via Cossila e via Fontanesi [illegible] tra [illegible] Mongrando e [illegible] Cossila). Dalle 7 alle 12 è anche previsto spazzamento meccanizzato di strada Lanzo, piazza Stampalia, via Bramafame e di via don Bosco e via Caserta.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Indice	Qualità dell'aria
7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Giorno	Indice
Domenica 27/2/2005	4
[illegible]	4
Venerdì 25/2/2005	4
Giovedì 24/2/2005	4
Mercoledì 23/2/2005	3
Martedì 22/2/2005	3
[illegible]	2

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione [illegible] Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): strada San Mauro 179; [illegible] Garibaldi 26; via Frejus 41; via Asinari di Bernezzo 134; via [illegible] Secondo 46; via Rivalta 5[illegible]; v[illegible] Tunisi [illegible] via Giolitti 7/C; corso Regio Parco 36 bis/B; via [illegible]igno 69; corso Orbassano 216; corso Maroncelli 28; corso Giulio Cesare 118; corso Unione Sovietica 397. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele [illegible]. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci [illegible]. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

[illegible] **PER VOI** LA PENSIONE DELL'ANZIANO FA CUMULO CON LO STIPENDIO DELLA COLLABORATRICE

«Con la badante affitto triplicato»

Accade all'Atc: applicata una legge regionale

Angelo Conti
Giacomo Bramardo

«Hai la badante? Ti triplico l'affitto». Non [illegible] barzelletta, [illegible] comunicazione che l'Atc invia [illegible] suoi inquilini più poveri, più malati, più disperati. A quegli affittuari, spesso [illegible] più autosufficienti, che devono [illegible] persone che li aiuti a sopravvivere. A denunciare la situazione è Adriana Sartor, figlia di Odilla Mietto, una pensionata ottan[illegible] assegnataria di un alloggio in via Arquata 22: «Mia madre non [illegible] la faceva più [illegible] vivere da sola. Così abbiamo deciso di assumere [illegible] badan[illegible] facendo le [illegible] per bene [illegible] cioè pagandole i contributi [illegible] regolarizzandola. Certo, è stato [illegible] sforzo notevole perchè mia madre ha una pensione di circa 1100 [illegible] e, con questa cifra, doveva far fronte [illegible] allo stipendio [illegible] badante (che è di [illegible] euro più 140 di contributi, più la Tredicesima, più le ferie) e sia all'affitto. L'Atc, appena venuta a conoscenza della situazione, ha quasi triplicato l'affitto del piccolo alloggio, passato da 33,75 a 83,30 euro».

All'inizio c'è stato stupore, [illegible] è pensato ad un errore: «Abbiamo interpellato l'Atc. Ci hanno riposto che non potevano farci nulla: il reddito «famigliare» di quell'alloggio, [illegible] composto dalla pensione [illegible] madre e dello stipendio della badante, faceva scattare automaticamente l'aumento. Inutile far [illegible] che [illegible] un assurdo perchè, in pratica, veniva conteggiata due volte una sola fonte di reddito, cioè la pensione di mia madre».

Di fronte alla palese ingiustizia di questa normativa Adriana Sartor ha fatto quanto farebbero tutti: ha chiesto udienza al presidente dell'Atc, Giorgio Ardito. «Niente da fare [illegible]no su questo fronte perchè il signor Ardito [illegible] riceve. Insomma, il presidente non vuole saperne di incontrare i suoi inquilini».

Alla signora Sartor [illegible] è rimasto che il Cronista per Voi. Non è [illegible] difficile accertare che tutta la vicenda (eccetto la mancata udienza alla vecchietta) [illegible] precise giustificazioni normative [illegible] anche che, in questa faccenda, l'Atc [illegible] c'entra per nulla. Anzi, ha addirittura mostrato, in passato, notevole comprensione. Responsabile di tutto è una legge della Regio[illegible] Piemonte, la [illegible] del 1995, che disciplina il cumulo dei redditi delle persone che, dopo i primi due [illegible] considerati di «temporanea ospitalità», continuano a vivere sotto lo stesso tetto.

Cresciuto il fenomeno delle badanti ed emersa l'incongruenza, i consiglieri comunali Rocco Lospinuso (Gruppo Misto) e Luigi Tealdi (Forza Italia) avevano interpellato [illegible] 10 settembre 2003, sindaco ed assessore competente. Venivano chiesti lumi [illegible] Regione e nel frattempo l'Atc, dopo aver [illegible] questa scelta con un parere, decideva di non applicare gli aumenti. Questo sino al 5 novembre 2003, quando dal «Settore Disciplina e Vigilanza sulla Gestione del Patrimonio e degli Enti in Materia di Edilizia» arrivava [illegible] risposta sostanzialmente lapidaria: i redditi vanno [illegible] lati, l'affitto [illegible] aumentato.

A giustificare, in qualche modo, questa situazione sarebbe l'acquisito diritto [illegible] badante, in quanto convivente, di subentrare all'anziano inquili[illegible] [illegible] momento della [illegible] te, saltando così [illegible] fatto tutte le graduatorie. Così, pur [illegible] le riserve del caso, l'Atc ha dovuto scegliere la linea dura (anche per evitare [illegible] possibili ire [illegible] Corte dei Conti) [illegible] gli anziani con badante adesso devono pagare affitti assai più salati.

Resta l'assurdo di una situazione che sarebbe grottesca non fosse al contempo drammatica. Anche perchè forse [illegible] come in questa occasione ci sono tutti i presupposti per «correggere» la legge. Ci vorrebbe davvero poco nello stabilire da un lato che la pensione dell'anziano e lo stipendio della badante (che proviene interamente dalla suddetta pensione) non fanno cumulo e che, dall'altro lato, la badante [illegible] ha alcun diritto [illegible] subentrare all'anziano defunto nell'affitto della casa. Ci vorrebbe soltanto buonsenso ed un po' di umanità. Troppo?



Odilla Mietto, la pensionata assegnataria di un alloggio in via Arquata 22

[illegible] breve

LA STUFETTA PROVOCA INCENDIO
Un incendio, scoppiato verso le 1,50 di sabato notte per il surriscaldamento di [illegible] stufetta elettrica, ha distrutto l'alloggio di Angela Bessone, 75 anni, in via Gioberti 60. I vigili del fuoco hanno spento rapidamente le fiamme, ma alcuni alloggi adiacenti risultavano ieri mattina ancora inagibili.

SF[illegible] DAI RAPINATORI
Il manager di una azienda specializzata nella commercializzazione di prodotti naturali è stato aggredito, l'altra sera in via Asti 40 da due maghrebini che hanno cercato di strappargli la borsa 24 ore che portava con se. L'uomo ha reagito con vigore e, prima di fuggire, i due nordafricani l'hanno sfregiato alla guancia con un coltellino.

FURTO IN OSPEDALE BOTTINO: 250 MILA EURO
Dal reparto di gastroenterologia dell'ospedale Maria Vittoria sono spariti, l'altro giorno, materiale medico ed informatico per un valore di circa 250.000 euro. I soliti ignoti sarebbero riusciti a trasportare l'ingombrante refurtiva per i corridoi dell'ospedale. L'Asl 3 ha presentato formale denuncia [illegible] la dottoressa Paola Secreto.

IN SALA ROSSA LA TORRE SANPAOLO
Il Consiglio comunale ha approvato un protocollo d'intesa con le Ferrovie per la vendita dei diritti edificatori su Spina 2. Sull'area accanto a Porta Susa il gruppo Sanpaolo vuole realizzare la sua nuova sede: una torre che combina design e funzionalità.

UN CORTEO CONTRO LA RIFORMA
Domani, ore 9, piazza Arbarello, manifestazione degli studenti medi e universitari.

LE SEGNALAZIONI DEI CITTADINI

SMOG, L'ALTRO CONCETTO. Marisa G. scrive: «Vorrei chiedere agli amministratori, al sindaco e all'assessore alla viabilità perchè non si prenda in considerazione il proble[illegible] inquinamento da un punto di partenza concettualmente diverso: non bisogna essere scienziati per capire che una vettura che raggiunge la mèta in un quarto d'ora inquina meno di un'auto che, per compiere lo stesso tragitto, viaggia 30 o 40 minuti. Partia[illegible] da questo presupposto: se dav[illegible] [illegible] vuole diminuire lo smog, non si dovrebbero chiudere le strade, ma aprirle, anche quelle in cui è [illegible] circolazione. Rendere il traffico più scorrevole - oltre ad [illegible] in qualunque città un normale obiettivo dell'amministrazione ed un segnale di efficienza - riduce di per sè una buona parte del pm10: si evitano code e ingorghi all'interno di percorsi obbligati [illegible] l'inutile e prolungata emissione di fumi dannosi, concentrati sempre [illegible] soliti punti in cui il traffico è paralizzato. Invito sindaco e assessori a lasciare per un giorno [illegible] loro auto blu e i loro permessi Ztl per provare a viaggiare come noi, comuni mortali: po[illegible] constatare che i divieti esistenti costringono a [illegible] gimkane, incappando [illegible] molti più semafori di quanto necessario. In questo modo è la stessa politica del Comune [illegible] favorire l'inquinamento. Alcuni esempi: che senso ha avere via Accademia Albertina deserta e tutto intorno strade intasate [illegible] dall'aria irrespirabile? [illegible] Sommeiller [illegible] Nizza congestionate perchè la circolazione [illegible] via Sacchi è stata decapitata? E [illegible], via Cernaia, corso Siccardi [illegible] via della Consolata penalizzate per la riduzione del traffico in via Bertola, stretta da un'inutile quanto pericolosa pista ciclabile rialzata? Con [illegible] Torino più scorrevole forse non ci sarebbe bisogno di targhe alterne [illegible] domeniche a piedi».

SEMAFORI [illegible] DA 6 ANNI. Era il 3 novembre del 2002 quando segnalammo il caso sulle pagine de La Stampa: già allora, tre semafori su via Carlo Alberto e altri tre su via Lagrange lampeggiavano fissi sul giallo: da tre anni. «Sono passati quasi altri tre anni - ci ricorda Paolo Montaldi - e nulla è cambiato: i semafori in questione continuano inesorabilmente a lampeggiare. Ora, possiamo dire, da [illegible] anni. Se non si intende ripristinarli, qual'è l'utilità di ben sei semafori che consumano giorno e notte per lampeggiare fissi sul giallo?».

COLLEGAMENTO LINGOTTO. Giuseppe Andorno ci scrive: «Tra [illegible] stazione e il centro commerciale del Lingotto non esiste un passaggio pedonale diretto [illegible] quindi tutti coloro che vogliono recarsi [illegible] un posto all'altro devono fare un lungo giro o utilizzare [illegible] pubblici non sempre comodi. Spero davvero che il collegamento pedonale di cui si è parlato un po' di tempo [illegible] diventi presto realtà, tanto più adesso [illegible] l'abbattimento della Fiat Aviazione e [illegible] del [illegible] PalaOval. Sarebbe davvero assurdo continuare ad avere stazione ferroviaria e centro commerciale/fieristico [illegible] fronte, ma non poterli raggiungere direttamente».

ITALGAS, ALTRE PROTESTE. Un lettore ci scrive: «Mi riallaccio all'articolo apparso nei giorni scorsi circa i disservizi di Italgas, ed a tale proposito mi è gradito dare il mio contributo. Dopo aver atteso anche [illegible] tutto questo tempo, finalmente [illegible] giorni scorsi ci [illegible] pervenuta da Italgaspiù la fattura per la fornitura di gas. Periodo di riferimento: 23 novembre [illegible] - 19 gennaio 2005. La fattura p[illegible]dente si riferiva al periodo: [illegible] giugno [illegible]04 - 23 novembre 2004. Non è che per caso il 23 novembre 2004 viene erroneamente conteggiato due volte? Prova e riprova, i numeri verdi indicati sulla bolletta sono irraggiungibili e mettono a dura prova la [illegible] di un individuo. Chissà se attraverso la vostra rubrica, l'Ente competente vorrà gentilmente documentarci il modo corretto per interpretare il periodo di riferimento? Grazie».

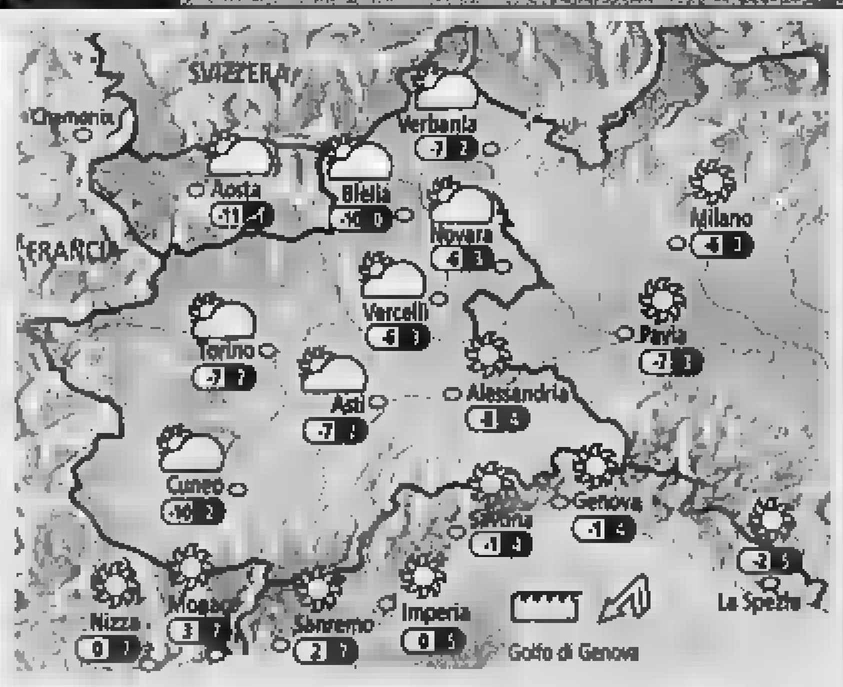
Sempre per l'Italgas, da registrare un'altra [illegible] quel[illegible] di Elena C.: «E' da gennaio che tento invano di poter contattare l'Italgas per una variazione di contratto, ma purtroppo dopo l'attesa [illegible] qualche minuto la voce registrata segnala gentilmente che gli operatori sono tutti occupati e di provare a richiamare. Poi cade la lin[illegible] [illegible] persona [illegible] coda [illegible] paese del terzo mondo. Allora si prova tramite il sito internet, ma niente da fare: anche questo servizio è sospeso da gennaio. Come si deve fare?».

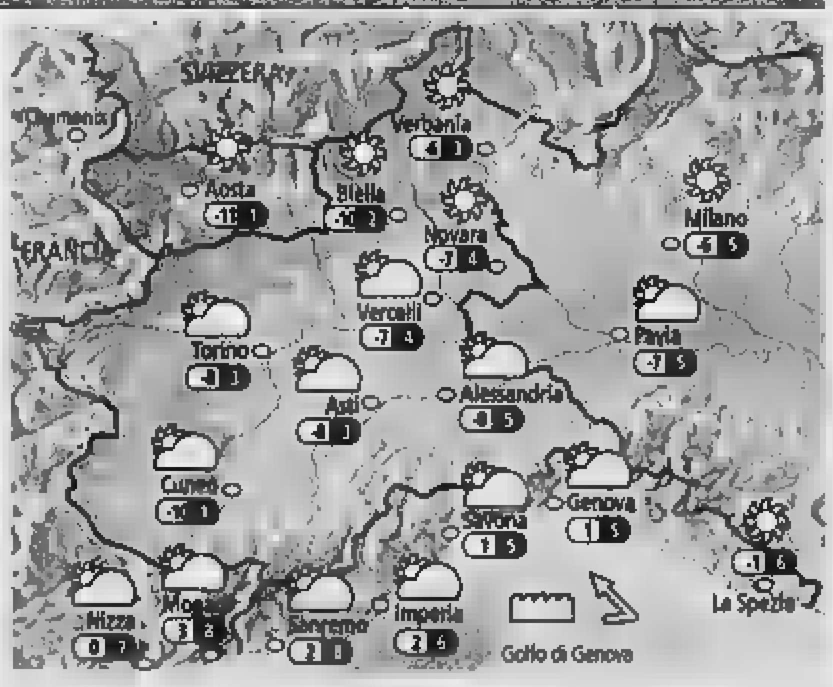
un cronista per voi
011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

Tutti i giovedì dalle 14 alle 18 i cronisti de La Stampa ricevono i lettori e i cittadini presso il Salone di via Roma 80

[illegible] METEO

Variabile · Nuvoloso · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Agitato





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 7 minuti; culmina [illegible] ore 12 e 42 minuti, tramonta alle ore 18 e 17 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 23 e 4 minuti; cala domani alle ore 9 e 14 minuti

OGGI Su Biellese, Torinese e Cuneese nubi sparse in mattinata, senza fenomeni degni di nota. Su tutte le altre zone cielo in genere sereno. Nel corso della giornata attenuazione della nuvolosità ovunque [illegible] ad avere condizioni di bel tempo su tutti i settori in serata. Temperature in ulteriore calo nei valori minimi, con gelate diffuse. Massime stazionarie. Venti in indebolimento; moderati solo sulla Liguria.

DOMANI Al mattino condizioni di bel tempo ovunque, con freddo intenso e gelate diffuse anche in pianura. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità [illegible] iniziare dal Cuneese e dall'Alessandrino. Molto basso il rischio [illegible]. Temperature stazionarie nei valori minimi, in lieve aumento in quelli massimi. Venti in genere [illegible] Buona la qualità dell'aria anche nelle grandi città.



GR... I SINDACATI CHIEDONO INDICAZIONI SUL FUTURO DELL'AZIENDA

Itca, oggi l'incontro con i nuovi proprietari

Allarme dopo gli scioperi che hanno interessato lo stabilimento di Cassino «Tutto ruota attorno all'indotto auto, necessario un unico coordinamento»

Alessandro Ballesio

La battaglia di Cassino ha lasciato il segno: scioperi ad oltranza contro i 200 esuberi annunciati dalla dirigenza Itca in uno dei suoi stabilimenti simbolo, che dà lavoro a più di 500 persone. Adesso l'allarme si sposta in provincia di Torino: tre le sedi storiche» della società che sforna componenti per auto, tra Grugliasco, Sparone e Druento sono quasi 1200 gli operai, un terzo sono in cassa integrazione straordinaria. Realtà diverse, ma tutte, in qualche modo ... dalla crisi.

Un'emergenza che ha chiamato in causa anche il segretario generale della Fiom Cgil, Gianni Rinaldini, in mezzo agli operai di Cassino nei giorni dello sciopero: «Le vicende della Fiat non riguardano solo la più grande impresa industriale del ... Paese, ... l'intera filiera dell'auto - ... detto -. E' per questo che è sempre più urgente l'apertura di un tavolo nazionale attorno a cui discutere affrontare la questione delle prospettive del settore».

La Itca si trova ad affrontare uno dei momenti più delicati della sua storia: c'è il mercato che impone drastiche diminuzioni di volumi produttivi proprio mentre la società ha ripreso a lavorare, a gennaio, ... una nuova proprietà. Via la famiglia Ceresa, che creò dal nulla, negli anni Cinquanta, le prime fabbriche. Spazio, adesso, ai due ...er Francesco Torri e Riccardo Ruggeri chiamati a traghettare il gruppo verso un futuro che oggi più che mai appare incerto.

Oggi i sindacati, nell'incontro con i nuovi proprietari, proveranno a sapere di più sull'avvenire dell'unica azienda di montagna, quella di Sparone, che impiega ... persone da tutta la valle Orco. A settembre qui è ... la ... integrazione per ... operai, durerà un anno. «Vogliamo capire quali sono le intenzioni dei nuovi proprietari, è la prima volta che li incontriamo - spiega Fabrizio Bellino, Fiom Cigl -, di certo i problemi di questa sede di produzione v... inseriti in un contesto generale. Serve, insomma, un dibattito che coinvolge tutte le aziende del gruppo. E per far questo è necessario creare un unico coordinamento ...acale». Dello stesso avviso è Vladimiro Foglietta della Fim Cisl, che auspica «un'unità di intenti, il dibattito va oltre la ... dello stato di cassa integrazione. Siamo in attesa di discutere sui piani aziendali, mentre ci troviamo ad assistere a un fenomeno preoccupante: quello dell'esodo volontario del personale». Erano stati proprio i sindacati a sollevare il caso: dalla sola sede di Sparone, in due anni hanno deciso di «emigrare» ben 200 persone. Colpa dell'incertezza ... troppo tempo avvolge le sorti del gruppo. I primi ad andarsene, però, erano stati, nemmeno un anno fa, quelli «accompagnati» a Grugliasco: chiuso il settore tools, ... operai della valle Orco non avevano avuto altra scelta ... non quella di trasferirsi.

Non che lo stabilimento più grande della Itca ... passi meglio: 900 i dipendenti che a Grugliasco sono distribuiti in due reparti, per 320 è già scattata la cassa integrazione straordinaria. Che si punti ad un rilancio oppure a nuovi ridimensionamenti, forse lo si potrà chiarire già oggi a Sparone: «... c'è soltanto in ballo il futuro di questa azienda, tutto ruota attorno all'indotto dell'auto, ... ci ... cattive notizie riguarderanno tutti gli stabilimenti», concordano i rappresentanti di Fim e Fiom. Per ora, regna l'incertezza. Lo conferma il sindaco di Sparone, Valentino Nugai: «Sono anch'io in attesa di un incontro con la nuova proprietà, adesso ... non so davvero cosa pensare».



... Nugai, ... Sparone



Fabrizio Bellino, Fiom Cgil



Vladimiro Foglietta, Fim Cisl

INIZIATIVA NEL CANAVESE

Sindacato tra i banchi di scuola

■ Un sindacato tra i banchi di scuola. Il progetto è nato durante l'ultimo congresso della ... giovanile del Canavese per stimolare i ragazzi ad occuparsi in prima persona dei problemi che riguardano la loro vita in classe. «E' una necessità che va al di là della politica, bisogna che fin dagli ... del liceo si impari ad affrontare questioni che si toccano con mano ... i giorni», ... spiega uno degli animatori dell'iniziativa, Enrico Scavarda, studente universitario di vent'anni. «E' un prodotto esportato dalla realtà di Torino, dove già i sindacati studenteschi hanno preso piede - spiega - la nostra scommessa è di creare collettivi di questo tipo anche qui da noi». Le prime riunioni sono già state indette, è pronto un «modello» da dedicare sia a chi frequenta le superiori che a chi è iscritto all'università. «Abbiamo già coinvolto i ragazzi dell'Isist di Rivarolo, dopo il rinnovo del direttivo in seno alla sezione di Ivrea ci concentreremo anche sul polo universitario». Di cosa si occuperà il sindacato? «Gli studenti devono conoscere i propri diritti e doveri, e poi temi scottanti come quello della riforma Moratti deve poter essere compresi da tutti. Senza dimenticare le singole esigenze di ogni scuola».

I ... DELLA ITCA



CARIGNANO L'INCIDENTE POCO PRIMA DELLE 7 IN UN TRATTO RETTILINEO

Scontro fra auto e camion Muore una giovane romena

«Mi è piombata di fronte in velocità, per superare la coda... Ho cercato lo ... a sterzare ... quell'auto ... è più riuscita a rientrare nella ... corsia». E' sconvolto l'autista del camion che ieri mattina, sull'ex statale 20 tra La Loggia e Carignano, si è scontrato frontalmente con ... Fiat Marea weekend, all'altezza del rettilineo che costeggia la frazione degli Olmi. Nello schianto ha perso la vita una giovane donna romena, Semida Lungu, 29 anni, residente con la famiglia a Carmagnola, in via Torino 29: due bimbi piccoli, un marito autotrasportatore. L'incidente è avvenuto pochi minuti prima delle 7: il camion, un'auto... adibita al trasporto di farina, ... diretto a La Loggia, mentre la station wagon viaggiava in direzione opposta. Un'ora di punta per l'ex statale 20, assediata da un intenso traffico di pendolari e mezzi pesanti: le solite code interminabili in entrambi sensi, in direzione della tangenziale sud, e verso Carignano e il Cuneese.

«Da lontano ho visto la Fiat Marea sbucare dalla colonna e proseguire in contromano: ho lampeggiato a ripetizione i fari per indurla a rientrare in corsia ... non è servito a nulla. A quel punto ho cercato di frenare, tentando di buttarmi di lato, purtroppo non sono riuscito ad evitare lo schianto» ha raccontato l'autista ai carabinieri di Carignano. Il camion, carico di farina, dopo l'urto ha trascinato la vettura per alcuni metri, superando le corsie fino al margine opposto. I due veicoli ... finiti fuori strada, di traverso sul ciglio della carreggiata, lungo i campi appena imbiancati dalla neve. L'autista del camion, ... A.T., vigile del fuoco volontario, con l'aiuto di un passante ha ... di soccorrere la donna, imprigionata in quello che era rimasto dell'abitacolo dell'auto. «Con le mani ho provato a sollevare le lamiere, ma ... evidente che non c'era più nulla da fare per quella povera ragazza». Semida Lungu è morta sul colpo: per recuperare il ... corpo ... intervenute due squadre dei vigili del fuoco, di Carignano e Torino. Un'operazione difficile che ha richiesto l'impiego anche di una autogru; la strada è rimasta bloccata a fasi alterne, fino a mezzogiorno.

[m. peg.]



L'auto incastrata sotto il camion sull'ex statale 20 tra Carignano e La Loggia

PIANEZZA ERANO TRASPORTATI SU UN TIR PORTOGHESE, ARRESTATO L'AUTISTA

Trovati 14 quintali di hashish nascosti in mezzo ai mattoni

Non ha fallito nemmeno stavolta il pastore tedesco «Mike». Il ... fiuto ha permesso ai carabinieri della Compagnia di Venaria di mettere le mani sul più ingente quantitativo di droga mai sequestrato in Piemonte. Oltre 14 quintali di hashish divisi in 42 confezioni per un valore di ... milioni e mezzo di euro. In pratica qualcosa ... 15 milioni di spinelli che non saranno mai fumati. «E' il risultato di un meticoloso controllo del territorio, a partire dai blitz anti droga che sono stati effettuati sui treni della linea Torino-Ceres» spiegano il colonnello Antonio De Vita, comandante territoriale dei carabinieri e il tenente del nucleo operativo di Venaria Gennaro Riccardi.

Il blitz è scattato sabato alle 18 quando i militari della stazione di Ciriè e dell'operativo, in seguito ad una segnalazione, bloccano un tir con targa portoghese sulla tangenziale nord, all'altezza dell'uscita di Pianezza. Che l'autoarticolato sia quantomeno «sospetto» gli investigatori lo capiscono subito dopo un rapido controllo, anche ... scovare la droga nascosta. Soprattutto perchè il tir, proveniente dalla Spagna, trasporta un modesto carico di mattoni e di lana di roccia dal valore addirittura inferiore al costo del viaggio. Davvero strano. Anche perché l'autista Giovanni Maria Visentin, ... anni, originario di Torino, ma, residente in Spagna, vanta un curriculum con diversi precedenti penali.

Così i militari sequestrano il tir e decidono di sottoporre il carico all'analisi olfattiva di «Mike» uno dei ... del nucleo cinofilo di Volpiano. Al pastore tedesco è sufficiente balzare sul rimorchio per diventare improvvisamente irrequieto e incollare il naso alla parete di un bancale di mattoni: i militari iniziano a smantellare il carico: da ... cavità sbucano dei sacchi di iuta (che risulterà poi imbevuta nel gasolio per confondere l'olfatto dei cani) pieni di hashish. Sono più di 14 quintali destinati al mercato piemontese e, probabilmente, anche alla piazza di Milano. Visentin allarga le braccia: «L'unica cosa che mi dispiace è che devo ritornare in carcere». Il corriere della droga dovrà infatti rispondere dell'accusa di traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

[g. gia.]



Il pastore tedesco «Mike» alla ricerca della droga

in breve

■ **INONTRO SULLA LOTTA ALL'OBESITA' INFANTILE**
Domani a Nichelino, nell'ambito del progetto «Cuore sano» 2005, organizzato dal Lions Club, incontro dibattito su «Lotta all'obesità infantile». Appuntamento nella sala riunione del centro anziani «Grosa» in via Galimberti 3, a partire dalle 16,30; chiusura alle 18,30.

■ **PINO, ARRESTATI «TOPI D'AUTO»**
Sono stati sorpresi da due agenti della polizia penitenziaria, mentre forzavano le serrature delle auto parcheggiate lungo strada Traforo, a fianco della discoteca Hennesy. Andrea Moscato, torinese 22 anni, e Camelia Belascu, trentenne clandestina di nazionalità rumena, sono finiti in manette con l'accusa di furto aggravato. I carabinieri di Pino Torinese hanno appurato che sabato la coppia, alcune ore prima di fare incetta di autoradio e cellulari, aveva già rubato una Fiat ...

■ **CADE DA UN MURETTO RA...**
Uno studente della scuola media Marro di Villar Perosa, ieri verso le due del pomeriggio è caduto dal muretto che costeggia la strada di accesso al cortile della scuola, dove si era seduto con i compagni. Il ragazzo Gabriele L. di seconda B è precipitato da un'altezza di quasi tre metri battendo la testa sull'asfalto. Per i primi soccorsi è giunto un elicottero del 118 che ha portato all'ospedale il ragazzo.

■ **INCENDIO IN UNA CASA DI SAN RAFFAELE CIMENA**
Un incendio ieri intorno alle 13,45 sulla collina di San Raffaele Cimena ha semidistrutto l'abitazione di Claudio Porello, 49 anni, muratore, residente in via Trotta 31. Probabilmente le fiamme si sono sprigionate dal camino e in breve tempo propagate alla mansarda e al tetto. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Torino Stura e la squadra AIB. Ingenti i danni.

■ **LA LEGA PRESENTA LA LISTA DI VENARIA**
Oggi alle 21, nell'ufficio elettorale di via D'Annunzio 23, la sezione del carroccio di Venaria presenterà la squadra che correrà alle prossime elezioni amministrative e che candida Gianni Baietto alla carica di sindaco.

■ **CHIERI, AULA MULTIMEDIALE**
Un'aula multimediale con 20 postazioni di computer, lettore dvd, videoregistratore, masterizzatore e videoproiettore per piccoli allievi della scuola elementare Sant'Anna di Chieri. Il Rotary Club locale ha voluto così festeggiare i 100 anni della fondazione che ricorre in questi giorni. In tutto sono stati spesi 10.000 euro per dotare la scuola delle più moderne tecnologie e permettere ai bambini di apprendere anche attraverso il ...

■ **CAMBI DI PERCORSO SULLA ...**
Ancora cambiamenti di percorso sull'autostrada Torino-Milano in seguito a lavori urgenti viari. Dalle 21 del 1° alle 6 del 2 marzo, direzione Milano, obbligo di uscita a Rondissone con possibilità di rientro all'inter4connessione A5/A26-Santhià oppure stazione di Santhià; chiuse le entrate di Rondissone e Borgo d'Ale. Direzione Torino, uscita obbligatoria all'interconnessione A5/A26-Santhià con possibilità di rientro a Rondissone; chiuse le entrate di Borgo d'Ale e Cigliano.

Tra gli stand «Grosso Tende». [illegible] poi scelte economiche per tutta la casa

Expocasa, in migliaia al Lingotto

Tre padiglioni con le migliori offerte d'arredo



Tre padiglioni 500 espositori

La 42ª edizione di Expocasa, la manifestazione di tutto ciò che [illegible] per arredare, costituisce [illegible] degli appuntamenti classi[illegible] della primavera espositiva torinese e si chiuderà alla fine della settimana. Expocasa si presenta quest'anno ricca e completo grazie alla presenza di 500 espositori che hanno portato al Lingotto Fiere mobili, tessuti, illuminazioni e complementi d'arredo. Expocasa occupa tre interi padiglioni a Lingotto Fiere, ognuno dei quali dedicato a un tema. Expocasa si è affermata negli anni come una tra le più importanti manifestazioni del settore e, forte di un'immagine e [illegible] notorietà molto solide, è stata premiata nella passata edizione da quasi 100 mila visitatori. L'edizione 2005 vede il settore arredamento contrassegnato dal «segno più», in un quasi generale panorama di contrazione dei consumi. Secondo gli ultimi dati Istat disponibili il comparto mobili, fa registrare infatti un +0.8%, [illegible] dato sicuramente favorito anche dalla stabilità dei prezzi e dal notevole sviluppo del settore edile. I dati economici del settore secondo il preconsuntivo [illegible] del Centro Studi Cosmit/federlegno-arredo, [illegible] quasi tutti [illegible] positivo: [illegible] fatturato alla produzione infatti tocca 22.880 milioni di euro con un incremento del 2,1% rispetto al 2003. Le esportazioni, uno dei punti forti del settore, con 10.676 milioni di euro (+ 1.6%) e fanno registrare una percentuale sul fatturato [illegible] 46,7% in leggera contrazione (- 0,6%). Un settore quindi sempre [illegible]ta e ricco [illegible] proposte.

Le tende migliori

Anche quest'anno la Grosso Tende sarà presente a Expocasa per presentare il meglio delle prote[illegible] solari. Scegliere una tenda da sole però è [illegible] decisione importante, una tenda [illegible] sole deve proteggere, deve essere bella, deve durare nel tempo e in modo particolare essere sicura. Grosso Tende corrisponde a tutti questi requisiti, proponendo oltre 35 soluzioni in tema di protezione solare, con oltre 250 tessuti delle migliori marche nazionali e mondiali. Tra le propo[illegible] spicca l'elegante Scrigno, tenda a bracci estensibili, racchiusa in un cassonetto di protezione ovoidale di particolare design che in fase di chiusura nasconde il telo e tutto il meccanismo, offrendo protezione totale non solo del tessuto ma dell'intera struttura, garantendo pulizia e maggiore durata. I tessuti Soltis sono particolari perché regolano l'effetto [illegible] [illegible] sole eliminando l'aria calda grazie alla loro struttura microforata e possono abbattere fino all'80% [illegible] calore, ed [illegible] un tessuto adatto a tutte le protezioni solari. Le cuciture sono eseguite con filo Tenara, garanzia di dieci anni, e da quest'anno c'è la possibilità di avere i teli [illegible] su tutte le tende [illegible] offrono meno grinze, [illegible]gior durata, maggior resistenza, rispetto alla cucitura classica, maggior [illegible] permeabilità, dovuta alla totale assenza di fori. Ogni tenda [illegible] sicura e garantita dal marchio CE, secondo [illegible] norme Assites. Come partner per le motorizzazioni la Grosso tende ha scelto Somfy leader mondiale con i motori di ultima generazione, progettati e costruiti con il concetto di «sicurezza nella sempli[illegible]», «Sole-vento» è la centralina che obbedisce alla luce: la tenda scende quando il sole sorge, risale alla sera e si ritira col vento.

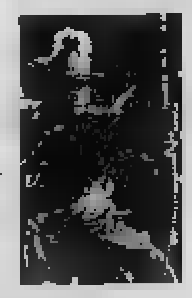


Mobili per tutte le tasche

Il Mobilificio l'Economica nasce all'inizio degli anni '70 inizialmente come deposito di mobili, per poi passare, nel giro di pochi anni, alla vendita al dettaglio direttamente al cliente. Già nella sede storica (tuttora esistente), di via Baracca 55 [illegible] Grugliasco, si percepisce la serietà e la qualità dell'azienda, caratteristi[illegible]che che consentono, ancora oggi, di essere nell'elenco dei migliori professionisti del settore. Grazie al grande successo ottenuto negli anni e alla professionalità, qualche anno dopo nasce nel 1983, la seconda sede: in via Cairoli [illegible] a Collegno, non molto distant[illegible] dalla sede di Grugli[illegible]. Un punto vendita che consentirà di presentare al pubblico un numero maggiore di prodotti e di offrire ai clienti un scelta sempre più vasta [illegible] soddisfacente. Con l'esigenza di [illegible] [illegible]pre più punti specializzati, nasce nel 2000 [illegible] ulteriore show-[illegible] (per [illegible] armadi), [illegible] corso Francia 195, [illegible] pochi metri dalla sede di Collegno. Ecco un breve elenco di ciò che potrete trovare nelle sedi del Mobilificio l'Economica: Bagni, [illegible] da letto e per ragazzi, complementi d'arredo, credenze e zone giorno. E poi ancora cucine e salotti. Se desiderate ottenere qualsiasi altra informazione in merito, si può visitare il sito Internet www.arredamentil'economica.it, ricco di foto e cataloghi prodotti e con tutti i riferimenti per mettersi in contatto con l'azienda. Per inviare [illegible] email all'indirizzo [illegible] posta elettronica offerte@arredamentileconomica.it o utilizzate l'apposito modulo messo a disposizione sul sito Internet.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



IL MAESTRO E L'ARCO GIAPPONESE

Il Maestro (Sensei) Shibata Kanjuro, discendente da 21 generazioni di fabbricanti [illegible] tradizionali, proporrà domani alle 20 al Cortile del Maglio, una conferenza sulla costruzione dell'arco giapponese cui seguirà la dimostrazione di Kyudo, l'arte di tiro con l'arco. Saranno anche presentati i [illegible] asimmetrici giapponesi ottenuti dalla sapiente lavorazione del bambù. L'evento, gratuito, è proposto dalla Yoshin Ryu Scuola di Cultura e Discipline Orientali nell'ambito della mostra «L'ombra del guerriero (Kagemusha)» a Palazzo Barolo fino al 10 aprile.



L'ANGOSCIA E IL CORPO

Domani si terrà il quarto incontro del seminario di Psicoanalisi dedicato all'approfondimento dei [illegible] legati all'angoscia nella [illegible] contemporanea. Il seminario è condotto da [illegible] Elena Manzetti, psicoanalista e membro della Scuola Lacaniana di Psicoanalisi e dell'Associazione Mondiale di Psicoanalisi. L'incontro di domani sera [illegible]: «Il corpo nell'angoscia». La [illegible] si svolgerà [illegible] la Libreria Legolibri, via [illegible] Vittorio 31, [illegible] 18,30 alle 20. Ingresso libero. Per informazioni tel. 011 817 88 90. Nella foto, «L'angoscia», disegno di Gottfrie Helnwein.

CARTELLONE

La crudeltà dell'amore secondo James e Lolita

Tre «prime» per lo Stabile, all'Alfieri gli «Amici» della De Filippi
Stefano Benni affronta al Piccolo Regio il cult di Nabokov

SILVIA FRANCIA

Il continuo raddoppiarsi degli eventi, l'ossessione che dilaga, moltiplicandosi in tutti i personaggi, l'amore che diventa atto di cannibalismo. Sono alcuni dei temi orchestrati da Henry James [illegible] «Il giro di vite», che il regista Carmelo Rifici ha allestito per la Compagnia [illegible] del Teatro Litta: lo spettacolo è in scena al Gobetti da stasera, per il cartellone del Tst. Due bambini orfani e bellissimi [illegible] affidati a [illegible] istitutrice, che si prenderà cura di loro in un'antica dimora di campagna. Il clima iniziale è da paradiso terrestre. Poi, segnali inquietanti cominciano ad insinuarsi e presenze misteriose si fanno largo nella vicenda. Non per nulla, secondo Rifici, [illegible] giorno di vite» è «la più spietata requisitoria contro l'illusoria convinzione che l'amore sia un sentimento romantico, [illegible] cupa e sinfonica ragnatela di rapporti che svela quanto i legami non siano altro che un gioco crudele tra vittime e [illegible]

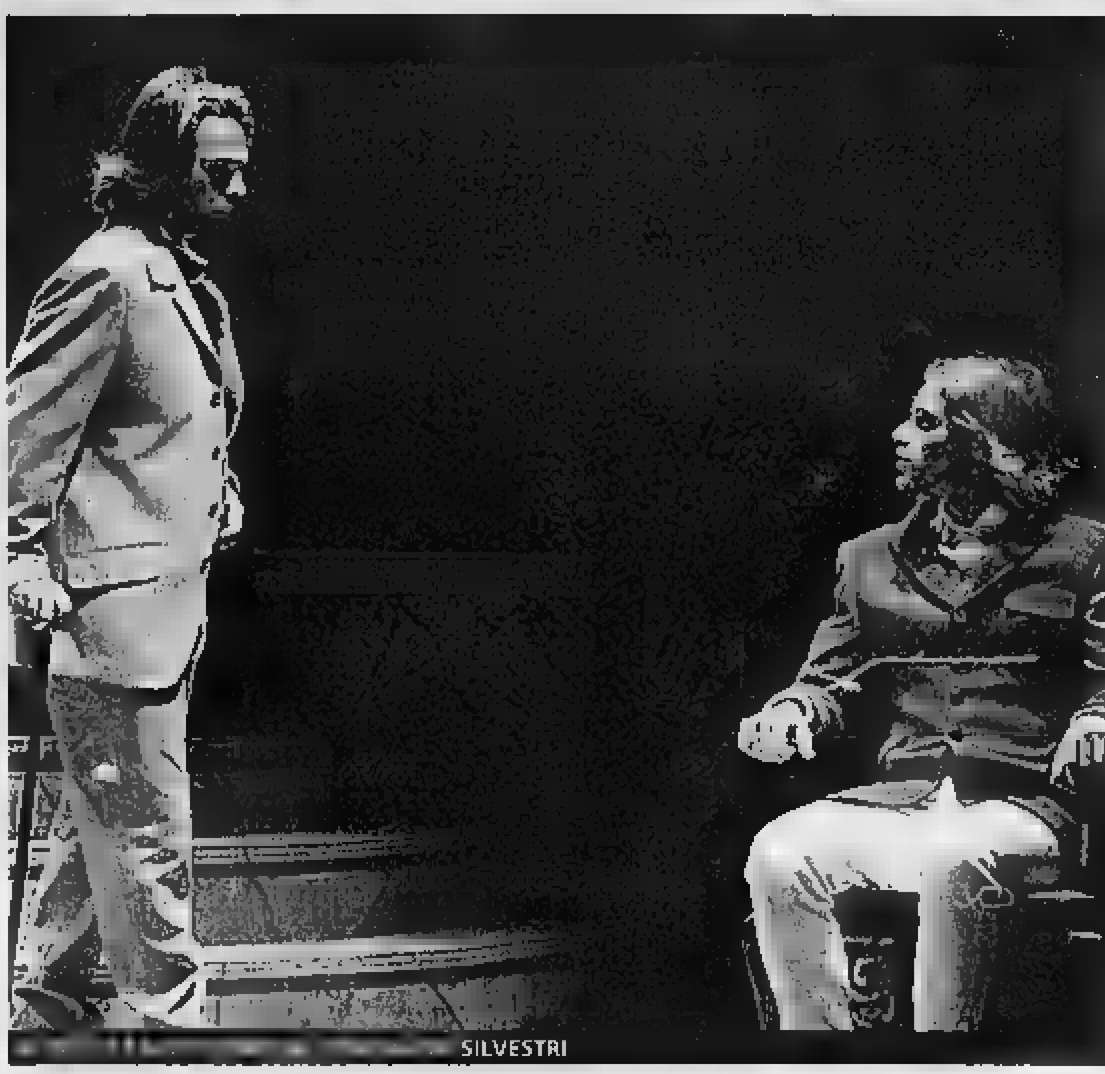
Altro titolo [illegible] la stagione dello Stabile è «Alcesti o la recita dell'esilio» di Giovanni Raboni, in cartellone alla cavallerizza-Manica corta da questa sera al 13. Lo spettacolo, prodotto dal CTB, è diretto da Cesare [illegible] e interpretato da Ester Galazzi, Roberto Trifirò, Gianfranco Varetto e Francesco Vitale. Raboni, recentemente scomparso, [illegible] un a moderna e inquietante interpretazione del [illegible] Alcesti. [illegible] suo dramma, [illegible] fuggitivi, padre, figlio e la moglie di quest'ultimo, [illegible] al rifugio di un teatro, emblematico passaggio verso al salvezza, che sarà però consentita solo a due di loro. Ancora nel cartellone [illegible] Tst, lo shakespeariano «Pene d'amor perdute», nell'allestimento firmato da Dominique Pitoiset, in scena alla Cavallerizza (Maneggio) da questa [illegible]. Terza stagione di repliche per questo spettacolo, interpretato un giovane cast di attori diplomati alla scuola di recitazione dello Stabile torinese.

All'Alfieri, questa sera [illegible] «Amici» [illegible] Maria De Filippi. I ragazzi [illegible] nota trasmissione [illegible] protagonisti di «Footloose», musical che affronta il tema del conflitto generazionale e dello scontro fra genitori e figli, prendendo spunto da un fatto realmente [illegible]duto. In una cittadina americana, un [illegible] reverendo [illegible]ce il consiglio cittadino a bandire il ballo ed ogni forma di divertimento. La decisione - approvata dopo la morte di quattro ragazzi, coinvolti in un inci[illegible] sotto l'effetto di droghe e [illegible] - induce un drappello di giovani a ribellarsi, organizzando una gran festa da ballo.

Una Lolita fuori cliché, lontana [illegible] luoghi comuni: così Stefano Benni affronta il cult di Nabokov, in un reading previsto per domani al Piccolo Regio. «Danzando Lolita. Omaggio a Nabokov» è il titolo della performance, musicata da Giorgio Rossi e coreografata da Paolo Damiani. Nessuna vischiosità feticista, né involgarimento della seduzione. Quella che Benni legge, seduto a [illegible] scrivania (accanto a lui si muovono tre danzatrici) è la storia di un sentimento fuori dalle regole e dalle convenzioni, di un'attrazione fatale ambiguamente sospesa tra piacere e dannazione. Altra vicenda, altre ambiguità con «Scandalo» di Alberto Bassetti, in scena domani al Teatro Incontro di Pinerolo, per la regia di Francesco Branchetti. Gabriele Ferzetti è il protagonista della pièce centrata [illegible] della paternità negata. Un vecchio attore, ritiratosi a vivere in riva al lago con la sua fedele compagna, subisce gli attacchi di una giovane giornalista, che usa le pagine di un periodico scandalistico per screditarlo. L'uomo, che ignora di essere il padre della ragazza, prova ad [illegible] mansirla [illegible] strategie seduttive. La seduzione è [illegible] scena anche all'Erba, dove da stasera al 6 marzo è in cartellone «Quando torna la primavera» di Arnold Wesker, nell'allestimento diretto da Memè Perlini e interpretato da Simona Marchini e Gigi Angelillo. «Groupie», che significa fan, è il titolo originale della commedia che vede protagonista [illegible] sessantenne Mattie, tanto affascinata dal suo idolo da contattarlo per via epistolare. Lui, Mark, è un noto pittore, che vive una difficile stagione esistenziale e artistica.



«IL GIRO DI VITE» DI HENRY JAMES AL GOBETTI



SILVESTRI

AL TEATRO NUOVO

Dalla soap a Dorian Gray

ROBERTO PAVANELLO

Venticinque attori sul palco, otto cambi scena e tre atti. Questi i numeri di «Il ritratto di Dorian Gray», lo spettacolo diretto e adattato dal torinese Aldo Corcelli, da stasera a giovedì al Teatro Nuovo. Giovane il regista, 31 anni, e giovani gli attori, tutti piemontesi, [illegible] i quali spicca la presenza di tre interpreti [illegible] soap»: Davide Silvestri, conosciuto per «Vivere» e, soprattutto, per l'«Isola dei Famosi» [illegible] primo, Andrea Orsini («Vivere» e «Un posto al sole» ma anche tanto teatro) e Antonella Moretti, anch'essa nel cast di «Vivere».

«Non ho avuto preclusioni nella scelta degli attori - racconta Corcelli -, ho fatto tre mesi di provini e tenuto conto tantissimo dell'aspetto [illegible]. Ho voluto che prima che grandi attori fossero grandi uomini». Quindi tutto il cast si è conquistato il proprio posto in scena: «Perché non dare anche a chi non aveva mai fatto teatro l'opportunità di provare? Magari il lavoro con loro è un po' più lungo e complicato, [illegible] ne vale la pena». Il biondo Davide Silvestri è entusiasta dell'occasione [illegible] gli si è presentata: «Aldo ha visto qual[illegible] in me, quel qualcosa che da sempre voglio dimostrare e che ancora non avevo potuto. A chi mi dice che non ho mai fatto teatro rispondo che se uno [illegible] comincia...». L'Isola è ormai lon[illegible] per il novello Dorian Gray: «Quando è finito il programma ho lasciato la tivù per ritirarmi a studiare. Ho iniziato "Vivere" a 17 anni e l'ho fatto per 4, poi c'è stata l'Isola e la notorietà. Ho deciso di mollare perché non voglio andare in tivù a fare il bel ragazzino». Quindi il «Ritratto di Dorian Gray» [illegible] sarà solo una parentesi: «Questo è un punto di partenza perché voglio continuare a fare teatro».

Lo spettacolo di Corcelli è promosso dall'Associazione culturale Archon, onlus legata per Statuto all'Aido (Associazione Italiana Donatori Organi) alla quale vengono devoluti i proventi delle iniziative e, più in generale, agli enti votati all'utilità e alla solidarietà sociale (www.archon-onlus.com). L'incasso delle tre serate al Nuovo verrà devoluto al Gruppo Area che opera in aiuto dei bambini disabili: «Grazie all'aiuto degli sponsor che pagano i nostri stipendi - spiega Corcelli - possiamo permetterci di fare beneficenza e unire il sociale [illegible].

Che tipo di spettacolo sarà?: «L'adattamento del romanzo di Oscar Wilde è classico, [illegible] ho aggiunto delle scene per renderlo più cinematografico. Mi piace l'idea di portare il cinema in teatro, saccheggiando il primo senza violentare il secondo. Mi spiego: ad esempio utilizzando le luci [illegible] la fotografia nei film: abbiamo impiegato due mesi per studiarle al meglio. Questo è uno spettacolo di teatro perché, come diceva Carmelo Bene, lo si potrebbe seguire anche ad occhi chiusi, cinematografico invece per la sua dimensione visiva».

Anche la musica è particolarmente curata: «Accompagna tutta la vicenda e va da Brahms alle colonne [illegible]ore di famosi film. Un amico musicista [illegible] però componendo a Londra musiche originali che utilizzeremo l'anno prossimo».

Il «Ritratto di Dorian Gray», che può contare anche sulle capacità degli stessi tecnici del Festival dei due mondi di Spoleto, ha esordito ad [illegible] lo [illegible] 8 febbraio e concluderà il tour ad aprile al Teatro Ariston di Sanremo: «È [illegible] rodaggio che stiamo effettuando tra Piemonte e Liguria, poi, il prossimo anno, lo porteremo in tutta Italia».

Lo spettacolo, che è vietato ai minori di 14 anni, inizia alle 21, info e biglietteria 011/65.00.200

di [illegible]

La salsiccia con supplemento notturno

FABRIZIO VESPA

Una delle conseguenze più vistose del fatto di far tardi è il problema del cibo. Quando ci penso è veramente tardi. Quasi le 7 di domenica mattina. C'è un velo di luce appena sfumato, [illegible] farà bello o brutto, è tutto ancora in forse. Il peso [illegible] è interamente soffiato dentro le ossa, passo dopo passo te la porti dietro, fin sopra la salita dei Murazzi. Rintracciata la vettura in piazza Vittorio, ti chiudi dentro, saldato alla cintura di sicurezza: solo in quel momento, immobile, capisci quanto fa freddo. Ciò nonostante, [illegible] sigaretta si accende in automatico, ancora prima di riprendere [illegible] dopo la sferzata della temperatura calante. Finestrino abbassato, macchina in [illegible]. La stanchezza è enorme. Ma la fame la supera. Anzi la doppia più volte. Qui si pone il dilemma del weekend e di tutte le altre notti passate in giro: a [illegible] affidarsi? Cedere [illegible] facili lusinghe dei chioschi mobili, chiamati con tutti i nomignoli possibili delle migliori commedie all'italiana, scovare l'ultimo pub aperto o approfittare con più sicurezza del classico bar? Dipende dall'appetito, in questo caso sopra la soglia di normalità. Quindi: pub. Rimaniamo in zona. Il luogo prescelto si presenta bene. La carta [illegible] menù è ricca di pagine plastificate con sopra l'indicazione di infinite specialità, scritte con un allettante carattere in corsivo: è questo il trampolino [illegible] a decine di metri d'altezza che tutti speravano di saltare. La scelta unanime ricade sulla «salsiccia della casa». E' tardi: la guida Michelin è [illegible] sogno lontano. Il condimento è vario, il pane invece può essere scelto tra il tipo «triangolo», più tosto, o il tipo «tartaruga», più morbido. La radio manda solo canzoni di Baglioni. Lo spuntino notturno comunque promette bene. In stretto giro arrivano le bevande e subito i taglieri con le ordinazioni. Il cibo abbonda. Infatti avanziamo anche qualcosa. Placata la fame, [illegible] alla cassa. Il conto: s[illegible] due panini, una mezza gasata e una piccola chiara. Fanno 19 [illegible] e 50. Usciamo. Dopo mi penso: ma non sarà un po' caro per due panini, anche applicando la tariffa notturna? Con questa cifra stasera potrei [illegible] il concerto dei Chemical Brothers a Milano. Invece: barattoli di bicarbonato e vagheggiamenti di una dieta ferrea.

GLI APPUNTAMENTI

Centomontagne

Presentazione-convegno del progetto «Centomontagne», promosso dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo: si rivolge alle scuole di montagna italiane per valorizzarne le [illegible] didattiche più significative.
■ Fondazione per la Scuola, piazza Bernini 5, ore 9,30

Amore cortese

Incontro con Lucia Cellino che parlerà di «Dame e cavalieri: l'amore cortese». E' a cura di Unitre; info: 011/4342450.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 15,30

Comportamento alim[illegible]

Federico Amianto, psichiatra-psicoterapeuta, interviene su: «Disturbi, comportamento alimentare e depressione: convergenze e comorbilità». A cura dell'Associazione Espri[illegible]. Ingresso libero.
■ Unitre, corso Francia 27, [illegible]

[illegible] Vallone

Serata in ricordo dell'attore con la partecipazione [illegible] vedova Elena Varzi, del figlio Saverio e di amici torinesi come Marcello Bandaccio, Cecilia Ciaffi, Elda Cagliàri, Massimo Scaglione, Claudio Gorlier e Alfieri Canavero. Seguirà la proiezione del film «Il cammino della speranza» di Pietro Germi.
■ [illegible] Massimo, via Verdi [illegible], ore 20,30

Tiziano

Incontro con Maurizia Cavallaro che illustra «Tiziano nella pittura veneta del suo tempo: una complessa armonia del colore». Organizza Spaziocultura.
■ Associassion Piemonteisa, via Vanchiglia [illegible] ore 16,30

Lo stress

Prosegue il ciclo dedicato a «Psicologia: informazione, prevenzione e cura» con Luca Rossi, neuropsicologo, su «Lo stress nella vita di tutti i giorni: quando diventa un problema». Info: 011/2295028.
■ Centro di Formazione «Sicurlife», via Legnano 27, ore 18

[illegible]

«Potere maschile e femminile» con Gian Gherardo Russo Frattasi.
■ Centro Anemos, [illegible] Rosselli 105/7, ore 20

[illegible]

Incontro esperienziale sul tema «Ascoltare, ascoltarsi: autostima ed empatia» a cura di Franco Tozzi. L'iniziativa è dell'Associazione culturale GaiaTerra.
■ Circoscrizione 3, [illegible] Peschiera 364, ore [illegible]

Anni Venti

Mostra [illegible] sulla [illegible] moda [illegible] raccolta d'abiti d'epoca dal titolo «Anni Venti: La Robe de style»: si inaugura oggi e prosegue sino al 31 [illegible] Orario: lunedì e mercoledì 9,30-17, [illegible] martedì e sabato 9,30-12,30.
■ Istituto Statale d'Arte «A. Passoni», via della Rocca 7



ALBERT EINSTEIN

Il genio

In occasione del cinquantesimo anniversario della morte del padre della relatività inaugurazione della mostra scientifica «Einstein 1905, il genio all'opera». Intervento del prof. M. Gargantini. Sino al 21 marzo. Info: 011/836840.
■ [illegible] «Albert Einstein», via Pacini 28, ore 11

Paesaggio

«Visioni. Il paesaggio da Gheduzzi a Secci». Orario: dalle 9 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30 esclusi festivi e lunedì mattina.
■ Galleria Arteincornice, via Vanchiglia 11/c

Storia

Marco Chiauzza: «Il delitto Matteotti». A cura di Centro Panis e Circoscrizione 2; info: 011/3090442.
■ Biblioteca Civica Passerin d'Entrèves, [illegible] Guido [illegible] 102, ore 17,30

Alzheimer

«Alzheimer: accorgersene e prevenirlo». Intervengono lo psichiatra Filippo Bogetto, il geriatra Luigi Pernigotti e il segretario Associazioni titolari farmacie, Paolo Prino. Moderatrice Grazia Longo giornalista de La Stampa.
■ Centro congressi dell'Unione Industriale, [illegible] 17, ore 10

[illegible]ni G[illegible]

Conferenza sulla storia dell'arte in Italia, [illegible] le collezioni [illegible] Gam: Pier Giovanni Castagnoli parla su «Burri e Fontana». Ingresso libero.
■ Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 18

[illegible]ia

Gianni Vattimo tiene una conferenza su «Heidegger e i poeti» organizzata dall'Università per il ciclo «Perché i poeti e non piuttosto i romanzieri?», a cura di Marco Vozza.
■ Domani a Palazzo Venturi, via Verdi 25, ore 16

Diritto romano

Per «I Mercoledì dell'Accademia» Luigi Capogrossi Colognesi, docente all'Università La Sapienza di Roma, affronterà il tema «Il diritto romano e la sua tradizione di fronte alle grandi rotture di fine millennio: [illegible] storia inutile?».
■ Domani, Sanpaolo Imi, via Santa Teresa 1/g, ore 17,30

Il [illegible]

Giovanni De Luna, docente di Storia Contemporanea propone un seminario (sette incontri) [illegible] titolo «Media e Storia». Aprono [illegible] interventi Stefano Vitali, Luciano Boccalatte e Carlo Pischedda parlando su «La storia in rete». Info: www.storeto.it.
■ Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza, via del Carmine 13, ore 16-19

Appalti internazionali

«Partecipare alle gare di appalto internazionali. Come predisporre operativamente la propria offerta: aspetti legali, [illegible] e amministrativi». Info: 011/5716366.
■ Centro Torino Incontra, via Costa 8, ore 14-18

[illegible]

Iscrizioni aperte per il corso che comincerà il 9 [illegible] su «Dizione e [illegible] della voce», con [illegible] ciclo di lezioni che proseguirà sino a fine maggio in due sedi diverse. Conduce l'attrice Arcangela Cursio. Info: 011/645740.
■ Teatranzartedrama: a Moncalieri in via Palestro 9, a Torino [illegible] Martiri 6/b.

Cucina

Corso di cucina «Torte salate»: impasti base, trucchi e suggerimenti. Info: 011/3835613.
■ [illegible] Tavola di Babele», via Cumiana 41, ore [illegible]

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a [illegible] 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO [illegible] NALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499 33.81). Tutte le domeniche visite [illegible] 10,30-11,30; 14,30-15,30.

■ **ARCHIVIO DI [illegible]** (p. [illegible] 209, tel. 011 540.382). [illegible] - or.: da lun. a [illegible] 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello [illegible], tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e [illegible]: ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio- Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra "Una raccolta scomparsa. Il Museo Nazionale del libro al Borgo Medievale" fino al 3 aprile 2005. Orario: da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **[illegible] PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. [illegible]. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SAND[illegible] RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: tutti i giorni 12-20; giov. 12-23 [illegible] ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). [illegible]: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. [illegible] chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra. «Mario Merz. Opere dal 1952 al 1969». Fino al 27/3. «Massimo Bartolini». Fino al 3 aprile [illegible] workshop di Mario Cresci». [illegible] 28/2. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. [illegible] biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. [illegible] Albertina, 17). Mostra: «Tibet [illegible] del cielo, cuore del Mondo - arte sacra tibetana e nepalese». Fino al 25 [illegible]: da lunedì a sabato 15-19,30, ingresso libero.

■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Mario Merz. Opere dal 1969 al 2003». Fino al 27 marzo. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. [illegible] «W[illegible] 1944 - I 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 8 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli [illegible] della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BI[illegible]RETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «I Microscopi della Fisica». Allestita dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Fino al 22/3. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.

■ [illegible] Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, [illegible]. 011 521.2251). [illegible]: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica [illegible] 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI [illegible] MISSIONI [illegible]** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ [illegible] DEL [illegible] ALLA [illegible] ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luci del teleschermo». Video: «Voci e volti del [illegible] Subalpino». [illegible]: tutti i giorni 9-19. [illegible] chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: "Montagne in copertina. Dalla realtà all'illustrazione". Fino al 5/6. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO [illegible] DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinluce», fino al 30/6/2005. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 15/5/2005. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA D[illegible]** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostra: « Il Male. Esercizi di pittura crudele». Or.: tutti i giorni 9-19, giovedì 9-22, domenica 9-20, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, [illegible] 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18. [illegible]: «L'ombra del Guerriero. L'Uomo, il Corpo, l'Energia». [illegible]: da mart. a ven. 16-22; sab. e dom. 11-13; [illegible]. Chiuso lunedì, fino al 10 aprile.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** ([illegible] Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Guttuso. Capolavori dai musei». Fino al 29 maggio. Orario: Lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30; giovedì e sabato 9,30 - 22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i [illegible] 9-19. Lunedì chiuso.

■ [illegible] **MARELLA** [illegible] (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713) [illegible] La grafica dell'espressionismo. Di Helmut Friedel». Fino al 1/5. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOT[illegible] BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005. [illegible]: dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni 043 82.13.06 (9-18). Informazioni 011-6680377.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696 3245) Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE

ROBERTO DEMO. E' in programma questa sera al Paglia & Fieno Bistrot, corso Fiume 11c, il concerto jazz di Roberto Demo. Al fianco del cantante ci sono Luigi Martinale al pianoforte, Yves Rossignol al contrabbasso e Paolo Franciscone alla batteria. Appuntamento alle 22, per la [illegible] è gradita la prenotazione.

JAZZ. Il Claudio Fabro quintet protagonista questa sera al Magazzino di Gilgamesh: la musica dal vivo nel locale di piazza Moncenisio 13 bis comincia alle 22.
Jam session degli allievi del Centro Jazz guidati da Pino Russo questa sera alle Cantine Risso, [illegible] Casale 79. Appuntamento alle 22.
Musica jazz anche alla Divina Commedia, via San Donato 47: Giulio



Camarca, Paolo Narbona e Massimo Cam[illegible] cominciano a suonare alle [illegible] 22.

[illegible] Quarti di finale questa sera all'Hiroshima Mon Amour, via Bossoli 83, per l'«Emergenza Festival»: si esibiscono i gruppi Motorcity Brags, Overtime, Malavoglia, Venti a contatto, Melanie Efrem, Gwen Gift, No Fly Zone. S'inizia alle 21.

[illegible] Per l'Eurojazz Festival, concerto questa sera nel Salone Comunale di Settimo Vittone della Calixto Oviedo Band. Si inizia alle 21.

BU[illegible] «Il reggae, da Bob Marley alla realtà italiana» è il titolo della conferenza di Bunna in programma oggi alle 18 al Centro Giovani Parco Turati di Rivoli (piazza Marinai d'Italia).

ELISA. Il «Pearl Days Tour 2004/2005» di Elisa approderà la sera del 21 marzo al Palaruffini. Posto unico a 27,60 euro, biglietti già in prevendita nei consueti negozi del circuito Metropolis (in città Top Music, Rock&Folk, Sassofono, Disco Shopping, Hot Point, Mazdapalace, Videomusic, Altervox, Milleluci, New My Music, Queen Music).

[illegible] PER MOSTRE

L'arte «occupa» gli uffici di Comune e Provincia

ANGELO MISTRANGELO

Gli spazi per le mostre d'arte si rinnovano in modo da coinvolgere il più possibile il pubblico. In tale angolazione, sono state allestite due rassegne dalla Provincia e dal Comune.

Nel primo caso Gabriella Serusi e Gabriele Fasolino hanno curato la collettiva «Il corridoio dell'arte per lo sport e per la pace», allestita nei locali del Servizio Programmazione Attività e Beni Culturali, nella sede di via Bertola 34. Aperta sino al 31 dicembre, l'esposizione presenta i lavori di giovani artisti: [illegible] «Sci-voloar-ine» di Laura Ambrosi allo «Sciatore» [illegible] Giuliana Cuneaz, dalla pattinatrice di Elisa Gallenca al nudo femminile di Ada Mascolo sino alla stampa «Concerning our time» di Luisa Raffaelli e alla figura di Saverio Todaro, e Laura Viale, Ester Viapiano, Gosia Turzeniecka, Fabio Viale con il marmo «Forza Italia!». Laura Ambrosi, Giuliane Cuneaz, E[illegible] Gallenca, Ada Masculo, Luisa Raffaelli, Saverio Todaro, Laura Viale, Ester Viapiano, Gosia Turzeniecka, Fabio Viale [illegible] il marmo «Forza Italia!».

Nella Sede della Divisione Servizi Culturali della Città di Torino, in via [illegible] Francesco da Paola 3, Francesco Poli ha organizzato la mostra [illegible] sede - Farsi Spazio [illegible] - 25 artisti per luoghi non comuni». Aperta sino al 30 settembre (venerdì dalle 14,30 alle 19,30, in altri giorni su appuntamento), propone 50 opere fra dipinti, installazioni, sculture, video e lavori fotografici.

Figlio dello scultore Gio Pomodoro, il pittore Bruto Pomodoro presenta [illegible] Galleria Berman, in via Arcivescovado 9/18, una trentina di tecniche miste che rivelano gli aspetti di una ricerca estremamente rigorosa tra composizioni geometriche e forme legate alla «manipolazione, ricombinazione e programmazione del materiale genetico».

Una pittura, perciò, che unisce il valore [illegible] gesto pittorico [illegible] sua formazione di biologo, la capacità di fissare sc[illegible] e cultura umanistica in una sorta di nuovo universo, di una meditata e intrigante narrazione, di un razionale e al contempo poetico linguaggio (chiude sabato, orario: 10 - 12,30 e 16 - 19,30, tel. 011 53 74 30).

A tre anni dalla precedente antologica, ritornano nelle sale della Galleria Pirra, in corso Vittorio Emanuele 82, i quadri di Edgardo Corbelli (1918 - 1989). Pittore espressionista, [illegible] allievo di Oskar Kokoschka all'Accademia di Salisburgo. Invitato alle Quadriennali di Torino e Roma, Corbelli ha dipinti con grande slancio e pulsante cromatismo tele nelle quali le vitali figure femminili, i paesaggi piemontesi e dell'Isola d'Elba, le modelle in posa rappresentano il clima dell'arte del secondo Novecento.

E in questa dimensione la sua opera concorre a delineare i momenti di una elaborazione in cui la linea, la luce atmosferica e l'impasto dei colori costituiscono l'essen[illegible] di una «pittura affascinante e sgorbiante» (Giovanni Arpino), di una scrittura segnata dalla volontà di trasmettere il senso profondo della propria esistenza (è stato prigi[illegible] Lager tedeschi) [illegible] rapporto con la natura e la realtà quotidiana. (Orario: 9,30-12,30/15,30-19,30, tel. 011 54 33 93).

[illegible]

Lello Voce «canta» la Val Chiusella

■ Prosegue, alla Scuola Holden di corso Dante 118 «Eco e Narciso. Cultura Materiale/Letteratura». Stasera alle 18 incontro sulla scrittura di paesaggio con Lello Voce. Napoletano vive e lavora a Treviso. Conosce quindi il linguaggio della montagna e lo interpreta con la sagacia partenopea. A lui è stato affidato il compito di descrivere le bellezze e le particolarità della valle che accoglieva le miniere di ferro. Poeta, scrittore e performer, Lello Voce è stato tra i fondatori del Gruppo 93 e del semestrale letterario «Baldus». Tra le sue pubblicazioni «Singin' Napoli» e il [illegible] «Eroina».
Il suo secondo testo di prosa, «Cucarachas», scritto in diretta Internet sul sito www.raisatzoom.it, è uscito nel 2002. Il suo penultimo volume di versi, «Farfalle da combattimento», [illegible]prend[illegible] un CD Audio con sue letture e musiche di Paolo Fresu e Frank Nemola è stato pubblicato nella collana InVersi diretta da Aldo Nove, presso Bompiani (1999).
Voce ha introdotto in Italia il «Poetry Slam» ed è stato il primo EmCee ad organizzare e a condurre un Poetry Slam Internazionale con poeti di ben sette lingue diverse (Romapoesia, 2002, Big Torino 2002).



LUISA RAFFAELLI: «CONCERNING OUR TIME»

«Grazie al 2006 forse ci godremo i nostri due figli»

L'abbondante nevicata ci ha [illegible] dato che i depositari del sacro fuoco olimpico siamo proprio noi. Per ora, dell'importante manifestazione, il segno più concreto giunto nella scuola è evidenziato dal calendario scolastico che subirà, il prossimo anno, [illegible] sostanziale variazione. L'invito di Toroc e prefetto è di tenere [illegible] scuole chiuse nei 16 giorni di gare. Se ne discute anche nei Consigli d'Istituto.

C'è chi tra i prof ha lanciato l'idea di sopprimere le vacanze [illegible] Natale, come [illegible] non ci fossero altre alternative di recupero: fortunatamente per loro non sono stati presi sul serio. Avrebbero rischiato di venire lapidati fuori da scuola e non solo dagli allievi.

«Che bellezza!- entusiasticamente sottolinea una mail giunta a Registro - I have a dream, diceva Luther King. Il mio sogno e quello della mia famigliola è piccolo piccolo, ma forse l'anno prossimo ce la faremo: [illegible] bella settimana bianca (legalizzata) tutti [illegible] lontane scuole elementari, anni in cui ci si permetteva di prolungare il ponte di Carnevale, accompagnati, giustamente, da un bel malloppo di compiti supplementari assegnati dalla maestra, mai più f[illegible] la settimana bianca. Per correttezza nei confronti della scuola, in primis, e poi perché le [illegible] pargoli due, non coincidono mai. Dunque, dato che le Olimpiadi sono uguali per tutti, lasciateci sperare in una comune e uguale sospensione delle lezioni da parte di tutti i dirigenti scolastici. Che lascino da parte ogni fantasiosa personalizzazione del calendario scolastico. Per favore, lasciateci la nostra settimana bianca».

m.low@libero.it

CLASSICA

Torna il Quartetto Emerson

Il gruppo americano si esibisce in due serate al Conservatorio Un appuntamento con Piazzolla


IL QUARTETTO EMERSON

Ritorna a Torino il Quartetto Emerson per due giorni, domani e giovedì. E intanto oggi riprende i concerti l'Orchestra dell'Università di Torino.

Il Quartetto Emerson offre il proprio prezioso tassello al ritratto in più puntate che l'Unione Musicale dedica a Felix Mendelssohn. Il gruppo [illegible]ricano, che ha preso il nome dal poeta Ralph Waldo Emerson, compie una ricognizione nella produzione quartettistica per archi tra domani e giovedì sera, [illegible] 21, in Conservatorio. Eugene Drucker e Philip Setzer violino, Lawrence Dutton viola e David Finckel violoncello alterneranno i lavori giovanili delle opere 12 e 13 con quelli della maturità (opera 44) e con le creazioni più estreme: l'opera 80, ultima in ordine di tempo, composta subito dopo la [illegible] [illegible] [illegible]lla Fanny e ad un solo anno dalla propria e i pezzi sparsi riuniti postumamente nell'opera 81.

Oggi intanto, sempre in Conservatorio alle 21, si ripresenta al pubblico l'**Orchestra Sinfonica dell'Università di Torino** sotto la guida del suo direttore Carlo Manzo. L'appuntamento ha in serbo una chicca, [illegible] suol dirsi: il «Concerto per chitarra, bandoneón e orchestra» di Piazzolla: un'occasione decisamente allettante qu[illegible] rara, che vedrà impegnati come solisti Alberto Bocchino e Daniele Di Bonaventura, e che si articola nei tempi denominati «Introducción», «Milonga» e «Tango». Questa autentica rarità sarà accompagnata da altre due pagine: una è il celebre «Adagio per archi op. 11» dell'americano Samuel Barber, [illegible]zzo toccante per eccellenza, e l'altra la «Sinfonia in re m[illegible]ore per orchestra da camera» di Cherubini.

«Indimenticabili virtuosistiche atmosfere» è il titolo [illegible] altro appuntamento annunciato per domani [illegible] 16 [illegible] Teatro Alfieri per i Concerti del Pomeriggio. Ne sono interpreti il violinista **Silvano Minella** e la pianista **Flavia Brunetto**, che hanno prescelto un florilegio di indubbia [illegible] Si comincia con il [illegible] «Sonata in sol maggiore K.301» e si prosegue [illegible] il Beethoven della «Sonata in do minore op. [illegible] n. 2». Ecco poi pagine di un virtuoso co[illegible] Fritz Kreisler: il bel «Rondino [illegible] un tema di Beethoven», «Schön Rosmarin», «Liebeslied» e la trascri[illegible] di una danza [illegible]la [illegible] Granados. E si resta in Spagna per il suggestivo finale, [illegible] alla «Suite popolare» di Manuel de Falla.

Per gli appassionati dell'opera lirica [illegible] sfuggirà l'appuntamento di domani pomeriggio alle 17,30, nel Foyer del Toro del **Teatro Regio**, dove il musicologo Paolo Gallarati proporrà una conversazione [illegible] ascolti discografici sul «Trovatore» [illegible] Verdi, che da giovedì sarà [illegible] con una compagnia di alto rango.

I «Sermoni» sono per tutti

I Sermoni Subalpini sono una raccolta, probabilmente incompleta, di ventidue prediche che si collocano tra la fine del dodicesimo e l'inizio del tredicesimo secolo e che sono destinate a festività e tempi dell'anno liturgico (il Natale, la Quaresima, le domeniche del tempo ordinario). Sono dunque un notevole documento linguistico con [illegible] marcata impronta letteraria. E [illegible] anche il più cospicuo reperto di volgare piemontese, probabilmente collocabile nell'ibrido dominio della prevostura di Oulx, [illegible] ha cercato di dimostrare [illegible] buone ragioni padre Giuliano Gasca Queirazza, professore emerito dell'Università di Torino e noto filolog[illegible].

I Sermoni Subalpini, contenuti in un manoscritto pergamenaceo della Biblioteca Nazionale di Torino, sono ben noti soprattutto agli studiosi della lingua italiana e di quella piemontese (non [illegible] mancate edizioni integrali ad [illegible] degli specialisti), [illegible]ora diventano accessibili a chiunque abbia la semplice curiosità di conoscerli, perché il Consiglio Regionale del Piemonte e il Centro Studi Piemontesi-Ca dë Studi Piemon[illegible] ne hanno pubblicato un'edizione [illegible]pleta con la riproduzione del manoscritto, la trascrizione a cura di Giuliano Gasca Queirazza e la versione integrale in lingua [illegible] a [illegible] di Silvana Delfuoco e [illegible] Piergiuseppe Bernardi (pp. 346, euro 30).

Il risultato è almeno duplice. Da un lato si rende possibile e agevole la lettura di un documento ricco di suggestioni linguistico-letterarie che va posto nella prospettiva di [illegible] predicazione in volgare: a [illegible] volta legata non soltanto alle [illegible]idie dei [illegible]menti ereticali [illegible] anche alla domanda di cultura e di conoscenza (anche religiosa) che si manifesta dopo il Mille. Dall'altro lato si rende più evidente il valore [illegible] religiosità di forte e soda tensione, come a dire di una cifra antica che vibra - a contatto con la nostra sensibilità moderna - d'una vita che la fa [illegible]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Cosa pensano gli uomini quando si disconnettono?

Cara Stefania, vorrei rispondere a Carlo, che ha liquidato una relazione senza spiegazioni e [illegible] vorrebbe risentire la Lei... Proverò a esprimere [illegible] ho provato dopo due sparizioni [illegible] parte di [illegible] Lui. Dapprima un senso di smarrimento, seguito da un'immediata autoanalisi (ma cosa ho detto o fatto che non andava?), correlata alla ricerca [illegible] perché possibili dell'altra parte (tre soluzioni: non gli interesso più, ha un'altra o vuole la sua libertà). Intanto l'effetto della sparizione su [illegible] è tradotto [illegible] l'abbassamento del tasso [illegible] fiducia verso gli altri e con il crollo [illegible] po' della mia autostima. Terminata questa fase, i son chiesta: ora come mi muovo? La risposta [illegible] stata immediata. [illegible] mi muovo, [illegible] investo energie, tempo, parole... per chi prende la vita altrui così. Le due sparizioni si sono concluse con due ritorni, come se nulla fosse successo, [illegible]me si fosse disconnesso per un po'... Ora siamo alla terza ed io sono sempre più convinta che di [illegible] Lui così al mio fianco non avrei saputo e non saprei che farmene. I miei sentimenti sono scemati di pari passo alle sue «dimostrazioni» [illegible] lealtà, correttezza... Probabilmente anche per la Lei di Carlo la sparizione è stata uno strumento per conoscere l'altro... Quindi, Carlo, [illegible] la cerchi, le parole andavano usate prima...

Raffaella

SPARIRE «senza spiegazioni». A giudicare dalle testimonianze (femminili), sarebbe una prerogativa maschile. Ti svegli una mattina, e lui non c'è più. Desaparecido. Disconnesso. Muto, paralizzato (neanche uno stupido sms). E' a quel punto, di solito, che si constata [illegible]me la famosa «incomunicabilità tra i sessi» non sia una balla inventata per vendere manuali. Perché ciò che a lui pare lapalissiano (smetto di farmi vivo, neanche uno stupido sms... più chiaro di così...), viene da lei recepito [illegible] il rompicapo del secolo, un rebus per virtuosi della settimana enigmistica, un intrigo a sfondo psicologico da sviscerare per settimane, forse mesi, [illegible] le amiche. Alle donne, l'evidenza non basta. Le donne, di solito, vogliono capire, preferiscono sapere, hanno bisogno d'analizzare, sentono l'esigenza di un ultimo confronto... Il [illegible] è spinoso, [illegible] bisognerà pur affrontarlo, perciò lancio un appello accorato. C'è qualche uomo attualmente disconnesso [illegible] ha la gentilezza di raccontarci - tranquilli, non è una richiesta di spiegazioni - cosa gli passa (e soprattutto, a scanso d'equivoci, [illegible] [illegible] gli passa) per la testa quando sparisce [illegible] dare spiegazioni? Aiuterebbe molte donne a «capire», renderebbe più semplici le prossime fughe di molti uomini, faciliterebbe le cose a tutti nei casi, non infrequenti, di «ritorno senza spiegazioni».

Per i capelli

Alle 3 ventunenni femministe rispondo di stare tranquille! C'è ancora chi è in grado di «trascinarvi per i capelli»...

Franco76

Problema

Edoardo compie 34 anni... Carlotta sospettosa guarda il suo cellulare... e io come glieli faccio gli auguri?

[illegible]

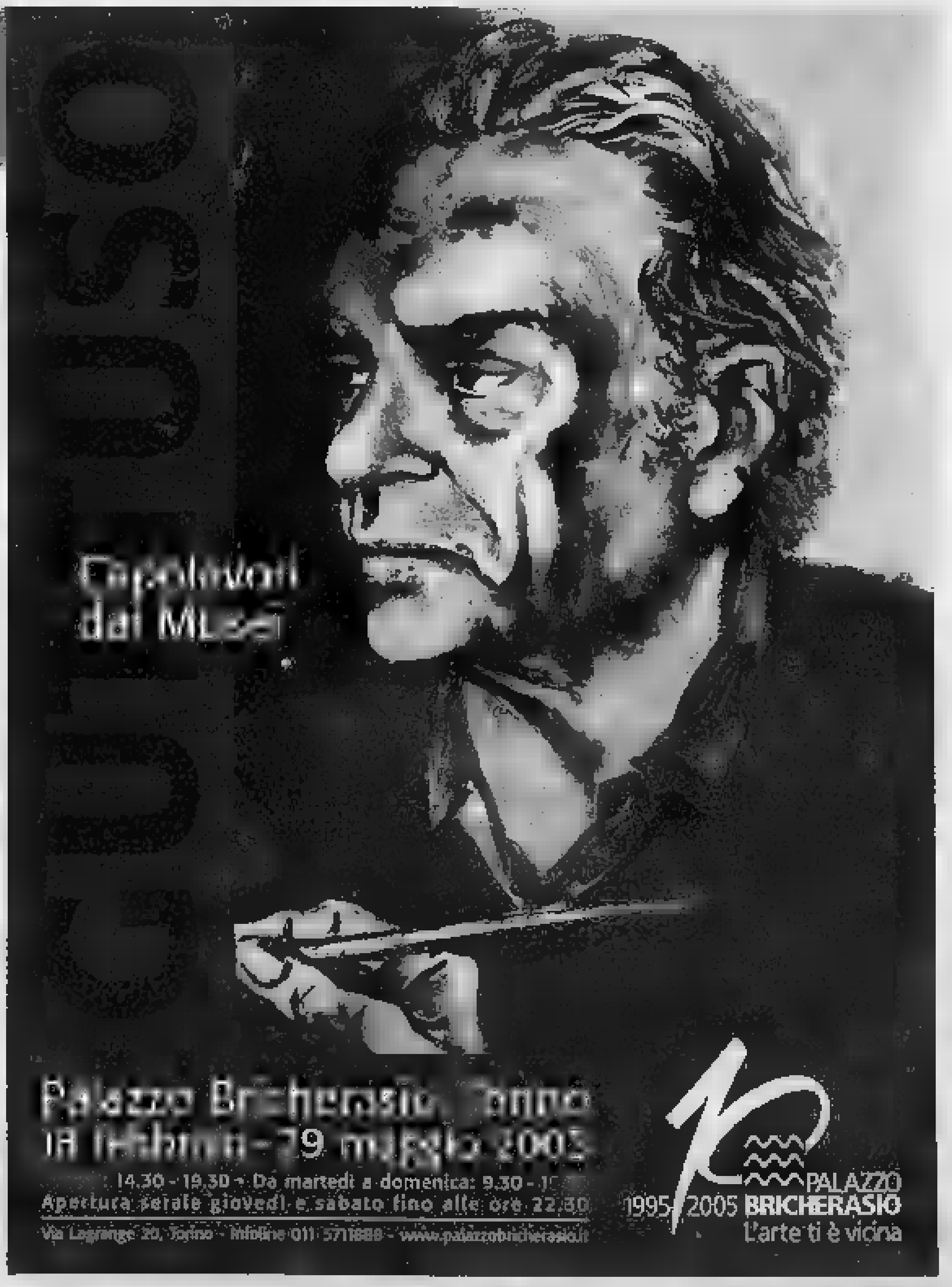
Un viaggio (a puntate)

...Si fa un viaggio attraverso la Pianura Padana, si percorrono autostrada, strade, vie. Fino ad anda[illegible] catturare l'attorno in grado di trasmettere alla vista, all'udito, all'olfatto l'odore di un paese, di [illegible] zona, della terra. Il viaggio parte da Torino ed arriva a Villa Poma. Paesino situato vicino a Poggio Rusco in provincia di Mantova, al confine con l'Emilia Romagna. A dieci chilometri [illegible] Mirandola, a cinquanta Ferrara e ad una trentina Modena. Il viaggio si compie nella stagione invernale, ma quello che s'apre allo sguardo si trasforma nella mente in tutte quelle volte che si è stati da quelle parti; in primavera, in estate... Nelle due stagioni dove nella campagna si trovano i colori più vivi (per i «turisti»). Quelle stagioni, quando per chi lì vi lavora c'è più da faticare, e a quei colori [illegible] bada. Adesso è inverno, attorno si vede solo terra, qualche trattore e [illegible]a foschia. Il clima [illegible] è dalla nostra: non c'è il sole. Ma c'è da dire che il clima non è nemmeno contro [illegible] noi: non c'è nebbia. Ma... a pensarci proprio bene, visto il periodo, il viaggio e l'assenza di nebbia: il clima è dalla nostra! Ci si fermerà due giorni. Arrivati a destinazione, s'inforca la bici, una bicicletta da campagna, di quelle da uomo; con la canna arrugginita, freni ad asticelle di metallo, e i copertoni sporchi di fango. E si pedala fino a Mirandola... In parte procedendo lungo la strada che collega l'Abetone al Brennero, e che passa di lì. Ed in parte percorrendo stradoni che solcano capezzagne, campi e poderi. Affianco ai margini di quegli stradoni fatti di terra segnata dalle impronte dei trattori scorrono lunghi fossati; in questo periodo privi di acqua. Anche il Fiume Po in questi giorni sembra in secca, lo si è visto passando sopra il ponte di Ostiglia. Un ponte in acciaio, dove su una sponda di sotto vi è [illegible] cascina che contro un lato del [illegible] *porta i segni dei colpi di* mitraglia del[illegible] seconda guerra mondiale. Dalla strada è impossibile riconoscerli. Attorno si allarga[illegible] pianura e foschia, zolle e poderi. Così, incanalati lungo quegli stradoni ci si perde dentro ad un orizzonte fatto di sola terra, alberi e fossi. S'osserva meglio, si dà di nuovo retta alla memoria, e il circondario invernale si riempie di verde primaverile, pioppeti, campi di mais, frumento, foraggio... Le stalle s'arricchiscono di fieno verde, di nidi di rondine, di contadini che inveiscono in dialetto... Lungo i canali prende a scorrere acqua, acqua scura, con sopra una patina di minutissime ninfee, e con dentro «bucalon», anguille, carpe e rane. Con le libellule che ferme nell'aria gli volano sopra. Adesso è inverno e in giro [illegible] si vede nulla oltre a qualche trattore, alberi spogli e terra. Parecchi agricoltori si trovano chiusi dentro le stalle, assieme a quella manovalanza fatta di indiani emigrati lì. A Torino se ne incontra dentro ai locali, con mazzi di [illegible]e tra [illegible] braccia. A detta di alcuni fattori, si tratta [illegible] persone in gamba...

Franco Guernieri

FRANCO si è allargato un po', il viaggio continua domani.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? · [illegible] · VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 · e-mail: stefania.miretti@lastampa.it



DOPO IL SUCCESSO DEI MONDIALI JUNIORES, TOCCA AGLI STUDENTI MISURARSI NELLE PROVE TRICOLORI

Universitari a Bardonecchia

Gare open con oltre 500 sciatori di 13 Paesi

Domenico Lutagliata

Le sorelle Fanchini hanno nobilitato la scorsa settimana i Mondiali Juniores [illegible] sci a Bardonecchia: hanno vinto, conquistato medaglie e seminato simpatia. Sono piaciute loro e sono piaciute le piste, al punto che anche il direttore agonistico della nazionale italiana Tino Pietrogiovanna si è lasciato andare a commenti entusiastici per il modo in cui erano state preparate e trattate.

Ora, archiviata la rassegna iridata, Bardonecchia si prepara a ospitare i Campionati Nazionali Universitari Open che, per il secondo anno consecutivo, fanno parte [illegible] Progetto Universiade 2007. Si comincia domani con lo sci alpino (superG), si proseguirà poi fino a sabato [illegible] gigante e speciale, oltre che con lo sci nordico: complessivamente, ai Cnu parteciperanno oltre cinquecento tra atleti, dirigenti e accompagnatori provenienti da tutta Italia e dall'estero.

Per quanto riguarda la squadra del Cus Torino, nello sci alpino saranno protagonisti Enrica Tessore (Odontoiatria) e Beatrice Boglio (Suism), entrambe reduci dalle Universiade di Innsbruck 2005 (bronzo in combinata per la seconda), Ginevra De Rin (Suism), Enrico Barotti (plurimedagliato nei Cnu passati, da poco laureato in Giurisprudenza), Gabriele Begnis (Scuola di Amministrazione Aziendale), Fabio Bernini (Suism), Davide D'Elicio (Medicina) e Jacopo Namari (Scienze Politiche). Nello sci di fondo [illegible] invece presenti Vito Custodero (Scienze della Formazione), Mauro Fassino (Architettura), Paolo Nota (Scuola Interfacoltà Turismo Alpino), Sara Treves (Medicina), Elisa Gastaldi (Giurisprudenza), Carolina Baravalle (Architettura) e Antonella Chiavia (Dams).



Beatrice Boglio (nella foto) è con Erica Tessore uno degli elementi più accreditati in gara nelle prove di sci alpino: entrambe hanno anche partecipato in gennaio all'Universiade di Innsbruck. In campo maschile il Cus Torino proporrà tra gli altri Enrico Barotti, plurimedagliato della passata edizione dei Cnu

Sabato poi, di contorno [illegible] Universitari, si terrà il Campionato [illegible] Interfacoltà di sci: il Cus Torino offrirà così agli studenti piemontesi la possibilità di confrontarsi in una competizione regolamentare pur senza essere agonisti. Nello stesso fine settimana si terrà anche la Tre Giorni Universitaria: un weekend allungato (4-5-6 marzo) da trascorrere sulle nevi di Bardonecchia all'insegna del divertimento con fiaccolata finale.

In attesa delle Universiadi l'antipasto può bastare anche perché, grazie alla promozione effettuata recentemente [illegible] «Casa Universiade» a Innsbruck, le Nazioni iscritte, oltre all'Italia, [illegible] dodici: Belgio, Cile, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Kazakhstan, Marocco, Olanda, Repubblica Ceca, Australia, Brasile e Svizzera.

Riccardo D'Elicio, presidente del Cus Torino e vicepresidente vicario dell'Universiade 2007, è più che soddisfatto: «Non deve stupire la presenza di tanti Paesi poco noti in ambito sciistico. Lo sport universitario segue strategie diverse rispetto a quello professionistico e anche nazioni meno ricche o con poca tradizione di sport invernali possono permettersi progetti di sviluppo. L'Universiade alla fine è proprio questo: la possibilità per tutti gli studenti universitari [illegible] esprimersi anche a livello sportivo. Spero che Torino saprà fare tesoro dell'opportunità che l'Universiade offre».

NUOTO PINNATO: IL CLUB TORINESE HA SPOPOLATO NEI CAMPIONATI ITALIANI

Euroteam da sballo con 70 medaglie vinte

Enrico Zambruno

Numeri da capogiro sulla ruota torinese. I dirigenti dell'Euroteam nella prossima estrazione del lotto punteranno tutto sul 70, cifra al [illegible] delle attenzioni di coloro che nell'ultimo week-end hanno assistito ai Campionati Italiani di Categoria di nuoto pinnato. Settanta è infatti lo sbalorditivo [illegible] di medaglie messe in cassaforte dalla società subalpina nei due giorni vissuti in acqua. Mai nessun sodalizio prima d'ora [illegible] raggiunto tale quota in una manifestazione tricolore. Il dato è ancora più altisonante se si considera che la metà sono addirittura d'oro, seguite dalle 21 d'argento e dalle 14 di bronzo.

L'Euroteam esce dunque dalla piscina Usmiani con lo scettro di re assoluto della disciplina. L'aveva dimostrato quindici giorni prima a Firenze nei societari vincendo lo scudetto, l'ha ribadito in maniera netta sabato e domenica. Non c'è gara nella quale i ragazzi allenati da Andrea Mangherini non siano stati protagonisti.

Tra le tante conferme e sorprese, un [illegible] su tutti: Francesca Ferraresi. La giovane gialloblù ha infilato due primati italiani di seconda categoria, abbassando prima quello [illegible] (1'44"09) e poi quello dei 100 (46"12), quest'ultimo ottenuto in staffetta. E per una volta gli exploit delle novità hanno lasciato in disparte coloro che oramai sono abituate a ricevere lodi come Pinzuti, Barbero e Punzo, sugli scudi senza particolari grattacapi nelle distanze a loro più congegnali.



Paolo Varetto, punta dell'Euroteam

Se un tempo l'Euroteam si distingueva solo per le prestazioni in rosa, adesso la musica è cambiata. Con il folgorante Paolo Varetto («può diventare davvero un campione» ha detto di lui Carlo Allegrini, ct della Nazionale) capofila indiscusso, la rosa maschile sta recuperando il tempo perduto. Le «scommesse» Antonio Alberti e Simone Vagliante, provenienti ad ottobre [illegible] un'altra formazione subalpina, hanno guadagnato la fiducia del tecnico con prestazioni convincenti così come Fabrizio Re, riuscito finalmente a mettersi al collo il tanto agognato oro dei 50 apnea junior. Niente male anche il tris (50-100-200) di Francesco Fuga nella seconda categoria: i riscontri cronometrici rispecchiano la forza del torinese, tra i talenti più interessanti in prospettiva futura.

«[illegible] è piaciuto lo spirito [illegible] il quale tutti i ragazzi sono scesi [illegible] acqua - spiega Mangherini - vogliosi di mettere in pratica il tanto sudore speso in allenamento. La nostra squadra sta diventando un polo d'attrazione anche per altri atleti esterni, e questo non può che essere motivo d'orgoglio per il nostro staff. Aver lavorato duro nei mesi precedenti, anche con gli attrezzi (per ogni atleta infatti è stata studiata una monopinna su misura, ndr), ha portato al raggiungimento di risultati impronosticabili fino a pochi anni fa».

[illegible]

ATLETICA

Campionati Italiani Invernali [illegible] Lanci, a Vigna [illegible] Valle. Maschili. Giovanili. Disco: 1. Botti (Asa Ap) 54,12. 5. F. Nicotra (Sisport Fiat) 47,82. Femminili Promesse. Martello: 1. Sain (Cus Ge) 63,67; 4. E. Guelpa (Cus To) 49,40. Giovanili. Disco: 1. Martin (Bentegodi) 42,60; 3. A. Julita (Chivassesi) 40,25. Giavellotto: 1. Mazzanboni (Atl. Empoli) 42,93; 4. F. Portaccio (Sisport Fiat) 39,50

BASKET

Serie [illegible] Femminile (4ª rit.). Cuneo-Ginnastica To 58-63; Kappadue To-Casale 59-76; Vco-Zetaessei 65-78; Chieri-Alter Piossasco 61-66; Brabasket-Candis Ttb Pino Torinese 41-53; Beinaschese-Ivrea 61-44. Classifica: Ginnastica 28; Beinaschese 26; Candis 24; Casale 22; Futura 20; Alter, Brabasket 18; Chieri, Vco 16; Cuneo, Ivrea, Zetaesseti 10; Kappadue, Vercelli 4.
Serie C2. Maschile (10ª rit.). Gir. A: Ivrea-Des Kolbe To 83-70; Granda Cn-Ttb Pino T. 60-80; Crocetta To-Virtus Fossano 79-64; Aosta-Savigliano 75-74; Alba-Caffè Arabes Fossano 72-81; Abet Bra-Punto Snai Moncalieri 60-68. Classifica: Punto Snai 30; Alba, Aosta 28; Arabes 26; Crocetta, Ivrea 22; Abet, Savigliano 20; Des 12; Ttb 10; Granda, Virtus 4. Gir. B: Santacruz Pinerolo-Team 2000 Al 64-86; Buzzi Trino-De Santo Verbania 84-72; Derthona-Serravalle 87-81; Il Cerro At-No[illegible] 76-75; Magic Oleggio-Setti[illegible] 72-64; Kappadue To-Arona 74-75. Classifica: Arona 32; Buzzi 30; Derthona 26; De Santo, Serravalle 22; Team 20; Il Cerro, Magic 16; Novara 14; Kappadue, Settimo 12; Santacruz 6.
Serie C. Femminile (2ª rit.). Venaria-Carmagnola 66-54; Borgosesia-Atlavir Rivalta 64-51; Cameri-Valanga 59-61; Saluggia-Sport Evolution 45-42; L.A. S. Mauro-Nole 57-39. Classifica: Valanga, Venaria 20; Carmagnola 14; Cameri 12; Borgosesia, Nole, Sarre Chesallet, Evolution 10; Atlavir 6; L.A. San Mauro 4; Saluggia 2.
Serie D. Maschile (7ª rit.). Gir. A: Casale-Asti [illegible] 64-75; Borgomanero-Borgo Ticino 78-69; Montalto Dora-Eporedia Ivrea 63-58; Ecs Crescentino-Acqui Terme 75-[illegible]; Borgosesia-Vigliano [illegible] 79-53; Lauretana Biella-Verbania 83-73; Old [illegible] Vc-Pianeta No 103-71; Castelnuovo Scrivia-Trecate 46-86. Classifica: Lauretana 42; Trecate 38; Old Blacks 34; Borgomanero, Borgosesia 26; Pianeta, Verbania 24; Eporedia 22; Borgoticino, Castelnuovo [illegible]; Junior Casale 18; Vigliano Biellese 16; Ecs, Montalto Dora 12; Asti 10; Acqui Terme 4. Gir. B: Centallo-Alter Piossasco 96-57; Chivasso-Mondovì 76-64; Chieri-Rosta 72-84; Zero Uno San Mauro-Mondo Gsp To 71-52; Agnelli To-Carmagnola 82-57; Bip To-Michelin To 64-67; Beinaschese-Cestistica Albese 74-65; Atlavir Rivalta-Ciriè 84-[illegible]. Classifica: Zero Uno 36; Bip, Chivasso 32; Agnelli, Michelin, Mondovì 26; Atlavir, Albese, Ciriè 24; Carmagnola, Rosta 22; Mondo, Centallo 14; Beinaschese 10; Alter 8; Chieri 4.
Promozione. Maschile (1ª rit.). Gir. B: Rivarolo-Nole 62-82; Cigliano-Buttigliera 86-58; Condove-Frassati Valle Susa 62-74; Villarbasket-Futura 59-52; Vigliano Biellese-Pianezza 99-74; Gia[illegible] Lauretana B 57-73; Venaria-Cogne 44-72. Classifica: Cogne 26; Buttigliera 22; Cigliano, Frassati, [illegible] Villar[illegible] 18; Giaveno, Venaria 14; Lauretana, Vigliano 12; Futura 8; Pianezza 4; Rivarolo 2; Condove 0. Gir. C: Valenza-Asterse 77-66; Omega At-Alber Team Grugliasco 67-58; Victoria To-Alter Piossasco 65-[illegible]. Classifica: Castelazzo, Valenza 22; Frog 20; Monferrato 20; Spinetta 16; Alber, Alter, Omega, Orbassano, Tecpool, Victoria 14; Castelnuovo 12; Villa Scati 8; Barracuda, Nichelino 4; Astense 2. Gir. D: Ginnastica To-Webegg 75-59; Pall. Moncalieri-Gasp Moncalieri 78-68; Tam Tam-Cus To 66-53; Azzurra-Abet [illegible] 46-63; Dravelli-Boves 71-57; S. Natale-Saturnia 61-66. Classifica: Dogliani, Dravelli 26; S. Natale 24; Bra, Moncalieri, Saturnio 18; Abet, Cus To, Saluzzo 16; Pinerolo, Tam Tam 14; Ginnastica 10; Boves, Gasp 8; Webegg 6; Azzurra 0.
Prima Divisione. Maschile (5ª and.). Gir. A: Stresa-Biella 50-61; Cossato-Pernate 66-50; Alessandria-Mooskins 73-57; Eporedia-Cameri 62-48. Classifica: Borgobasket, Eporedia [illegible] Alessandria, Cameri, Mooskins 6; Cossato 4; Biella 2; Futura, Pernate, Stresa 0. Gir. B: Aloha-Nizza 63-67; Gerre At-I Teneroni 40-34; San Paolo-Virtus At 50-63. Classifica: Bir, Borsi Ceva, Moncalieri [illegible] Virtus 6; Aloha, Canelli, Gerre, Nizza, San Paolo, I Teneroni 2. Gir. C: Arcobaleno-San Luigi 89-72; TazMania-Astro Lab Centrocampo 59-49; Pianezza-Rebabasket 74-68; Libertas To-Valpellice 101-72; Avigliana-Calabroni 95-47. Classifica: Avigliana, Pianezza, TazMania 8; Arcobaleno 6; Rebabasket 4; Astro Lab, Calabroni, Libertas To 2; San Luigi, Valpellice 0.
Under 21. Maschile (9ª rit.). Gir. B: Atlavir Rivalta-Agnelli 60-57; Tam Tam-Michelin 71-82; Rosta-Aosta 63-71. Classifica: Aosta, Biella 26; Auxilium 22; Crocetta 20; Atlavir 16; Agnelli, Rosta 10; Kappadue To 8; Michelin 6; Tam Tam 2. Gir. C: Gerre At-Asti [illegible] 129-39; Granda Cn-Centallo 71-64; Galileo Galilei-Frassati Valle Susa 73-69. Classifica: Gerre 30; Alba 24; Granda 22; Frassati 20; Centallo, Galilei 16; Arcobaleno 12; Asti 8; Astense 6; Vela 4.
Under 18 Eccellenza. Maschile (8ª rit.). Alter Piossasco-Casale 60-93; Auxilium To-Biella 60-83; Settimo-Saluzzo 108-59; Novara Basket-Avioni Novara 57-82; Ginnastica To-Des Kolbe To 64-85. Classifica: Biella 34; Casale [illegible] Abet Bra 26; Avioni 22; Auxilium [illegible] Des Kolbe [illegible] 20; [illegible] 18; Novara 12; Ginnastica, Valenza 8; Alter, Saluzzo 4.
Under [illegible] Eccellenza. Maschile [illegible] and.). Gir. C: Crocetta To-Ginnastica To 79-63; Granda Cn-Moncalieri 65-61; Biella-Ao[illegible] 101-81. Classifica: [illegible] 10; Biella, Granda 6; Casale, Moncalieri 4; Aosta, Crocetta 2; Ginnastica 0. Gir. D: Auxilium To-Ivrea 65-69; Cus To-Valenza 56-67; Savigliano-Verbania 73-71. Classifica: Ivrea 8; Saluzzo, Savigliano 6; Alessandria, Auxilium, Valenza 4; Cus To 0; Verbania 0.
Under 14 Eccellenza. [illegible]
Under 16 Regionale. Maschile [illegible]. Gir. B: Rebabasket-Agnelli To 91-78; Rivarolo-Venaria 64-107; Cogne-Sangone 71-62; Grugliasco-Settimo 92-73; Tam Tam-Ciriè 43-60; Rivoli-Montalto Dora 60-81. Classifica: Rebabasket, Venaria 24; Ciriè, Montalto Dora 18; Agnelli, Grugliasco 14; Rivarolo 12; Cogne, Rivoli, Tam Tam 8; Ginnastica To 4; Settimo 2; Sangone 0. Gir. C: Beinaschese-Orbassano 53-68; Atlavir Rivalta-Casale 59-73; Cus To B-Cus To A 49-64. Classifica: Gerre At 22; Cus To A, Serravalle Scrivia 20; Orbassano, Vela 18; Junior Casale 14; Beinaschese 12; Casale, Cus To B 10; Atlavir, Il Cerro 6; Old Blacks Vc 4; Victoria To 3; Derthona 2. Gir. [illegible]: Carmagnola B-Carmagnola A 96-39; Chieri-Abet Bra 72-84; Pinerolo-Fossano 72-63; Brabasket-Des Kolbe To 49-73. Classifica: Granda Cn 26; Carmagnola B 24; Pinerolo 20; Arcobaleno 18; Des Kolbe 16; Abet, Fossano 12; Carmagnola A, Savigliano A 8; Chieri, Mondovì 6; Brabasket 2; Savigliano B 0. Femminile (5ª rit.). Gir. A: Auxilium To A-Casale 52-41. Classifica: Alter Piossasco 22; [illegible] Scavi 16; Auxilium A 10; Beinaschese, Casale, Ginnastica To, Moncalieri 8; Ivrea 2. Gir. B: Cossato-Castelnuovo Scrivia 55-53. Classifica: Cossato 20; Castelnuovo 16; Nole 14; Cameri 12; Atlavir Rivalta 10; Sport Evolution 8; Auxilium To B 6; Vco 5; Kappadue To 0.

BOCCE

8° Trofeo Gribaudo/Lamalegna quadrette AAAS, a Chivasso (La Tola): 1. Balangerese (Mattalia-Cerchio-Strocco-Moro) finale 13-5; 2. La Fissa Del Zotto (Bricco-Bertini-Ponzo-Rossatto); 3. Chierese (Chiesa-Perreca-Pavan-Negro) e Brb [illegible] Ivrea (Ponzetti-Avetta-Macario-Franciolí).
Gara terne C a La Loggia (Loggese): 1. Loggese (Basso-Bosco-Soldera); 2. Piobesi (Camisassa-Carema-Novo); 3. Nuova Lucciola Carignano (Perotti-Peretto-Trucco) e Piobesi (Albertino-Bresa-Cellini).
Gara terne D a Venaria (Venariese): 1. Madonna del Pilone (Bava-Bocca-Meduri); 2. Pozzo Strada (Conti-Massucco-Mazzei); 3. [illegible] (Botticelli-Celante-Giacobbe) e La Tola Chivasso (Bellini-Bertolino-Bianco).
Gara terne C a Borgaretto: 1. La Frejus (Bornengo-Orsi-Parema); 2. Borgaretto (Allasia-Bertolina-Di Budia); 3. Stipa Ragusa (Mondino-Di Maria-Surace), Fioccardo (Biella-Trovato-Brunato).
8° Memorial Toto [illegible] 16 quadrette BCCD a Montanaro: 1. Fucine Rostagno (Solive-Gastaldi-Giacomini-Favre) [illegible] 13-0; 2. Castiglionese (Olivero-Martinello-Vittone-Cavallo); 3. Forno (Giacoma-Bortolozzo-Chiarottino-Scalese) e Bruino (Piovano-Barattin-Ferreri-Pasti).

CALCETTO

Serie B. Gir. A (19ª gior.): [illegible] Torino-Bergamo 6-5; Domus Bresso-Piemonte 3-7; Doorsystem-Gordona 5-4; Alexia Bg-Massa 9-7; Interfive Vigevano-Real Milan 8-1; Cesana-San Lorenzo 6-0; Aosta-Toniolo Mi 4-2. Classifica: Cesana p. 49; Vigevano 43; Real Torino e Aosta 42; Piemonte 41; San Lorenzo 27; Gordona e Real Milan 23; Toniolo e Bresso 20; Bergamo 19; Doorsystem 18; Alexia 12; Massa 6.

CALCIO

Seconda Categoria (17ª gior.). Gir. F: Balangero-Feletto 1-1; Bosconerese-Front 2-2; Brandizzo-Esperanza 3-1; Cafasse-Torrazza 0-0; Castellamonte-Fogizzese 2-0; Rocchese-Volpiano 2-2; Volpianese-Virtus San Benigno 3-2. Classifica: Bosconerese 36; Volpianese 35; Virtus [illegible] Benigno 31; Castellamonte 29; Front [illegible] Esperanza 24; Rocchese 23; Brandizzo 22; Volpiano, Torrazza 20; Fogizzese, Feletto, Cafasse 15; Balangero 11. Gir. G: Caselettese-Valsusa 2-1; [illegible] Mazza Villarbasse 1-1; Mappanese-Trana 2-3; Robassomero-San Michele 3-0; Sant'Ambrogio-Savonera 0-0; San Francesco Venaria-Valledora 6-0; Venaria-Bruinese 1-1. Classifica: San Francesco Venaria 35; Venaria 34; Robassomero 32; Bruinese 29; Edil Mazza 26; San [illegible] 24; Valsusa 22; Sant'Ambrogio 19; Mappanese 18; Caselettese 17; Villarbasse, Savonera, Trana 16; Valledora 11. Gir. H: Atm-Marino 3-2; Borgata Lesna-La Salle 2-4; Cbs-Pertusa 1-0; [illegible]po-Ardor 0-3; Dora Lucente-Madonna di Campagna 4-3; Filadelfia-Excelsius 5-0; Marcus-Michelin 1-1. Classifica: Filadelfia 45; Cbs 33; Pertusa 32; Borgata Lesna 31; Ardor, La Salle 27; Madonna di Campagna 25; Marcus 24; Atm 22; Marino 16; Dora Lucente 15; Centrocampo 14; Michelin 11; Excelsius 7. Gir. I: Borgaretto-Italia 1861 3-2; Castello-Pro Collegno 1-4; Fiamma Azzurra-Voluntas 2-1; Onnisport-Rapid 1-2; Plaset-Cit Turin 2-1; Riverossini-Sanremo 72 0-3; Santa Rita-Lingotto 2-2. Classifica: Sanremo 72 43; Borgaretto 35; Rapid 33; Italia 1861 31; Plaset 29; Pro Collegno, Santa Rita 28; Riverossini 25; Onnisport 22; Lingotto 21; Cit Turin 17; Fiamma Azzurra 10; Voluntas 9; Castello 7. Gir. L: Carignano-Volvera 3-1; Castelnuovo-Nuovo Moncalieri 0-0; Dinamo Moncalieri-California Dream 2-0; Riva-Virtus None 0-1; S. Giacomo-Villastellone 2-3; San Giorgio-Saturnia 2-2; Tetti Piatti-Boschetto 1-1. Classifica: Carignano, San Giorgio 41; Dinamo Moncalieri 34; Villastellone 30; Nuovo Moncalieri 28; Riva, Boschetto 27; San Giacomo 23; Castelnuovo 19; Volvera, Tetti Piatti, None 15; [illegible] 10; California 0. Gir. M: Bagnolo-Villanovetta 1-1; Busca-Savigliano 1-1; Pinasca-Sanfront 1-1; Revello-Musiello 4-1; S. Secondo-Pisonese 3-3; Valpellice-Scalenghe 1-3; Villafalletto-Auxilium Saluzzo nd. Classifica: Revello 37; Busca 36; Sanfront 34; Bagnolo 32; Villafalletto 25; Pinasca, Savigliano 23; Scalenghe 19; Villanovetta 18; S. Secondo 1[illegible]; Aux. Saluzzo 15; Pisonese, Valpellice 14 [illegible]

CALCIO FEMMINILE

Serie A (14ª gior.). Aircargo Agliana-Torino 2-1; Lazio-Bardolino 0-6; Fiammamonza-Reggiana 0-0; Oristano-Torres 0-1; Vallassinese-Tavagnacco 0-1; Senigallia-Milan 2-1. Classifica: Bardolino 35; Torres, Torino 28; Reggiana 23; Oristano 20; Milan 18; [illegible] 17; Agliana 17; Tavagnacco 16; Senigallia, Vallassinese 13; Lazio 3.

CORSA CAMPESTRE

Campionati Italiani Individuali a Villa Lagarina (Tn). Maschili. Cross Lungo (km 11,8): 1. Leone (Carabinieri) 35'52"; 19. M. Galasso (Cus To) 39'03"; 29. A. Cubello (Runner Team 99) 41'05"; 39. F. Giambanco (id) 43'58". Cross Corto (km 4): 1. L. Di Pardo (Fiamme Gialle) 11'44"; [illegible] R. Catalano (Cus To) 12'29"; 29. M. Chino (id) 12'50"; 54. A. Bertolino (id) 13'49". Juniores (km 7,8): 1. Lalli (Cus Molise) 24'50"; 10. F. Argenio (Cbr Borgaretto) 26'23"; 15. L. Leone (Safatletica) 26'52"; 35. [illegible] Natale (Atl. Susa) 27'42"; [illegible] P. Pascal (Atl. Pinerolo 3 Valli) 28'07". Allievi (km 5,6): 1. N. Roppolo (Atl. Pinerolo 3 Valli) 18'22"; 12. L. Fornero [illegible] 19'09"; 22. [illegible] Bacchetta (Cus To) 19'28"; 27. S. Gonin (Atl. Pinerolo 3 Valli) 19'45"; 31. E. Giglio (Cus To) 19'52"; 44. A. Maccarone (Cbr Borgaretto) 20'12"; 69. D. Contro (Cus To) 20'52". Femminili. Cross Lungo (km 7,8): 1. Tai (Cover Vb) 27'07"; 5. V. Belotti (Runner Team 99) 28'36"; 15. F. Amone (id) 30'23"; 26. G. Barale (Cus To) 32'19". Cross Corto (km 4): 1. Dal Ri (Esercito) 13'34"; 23. N. Cavallera (Cus To) 15'23". Allieve (km 4): 1. Epis (Atl. Murano) 15'14"; 7. R. Leone (Safatletica) 15'39"; 53. E. Biancardi (id) 17'58"; 56. A. Falco (Atl. Pinerolo 3 Valli) 18'04".
Cross dei Mareschi a Sant'Antonino (km 6,9; partecipanti 500): 1. O. Abdelkader (Cus To) 20'29"; 2. Bracco (Giò 22) 21'53"; 3. Audoly [illegible] 22'17". Donne (3,7): 1. L. Fornelli (Atp To) 13'53"; 2. Amprino (S. Michele) 14'47"; 3. Flavan (Rv) 14'54". Categorie, JM: 1. L. Hobson (S. Michele); 2. S. Fontan; 3. [illegible] TM: 1. G. Novello (S. Michele); 2. Montanari; 3. Muscas. MA: 1. P. Bessone (Giò22); 2. Charles; 3. S. Carbone. [illegible] 1. P. Fontan (Susa); 2. Brochier; 3. R. Usseglio. MC: 1. G. Azzalin (S. Michele); 2. Brando; 3. Ricchiardone. MD: 1. E. Vaccaro (Cus To Fondiaria Sai). MF0: 1. I. Costabel (Rv). Giovanili, Esordienti: 1. L. Giletta (Valle Varaita); 2. Vincenti; 3. Piasca. Esordienti F: 1. I. Mouelhi (Saluzzo); 2. Dala; 3. Monno. Ragazzi: 1. D. Mainardi (Pec); 2. Lasina; 3. Bianzani. Ragazze: 1. S. Biscuola (Bugella); 2. Fagetto; 3. [illegible] 1. L. Demichelis (Sanfront); 2. Moro; 3. Braggion. Cadette: 1. V. Roffino (Biella); 2. Tavella; 3. [illegible] Allieve: 1. M. Ibora (Serre); 2. Ala; 3. Ferolò.

[illegible]

Trofei Invernale, Concorso Nazionale di salto ad ostacoli indoor di tipo C, a None (org. Horse [illegible] Club). Prima giornata. Cat. C135: F. Bava (Turchese Della Casa Verde); C120: L. Bommino (Clovis Des Pres); C115: I. Trudu (Dolli W); B110 a Barrage + Combinata E105: E. Gallo (Belle de Mazeray); [illegible] 10 a Barrage + Combinata E105 (cat. di Equitazione): C. Di Stefano (Cosmo Bello); B100: ex aequo L. Alberti (Ambra [illegible]), G. Rota (Blue J). M. Tempo (Honderd), C. [illegible] (Kimberly), L. Bertolotto (Deep Water), R. Garronaro (Sheila), P. Gavio (Pavarotti), M. Valentino (Fondelier); [illegible] Marchini (Siepi Vally), M. Valenzano Menada (Nitisara), S. Prevosto (Champion), F. Furiozzo (Teba); BP60: L. Bello (Alise); B80: ex aequo M. Dinoi (Asso di San Nazario), E. Kolessova (Gambler). Seconda giornata. Cat. BP60: [illegible] (Alise), C. de Marchis (Fiammetta Di Corlando), F. [illegible] (Nemo), [illegible] Dico (Gretel), [illegible] Rizzo (Gringo); C. Bonetti (Nemo); G. Bonetti (Gringo), C. Bottasso (Gringo); C. Armano (Sisa). [illegible] ex aequo M. Dinoi (Asso di San Nazario), S. Barabani (Gubbio), C. de Marchis (Aspercel), M. Serra (Queen), O. Griva (Beauty), F. Vivani (Bisquit). Cat. B100: ex aequo M. Agosto (Carnaval Dancer De Guidon), C. Marchini (Kimberly), C. Ceresi (Saba II), E. Lurgo (Extra Fort), V. Guzzinati (Lightning), S. Tortoriello (Viscomt), V. Guzzinati (Cararos 002); I.G. Ranghino (Bronda Star), F. Giordano (Rosso), M. Casali (Amadeo); B110 a fasi consecutive: C. Ceresi (Saba II); B1110 Gran Premio a 2 manches: E. Gallo (Belle De Mazeray); C135: R. Bollino (Tempus «U» Van Het Juscho); C120: V. Ivoardi (Genio Fol Fabio Del Sauro); C115: B. Brignani (Astrid).
Concorso nazionale d'ostacoli di tipo C + Dressage, a Vische (org. Circolo Ippico Il Ciliegio). Cat. BP 60: C. Bertone (Shadow Jetshe); B80: ex aequo I. Beraschi (Dolbi II), L. Poretti (Piccola Lark), S. Torricelli (Ambra), S. Boggero (Edward); BP90: I. Revel Chion (Fleetwood Mac); Combinata A-B 100+E [illegible] ex aequo N. Salvai (Ugolino Da Siena), C. [illegible] (Graziosa II), J. Lamberti (Teambarton), J. Toso (Palmares), E. Miletto (Gulrem), A. Bocchi (Buggio Del Tavollo), [illegible] Borlolamai (Irotello Do Mai); V. Negri [illegible] Dubay), F. Canu (King Ivan), C. Poretti (Jean P), C. Alina Tavernati (Seachp), F. Genova (Katinka 3), L.M. Casonato (Morodeire), N. Labriola (Aladyno), V. Biffignandi (Jupiter), E. Giacomazzi (Grande Torino), S. Vigna (Orland); T. Sciota (Raneso), G. Pedrolini (Olimpia Dei Vergante), R. Cavelli (Puma), I. Revel Chion (Fleetwood Mac), E. Condo (Krack Vh Meer[illegible]); Combinata A [illegible] E105: ex aequo [illegible] F. Rinoda (Gazelle Du [illegible]), R. Cavelli (Puma); C115: F. Amione (Kursus Du Granits); C120: G. Defilippi (Nevira); C135: B. Capurso (Dinamit). Dressage, ripresa E100: E. Miletto (Gulrem), E210: C. Tavella (Sachit); E100: E. Cola (Oblesse Ter Wilgen).

HOCKEY GHIACCIO

Serie A2. Maschile. Playout (Gara 1): Valpellice Bulldogs-Bressanone 6-4 (Eklov, Oberrauch, Butochnov, Roffo, Lonn, [illegible] Zoppis); Bressanone-Valpellice Bulldogs 5-8 (Eklov 4, Butochnov Ant. 2, Roffo, Lindhagen). Bressanone retrocede in serie B.

HOCKEY IN LINE

Serie A1. Maschile (10ª gior.): [illegible] 17 Rams-Draghi Torino 7-4 (Bassoli 2, Rico, Ciento); Arezzo-Ferrara 16-4; Forlì-All Blacks [illegible] 8-2; Rhegium-Asiago 6-6. Classifica: Asiago Vipers 26; Rhegium Reggio Calabria 22; Lions Arezzo 20; Milano 17 Rams 17; Lib Forlì 15; All Blacks Monza 10; Draghi Torino 4; Ferrara 0.
Serie B. [illegible] (10ª gior.): Draghi Torino-Piacenza rinv.; Monreale-Milano 17 0-4; Novi-Pianezza 5-6; [illegible] Blacks Monza-Undertakers Arona 4-8; Vigevano-Savona rinv. Classifica: Draghi Torino 24; Milano 22 Rams 22; Profilmec Pianezza 20; Piacenza 17; Novi Ligure 15; Savona 11; [illegible] 9; All Blacks Monza 8; Arona 7; Vigevano 0.

[illegible]

Serie B. Maschile. Gir. 2 (4ª gior.): Ancona-Torino '81 13-5 (Bonna 2, Zambruno, Aversa, Bomiello), Vicenza-Libertas Dino Flora 14-6, Cus Milano-Busto Arsizio 5-5, Verona-Cagliari 8-3, Parma-Canottieri Milano 1-7. Classifica: Verona 12; Can. Milano, Vicenza [illegible] Cus Milano 7; Parma, Ancona 6; Busto Arsizio 4; Torino '81 3; Dino Flora, Cagliari 0. Can. Mi e Torino '81 una gara in meno.
Serie A2. Femminile. Gir. [illegible] (4ª gior.): Osimo-Milano 11-9, Rapallo-Esl Torino 11-5 (Scolari 4, Molinari), Fiorentina-Bogliasco 4-9, Bologna-Roma 5-8, Varese-Brescia 7-7. Classifica: Varese 10; Roma, Rapallo, Bogliasco 9; Osimo 7; [illegible] Torino 6; Brescia 4; Bologna 3; Fiorentina 1; [illegible]

PALLAVOLO

[illegible] Coppa Piemonte. 22° Trofeo [illegible] Giovanni Dallarole, a Settimo Torinese. Maschile. Finale: Santhià-Sant'Anna Pescatori 3-2. Semifinali: Mangini [illegible] Ligure-Santhià 2-3, Plastipol Ovada-Sant'Anna Pescatori 0-3. [illegible] Finale: Valbormida Acqui Terme-Dima Fossano 3-2. Semifinali: Dima Fossano-Granda Cuneo 3-0, Cms Sirecom Lingotto-Valbormida Acqui Terme 1-3.

[illegible]

Mezza Maratona di Torino (km 21,097; partecipanti 2200): 1. A. Lamachi (Scotellaro) 1h 02'41"; 2. Kimwole (Kenia) 1h 03'02"; 3. Kiprulo (Kenia) 1h 03'27". Donne: 1. V. Sicari (Esercito) 1h 14'58"; 2. Frashia (Canavesana) 1h 17'07"; 3. Cocchetti (Cover) 1h 17'36". Categorie, TM: 1. M. Peirolo (Atp To) 1h 14'56'; 2. Pelosi; 3. Padalino. [illegible]: 1. G. Veletti (Atp To) 1h 12'07"; 2. Zucconi; 3. [illegible] 1. M. Mouississa (Tranese) 1h 13'04". 2. Grosso; 3. D[illegible]. MM45: 1. [illegible] Castaldi (Tranese) 1h 14'43"; 2. Pezzano; 3. Vaccaro. MM50: 1. D. Russo (Runner Team 99) 1h 16'37"; 2. Perri; 3. Castellaneta. MM55: 1. S. La Vecchia (Pianezza) 1h 20'03"; 2. Deidda; 3. Da Casto. [illegible]: 1. G. Annis (Tranese) 1h 22'53"; 2. Trevisanutto; 3. Bassi. MM65: 1. E. Caviglia (Cafasse) 1h 34'26"; 2. Murru; 3. Miele. MM70: 1. R. Bello (Pianezza) 1h 48'13"; 2. [illegible] TF: 1. [illegible] Gbin (Team 2000) 1h 28'09"; 2. Viano; 3. Cotoi. MF35: 1. M. Villela (Asa Detur) 1h 21'53"; 2. Matté; 3. Gibson. MF40: 1. L. Delfinis (Atp To) 1h 24'53"; 2. T. Semeraro; 3. Torretti. MF45: 1. A. Brunetto (Bertolo) 1h 39'50"; 2. Salta; 3. Camosso. MF50: 1. M. Navacchia (Atp To) 1h 27'52"; 2. Albertone; 3. Grimaldi. MF55: 1. N. Dal Ben (Tranese) 1h 31'20"; 2. Riga; 3. M. Leone. MF60: 1. L. Angeli (Gspt '75) 1h 36'54"; 2. Daniele; 3. Monasterolo.
Gran Premio Cus a Torino (km 8): 1. M. Prandi (Atp To) 25'45"; 2. Marocco (Tranese) 25'59"; 3. Grieco (Cbr) 26'14". Donne: 1. E. Navone (Runner Team 99) 30'22"; 2. K. Amafi (Tranese) 32'05"; 3. M. Manzone (Atp To) 33'56". Categorie, SM: 1. M. Prandi (Atp To); 2. Cucco; 3. Gelato. TM: 1. S. Marocco (Tranese); 2. Grieco; 3. Ologueme. MM35: 1. L. Azario (Cbr); 2. G. Bosco; 3. Bernardon. MM40: 1. [illegible] Lopopolo (Tranese); 2. Ferrante; 3. Usseglio Merlo. MM45: 1. C. Arcieri (Cbr); 2. Di Nucci; 3. Abazia. MM50: 1. A. Scorteghin (Tranese); 2. Perna; 3. Caldarella. MM55: 1. G. Pietrantuono (Tapporosso); 2. Cavuoti; 3. Cosenza. MM60: 1. F. Buccoliero (Tranese); 2. De Martis; 3. Trovato. MM65: 1. E. Bocchino (Cus To Fondiaria Sai); 2. Albanesi; 3. Ferlita. SF: 1. E. Navone (Runner Team 99); 2. Amafi; 3. Mamani. TF: 1. P. Coppo (Chierese); 2. Curatola; 3. Gallo. MF35: 1. A. Bergoglio (Tapporosso); 2. Gattardi; 3. [illegible] MF40: 1. P. Hryharenka (Cbr); 2. Giacco; 3. Viola. MF45: 1. L. Caballero (Cus To Fondiaria Sai); 2. Sorbara. MF50: 1. M. Manzone (Atp To); 2. Rossano; 3. Palmero. MF55: 1. R. Fusco (Tapporosso); 2. [illegible]
Campionato Interfacoltà a Torino (km 8): 1. [illegible] Grasso (Scuola Applicazione); 2. Giorgio Vergori (Scuola Applicazione); 3. Salvatore Salvaggio (Scuola Applicazione). Donne: 1. L. Russolillo (Scienze Strategiche); 2. Lorena D'Ambrosio (Scienze Strategiche); 3. Silvia Greco (Scienze Strategiche).
Trofeo Gymmy Sport a Caluso (km 5,7; partecipanti 89): 1. M. Vitalain (Fiamme Gialle) 17'02"; 2. Mersi (Monterosa) 17'20"; 3. Ballesio (Forno) 17'45". Donne (km 3,8): 1. S. Fisseha (Calasse) 13'05"; 2. Erni (Canavese 2005) 14'12"; 3. Corrias (Rivarolo) 15'07". Categorie, JM: 1. [illegible] Vitalini (Fiamme Gialle); 2. Baracchi; 3. Garello. SM: 1. [illegible] Mersi (Monterosa); 2. Vercelli; 3. M. Berardo. TM: 1. G. Antoniotti (Calasse); 2. Novara; 3. Bison. MM35: 1. G. Chiarle (Calasse); 2. Scalvazio; 3. Peraglie. MM40: 1. R. Ballesio (Forno); 2. D. Bonino; 3. [illegible] MM45: 1. F. Cabras (Cogne); 2. Neyroz; 3. Landino. MM50: 1. [illegible] (Canavese 2005); 2. Nicolini; 3. Casavecchia. MM55: 1. I. Grendene (Forno); 2. Ruberti; 3. [illegible] MM60: 1. L. Ait Kassou (Runner Team 99); 2. M. Rossi; 3. Martino. MM65: 1. G. Rolle (Forno); 2. Ronchietto; 3. Gagliardino. JPF: 1. S. Giacoletto (Forno). TF: 1. S. Fisseha (Calasse); 2. Grosso. MF40: 1. L. Verlucca Raveri (Forno); 2. Lavarino. MF45: 1. H. Erni (Canavese 2005); 2. Corrias; 3. Peyrani. MF50: 1. A. Musso (Chivassesi); 2. Unetti.
Cross del Molinino a Torino (km 6; partecipanti 500). JM: 1. R. Rumiano (S. Maurizio); 2. Sanna; 3. [illegible] 1. F. Cantanna (None); 2. M. Cantanna; 3. Goitre. MM35: 1. R. Baratono (Canavesana); 2. G. Falco; 3. Romeo. [illegible] 1. M. Fidanza (Piossasco); 2. Donato; 3. Camuso. MM45: 1. S. Fornelli (Calasse); 2. Valcarenghi; 3. Ferrise. MM50: 1. [illegible] Bianco (Alpea); 2. Lai; 3. Cappello. MM55: 1. C. Milan (Pianezza); 2. Zarantino; 3. Simeoni. MM60: 1. P. Pace (Michelin); 2. Sonon; 3. D[illegible] [illegible]: 1. L. Violetti (Rivoli); 2. Picatto; 3. Fannelli. JF: 1. M. Sicari (Cbr); 2. Roberto. TF: 1. M. Cabodi (Trofarello); 2. Peretti; 3. Roberto. [illegible] 1. [illegible] Corgiat Mecio (Canavesana); 2. Bioletti; 3. Caruso. MF40: 1. C. Allaria (Calasse); 2. Irene; 3. Zavattiero. MF50: 1. F. Tonietti (None); 2. Bonnin; 3. Spalletta. [illegible] 1. V. Callegari (G. Lombardi); 2. Paviero; 3. Zanellato. Giovanili, Esordienti: 1. F. Guiducci (Alpea); 2. Moretto; 3. Zanetti. [illegible] F: 1. A. Curto (Murialdo); 2. Agnese; 3. Zavattaro. Cadetti: 1. [illegible] Putero (Murialdo); 2. Cornetto; 3. Donadio. Cadette: 1. G. [illegible] Maria (Buschese); 2. Bonamico; 3. Pera. Ragazzi: 1. G. Alocco (Buschese); 2. Bruno; 3. [illegible] Ragazze: 1. G. Racca (Buschese); 2. Daga; 3. Carbone. [illegible] 1. A. Dalessandro (Trasporti To); 2. M. Dalessandro; 3. Tescari. Allieve: 1. M. Savoca (Buschese); 2. Boretto; 3. Falco.
Trofeo Cioccolatò a Luserna San Giovanni (km 5; partecipanti 50): 1. S. Cumeli (Atp To) 16'20"; 2. Bert (Valpellice) 16'29"; 3. G. Falco (Cus To) 16'37"; 4. Burlo (Baudenasca) 16'50"; 5. Bertone (Valpellice) 17'39"; 6. Cucel; 7. Favat; 8. Buffa; 9. Sobrero; 10. Caserta. Donne: 1. R. Re (Cumiana) 19'54"; 2. Berlinat (Valpellice) 20'56"; 3. Avondet (Valpellice) 21'38"; 4. Lamberti; 5. Collino.

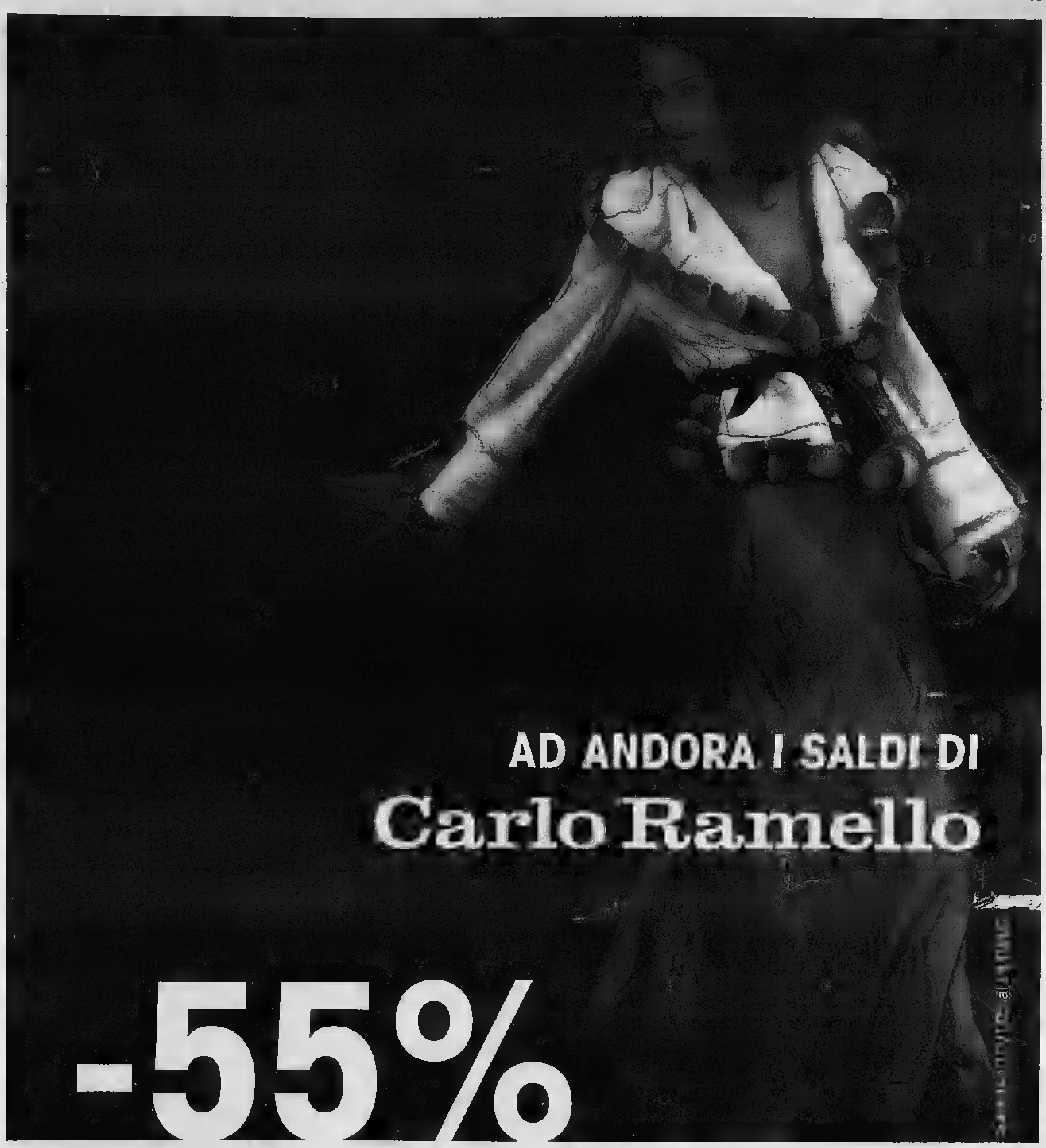
RUGBY

Serie C (15ª gior.): Valledora-Valle d'Aosta 10-62; Cogoleto-Cus Torino 43-0; Biella B-Rivoli 10-14; Chieri-Delta Imperia 25-17; [illegible] Mauro-Novara 72-0; Pedona-Alessandria rinv. Classifica: Cogoleto p. 74; Alessandria [illegible] Chieri 55; Rivoli 37; San Mauro 36; Cus Torino 34; Valledora 32; Delta Imperia 22; Biella [illegible] Novara 12; Pedona -1; Valledora -8.
Under 19 (11ª gior.): Ivrea-Cus Pavia 54-0; Chieri-Pegli 62-0; Galileo Ferraris Savona-Lainate 5-30; Union Milano-Cus Torino rinv. Classifica: Union Milano 47; Chieri 41; Ivrea 36; Lainate 30; Cus Torino 25; Cus Pavia 10; Galileo Ferraris Savona 0; Pegli -3.
Under 15 (12ª gior.): Pianeta Giovani-Asti 10-33; San Mauro-Valle d'Aosta 10-17; Settimo-[illegible] 0-17; Biella-Cus Torino 17-10; Chieri riposo. Classifica: Asti 50; Cus Torino 43; Biella 36; Chieri 31; [illegible] Mauro 25; Rivoli 16; Pianeta Giovani 11; Valle d'Aosta 10; Settimo 5.

[illegible] TAVOLO

[illegible] regionale di 3ª categoria, a Domodossola. E. Visconti e F. Franco (TT Torino) eliminati nella poule finale, A. Passione nei quarti.

(altri risultati sul giornale di domani)


AD ANDORA I SALDI DI
Carlo Ramello
-55%

RITROVI

CLUB - ... M. d'Azeglio 8. 011.6689560 - Ore 15,30 danze by ... Ore 21 chiuso.
GA... - 15-21 Rold.
LA LUCCIOLA - tel. ... - 21 - anni 60-70.
... DANCING - Il grande martedì - Appuntamento ... Cinzia.

GALLERIE

... - "Un grande Maestro espressionista: Edgardo Corbelli".

LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE ... MODERNA E CONTEMPORANEA

... - Bruto Pomodoro.

CARLINA - Un percorso nella ... figurativa Torinese. Tel. 011.8173344.





LE TV PRIVATE

...ELESTA...
15.30 ... Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Cucina giovane; 21.00 Pla...b; 21.30 Volley A1; 22.30 Tg4.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta ...; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

...IDEO...
19.30 Videonotizie; 20.00 Le auto della settimana; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Diretta Primanews; 20.30 Diretta Centro campo; 22.15 Diretta faccia a faccia; 23.15 ...; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport Daily; 20.00 Toro News; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 20.30 Carta straccia; 23.00 Tuning; 23.30 Penthouse.

TELETIME
9.00 **Maddalena zero in condotta**, Film; 14.30 **Tokio Joe**, Film; 21.00 **Amici e nemici**, Film.

QUINTA RETE
21.00 Disco Italia; 22.00 Classifica italiana; 23.00 Disco Italia; 23.05 La sera italiana.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.15 Comming; 13.35 Speciale; ... Dancing Day; 20.15 ... tv; 20.30 Comming; 22.00 Eventi roventi; 22.30 Meteo.

RETE CANAVESE
...30 Telegiornale; ...00 Telenovela; 20.30 ...; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale; 23.00 ... della Settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica ...; 20.00 Disco Italia; 21.00 Senza con...; 22.00 Disco Italia; 24... Telegiornale.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 22.45 Oltre la rete; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.15 Informa sette - Meteo; 24.00 Sexy bar.

...NTV
15.00 Programmi Telepace; 19.... Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'aiuto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Terraluna; 21.00 Che cosa ne sai dell'Africa; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu.

...-ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.00 Punti di vista; 23.00 Tg Asti.

...
19.15 Italia magica, Documentario; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Nostr Piemont; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

...li errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comuni...

... CULTURALI

... SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Sabato 5 marzo presso il Teatro Civico di Caraglio (CN) Arcazzura Teatro in "Garibaldi" Ore 21.

... FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Cinema al Centre Culturel: "Il film olimpico, da Riefenstahl a Ichikawa" con il film ... **jours en France** di Claude Lelouch e François Reichenbach. Ore 19.00. Da mercoledì 2 a venerdì 4 marzo aperto dalle 9.15 alle 19.45, sabato 5 marzo aperto ... 9.15 ... 12.45, domenica 6 marzo chiuso.

... ZONA ... ASSO... ...via Pinelli 23, tel. 011484944). "Una ... teatrale" rassegna internazionale ... spettacoli indipendenti stagione ... edizione. L'11 e 12 aprile **Dinamica Alcestica** liberamente tratto da Euripide. Ore 21 presso Bu... via S. Quintino 13/L

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594).

ASS. CULT. MARCIDO... E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 ...). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

... (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). "L'Opera dei figuranti" ...torio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mo.... Ogni giovedì ore 18-20.

EIKONTEATRO (Via ... 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-tel... e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro....

... Palestro, ..., Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.... Stagione ...: ... e laboratori ... Antonio Pizzicato, Paolo ..., Luca Campanella, Italo Caparo ed altri. Ore 14.30-18.30

... D'UOMO ... P. ... (via Bligny, 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it.

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 99.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit** ... **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. ...
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
... 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 89. Tel. 011 749.2907 Ap. 15.



CINEMA

Daniele Cavalla

Verso Sera, Franchi e Ingrassia Al Massimo omaggio a Raf Vallone

Tanto cinema nel martedì sera torinese. Nel tardo pomeriggio, ad esempio, s'inaugura la rassegna «Verso Sera» che l'Aiace dedica alle [illegible] d'Essai: appuntamento alle [illegible] d'Essai, [illegible] Carlo Alberto 27, con «Come inguaiammo il cinema italiano. La vera storia di Franco & Ciccio», documentario con cui Daniele Ciprì e Franco Maresco [illegible] omaggio alla celeberrima coppia comica Franchi e Ingrassia: novantotto minuti di immagini d'epoca, testimonianze, aneddoti, interviste. «Film contemporanei, riedizioni e documentari. Tre volti del cinema» è il tema [illegible] rassegna di quest'anno, il classico «Ricomincio da tre» di Massimo Troisi il film in cartellone la prossima settimana.

Un altro protagonista del cinema italiano viene rievocato dall'Associazione Museo Nazionale del Cinema stasera al Massimo: Raf Vallone. Alle 20,30 comincia, guidato da Franco Prono, l'incontro con alcuni amici [illegible] compianto attore torinese di cui viene poi proiettato il film «Il cammino della spe[illegible]» girato da Pietro Germi nel 1950. L'ingresso è libero.

Al [illegible] Valdocco, via Salerno 12, prosegue questa sera la rassegna «Cinema da tutto il mondo» con «Volevo solo dormirle addosso», commedia di Eugenio Cappuccio con Giorgio Pasotti, l'introverso custode del Museo Nazionale del Cinema [illegible] nel fenomeno d'essai «Dopo mezzanotte» [illegible] Davide Ferrario, nel ruolo di [illegible] Pressi, giovane [illegible] al personale che deve ottenere [illegible] pochi mesi le dimissioni di un terzo dei lavoratori. Il film è tratto dal romanzo di Massimo Lolli. Unico spettacolo alle 21, i biglietti d'ingresso costano 4 euro (ridotti 3). Si replica sino a venerdì, sempre alle 21.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Neverland - Un sogno per la vita	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
Mi presenti i tuoi?	Adua 200	15.30-17.50-20.10-22.30
Shark Tale	Adua 400	15.30-17.50-20.10-22.30

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

The Woodsman - Il segreto	Solferino 1	20.15-22.30
36 - Quai des Orfèvres	Solferino 2	20.15-22.30

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. [illegible]. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Constantine	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Il mercante di Venezia	Sala 2	16.00-19.00-22.00
The Forgotten	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Constantine	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Cuore sacro	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30

■ [illegible] ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

Mare dentro	15.30-20.10-22.30
Proiezione AIACE: Come inguaiammo il cinema italiano. La vera storia di Franco e Ciccio	[illegible]

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua [illegible]. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € [illegible]

Il mercante di Venezia	15.00-17.35-20.10-22.45
Mi presenti i tuoi?	15.00-17.30-20.00-22.30
Constantine	15.00-17.30-20.00-22.30
Shark Tale	15.30-17.50-20.10-22.30
Dopo mezzanotte	15.30-17.50-20.10-22.30

■ [illegible] ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, M+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Ora e per sempre	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Sideways - In viaggio con Jack	Nirvana	15.20-17.45-20.10-22.30
The Assassination	Ombrerosse	15.30-17.30-20.30-22.30

■ [illegible] ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Million Dollar Baby	Eliseo Grande	14.55-17.30-20.00-22.30
The Aviator	[illegible]	15.10-18.20-21.30
Ma quando arrivano le ragazze?	Eliseo Rosso	15.25-17.40-20.00-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237 Prezzi € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Pianosequenza	16.10-18.20-20.30-22.40

■ [illegible] ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 r[illegible]

La foresta dei pugnali volanti	Erba	20.00-22.30
Vedi teatro	[illegible]	

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Constantine	Groucho	15.30-17.50-20.15-22.35
The Assassination	Chico	15.40-17.45-20.30-22.30
Il mercante di Venezia	Harpo	15.10-17.40-20.10-22.30

■ GREENWICH VILLAGE ■ via Po 30, tel. 011839.0123 Prezzi € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,00 over 60

Shark Tale	Sala 1	14.45-16.30-18.15-20.30-22.30
Cuore sacro	Sala 2	15.15-17.40-20.15-22.30
Mi presenti i tuoi?	Sala 3	15.30-17.50-20.20-22.30

■ [illegible] CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,00 over 60

Shark Tale	Sala [illegible]	15.30-17.50-20.15-22.30
Constantine	Sala [illegible]	15.00-17.30-20.00-22.30
Mi presenti i tuoi?	Sala [illegible]	15.00-17.30-20.05-22.30
Million Dollar Baby	Sala 4	15.00-17.30-20.00-22.30
The Forgotten	Sala 5	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283 Prezzi € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

The Singing Detective	15.30-17.50-20.15-22.30

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606 Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, Aiace, CineFreeCard, militari, under 18 e studenti universitari; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 intero; € 3,50 ridotto, Aiace, CineFreeCard, militari, under 18 e studenti [illegible] (spett. serali); € 2,50 [illegible] e studenti universitari (spett. pomeridiani)

Provincia meccanica	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Il muro	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Frankenstein VO (Sott.it.)	Massimo 3	16.30
Frankenstein di Mary Shelley	Massimo 3	18.00
Omaggio a Raf Vallone - ingr. libero	Massimo 3	[illegible]
Segue: Il cammino della speranza	Massimo 3	

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011401.1221. Prezzi € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Shark Tale	Sala 1	16.00-18.00-20.05-22.10
Mi presenti i tuoi?	Sala 2	14.45-17.20-19.50-22.20
Sideways - In viaggio con Jack	Sala 3	17.10-20.00-22.45
Million Dollar Baby	Sala 4	16.20-19.10-22.00
Constantine	Sala 5	14.40-17.15-19.50-22.25
Cuore sacro	Sala 6	16.55-19.35-22.15
The Forgotten	Sala 7	14.35-16.35-18.35-20.35-22.35
Neverland - Un sogno per la vita	Sala 8	15.35-17.55-20.10-22.30

■ [illegible] ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € [illegible] 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Die another day (La morte può attendere) VO (Ingresso con tessera)	Nazionale 1	18.45-21.30
Ingannevole è il cuore più di ogni cosa V.M. 14	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Riposo	Sala Valentino 1
Riposo	Sala Valentino 2
Vedi teatro	Sala Valentino 3

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi, € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Ma quando arrivano le ragazze?	Olimpia 1	15.30-17.50-20.10-22.30
The Aviator	Olimpia 2	15.00-18.25-21.45

■ [illegible] LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi € 7,50 intero, € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

Cuore sacro	15.00-17.30-20.00-22.40
Neverland - Un sogno per la vita	15.20-17.50-20.15-22.40
Il giro del mondo in 80 giorni	14.50-17.25
The Aviator	20.45
Il mercante di Venezia	15.00-17.30-20.00-22.35
Mi presenti i tuoi?	15.20-17.45-20.10-22.40
Shark Tale	15.45-17.55-20.05-22.15
Constantine	15.00-17.30-20.00-22.35
The Forgotten	15.30-17.50-20.00-22.20
Elektra	15.15-17.30
Sideways - In viaggio con Jack	19.40-22.15
Million Dollar Baby	16.00-19.00-22.00
Little black book VO	15.40-17.50-20.00-22.15

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace, € 3,50 anziani

Mi presenti i tuoi?	Reposi 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Million Dollar Baby	Reposi 2	14.45-17.15-20.00-22.35
Shark Tale	Reposi 3	16.00-18.10-20.20-22.30
Neverland - Un sogno per la vita	Reposi 4	15.15-17.45-20.15-22.30
Cuore sacro	Reposi 5	15.00-17.30-20.00-22.30

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett., € 2,50 anziani

The Assassination	Sala 1	15.45-17.55-20.10-22.30
Sideways - In viaggio con Jack	Sala 2	15.15-17.40-20.05-22.30
Il mercante di Venezia	Sala [illegible]	15.00-17.30-20.00-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150 Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,50 over 60

Riposo

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Riposo
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655 187. Riposo
■ CUORE via Nizza 56, tel. [illegible] Riposo
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Cinecircolo [illegible] (ingr. soci) 21.15
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028 A mio marito piacciono le donne 21.00 (ingresso gratuito)
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Volevo solo dormirle addosso 21.00

[illegible] ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11

Mi presenti i tuoi?	Sala 1	16.25-19.00-21.30
Constantine	Sala 2	17.10-19.45-22.20
Mi presenti i tuoi?	[illegible]	17.30-20.00-22.30
Cuore sacro	Sala 4	16.45-19.25-22.05
Million Dollar Baby	Sala 5	16.30-19.20-22.10
Shark Tale	Sala Maxis	17.40-19.50-22.00
The Forgotten	Sala 7	16.40-18.40-20.45-22.50
Neverland - Un sogno per la vita	Sala 8	19.30-21.50
Sideways - In viaggio con Jack	Sala 8	16.35
Il mercante di Venezia	Sala 9	[illegible]
The Aviator	Sala 9	[illegible]

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
Shark Tale 21.15

■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011950.[illegible]

Il club del cinema: Da quando Otar è partito... 18.30-21.15

■ COLLEGNO ■ Principe [illegible]
Chiuso

Studio Lucs ■ 011405.6681
Constantine [illegible]

Stazione ■ 011789.792
Non Pervenuto

Regina Uno ■ 011787.623
Shark Tale 21.30

Regina Due ■ 011781.623
Cuore sacro 21.30

[illegible] ■ 011641.236
Una canzone per Bobby Long 21.15

UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,50; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Constantine	16.15-18.35-21.00
Million Dollar Baby	17.20-20.00-22.45
Il giro del mondo in 80 giorni	15.35-17.55-20.15
The Aviator	[illegible]
Neverland - Un sogno per la vita	16.25-18.25-20.25-22.35
Shark Tale	16.00-17.55-20.00-22.00
Mi presenti i tuoi?	16.50-19.05-21.20
Constantine	15.35-17.55-20.15-22.35

Shark Tale	16.55-18.50-20.45-22.45
Cuore sacro	15.35-17.55-20.15-22.35
Mi presenti i tuoi?	15.40-17.55-20.20-22.40
The Forgotten	16.50-18.50-20.50-22.50
Il mercante di Venezia	17.40-20.05-22.30
Sideways - In viaggio con Jack	15.35-18.00-20.25-22.50
The Assassination	16.10-18.15-20.25-22.35

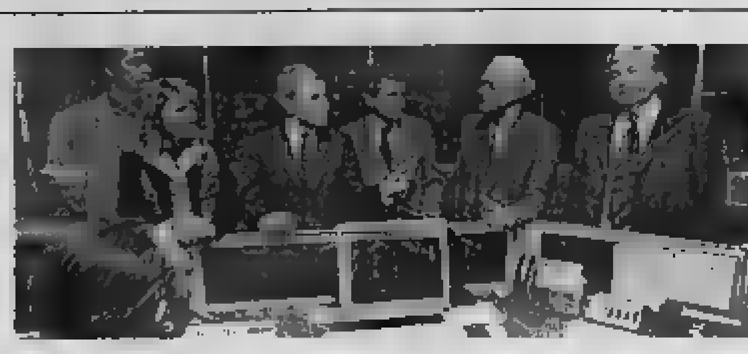
CINEMA ■ IN PROVINCIA

TEATRI ■ TORINO

DIBATTITO [illegible] CONSIGLIO COMUNALE

Non [illegible] trasferiti dipendenti per il matrimonio «Aem-Amga»

Lungo dibattito ieri pomeriggio, in Consiglio comunale, [illegible] fusione fra [illegible] torinese «Aem» e le genovese «Amga». A richiedere le comunicazioni del sindaco Chiamparino (in realtà sostituito dall'assessore [illegible] Bilancio a alle Partecipate Paolo Peveraro) è [illegible] il capogruppo di Forza Italia Paolo Chiavarino che ha posto particolare accento «sulle preoccupazioni manifestate dai sindacati circa una ricaduta negativa di questo matrimonio in termini occupazionali dal momento che la direzione commerciale della nuova holding si troverà a Genova: e l'ipotetico trasferimento coinvolgerebbe circa 1000 impiegati». L'assessore Peveraro ha tranquillizzato la Sala Rossa: «I livelli occupazionali verranno mantenuti e ci sarà pieno rispetto della realtà territoriale». E ha aggiunto: «L'operazione risulta strategica e la nostra società gioca un ruolo [illegible] protagonista nel mercato nazionale».



Sindaco e assessori all'inaugurazione della sala di controllo della rete elettrica Aem

APPROVATA LA DELIBERA DELL'ASSESSORE [illegible]

Assistenza, i contributi per gli indigenti aumentano di 450 mila euro

[illegible] Consiglio Comunale ha approvato [illegible] proposta dell'assessore Stefano Lepri, alcune modifiche alla delibera quadro sull'assistenza economica, che permetteranno di intervenire più efficacemente a favore [illegible] situazioni di indigenza. Qualche esempio: aumento del contributo per l'affitto (da 139 fino a [illegible] massimo di 160 [illegible] mensili) per i nuclei a basso reddito. Altro esempio: la proprietà di beni [illegible] diversi dall'abitazione principale non [illegible] più automatico motivo di esclusione, [illegible] questi hanno valore modesto. Secondo l'assessore Stefano Lepri, [illegible] provvedimento che «rafforza l'impegno dell'amministrazione a favore delle persone in difficoltà economiche, con [illegible] previsione di maggiore spesa di circa 450 mila [illegible] 2005».

LA PRIMA ESPERIENZA NELLA LISTA «ALLEANZA PER TORINO»: CARMELO PALMA SOSTENNE CASTELLANI

La Margherita laica vuole i radicali

«Nel '93 in Comune eravamo già assieme»

Maurizio Trapesso

Anche l'area laica e liberale della Margherita dichiara di considerare «positivamente un accordo [illegible] i radicali» che potrebbe permettere di «continuare l'esperienza di Alleanza per Torino (collegata nel 2001 alla Margherita, ndr) che ha già nella sua storia un'intesa con i radicali che nel 1993 hanno condiviso un percorso comune al sostegno di Valentino Castellani Sindaco di Torino». Un via libera che si aggiunge a quello espresso nei giorni scorsi [illegible] vicepresidente designato, Gianluca Susta ex popolare, dai prodiani e da altri singoli esponenti ex dc. «Tutto quello che si poteva fare a Torino e in Piemonte - [illegible] Mercedes Bresso, candidata dell'Unione alla presidenza della Regione - è stato fatto. Credo che anche la Margherita sia disponibile ad un'intesa chiara. La palla non è più nelle nostre mani». Le fanno da eco Carmelo Palma e Bruno Mellano, consiglieri regionali dei radicali: «Adesso non resta che verificare se la situazione nazionale consente di consolidare [illegible] elettorale [illegible] fatti già realizzabile in Piemonte».

L'ultimo tassello [illegible] difficile mosaico che in questi giorni ha portato la Margherita piemontese a modificare il no «senza se e senza ma» alla possibilità di arrivare ad un'intesa è stato incastrato con l'appello sottoscritto dal [illegible] in Comune, Alessandro Altamura, dai consiglieri comunali Piera Levi Montalcini, capolista alle regionali, Paola Monaci e Giuseppe Sbriglio, dagli assessori Paolo Peveraro e Giuseppina [illegible] Sanctis, dal consigliere regionale Alessandro Di Benedetto e dal senatore Giuseppe Vallone. I firmatari scrivono: «La nostra convinzione sull'opportunità dell'alleanza nasce dalla consapevolezza di dover [illegible] un percorso serio e libero da pregiudizi su temi programmatici in modo da rafforzare il progetto unitario di governo alternativo al centro destra in questa Regione e [illegible] questo Paese».

Aggiungono: «Siamo convinti che la laicità non sia sinonimo di tolleranza, che presuppone [illegible] superiorità, ma di rispetto delle convinzioni altrui per questo auspicando comunque un'intesa sul piano nazionale chiediamo che l'accordo con i radicali si realizzi almeno a livello locale per proseguire l'esperienza torinese capace di coniugare e unire storie e culture diverse e rafforzare quel laboratorio politico che ha reso vincente il centro sinistra torinese».

Nella Margherita c'è comunque chi continua a bocciare ogni ipotesi di intesa. Lo fa il vicesindaco, Marco Calgaro. Lo ripete il segretario cittadino Tommaso Panero: «E' ora [illegible] finirla di ricercare intese impossibili. E' necessario partire al più presto con [illegible] campagna elettorale». Lo annuncia Gavino Olmeo, presidente della [illegible] missione Olimpica del Consiglio comunale: «Chiedo ai nostri progressisti: è innovativo e libertario ospitare una lista che, dichiaratamente, si schiera in alternativa al centrosinistra? E' progressista contribuire all'elezione in Consiglio Regionale di [illegible] partito ben più liberista e anti-welfare di qualsiasi formazione del Polo? E' così illuminante [illegible] in coalizione coloro che hanno sostenuto la guerra preventiva di Bush in modo così convinto che al confronto Berlusconi e Fini sembrano pacifisti?». Oggi alle 12 è stata convocata [illegible] riunione dell'Unione. Si vedrà.

Guido Crosetto, coordinatore regionale [illegible] Forza Italia, non si dice preoccupato [illegible] un eventuale accordo tra l'Unione e i radicali. Spiega: «Credo che alla fine la Cdl ne possa trarre vantaggio perché [illegible] che molti cattolici della Margherita, quelli che hanno saldi valori, non potranno accettare l'intesa. Non so se voteranno per noi ma è probabile che [illegible] vadano a votare». Aggiunge: «Senza considerare che anche i militanti di Rifondazione Comunista e dei Comunisti Italiani avranno non poche difficoltà ad accettare un'intesa con gli ultraliberisti radicali».

Crosetto, dal canto suo, deve ancora risolvere i problemi legati alla formazione del listino. Dieci degli undici posti sono praticamente già decisi mentre resta in discussione l'undicesimo. Lo rivendica l'Udc ma lo chiedono anche i rappresentanti delle formazioni minori che si sono all[illegible] per [illegible] Ghigo cioè Verdi-Verdi, lista pensionati e lista consumatori. Un vertice è stato «convocato» nella tarda serata [illegible] ieri. Ecco i nomi sicuri: Carla Spagnuolo, Angelo Mastrullo, Valerio Cattaneo ed Enrico Costa per Forza Italia; William Casoni e Agostino Ghiglia per An; Tino Rossi ed Enrico Montani per la Lega Nord; Roberto Scheda per il nuovo psi. L'Udc ha [illegible] sul tavolo i [illegible] dell'assessore all'Artigianato, Carlo Giovanni Laratore, e della consigliera Rosa Anna Costa appoggiata dall'europarlamentare Vito Bonsignore. Uno dei due rischia di saltare.

Il centrodestra discute sul listino: già assegnati dieci posti su undici, l'Udc contende l'ultimo ai Verdi Verdi

[illegible]

La «par condicio» elettorale

Il Corecom, il [illegible] regionale per le Comunicazioni, presieduto da Pierumberto Ferrero, ha presentato ieri alle forze politiche interessate alla prossima campagna elettorale le norme che regolano la par condicio per l'informazione radiotelevisiva locale. Sono previste due tipologie di comunicazione politica. La prima che vale fino [illegible] 5 [illegible] data di presentazione delle candidature, garantisce la presenza sulle emittenti locali solo dei p[illegible] che hanno eletto propri rappresentanti all'Europarlamento o [illegible] Camera o [illegible] Senato o che hanno un gruppo nel consiglio regionale in scadenza. La seconda tipologia entra in [illegible] dal 5 marzo e termina il 1 aprile, data [illegible] chiusura [illegible] comizi elettorali, gli spazi [illegible] riservati alle liste regionali [illegible] coalizioni oppure [illegible] politiche che abbiano presentato liste [illegible] candidati per le regionali a patto che siano presenti in tante circoscrizioni dove risiedono almeno un quarto dell'elettorato regionale. Le televisioni locali possono decidere di [illegible] in video messaggi [illegible] autogestiti gratuiti o a pagamento senza [illegible] di orario.

CERIMONIA A BORGO DORA



«Il ponte Carpanini»

Era [illegible] fosse tutta Torino. [illegible] che conta e quella che contava su di lui perché sapeva di poterlo fare, ieri mattina, alla Bocciofila Mossetto: per ricordare, a quattro anni dalla sua tragica scomparsa, Domenico Carpanini. Una cerimonia toccante, culminata nell'intitolazione all'ex vicesindaco «che tanto amava e tanto si è adoperato per Porta Palazzo, soprattutto durante i giorni dell'alluvione» del ponte [illegible] Borgo Dora a corso [illegible]. «Niente più di un ponte ha un valore simbolico [illegible] può raccontare al meglio la personalità di Carpanini - ha detto Chiamparino - come il ponte unisce lui sapeva unire mondi diversi, parlare e ascoltare tutti, onorando al meglio la funzione dell'amministratore pubblico». In prima fila, con gli occhi lucidi, mamma Teresina (nella foto col sindaco), la compagna Fulvia Raineri e Anna Rita De Maria a testimoniare l'affetto del marito l'ex presidente dell'Ascom, altro grande amico di Carpanini scomparso troppo presto. E poi il Procuratore generale Caselli, il questore, il prefetto, la giunta, politici, vigili, gente dei comitati. E se avesse potuto esserci, anche il segretario Ds Piero Fassino che ha inviato un messaggio per ricordare l'amico Domenico che aveva una «concezione etica della politica», basata sull'idea che «la politica la fai perché ci credi, non perché ti aspetti [illegible] convenienza e un vantaggio». L'Archivio Storico ha bandito la settima edizione del «Premio Domenico Carpanini» riservato a giovani che si laureano con una tesi sulla storia torinese.

IN PIEMONTE 378 MILA

C'è la [illegible] e la Cgil [illegible] più iscritti

Lo scorso anno 53.106 piemontesi hanno preso per la prima volta la tessera [illegible] Cgil. [illegible] tesseramento della più grande confede[illegible] italiana si è concluso in Piemonte, malgrado la durissima crisi dell'industria, con un aumento di 1.027 [illegible] rispetto [illegible] 2003 e [illegible] totale [illegible] 378.793 iscritti. Le donne sono 167.883, pari al 44,32%, gli immigrati 6.415.

[illegible] numero dei nuovi iscritti dimostra - secondo [illegible] segretario Vincenzo Scudiere - «un andamento particolarmente positivo perché nel 2003 erano stati 49.060, oltre 4 mila in [illegible]. A Torino i nuovi iscritti del 2004 sono 23.903, con un aumento di 2.498 rispetto all'anno prima».

Prosegue: «Pur in [illegible] quadro di crisi del settore industriale molto grave, che ha investito in modo particolare tessile e metalmeccanico, la Cgil ha tenuto, grazie soprattutto all'andamento positivo nei settori dei servizi, del pubblico impiego e dell'edili[illegible] che [illegible] sono cresciuti del 13,9%».

Scudiere commenta i risultati con soddisfazione: «L'andamento in crescita dimostra che la Cgil aumenta i suoi iscritti [illegible] solo quando si misura nella rappresentanza delle Rsu o nelle piazze, ma anche nella libera scelta dei lavoratori e delle lavoratrici [illegible] aderire al sindacato». Questo è l'anno del congresso e il fatto che aumentino anche quelli che si iscrivono per la prima volta è un incoraggiamento [illegible] andare avanti nel contrastare le politiche economiche sbagliate del governo e a formulare proposte alternative».

Da ieri il segretario degli edili, Alberto Tomasso, è diventato il nuovo responsabile organizzativo della Cgil regionale. [m. cas.]

MA I [illegible] OPPONGONO

Di Summa chiede la perizia sulle valvole

Ennesima lunga udienza per lo scandalo delle valvole cardiache Tri Technologies: i difensori dei cardiochirurghi [illegible] Di Summa e Giuseppe Poletti hanno chiesto per i loro [illegible] il processo [illegible] rito abbreviato, condizionandolo alla richiesta di una perizia sui 6 decessi e 20 reinterventi alla base delle accuse per omicidi e lesioni colpose (un altro fascicolo comprende nuovi casi) fra i pazienti cui erano state impiantate le protesi meccaniche brasiliane. [illegible] avvocati Rossomando e Zaccone si erano già visti respingere lo stralcio delle [illegible] per i fatti dolosi (le corruzioni contestate ai due [illegible] primari per aver preso tangenti in cambio della scelta di quelle valvole) e quelli colposi.

I pm Parodi e Toso, [illegible] sono opposti anche all'ulteriore istanza della difesa, sostenendo di non essere contrari alla discussione in aula del lavoro dei propri [illegible] (bollato in particolare da Di Summa nelle sue «dichiarazioni spontanee»). Ma, ritenendo il rito abbreviato una sede giudiziaria in cui lo Stato baratta uno sconto di pena di un terzo con la celerità del processo, hanno te[illegible] a precisare [illegible] poter accettare lo stravolgimento dell'impianto [illegible] legge sui riti alternativi [illegible] processo ordinario. Il gup Simone Perelli si è riservato di decidere e di leggere l'ordinanza relativa in apertura della prossima convocazione dell'udienza preliminare, prevista per lunedì prossimo.

SCOPERTI DAI COLLEGHI DELLA QUESTURA: IL TRAFFICO CON UN INTERMEDIARIO DI EXTRACOMUNITARI

Arrestati due agenti dell'ufficio stranieri

Sono accusati di aver venduto permessi di soggiorno in bianco



I due poliziotti lavoravano negli uffici della questura in via Grattoni: avrebbero preso tra i 10 e i 20 euro per permesso

Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato due colleghi, poliziotti in servizio nell'ufficio stranieri della questura centrale, in via Grattoni. Sono accusati di [illegible] «venduto» [illegible] intermediario, che poi li passava a un gruppo di extracomunitari, quasi tutti maghrebini, dei permessi [illegible] soggiorno «in bianco», ancora da compilare, in cambio di una somma irrisoria, tra i 10 e i 20 euro ogni modulo.

Si tratta di [illegible] agenti, Donato Mangino, 30 anni, e Michele Giolo, di 31, dal passato irreprensibile. Ieri sono stati interrogati dal pm Giordano Baggio; secondo indiscrezioni, avrebbero in parte ammesso le loro responsabilità, in [illegible] vicenda che - comunque - deve ancora [illegible] chiarita. Sempre in base ai primi elementi filtrati dal segreto istruttorio, pare [illegible] nel corso [illegible] un normale controllo, sia comparso, nelle mani di un clandestino, un permesso di soggiorno [illegible] originale, stampato cioè con alcuni errori ma sulla [illegible] del Poligrafico dello Stato. Da qui, sono iniziate una serie di indagini. L'uomo fermato ha messo gli investigatori della mobile sulle tracce di altri connazionali che [illegible] ricevuto a suo tempo lo [illegible] «regalo». Ultimo passo, l'identificazione dell'intermediario, un congiunto di uno dei due agenti, che sono rinchiusi nelle carceri di Alba e di Peschiera. Una volta raccolti gli indizi, attraverso intercettazioni ambientali ed altre procedure hi-tech, che lasciano [illegible] poco spazio alla difesa, i poliziotti hanno inviato un primo rapporto al pm che ha firmato gli ordini di custodia cautelare, eseguiti, come s'è detto, dalla squadra mobile.

Tacciono i dirigenti e i [illegible] sponsabili della questura, perché il lavoro del magistrato è appena all'inizio e mancano ancora molti accertamenti da eseguire nelle prossime ore. C'è la sensazione che - da questa tranche dell'inchiesta si possa [illegible] vare ad altri sviluppi - sempre nell'ambito dei permessi di soggiorno falsi, che però non sarebb[illegible] più di 80. I due agenti dell'Ufficio stranieri, che controlla l'immigrazione in tutta la provincia [illegible] Torino, avrebbero agito in modo isolato, senza coinvolgere nessuno dei colleghi che lavoravano al loro fianco. Non parla neanche l'attuale dirigente dell'Ufficio stranieri, il vicequestore Rosanna Lavezzaro che, proprio negli ultimi giorni, ha gestito con successo il faticoso trasferimento dello sportello immigrazione dai fatiscenti locali di via Ventimiglia nella nuova sede di corso Verona 4. E' un momento di comprensibile amarezza, per tutti i poliziotti torinesi. E questo spiega il silenzio che ha circondato [illegible] vicenda dai contorni comunque circoscritti. Gli arresti risalgono alla fine della scorsa settimana e la notizia s'è diffusa nel primo pomeriggio di ieri. [m. nu.]

ADOTTATO DA IERI IL NUOVO SISTEMA DI CONTROLLO

Più sicurezza sui treni con videosorveglianza

[illegible] a bordo dei treni regionali. Obiettivo: garantire l'incolumità della clientela e l'integrità delle [illegible] dai frequenti atti di vandalismo ad opera di ignoti.

La risposta, illustrata da Trenitalia, sarà affidata al sofisticato sistema di videosorveglianza realizzato da Siemens. [illegible] il debutto, presente l'assessore regionale ai Trasporti William Casoni e Silvano Roggero per la Direzione regionale di Trenitalia. I primi treni attrezzati con il nuovo dispositivo, basato su videocamere nascoste, sono i nove «Treni ad alta frequentazione» in circolazione sulle linee piemontesi. A bordo si esegue la registrazione digitale delle immagini. Significa che il personale di scorta, nel caso si verifichi un atto criminoso, potrà attivare una procedura che permetterà agli inquirenti - su loro richiesta - di controllare le videocassette e pizzicare i responsabili. La «privacy» della clientela è garantita non solo dagli avvisi ben visibili sulle porte delle vetture ma dal modo stesso con cui il sistema è concepito. Il personale addetto alla gestione dell'impianto opera sul sistema [illegible] visionare le immagini che rimangono memorizzate per 36 ore: scaduto questo termine, si attiva la cancellazione automatica dei dati registrati in linea con le prescrizioni del Garante sulla Privacy. Insomma: chi paventa un «Grande Fratello» in versione ferroviaria può stare tranquillo.

Sicurezza, ma non solo. Sempre ieri è stato presentato il servizio di trasporto sui treni regionali per i disabili, nato dall'accordo fra Trenitalia e la Consulta per le persone in difficoltà presieduta da Paolo Osiride Ferrero. L'iniziativa, che ha car[illegible] sperimentale, funziona così: dal prossimo [illegible] e fino al termine delle Olimpiadi, la Consulta si farà carico di organizzare e realizzare il trasporto dei clienti disabili dalle stazioni ferroviarie prive del servizio a quelle che ne sono dotate. La stessa Consulta, su richiesta, organizzerà il trasferimento dall'abitazione fino alla più vicina stazione organizzata per questo tipo di servizio. Si comincia dalla Torino-Bardonecchia e dalla Torino-Pinerolo.

Il senso è quello di una sinergia fra soggetti diversi: la Consulta offre volontari e pulmini; Trenitalia garantisce il servizio nelle stazioni e il call center per le prenotazioni (011.6690447); la Regione [illegible] «Con una premessa - avverte Casoni -: tanto il sistema di videosorveglianza quanto il servizio [illegible] trasporto disabili sono finanziati con una parte delle multe che le Ferrovie versano alla Regione in conseguenza dei ritardi». A proposito di ritardi, ieri mattina si è registrato l'ennesimo sforamento sulla Torino-Milano. Il maltempo non c'entra. L'emergenza è [illegible] innescata dal guasto di due treni: uno alla stazione di Santhià, l'altro in quella di Brandizzo. I convogli in viaggio hanno subìto ritardi fra i 30 e i 50 minuti. Protestano i pendolari. «Le problematiche legate al vecchio materiale rotabile - scrive Cesare Carbonari, leader del Comitato spontaneo - continuano a mettere in discussione la mancanza di investimenti mirati all'acquisto di nuovi locomotori». [ale. mon.]

ARREDO

Lavori per i nuovi marciapiedi che sorgeranno davanti all'ospedale


Il sindaco Sandro Plano

Hanno preso il via a Susa i lavori di arredo urbano che prevedono la costruzione di nuovi marciapiedi in corso Inghilterra davanti all'ospedale. In particolare vengono realizzati nuovi passaggi per i pedoni [illegible] entrambi i lati [illegible] strada. «All'ingresso di via Roma poi verrà posata una pavimentazione in pietra pregiata - afferma il sindaco Sandro Plano - che potrebbe diventare il progetto futuro di completo ridisegno della via più centrale della città». Il costo di questo intervento è di 88 mila 848 euro. Prima della fine del mese partiranno inoltre anche i lavori delle aree verdi degli ingressi della città: a sud-ovest fra via Montegrappa e la statale 24 del Monginevro e fra via Meana e la stessa strada statale, ex militare. «Un arredo urbano a bassi costi che porterà ad ingressi più ordinati ed esteticamente di impatto gradevole» precisa il sindaco Sandro Plano. Il costo dell'intervento sul bivio di Meana è di euro 40 mila mentre quello di via Montegrappa costerà 35 mila euro.

PROTESTE A BUSSOLENO

I binari della ferrovia trasformati in discariche a cielo aperto


La stazione di Bussoleno

Stazioni ferroviarie abbandonate al degrado sulla linea internazionale Torino-Modane. A Bussoleno alcuni residenti nei pressi della stazione ferroviaria protestano per lo stato di abbandono con binari che [illegible] diventati delle discariche a cielo aperto. Da circa due anni infatti, dopo il [illegible] rinnovo del contratto alla cooperativa dei fattorini che si occupava delle pulizie interne ed esterne dei fabbricati, le stazioni della linea hanno assunto sempre più con il passare delle settimane un degradante abbandono: [illegible] che [illegible] ovunque, siepi senza forme ed immondizia che ogni giorno aumenta sempre più sui binari secondari. «In seguito a molte proteste dei residenti siamo intervenuti a portare via le immondizie più ingombranti come materassi ed altro ma non è compito nostro. Devono provvedere le Ferrovie» afferma Valerio Colombaroli dell'ufficio tecnico comunale. Nell'autunno scorso l'ufficio relazioni esterne di Trenitalia aveva promesso interventi ma nulla è stato fatto.

AVIGLIANA L'ACQUA HA INVASO L'AREA DELLA TORBIERA, INTANTO LE ATTIVITA' COMMERCIALI LANGUONO

Il «terzo lago» manda in tilt il traffico

Si è formato in seguito a una frana sulla provinciale

Giuseppe [illegible]

Sono [illegible] tre mesi che la frana ha spazzato via la strada provinciale [illegible] dei Laghi di Avigliana, [illegible] pressi della vecchia cava di Avigliana e tutto è rimasto come allora. In questi giorni una delegazione di automobilisti e camionisti [illegible] rivolta all'onorevole Osvaldo Napoli per tentare [illegible] risolvere una situazione che di giorno in giorno diventa insostenibile e preoccupante. L'acqua che arriva dal sottosuolo sta invadendo l'area della torbiera creando un terzo lago [illegible] può scaricare nel Lago Piccolo che in seguito al movimento franoso ha creato lo spostamento dell'asse del Rio Grosso. Le attività commerciali stanno languendo a causa dell'interruzione della viabilità, [illegible] alcune [illegible] loro si [illegible] già rivolte ai legali per chiedere i danni. Una situazione a dir poco disperata che rischia di degenerare a causa dell'acqua e ai terreni melmosi della zona che in primavera potrebbero precludere l'accesso alle macchine operatrici per ripristinare il sistema del deflusso delle acque. In ogni caso, prima di ricostruire la strada provinciale occo[illegible] eliminare l'acqua e creare un deflusso regolare.

[illegible] comune all'inizio del mese di febbraio ha emesso una delibera di giunta, [illegible] la richiesta all'Agenzia 2006 di eseguire le opere per il ripristino [illegible] funzionalità idraulica, ma il 24 febbraio è arrivata la risposta negativa. Il lavoro non sarebbe di loro competenza perché [illegible] legato alle opere olimpiche. «Di questa [illegible] non ne possiamo proprio più - sbotta il sindaco Carla Mattioli - dopo tutto il lavoro che abbiamo fatto e l'impegno profuso per cercare di risolvere questa situazione ora ci troviamo in [illegible] vicolo senza uscita». Dello stesso parere è anche l'assessore all'urbanistica, Rino Marocca, che aggiunge: «Il comune ha attivato anche un tavolo di crisi per trovare una soluzione, ma purtroppo tutti ci hanno abbandonato».

Nella [illegible] fine settimana, l'amministrazione ha chiesto la convocazione della cabina di regia e questa mattina la Provincia ha confermato una riunione urgente per il prossimo venerdì. L'onorevole Osvaldo Napoli si è incontrato ieri pomeriggio con il presidente della Regione, Ghigo, della Provincia, Saitta e il responsabile dell'Agenzia 2006, Arcidiacono per chiedere di trovare una soluzione rapida. «Per accelerare i tempi - spiega Napoli - la Provincia deve fare una variazione di bilancio per l'importo dei lavori, e immediatamente chiedere il risarcimento dei [illegible] compagnia assicuratrice dell'Agenzia 2006. Visto che l'opera [illegible] realizzare è urgente, l'ente può procedere immediatamente all'appalto». Rimane ancora aperto il problema della casa ubicata nei pressi della frana che pur non avendo riportato danni apparenti, i proprietari sono stati costretti ad abbandonare a causa dell'ordinanza [illegible] sgombero [illegible] dal comune. In effetti, anche [illegible] strutture non sono state lesionate, nell'area circostante si sono aperte delle profonde fenditure. Prima di ridare l'abitabilità i tecnici attendono l'eventuale [illegible] stamento del terreno.


Un'immagine della frana [illegible] ha bloccato la provinciale dei Laghi di Avigliana

in breve

VOLPIANO, PEDANE IN FIAMME
Pedane in legno hanno preso fuoco nel pomeriggio di ieri all'esterno di un capannone della ditta Eurolam, che le produce, in corso Piemonte 6. Le fiamme che si sono sprigionate dal rogo oltre ai vetri del capannone dell'azienda hanno anche danneggiato quelli delle ditte attigue della Spea e L 84.

SUSA, [illegible] PER CIRCONVENZIONE
Seconda udienza ieri in Tribunale a Susa davanti al giudice Maria Cristina Pagano per l'accusa di circonvenzione di incapace nei confronti di un ex capostazione, Gianni Punzo, 54 anni di Portici. Ieri Cosimo Centrone rispondendo alle domande del pm Stefano Castellani e dell'avvocato di parte civile Virginia Iorio ha confermato quando aveva già detto il figlio Nicola: «Ho dato a mio figlio oltre 120 milioni di vecchie lire che sono poi finiti nelle tasche di Gianni Punzo per l'acquisto di una casa inesistente». Il 23 maggio dibattimento e sentenza.

GIAVENO, ARRESTATO PER MINACCE
I carabinieri di Giaveno hanno arrestato un marocchino, che in preda ai fumi dell'alcol ha sfondato la porta di un connazionale e lo ha minacciato di morte con un coltello. Il giovane extracomunitario, ventenne, dopo aver picchiato la madre e il fratello è uscito sul ballatoio e ha sfondato l'uscio del vicino di casa a calci. I vetri sono andati in frantumi e alcune schegge hanno colpito [illegible] bimba di un anno al volto, provocandogli lesioni guaribili in cinque giorni.

VOLPIANO, RETATA DI CLANDESTINE
Proseguono i controlli da parte dei carabinieri per contrastare il fenomeno dell'immigrazione clandestina. Nella zona di Volpiano i militari dell'Arma hanno arrestato sei giovani «lucciole» extracomunitarie che non avevano ottemperato al decreto di espulsione. Sono state tutte rinchiuse in carcere a Torino.

SAUZE D'OULX SI TROVA ALL'INCROCIO DI TRE PISTE

Si allarga la strettoia incubo degli sciatori

«Finalmente si è risolta una questione spinosa che veniva portata avanti da anni», ha commentato così, Alessandro Perron Cabus consigliere a Sauze d'Oulx e vice presidente di Comunità Montana, l'accordo tra l'amministrazione sauzina e [illegible] Sestrieres Spa per allargare la strettoia sulle piste da sci in località Clotes proprio sotto lo Chalet del Capricorno. Un restringimento obbligatorio per [illegible] sci ai piedi il paese, rimasto [illegible] dagli Anni 30 ad [illegible] Lungo una trentina di metri e largo appena tre, il pericoloso «vicolo della neve» causa scontri tra sciatori costretti ad un brusco restringimento al confluire di ben tre piste: la numero 11, la 29 e la 2000.

A fine stagione, con una spesa di [illegible] 180 mila euro [illegible] eliminato [illegible] nuovo passaggio molto più largo. Il tracciato coprirà la parte di pista [illegible] un tempo [illegible] occupata dalla partenza [illegible] skilift del Lago Nero quello che raggiungeva lo chalet firmato dall'architetto torinese Carlo Mollino. La decisione è stata presa durante l'ultimo consiglio comunale. L'investimento per l'esecuzione di tali lavori arriverà in parti uguali sia dalla società che gestisce gli impianti di risalita [illegible] dall'amministrazione comunale.

Soddisfazione per l'inizio lavori anche da parte dell'assessore Mauro Meneguzzi: «Dopo l'allargamento della pista numero 11 era più che logico eseguire tali lavori. Con il passare del tempo quel tratto di pista stava diventando sempre più pericoloso. E' un miracolo che sino ad ora non si siano verificati [illegible] incidenti anche mortali. Con la prossima stagione, quando i lavori saranno portati a termine, avremo tutti quanti la coscienza più pulita». [a. mac.]

VIU' IL PRETE REPLICA: NON HO MAI PARLATO DI SOLDI NE' DATO INDICAZIONI SULLE SCELTE DELLE AGENZIE

Parroco denunciato da impresa di pompe funebri

E' accusato di diffamazione: avrebbe definito troppo cari i prezzi del funerale

Un funerale ha fatto finire nei guai don Gianfranco Molinari, il parroco di Viù. Il sacerdote è stato denunciato dalla Ofal, un'impresa di pompe funebri di Germagnano che lui, davanti ai parenti del caro estinto, avrebbe definito [illegible] adeguata al servizio, in poche parole, troppo cara. «Non ho mai detto una cosa simile - si difende don Gianfranco mentre gioca con in ragazzi dell'oratorio nella parrocchia di San Martino -. Ho solo fatto notare ai familiari del defunto che esiste il libero mercato anche nel settore delle onoranze funebri e che c'è possibilità di un'ampia scelta». Vero. Ma quando Laura F., la figlia del morto, che aveva già preso contatti con l'impresa di Germagnano per il servizio, ha raccontato agli amministratori della Ofal le considerazioni del parroco, è successo il finimondo. «In anni di funerali non ci eravamo mai trovati davanti a una situazione del genere - si guardano perplessi Teresio Gariazzo e Fabrizio Tibone, due dei soci dell'agenzia di pompe funebri che ha diverse sedi nelle Valli di Lanzo -. Secondo noi il prete di Viù ci ha diffamati. Lui pensi alla cura delle anime, noi al nostro lavoro». Così, senza tentennare una volta di troppo, Gariazzo ha raggiunto la caserma dei carabinieri di Lanzo dove ha presentato un esposto contro don Gianfranco Molinar. «Mi dispiace mette tutto nelle mani dei nostri legali - ammette Gariazzo - ma [illegible] già rimasto [illegible] quando, prima del funerale, ero andato alla parrocchia di Viù insieme a Laura F. e il sacerdote mi [illegible] pregato di allontanarmi».


Da sinistra Teresio Gariazzo e Fabrizio Tibone, due dei soci dell'impresa di pompe funebri Ofal di Germagnano che hanno sporto denuncia contro il parroco di Viù: lui pensi alle cure delle anime, noi al nostro lavoro

Don Molinar, che nelle Valli di Lanzo è arrivato dopo l'esperienza nella parrocchia di Sant'Ambrogio nel quartiere delle Vallette, [illegible] denuncia non ne sapeva nulla. «Infatti anche perché [illegible] esequie sono state celebrate senza nessun problema - spiega - Ripeto, non ho mai parlato di soldi o di funerali troppo costosi e non ho mai dato indicazioni sulla scelta di altre imprese». Che una cerimonia funebre non costi una manciata di euro non ci sono dubbi. Ma oggi, tra le varie alternative risparmiose, la più singolare arriva [illegible] Romania dove in pochi possono permettersi i funerali «post rivoluzionari» che superano il migliaio di euro. Si chiama bara fai da te, è disponibile [illegible] tre taglie e si può comodamente montare nel momento del bisogno. Il prezzo è davvero concorrenziale: appena 30 euro. [g. gia.]

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 7 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta alle ore 18 e 17 minuti

Si leva alle ore 23 e 4 minuti; cala domani alle ore 9 e 14 minuti

OGGI Su Biellese, Torinese e Cuneese nubi sparse in mattinata, senza fenomeni degni di nota. Su [illegible] le altre [illegible] cielo in genere [illegible]. [illegible] corso della giornata attenuazione della nuvolosità ovunque fino ad avere condizioni [illegible] tempo su tutti i settori in serata. Temperature in ulteriore calo nei valori minimi, con gelate diffuse. Massime stazionarie. Venti in indebolimento; moderati solo sulla Liguria.

DOMANI [illegible] mattino condizioni di bel tempo ovunque, con [illegible] intenso e gelate diffuse anche in pianura. [illegible] corso della giornata [illegible] della nuvolosità ad iniziare dal Cuneese e dall'Alessandrino. Molto basso il rischio [illegible] nevicate. Temperature stazionarie nei valori minimi, in lieve aumento in quelli [illegible]. Venti in genere deboli. Buona la qualità dell'aria anche nelle grandi città.

SPARONE | I SINDACATI CHIEDONO INDICAZIONI SUL FUTURO DELL'AZIENDA

Itca, oggi l'incontro con i nuovi proprietari

Allarme dopo gli scioperi che hanno interessato lo stabilimento di Cassino
«Tutto ruota attorno all'indotto auto, necessario un unico coordinamento»

Alessandro

La battaglia di Cassino ha lasciato il segno: scioperi ad oltranza contro i 200 esuberi annunciati dalla dirigenza Itca in uno dei suoi stabilimenti simbolo, che dà lavoro a più di 500 persone. Adesso l'allarme si sposta in provincia di Torino: tre le sedi «storiche» della società che sforna componenti per auto, tra Grugliasco, Sparone e Druento quasi gli operai, un terzo sono in cassa integrazione straordinaria. Realtà diverse, ma tutte, in qualche modo accomunate dalla crisi.

Un'emergenza che ha chiamato in causa anche il segretario generale Fiom Cgil, Gianni Rinaldini, in mezzo agli operai di Cassino nei giorni dello sciopero: «Le vicende della Fiat non riguardano solo la più grande impresa industriale del Paese, ma l'intera filiera dell'auto - ha detto -. E' per questo che è sempre più urgente l'apertura di un tavolo nazionale attorno a cui discutere affrontare la questione delle prospettive del settore».

La Itca si trova ad affrontare uno dei momenti più delicati della sua storia: c'è il mercato che impone drastiche diminuzioni volumi produttivi proprio mentre la società ha ripreso a lavorare, a gennaio, una proprietà. Via la famiglia Ceresa, che creò dal nulla, negli anni Cinquanta, le prime fabbriche. Spazio, adesso, ai due manager Francesco Torri e Riccardo Ruggeri chiamati a traghettare il gruppo verso un futuro che più che mai appare incerto.

Oggi i sindacati, nell'incontro con i nuovi proprietari, no a saperne di più sull'avvenire dell'unica azienda di montagna, quella di Sparone, che impiega persone da tutta la valle Orco. A settembre qui è scattata la integrazione per 50 operai, durerà un anno. «Vogliamo capire quali sono le intenzioni dei nuovi proprietari, è la prima volta che li incontriamo - spiega Fabrizio Bellino, Cigl -, di certo i problemi di questa sede di produzione vanno inseriti in un contesto generale. Serve, me, un dibattito che coinvolge tutte le aziende gruppo. E per far questo creare unico coordinamento sindacale». Dello stesso avviso è Vladimiro Foglietta della Fim Cisl, che auspica «un'unità di intenti, il dibattito va oltre la verifica dello di cassa integrazione. Siamo in attesa di discutere sui piani aziendali, mentre ci troviamo ad assistere a un fenomeno preoccupante: quello dell'esodo volontario del personale». Erano stati proprio i sindacati a sollevare il caso: dalla sola sede di Sparone, in due anni hanno deciso di «emigrare» ben . Colpa dell'incertezza troppo tempo avvolge le sorti del gruppo. I primi ad andarsene, però, erano stati, nemmeno un anno fa, quelli «accompagnati» a Grugliasco: chiuso il settore tools, 43 operai della valle Orco non avevano avuto altra scelta non quella di trasferirsi.

Non che lo stabilimento più grande della Itca se la passi meglio: 900 i dipendenti a Grugliasco sono distribuiti in due reparti, per è già scattata la integrazione straordinaria. Che si punti ad un rilancio oppure a nuovi ridimensionamenti, forse lo si potrà chiarire già oggi a Sparone: «Non c'è soltanto in ballo il futuro di questa azienda, tutto ruota all'indotto dell'auto, ci saranno cattive notizie riguarderanno tutti stabilimenti», concordano i rappresentanti Fim e Fiom. Per ora, regna l'incertezza. Lo conferma il sindaco di Sparone, Valentino Nugai: «Sono anch'io in attesa di un incontro nuova proprietà, adesso adesso non so davvero cosa pensare».

INIZIATIVA DELLA SINISTRA GIOVANILE

Sindacato tra i banchi di scuola

Un sindacato tra i banchi di scuola. Il progetto è nato durante l'ultimo congresso della sinistra giovanile del Canavese per stimolare i ragazzi ad occuparsi in prima persona dei problemi che riguardano la loro vita in classe. «E' una necessità che va al di là della politica, bisogna che fin dagli anni del liceo si impari ad affrontare questioni che si toccano con tutti i giorni», come spiega uno degli animatori dell'iniziativa, Enrico Scavarda, studente universitario di vent'anni. «E' un prodotto esportato dalla realtà di Torino, dove già i sindacati studenteschi hanno preso piede - spiega - la scommessa è di creare collettivi di questo tipo anche qui da noi». Le prime riunioni sono già indette, è pronto un «modello» dedicare sia a chi frequenta le superiori che a chi è iscritto all'università. «Abbiamo già coinvolto i ragazzi dell'Isist di Rivarolo, dopo il rinnovo del direttivo in seno alla sezione di Ivrea ci concentreremo anche sul polo universitario». Di cosa si occuperà il sindacato? «Gli studenti devono conoscere i propri diritti e doveri, e poi temi scottanti come quello della riforma Moratti deve poter essere compresi da tutti. Senza dimenticare le singole esigenze di ogni scuola».

I NUMERI DELLA ITCA

2800 dipendenti in tutta Italia		
IN PIEMONTE		
GRUGLIASCO	SPARONE	DRUENTO
900 dipendenti	180 dipendenti	80 dipendenti
320 in cassa integrazione	50 in cassa integrazione	0 in cassa integrazione





Fabrizio Bellino, Fiom Cgil



Vladimiro Foglietta, Fim Cisl



Valentino Nugai, sindaco di Sparone

in breve

OLIIT DI SCARMAGNO OGGI INCONTRO A ROMA
Si è svolto ieri a Torino l'incontro per l'Oliit di Scarmagno convocato dalla Provincia, a cui hanno preso parte - oltre a Fim-Fiom-Uilm - la Prefettura, la Regione e il Comune di Ivrea. Il presidente Antonio Saitta ha comunicato che oggi a Roma si terrà un incontro tecnico indetto da Borghini, finalizzato a verificare la fattibilità del progetto di costituzione di un Polo di servizi per la pubblica amministrazione, che dovrebbe assorbire i lavoratori Oliit.

BORGIALLO, ROGO IN UNA VILLETTA
Incendio a una villetta di Borgiallo. Un violento incendio, scoppiato per cause accidentali, ieri pomeriggio ha distrutto il tetto e danneggiato alcune stanze di una villetta tra Borgiallo e Colleretto Castelnuovo. Illesi i residenti, due anziani coniugi. Il rogo ha impegnato per alcune ore i pompieri di Cuorgnè, Ivrea e Torino.

TORRE, NUOVA LISTA ALLE
Spunta una nuova lista per le prossime elezioni amministrative di Torre Canavese. E' quella che guida Comune Pietro Bertinetto, 45 anni, odontoiatra nato e cresciuto in paese, dove ha anche scelto di avere la sua attività lavorativa. Conosciuto da tutti a Torre, Bertinetto guida una lista civica (che si contrapporrà a quella che candida Giampoalo Costamagna).

«TROPPI ACCESSI PRIVATI SULLA EX 460»
«Un fenomeno preoccupante, che sta trasformando l'asse stradale tra Salassa e Valperga in una specie di via urbana: in futuro i tempi di percorrenza saranno lunghissimi»: così il capogruppo della Lega Nord in Provincia, Gianfranco Novero sulla questione degli accessi privati e delle autorizzazioni rilasciate a chi possiede terreni in un tratto della ex statale 460 già contrassegnato da numerosi incidenti. Novero ha inviato un'interpellanza al presidente Saitta.

CONVEGNO A BOSCONERO
La costituzione di un'associazione degli artigiani, la gestione della raccolta differenziata, i contributi regionali per promuovere i propri prodotti e le proprie attività: sono i temi del convegno che si svolgerà questa sera alle 21 nel salone polifunzionale della scuola elementare di via Pagliassotti, dedicato ad imprese artigianali e commerciali e organizzato dal Comune e dall'azienda Asa di Castellamonte.

DOVE &QUANDO

EUROJAZZ. Anteprima dell'Eurojazz Festival, alle 21 al salone polriuso comunale di Settimo Vittone, con il concerto della Calixto Oviedo Band, formazione di grande prestigio il cui leader, Calixto Oviedo, è stato per anni batterista di Tito Puente. La serata è a ingresso libero. Intanto i biglietti per i concerti di venerdì 4 e sabato 5 marzo al Teatro Giacosa di Ivrea (Ivan Segreto e Tuck & Patti la prima sera, la Lab Dance Orchestra di Furio Di Castri e Gianluca Petrella e la Scott Henderson Blues Band la seconda) sono in vendita, a Ivrea, al Disco International in vicolo Cantarana 7 (0125/641666): costano 15 euro più diritti di prevendita per ogni singola serata, mentre l'abbonamento alle due serate è venduto a 25 euro più diritti di prevendita.

FILM. Per la sezione giovani della rassegna "Due città al cinema", alla sala Ambra di Valperga, alle 21 viene proiettato il film "Nemmeno il destino". Il Cineclub propone, all'Abcinema La Serra di Ivrea, "Pontormo": spettacoli alle 15, 17.10, 19.20 e 21.30.

VITICOLTURA. L'Associazione Rosmarino organizza il corso teorico-pratico di viticoltura, condotto dall'agronomo Giancarlo Pelizza. Le lezioni teoriche si terranno a partire da giovedì 3 marzo) alle 20,30 nei locali del Centro d'incontro di via Andrate; quelle pratiche il sabato, nell'area di Santo Stefano. Il costo del corso è di 50 euro. Informazioni e adesioni: 0125/54161 (ore pasti).

COOP. In vista dell'elezione del comitato direttivo sezione Soci Coop, che si terrà in primavera, la sezione di Caluso invita associazioni ed enti presenti sul territorio a un momento di confronto, in vista di eventuale futura collaborazione. L'appuntamento è per le 20.30 nei locali della sezione, al primo piano della struttura che ospita il supermercato.

IN PUGLIA. L'Unitre di Castellamonte, in collaborazione con l'agenzia L'Olandese Volante di Rivarolo, organizza un tour della Puglia. Nel prezzo compresi: trattamento di pensione completa con bevande ai pasti in alberghi quattro stelle, volo diretto da Torino Caselle a Bari andata e ritorno, pullman gran turismo riservato, ingressi. Informazioni e prenotazioni (entro il marzo): 0124/425381, 0124/581333.

L'enoteca La via Marconi a Quincinetto organizza, giovedì marzo, una di degustazione di vini dell'Oltrepo Pavese (dell'azienda Le Fracce) abbinata alla declamazione di versi poetici di Omero e Baudelaire. Conduce il sommelier Roberto Leone Pericci. Il costo è di 28 euro, informazioni e prenotazioni 0125/757276.

GINNASTICA. Sono partiti i corsi di ginnastica organizzati dalla Polisportiva di Bosconero, alla palestra delle scuole medie di via Villafranca. Questi gli orari: corpo libero-stretching il lunedì e giovedì, con tre corsi (dalle 10 alle 11, dalle 18 alle 19 e dalle 19 alle 20); step il lunedì e giovedì (ore 20-21); Ginnastica per bimbi il martedì e giovedì (ore 16,40-17,40). Per maggiori informazioni: 01

PANETTIERE COLTO DA INFARTO

Muore mentre monta le catene alle gomme

Nevicava forte, domenica sera, e lui è sceso dall'auto per montare le catene ai pneumatici. Pochi istanti Ezio Ghiglieri, anni, si è accasciato a terra stroncato da un infarto. La tragedia è capitata in una borgata a cinque chilometri da Pont Canavese, sotto gli occhi del genero e del nipote. Ghiglieri lo conoscevano tutti, in paese: dei panettieri «storici» del centro. Commerciante tra i più in vista in valle Orco, ma anche un personaggio nel panorama sportivo della zona: per lungo tempo era stato alla guida del comitato canavesano di bocce. La moglie Giuseppina, i figli Cinzia, Monica e Marco non riescono a farsene una ragione.

Ezio Ghiglieri aveva passato il pomeriggio la famiglia in borgata Mont Pont. Avevano giocato a carte, riso, scherzato fino quasi all'ora di cena. Alle 19.30 si è messo alla guida della sua Panda, con lui il genero e il nipote. Ma intanto le strade si stavano già coprendo di neve e lui ha deciso di non rischiare: meglio ricorrere alle catene. Ma mentre dal cielo continuano a scendere i fiocchi e lui è ancora intento a sistemare le ruote, cade a terra, fulminato da un malore. Quando arrivano i soccorritori, non c'è già più niente da fare. Originario di Ronchi San Bernardo, una frazione di Cuorgnè, Ghiglieri si era trasferito parecchi anni fa sotto i portici di via Caviglione, dove aveva aperto la sua prima bottega. Adesso la panetteria di famiglia è in via Destefanis, sempre in centro, ancora oggi continua ad occuparsene uno dei figli. I funerali verranno celebrati oggi pomeriggio, alle 16, nella chiesa parrocchiale.
[a. bal.]



Ezio Ghiglieri, aveva anni

GLI EFFETTI DELLA NEVICATA DI IERI NEL CANAVESE

Disagi sulla Torino-Aosta e sulla Pedemontana

Dai 10 ai 15 centimetri in pianura e lungo la prima fascia pedemontana, superiori, arrivati anche a 30 centimetri, all'interno delle vallate torinesi, in Val Soana, Valchiusella e Valle Orco: è questo il bilancio della prima nevicata «seria» di questo inverno che ha colpito la provincia di Torino. Nessun disagio particolare, strade tutte percorribili grazie ad un tempestivo intervento da parte dei mezzi spartineve, solo alcune auto finite fuori strada. E per giovedì e venerdì si attendono precipitazioni: ora il pericolo principale sarà il ghiaccio, sono previste temperature che potranno scendere fino a 8 - 9 gradi sottozero in pianura.

Quello che alcuni meteorologi avevano preannunciato già alcuni giorni fa si è dunque puntualmente avverato. Il «Blizzard», letteralmente tradotto «tempesta di neve» (simile al fenomeno che si verificò il 13 dicembre 2001) si è abbattuto sul Piemonte occidentale a partire dalla tarda serata di domenica. Già in serata si sono verificati i primi disagi alla circolazione su tutte le strade di pianura e di collina (meno in alta montagna dove la precipitazione è stata meno intensa e le correnti da est - nord est sono riuscite a penetrare provocando il classico effetto «stau») ma lo spargimento di sale lungo le arterie principali ha evitato, almeno inizialmente, che si creasse una patina di ghiaccio sull'asfalto. I problemi sono incominciati poco prima dell'alba: dopo una pausa in nottata, l'intensificazione delle correnti da est - nord est ha consentito l'intensificazione delle precipitazioni, poi cessate nella tarda nata. Rallentamenti sulla Torino - Aosta, solo fino al casello di Verrès (in d'Aosta la non ha fatto la sua comparsa), disagi lungo la Pedemontana - la statale 565 che unisce Eporediese all'Alto Canavese - la statale dove alcuni automezzi sono usciti fuori strada.

E nei prossimi giorni? «Fino a mercoledì - spiegano gli esperti della Società meteorologica italiana - dovremo aspettarci temperature che scenderanno abbondantemente sotto lo zero e possibili due giorni di ghiaccio con massime vicine allo zero. Da giovedì, poi, dovrebbe arrivare una perturbazione in grado di far comparire nuovamente la neve».
[gp. mag.]

Tra gli stand «Grosso Tende». E poi scelte economiche per tutta la [illegible]

Expocasa, in migliaia al Lingotto

Tre padiglioni con le migliori offerte d'arredo



[illegible] pa[illegible] 500 espositori

La 42ª edizione di Expocasa, la manifestazione di tutto ciò che [illegible] per arredare, costituisce uno degli appuntamenti classici d[illegible] primavera espositiva torinese e si chiuderà alla fine della settimana. Expocasa si presenta quest'anno ricca [illegible] completo grazie alla presenza di 600 espositori che hanno portato al Lingotto Fiere mobili, tessuti, illuminazioni e complementi d'arredo. Expocasa occupa tre interi padiglioni a Lingotto Fiere, ognuno dei quali dedicato a un tema. [illegible] è affermata negli [illegible] come una tra le più importanti manifestazioni del settore e, forte di un'immagine e [illegible] notorietà molto solide, [illegible] premiata nella passata edizione [illegible] quasi 100 mila visitatori. L'edizione 2005 vede il settore arredamento contrassegnato dal «segno più», in un quasi generale panorama di contrazione dei consumi. Secondo gli ultimi dati Istat disponibili il comparto mobili, fa registrare infatti un +0.6%, un dato sicuramente favorito anche dalla stabilità dei prezzi e [illegible] notevole sviluppo del settore edile. I dati economici del settore secondo [illegible] preconsunti[illegible] 2004 [illegible] Centro Studi Cosmit/federlegno-arredo, sono quasi tutti in positivo: dal fattu[illegible] alla produzione infatti tocca 22.880 milioni di euro con un incremento del 2,1% rispetto al 2003. Le esportazioni, uno [illegible] punti forti del settore, [illegible] 10.676 milioni di euro (+ 1.6%) [illegible] fanno registrare [illegible] percentuale sul fatturato del 46,7% in leggera contrazione (- 0,5%). Un [illegible] quindi sempre in crescita e ricco [illegible] proposte.

Le [illegible] migliori

Anche quest'anno la Grosso Tende sarà presente a Expocasa per presentare il meglio delle prote[illegible] solari. Scegliere una tenda [illegible] sole però è [illegible] decisione importante, una tenda da sole deve proteggere, deve essere bella, deve durare nel tempo [illegible] in modo particolare essere sicura. Grosso Tende corrisponde a tutti questi requisiti, proponendo oltre 3[illegible] soluzioni in tema [illegible] protezione solare, con oltre 250 tessuti delle migliori marche nazionali e mondiali. Tra le proposte spicca l'elegante Scrigno, tenda a bracci estensibili, racchiusa in un cassonetto di protezione ovoidale di particolare design che in fase di chiusura nasconde il telo e tutto il meccanismo, offrendo protezione totale non solo del tessuto ma dell'intera struttura, garantendo pulizia e maggiore durata. I tessuti Soltis [illegible] particolari perché regolano l'effetto termico del sole eliminando l'aria calda grazie alla loro struttura microforata e possono abbattere fino all'80% del calore, ed [illegible] un tessuto adatto a tutte le protezioni solari. Le cuciture sono eseguita con filo Tenara, garanzia di dieci anni, e da [illegible]'anno c'è la possibilità [illegible] avere i teli saldati su [illegible] le tende che offrono meno grinze, maggior durata, maggior resistenza, rispetto alla cucitura classica, maggior impermeabilità, dovuta alla totale [illegible] di fori. Ogni tenda [illegible] sicura e garantita d[illegible] marchio CE, secondo le nor[illegible] Assites. Come partner per le motorizzazioni la Grosso tende ha scelto Somfy leader mondiale [illegible] i motori di ultima generazione, progettati e costruiti con il concetto di «sicurezza nella semplicità», «Sole-vento» è la centralina che obbedisce alla luce: la tenda scende quando il sole sorge, risale [illegible] [illegible] e si ritira col vento.



Mobili per tutte [illegible]

Il Mobilificio l'Economica nasce all'inizio degli anni '70 inizialmente come deposito di mobili, per poi passare, nel giro di pochi anni, alla vendita al dettaglio direttamente al cliente. Già nella sede storica (tuttora esistente), di via Baracca [illegible] a Grugliasco, si percepisce la serietà e la qualità dell'azienda, caratteristi[illegible]he che consentono, ancora oggi, di essere nell'elenco dei migliori professionisti del settore. Grazie al grande successo ottenuto negli anni e alla professionalità, qualche anno dopo nasce nel 1983, la seconda sede: in via Cairoli 8 a Collegno, non molto distante dalla sede di Grugliasco. Un punto vendita che [illegible] sentirà di presentare al pubblico un numero maggiore di prodotti e di offrire ai clienti un scelta sempre più vasta e soddisfacente. Con l'esigenza di avere sempre più punti specializzati, nasce nel 2000 un ulteriore show[illegible] (per gli armadi), in [illegible] Francia 195, a pochi metri dalla sede di Collegno. Ecco un breve elenco di ciò che potrete trovare nelle sedi del Mobilificio l'Economica: Bagni, camere da letto e per ragazzi, complementi d'arredo, credenze e zone giorno. E poi ancora cucine e salotti. Se desiderate ottenere qualsiasi altra informazione in merito, si può [illegible] il sito Internet www.arredamentil'economica.it, ricco [illegible] foto e cataloghi prodotti [illegible] con tutti i riferimenti per mettersi in contatto con l'azienda. Per inviare una email all'indirizzo di posta elettronica offerte@arredamentileconomica.it o utilizzate l'apposito modulo messo [illegible] disposizione sul sito Internet.

STAMPA WEB

www.lastampa.it
in collaborazione con **Le Monde Interactif**

P@ROLE

SPIMMING. Gli utenti di un sistema [illegible] messaging (Im) aumentano. E cresce il [illegible] degli specialisti dello spamming inviato su questo sistema di comunicazione: lo spimming appunto. Secondo il Pew Internet and American Life Project, 17 milioni di utenti hanno ricevuto messaggi indesiderati sul loro sistema di messaggistica istantanea. Il che significa che il fenomeno interessa il [illegible] per cento degli utilizzatori. È un segnale di tendenza molto negativo per il futuro di questa tecnologia: già la mail ha perduto parecchio del suo valore percepito a [illegible] spam. Sarà lo stesso con l'Im? Le nuove versioni del software avranno un sistema anti-spam? Oppure si userà la tecnologia solo [illegible] piccoli gruppi di amici [illegible] (L.d.b.)

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica e-Business di Luca [illegible] su www.lastampa.it

L'ESERCITO SCOPRE CHE LO SCAMBIO [illegible] INFORMAZIONI SERVE A COMANDANTI [illegible] TRUPPE

La guerra fatta dai blogger

Centinaia di militari americani e britannici (tanti soldati, ma anche ufficiali) raccontano le loro operazioni in Iraq su diari nel Web



SOLDATI [illegible] CON IL PC PORTATILE IN CAMERATA

Fabio Sindici

E' un giorno con i [illegible] tesi, un giorno di «sporca guerra» come tanti in Iraq quando il soldato di fanteria Colby Buzzell, in perlustrazione con la sua squadra in un sobborgo di Mosul, avvista un bambino che cammina [illegible] di loro con una granata in mano. «Posa a terra quella granata! Posala adesso!» urlano i soldati, [illegible] insieme. E il ragazzino, magrissimo, con un sorriso fiero, posa la bomba a mano e va verso di loro: «Guardate cosa ho trovato. Ora datemi i soldi». La bomba per fortuna non esplode. Più tardi Buzzell riesce a dare un senso alla storia: un reparto che li aveva preceduti in quell'area aveva promesso mance ai bambini per tutte le bombe inesplose che avessero trovato. Così, [illegible] un [illegible] di riposo, accende il [illegible] computer e mette l'episodio nel blog che manda, inter[illegible], [illegible] fronte incerto, [illegible] e [illegible] guerra. Tra una pattuglia, una lettera alla moglie, e uno scontro a fuoco con i «men in black», gli uomini di Al Qaeda.

Fa pochi commenti. Preferisce le descrizioni vivide, le indicazioni pratiche. Ai commenti provvedono i visita[illegible] di «My war», [illegible] si chiama il [illegible] blog. Tra i fan del sito, anche personaggi come Jello Biafra, musicista dei «Dead Kennedys», che scrive: «Grazie per averci raccontato quello che sta succedendo. Siamo noi i veri patrioti qui, non quei gangster che hanno cominciato questa guerra».

Al comando della Stryker Brigade, di cui il blogger fa parte, le storie neorealiste di «My war" erano giudicate pericolose, una fonte di indicazioni per il nemico; e Colby, negli ultimi giorni in Iraq, si è limitato ad ospitare gli interventi di altri soldati. Ora è a casa. Ma il blog continua. Si collegano circa [illegible] mila persone al giorno. Anche il suo comandante di battaglione gli ha mandato una lettera aperta. «Credo che stiamo facendo la cosa giusta», ribadisce.

«Private» Buzzell non è il solo a raccontare la guerra in un blog. Lo fanno centinaia di militari americani e britannici. Soldati, sergenti, capitani. E' stato detto che le guerre [illegible] golfo hanno prodotto poca letteratura, scarsa fiction. I blog stanno riempiendo il vuoto: il rumore dei proiettili sulla corazza dei blindati, gli Rpg pirotecnici come in un film, l'odore del latte cagliato nei vicoli, la biancheria stesa ad asciugare tra le rovine. I diari digitali in diretta dalle linee del fuoco irachene catturano l'attenzione sulla rete. Specie quelli dei combattenti. Da una parte e dall'altra. Infatti, i blog e i siti Internet dall'Iraq [illegible] stanno cambiando solo la visione della guerra. Ma il modo di farla.

Nate Allen e Tony Burgess, due comandanti di compagnia, hanno cominciato a scambiarsi informazioni su situazioni critiche, da buoni vicini di tenda, nell'accampamento della loro brigata in Iraq. Poi hanno deciso di allargare quelle conversazioni [illegible] un sito Internet. O meglio, in un blog: Companycommand, indirizzato agli ufficiali. Allen e Burgess mettono a disposizione le loro esperienze di guerra. Fanno addestramento sulla rete. L'esercito americano ha [illegible] servizio telematico ad hoc, Call, per i problemi sul campo di battaglia, che viaggia su una rete protetta, Siprnet. Ma Companycommand, sulla Internet civile, ma con accesso ristretto ai militari, è molto più frequentato. I suggerimenti su [illegible] sistemare un kit medico in un veicolo Humvee ha salvato la vita a un soldato, secondo la testimonianza del capitano Jason Miseli. Una ragazza di 24 anni, ufficiale di collegamento [illegible] esperienza, si è [illegible] a Companycommand mentre il suo reparto [illegible] attaccato, per avere istruzioni. Dopo mezz'ora sapeva cosa fare.

Dopo Companycommand, i [illegible] amici hanno aperto [illegible] altro sito, Platoonleader, per i sottufficiali. Il blog di guerra aiuta a sopravvivere. «Questi siti riempiono, in [illegible] creativa, un vuoto nell'addestramento, e danno il senso di appartenenza a un gruppo. Tutti gli ufficiali che ho sentito mi hanno detto che trovano Companycommand molto utile» spiega il giornalista Dan Baum che ne ha raccontato la storia sul *New Yorker*. Ora i [illegible] siti sono stati assorbiti dall'esercito che all'inizio ne diffidava.

E dall'altra parte? Succede una cosa [illegible]. Secondo [illegible] analisti d'intelligence, sui siti della Jihad islamica vengono scambiate parole [illegible] e piani d'attacco. [illegible] trovano istruzioni su come confezionare bombe rudimentali, e dove nascondere le trappole esplosive. Indirizzi come quello [illegible] Islamic-Minbar, una specie di bacheca dove sono passati proclami e rivendicazioni di gruppi estremisti, è noto per la notizia - falsa - dell'uccisione di Simona Torretta e Simona Pari. Ci sono siti come Islamic hackers, Jihad online e Taliban online, in cui indottrinamento teorico e addestramento pratico viaggiano online. A volte nascosti dietro [illegible] lingua araba, in parte deformata, non sempre riconoscibile, neppure da un traduttore esperto. Gli indirizzi di questi siti appaiono e spariscono; le loro tracce su Internet cambiano velocemente, come su sabbie mobili.

I LINK

Gli appunti digitali dal fronte iracheno

My war
http://cbftw.blogspot.com
Doc in the box
http://docinthebox.com
Companycommand
http://companycommand.army.mil
Platoonleader
http://platoonleader.army.mil
Blogsofwar
www.blogsofwar.com
Blog di Virginia (infermiera volontaria a Nassiryia)
http://pinoscaccia.homestead.com/virginia.html

LA POLIZIA CHIUDE I CYBERCAFE' E LORO APRONO UN SITO INTERNET PER COMUNICARE DA CASA

Conversazioni virtuali fra donne iraniane

Francesca Paci

«A volte dimentico chi [illegible]. Allora vado a leggere il mio blog e mi ritrovo lì. E' rasserenante». La navigatrice che si firma Sara Dar Ayeneh (www.ayene.org/), Sara nello specchio, è una studentessa di Teheran che affida al web i pensieri [illegible] una ragazza nell'Iran del 2005. Sessantaquattromila suoi connazionali tengono [illegible] diario online [illegible] persiano. Cominciò Salman Jarir nel 2001 (www.globalpersian.com/salman/weblog.html), seguito dal giovane giornalista Hossein Derakhshan (http://i.hoder.com/). Scrivevano [illegible] inglese, all'inizio. Poi, quando i produttori di pc adottarono tastiere a caratteri cuneiformi in barba all'improduttivo scontro delle civiltà, [illegible] lingua dell'Ayatollah Khomeini balzò al quarto posto nella classifica delle più utilizzate dai siti internazionali dopo l'inglese, il francese, il portoghese.

Oggi, oltre la metà dei blogger iraniani sono donne. Lo rivela un'inchiesta del femminile online Bad Jens (www.badjens.com/), che ha seguito per giorni decine e decine di net-conversazioni tra costanee celate dietro nomi di fantasia, fanciulle che magari frequentano la stessa classe ma non possono dialogare apertamente nelle piazze spaziose di Teheran. L'inviata nel cyberspazio Massarat Amir-Ebrahimi ne ha intervistate molte: «In questo momento la domanda fondamentale per la maggior parte è: chi sono? Il mondo femminile [illegible] ha neppure la voce per chiederselo. [illegible] diario online permette [illegible] raccontarsi come persone con [illegible] passato e un presente, quasi in carne ed ossa: [illegible] vuoi sapere [illegible] pensavano due anni fa basta aprire l'archivio e andare a leggere». Dalla loro homepage Sara Dar Ayeneh, Osyan, Nooshi, si guardano allo specchio senza l'ombra del chador nero: «Qui posso essere me stessa e ignorare le regole che la società m'impone». Finché l'arena non diventa così reale da [illegible] problemi tutt'altro che virtuali alla povera Omgh (http://omgh.persianblog.com/): «I miei mi hanno identificato, non posso più parlare direttamente dei miei sentimenti. [illegible] m'innamoro per esempio, dovrò studiare [illegible] nuovo codice». Facile immaginare che lo troverà presto.

La polizia religiosa chiude gli Internet cafè? E loro, i giovani iraniani, aprono un blog da [illegible]. Uomini, [illegible] soprattutto donne, le vere protagoniste del paese contemporaneo. Come le allieve di Azar Nafisi, che nel bellissimo romanzo «Leggere Lolita a Teheran» descrive le sedute letterarie in casa sua a confidarsi attraverso le metafore di [illegible].

I LINK

L'Iran è tra i 20 nemici di Internet per Reporter senza Frontiere.

Alcuni blog iraniani:
www.omidmemarian.blogspot.com
www.webneveshteha.com
www.eyeranian.net
http://viewfromiran.blogspot.com
http://iraniangirl.blogspot.com
www.bluebirdescape.com
http://sassan.blogspot.com

internet

a cura di anna.masera@lastampa.it

E' morto [illegible] Raskin

Jef Raskin, 61 anni, uno dei padri del Macintosh, il personal computer della Apple, è morto di tumore sabato scorso nella sua casa di Pacifica (California). Raskin, entrato nella Apple nel 1978, all'alba dell'era informatica, con l'obiettivo di realizzare un computer diretto ai consumatori facile da usare e a [illegible] prezzo abbordabile, è [illegible] l'artefice dell'interfaccia del «Mac», commercializzato solo dopo la sua dipartita dalla società nel 1981 per divergenze [illegible] i fondatori (Steve Jobs e Steve Wozniak). Da allora ha [illegible] a occuparsi [illegible] interfacce uomo-macchina (ha scritto "The Humane Interface" nel 2000) e ha fondato la società "The Humane Environment". Tutti i suoi pensieri e lavori sono a dispo[illegible] sul suo sito.
- jef.raskincenter.org

Bill Gates re dei filantropi

Bill Gates è di nuovo re dei filantropi: il boss di Microsoft è in testa [illegible] classifica dei 60 «Paperoni» più generosi d'America compilata per il nono anno consecutivo da Slate. La Fondazione Gates ha donato un totale di 3,4 miliardi di dollari nel 2003. [illegible] tecnologia è la fonte della maggior parte delle donazioni filantropiche della classifica di Slate. [illegible] miliardari della top 60 hanno accumulato la loro fortuna nel settore high tech: tra questi, anche il co-fondatore di Microsoft Paul Allen, Lawrence [illegible] di Microsoft, Jim Clark di Netscape, il fondatore di eBay Pierre Omidyar, il co-fondatore di Yahoo David Filo e John Mordridge di Cisco.
- slate.msn.com

La tv on demand del [illegible] del Carlino

È nata RdCNews, il canale televisivo «on demand» in Internet del Resto del Carlino, sviluppato da Monrif Net e Logital Digital Media e curata dalla redazione di Quotidiano.Net. Il palinsesto sarà organizzato [illegible] due livelli: quello nazionale e internazionale, e quello locale. L'attenzione sarà puntata [illegible] sport, spettacolo, e vita cittadina. I lettori, attraverso le loro testimonianze, [illegible] al centro della rubrica vox populi.
- www.rdc.tv

Nuove tariffe Tele2

Dal [illegible] marzo [illegible] entra [illegible] vigore il nuovo piano tariffario telefonico di Tele2 Italia. La manovra di Tele2 consente un risparmio pari al [illegible] sulle tariffe al minuto di urbane e interurbane rispetto a quelle di Telecom Italia, in tutte le fasce orarie.
- www.tele2.it

I blog [illegible] Libero

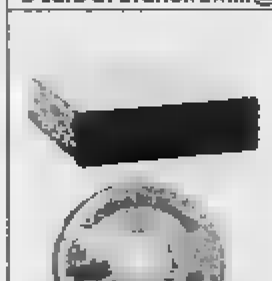
Libero Blog offre la possibilità di sperimentare tre diversi modi [illegible] vivere la blogosfera: leggere, creare e cercare i blog.
- http://canali.libero.it/blog

[illegible] mania

Bruttino, grassoccio, lo stereotipo [illegible] *nerd* con gli occhiali, si esibisce su Internet seduto al computer davanti a una webcam in boxer e maglietta in [illegible] danza di [illegible] invenzione che ha battezzato "Numa numa", ed [illegible] subito successo: adesso è imbarazzato per la fama inattesa e neppure voluta e non [illegible] come fare per tornare nell'anonimato. La performance liberatoria di Gary Brosman, 19 anni, era destinata a un giro ristretto di amici e conoscenti lo scorso autunno. Nel video in loop, mandato in onda in continuazione, alza le [illegible] si agita sulle note della [illegible] del complesso pop rumeno O-zone, «Dragostea din Tei» (L'amore dai tigli), mimando le parole. [illegible] sul Web l'esibizione ha fatto il giro del mondo e, alla fine, è stata ripresa da *Good Morning America*, programma del mattino della Abc. Da allora, molta gente imita la sua danza "Numa Numa" e cerca [illegible] entrare in contatto con lui. Il ragazzo è prima diventato una star locale, poi è stato chiamato dalle tv nazionali (la Cnn e altri network hanno trasmesso il suo video) e in questi giorni [illegible] finito addirittura in prima pagina sul *New York Times*.
- www3.sympatico.ca/tyle_24/myhero.swf

(in)dispensabile

a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it



voto: buono
reperibilità: buona
prezzo: [illegible] euro

Una questione di etichetta

Basta con pennarelli, adesivi che si staccano, inchiostri che sbavano: il masterizzatore interno **Dvd [illegible] di Hewlett-Packard** permette anche di stampare l'etichetta dei dischetti, con qualità pari a quella di una serigrafia. Devono però essere Cd e Dvd dotati [illegible] tecnologia LightScribe, sviluppata da HP insieme a speciali software (forniti in bundle) per disegnare da soli le proprie etichette usando testi, foto e modelli predefiniti. L'apparecchio offre poi tutti i vantaggi dell'ultima generazione di masterizzatori Dvd: veloce (16x con i Dvd+R, [illegible] con i normali cd), flessibile (funziona anche con i Dvd-R), consente [illegible] scrivere, archiviare e condividere fino a 8,5 [illegible] di dati su un supporto Dvd double-layer.
- www.hp.com

«Vorrei soltanto sapere dov'è sepolta [illegible] figlia»

Parlano il padre e i famigliari di Marina Di Modica, la logopedista scomparsa nel '96
Stamane, in Corte d'Assise, si apre il processo all'uomo accusato di averla uccisa

colloquio

[illegible]

NOVE anni dopo. I familiari di Marina [illegible] Modica, la logopedista sparita la [illegible] 1996, sono riuniti nella [illegible] di famiglia. Non [illegible] domenica come tutte le altre. Il processo di oggi, dove Paolo Stroppiana è imputato di omicidio volontario e di occultamento [illegible] cadavere, domina i pensieri, gli umori. In parte resta sullo sfondo, quasi [illegible]. «Cosa mi aspetto? Non ho molte speranze di avere giustizia - spiega a bassa voce il padre, Gaetano [illegible] Modica, docente universitario, professore e[illegible] di Chimica - cioè [illegible] vedere punito l'assassino [illegible] figlia. Però, sapere dov'è, dove fu sepolta, [illegible]. Magari qualcuno lo sa e potrebbe dirlo, adesso. E' già [illegible] successo avere riaperto un'inchiesta rimasta immobile per anni. Siamo tutti riconoscenti a quanti, nella magistratura e [illegible] forze dell'ordine, si sono impegnati a fondo per cambiare la situazione». Marina Ferrero, [illegible] molti anni compagna del professore, già presidente dell'Accademia delle Scienze di Torino, o[illegible] intenta [illegible] delle ultime foto [illegible] Marina: «Non [illegible] non [illegible] idee precise, e non ne voglio avere, adesso». Il fratello, Marco e la moglie Emilia: «Aspettiamo».

Se Marina, ora, fosse qui, con i suoi cari, nella casa piena di luce al qu[illegible] piano di via Argonne 1, forse guarderebbe sorridendo le foto della sua vita trascorsa. Eccola, [illegible] tre anni, in piedi sul ponte [illegible] barca che [illegible] sul Po, con il suo papà. E' la primogenita. Il fratellino, Marco, verrà solo [illegible] anni dopo. C'è un'altra immagine, [illegible] bianco e nero: lei piccolissima, che gioca con un telefono. Gli album, ordinati per data, ci raccon[illegible] la storia di una rag[illegible] come tante, sino alla sera dell'8 maggio 1996, quando Marina sparisce nel nulla. Il 19 giugno avrebbe compiuto 40 [illegible] da [illegible] cartellina, [illegible] riemersi un paio di fogli, scritti da lei, [illegible] l'elenco minuto dei [illegible] degli invitati alla festa di compleanno, da celebrarsi nella grande [illegible] famiglia, [illegible] Roero. Il nome di Paolo Stroppiana non c'è. Aveva parlato di lui solo con la signora Ferrero, che è una seconda mamma. Un unico, lapidario, commento: «Un [illegible] sante...un po' stranocchio». Occasione, la storia dei francobolli antichi trovati in una scatola, in solaio. Spariti per sempre, assieme a lei. Stroppiana (fu presentato a Marina da un'amica, Bianca Tovo), spiegò che «non valevano niente».

I ricordi si incrociano con l'angoscia. Tutto ciò che è legato all'inchiesta lascia [illegible] scia di male, di dolore; talvolta il tempo sembra andare a ritroso, per un attimo si ferma, e Marina, con tutti i suoi pregi (e difetti) torna così a materializzarsi, ad essere viva, in quell'angolo del divano, con i capelli sugli occhi e lo sguardo pensoso. Papà Gaetano: «Eh, a scuola non [illegible] nè male, nè benissimo. Ha un carattere un po' [illegible]. I professori ci raccontano che [illegible] ne sta muta; eppure noi sappiamo che è coscienziosamente preparata. Ma la maggiore sorpresa non è al liceo "Alfieri", d[illegible] consegue la maturità, non senza problemi, ma dopo. E' vero, si iscrive a Farmacia e [illegible] le piace. Ma un giorno mi spiega che si sarebbe iscritta a [illegible] di logopedia. Supera senza l'aiuto di nessuno l'esame di ammissione: un successo. Vince anche borse di studio, all'estero. Lavora. Dunque, una donna realizzata». Una logopedista apprezzata da tutti. [illegible] fine di una delle consuete messe annuali in suffragio, [illegible] chiesa della Crocetta, una [illegible] si avvicinò [illegible] familiari di Marina. D[illegible] loro alcune lettere, firmate dai bambini sordi che [illegible] stati curati da lei, prima della scomparsa. Lettere che oggi fanno scendere le lacrime, più di [illegible] altro ricordo, perchè la vera Marina è lì, in quella speciale dedizione al [illegible] lavoro, in quel modo silenzioso [illegible] affezionarsi ai «suoi» bimbi. Il fratello Marco: «Era introversa, questo sì. Ma ci volevamo un bene immenso. La vidi per l'ultima volta la [illegible] di domenica 6 maggio. Parlammo della [illegible]. Poi più nulla». Papà: «Adorava [illegible] fratello. Aveva [illegible], e Marco era appena nato. Prendemmo un [illegible] (il professore è un pilota provetto, ndr) e sorvolammo la clinica. Tutta felice mi [illegible] "Lui è lì!"». Un'adolescenza tranquilla, trascorsa anno dopo anno con quei dieci, dodici amici mai persi di vista. Viaggi, [illegible] in Guatemala, sei mesi a Washington, Londra, Parigi, l'Europa. Progetti. L'ultimo, mai realizzato: [illegible] tour in moto, in Turchia. [illegible] foto degli Anni '70, è una ragazzina con le lentiggini e i capelli chiari, dalle sfumature rosse. Seduta sulla spiaggia, guarda [illegible] il mare. Al suo fianco il fratello [illegible] e [illegible] amico. Il fidanzato? «Marina non aveva mai [illegible] un legame di particolare rilevanza. Aveva delle [illegible]tie. Niente di serio», di[illegible] [illegible]ari.

Il padre: «E' una single perfetta. Organizzata, precisa. [illegible] casa [illegible] via della Rocca era in affitto. L'ho vista qui, per l'ultima volta, il lunedì sera. Ho un ricordo nettissimo. Marina, e sopra di lei l'orologio, sul palazzo all'incrocio tra via Mazzini e via della Rocca. Più o meno, le 22». Marco: «L'abbiamo tenuta ancora un anno, la casa. Un giorno sia[illegible] andati a recuperare le sue cose. I vestiti, i libri, i suoi oggetti personali. I pochi gioielli. Un braccialetto, ricordo della nonna, fu trovato nella tasca di un cappotto. Abbiamo conservato tutto noi, da allora». La signora Ferrero: «Io posso dire che per me [illegible] davvero come una figlia. Si confidava e l'aiutavo spesso a superare le [illegible] difficoltà. La accompagnavo agli [illegible] a comprarsi i vestiti, che prediligeva sobri, classici. [illegible] griffe. Ho trovato in questi giorni il permesso che aveva chiesto [illegible] responsabili dell'Asl, il 7 maggio. Voleva uscire mezz'ora prima. Per andare dal parrucchiere, per essere a posto. Poi si compra le scarpe e le calze. Aveva un appuntamento. Insomma...».

L'ULTIMA [illegible]



L'ultima foto di Marina Di Modica, [illegible] anni, [illegible] dai familiari nella casa di via della Rocca, nel maggio '96. Sotto: ecco [illegible] nel giorno della prima comunione.





Sopra, un'immagine di Marina da bimba, [illegible] dal padre nel parco della cascina. A destra, la foto recente di una delle tante festose riunioni familiari. Nel Roero la logopedista era solita trascorrere una parte delle sue vacanze. Con lei, il fratello Marco.





Il professore Gaetano Di Modica stringe fra le mani le foto di Marina, nella sua casa di via Argonne

> Non ho molte speranze di avere giustizia, è già un successo avere riaperto un'inchiesta rimasta ferma per tanti anni

> L'ultima volta l'ho vista nella casa che affittava in via della Rocca. Ricordo lei e l'orologio, erano le 22

Un mistero che dura [illegible]

Giorgio Ballario

Marina Di Modica, un mistero lungo quasi 9 anni. Oggi nell'aul[illegible] Corte d'Assise, si aprirà il processo che dovrà dare qualche risposta alle troppe domande che [illegible].

LA [illegible]. Marina scompare l'8 maggio del 199[illegible]. E' un mercoledì e la donna (che all'epoca deve ancora compiere quarant'anni) [illegible] verso le 18,30 dall'ambulatorio Asl di via Chiabrera, dove lavora, sale sulla sua Y10 color amaranto e si dirige verso casa, [illegible] della Rocca angolo via Mazzini. Lungo la strada, si ferma in via Madama Cristina per fare alcuni acquisti: un paio di calze autoreggenti, scarpe di vitello blu. Quegli [illegible] trini, ritrovati [illegible] da letto, sono le ultime [illegible]e che lascia dietro sé. La prima a dare l'allarme, il giorno dopo, è una collega di lavoro, insospettita perché Marina non s'è presentata in ufficio. Il padre, Gaetano Di Modica, docente di Chimica, aspetta qualche giorno. Poi, spor[illegible] denuncia al commissariato di via Verdi.

[illegible] LE RICERCHE. Per rintracciare Marina parenti, amici e colleghi organizzano una ricerca in tutta la città. Vengono battuti grandi corsi e vie secondarie finché, [illegible] que giorni dopo, viene trovata la Y10. E' parcheggiata chiusa a chiave in via Magellano, accanto all'ospedale Mauriziano. Viene trovata anche l'agenda della donna: l'8 maggio è segnato un appuntamento con un certo Paolo per valutare una collezione di francobolli.



Il pm Dodero

LE INDAGINI. Gli accertamenti della polizia consentono di identificare l'uomo che la sera dell'8 maggio [illegible] appuntamento con Marina. Si [illegible] Paolo Stroppiana, ha un passato burra[illegible] nell'eversione di destra e da alcuni anni lavora [illegible] filatelico da Bolaffi. Interrogato, Stroppiana prima nega di aver fissato l'appuntamento; poi [illegible] volta smentito dalle indagini spiega di aver spostato l'incontro a causa di un improvviso mal di schiena. «Quella sera ero a cena dalla mia fidanzata». La donna conferma l'alibi, ma successi controlli sul [illegible] f[illegible] scoprire che Stroppiana ha chiamato la fidanzata con il cellulare [illegible] 21,45.

NUOVI ACCERTAMENTI. La prima tranche d'indagine [illegible] conclude [illegible] un nulla di fatto. Ma nel 2001, grazie anche all'insistenza dei familiari, il pm Onelio Dodero riapre l'inchiesta. Viene sequestrata la vecchi[illegible] di Stroppiana, vengono [illegible] i testimoni, viene interrogato lo stesso filatelico, indagato con l'accusa di omicidio. Viene fatto qualche passo avanti, [illegible] non emerge nessuna prova schiacciante. Per il Gup Perelli, tuttavia, ci [illegible] ragionevoli indizi per arrivare a un processo davanti alla Corte d'Assise. L'avvocato [illegible] Stroppiana, Aldo Albanese, è fiducioso: «Finalmente [illegible] l'occasione [illegible] chiarire ogni cosa».

Specchio dei tempi

«Politecnico: bocciati [illegible] da professore severo, [illegible] dai loro stessi imbrogli» - «Quel capolavoro ridotto ad una tettoia» - «Parcometri [illegible]» - «Caos in largo Orbassano» - «100 ore, 400 [illegible]»

Un lettore ci scrive:

Rispondo alla lettera del genitore del ragazzo b[illegible] all'esame scritto di Chimica [illegible] Ingegneria dell'Informazione. Come docente del Politecnico, a conoscenza delle modalità di esame utilizzate in quel corso di laurea, posso fornire la spiegazione semplice di quanto successo.

«Sarebbe [illegible] un caso divertente se non fosse per le complicazioni toccate al coll[illegible] coinvolto (tra l'altro quello che, tra i docenti di Chimica, ha sempre ottenuto, [illegible]he quest'anno, una valutazione didattica tra le più positive, secondo i dati raccolti dai questionari fatti dagli studenti).

«L'esame [illegible] a cui ci si riferisce è fatto da molte domande a scelta multipla, ovvero lo studente risponde scegliendo tra tre o cinque proposte di soluzione. Le domande sono estratte da un archivio informatizzato (database), usato da p[illegible] docenti. Non molto tempo fa [illegible] il sospetto che questo d[illegible] fosse finito nelle mani di alcuni studenti, che ne hanno fatto l'uso che ci si può aspettare.

«Per verifica uno dei docenti ha deciso di modificare formalmente il database, mescolando l'ordine delle risposte per rendere inutilizzabili [illegible] copie pirata se davvero esistenti. Lascio ai lettori le conclusioni: i più staranno sorridendo. Non altrettanto il collega».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono il responsabile [illegible] ditta vetraria che, all'epoca, effettuò, con non poca difficoltà, i lavori di posa delle grandi vetrate del Palavela, coadiuvato da [illegible] piccola squadra di ottimi vetrai (della quale soltanto pochi ancora viventi). Tempo fa, prima che si distruggesse il nostro lavoro espressi come tanti altri, ma inutilmente, il mio rammarico e la mia disapprovazione per questo [illegible]to architettonico.

«Ora ho visto con soddisfazione [illegible] anche altri lettori ed in particolare l'architetto Carlo Mariano Sartoris hanno espresso pareri in linea con il mio: hanno ridotto quel capolavoro a una tettoia!

«Mi sovviene un pensiero: le nuove strutture per le Olimpiadi di 2006 faranno la stessa [illegible] quelle di Italia '61?».

Mario Capra

Un lettore ci [illegible]

«Mi è capitato [illegible] parcheggiare l'auto in c. Duca degli Abruzzi; sui cartelli indicatori, la tariffa è segnalata a 0,50 euro l'ora, ma la macchina emettitrice per ben 2 volte ha [illegible] il biglietto [illegible] un euro l'ora, nono[illegible] io abbia seguito scrupolosamente [illegible] istruzioni.

[illegible] sarebbe più logico e anche più corretto che in [illegible] di malfunzionamento [illegible] applicata la tariffa più bassa, considerando che [illegible] quella zona è a costo di 50 centesimi?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Dopo [illegible] ristrutturazione, durata anni, all'incrocio di largo Orbassano si creano blocchi pazzeschi alla circolazione. Chi percorre corso Rosselli da corso Racconigi e vuole proseguire verso il Mauriziano si trova in una situazione dove, col semaforo verde a sua disposizione, è costretto, oltre a dirigersi verso un palazzo (non si capisce perché) a fermarsi in quanto chi arriva [illegible] corso Agnelli e vuole girare in [illegible] Rosselli verso corso Racconigi gli blocca la strada perché a sua volta aspetta il semaforo verde per svoltare a sinistra.

«Dopo questo blocco è costretto ad andare quasi nella corsia preferenziale dei mezzi pubblici per poter svoltare a destra in corso Rosselli.

«Non era più semplice fare [illegible] ad angolo [illegible] com'era prima e snellire al massimo il traffico di [illegible] piazza caotica? Sì, è bello [illegible] il verde in mezzo all'incrocio (ormai è di moda) ma è necessario che il tutto sia funzionale e snellente. So per certo che questa mia lamentela non risolverà nulla, [illegible] stufo di vedere e toccare [illegible] mano la superficialità di chi progetta e accetta queste macrodisfunzioni».

Giuseppe Venezia

Una lettrice ci scrive:

«Sono u[illegible] delle poche allieve rimaste del Corso Per Operatrici Familiari per l'infanzia gestito dall'Engim in collaborazione con il Comune [illegible] Torino. Quest'ultimo a fine corso ci offre la seguente opportunità di lavoro: 100 ore mensili per 400 euro nette mensili con borsa lavoro (nessun diritto, a parte l'assicurazione infortuni e la r.c.).

«Tutto ciò da marzo a luglio [illegible] possibilità da entrambe le parti di recedere dal [illegible] in qualsiasi momento.

«Questo è il tipo di aiuto che viene offerto dal Comune ai giovani [illegible] si impegnano per [illegible] occupazione?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

[illegible] DI RAGGIRO

L'Amc: «Attenzione [illegible]»

■ Attenzione ai falsi incaricati dell'Amc. L'azienda segnala che la scorsa [illegible] in due casi, a Oltreponte, e in viale Marchino, un individuo ha cercato di infilarsi nelle abitazioni, ma in entrambi i [illegible] le possibili vittime, insospettite dal fatto che l'individuo non indossava la giacca con la scritta Amc, hanno dato l'allarme. «Nessuno dei nostri addetti è autorizzato a recarsi a domicilio degli utenti per controllare bollette o altro» dicono all'Amc. [r. sa.]

SOSTA A CASALE

In vigore l'aumento dei parking voucher

■ Da oggi cambiano le tariffe per i parcheggi nelle zone blu di Casale. Sostare per mezz'ora costa 0,45 euro, mentre il parcheggio di un'ora ha un costo di 0,80 [illegible]. I vecchi voucher resteranno validi fino al 1° aprile, con la possibilità di integrare la differenza nelle rivendite o all'Amc. Da oggi cambiano anche gli abbonamenti. Il mensile costa 38 euro, il mensile ridotto 27, l'annuale 325 e l'annuale ridotto 195. [r. sa.]

BLOCCATO A BRANDIZZO IL CONVOGLIO DA CASALE



Ancora disagi per i pendolari

Treno fermo [illegible] a [illegible] di un guasto

■ Disagi per i viaggiatori della linea Alessandria-Casale-Torino-Pinerolo, ieri mattina. Per un guasto, il treno si è fermato intorno alle 8 [illegible] pressi della stazione di Brandizzo. Per rimuovere il convoglio dal binario [illegible] necessario far tornare alla stazione di Chivasso il Tgv proveniente da Milano. L'operazione ha causato ritardi fino a 60 minuti. Un analogo guasto è avvenuto anche sulla Torino-Milano. [r. al.]

E' MINORENNE

Arrestato per furto [illegible] due automobili

■ Furto aggravato. E' l'accusa mossa a un giovane marocchino arrestato l'altra notte dai carabinieri del nucleo radiomobile mentre rubava su due auto in sosta in via Magnocavallo a Casale. Il giovane, minorenne, aveva già forzato la portiera di una Y10 e infranto il vetro di una Seat Toledo quando è stato fermato dai militari, allertati [illegible] abitante della zona. L'extracomunitario è stato accompagnato al Ferrante Aporti, il Tribunale per i minori. [r. sa.]

DOMENICA A PONTESTURA ASSOCIAZIONE LIBELLULA E PROVINCIA PRESENTANO I RISULTATI DEGLI INTERVENTI DEL 2004

«Zanzare, manca il ruolo della Regione»

Lerner: i politici vanno tirati per la giacca

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

«Sono [illegible] che l'ostacolo delle [illegible] sia superabile, basta lavorarci». È fiducioso il giornalista Gad Lerner, [illegible] che quando prese casa in Monferrato, a Odalengo, nel 2001, era «ben consapevole del problema, impedimento [illegible] a uno sviluppo economico del territorio che passa attraverso la valorizzazione e il potenziamento dell'enogastronomia, della ricettività turistica, della cultura».

Insieme ad altri innamorati di questa terra ha fondato l'associazione «Libellula» impegnata nella tutela del paesaggio. A partire dalla lotta [illegible] «Libellula» ha sollecitato e condiviso la sperimentazione dello scorso [illegible] dall'assessorato all'Agricoltura della Provincia. [illegible] alle 10, al Teatro Verdi di Pontestura, si terrà la conferenza interprovinciale per tracciare il «bilancio del lavoro svolto» e concordare gli «impegni per il futuro». Intervengono esponenti della Regione, delle Province di Vercelli, Biella, Novara, Pavia e Asti, oltre che ovviamente Alessandria, dei Comuni di Casale e Vercelli.

«Tiriamo per la giacca le istituzioni - spiega Lerner -, perché a noi non interessa che l'assessore di turno sia bianco, rosso o nero, purché acchiappi le zanzare».

Secondo il giornalista il problema va affrontato con l'impegno e la lungimiranza dei cittadini, ma è imprescindibile il coordinamento regionale. «Fin'ora è mancata la determinata volontà dei politici (troppo spesso mandano avanti i tecnici), perché investire in questa bonifica [illegible] è considerata una fonte redditizia dal punto di vista elettorale».

La Regione deve fare di più: «Non basta assegnare risorse ai Comuni e poi lavarsene le mani. È questo l'ente che, invece, deve svolgere un ruolo di coordinamento, con un progetto». Alla Regione, l'associazione Libellula chiede anche «un ricambio o, almeno, una revisione degli attuali consulenti».

Domenica saranno esposti i risultati della campagna dello [illegible] anno. «Non sappiamo quanto il miglioramento sia stato determinato dalle condizioni climatiche o dal nostro primo intervento sistematico. Non vogliamo prendere in giro nessuno, ma i risultati della sperimentazione della Provincia qualche indicazione positiva la danno. Dove si superano le preclusioni verso le forme di lotta integrata, si riscontra un abbattimento di adulti importante, che dà sollievo. [illegible] ciò che conta, prima ancora del dibattito [illegible] sostanze da usare, è l'efficienza con cui si muovono le squadre di intervento, a partire da marzo, aprile».

L'obbiettivo finale è una migliore qualità della vita e anche un maggiore sviluppo economico: «Con scarsa lungimiranza non si è prevista per tempo la crisi delle industrie: sicuramente va arginata, perché non possiamo vivere soltanto di tartufi e barbera, [illegible] parte del futuro della nostra terra dipende dalla bellezza del paesaggio e dalla ricchezza dei suoi beni culturali ed enogastronomici. È la strada da intraprendere per creare nel Monferrato una sana attrattiva per chi [illegible] da Milano, Torino, Novara».

Ai politici lo ha detto? «Ho consigliato a Mercedes Bresso di dedicare attenzione allo sviluppo del Casalese, proprio passando da questa bonifica. È lo stesso invito che rivolgo a Ghigo».



[illegible] Lerner: «Non importa il colore politico dell'[illegible], purché acchiappi le zanzare»

[illegible]

Saranno valorizzate le fasce fluviali del Po

■ Valorizzare le fasce fluviali del Po, vedendo il fiume non più [illegible] fonte di rischio, ma favorire la sua manutenzione, con progetti di naturalizzazione che lo rilancino dal punto di vista turistico, ricettivo, ambientale. E' l'obiettivo di un accordo di programma firmato da Casale sulla base del progetto «Riva di Po», a cui partecipa [illegible] Comune capofila di un'area [illegible] si afferma sul Po per circa 150 chilometri e di cui [illegible] parte [illegible] 90 [illegible]. Casale si fa forte di un progetto presentato per la valorizzazione del Lungo Po Gramsci, che prevedeva anche una serie di interventi di navigabilità leggera, balneazione, piste ciclabili in una [illegible] che si estendeva fino a Frassineto e che, grazie a questo accordo, potrà allargarsi almeno fino a [illegible]. Sono infatti garantiti finanziamenti ministeriali ed europei, mentre la presenza di Michele Presbitero, segretario generale dell'Autorità di Bacino, con le università del Piemonte Orientale, di Parma e della Cattolica di Piacenza, è garanzia di interventi che, aumentando la manutenzione del fiume, [illegible] più sicurezza alla popolazione. [f. n.]

DECINE DI LETTERE IN MUNICIPIO E AI GIORNALI. REPLICA DI COMUNE E PRO LOCO

Sulla Giostra del Pitu a Tonco torna la polemica animalista

[illegible]

Torna la polemica contro la «Giostra del Pitu», la tradizionale festa di Tonco che quest'anno si svolgerà domenica 20 marzo. Al centro della manifestazione il processo al «pitu», il tacchino, e l'esecuzione: un pennuto, morto, viene appeso in [illegible] alla piazza e sette cavalieri in rappresentanza di altrettanti borghi [illegible] di staccarne la testa a nerbate correndovi sotto.

Come lo [illegible] animalisti di varie associazioni e simpatizzanti hanno inviato decine di e-mail all'indirizzo del Comune e dei giornali locali (oltre 160 nella casella della «Stampa» a ieri sera). Una lettera-modello, moltiplicata grazie ai mezzi elettronici: «Mi unisco alla protesta contro la crudele usanza di [illegible] un tacchino in occasione della festa a Tonco. Queste [illegible] crudeli non possono trovare spazio al giorno d'oggi: si sostituisca l'animale con un pupazzo di stoffa, la festa sarà uguale e nessuno dovrà morire per il divertimento altrui».

Lo scorso anno gruppi di animalisti avevano anche manifestato durante la gara con [illegible] e urlando slogan, non senza tensioni con gli abitanti e un imponente spiegamento di forze dell'ordine, mai visto prima a Tonco.





Due immagini della Giostra del Pitu di Tonco svoltasi lo scorso anno. A sinistra la manifestazione dei gruppi di animalisti a bordo campo. A destra, un momento della gara: un cavaliere cerca di staccare con una nerbata la testa di un tacchino morto appeso al centro della piazza

La polemica non pare smorzarsi neppure dopo l'impegno, preso lo scorso anno dagli amministratori, di discutere della festa in paese. Ora il sindaco di Tonco Giancarlo Casorzo non nasconde la preoccupazione: «Ci è giunto un gran numero di domande per ottenere posti camper per il [illegible] end della manifestazione. Una [illegible] vista. Temo che siano gruppi che vogliono protestare». E aggiunge: «Ci preoccupa che la popolazione del nostro paese possa essere insultata e vilipesa, come [illegible] lo scorso anno a una ragazza che stava sfilando nel corteo storico, presa a male parole da un manifestante».

Il Comune e la Pro loco non intendono recedere dalle loro decisioni. «I pareri legali da me richiesti - spiega Casorzo - hanno confermato che non si va contro la legge, perché l'articolo 727 del codice penale e la legge 437/1993 riguardano maltrattamenti su animali vivi. Inoltre abbiamo ottenuto l'autorizzazione dalla Regione che ha [illegible] il carattere storico e culturale [illegible] festa. La [illegible] è una tradizione millenaria e i tonchesi mi hanno espressamente richiesto che venga mantenuta nei suoi caratteri originali».

Inoltre il presidente della Pro Loco Enrico Boano replica: «Gli animalisti fanno disinformazione: il tacchino viene comprato in macelleria ed è già morto quando viene appeso. Non siamo "sanguinari assassini" come ci dipingono: io sono contro la caccia e mi prendo cura degli animali vivi». [gi. m.]

PROGETTO AD ACQUI

Le bici blu per sindaco e assessori

ACQUI TERME

Più biciclette in città per diminuire le polveri sottili: l'idea è stata lanciata da Domenico Ivaldi, capogruppo a Palazzo Levi di Rifondazione comunista, che ha scritto al presidente del Consiglio comunale Enrico Pesce per formulare la proposta. «Stante l'attuale situazione d'inquinamento dell'aria che sta attanagliando le principali città italiane, la [illegible] è quella di adottare su larga scala nella città termale l'uso delle biciclette». Il progetto prevede l'istituzione delle «biciclette blu» per il sindaco e gli [illegible] comunali che, a detta di Ivaldi, dovrebbero dare per primi l'esempio civico. A ruota dovrebbero quindi seguire gli agenti della polizia municipale dotati di biciclette [illegible] con le borse laterali, mentre ai dipendenti comunali andrebbero biciclette [illegible] i portapacchi. Prosegue Ivaldi: «Dovrebbero essere applicate incentivi come ad esempio buoni colazione o merenda per chi userà le biciclette per andare a lavorare. Anche i turisti verrebbero coinvolti nell'utilizzo delle bicicletta attraverso la loro dotazione agli alberghi». Su questo piano si sta muovendo Alexala, [illegible] spiega il presidente Gianfranco Ferraris: «Le biciclette verranno messe a disposizione allo Iat, e potranno essere utilizzate dai turisti».



Domenico Ivaldi

Il progetto potrebbe funzionare in centro, [illegible] per quanto riguarda la periferia, Domenico Ivaldi sottolinea la mancanza di piste ciclabili e [illegible] unico con una velocità massima di 30 chilometri orari. L'amministrazione comunale, nel Piano urbano del traffico, ha previsto parcheggi d'interscambio alla periferia della città dove i turisti dovrebbero trovare auto elettriche. Il Comune ha già adottato in forma sperimentale alcune di queste autovetture. Inoltre sono state acquistate per la polizia municipale biciclette e mezzi a doppia alimentazione a benzina e metano, mentre per i privati il Comune ha aderito al progetto nazionale per la metanizzazione delle autovetture. Dice Bernardino Bosio: «La [illegible] proposta è quella di formulare al governo l'utilizzo delle accise sui carburanti per la concessione d'incentivi agli enti pubblici per il rimodernamento dei parchi auto». [g. l. f.]

VERRA' UTILIZZATA ANCHE L'AREA OGGI DEGRADATA DEL FRANTOIO ROBBIANO

La storia monferrina diventa Parco

Un percorso nel verde nei pressi del torrente Stura a Ovada

Renzo Bottero
OVADA

Ha preso il via una interessante procedura che potrebbe, finalmente, portare al risanamento dell'area del «Frantoio Robbiano», la zona limitrofa al centro della città e che da anni rappresenta una situazione di degrado. La proposta è della Provincia, che ha individuato a Ovada una delle iniziative da attivarsi in varie direzioni, finanziabili con le procedure del Docup ob. 2 di supporto all'attività economica, che hanno come obiettivo un sistema di parchi tematici di natura, cultura e storia del territorio.

L'intervento, denominato Sistema di territorio - Alto Monferrato Story Park, è condiviso dal Comune di Ovada, come ha sottolineato anche l'assessore Franco Caneva in Consiglio comunale l'altra sera, dopo che la giunta si è già espressa con atto ufficiale. L'obiettivo è di realizzare un parco a tema sulla storia dell'Alto Monferrato descritta sia tramite ausili informatici sia con un percorso nel verde. All'interno dell'area è prevista la realizzazione di uno spazio coperto dove verrà collocata una struttura audiovisiva con grande schermo sul quale verranno rappresentate tutte le iniziative già esistenti di valorizzazione del territorio sotto tutti i profili produttivi: attrattive turistiche, ricettività, beni culturali, ristorazione, manifestazioni, percorsi guidati e così via.



L'assessore Franco Caneva

L'obiettivo strategico è di intercettare una parte dei flussi turistici, soprattutto nel fine settimana, attraverso una struttura di richiamo ludico-didattico.

In fase di elaborazione del progetto per rendere più funzionale il parco potrebbe essere prevista una passerella sullo Stura che oltre a dare un tocco caratteristico al parco sarebbe funzionale per raggiungere agevolmente l'ampia area adibita a parcheggio sull'altra sponda del torrente.

Il costo complessivo dell'intervento è quantificato in un milione e 250 mila euro, e il 75 per cento dovrebbe [illegible] a carico del Docup, mentre Provincia e Comune dovrebbero intervenire con 156 mila euro ciascuno.

OVADA, I FUNERALI ALLE 14,30 ALL'ASSUNTA

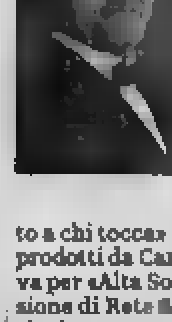
Oggi l'addio a Pellicano autore di trasmissioni tv

OVADA

Si svolgeranno oggi alle 14,30 nella parrocchiale dell'Assunta i funerali di Mario Cepollina, in arte Mario Pellicano, morto sabato notte a 56 anni.

L'improvvisa scomparsa di Pellicano ha destato viva impressione in città, dove Mario era benvoluto da tutti e ha suscitato generale cordoglio. Anche sindaco e amministrazione comunale di Castelletto d'Orba hanno fatto affiggere manifesti di partecipazione al lutto, perché Mario era stato consigliere dal 1985 al '90 e la sua carriera era partita proprio dall'emittente che ha sede in paese, Teleradiocity.

Benché il suo lavoro si svolgesse soprattutto dietro le quinte della tv, come autore, era molto conosciuto, anche perché aveva contribuito a div[illegible] trasmissioni di successo come «Lo sai l'ultima?», «Bellissima», «Sotto a chi tocca» e altri programmi prodotti da Canale 5. Ora lavorava per «Alta Società», la trasmissione di Rete 4 del sabato pomeriggio.



Mario Cepollina in arte Pellicano. Aveva 56 anni ed è stato stroncato sabato [illegible] da un improvviso malore. Era un apprezzato autore di trasmissioni tv

Era autore anche di «Passaparola» (dove inventò «Il [illegible]nos»), la [illegible] con cui diventò [illegible] di Gerry Scotti, che lo volle [illegible] autore personale. Il popolare presentatore proprio per l'amicizia che aveva con Pellicano era solito frequentare l'Alto Monferrato. [r. bo.]

SISTEMAZIONE DELLE FOGNATURE A CASALE POPOLO

Presto al via i lavori contro gli allagamenti

CASALE MONFERRATO

Casale Popolo non più a bagnos durante i temporali. E' questo l'obiettivo dei lavori che il Comune avvierà a breve nella frazione casalese, dopo la realizzazione delle fognature a Santa Maria del Tempio e a San Germano. La giunta ha approvato il progetto esecutivo per l'intervento a Cantoni Grassi: comporterà una spesa di circa 425 mila euro e i lavori [illegible] affidati all'Amc.

«Attualmente - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Ettore Coppo - Casale Popolo dispone di due collettori a servizio di due zone separate, dotati di limitati sfioratori per le acque bianche, che in caso di pioggia insistente creano allagamenti in diverse zone della frazione. Il progetto prevede dunque la realizzazione di un nuovo sfioratore terminale, che alleggerirà la quantità di acque piovane immesse nei collettori. L'occasione sarà propizia anche per rifare la fognatura in Cantone Grassi, migliorando l'intero servizio».

I due collettori attuali infatti confluiscono nell'impianto di sollevamento di Cantone Grassi, che rilancia l'acqua in direzione Est fino allo scarico finale del rio Castagna, ma in presenza di abbondanti piogge il rio, già pieno d'acqua, non riesce ad accogliere quella che arriva dalla frazione, con conseguente allagamento di strade, una situazione denunciata più volte dal combattivo presidente di Circoscrizione, Giovanni Marchese.

Il progetto per le fognature prevede così la predisposizione di una paratoia mobile trasversale, in modo che le acque [illegible] possano passarvi sotto; in più verrà realizzata un'apposita camera che ospiterà elettropompe. Circa 450 metri di tubazioni collegheranno le fogne al rio Castagna, dotato di una valvola per evitare l'ingresso delle sue acque nel sistema fognario. [f. n.]

Unico territorio in Italia autosufficiente per il ripopolamento faunistico. Catture in aumento del 40%

Nell'Alessandrino solo selvaggina autoctona

La Provincia diminuisce il costo dei fagiani negli Atc

ALESSANDRIA

Il territorio provinciale alessandrino è l'unico in Italia autosufficiente dal punto di vista del ripopolamento faunistico, con fauna autoctona, naturale, non [illegible] importazione. «Fino ad alcuni [illegible] fa - spiega l'assessore provinciale alla Tutela faunistica, Davide Sandalo - importavamo, annualmente, dall'estero anche cinque-seimila lepri, pagandole [illegible] caro prezzo. Adesso, possiamo contare su lepri e fagiani che si riproducono direttamente nel nostro territorio. Ciò consente anche di scongiurare una diffusione, allora inevitabile, di malattie».

È, questo, il risultato [illegible] politica di attenzione e rispetto dell'ambiente che il Settore Tutela Faunistica adotta, con la collaborazione degli agricoltori proprietari dei terreni e delle stesse associazioni venatorie. «La ricaduta positiva e incoraggiante - aggiunge Sandalo -: [illegible] riscontra tanto in un miglioramento complessivo della qualità del territorio, quanto in una selvaggina più pregiata e abbondante». Infatti, gli animali [illegible] riproducono [illegible] misura copiosa consentendo un' attività venatoria più soddisfacente.



Un esemplare di lepre



Un bellissimo fagiano

Cosicché, quest'anno, per i fagiani, proprio perché le catture propedeutiche alle successive immissioni nei vari Atc stanno dando buoni risultati, l'assessore Sandalo ha deciso di ridurre sensibilmente, da 31 [illegible] 25 euro, [illegible] contributo che gli Ambiti versa[illegible] per [illegible] capo immesso. Una scelta politica che premia anche lo sforzo degli Atc provinciali che collaborano attiva[illegible] al raggiungimento degli obbiettivi.

Come avviene il processo? Nel territorio provinciale, è presente una cinquantina di zone di ripopolamento dove, per tutelare tutte le specie animali, [illegible] soprattutto quelle cacciabili, si attuano interventi [illegible] miglioramento dell'ambiente, attraverso semine, [illegible] raccolti a perdere, ad esempio [illegible] mais ed erba medica, a seconda di quel necessita in quell'annata per garantire un equilibrio ambientale. Inoltre, vengono anche controllate le specie cosiddette «opportuniste» [illegible] cornacchie e volpi. In questo habitat favorevole, la fauna si sviluppa [illegible] modo naturale e prolifico.

Dal momento in cui si chiude la stagione venatoria (e quindi, praticamente, subito dopo Natale) fino all'incirca ai primi di febbraio, gli agenti provinciali danno il [illegible] alla [illegible] degli animali, lepri [illegible] fagiani, attraverso metodologie assolutamente indolori.

Le catture delle lepri, in particolare, si concludono grosso modo entro fine gennaio, perché in questo periodo nascono i piccoli e si rischierebbe di catturare anche le femmine impedendo loro [illegible] accudirvi. [illegible] fagiani, invece, fino ad aprile non depongono le uova, q[illegible] si possono catturare più a lungo, meglio quando c'è neve [illegible] ghiaccio, perché, [illegible] trovando cibo [illegible] giro, sono attratti dalle gabbie [illegible] cui [illegible] lasciata l'esca per attrarli.

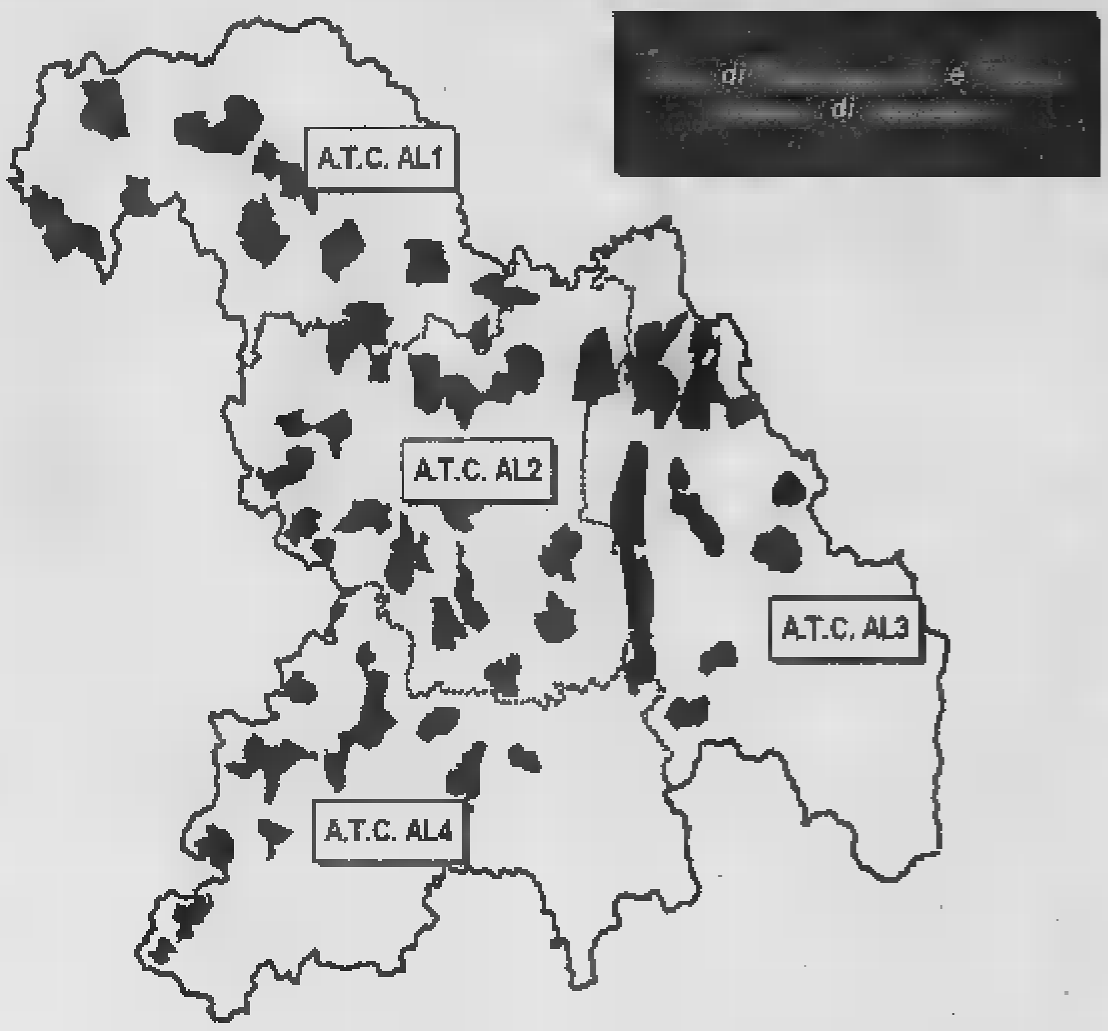
Quest'anno, si sono catturate, in poco più [illegible] un mese, 5700 lepri su tutto il territorio provinciale, di cui un [illegible]o soltanto nell'AtcAl1 di Casale-Val Cerrina: «praticamente, in questo Ambito, oltre il [illegible] in più rispetto all' anno [illegible] commenta l'assessore Sandalo. I fagiani catturati fino a ora sono circa 5500, [illegible] l'attività, come si è detto continua.

Nell'Alessandrino, sono presenti altre specie interessati, come la starna (la zona più vocata [illegible] la Val Cerrina [illegible] il Monferrato casalese) e la pernice rossa (specialmente nell'area appenninica dell' Acquese [illegible] dell' Ovadese, in Val Curone e Val Borbera), ma a oggi non sono cacciabili [illegible] non ne è presente [illegible] un numero sufficiente da consentire ripopolamento e prelievi.

All[illegible] fase della cattura segue quella della immissi[illegible] nelle zone di caccia, in base al numero di animali di cui ciascun Atc fa richiesta, pagandoli la quota stabilita (che, appunto, per [illegible] 2005, viene ridotta di 6 euro a capo - da 31 a [illegible] euro - per i fagiani).

«Il denaro incassato dagli Atc per la cessione di selvaggina - spiega Sandalo - viene in buona parte assegnato ai gestori delle [illegible] di ripopolamento proprio per assicurare che tutelino il territorio in modo armonico [illegible] equilibrato, in parte [illegible] trattenuto dalla Provincia per pagare le migliorie ambientali».

Non tutti gli animali catturati vengono reimmessi negli Atc provinciali; quelli in surplus vengono ceduti ad altre province. Le richieste arrivano [illegible] rose da tutta Italia e [illegible] si [illegible] a soddisfare interamente.







Cattura di fagiani e lepri: ottimi risultati. A sinistra, la suddivisione degli Atc in provincia

Negli ultimi vent'anni gli ungulati sono aumentati a dismisura. La caccia viene autorizzata celermente

La «braccata» dei cinghiali anche fuori stagione

Danni ingenti in agricoltura, sulle strade e contro altri animali

ALESSANDRIA

La presenza dei cinghiali, aumentata a dismisura soprattutto negli ultimi vent'anni, rappresenta [illegible] grave problema per il territorio. Su questo fronte, l'Assessorato alla Caccia della Provincia è fortemente impegnato.

Sono nell'ordine di migliaia i cinghiali presenti, alcuni anche di notevoli dimensioni e, ovviamente, tanti più sono, tanto più numerosi e più ingenti sono i danni che provocano.

La [illegible]a al cinghiale è consentita sia nella stagione venatoria, sia al di fuori [illegible] questa, [illegible] autorizzazione del Servizio faunistico provinciale, proprio perché, nel solo periodo che va da settembre [illegible] dicembre, non si riesce a svolgere un'efficace attività di contenimento.

La caccia al cinghiale viene svolta a squadre. [illegible] tratta della cosiddetta «braccata», cui partecipano anche [illegible] cinquanti[illegible] di cacciatori.

Al [illegible] fuori della stagione venatoria, è sufficiente che [illegible] squadra faccia richiesta alla Provincia [illegible] immediatamente viene rilasciata l'autorizzazione [illegible] inviato sul posto un agente provinciale o una guardia venatoria volontaria, la cui presenza è obbligatoria per legge.



La presenza dei cinghiali negli ultimi vent'anni è aumentata in misura esponenziale. La Provincia autorizza con assoluta tempestività le richieste di abbattimento solitamente attuate in squadre di cacciatori; sono finalizzate al contenimento di questa specie che causa molti danni ingenti

Non si tratta di un'operazione semplice e va svolta [illegible] ed esperienza. In genere il cinghiale, di giorno, rimane rintanato in nascondigli nei boschi; ci sono cani appositamente addestrati che [illegible] a stanarlo, talora rimettendoci anche pesantemente, perché l'ungulato, disturbato, attacca e, tanto più [illegible] grande, tanto più è violento.

«La preda catturata - spiega l'assessore provinciale alla Tutela Faunistica, Davide Sandalo - viene lasciata alla squadra che l'ha cacciata come rimborso per l'abbattimento». Si trat[illegible] [illegible] carne buona, molto apprezzata.

Le battute di contenimento di questa specie sono indispen[illegible] per ridurre il più possibi[illegible] i danni che questi animali, essendo onnivori, causano in ogni settore dell'agricoltura, ad esempio nei campi di mais in fase di maturazione, «arano» letteralmente i campi di granturco, mangiano l'uva danneggiando pesantemente le vigne, scavano buchi [illegible] prati [illegible] pascoli appenninici.

Poi ci sono gli incidenti: i cinghiali sbucano d'improvvi[illegible] sulle strade (e anche sulle autostrade) provocando danni pesanti alle auto. Ai fini dei rimborsi, è necessario richiedere subito l'intervento [illegible] carabinieri, polizie [illegible] guardie provinciali, che compilino il verbale. Questo consentirà di richiedere l'indennizzo, pari al 50 per cento del danno subito. La Provincia istruisce la pratica e [illegible] Regione, attraverso l'assicurazione, risarcisce (non sulle autostrade perché sono private).

Un'ulteriore forma di dan[illegible] causata dai cinghiali investe, poi, altre specie animali autoctone [illegible] nidificano [illegible] terra, [illegible] la starna, il fagiano, la lepre, il germano reale, la pernice rossa.

GRATUITO, [illegible]

Un corso d'inglese alla circoscrizione Centro

■ La circoscrizione Alessandria Centro organizza un corso d'inglese tenuto [illegible] un'insegnante madre lingua: la durata complessiva delle lezioni è di tre mesi. Chi è interessato può presentarsi direttamente nella sede della circoscrizione, in via Venezia 7, dove si terranno le lezioni, che cominceranno domani, con inizio alle 21. Il corso è completamente gratuito. Per informazioni ci si può rivolgere al [illegible] di telefono 0131-441.504. [r. al.]

CONSERVATORIO

Incontri musicali da Bach ■ Paganini

■ Dopo il concerto di ieri con Milton Masciadri (contrabbasso) e Liana Embovica (pianoforte), che ha segnato l'inizio di una collaborazione con l'Università della Georgia (Usa), domani alle 16,45 in Conservatorio verranno eseguite musi-[illegible] di Bach, Paganini, Braga e Mozart da Elisabetta Batzella, Anna Maria Figazzolo, Noemi Mazzoni, Andrea Negri, David Lombardi, Fiorenza Bucciarelli. [r. al.]

[illegible]



Il regista spagnolo Pedro Almodòvar

Marzo s'inaugura con «La mala educaciòn»

■ Prosegue il ciclo delle pellicole d'autore che vengono proposte il martedì sera al Moderno di Novi Ligure, il mercoledì al Comunale di Ovada e il giovedì alla Multisala Sociale di Tortona. Il programma di marzo si apre con «La mala educaciòn» di Pedro Almodòvar, stasera ■ Novi. Fra gli altri film del mese figurano «La sposa turca» di Fatih Akin e «Volevo solo dormirle addosso» di Eugenio Cappuccio. [r. al.]

«LA CITTADELLA»

Una galleria d'arte a disposizione delle scuole

■ Il Comune [illegible] sottoscritto una convenzione con la galleria d'arte «La Cittadella» [illegible] via Migliara, che potrà essere utilizzata dalle scuole cittadine. Il servizio Politiche educative intende favorire lo sviluppo dei giovani anche attraverso la cultura dell'arte aiutando la realizzazione [illegible] opere pittoriche. [illegible] Cittadella sarà a disposizione per esporre, gratuitamente, i lavori degli studenti alessandrini ■ sarà utilizzata anche per concorsi e premi artistici». [f. m.]

SPOPOLA AL BOTTEGHINO LA VERSIONE TEATRALE DEL CELEBRE FILM CON CON MARINA MASSIRONI E GIAMPIERO INGRASSIA

«Harry ti presento Sally», altro pienone

Ad Alessandria dopo Tortona e Casale

Brunella Vescovi

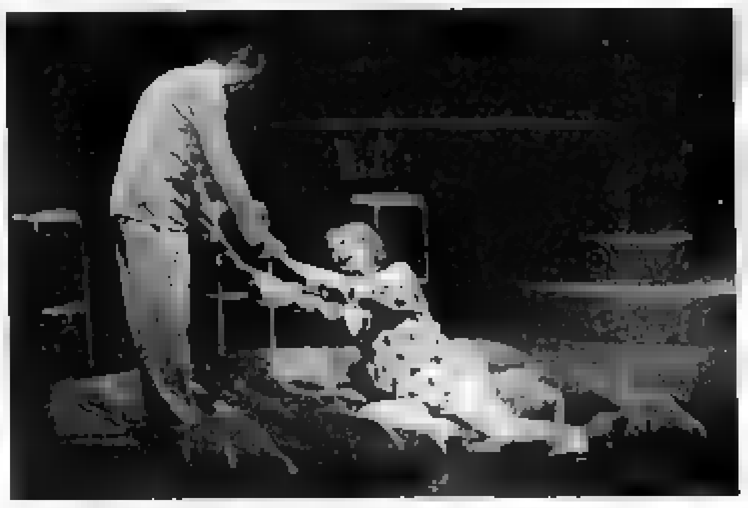
ALESSANDRIA

Nel film era splendida la fotografia, con il jogging nel parco e l'obiettivo puntato sull'alternarsi delle stagioni: nella versione teatrale italiana il regista Daniele Falleri ha scommesso tutto sulla recitazione di Giampiero Ingrassia e Marina Massironi, coppia splendidamente assortita, che dimostra da subito [illegible] naturale complicità. «Harry, ti presento Sally» era pellicola briosa, dalle battute folgoranti, capace di divertire e commuovere: Giorgio Mariuzzo, ■ ha fatto un adattamento azzeccato e l'esaurito è diventato la norma. Dopo Tortona e Casale, la commedia nata dalla sceneggiatura [illegible] Nora Ephron approda stasera al Comunale di Alessandria: anche qui di biglietti non se ne trovano più da tempo.

Rispetto al compassato Billy Crystal, che interpretava Harry nel film, Ingrassia è più mediterraneo, un po' strafottente; la Massironi, a cui spetta la parte di Meg Ryan, è una Sally simpaticamente nevrotica. Falleri ha mantenuto del film lo spirito leggero e il gran ritmo, unendo alcune scene per evitare lo spezzettamento degli sketch, riducendo i cambi all'osso, escludendo l'uso del sbuio per risparmiare allo spettatore salti d'immaginazione.

La trama è nota: Harry e Sally si conoscono all'Università, compiono un lungo viaggio in auto da Chicago a [illegible] York insieme, durante il quale lui esprime senza mezzi termini il suo credo: «Il sesso rende impossibile l'amicizia fra uomo e donna». Si perderanno di vista, si ritroveranno, entrambi presi un po' a schiaffi dalla vita. Diverranno prima amici, poi di più. La scena, realizzata [illegible] Danilo Baldoni su sugge[illegible]to del regista, è una caffetteria a due piani, che diventa all'occorrenza la casa di ciascuno dei due, il luogo dove si fa jogging, l'atrio dell'aeroporto.

Rispetto al film c'è un personaggio inventato, sorta di trait-d'union fra le varie occasioni di incontro dei protagonisti: Paola Maccario è la cameriera che sottolinea con esilarante mimica facciale i momenti di dialogo dei due, contende a Sally il bouquet da sposa lanciato dall'amica Mary, ribatte acidamente agli sgarbi di Harry. Un folletto che prende per mano il pubblico, ne cattura l'attenzione, apre e chiu-[illegible] il sipario. Pia Engleberth è Mary, l'esuberante amica di Sally a caccia di marito, che trova in Jess (Giuseppe Cantore) l'uomo ideale; Amedeo D'Amico il primo fidanzato di Sally, Joanne Marie Kassimatis l'ex moglie di Harry. Le luci sono di Giovanna Venzi, i costumi di Tatiana Lerario, le musiche di Angelo Talocci.


Marina Massironi e Giampiero Ingrassia in una scena dello spettacolo


Il comico Beppe Altissimi

SCHERZA SULLA MULTIMEDIALITA' IN «MI FAI VEDERE LA TUA PASSWORD?»

Beppe Altissimi, non solo imitazioni

Prosegue la rassegna «One man show» al Sociale di Tortona

TORTONA

Stasera, alle 21,30, al Teatro Sociale si esibisce il cabarettista Beppe Altissimi: è il terzo dei 12 spettacoli nel cartellone della terza rassegna di cabaret «One man show». Presentano Sonia Bedeschi e Claudio Lauretta. Beppe Altissimi ha debuttato al Derby Club, mitico locale, tempio del cabaret milanese, nell'85. Dopo gli inizi come imitatore è passato [illegible] cabaret puro, fatto di monologhi, improvvisazioni, parodie e qualche imitazione. Beppe Altissimi, sta scritto [illegible] sue note biografiche, «riesce a trattare argomenti anche delicati con garbo e buon gusto: dalla Chiesa a Clinton, e i trapianti di microchirurgia, per arrivare alle cose più futili. E cioè Maradona che per disintossicarsi sceglie Cuba, la Bindi che scrive al "Brutto Anatroccolo" e poi internet e tutta la multimedialità».

Lo spettacolo s'intitola «Mi fai vedere la tua password?». La prossima settimana appuntamento [illegible] «One man show All Together!», un modo divertente per trascorrere la Festa della Donna: si alterneranno sul palco cinque cabarettisti, tra cui Franco Rossi, Pierangelo Colli, Bigno Bignami e Renzo Sinacori. Il biglietto per assistere allo spettacolo costa 8 euro e si può acquistare al Sociale prima dell'inizio dello show. [m. t. m.]

la parola [illegible]

LA STAMPA, Redazione di Alessandria, piazza Libertà, 15, 15100 Alessandria, [illegible] 232.500, e-mail: alessandria@lastampa.it

■ «Ai Cinesi non servirà copiare il Monviso: se lo prenderanno»

● «Duomo: aprite la porta laterale»

Con molto interesse ho letto e valutato l'argomento della rubrica «Posso sbagliarmi» di domenica. In quanto imprenditore schierato in prima linea e innamorato propulsore del nostro territorio, ritengo doveroso trasmettere il mio punto di vista. Tra [illegible] molti decenni ■ Cinesi non [illegible] copiare il Monviso in quanto sarà loro; se saremo arguti glielo consegneremo, diversamente se lo prenderanno.

La Fiat, a mio avviso, ha deciso di lasciare il testimone di primario attore della economia regionale e nazionale circa una quindicina di anni fa, quando dovendo scegliere tra il dottor Romiti e l'ingegner Ghidella, ■ preferì il primo ovvero il mondo della finanza a quello della produzione. Mi sia [illegible] una considerazione, espressione del mondo contadino: è indispensabile guardare attentamente all'economia e alle Borse, ma da che mondo è mondo, si è sempre visto avanzare concretamente realtà economiche per le quali il cervello è collegato alle mani.

Lavorare in modo virtuale non si sa dove conduce, men che meno nel mondo artigianale che continua a perseverare nonostante gli ostacoli burocratici [illegible] quanto attore del settore primario, storica dorsale dell'economia e della cultura piemontese, rifletto [illegible] fatto che oggi non potrei gestire le [illegible] vigne e la cantina senza meccanizzazione, ma potrei [illegible] ben più orgoglioso ■ alla produzione dei [illegible] vini e di quelli di altri colleghi concorresse un know how, tecnologia locale.

Un tempo ormai lontano, [illegible] avveniva con brillanti riconoscimenti qui come all'estero; oggi non più. La politica agricola dal dopoguerra ad oggi è stata governata senza costrutto: i miliardi polverizzati in agricoltura hanno creato giganti d'argilla incapaci di competere con concorrenti che hanno beneficiato [illegible] ben altri investimenti (e non parlo solo di d[illegible]).

Quale sarà il ritorno [illegible] questa mala-politica se gli amministratori attuali non ■ caricheranno di umiltà e coraggio? I cinesi ci prenderanno il Monviso ed in cambio ci daranno il vino quotidiano ed anche quello della festa. In Piemonte i due o tre produttori che sopravviveranno produrranno e saranno remunerati da sultani e sceicchi. Ai Cinesi serviranno i testimoni della coltura e dei tempi piemontesi; ma senza cultura vedo il nulla.

WALTER MASSA, Monleale

Per entrare in Cattedrale, ad Alessandria, da quando sono in [illegible] lavori per la ristrutturazione [illegible] piazza [illegible] Giovanni XXIII occorre inoltrarsi ■ [illegible] sorta di labirinto, ma non sarebbe più facile, almeno in occasione delle funzioni, aprire la porta che dà su via Parma?

LETTERA FIRMATA, Alessandria

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

[illegible] 118. [illegible]: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. Acqui: Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. Arquata S.: Cr. Verde 0143 636.430. [illegible] Cr. Verde 0143 489.878. [illegible]: [illegible]. Bosco Marengo: C.S. 0131 270.027. Cabella L.: Cri 0143 67.300. Cassine: Cri 0144 714.433. [illegible] 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. [illegible] S.: C.S. 0131 270.027. Castelnuovo S.: Cri 0131 823.536. Cr. Verde [illegible]: 0143 477477. Cerrina: Cri 0142 946.030. Felizzano: Cr. Verde 0131 791.616/7. Gavi: Cri 0143 643.070. [illegible], Occimiano e Mirabello M.to: Misericordia 0142 640.607. Moriondo: Cr. Verde 0141 [illegible]. Novi: Cri 0143 20.20. Ovada: Cr. Verde 0143 80.420. [illegible]: Cri 0142 487.001. [illegible] Cri 0142 488.058. Pontestura: Cri 0141 927.317. [illegible]: Cri 0142 489.656. S. Salvatore: Cri 0131 233.050. S. Sebastiano C.: Cri 0131 786.555. Serravalle S.: Cri 0143 65.176. Stazzano: Cr. Verde 0143 65.002. Tortona: Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. [illegible] Avis 0131 [illegible]. Vignale: Cri 0142 933.348. Vignole: Cri 0143 67.200. Villalvernia: Cr. Verde 0131 83.177. Villanova: Cri 0142 483.827. [illegible]: Cri 0383 45.[illegible].

FARMACIE DI TURNO

Oggi [illegible] è di turno la farmacia Osimo, corso Roma 18 (tel. 0131 251.207), aperta dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 19,30. Per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente, svolge [illegible] e servizio abbonato dalle ore 12,30 alle ore 15,30 e dalle ore 19,30 alle ore 9 del giorno [illegible]. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: Bollente, [illegible] Italia 38 (0144 322.747).
Casale: Comunale Porta Milano, via Card. Massaia 9 (0142 454.174).
Novi: Bajardi, via Girardengo 50 (0143 22.16).
Ovada: Gardelli, corso Saracco 303 (0143 80.224).
Tortona: Comunale 2, strada Viguzzolo 2 (0131 861.284).
Valenza: Bellinger, corso Garibaldi [illegible] (0131 943.358).

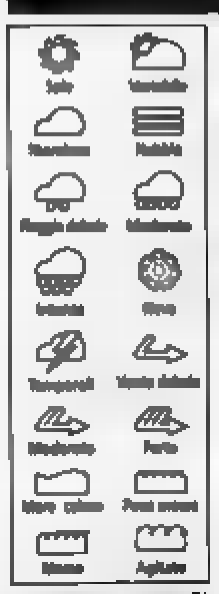
[illegible]

Alessandria: 0131 265.000; Acqui: 0144 321.321; Arquata S.: 0143 636.129; Casale: 0142 435.222; Castellazzo B.: 0131 270.027; Castelnuovo S.: 0131 826.763; Cerrina: 0142 943.423; Felizzano: 0131 791 616/7. Gavi: 0143 642.561; Novi: 0143 33.21; Ovada: 0143 81.777; S. Sebastiano C.: 0131 786.209; Tortona: 0131 8294; Valenza: 0131 959.111.

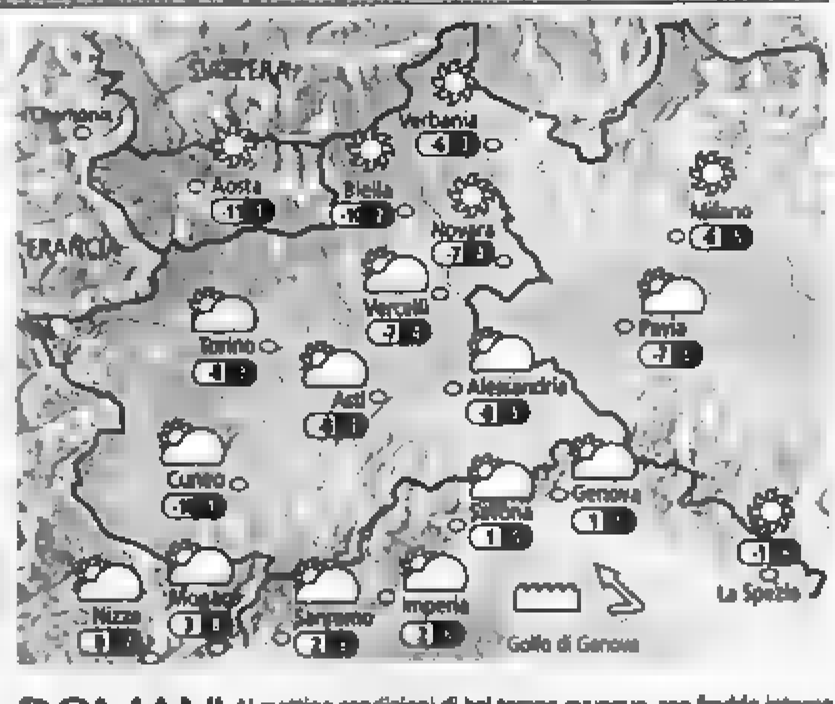
PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; Acqui: 0144 777.211; Casale: 0142 434.225; Novi: 0143 322.211; Ovada: 0143 82.61; Tortona: 0131 865.227; Valenza: 0131 959.111.

BOLLETTINO METEO







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 7 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta alle ore 18 e 17 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 23 e 4 minuti; cala domani alle ore 9 e 14 minuti

OGGI Su Biellese, Torinese e Cuneese nubi sparse in mattinata, senza fenomeni degni di nota. Su tutte le altre zone cielo in genere sereno. Nel corso della giornata attenuazione della nuvolosità ovunque fino ad avere condizioni di bel tempo su tutti i settori in serata. Temperature in ulteriore calo nei valori minimi, con gelate diffuse. Massime stazionarie. Venti in indebolimento; moderati solo sulla Liguria.

DOMANI Al mattino condizioni di bel tempo ovunque, con freddo intenso e gelate diffuse anche in pianura. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità ad iniziare dal Cuneese e dall'Alessandrino. Molto basso il rischio di nevicate. Temperature stazionarie nei valori minimi, in lieve aumento in quelli massimi. Venti in genere deboli. Buona la qualità dell'aria anche nelle grandi città.





Danza al Teatro Comunale: Viviana Durante in «Carmen» [illegible] le coreografie di Luciano Cannito e la compagnia Balet de Cuba in «Noche cubana»

Al Teatro Comunale un finale di stagione all'insegna della qualità

Marzo, un mese di spettacoli

Dal «Libro Cuore» al concerto di Minghi

ALESSANDRIA

Marzo al Teatro Comunale si apre stasera con **«Harry [illegible] presento Sally»** (se [illegible] parla [illegible] altra pagina), [illegible] tutto il programma è quanto [illegible] denso e interessante. Giovedì sul palco salirà [illegible] straordinaria compagnia [illegible] de Cuba in **«Noche [illegible]** [illegible] i suoi 21 elementi, per offrire [illegible] ampio repertorio di coreografie, [illegible] mambo alla salsa.

Martedì [illegible] saranno gli artisti del Teatro della Tosse a proporre un'originale rilettura del più famoso romanzo [illegible] Edmondo De Amicis: **«Il [illegible] Cuore»**, di cui Tonino Conte ha curato la regia, presenta i protagonisti come scolari invecchiati che recitano, [illegible]tano, ballano, talora accompagnati dalle note di una fisarmonica. «Ci sarà anche - dice Anna Tripodi, direttore del teatro - una "chicca" riservata [illegible] pubblico alessandrino: [illegible] mostra di bozzetti di scenografie di Emanuele Luzzati allestita nel foyer solo [illegible] giorno dello spettacolo».

Ancora danza giovedì 17, ma questa volta non più atmosfere caraibiche, bensì una versione della **«Carmen»** con le immortali musiche di Bizet ambientata [illegible] una provincia del Sud Italia: la rivisitazione è del coreografo Luciano Cannito e si può avvalere di un'étoile com[illegible] Viviana Durante, che in questa produzione del Teatro Nuovo avrà come partner Antonio Aguila.

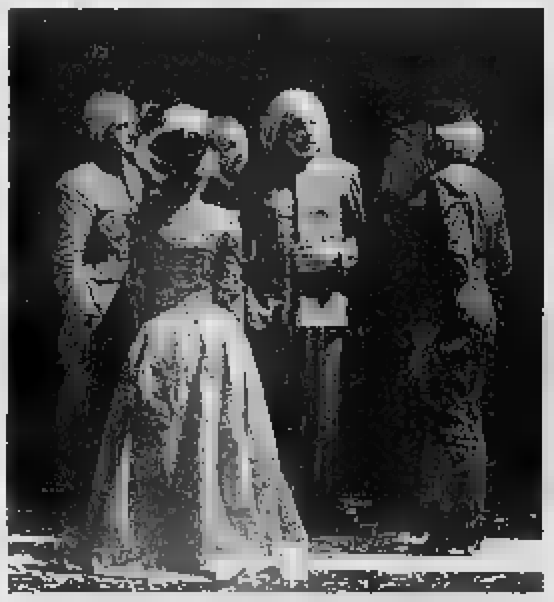
L'appuntamento [illegible] l'operetta è per giovedì 31 con la compagnia Corrado Abbati ne **«La vedo[illegible] allegra»**, la più popolare e amata [illegible] tutto il mondo: Abbati unisce alla grande simpatia di attore la grande capacità come regista di sfrondare tutto quanto sa di «datato» senza profanare [illegible] testo originario.

[illegible] maggio Paolo Rossi recupererà [illegible] spettacolo originariamente previsto in cartellone a febbraio: i rimborsi sono ancora possibili per tutta la settimana al botteghino, [illegible] chi desidera utilizzare i biglietti deve solo tenere presente che quello del 15 febbraio è valido per la serata del 5 maggio, quello del 16 febbraio per il [illegible] maggio. **«Il signor Rossi contro [illegible]ero del male»** ha debuttato in Albania, la compagnia è composta da attori di vari Paesi, la cifra stilistica del solforico capocomico è ben nota ai suoi estimatori.

Si inizia alle 21,15, i biglietti costano 25 euro (primo settore), 16 (secondo settore e prima galleria), 12 euro (seconda galleria).

Prosegue intanto nella sala Ferrero la rassegna [illegible] con i giovani attori che si sono formati alla scuola di recitazione dell'Ata prima di intraprendere [illegible] profes[illegible] [illegible] attore con più di una soddisfazione. Mercoledì 9 è [illegible] cartellone «Storie di mare e di alienazione» [illegible] Massimo Poggio, Emanuele Arigazzi e Fabio Martinello (che rimpiazza Alber[illegible] Basaluzzo); il 24 «Truco blues» [illegible] Fabrizio Pagella e Debora Zuin, il [illegible] aprile la compagnia I Dispari ne «Il mistero del treno». I biglietti costano 10 euro.

Fuori cartellone, il Teatro Comunale offre anche una serie di concerti [illegible] protagonisti della scena musicale italiana. Si [illegible] co[illegible] [illegible] i Pooh, altri due concerti sono [illegible] programma. Il primo sarà il 15: trovare ancora un posto libero per seguire l'esibi[illegible] [illegible] **Gianni** [illegible] appare comunque arduo. Parte [illegible] domani la prevendita dei biglietti per «Su [illegible] me», il recital con [illegible] **Minghi** promuoverà il nuovo disco, uscito all'inizio dell'anno. Ad Alessandria Amedeo Minghi approderà mercoledì [illegible]: i biglietti (che si possono trovare da domani al botteghino dalle 16,30 alle 19,30, su www.teatrodialessandria.it e, da giovedì 3, nei punti convenzionati) costano [illegible] [illegible]ro nel primo settore di platea, 28 nel secondo e in prima galleria, 20 nella seconda galleria, prezzi già comprensivi dei diritti di prevendita.





Una scena dello spettacolo «Il libro Cuore» e Paolo Rossi





Amedeo Minghi e Gianni Morandi

A conclusione della serata [illegible] sfilata di moda con le proposte di «Charme» intimo [illegible]

Acqui, al Gianduja un otto marzo da ricordare

Un ricco menù e danze sfrenate in compagnia dell'orchestra Mirage



L'ingresso dell'albergo ristorante Gianduja di Acqui Terme

ACQUI

Una serata da non dimenticare. L'albergo-ristorante e il dancing Gianduja [illegible] viale Einaudi, dopo il successo di pubblico dello scorso anno, ripropongono [illegible] grande richiesta [illegible] grande festa dedicata alle donne in occasione della ricorrenza dell'8 [illegible] La serata si aprirà [illegible] [illegible] cena dal ricco menù che annovera tra gli antipasti il prosciutto crudo di Parma [illegible] ananas, l'insalata di sedano noci e parmigiano, lo sformato di porri e i moscardini affogati. Per i primi, le tagliatelle [illegible] funghi porcini e le crêpes ai carciofi. Molto ricca la proposta per quanto riguarda i secondi: l'agnello al forno, il roastbeef all'inglese con contorno di stagione. Infine, per quanto riguarda i dolci, il menù propo[illegible] le pere al Brachetto e [illegible] piccola pasticceria. Il tutto sarà accompagnato dai vini della Cantina «Vinchio-Vaglio Serra». La grande festa dell'8 marzo proseguirà con una [illegible] danzante al dancing «Gianduja», [illegible] la famosa orchestra Mirage. Durante la serata sono previsti momenti di animazio[illegible] con esibizioni di ballo latino-americano.

Il momento clou della serata dedicata alla Festa della Donna, è rappresentato dalla sfilata di moda che vedrà la partecipazione straordinaria di «Char[illegible] intimo e mare con le collezioni La Perla e Blue Marine 2005 e le splendide proposte di Poggio Gioielli. Per gli amanti del buon bere, durante la [illegible]ta danzante si potranno degustare i vini della cantina Vinchio-Vaglio Serra. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare al numero 0144-56320. Un'occasione unica per conoscere il complesso Nuovo Gianduia, che [illegible] due strutture alberghiere, la splendida piscina estiva immer[illegible] nel verde e il famosissimo dancing, meta ogni settimana degli amanti del ballo.

film in settimana

BLADE: TRINITY
Metà uomo e metà vampiro, Blade (Wesley Snipes) deve chiudere definitivamente la partita e vedersela con Dracula: in remoto deserto qualcuno ha resuscitato il potentissimo capostipite, il suo nuovo nome Drake ed è dotato poteri tali da sopportare la luce del sole. Da venerdì all'Impero il del dark-cult liberamente tratto dal fumetto di Mark Wolfman. Blade, dei primi personaggi afroamericani ad avere una serie sua, nasce nel 1973 come personaggio di supporto della serie Tomb Dracula. Uno dei punti della saga Blade è sempre stata la colonna sonora. Per Trinity diversi brani di RZA, e del Wu Tang Clan cui è leader.

MARIA FULL OF
Stasera al Verdi di Candelo (per la rassegna Kamikazen) il film premiato al Sundance Film festival 2004 che la di Maria Alvarez, una giovane donna che vive con la sua famiglia in una piccola cittadina a nord Bogotà, ed ogni mattina si reca al lavoro in un roseto industriale. Il suo è un lavoro alienante, l'ambiente è rigido giorno decide andarsene diventando una trasportatrice di droga. Incinta compie viaggio che le cambierà la vita.


Una scena tratta dal Mercante di Venezia

Mazzini e da domani Sociale una rilettura di Shakespeare ambientata nella Venezia del XVI secolo: Bassanio chiede all'amico Antonio, ricco mercante, 3000 ducati per corteggiare Porzia, ereditiera di Belmonte.

Keanu Reeves è John Constantine: fuma incessantemente, beve, sputa sangue e battute taglienti come coltelli. E' un «cacciatore» ed la possibilità di guadagnarsi il paradiso a patto che scacci dalla terra maggior numero demoni nel tempo che gli concesso dalla sua malattia. Al Mazzini domani.

SHARK TALE
Prosegue al Mazzini, la storia di mafia le pinne, tra ingorghi e grattacieli sottomarini, pesci colorati e facce piuttosto note, pescioline il sex appeal di Angelina Jolie, meduse rasta e pesci gialli e neri sbraitano davanti semafori-alga. La pellicola fa il Padrino e nella parte del boss siculo-americano c'è Don Lino, squalo dalle fattezze dalla di Robert De Niro. Spettacolo anche domenica pomeriggio.

PROSEGUONO
Da stasera al Mazzini «Mi presenti i tuoi?» Ben Stiller, Robert De Niro e Barbra Streisand Dustin Hoffman.

in cartellone

JAZZ
Un quartetto d'eccezione al Biella Jazz club. Stasera alle 21,30 sulla pedana di corso del Piazzo 25, a Palazzo Ferrero, sbarcano Danilo Memoli al pianoforte, Stefano Senni al contrabbasso, Enzo Carpentieri alla batteria e Jim Snidero al sax alto. Figura di rilievo della scena jazzistica New York, Snidero ha registrato diversi cd per varie etichette con la partecipazione di alcuni grandi musicisti: Tom Harrell, Mulgrew Miller, George Mraz, Billy Hart e molti altri. Ha collezionato recensioni entusiasmanti, alcuni lo hanno definito musicista di talento ai massimi vertici e un virtuoso del sax alto. Snidero fa inoltre parte della lista della famosa Enciclopedia del Jazz Leonard Feather. I suoi primi anni a New York li ha trascorsi con l'organista Brother Jack McDuff, registrando diversi dischi, suonato anche con la Mingus Big Band, Eddie Palmieri's Jazz Octet e con l'orchestra di Frank Sinatra per ben 4 anni registrando per la Capitol. Ha collaborato inoltre con Tony Bennett, Billy Joel e Sting.


Jim Snidero al Biella Jazz Club

CLUB
Al Meltingpot questa sera appuntamento con la messaggeria di Peter e SaintDJ. L'animazione è dedicata ai single che potranno fare nuovi incontri e divertirsi in un ambiennte «ad hoc».

CONFERENZE
Dalle 19,30 alle 21, nella Sala delle cerimonie del Ricetto di Candelo stasera la terza conferenze del ciclo «Medioevo: dalle istituzioni alla quotidianità» organizzato dall'Università popolare, con Federica Chilà neluolo docente coadiuvata da Francesca Casellato, Alberto Galazzo, Massimo Givonetti e Gianfranco Pavanetto. Il tema che verrà affrontato oggi è «Ostaggi: uno strumento di pacificazione guerra».

GITE
L'associazione culturale «L'uomo e l'arte» organizza per giovedì 10 marzo una visita guidata alla mostra «Paesaggi, l'anima dell'Ottocento», in corso al castello Visconteo di Pavia. La partenza è prevista alle 8,30 dai giardini Zumaglini. La quota iscrizione è di 25 euro. Info allo 015-20858.

APPUNTAMENTI
Il calendario dell'Università Popolare Biellese per l'educazione continua, riguardante la sezione della terza età, propone per domani pomeriggio un approfondimento dal titolo «Cogito ergo sum: la filosofia di Cartesio». Relazionerà Silvia Rondi, l'appuntamento è alle 16 in via Malta 3 a Biella.

LA COMMEDIA SCENA STASERA AL SOCIALE VILLANI. LA REGIA E' DI PUGLIESE


Silvio Orlando questa sera al teatro Sociale Villani porta in scena «Questi fantasmi!», di Eduardo De Filippo

Silvio Orlando racconta i «fantasmi» di Eduardo

BIELLA

«Scrissi la commedia di Pasquale Lojacono per dire che i fantasmi non esistono: i fantasmi siamo noi, ridotti così dalla società che ci vuole ambigui, lacerati, bugiardi e sinceri, generosi e vilis. Così diceva Eduardo Filippo, in un'intervista, parlando della sua commedia, spettacolo che in tre anni di programmazione ha riscosso, su tutto territorio nazionale, un clamoroso successo sia di critica che di pubblico. In scena Silvio Orlando diretto da Armando Pugliese, una coppia eccellente, vamente per «Questi Fantasmi!». L'appuntamento è in programma stasera al teatro Sociale Villani nell'ambito della Stagione organizzata dal Comune con la cooperativa «Bisnegno».

La commedia scritta dal celebre autore napoletano, che ne fu anche interprete racconta la storia Pasquale Lojacono, che si fa convincere ad andare ad abitare gratuitamente in una solo per sfatare le voci che la dicevano abitata da fantasmi. Il vero obiettivo di Pasquale è, però, quello di realizzare pensione con cui guadagnare di che. Arriva convinto nella nuova casa, poiché non crede fantasmi, ma dopo i primi racconti di Raffaele, il portiere dello stabile, a ricredersi. realtà, l'unico fantasma è un «fantasma finto»: si tratta di Alfredo, l'amante di Maria (sua moglie), che, pur vederla, si nasconde nell'armadio che i facchini stanno portando a e, approfittando della temporanea assenza di Pasquale, esce dall'armadio per parlare con Maria.

Questi fantasmi rappresentato la piena maturazione artistica Filippo, che con questa commedia ha evidenziato la capacità di assorbire avidamente e pietà la tanta gente e renderla poi sul palcoscenico, con il suo umorismo paradossale, esilarante, amaro e umanissimo. [r. mo.]

la parola ai lettori

Scrivere a: LA STAMPA Redazione di Biella via XX Settembre, 17 13900 Biella Fax: 015.2522.379 e-mail: biella@lastampa.it

Ricordando la fioraia di Mosso

E' scomparsa nei giorni scorsi, all'età di 69 anni, Valeria Guindani, per molti anni fiorista a Mosso.
Vedova da qualche anno, aveva chiuso la sua attività godendosi un meritato riposo, dopo una vita passata tra i fiori e piante che curava e vendeva, sapendo consigliare i clienti e creando armoniose e bellissime composizioni.
Con la sua scomparsa un'altra pagina della vecchia Mosso si chiude, e contribuisce a creare la di un paese che cambia e che non dimentica chi lo ha fatto grande nelle piccole cose.

ENRICO FRANDINO
Mosso

L'evoluzionismo di Darwin salvato dalla cancellazione

Ancora una volta a fatica ci liberati da posizioni integraliste e pseudo-religiose grazie al comitato presieduto da Levi Montalcini, e con questa vittoria non abbiamo solo salvato Charles Darwin, ma anche un pezzo della coscienza collettiva, che a lungo andare, è più importante della riduzione o meno delle tasse.
Questo è avvenuto senza che la Scienza abiurasse di fronte agli scolari in nome delle menzogne «creazioniste», come avrebbe prima o poi condotto il famigerato decreto del 19 febbraio del 2004, che cancellava dai programmi ministeriali, di fatto, ogni riferimento alle dottrine evoluzionistiche.
Mi sono unito allora anch'io al coro dell'astrofisica Margherita Hack per dire: «La decisione cancellare Darwin è stata vergognosa. A un certo punto ci è sembrato di regredire al medioevo».
Ed ora mi al della stessa quando afferma che «lo studio dell'evoluzione è essenziale per una visione integrale della vita».
Col passare del tempo, anche quest'ultima teoria è stata integrata con l'ausilio di discipline collaterali.
D'altra parte non si deve pretendere che uno scienziato dell'Ottocento fosse a delle varietà di discipline che il Novecento ci ha dato di buono, come la Neuroscienza, che ha permesso a Edelman di estendere la teoria evoluzionistica fino ai processi cerebrali il darwinismo neurale.
Oppure le teorie del professor Smolin, docente di fisica all'università della Pennsylvania, che la pone addirittura come struttura portante che sta all'origine della formazione degli universi in termini di selezione naturale, quest'idea originale la mette in rapporto alla meccanica quantistica.
allora che dopo tanto tempo ci fa ancora pensare, non possiamo che dire a gran voce: grazie, Darwin!

PROF. ROBERTO ETTORE BERTAGNOLIO
Cerrione

LE SUPERARE LE 15 RIGHE (DI BATTUTE)

utili

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
tel. numero verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA
Biella: tel. 015/407.121, 015/848.4390;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.601.

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle Elvo
via Martiri della libertà 6,
telefono 015/25.95.173,
fax 015/25.92.377,
cellulare

QUESTURA
Biella:
Via S. Eusebio 5/a,
telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella:
Stazione di Biella San Paolo,
p.zza S. Paolo, tel.

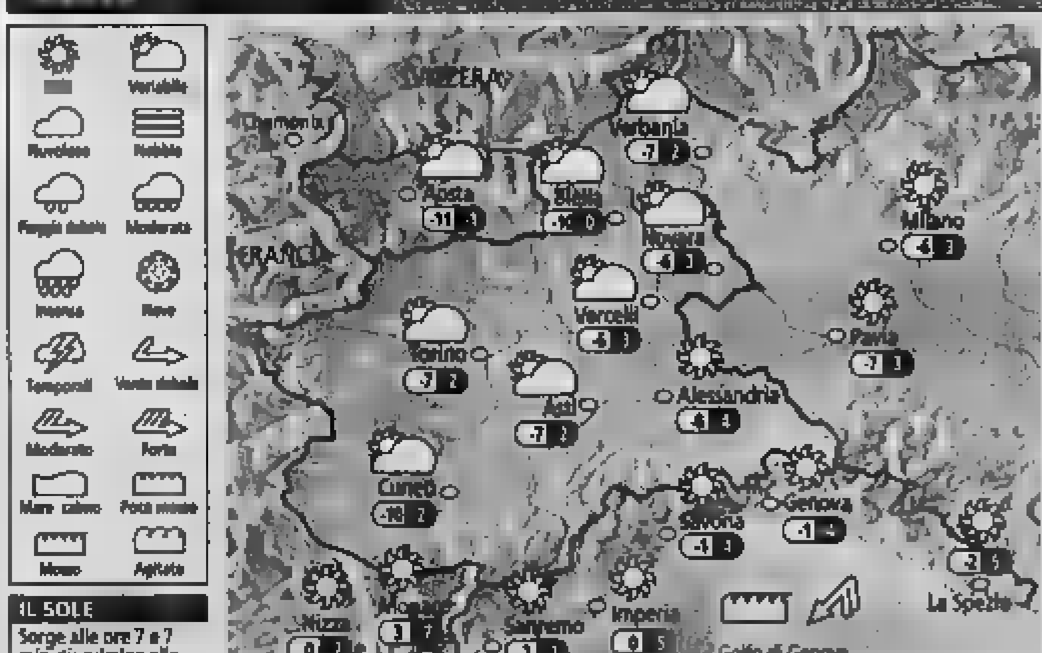
AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella:
via La Marmora 3, telefono 015/351.128.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella:
Direzione e biglietteria: viale Macallè 40,
telefono 015/848.8411.

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI
Biella:
telefono 015/30.056, dalle 7 alle 22
(fuori orario su prenotazione)

FARMACIE DI TURNO
A Farmacia Dr. (ex Vigliani), via Lanificio 7/b (zona Bellnet), tel. 015/40.18.17 o 015/40.20.51.
Orario di apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.
Per gli Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione ricetta urgente.
Biella (Chiavazza): Farmacia Bassotto, via Coda 2/a, tel. 015/22.241.
Dr.ssa Mirella Bottasso, 1, tel.
Cerrione: Dr., via Giovanni XXIII 65, tel. 015/67.18.68.
Mosso: Dr.ssa Corbellini, via Sella 13, tel. 015/70.61.94
Fulchen, degli Alciati 19, tel. 0161/85.71.14.

BOLLETTINO METEO





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 7 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta alle ore 18 e 17 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 23 e 4 minuti; cala domani alle ore 9 e minuti

OGGI Su Biellese, Torinese e Cuneese nubi sparse in mattinata, senza fenomeni degni di nota. Su tutte le altre zone cielo in genere sereno. Nel corso della giornata attenuazione della nuvolosità ovunque fino ad avere condizioni di bel tempo su tutti i settori in serata. Temperature in ulteriore calo nei valori minimi, con gelate diffuse. stazionarie. Venti in indebolimento; moderati solo sulla Liguria.

DOMANI Al mattino condizioni di bel tempo ovunque, con freddo intenso e gelate diffuse anche in pianura. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità ad iniziare dal Cuneese e dall'Alessandrino. Molto basso il rischio di nevicate. Temperature stazionarie nei valori minimi, lieve aumento in quelli massimi. Venti in genere. Buona la qualità anche grandi città.

Cambia volto il centro cittadino e il monumento [illegible] Vittorio Emanuele, dopo [illegible] stato «lavato», verrà riportato alla posizione originale

Il «salotto» di Varallo sarà una nuova piazza Castello

Si utilizzeranno arredi mobili in maniera di spostarli in occasione di manifestazioni [illegible] feste come l'Alpàa



Il cantiere aperto che cambierà volto a piazza Vittorio Emanuele [illegible]

E' iniziato da alcuni giorni il maquillage di piazza Vittorio, [illegible] salotto di Varallo. [illegible] quando è partito il cantiere [illegible] anche [illegible] modificata parte della «geografia» del mercato ambulante, con le bancarelle che si trovavano in piazza Vittorio spostate nelle due piccole piazzette [illegible] centro storico, in via Umberto, [illegible] ponte Antonini sul Mastallone.

Va detto che questa novità [illegible] ha avuto grande consenso da parte degli ambulanti trasferiti, che lamentano di [illegible] troppo lontani dal centro del mercato. Per questo dopo due settimane sperimentali si sta ora cercando [illegible] trovare soluzioni alternative.

Intanto l'attenzione è per piazza Vittorio. Il sindaco Gianluca Buonanno dice che per mettere a punto il progetto definitivo [illegible] è preso spunto da piazza [illegible]stello di Torino: realizzeremo un arredo molto simile a quello del [illegible]poluog[illegible] sabaudo».

Intanto c'è una data certa per la conclusione dei lavori: «Il 20 giugno, non possiamo andare oltre per poter permettere agli organizzatori dell'Alpàa [illegible] installare le loro attrezzature. Con la ditta che ha vinto l'appalto siamo stati molto chiari [illegible] [illegible] concederemo deroghe».

Lo spazio diventerà un tutt' [illegible] tra piazza Vittorio [illegible] il [illegible] adiacente di via Umberto, [illegible] i lavori si svolgeranno in due lotti. Adesso si opera in piazza (prima di posare la nuova copertura saranno sostituite tutte le tubature sotterranee) lasciando il libero transito alle auto lungo la via, quindi quando il cantiere si sposterà la circolazione sarà deviata proprio al centro della piazza. Per quanto riguarda il monumento a Vittorio Emanuele è ormai deciso il trasferimento al [illegible] dello spazio: «L'ultima parole non c'è ancora - commenta il sindaco - ma [illegible] nego che [illegible] mie idea [illegible] proprio quella riportare la statua nella sua posizione originaria». Tutti gli arredi saranno mobili, per poter [illegible] [illegible]tati in occasione di feste e manifestazioni. Cambierà [illegible] che l'illuminazione, visto che secondo Buonanno quella attuale al massimo è adatta al parcheggio di un supermercato».

Il costo totale dell'opera è di [illegible] mila euro. E per coprire i palazzi [illegible] belli [illegible] piazza, quelli [illegible] Poste e della [illegible] dei carabinieri che fanno da contorno al teatro Civico, saranno piazzati pennoni [illegible] le bandiere di Varallo, Piemonte, Italia ed Europa.

Intanto entro l'anno l'amministrazione comunale [illegible] ripulire anche i tre monumenti della città: quello [illegible] Vittorio Emanuele, quello del generale Antonini [illegible] quello dell'artista Gaudenzio Ferrari. La spesa complessiva è di ventimila euro: diecimila saranno versati dalle [illegible] comunale e l'altra metà sarà messa a disposizione, attraverso un contributo, dalla Fondazione [illegible] Cassa di risparmio di Vercelli.





Sopra la Collegiata di San Gaudenzio imbragata; sotto l'incrocio tra viale Varallo e piazza Garibaldi a Borgosesia

Il cantiere è molto avanti e si prevede l'inaugurazione alla fine di [illegible] o al più tardi nel mese di aprile

A Borgosesia

Marciapiede in via Sottile

POCO più di un mese di lavori in piazza Garibaldi a Borgosesia per concludere l'intervento di riqualificazione dell'incro[illegible] [illegible] regola l'innesto tra le vie Cairoli, Cantone, Nicolao Sottile e viale Varallo.

E' in corso da metà gennaio il secondo lotto, quello cioè che pre[illegible]de la realizzazione dei marciapiedi tra viale Varallo e via Sottile.

Per fine marzo dunque, seguendo la scaletta fissata prima dell'avvio dei lavori, è prevista l'inaugurazione, e al massimo si andrà ad aprile considerando qualche giorno perso per il maltempo nelle prossime settimane.

«Gennaio [illegible] febbraio sono andati benissimo - afferma il sindaco Angelo Pianca - perché non c'è stata pioggia e il freddo non ha bloccato il cantiere, ma qualche rallentamento a marzo per il maltempo potrebbe esserci».

Prosegue dunque la circolazione [illegible] senso unico lungo la parte finale di viale Varallo, quella compresa tra la rotonda di piazza Garibaldi e quella con via Lenot.

La circolazione [illegible] libera in uscita verso l'alta valle [illegible] chi proviene da nord deve svoltare a destra all'altezza di via Lenot per poi rientrare in [illegible]tro utilizzando via XXV aprile. L'ordinanza che modifica la viabilità resterà valida fino alla conclusione dell'opera.

Infine nei prossimi gi[illegible] riprenderanno i lavori nella zo[illegible] del cimitero per [illegible] in funzione la nuova fontana.

Canzoni & Guai

Giulio Gavino
SANREMO

Polemiche di ieri e di oggi, ricorsi alla magistratura, contestazioni ed esposti. «Una lacrima sul viso», Festival 1964, era stata esclu[illegible] [illegible] finalissima perchè i bagordi notturni di Bobby Solo (traviato tra gli altri da Gino Paoli) lo ave[illegible] lasciato se[illegible] [illegible]. Cantò, [illegible] finale, ma [illegible] playback, [illegible] le polemiche. Venne squalificato. Questioni di regolamento. Dieci anni prima, edi[illegible] [illegible] '55, [illegible] reuccio Claudio Villa aveva [illegible] [illegible] «Buongiorno Tristezza» disertando [illegible] palco [illegible] laringite. Del [illegible] aveva cantato soltanto il co-interprete, Tullio Pane, [illegible] la [illegible] di Villa l'aveva riprodotta in sala [illegible] disco. Tante polemiche. Ma vinse ugualmente. Sempre questioni di regolamento.

Storie diverse, storie da Festival. [illegible] il regolamento, amato e odiato, come tutti i regolamenti, quest'anno vede addirittura un ricorso mettere [illegible] il Festival. Un appello alla magistratura ordinaria che rischia di bloccare, proprio nella giornata del debutto, la 55ª edizione. In Rai non si preoccupano più di tanto ma il giudice Alessandro Cento, tribunale [illegible] Sanremo, è chiamato a pronunciarsi questa mattina sul caso di un complesso, quello delle «Libellule», ammesso all'Accademia della Canzone, il concorso del Comu[illegible] [illegible] Sa[illegible] che porta gli [illegible]dienti al Festival, [illegible] escluso dalla Rai «in corsa». Il motivo? Due regolamenti diversi, di poco. Il problema [illegible] legato all'età, [illegible] i minorenni [illegible] c'entrano nulla. L'indice sanzionatorio riguarda bensì l'età massima dei [illegible]renti nella categoria Giovani. All'Accademia le «Libellule», capitanate dal vocalist Stefano Gennari, erano state [illegible] in quanto per l'Accademia il limite dei [illegible] anni massimi d'età si riferiva quale «media di tutti i componenti». Il regolamento Rai, articolo 6 [illegible] Giovani, è meno «interpretativo» e più categorico: «Possono partecipare i concorrenti che abbiano già compiuto i 16 anni e non abbiano ancora compiuto i 36». E Gennari ne ha 36, quindi complesso escluso quando era già approdato alle semifinali. Peccato che, guardando al primo regolamento, «Le Libellule abbiano speso qualche migliaio di euro tra trasferte a Sanremo, iscrizioni all'Accademia, realizzazione del primo cd da far sentire alle [illegible]missioni. A presentare il ricorso al giudice [illegible] stati gli av[illegible] Luigi Ciccarese [illegible] Padova e Giuseppe Lupi di Sanremo: «L'esclusione del complesso ha falsato la gara - spiega il legale - nel ricorso chiediamo che venga bloccato il Festival dei Giovani. La violazione del regolamento [illegible] palese. Vedremo cosa dirà il giudice».

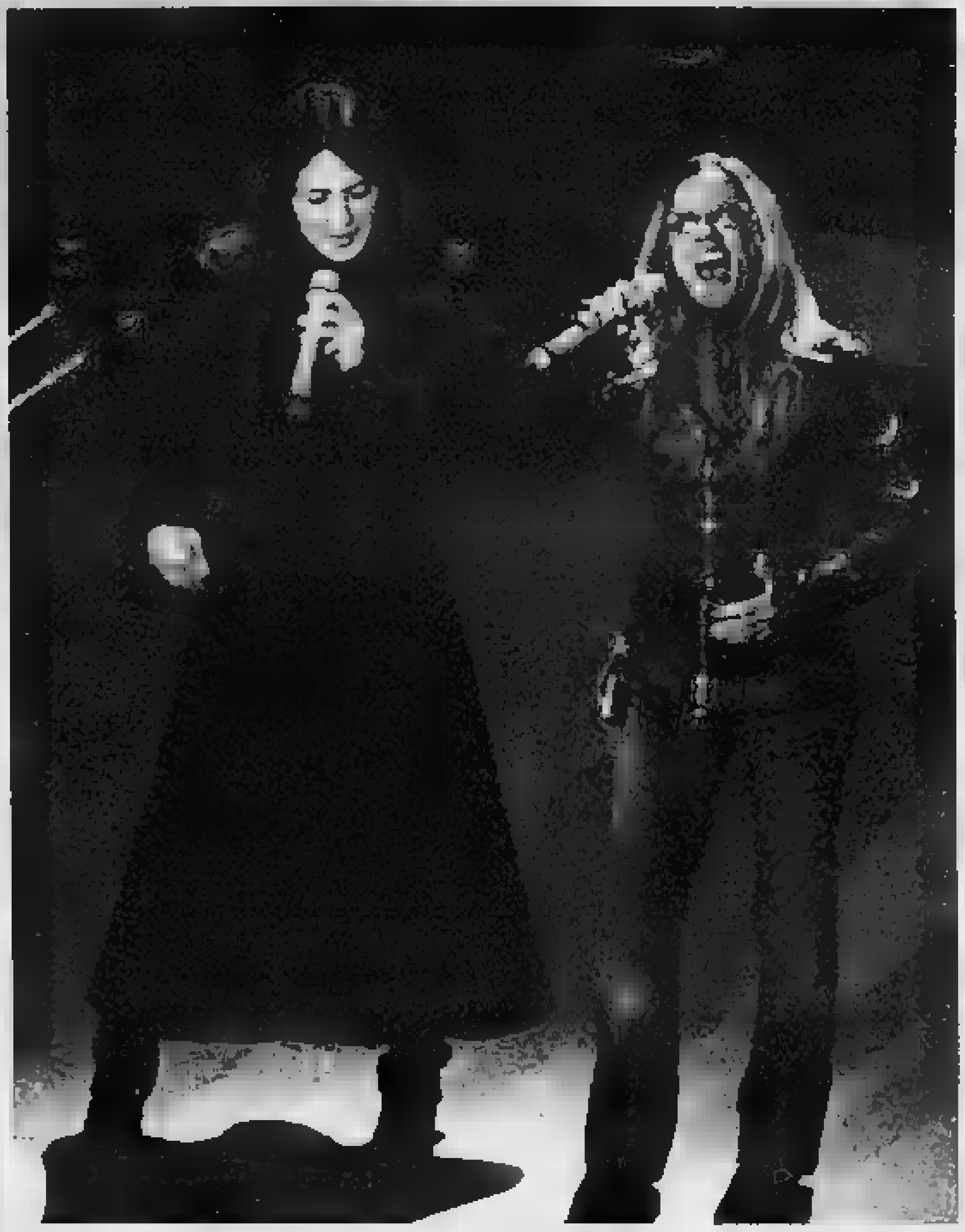
La giornata di ieri ha visto scoppiare la polemica anche per il brano di Paola e Chiara che qual[illegible] appassionato [illegible] web [illegible] tro[illegible] on line. Si tratterebbe [illegible] [illegible] secondi del loro «A modo mio». I navigatori della rete l'hanno potuto scaricare anche dal sito del Codacons che ha annunciato esposti e contestazioni alla Rai. L'anteprima on line è stata gettonatissima. Uno «spezzone» audio di ottima qualità. Il regolamento del Festival prevede l'esclusione [illegible]mediata per le «anticipazioni», [illegible] al momento non c'è prova che siano state Paola e Chiara le protagoniste della violazione. Insomma, il brano potrebbe essere stato «rubato». La Procura di Sanremo, visto che della vicenda si è informalmente occupata anche la polizia postale, ha precisato ieri con il procuratore Mariano Gagliano che «senza un reato non si procede ad indagini». Vale a dire che se Paola e Chiara non faranno de[illegible] a decidere sul caso sarà solo ed esclusivamente la Rai. L'articolo 10 parla chiaro: «Le [illegible] pena l'esclusione a partecipare al Festival, dovranno [illegible]re le seguenti caratteristiche: (omissis)... a tal fine tutti gli aventi diritto si obbligano a non diffondere le suddette canzoni, in tutto o in parte, anche per radio, televisione, via internet etc. sino alla loro eventuale prima pubblica esecuzione nell'ambito del Festival». [illegible] il giallo della [illegible] on line continua. Ieri sera il primo colpo di scena: la Snai, in relazione al toto scommesse sul Festival, ha congelato le puntate sulle categorie che riguardano «Leader Donne» e «Escluse Donne».

Nel 1964 Bobby Solo venne escluso dalla finale per il primo playback Ora il caso Paola e Chiara per l'«anteprima» on line Scommesse già sospese

Esposto per bloccare la gara dei Giovani Un gruppo denuncia di essere stato bocciato da due regolamenti che si contraddicono



Festival 1964, Bobby Solo canta in playback «Una lacrima sul viso» e viene eliminato



Festival 2005, uno spezzone di «A modo mio» di Paola e Chiara viene «scovato» su internet, e il Codacons presenta un esposto

OGGI L'ITALIA NON HA PIÙ CANZONETTE DA CANTARE [illegible] CONDIVIDERE

La colonna sonora perduta

[illegible] Lanzi



C'ERA [illegible] volta la canzonetta da cantare. La cantavano gli operai che andavano al lavoro in bicicletta, i contadini nei campi, le allegre brigate nelle trattorie fuori porta, le donne che si pettinavano alla finestra, gli organini di Barberia nei cortili. Erano le «canzoni da due [illegible]» che facevano [illegible] colonna [illegible] a un'Italia le cui genti erano ancora riconoscibili, come sosteneva Pasolini: gli studenti, i proletari, gli impiegati, le servette e i soldatini che le corteggiavano, li vedevi passare e sapevi chi erano, avevano [illegible] un'identità che li separava... Ma c'era lei, la canzonetta, che li teneva insieme: giovani e vecchi, ricchi e poveri, [illegible] Nord come del Sud cantavano «Firenze sogna», «Vola colomba», «Il ragazzo della via Gluck», «Al di là», fino a «Volare». Erano motivetti orecchiabili, niente di intellettuale, democratiche e popolari. Era un mondo di melodie che cercavano belle [illegible] per partire alla conquista di una piccola gloria da consumarsi al momento. Le più fortunate le cantiamo [illegible] adesso. Il ruolo della musica [illegible] consolatorio, non c'erano messaggi cantautorali né musica per nicchie di mercato, che se [illegible] hai fatto il liceo classico [illegible] le capisci, la gente cantava perché era il modo più sicuro [illegible] [illegible] musica e di comunicare.

[illegible] giorno d'oggi, in un mondo globalizzato negli abiti e nelle abitudini, a chi può venire in [illegible] non dico [illegible] comprare un disco ma [illegible] canticchiare dopo essere stato annichilito da valanghe di note rovesciate su di [illegible] da cento radio?

Siamo diventati fruitori passivi di musiche indistinte, vittime di un assedio implacabile che privilegia le canzoni sponsorizzate a suon di milioni.... E quanta musica (!) straniera ci tocca sorbire, e quante scimmiottature nostrane... quanta poca qualità, quante volgarità, quanto poco rispetto per i gusti nazionali: il «disco» è il genere più suonato e ballato in Italia ma avete notato che non è [illegible] rappresentato in quella che dovrebbe [illegible] la manifestazione [illegible] della Can[illegible] Italiana, cioè il Festival di Sanremo? A questo punto, parafrasando [illegible] stesso, dovrei dire: c'era una volta il Festival, tempio sacro dell'Italietta canora, luogo deputato per il matrimonio tra le note giuste e le voci adatte a rappresentarle. Di quei festival storici ha mantenuto [illegible] nome ma non la sostanza, [illegible] diventato [illegible] show televisivo, [illegible] [illegible] con la [illegible] delle private a colpi di Auditel, [illegible] scelte seguono criteri che non hanno nulla a che fare [illegible] la scelta tecnica, la qualità dei brani, che pure talvolta è solo casualmente premiata.

Un esempio, purtroppo un caso personale? Un paio di anni fa [illegible] mia canzone è stata esclusa [illegible] questa motivazione: «Purtroppo [illegible] molto lenta, e [illegible] già due lenti...». Bella [illegible] brutta che fosse, non serviva! Dunque ascol[illegible] pure, lettore, [illegible] buona fortuna, [illegible] non meravigliarti se continue[illegible] [illegible] venirti [illegible] [illegible] i papaveri, le papere [illegible] i vecchi scarponi, Nilla Pizzi [illegible] Domenico Modugno, Bobby Solo e la Cinquetti. Comunque, anche [illegible] [illegible] uccidendo la canzonetta, ci resta il vecchio swing. Forza, Arigliano!!!

TIVÙ E TIVÙ A SANREMO

L'ansia da evento è messa al bando Ma sarà vero?

Alessandra [illegible]

DICHIARAZIONE d'intenti ed esortazione: fatevela be[illegible]. Non sarà un Festival agitato, ansiogeno, nevrotico. Mica come quelle edizioni curate da Baudo, che si faceva [illegible] punto d'onore a «creare l'evento» con tutti i mezzi. Dalla durata abnorme di ogni serata, alla costruzione delle polemiche. Si ricorderanno, gli affezionati spettatori, dell'edizione in cui doveva arrivare a Sanremo Roberto Benigni. Che effettivamente arrivò. Ebbene, prima di questo arrivo, Giulia[illegible] Ferrara aveva organizzato una contestazione paradossale. Eppu[illegible] funzionale [illegible] funzionante. In quei giorni [illegible] si parlava d'altro, [illegible] giornali. La partecipazione di Benigni doveva essere accolta dal lancio delle uova, possibilmente marce, [illegible] [illegible] [illegible] verdure. Non accadde nulla, naturalmente. Ferrara tirò le uova alle tele di casa sua, f[illegible] fotografare così. Grande trovata, però. Che mantenne al caldo [illegible] aspettative sul Festival. Mai [illegible] lo ha dimostrato (ma neppure mai nessuno ha dimostrato il contrario): però si [illegible] sempre sussurrato che i due antagonisti fossero in bonario accordo. Montiamo su un po' di panna, facciamo [illegible] po' [illegible] polemica, male [illegible] farà.



Ebbene, quest'anno, vivaddio, certe cose [illegible] dovrebbero capitare. Però, però... Che cosa dice una vocina? Attenzione [illegible] Tyson; potrebbe giungere, parlare: [illegible] d'altronde, sostiene il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce, mica [illegible] demonizzato, il pugile. Ci mancherebbe. C'è [illegible] qualche contraddizione. Se il Festival deve [illegible] un tranquillo momento di spettacolo, proiettato caso mai sul sociale (l'appello per la liberazione della Sgrena, il Darfur), perché deve dare voce a un personaggio che [illegible] lo spettacolo [illegible] c'entra nulla? E che sicuramente, nel meccanismo della comunicazione, farà parlare di sé [illegible] per le attività spettacolari, ma per quelle delittuose? Una [illegible] come il [illegible] Bilancia di «Domenica in».

Intanto si consuma l'ultima giornata prima dell'inizio di questo Festival n° [illegible] [illegible] fibrillazione aumenterà, sarà interessante vedere la tenuta degli ascolti (perché alla fine, [illegible]pre lì si [illegible] a parare). Riusciranno i nostri (nuovi) e[illegible] a mante[illegible] la primazia? O [illegible] faranno superare [illegible] Zelig come l'anno scorso accadde con il «Grande fratello»? L'ultimo Sanremo veramente seguito fu quello di Fabio Fazio. Non sono passati molti anni, però è [illegible]e se ci fosse stato un cambio di generazione, se non altro televisiva. La rassegna non è più il [illegible]to centrale dell'annata, non è più un appuntamento da non perdere, [illegible] [illegible] più l'argomento [illegible] cui discutere con gli [illegible]. Però qualcosa è sempre. [illegible] Bonolis, da parte sua, [illegible] [illegible] macchina da ascolti.

CON LA LEGGE SIRCHIA DIVI ALLO SCOPERTO, COSTRETTI ALL'USCIO DEI RISTORANTI PER UNA «BIONDA»

Vitaccia da vip, si fuma tra i fans

Gabriele Ferraris

IL ministro Sirchia non [illegible] [illegible] pensato, [illegible] il problema esiste. E si porrà drammaticamente da stasera, quando piazza Bresca tornerà ad [illegible] [illegible] cuore pulsante della notte festivaliera, la rambla de noartri dove s'affacciano i [illegible] che rifocillano divi e dive reduci dalle fatiche dell'Ariston, e dove si accalca il popolo giulivo dei fans in [illegible] di un qualsivoglia contatto con qualsivoglia faccia televisivamente nota.

[illegible] all'anno passato, i ruoli e le postazioni erano b[illegible] definiti. Funzionava così: cantanti, presentatori, squinzie assortite, manager, portaborse e reggicoda vari stavano dentro, [illegible] ristoranti, a mangiare fritture [illegible] golfo, bere Pigati di discontinua origine e nobiltà, e fumare sigarette, toscani, pipe e quant'altro si possa fumare. I fans fuori, in piazza, sbocconcellavano panini inquietanti, si producevano in cori e applausi estemporanei, e schiacciavan la ghigna contro le vetrine contemplando cantanti, presentatori, [illegible] [illegible] portaborse e reggicoda [illegible] i bimbi davanti alle vasche dell'acquario di Genova.

Adesso la legge antifumo vieta la sigaretta nei locali. Non sono previ[illegible] deroghe per vip tabagisti. Dunque, la Felini [illegible] turno (cito [illegible] Felini perché mi piace scrivere il nome, [illegible] perché l'ho vista con la cicca in mano: ma di tabagisti, al Festival, [illegible] ne sono tanti, non soltanto la Felini e [illegible] trasgressivo Califano), la Felini di turno, dicevo, dovrà, per aspirarsi la [illegible] dose, fare come ogni altro cittadino tabagista: portare la sua lussureggiante personcina fuori dal ristorante, al freddo e al gelo. [illegible] [illegible] diretto contatto con i fans.

[illegible] incontrassero la Felini in qualsiasi momento dell'anno che non fosse [illegible] settimana del Festival, i fans di piazza Bresca neanche la degnerebbero di [illegible] sguardo (beh, f[illegible] uno sguardo sì, e magari più [illegible] [illegible] perché l'uomo non è di legno: ma insomma, la guarderebbero e basta). Però, durante la settimana del Festival, qualunque sfigato che abbia a che fare con il Festival diventa [illegible] divo che neanche Robert De Niro. E se un fan di piazza Bresca incontra un qualsiasi sfigato del Festival, nella settimana del Festival, si sente in dovere di toccacciarlo e abbracciarlo e stringergli [illegible] mano e quel [illegible] capita, con entusiasmo assatanato.

Il problema a questo punto [illegible] chiaro. La faccia [illegible] in preda a crisi d'astinenza, costretta a uscire dal ristorante, cadrà nelle grinfie dei fans, scoprendo a proprie spese che, se il fumo fa male, a Sanremo può fare male [illegible] doppio. I [illegible] aspettano al [illegible] speranzosi. Difficile prevedere la contromossa dei vip. Forse chiederanno alle autorità [illegible] istituire, davanti ai ristoranti di piazza Bresca, aree transennate per i tabagisti vip.



La bella Felini fuma una sigaretta all'aperto

Niente sale fumatori in piazzetta Bresca cantanti e ospiti all'aperto

Per una sigaretta obbligatorio esporsi all'abbraccio dei cacciatori di autografi

1 marzo GIORNO PER GIORNO

ore 10,00
APERTURA VILLAGGIO piazza Borea d'Olmo
APERTURA TENDA DELLA PACE Mostre, dibattiti, seminari

ore 12,00
[illegible] ARISTON Conferenza stampa organizzazione

ore 14,30
VILLAGGIO PIAZZA BOREA D'OLMO Inizio Show [illegible]

ore 17,00
VILLAGGIO PIAZZA BOREA D'OLMO Concerto dei Folkabbestia
AREA EX [illegible] Tributo ai Beatles con Rolando Giambelli e Cavern

ore 18,00
PALAZZO BOREA D'OLMO Musica classica con la Sinfonica di Sanremo
VILLAGGIO PIAZZA BOREA D'OLMO Show case

ore 19,00
TENDA DELLA PACE Aperitivo musicale con Mauro Pagani

ore 21,00
TEATRO ARISTON Prima serata del 55° Festival della Canzone Italiana
TENDA DELLA PACE Concerto dei Cyrca e Datakill

ore 23,30
PIAZZA COLOMBO Concerto di Filippo Graziani
DISCOTECA NINFA EGERIA Gran Gala delle Discoteche con [illegible] [illegible] T. Vannelli

ore 24,00
PIAZZA COLOMBO Le Vibrazioni in concerto
VICTORY MORGANA BAY - lungomare Concerto di Nicola Arigliano



Il sindaco Claudio Borea e l'assessore Igor Varnero (al centro) durante la conferenza stampa di ieri all'Ariston Roof

Borea cerca Cattaneo «Musica tutto l'anno»

Il sindaco vuole subito un incontro con il direttore generale della Rai per «un rapporto che vada oltre la convenzione»

Gianni [illegible]
SANREMO

Il Festival parte lento, con poca gente negli abituali ritrovi (ristoranti di piazza Bresca, disco-bar e pub), complice un freddo [illegible] da queste parti, [illegible] «benedizione» di Flavio Cattaneo, il direttore generale della Rai, atteso per oggi. E subito [illegible] alla [illegible] il sindaco Claudio Borea: «Spero d'incontrarlo, per costruire [illegible] rapporto che vada al di là della convenzione, [illegible] l'obiettivo di far diventare Sanremo capitale della musica tutto l'anno. La puntata [illegible] "50 Canzonissime" prevista per sabato 12 (un dì più rispetto agli obblighi contrattuali, ndr), va in questa direzione, il percorso che po[illegible] a una [illegible] collaborazione tra il Comune e la Rai. Che, bisogna riconoscerlo, ha compiuto un notevole sforzo per riprogettare e riqualificare il Festival. Da parte nostra, ci siamo [illegible]ati a far vivere [illegible] la manifestazione anche al di fuori dell'Ariston».

Ma per funzionare il nuovo matrimonio dev'essere liberato da alcuni «pesi». Lo sa bene l'assessore Igor Varnero (Promozione turistica e Manifestazioni), che propone «la costituzione di una commissione bilaterale». Il primo fardello è rappresentato dai 600 mila euro che la tv di Stato pretende da Palazzo Bellevue per gli accordi presi dai precedenti amministratori: un contributo una tantum a sostegno delle spese sostenute dai discografici per il Festival. La [illegible] ha anticipato la [illegible] per chiudere la vertenza con i produttori musicali, tornati in massa a Sanremo dopo il boicottaggio dello scorso anno, ma la nuova giunta non ne vuole sapere di aprire i cordoni della borsa.

Così, [illegible] da mesi, si confrontano gli uffici competenti. «Nel fine settimana si terrà un vertice tra nostri dirigenti, guidati dal segretario generale Glinianski, e quelli dell[illegible] Rai», anticipa Varnero.

Sul tappeto anche la «grana» dei biglietti omaggio per il Comune (la giunta denuncia un taglio del 15%), i circa 10 mila euro di Tosap per gli spazi pubblici utilizzati in occasione della produzione di «Sanremo estate», l'interpretazione di alcuni passaggi controversi della convenzione che scadrà nel 2008. Nell'attesa, cresce l'interesse per [illegible] Festival nel mondo. «Domenica sera, al teatro del casinò, [illegible] International vuole realizzare [illegible] programma sul fenomeno Sanremo», annuncia l'assessore, che spera anche di sfruttare i canali di Raitrade per [illegible] i fiori e l'offerta turistica. E a proposito [illegible] fiori, [illegible] Rai vorrebbe «sfrattarli» dal [illegible] sala stampa perché «impallano» le telecamere. E' la solita storia, che non risparmia il palco dell'Ariston: i fiori continuano a essere mal sopportati da scenografi e registi.

Serata dopo serata tra voti e suspence

SANREMO

Stasera s'inizia con i big in attesa dei dodici giovani. Il [illegible] meccanismo [illegible] Festival riporta la gara al centro della scena, [illegible] progressive eliminazioni fino al gran finale di sabato, quando arriverà come super ospite Vasco Rossi, fra le poche certezze tra tanti contatti ancora in piedi con star di mezzo mondo.

PRIMA SERATA Il via alle 21, su Raiuno, dopo «Affari tuoi» in trasferta al teatro del casinò (per tutta la settimana festivaliera). Saranno eseguite le venti canzoni degli artisti delle categorie Donne, Uomini, Gruppi [illegible] Classic [illegible] votazione della giuria demoscopica (mille componenti per sera).

A[illegible] fine [illegible] serata [illegible] nota la graduatoria di gradimento per ciascuna delle quattro categorie, ma senza indicare i voti assegnati ai cantanti. Prevista anche [illegible] breve presentazione dei protagonisti della categoria Giovani.

Le Donne [illegible] gara [illegible] Alexia (canta «Da grande»), Paola e Chiara («A modo mio»), Marina Rei («Fammi entrare»), Antonella Ruggiero («Echi d'infinito»), Anna Tatangelo («Ragazza di periferia»). Gli Uomini [illegible] Gigi D'Alessio («L'amore che non c'è»), Marco Masini («Nel mondo dei sogni»), Paolo Meneguzzi («Non capiva che l'amavo»), Francesco Renga («Angelo»), Umberto Tozzi («Le parole»). [illegible] Gruppi si sfidano Dj Francesco Band («Francesca»), Le Vibrazioni («Ovunque [illegible]drò»), Matia Bazar («Grido d'amore»), Nycky Nicolai & Stefano Di Battista Jazz Quartet («Che mistero è l'amore»), Velvet («Dovevo dirti molte cose»). Infine i Classic: [illegible] Arigliano («Colpevole»), [illegible]lla («Uomo bastardo»), Franco Califano («Non escludo [illegible] ritorno»), Toto Cutugno con Annalisa Minetti («Come noi [illegible] mondo»), Peppino Di Capri («La panchina»). Ospite Michael Bublè.

SECONDA SERATA Tornano [illegible] gara le canzoni delle categorie Donne [illegible] Uomini. Le 4 più votate (sommando i voti ottenuti nella prima esibizione) per ciascuna categoria saranno ammesse alla quarta serata. Scendono nell'arena dell'Ariston i primi 6 Giovani sottoposti al giudizio della giuria demoscopica: le 3 canzoni più votate accederanno alla serata di venerdì. Il cast dei Giovani è formato da Enrico Boccadoro («Dov'è la [illegible] capitano»), Laura Bono («Non credo ai miracoli»), Concido (Ci vuo[illegible] K...»), Giovanna D'Angi («Fammi respirare»), Max De Angelis («Sono qui per questo»), E[illegible] («L'idea»), Sabrina Guida («Vorrei»), La Differenza («Che farò»), Christian Lo Zito («Segui il tuo cuore»), Modà («Riesci a innamorarmi»), Negramaro («Mentre tutto scorre»), Veronica Ventavoli («L'immaginario»).

[illegible] SERATA Il meccanismo [illegible] identico a quello della serata p[illegible]dente: tornano a esibirsi gli altri dieci big, quelli delle categorie Gruppi e Classic, [illegible] eliminazione [illegible] per raggruppamento, [illegible] i restanti sei Giovani, di cui solo tre andranno avanti.

QUARTA SERATA Saranno protagoniste le sedici canzoni rimaste in gara nelle sezioni Donne, Uomini, Gruppi e Classic in una ve[illegible] liberamente rivisitata con la partecipazione di ospiti. Dopo la votazione della giuria demoscopica, sarà resa nota la graduatoria in base alla somma dei voti ricevuti nelle [illegible] serate. E tre canzoni per ogni categoria saranno ammesse alla fin[illegible].

QUINTA SERATA Nell'ultimo atto della gara saranno eseguiti i 15 brani superstiti nei quattro raggruppamenti dei big e in quello [illegible] Giovani. Le prime classificate di ciascuna categoria saranno sottoposte al giudizio del pubblico televisivo, tramite [illegible] televoto, che proclamerà la canzone vincitrice del 55° Festival. Ospite Vasco Rossi, che riceverà un riconoscimento dalla città di Sanremo [illegible] a [illegible] volta premierà il Festival, come insostituibile vetrina per lanciare i giovani, ricordando di essere u[illegible] dei figli illustri della kermesse. [g. mi.]



Vasco Rossi, superospite di sabato

Il nuovo meccanismo riporta la gara al centro della rassegna, fino al gran finale con Vasco

LE INIZIATIVE DELLA STAMPA, ANCHE UNO ZAINETTO IN REGALO

Filo diretto con i lettori, 7 pagine e un gioco

LA STAMPA — Sanremo

Vinci al Festival con La Stampa

MARTEDI' 1 MARZO 2005

IN CHE [illegible] IL FESTIVAL SI E' TRASFERITO DAL CASINO' [illegible] TEATRO ARISTON?

....

IN CHE [illegible] IL FESTIVAL [illegible] E' SVOLTO AL MERCATO DEI FIORI DI VALLE ARMEA?

....

I primi 500 lettori che si presenteranno dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 18 al punto d'incontro de La Stampa, a bordo del pullman storico RT parcheggiato in piazza Colombo, con le risposte esatte alle due domande, riceveranno in omaggio uno zainetto termico firmato La Stampa. Presentarsi con il tagliando del giorno

Non sono valide le fotocopie

SANREMO

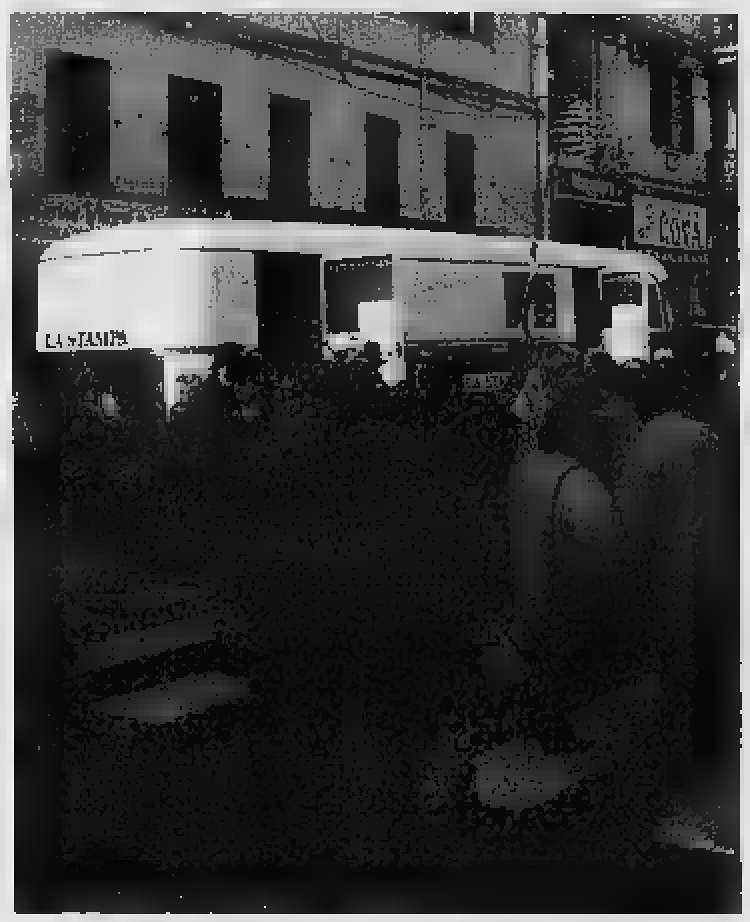
Sette pagine [illegible] giorno, la possibilità per i lettori di esprimere la loro [illegible] sul Festival e [illegible] pregi e difetti della città nella settimana più lunga e importante dell'anno, un servizio particolare di diffusione del giornale negli alberghi, un gioco, ancora per i nostri lettori, che [illegible] modo di vincere un esclusivo zainetto termico firmato «La Stampa». E' questo lo sforzo del nostro giornale per dare conto nel modo più completo della 55° edizione del Festival di Sanremo. La Stampa è infatti al lavoro con 15 giornalisti accreditati, due fotografi, la struttura di marketing.

I lettori possono esprimere l[illegible] loro opinione inviando una e-mail all'indirizzo lettori.festival@lastampa.it, spedendo [illegible] fax [illegible] numero 0184/500765, oppure incontrando un nostro incaricato ogni giorno, da oggi a sabato (dalla 16 [illegible] 17) sul pullman storico della «Riviera Trasporti» parcheggiato [illegible] piazza Colombo.

[illegible] il «giochino» per il Festival. Qui accanto è pubblicato il tagliando per partecipare: bisogna rispondere alle due domande e consegnare il tagliando al pullman storico in piazza Colombo, dalle 11 alle 13 [illegible] dalle 16 alle 18. A tutti coloro che avranno risposto in modo esatto sarà consegnato uno zainetto termico firmato «La Stampa».

Infine, il servizio Stella Cortesia negli alberghi di Sanremo [illegible] di tutte le altre località tra Bordighera e Arma di Taggia. Un'attenzione degli albergatori nei confronti dei loro clienti, che potranno [illegible] informati ogni mattina sui fatti dell'Italia, del mondo, della Liguria e, ovviamente, del Festival.

Per la raccolta delle opinioni un cronista sul pullman, fax 0184/500765 o l'invio di una e-mail a lettori.festival@lastampa.it



Il pullman storico della Riviera Trasporti che ospita il «centro ascolto» de La Stampa

SNATER IN AGITAZIONE

Sciopero in Rai ma non salta la diretta tv

SANREMO. Lo sciopero dei dipendenti Rai indetto dal sindacato Snater per venerdì non toccherà la diretta del Festival di Sanremo dal teatro Ariston. Il «paracadute», dopo la preoccupazione di questi ultimi giorni, è arrivato [illegible] delibera adottata d'urgenza dalla Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici [illegible]ali. Il motivo? La kermesse in diretta d[illegible] Sanremo rientra [illegible] gli eventi [illegible] particolare rilevanza per la società». «La delibera - spiega la [illegible] in [illegible] nota - [illegible] stata adottata in quanto, [illegible] occasione [illegible] stipula tra i sindacati e la Rai dell'accordo sulle modalità dello sciopero, le parti hanno concordatamente rimesso la determinazione degli eventi che per la loro peculiarità devono essere trasmessi, tra i quali rientra anche la gara canora». [g. ga.]

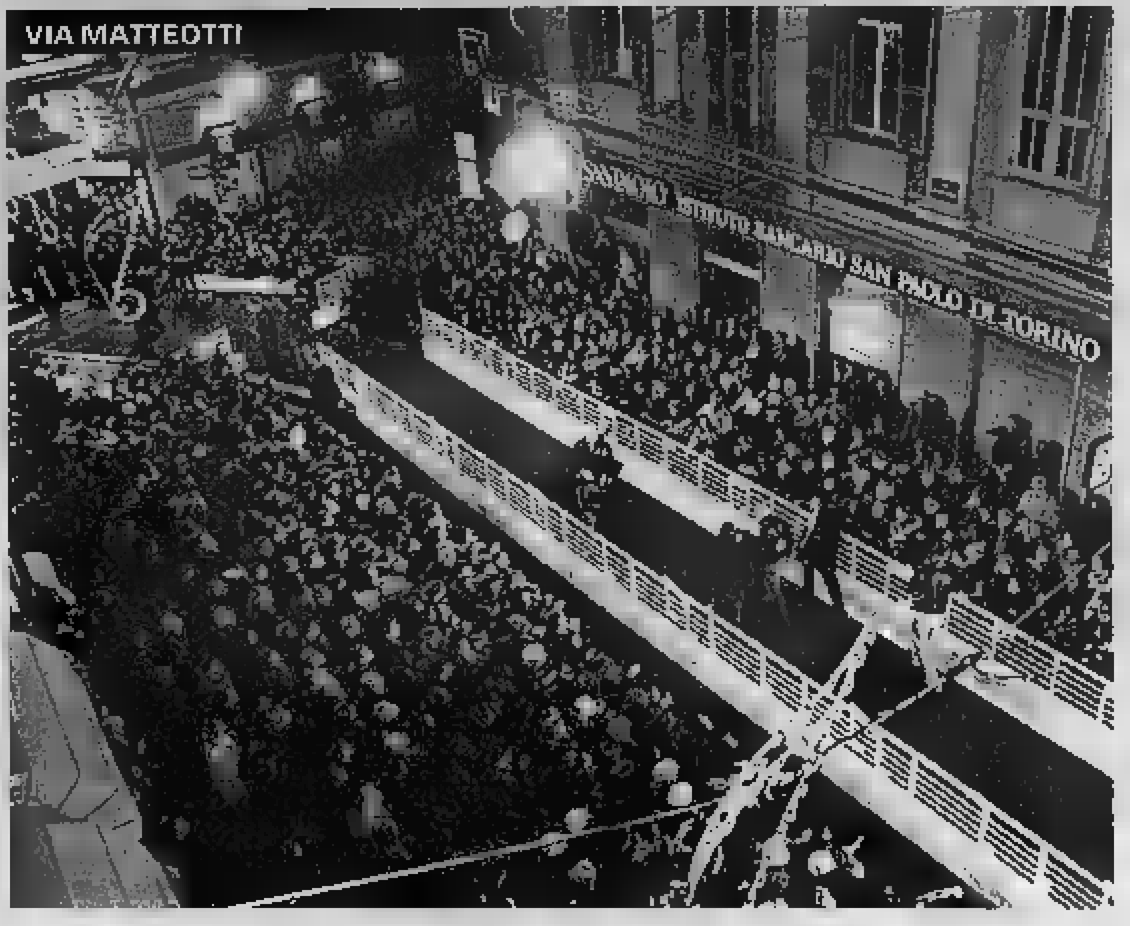


PIAZZA [illegible]



Oggi nella centralissima piazza Colombo s'inaugurano i concerti gratuiti che vedono protagonisti i big in gara al Festival: dopo la mezzanotte sono attese le Vibrazioni, preceduti dal giovane cantautore Filippo Graziani, figlio di Ivan; in precedenza si potrà seguire il Festival in diretta [illegible] due maxi schermi

VIA MATTEOTTI



In via Matteotti, proprio davanti al teatro sede della manifestazione, è tornata [illegible] passerella, dopo l'assenza dell'anno scorso: si tratta di una struttura rimovibile, che viene collocata la sera e che permette di sfilare sino all'Ariston; viene inoltre utilizzata dalle televisioni per interviste ai protagonisti della cinquantacinquesima edizione della kermesse canora, [illegible] prevede più i precedenti «show» con tutti gli artisti che passano lungo la pedana

PIAZZA CASSINI



In piazza Cassini si trova ancora una volta la Tenda della pace, spazio per esposizioni, dibattiti e spettacoli musicali: alle 19 premiazione del grande artista Mauro Pagani, che riceverà [illegible] targa «Oltre le note», alle 21 due band locali; si possono anche vedere in anteprima le vignette di Vauro per il Manifesto

Sbarca «Sanremoff» tra musica e mostre e torna la passerella

La pedana davanti al Teatro Ariston, Mauro Pagani in piazza Cassini Da mezzanotte concerto gratis delle Vibrazioni in piazza Colombo

Enrico Ferrari
SANREMO

«Sanremoff»: non è l'anima russa del Festival, ma la sigla che raccoglie [illegible] manifestazioni collaterali in [illegible]ri angoli cittadini. Ecco la guida alle proposte di oggi.

VIA MATTEOTTI La strada più vicina all'Ariston ha riscoperto la passerella. La sera, quando è collegata all'altro «spezzone» di via Mameli, viene percorsa dagli spet[illegible]ri che vanno a vedere il Festival. Lo spazio è utilizzato dalle tv per le interviste ai cantanti.

[illegible] COLOMBO Niente tensostruttura, ma i concerti dei Big sono confermati. Così questa [illegible] dopo la mezzanotte, le Vibrazioni terranno un'esibizione gratuita di 45 minuti: [illegible] preceduti da Filippo Graziani, figlio del compianto rocker Ivan. Ieri in confe[illegible] stampa, il cantante Francesco «Rava» Sarcina, [illegible] barba», ha annunciato la co-partecipazione di altri protagonisti all'Ariston, i «cugini» Velvet e Negramaro: «Sarà una sorta di showcase del nuovo album, "Le Vibrazioni 2"", in uscita venerdì». Il concerto sarà mandato in onda in diretta da Rtl. Giovedì, i Velvet. Sempre in piazza ci saranno due maxi schermi di 13 mq l'uno, sui quali si potrà seguire il Festival.

[illegible] BOREA D'OLMO Al «Radio & Music village» showcase [illegible] artisti emergenti dalle 14,30. Alle 17 i Folkabbestia (Lorenzo Mannarini, voce e chitarra; Piero Santoro, fisarmonica; Francesco Fiore, basso; Nicola De Liso, batteria; Fabio Losito, violino). A Palaz[illegible] Borea, dalle 18, suonano [illegible]ponenti della Sinfonica sanreme[illegible]. Qui, alle 17, Dario Salvatori presenta «Perché Sanremo è Sanremo?» del matuziano doc Freddy Colt, alle 18,30, Paolo Jachia e Ito Ruscigni parlano del progetto «Canzone d'arte a Sanremo».

[illegible] Apre oggi la «Tenda della pace» che accoglie sindacati e [illegible] in piazza Cassini: alle 15 [illegible] giovane cantautore Luca Repetto [illegible] alle 16,30 l'inaugurazione [illegible] la proiezione del «Cinegiornale della pace» con intervista a Moni Ovadia e a Cesare Zavattini, a cura di Cgil. Alle 18, nella Federazione operaia [illegible] via Corradi scatta [illegible] mostra di Emergency «Prima [illegible] donne e i bambini». Alle 19, sotto la tenda, «Aperitivo musicale» del sodalizio Liberamente suoniamo le idee, su «I diritti negati: musicisti tra parole e musica». Ospite il «padre nobile» del rock italiano, il produttore e cantautore Mauro Pagani, al quale sarà consegn[illegible] la targa Oltre le note. Alle 21, i Cyrca (musica etnica) e i Datakill (heavy metal). Esposte [illegible] anteprima le vignette di Vauro per il Manifesto.

[illegible] EX STAZIONE Il «quartier generale» [illegible] Beatlesiani d'Italia associati [illegible] nel piazzale accanto [illegible] ex stazione ferroviaria: oggi alle 17 il presidente Rolando Giambelli dà il via all'omaggio ai Beatles e alle 18 suona il [illegible] savonese [illegible] Cavern. In mostra foto e oggetti appartenuti a McCartney e soci, oltre a foto [illegible] da Giambelli a Fabrizio De André, a disegni di Ivan Graziani e a dipinti di Augusto Daolio, indimenticato frontman dei Nomadi. Sempre qui il pittore Francesco Tomei, che ha partecipato al programma «La vita in diretta», realizzerà con gli allievi dell'Accademia Belle arti di Sanremo un quadro da Guinness.

VILLA ORMOND La mostra «Metti una canzone [illegible] cornice» (orario: 10-12; 15,30-18,30) compie dieci anni. Ospite d'onore il cantante-pittore Ivan Cattaneo.

[illegible] MUCCIOLI Oggi ancora nulla in programma. I concerti dell'Arci partono giovedì.

PIAZZA BOREA D'OLMO



Piazza Borea d'Olmo ospita il Radio [illegible] Music Village che, ogni giorno dalle 14,30 propone esibizioni di artisti emergenti: oggi alle 17 si terrà il concerto dei Folkabbestia; [illegible] Palazzo Borea d'Olmo ci saranno presentazioni di libri, altre iniziative culturali e si potranno ascoltare componenti della [illegible]

EX STAZIONE



Nello spiazzo accanto alla ex stazione ferroviaria oggi pomeriggio prende il via il festival di gruppi che suonano le canzoni dei Beatles: ai «baronetti» di Liverpool è anche dedicata una mostra con vestiti e foto e nello spazio si possono vedere foto che ritraggono Fabrizio De André, quadri di Augusto Daolio e di Ivan Graziani

Gala, dopo-cena polemico «Esclusi due parlamentari»

La replica dell'assessore Varnero: «Forse un disguido dovuto al marasma della vigilia». Pepi Morgia: «In realtà il senatore è stato trattenuto a Roma»

Stefano Delfino



Due parlamentari imperiesi della Casa delle Libertà mancano al gala inaugurale e subito [illegible] un'interpellanza urgente di An per conoscere le ragioni per cui non [illegible] stati invitati. Oltre alla neve, c'è anche qualche spruzzata di arsenico fra una portata di trenette al pesto e un piatto di stoccafisso alla «brandacujun», i sapori di Liguria con i quali, domenica sera, durante la [illegible] al Victory Morgana è stato porto il benvenuto al 55° Festival e ai suoi protagonisti, [illegible] Paolo Bonolis e Antonella Clerici a Federica Felini e a miss Italia Cristina Chiabotto.

Solo un fortuito incidente diplomatico, oppure [illegible] delle tante polemiche, questa volta dalle implicazioni politiche, divampate alla vigilia e destinate ad infiammare ancor più, [illegible] ne fosse bisogno, [illegible] clima sempre acceso della manifestazione? [illegible] è semplicemente [illegible] tempesta in un bicchiere d'acqua lo si potrà verificare più avanti.

Scrive Gianni Berrino, ex vicesindaco di Sanremo ed ora consigliare comunale di opposizione, nell'interrogazione urgente: «Al gala erano presenti il sindaco Borea e tutta la giunta in rappresentanza della città, oltre al presidente del Consiglio comunale. [illegible] per la prima volta [illegible] sono [illegible] ufficialmente invitati [illegible] deputato e il senatore del Collegio, cioè Giorgio Bornacin e il senatore Gabriele Boscetto».

E tale fatto, aggiunge Berrino, «è incomprensibile, dal momento che i parlamentari del Collegio [illegible] i rappresentanti di tutta [illegible] la popolazione, giacchè da essa [illegible] stati votati democraticamente». Conclude: «Vorrei quindi [illegible] se corrisponde al [illegible] che l'onorevole Bornacin e il senatore Boscetto erano stati inseriti dalla società "360 gradi", organizzatrice dell'evento, nell'elenco degli invitati [illegible] poi depennati su richiesta dopo che lo stesso [illegible] stato sottoposto all'Amministrazione comunale (assessorato al Turismo)».

> L'incidente diplomatico solleva le proteste di An il Comune: [illegible] una cena per addetti ai lavori non un appuntamento [illegible] carattere istituzionale

Igor Varnero, l'assessore al Turismo chiamato in causa, cade dalle nuvole: «Ho parlato [illegible] Bornacin ancora poche [illegible] fa e mi è parso assolutamente sereno e per nulla rammaricato o dispiaciuto. L'organizzazione della serata, comunque, è stata affidata dal Comune [illegible] una società esterna ed è possibile che, nel marasma [illegible] dei giorni che precedono l'avvio [illegible] Festival, si [illegible] verificato qualche disguido e che [illegible] inviti siano giunti in ritardo. Di questo, [illegible] davvero è accaduto, ci scusiamo [illegible] gli interessati».

Aggiunge poi Varnero: «Vorrei precisare però che, più di [illegible] gala [illegible] veniva inteso un tempo, esteso alla partecipazione di tutte le autorità della provincia, si è trattato di una cena per addetti ai lavori, sia per salutare Bonolis [illegible] le presentatrici, sia allo scopo di festeggiare il nuovo clima di distensione fra l'Amministrazione comunale di Sanremo e i vertici della Rai».

Interviene Pepi Morgia, il direttore artistico delle manifestazioni [illegible] Sanremo: «Il senatore Boscetto? L'ho invitato io di persona: ma non ha potuto essere presente, l'altra sera, perchè è stato trattenuto a Roma dai suoi impegni parlamentari».





La [illegible] «dei veleni» al Victory Morgana (a sinistra) [illegible] ha tolto il sorriso a [illegible] Italia, Cristina Chiabotto, e a Federica Felini

IL MEDICO DEL FESTIVAL DISPENSA ANTIBIOTICI E ALTRI FARMACI CONTRO UN NEMIGO INVISIBILE

Influenza, il virus irrompe all'Ariston

Quindici casi al giorno: i più colpiti orchestrali e body-guard

Giulio Gavino
SANREMO

Un [illegible] invisibile [illegible] all'Ariston, un nemico in grado di superare le blindature del servizio di sicurezza, di entrare nei camerini, di mettere [illegible] a rischio [illegible] cuore della manifestazione: la gola dei cantanti. Il [illegible] di chiama influenza, non ha il pass e la [illegible] presenza è strisciante ovunque. La media è di quindici casi al giorno. Tanti, per qualcuno troppi. Fino a questo momento, comunque, nessuno dei talenti che saliranno da stasera sul palcoscenico del 55° Festival ha dovuto fare ricorso alle [illegible] del medico ufficiale della manifestazione, il dottor Gianni Stella, una vita spesa per la Medicina d'Urgenza e il vezzo e la missione [illegible] medico [illegible] canzonetta nazionalpopolare.

Il suo ambulatorio al primo piano del transatlantico festivaliero da giorni è il punto [illegible] riferimento degli «appestati», soprattutto body-guard in servizio agli accessi del teatro, i più esposti agli sbalzi di temperatura che tanto piacciono al virus. Poi vengono gli orchestrali e i dipendenti della Rai. Tutte figure professionali che, vista [illegible] forzata per le prove e l'organizzazione, sono esposti al contagio. E tra i musicisti, [illegible] a dirlo, uno [illegible] fuori posto potrebbe [illegible] davvero fuori luogo per chi si cimenta [illegible] un assolo di sax e di tromba.



«Doc-Festival», il medico Gianni Stella

«Contro questa influenza abbiamo fatto dei passi avanti. Il virus si batte in 36 [illegible] - spiega [illegible] dottor Stella - la terapia è [illegible] base di aspirina, e tachipirina per chi ha la febbre alta, ma sono [illegible] costretto [illegible] somministrare anche antibiotici, e [illegible] pochi. Il virus debilita, ci vorrebbe riposo e caldo, ma è chiaro che non [illegible] quelli che stanno lavorando [illegible] in questi giorni si possono permettere di darsi malati». Trentasei ore per battere l'influenza sono un «tetto» che, qualora qualche cantante do[illegible] presentarsi all'appello con il malanno stagionale, potrebbe comunque permettere almeno un'esibizione al massimo della forma (considerando che con la gara si parte stasera e [illegible] proseguirà fino a sabato).

Anche [illegible] mattina doc-Festival [illegible] arrivato all'Ariston [illegible] la valigetta imbottita di farmaci anti-influenzali, le ar[illegible] contro questo nemico [illegible] ciato al grande freddo che sta investendo tutto il Paese [illegible] che, anche [illegible] tono minore, non sembra voler risparmiare la Riviera.

E per evitare l'influenza? «Mai esporsi agli sbalzi di temperatura [illegible] comunque al freddo intenso, coprire la gola e le vie respiratorie, evitare nei limiti del possibile di avere contatti diretti con persone contagiate - prosegue il dottor Stella - in tanti anni di servizio qui all'ambulatorio dell'Ariston ho comunque visto cantanti affrontare pubblico e telecamere anche con febbroni da cavallo. Sono professionisti in tutti i sensi, anche se l'influenza rimane [illegible] agguato». E [illegible]o? «E' servito, ma questo virus [illegible] particolarmente combattivo, tra gli ammalati c'è anche chi è alla ricaduta». Fuori dall'Ariston pochi gradi [illegible] lo zero e dentro il virus in agguato. Per i cantanti scelta obbligata. Questa sera si parte, con o senza influenza.

Sono in arrivo tre ministri

■ Sono in [illegible] tre ministri, per firmare il «Patto di Sanremo», protocollo d'intesa sulle linee guida per «l'adozione di [illegible] di [illegible] per la diffusione dei contenuti digitali nell'era di Internet». Maurizio Gasparri (Comunicazioni), Lucio Stanca (Innovazione tecnologica) e Giuliano Urbani (Beni culturali) [illegible] per domani. Prima firmeranno il documento, probabilmente a Palazzo Bellevue, poi [illegible] conferenza stampa per illustrare l'iniziativa che coinvolge enti e aziende. L'obiettivo è quello di ottenere [illegible] «ambiente digitale [illegible] attraverso una [illegible] e determinata collaborazione tra quanti [illegible] impegnati nella diffusione della cultura sulle reti telematiche: Governo, fornitori di connettività, titolari dei diritti, [illegible] di produzione (musicale, cinematografica, televisiva, editoria, intrattenimento) [illegible] gestori [illegible] piattaforme di distribuzione». E' un fronte che coinvolge anche l'industria discografica nella lotta contro la pirateria musicale. Da qui l'idea di firmare a Sanremo il protocollo d'intesa, sfruttando la cassa di risonanza [illegible] Festival. Un accordo che, per la vastità [illegible] settori interessati, [illegible] ha precedenti in Europa». Alle linee guida si è arrivati attraverso l'analisi dello sviluppo del mercato dei contenuti digitali (e-Content) condotta da un'apposita commissione interministeriale con [illegible] 100 ore di audizioni dei rappresentanti delle categorie interessate. [g. mi.]

JAM SESSIONS IN GIRO PER LA CITTÀ: ALL'AIGHESÈ LE TARANTELLE DEI CYRCA, I «SO.HO.» AL VOODOO BAR



A sinistra Nicola Arigliano L'artista leccese, paladino dello swing «all'italiana», è atteso dopo la mezzanotte al Victory Morgana Bay in corso Trento e Trieste: lo accompagna un trio jazz All'Aighesè di via Rivolte alla Pigna ci sono le tarantelle e le pizziche dei Cyrca, ritratti qui a destra



Notte di note in quindici locali

Tante le esibizioni: al Victory c'è Nicola Arigliano

SANREMO

Quest'anno sono stati «mobilitati» anche numerosi ritrovi cittadini: l'obiettivo è quello di portare la musica al di fuori della cornice tradizionale del teatro Ariston. Spiega l'assessore al Turismo Igor Varnero: «Per tutta la settimana Sanremo si propone come la città della musica italiana. Ringrazio la quindicina di locali che hanno aderito al progetto. Alcuni sono ristoranti, che solitamente non accolgono situazioni musicali».

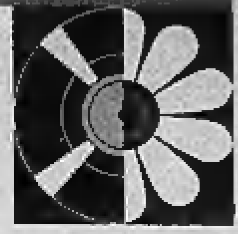
Quindi, fino a sabato i palchetti si moltiplicheranno, aprendosi a jam session fra gli stessi protagonisti della competizione canora più famosa d'Italia. Il «decano» del 55° Festival, il crooner leccese Nicola Arigliano, è il capofila degli appuntamenti odierni. Alle 24, il Victory Morgana Bay di corso Trento e Trieste 16 accoglierà il suo concerto, sempre all'interno del grande contenitore di iniziative collaterali «Sanremoff». L'esibizione era in programma ieri notte, ma è stata spostata: è l'occasione per vedere e sentire il grande cantante di swing e jazz italiano, che ha interpretato «Buonasera signorina, buonasera», «Il sing ammore» (quella di «Do you capire oppure no?», per intenderci) e «Maramao perché sei morto?». Suoi compagni di note «round midnight», come dicono i jazzisti, saranno Giampaolo Ascolese alla batteria, Elio Tatti al contrabbasso, Antonello Vannucchi al piano. L'evento è realizzato in collaborazione con Nunflowers, Rai Trade e Alfa Music. Dalle 18 alle 21, degustazione e aperitivi per il «Giorgi Wine Tour» al Victory e al ristorante La Pignese.

L'Aighesè in via Rivolte, nella Pigna di Sanremo, propone una sorta di gemellaggio con la Tenda della pace: alle 22 saranno protagonisti i Cyrca, gruppo nato per diffondere la musica popolare italiana, ricercando testi originali e rielaborandoli in chiave più vicina agli orientamenti attuali. Il percorso parte da pizzichi e tarantelle della tradizione. Tornando verso il mare, il bar Zoo Bizarre di via Gaudio 10 inaugura la settimana in note con uno spettacolo di Daniele Canestro e Chris Venola. Ma il «piatto forte» verrà servito domani, con Andy dei Bluvertigo, gruppo che è passato dal Festival con scarsi esiti: il brano era «L'assenzio», l'anno il 2001. Jam session di vari artisti sono in programma ogni sera al Teatrino di Mangiafuoco. C'è anche chi raddoppia: alle 18 e dopo il Festival, il gruppo «So.Ho.» terrà banco al Voodoo bar proprio nella centralissima piazza Colombo. Dalle 19, il Vino-Panino & Co. in corso Mombello 56 propone l'animazione del dj Davide Penna.

Anche La Cave pub in vicolo Pescio 16, sempre nella Pigna, ha in programma jam sessions a partire dalle 21,30. Alcuni locali stanno «scaldando i motori»: Solentiname, Living Garden, Café du centre, Sax pub (che domani accoglie gli Hot level e soprattutto, dopo le 24, i Concido) e Camelot (domani è di scena Stefano Piro, ex Lythium). [e. f.]

FATTI & MISFATTI

Alle prove i ragazzi del «Don Orione» e la tela da guinness



LA tradizione di solidarietà al Festival è rispettata. I ragazzi ospiti del Piccolo Cottolengo di Don Orione a Sanremo assisteranno alle prove del Festival. Lo hanno voluto la Rai e lo stesso Bonolis che è stato invitato al centro religioso dove in passato erano andate in visita sia Raffaella Carrà sia Simona Ventura.

IL SI BEMOLLE DELL'UNIVERSO Un'opera dell'artista Giulio D'Agostino è l'omaggio che la Liguria farà al vincitore dei Giovani. Si tratta di un ellepì in vinile, con i brani dei vincitori del Festival dall'80 all'89, attraversato da una corda luminosa che rappresenta il si bemolle dell'universo. Anche quest'anno confermato l'omaggio a Umberto Bindi: il suo brano «Riviera», suonato dal chitarrista Armando Corsi, sarà infatti il leit motiv dello spot promozionale previsto nell'ambito delle serate festivaliere.

LADRI DI CAVI Sessanta metri di cavo rubato alla fine della diretta dal casinò di Domenica In. Che colpo! Chissà cosa se ne farà il prode Arenio Lupin di una prolunga del genere.

NIENTE SCIVOLONI Termometro vicino allo zero e in città viene sospeso il servizio di lavaggio strade. Una pacchia! Vista la carenza di parcheggi, i divieti, con tanto di rimozione forzata, avrebbero sovraccaricato la già inquietante sosta selvaggia. Siamo solo all'inizio e il traffico inizia ad impazzire.

ROCCO E I FRATELLI In attesa dei divi di Hollywood all'Ariston, oggi Sanremo ospita una rassegna di Cinema e Storia promossa dalla biblioteca. Alle 16, al teatrino della Federazione Operaia di via Corradi, viene proiettato «Rocco e i suoi fratelli», 1960, regia del grande Luchino Visconti. Ingresso libero e un'occasione da non perdere per una pausa decisamente culturale in alternativa alle canzonette di stasera.

GUINNESS SULLA TELA Il quadro più grande del mondo. La sfida al Guinness dei primati scatta oggi alle 15 all'ex stazione. I ragazzi dell'Accademia Belle Arti di Sanremo riprodurranno un'opera di Francesco Tomei, pittore de «La Vita in diretta», su una tela grande 216 metri quadrati. La sfida ha inizio.

TUTTE COPERTE Le ragazze immagine del Festival, complici i rigori del clima, vanno in giro per la città con quei cappottoni che terranno pur caldo ma le rendono tutt'altro che «immagine». Niente minigonne e hot pants e non si parli neppure di scollature. Il freddo impera. I voyeur si accontentino dei pantaloni a vita bassa. Per il momento.

I NUMERI DELL'ARMA Carabinieri in forze al Festival. Alla compagnia di Sanremo, agli ordini del capitano Alessandro Andrei, si sono aggiunti 40 uomini del battaglione da Genova e Torino, un'unità cinofila dalla Lombardia, un artificiere, sei motociclisti e doppi turni di Radiomobile giorno e notte. Domani sono attesi anche i carabinieri a cavallo, in alta uniforme. [g. ga.]

PER LA QUINTA EDIZIONE UNA STAR INTERNAZIONALE DELLA CONSOLLE

Joe T. Vannelli alla «Ninfa» oggi Galà delle discoteche

Paride Pasquino

SANREMO

La musica è la grande protagonista non solo sul palco dell'Ariston. Quando si spengono i riflettori sul Festival si accende il mondo del divertimento notturno, dello svago e della mondanità. Il dopo-gara si consuma nei ristoranti di piazzetta Bresca e poi nelle discoteche. Anche quest'anno la Ninfa Egeria, a due passi dal teatro Ariston è tra gli indirizzi da non perdere di vista per i vip e i loro cacciatori. Questa sera alla «Ninfa» sarà di scena poi uno degli appuntamenti tradizionali della settimana festivaliera.

E' la notte del «Gran galà delle discoteche» anche quest'anno organizzato con il marchio doc di Mauro Vicari e del suo staff con la collaborazione de La Stampa.

Un appuntamento ormai storico che negli ultimi anni si è avvicinato sempre di più al Festival di Sanremo, anche fisicamente. Nel 2001 tutti ricorderanno l'edizione più spettacolare del Galà, dedicato come sempre al Festival, ma ospitato al Horus disco Club di Albenga. Una festa cui presero parte anche Alessia Mancini, i Matia Bazar e Vittorio De Scalzi, la modella Cannelle, famosa per lo spot delle Morositas e l'illusionista Tony Binarelli.

Dal 2003 il Galà si è spostato a Sanremo, sempre con grandi ospiti e ha portato fortuna anche ai Matia Bazar, vincitori del Festival. Lo scorso anno erano stati 4 dee jay a dividersi la consolle (Mumu e Stefano d'Urso con happy music, commercial e hip-hop. A seguire Cris Venola con special guest Marco Trani). Un grande successo, una festa per circa 1500 appassionati.

Quest'anno un solo nome, ma una stella di prima grandezza del panorama internazionale. Si tratta di Joe T. Vannelli del Supalova Club, produttore discografico e speaker a Radio Dee-Jay nel suo «Slave to the Rythm». Con lui anche il resient dj Miky Talarico e vocalist McCody. Spiega Mauro Vicari: «La festa è ormai un appuntamento consolidato fatto di grandi nomi e organizzato sotto l'egida dei locali notturni più frequentati di tutto il Nord-Ovest.

Questo l'elenco dei prestigiosi locali che hanno aderito all'iniziativa. Al Porto e La Capannina di Alassio, Odissea Fun City Treviso, Il Maneggio di Romagnano Sesia, Gallery du Vercellli, Lido di Meina Novara, Shocking, Café Real e Tocqueville di Milano, Celebrità di Trecate, Niù Niù di Cremona, Luna Rossa di Bosco Marengo, Hennesy e Pick-Up di Torino, Evita di Cavallermaggiore, Querida e Pop di Diano, Patio, Sporting clun di Finale, Compagnia savonese delle Indie di Savona, La Suerte di Laigueglia, Kursaal di Bordighera, Solelunabeach di Albissola Marina. Ingresso 20 euro, inizio alle 23,30.

Joe T. Vannelli del Supalova Club è una delle voci di Radio Dee Jay dove conduce il programma «Slave to the Rythm»



A due passi dal teatro c'è il punto di riferimento preferito per lo svago notturno dai cantanti e da chi va a caccia dei vip

«BOUQUET SANREMO»

Fiori sul palco con la rosa e il ranuncolo

SANREMO. E' il ranuncolo il fiore scelto per la prima serata del Festival. Il «Bouquet Sanremo», offerto agli ospiti, è infatti confezionato con uno dei prodotti più caratteristici della floricoltura rivierasca, secondo soltanto alla rosa per volume di vendite al mercato di Valle Armea. La composizione è firmata da Rudy Casati, che ha vinto il concorso nazionale indetto dall'Ucflor per realizzare un bouquet per ciascuna serata della gara canora. L'obiettivo è fin troppo evidente: promuovere la produzione locale attraverso la vetrina televisiva più importante.

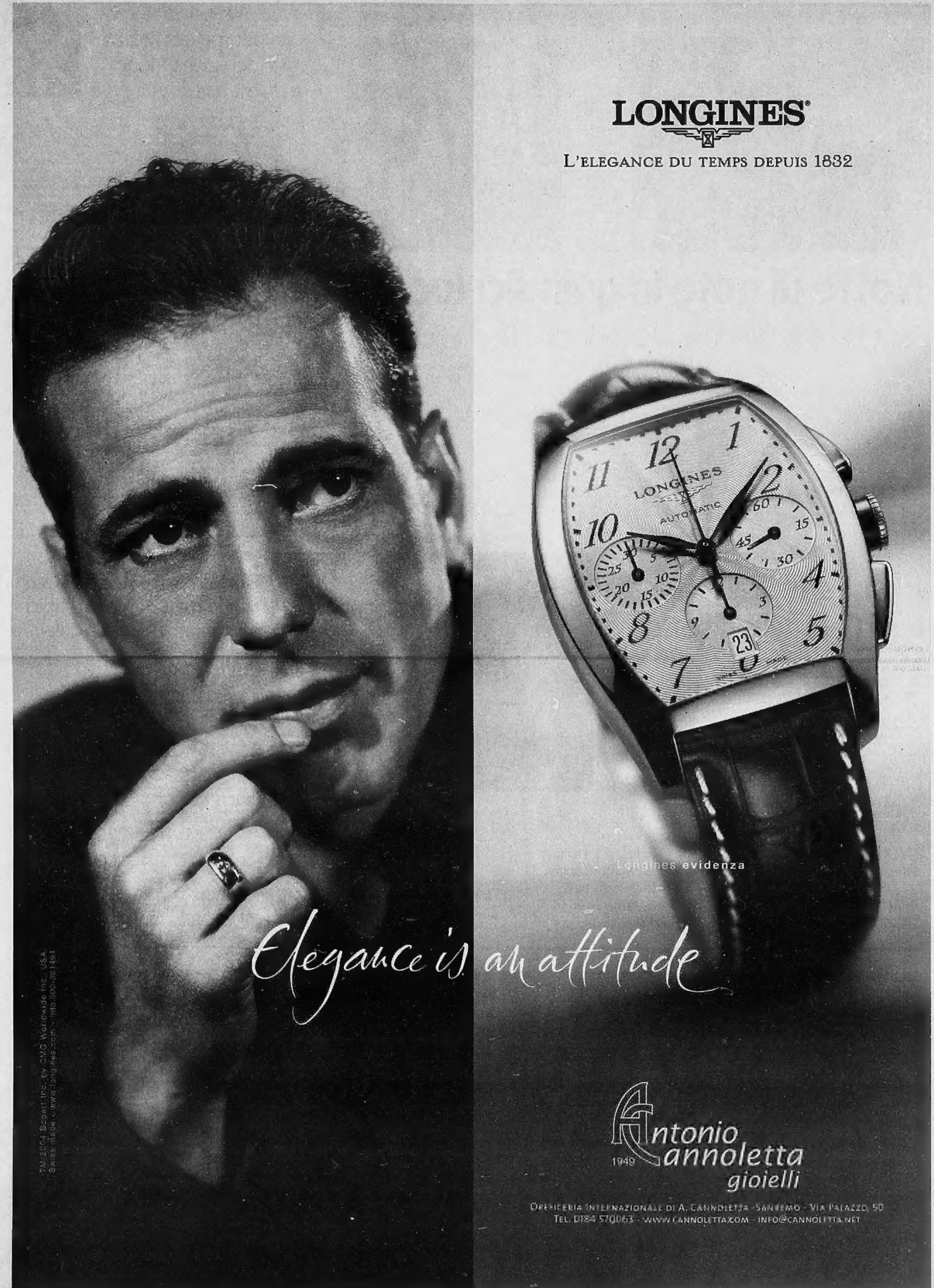
Quest'anno è possibile acquistare i bouquet festivalieri in mille punti vendita italiani che hanno raccolto l'invito dell'Ucflor. Il mazzo di stasera contiene anche boccioli, bacche di edera, asparagus sprengeri, calendula e ginestra arancio. La struttura è composta da nocciolo contorto e fil di ferro. Domani spazio a un bouquet molto profumato, giovedì riflettori sul papavero, venerdì una composizione dedicata alla primavera e sabato gran finale con la rosa, regina dei fiori. [g. mi.]

MA IL COMUNE E' CRITICO

In sala stampa i piatti tipici della Calabria

SANREMO. La cucina della Calabria va alla conquista della sala stampa dell'Ariston. Da questa sera e fino a sabato ai giornalisti saranno offerti gratuitamente piatti tipici delle province calabresi (una specialità per sera), assieme ad assaggi di salumi e formaggi. La novità non è piaciuta all'Amministrazione sanremese, che ha protestato con la Rai in quanto avrebbe preferito che l'iniziativa fosse mirata alla promozione della cucina locale, come avvenuto per il Galà di apertura.

Ma Fausto Taverniti, portavoce della Regione Calabria, smorza la polemica pur rimarcando «il dispiacere per essere stati trattati come ospiti non graditi al Galà». «Il nostro slogan è "Dai fiori di Sanremo ai frutti di Calabria" - dice -. E saremmo molto felici se anche il sindaco di Sanremo venisse ad assaggiare i nostri piatti, perché lo spirito dell'iniziativa è improntato alla collaborazione senza alcun intento d'invadere il territorio di un'altra regione, che fra l'altro consideriamo amica». [g. mi.]


LONGINES
L'ELEGANCE DU TEMPS DEPUIS 1832
Longines evidenza
Elegance is an attitude
Antonio Cannoletta gioielli
1949
Oreficeria Internazionale di A. Cannoletta - Sanremo - Via Palazzo, 50
Tel. 0184 570063 - www.cannoletta.com - info@cannoletta.net

CANDIDATI AD ARONA. E' AFFIANCATA DA SIMONE CROLLA COME VICESINDACO



Gianna Donetti, candidata ad Arona

Per il centrodestra Gianna Donetti

■ E' successo di tutto nello scorso fine settimana nel panorama delle amministrative della città del Sancarlone. Prima Forza Italia che abbandona la coalizione e minaccia di correre da sola, poi, domenica sera, quando tutto pareva ormai compromesso, il ricompattamento, ma con i nomi di Gianna Donetti (udc) a candidato a sindaco e Simone Crolla (fi) vicesindaco. «Ho dato la mia disponibilità al partito e mi pongo come discontinuità rispetto al recente governo Velati» ha detto la Donetti. Il fatto che il centrodestra gli abbia riconosciuto la candidatura dopo che con altri dieci ha contribuito a far cadere la precedente Giunta è segno di una elevata stima nei suoi confronti da parte del polo. Intanto entro oggi il centrosinistra, che presenta Antonio Catapano e Mauro Ramoni, candidati rispettivamente a sindaco e vicesindaco, presenteranno la lista dei venti candidati a consigliere. I tempi sono stretti, le liste vanno presentate entro sabato 5 marzo alle ore 12. [f. fil.]

CALCIATORE GIOCANDO CON L'INTER VINSE DUE SCUDETTI



Bruno Padulazzi aveva 77 anni

Oggi l'addio a Bruno Padulazzi

■ Si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 15, a Solcio di Lesa i funerali di Bruno Padulazzi, 77 anni, ex calciatore dell'Inter, vincitore di due scudetti «nerazzurri» nei campionati '52-'53 e '53-'54. L'ex campione, rimasto vedovo da alcuni anni, lascia il figlio Fabio, coniugato, e il nipotino Marco al quale era molto affezionato. Abitava sul lago Maggiore, a Solcio di Lesa, dove, terminata la carriera di calciatore, aveva gestito per molti anni un albergo sulla statale del Sempione. Giocò nell'Inter di Ghezzi e Giacomazzi, Skoglund, Nyers e «Veleno» Lorenzi, con i quali vinse due scudetti consecutivi. Quando lasciò i nerazzurri, passò alla Lucchese e poi al Marzotto. Giocò successivamente anche in alcune squadre locali delle quali divenne successivamente l'allenatore, portando in serie C la Cossatese dell'astro nascente Paolo Sollier. [s. bot.]

IERI LA PRESENTAZIONE DEI QUATTRO CANDIDATI PER LE ELEZIONI REGIONALI



Da sin. Lidia Papandrea, Gaetano Nastri, il commissario on. Walter Zanetta, Luca Caramella e Filippo Borroni

L'obiettivo di Fi è chiaro confermare 2 consiglieri

NOVARA

Forza Italia avverte che il momento politico è di quelli decisivi. Occorre far quadrato e serrare le fila. Così, per presentare i suoi quattro candidati alle Regione, il commissario Walter Zanetta mobilita lo stato maggiore del partito. Ci sono tutti: da Galli a Tarditi, a Gallarini (il ringraziamento corale per quanto ha fatto il gentiluomo che ha scelto di non ricandidarsi, è doveroso) a De Marchi. E si rivede anche Mammola.

Zanetta coi suoi modi gentili ma decisi invita tutti ad un impegno corale. L'obiettivo, difficile, non impossibile, è la conferma di due consiglieri. Un risultato che pacificherebbe il partito riconciliado Gaetano Nastri e Luca Caramella oggi colleghi competitori, non amici. «E' tempo di fare il rendiconto di quanto ha fatto la Regione per la provincia e di mettere in campo le nostre idee, i nostri programmi per questo territorio».

Vediamoli questi candidati. Nastri, il ragazzo che politicamente s'è fatto dal nulla, insieme a un bel paccheto di voti, può vantare adesso una grande esperienza amministrativa come vice sindaco del capoluogo e assessore allo sport. Se Ghigo, vincendo, manterrà le promesse potrebbe essere lui a rappresentare Novara in giunta. Luca Caramella, candidato immagine per eccellenza perchè si presenta bene ha dalla sua una buona esperienza maturta a Torino nell'ultima legislatura. Lidia Papandrea torna alla ribalta per rappresentare i suoi mondi: quello delle donne e dell'agricoltura. «Voglio riportare la gente a frequentare la casa delle libertà». Filippo Borroni medico di Meina, esercita all'ospedale di Borgomanero. Non si occuperà solamente di sanità «Il Piemonte ha dimenticato il basso lago da Arona a Stresa. Ricordiamoci della grande crisi occupazionale della nostra zona la cui economia non dipende solo dal turismo». [r.a.]

PER LE FAMIGLIE SENZA CASA DOPO L'INCENDIO

Gozzano, la sinergia tra Comune e Caritas

GOZZANO

Comune e Caritas si uniscono per trovare un alloggio alle famiglie che hanno avuto la casa devastata dall'incendio. Le fiamme sono divampate nella centrale via Dante, al 17, in uno stabile a tre piani: l'incendio è scoppiato a mezzanotte all'ultimo piano, sul tetto, che è in parte crollato, distruggendo completamente un appartamento. Fortunatamente, tre minuti prima che la trave incandescente crollasse nella camera da letto, Maria Elisa Caruso e Massimiliano Malvaglio, svegliati da un rumore improvviso che avevano scambiato per pioggia battente, sono riusciti a scappare. Con loro altre tre famiglie sono riuscite a lasciare lo stabile prima che le fiamme devvastassero l'ultimo piano. L'intervento dei vigili del fuoco di Borgomanero è stato tempestivo, come sottolineano anche i residenti: «Sono arrivati immediatamente e sono riusciti ad evitare che le fiamme bruciassero tutto lo stabile. Non ci fossero stati i pompieri sarebbe successo un disastro». I vigili stanno verificando le cause dell'incendio, che probabilmente è stato provocato da un corto circuito. Anche l'amministrazione comunale si è attivata subito: il sindaco Giuseppe Signorelli è arrivato in piena notte ed è rimasto sino alla tarda mattinata insieme alle famiglie, contattando subito i tecnici del Comune per reperire una sistemazione provvisoria. «Per ora le famiglie sono alloggiate all'albergo La Valsesiana - dice l'assessore ai servizi sociali, Laura Norò - ma ci siamo messi in contatto anche con la Caritas per trovare delle soluzioni, e noi stessi stiamo cercando di trovare qualche alternativa con gli alloggi popolari». [m. g.]



L'incendio è divampato nella notte di sabato in via Dante 17



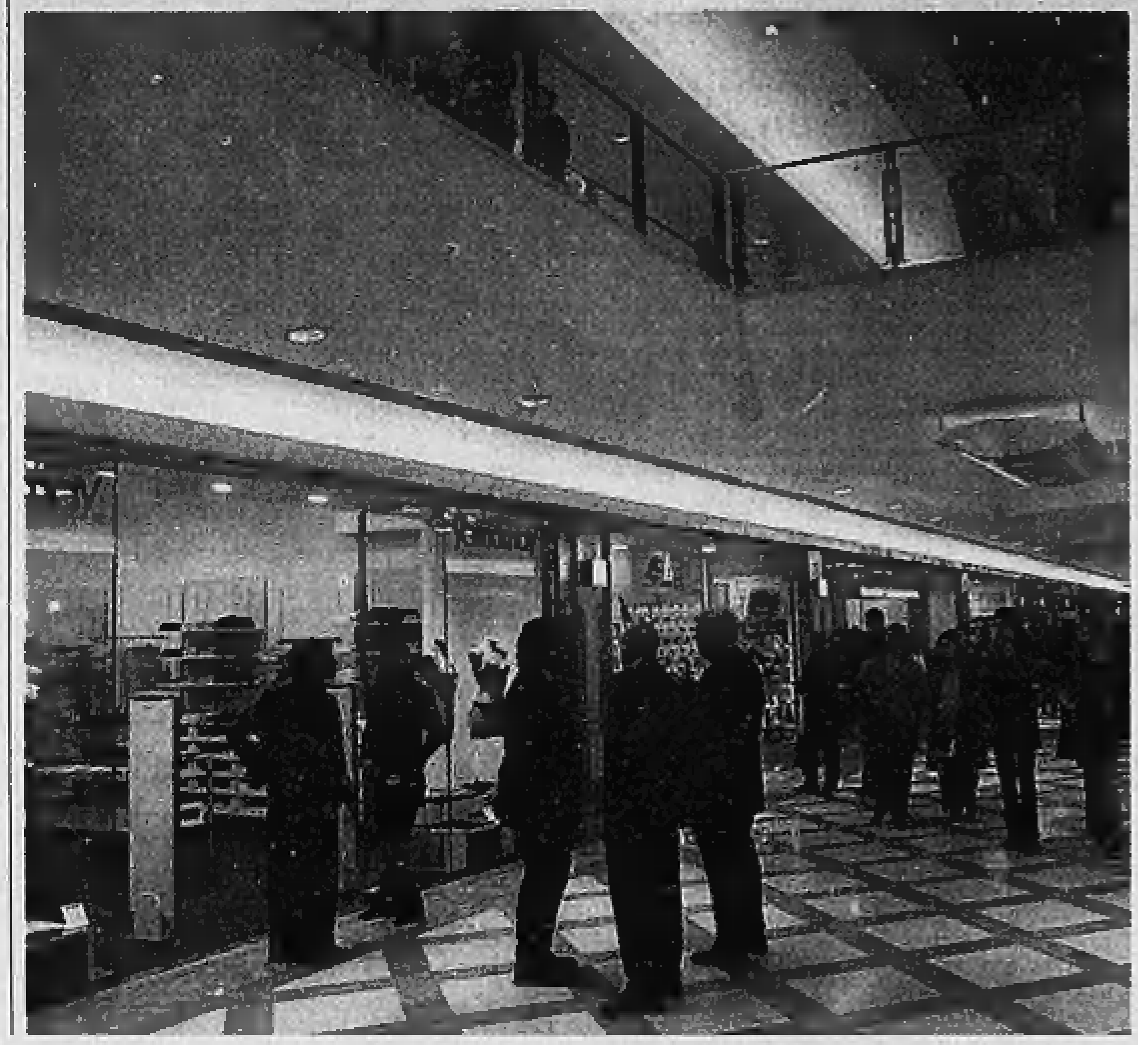
L'incendio in una ditta per il recupero di cassette

STRADA CHIUSA PER QUATTRO ORE

Rogo a Mortara, distrutto un capannone e un deposito con 30 mila casse per frutta

MORTARA

Un violento incendio scoppiato ieri alle 10,50 ha distrutto un capannone di 250 metri quadri in cui erano stoccate ben 30 mila cassette della frutta in legno. E' accaduto in via Gorizia 60: ci sono stati attimi di paura perché si è temuto che il rogo potesse estendersi ad un caseggiato vicino. Sono intervenute quattro squadre di vigili del fuoco, da Vigevano, Pavia e dai distaccamenti volontari di Mortara e Robbio, con sei mezzi. Dal capannone si sono levate per ore colonne di fumo. Solo alle 14,45 l'incendio è stato domato e via Gorizia (tratto cittadino dell'ex statale 211 della Lomellina, molto importante per i collegamenti) è stata riaperta al traffico. Sul posto sono rimasti i pompieri di Vigevano e Mortara per il lavoro di smassamento delle macerie, continuato fino a sera. La titolare della ditta è Giuseppina Alteni, che la gestiva da 13 anni insieme al marito, Michele Tiani. [c. m.]



Al «San Martino» diversi eventi legati alla Pasqua e ad altre ricorrenze

I bambini disegnano l'8 marzo

Da giovedì concorso al centro commerciale

Chi festeggia per primo l'8 marzo? I figli, che rendono omaggio alle donne con i disegni. L'iniziativa è promossa dal centro commerciale San Martino di Novara, in occasione della festa della donna. L'iniziativa del disegno per la festa della festa è del Centro commerciale San Martino in collaborazione con il Comune di Novara, con il patrocinio dell'assessorato all'Istruzione. E' rivolta ai ragazzi delle classi quinte della scuola elementare. Da giovedì l'esposizione nella galleria.

«C'è una prima fase scolastica - dice il direttore Attilio De Micheli - le scuole stesse selezionano le opere da esporre al centro commerciale, proponendo due lavori per ogni scuola». Saranno esposti nella galleria da giovedì a domenica.



L'ultimo giorno di apertura, domenica, alle 16, è prevista la premiazione dei lavori migliori. Ai primi tre sarà dato un buono acquisto, (a favore della scuola), sono previsti riconoscimenti ai singoli autori. Sono premi allettanti: buoni da 750, 500 e 250 euro. L'8 marzo ci sarà un omaggio alle signore che accedono alla galleria. Tra i prossimi eventi, domenica 20 marzo in occasione dell'apertura straordinaria le iniziative legate alla Pasqua. E in futuro anche dei concorsi che premieranno i partecipanti con buoni sconto da utilizzare nei negozi delle gallerie.

Davide Zanchi, amministratore delegato della Scc Italia, società che gestisce dall'apertura il centro commerciale: «L'andamento del centro San Martino è positivo, siamo in crescita, stiamo entrando sempre di più nelle abitudini della città, e di chi vive nei paesi circostanti. I dati del centro commerciale registrano una crescita in un momento di grossa stasi del mercato, di attenzione all'acquisto. E questo è importante quando i dati degli scontrini medi sono inferiori rispetto al passato. Anche noi siamo molto attenti al mercato, ci stiamo modificando, seguendo le attività emergenti che fanno la parte del leone. Vogliamo essere un partner del centro storico cittadino, una sinergia capace di attrarre pubblico da fuori per tutto il capoluogo».

Il presidente Dulio traccia il bilancio dell'attività e le occasioni da non perdere

L'Avis, cinquanta anni di generosità

Una catena nel tempo che salva le vite di tante persone

La sezione Comunale Avis di Novara ricorda, quest'anno, i suoi cinquanta anni di attività. Fu infatti nel 1955 che venne aperto il Centro trasfusionale Avis presso l'Ospedale Maggiore di Novara. Da allora decine di migliaia di donatori sono passati nei locali del Centro, e decine di migliaia di unità di sangue sono state raccolte ed utilizzate per garantire il ritorno alla salute di altrettante persone. Oggi la sezione conta circa 2200 soci ed ha raccolto, nel 2004, più di 3000 unità di sangue. A questa importante attività si affianca l'Unità di Raccolta Mobile, pure gestita dalla sezione comunale Avis di Novara, con la quale vengono raccolte ogni anno, lungo tutto il territorio della Provincia, altre 3000 unità circa, che pure affluiscono al Servizio Immunotrasfusionale dell'Ospedale Maggiore di Novara. E' una imponente montagna di solidarietà, che da cinquant'anni, con costanza ed impegno, garantisce il regolare funzionamento del Servizio trasfusionale di Novara. Dice il presidente Giorgio Dulio: «Per poter mantenere il nostro compito però è assolutamente necessario che ogni cittadino sia consapevole che si potrà avere sempre disponibile una unità di sangue nella misura in cui non si interromperà il flusso di nuovi donatori. Il rischio più grosso che si potrebbe correre è quello di ritenere che il sangue ci sarà sicuramente sempre senza alcun impegno da parte di nessuno». L'appello quindi che l'Avis di Novara rivolge a tutti i concittadini, in occasione dei suoi primi cinquant'anni di attività, è di considerare la possibilità di accostarsi a questa forma di volontariato, fermo restando che vi siano le condizioni per poter diventare donatore di sangue. Per sostenere questo indispensabile incremento di donatori, la Sezione svilupperà anche quest'anno una intensa campagna di informazione nelle scuole, per presentare ai giovani la propria attività e rispondere a tutte le loro domande. Si vogliono cogliere tutte le occasioni possibili (fiere, tornei sportivi e vari eventi) per affermare la presenza sul territorio. Ancora Dulio: «spesso si dice che tutti siamo utili ma nessuno è indispensabile. Noi invece diciamo che ogni donatore - di sangue, ma anche di organi o di midollo osseo - è indispensabile, per quella persona che del suo dono ha bisogno per poter continuare a sperare».

